Anno 120 - Numero 5

LA STAMPA

Martedì 7 Gennaio 1986 - L. 650

A PAGINA 6

Sindaco di Napoli apre al pci per decidere lo sviluppo della città

Carlo D'Amato

di Giuseppe Zaccaria

Maria Luigia con il re di Roma

A PAGINA 9

Parma riscopre Maria Luigia. Lettere inedite sulla vita della moglie di Napoleone

di Pierangelo Sapegno

Nei fuochi del Mediterraneo

Petrolio arabo pistola scarica

La deduzione può apparire cinica, eppure essa è soltanto realista: l'acuirsi del terrorismo di marca mediorientale è simmetricamente correlato al venir meno di quell'arma assai più convincente — il prezzo e le forniture del petrolio — che lo schieramento arabo poté utilizzare, in versione embargo, prima politica che economica, a partire dal 1973 fino al 1979-80. Ma il vento del deserto non spira da tempo nella stessa direzione: così, anche all'odierna riunione della Lega araba a Fes, i pur combattivi propositi verbali non son più sorretti da quella pistola carica che sceicchi conservatori ed estremisti islamici, congiunti, puntavano al cuore dell'Occidente.

Certo, i rincari vertiginosi del greggio nello scorso decennio si rivelarono in un primo periodo insopportabili per l'assetto economico occidentale, oltre che per i Paesi «non oil» del Terzo Mondo, tuttavia essi finirono per provocare a livello internazionale un rovesciamento del mercato petrolifero che, dal 1981, ha via via acquistato le caratteristiche di un mercato dominato dal compratore e non più dal venditore. I motivi sono molteplici. In primo luogo quando il petrolio, come avveniva prima del 1973, si pagava 2 dollari al barile, non vi era alcuna convenienza ad estrarlo da giacimenti con costi di produzione assai più alti (Alaska, Mare del Nord, Golfo del Messico ecc.), ma con un ricavo che dopo la crisi iraniana nel 1981 toccò il record di 37,05 dollari non vi fu pozzo per quanto profondo, lontano o in alto mare che non diventasse conveniente. Di qui una larga differenziazione che intaccò alla radice la presa del ricatto arabo.

In secondo luogo il caro-petrolio spinse, da un lato, ad un risparmio energetico strutturale negli impianti industriali e civili, e, dall'altro, alla utilizzazione — tranne che in Italia — di fonti divenute meno costose (nucleare, carbone, ecc.). La depressione economica cui aveva potentemente concorso la crisi petrolifera, provocando una diminuzione della domanda, fu scontata, infine, anche dal petrolio che perse la supremazia assoluta detenuta fino agli Anni 70.

L'illusione dell'Opec di poter «regolare» il reciproco dell'Occidente e del Giappone rivelò i suoi limiti e agli sceicchi non restò che cominciare la svendita: così il barile, passato a 28 dollari nel 1984 e a 26 nel 1985, non ha ancora finito di rotolare. Un rapporto riservato della Cee prevede che *«il prezzo del greggio dovrà diminuire bruscamente verso la fine dell'inverno, per cadere a 20 dollari durante i dodici mesi seguenti»*. Questo ribasso si accompagna, inoltre, alla non ancora conclusa svalutazione del dollaro, il che nel 1987 riporterà in termini reali i prezzi petroliferi al livello che avevano nel 1979.

Tra le molte considerazioni che un simile sconvolgimento provoca, alcune riguardano in modo specifico il nostro Paese. Sul piano politico l'ottica «mediterranea» dovrebbe, in particolare, farsi meno assillante, rinunciando, almeno, ad argomenti, quali abbiamo ascoltato recentemente, sulla presunta priorità degli interessi economici italiani nell'area in questione. Di contro non sarà certo i Paesi arabi — destinati a razionare l'uso delle loro riserve monetarie — che le nostre esportazioni potranno trovare sbocchi aggiuntivi e facili penetrazioni.

Detto questo resta l'effetto assolutamente positivo che il ribasso del greggio comporta per i Paesi europei, e in modo notevolissimo per l'Italia, destinata ad una lunga dipendenza petrolifera. Per valutarlo appieno è, infatti, opportuno ricordare che la mancata attuazione degli innumerevoli piani energetici fa sì che ben il 27% delle nostre importazioni (dal petrolio arabo all'energia elettrica francese) siano ascrivibili ad una fattura energetica, pari a circa 35.000 miliardi annui.

Il pericolo, però, a questo punto, è di assorbire l'impatto del prezzo calante, ricondotto, magari, d'ufficio tra i successi della politica governativa, trovandone spunto per abbandonare del tutto i modesti piani di diversificazione energetica; il che ci farebbe trovare di nuovo sprovvisti di alternativa quando, come è presumibile, la ripresa della domanda, facilitata dal livello delle quotazioni, riporterà in alto i prezzi petroliferi.

Ma ancor più nefasta potrebbe rivelarsi la destinazione dei benefici che deriveranno alla nostra bilancia dei pagamenti dalla diminuzione congiunta del greggio e del dollaro. Non va dimenticato, infatti, che l'Italia è il Paese con la più alta imposizione fiscale del mondo sui prodotti petroliferi, i cui introiti, peraltro — lo si è visto con l'ultimo aumento della benzina, destinato ai due assegni una tantum di cosiddetto recupero fiscale —, vengono regolarmente assorbiti dai deficit pubblico, con scarsi vantaggi per il nostro sistema economico. Temiamo, quindi, che le previsioni Cee (un aumento aggiuntivo della crescita dello 0,6 in due anni, un aumento dell'occupazione dello 0,6, una diminuzione al 3% dell'inflazione, tassi d'interesse all'8%), *«nel caso i ribassi si ripercuotessero totalmente sui consumatori»*, riguarderanno, purtroppo, solo i nostri vicini.

Mario Pirani

Quarantaquattro Paesi affrontano il dramma mediterraneo

La tempesta libica domina la conferenza islamica a Fes

Tripoli, forte dell'appoggio della Lega Araba, fa includere nell'ordine del giorno le «minacce ricevute» - Il segretario generale: «Israele ha da cinquanta a cento atomiche pronte all'uso»

DAL NOSTRO INVIATO

FES — I sintomi di guerra agitano il Mediterraneo e arrivano fino a quest'ultima frontiera del mondo arabo. E la Conferenza islamica si è aperta ieri a Fes nell'inquieta minaccia della ritorsione militare americana o di Gerusalemme. *«Israele ha da cinquanta a cento ordigni nucleari pronti all'uso»*, ha detto il segretario generale Syed Sharifuddin Pirzada, pachistano, nel silenzio di un'assemblea che rappresenta un miliardo di uomini da ogni parte del mondo. Qui è raccolta l'intera Umma musulmana, fino ai turchi, agli iraniani, ai malesi. c'è anche il ministro degli Esteri delle Maldive, quello delle Comore, il somalo, un ministro di Gibuti: grandi e piccoli, legati dall'identità culturale della loro religione. Discutono, in un'unità di facciata che non riesce a nascondere liti, invidie, gelosie, guerre di morti attentati e attentati destabilizzanti ai regimi fratelli ma nemici.

E la prova si è avuta subito, nella seduta solenne d'apertura, quando i lavori sfiorano essere formali e i discorsi sono parole attentamente generiche. Passando le consegne al nuovo segretario generale della Conferenza, il segretario uscente, lo yemenita Abdel Kharin Iryani, ha esposto i temi del largo contenzioso che tiene il mondo col fiato sospeso, compresa naturalmente la guerra del Golfo.

Ha parlato solo della necessità di una soluzione negoziale, per bloccare lo spaventoso bagno di sangue; ha citato l'impegno dell'Iraq e ha invitato l'Iran a cedere alla mediazione del comitato di pace della Conferenza islamica. Era poco, un accenno appena, ma è stato sufficiente perché il delegato iraniano, Ghias Nasary, agitasse in aria la targa verde che segnala il suo posto e chiedesse ripetutamente la parola. *«Non è serio* — ha protestato — *e non è usuale che in questi discorsi formali si assumano posizioni evidentemente parziali. Chiedo la cancellazione di tutta la parte del discorso che riguarda la guerra del Golfo»*.

Isolato da una stretta catena di controlli di polizia il centro di Fes, se ne percorrono le strade in un'atmosfera irreale, fatta di lunghi silenzi senza eco. S'incontra solo gente con la targhetta d'accredito appesa al collo, africani, arabi, asiatici, tutti uguali.

Quest'atmosfera di assedio psicologico finisce per dare un senso forse meno ufficiale e più reale a quanto ci diceva ieri il segretario generale della Conferenza, che *«adesso si tratta di uscir fuori dal solito formulario delle dichiarazioni retoriche, e tentare di dare risposte concrete ai problemi e alle minacce della nostra Comunità»*. Ma è anche vero che i buoni propositi accompagnano sempre l'apertura delle conferenze internazionali, e questa non ha ragioni per tradire la convenzione.

L'ordine del giorno della Conferenza è stato stirac-

Mimmo Candito

(Continua a pagina 2 in settima colonna)

Gheddafi intervistato nel deserto

Tripoli. Un'immagine, trasmessa dalle tre principali reti televisive statunitensi, dell'intervista che il colonnello Muhammar Gheddafi, ancora al posto di guida di un trattore, ha concesso domenica scorsa commentando la situazione internazionale del terrorismo (Tel. Jana)

Distribuiti quasi quindici miliardi di premi

LOTTERIA ITALIA VINTI A LECCE I 500 MILIONI

ROMA — Questi i biglietti che hanno vinto i primi sei premi (da 500 a 250 milioni) della Lotteria Italia abbinata alla trasmissione televisiva «Fantastico 6».

N 342731 venduto a Lecce **500** milioni

P 740641 venduto a Lucca **430** milioni

R 892629 venduto a Roma **480** milioni

L 793888 venduto a Palermo **400** milioni

D 232209 venduto a Alessandria **450** milioni

A 208140 venduto a Roma **350** milioni

I vincitori dei 200 milioni

ROMA — Ecco l'elenco dei 22 biglietti vincitori dei premi di «seconda categoria», da 200 milioni ciascuno, in ordine di estrazione:

Serie	N.ro	Venduto in provincia
S	091401	Roma
A	758239	Catanzaro
B	089673	Caserta
I	561217	Roma
AA	884482	Bologna
V	980792	Ancona
G	240985	Bolzano
S	865423	Roma
M	025403	Udine
AB	520802	Roma
Z	983952	Como
P	847691	Roma
N	702272	Bologna
T	299738	Roma
E	141334	Salerno
AA	152717	Arezzo
N	451703	Napoli
P	716080	Roma

A PAGINA 2

L'elenco completo dei 116 biglietti da 50 milioni. Altri servizi negli spettacoli

Serie	N.ro	Venduto in provincia
AB	913528	Roma
V	480354	Venezia
Z	786730	Roma
S	387311	Milano
Z	925506	Foggia
AA	241075	Modena
D	835199	Mantova
E	436559	Milano
G	995755	Milano
N	004050	Roma
AB	630548	Roma
AA	654317	Milano
P	518440	Rieti
AA	368962	Genova

Abu Nidal era in Libia quando fu intervistato (lo rivela Der Spiegel)

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BONN — Gheddafi e Abu Nidal sono i protagonisti di un lungo articolo (nel pagine) sul settimanale *Der Spiegel*. Una soltanto è la novità: il periodico segnala, per la prima volta, il luogo in cui i suoi inviati riuscirono a intervistare, durante l'autunno, il leader della più oltranzista fazione palestinese: ed è la Libia. *Der Spiegel* ha così deciso di rimuovere quel riparo di segretezza, che con ogni probabilità era tra le condizioni poste, o imposte, da Abu Nidal per l'incontro.

«Abu Nidal — si legge — *possiede nella Libia di Gheddafi una comoda base. I redattori di Der Spiegel lo incontrarono in un bungalow del governo con vista sul mare, fuori Tripoli. Eppure, i suoi nemici difficilmente riescono a trovarlo»*.

Sempre secondo il settimanale *Der Spiegel*, il «Consiglio rivoluzionario Fatah» di Abu Nidal può contare su circa 4500 uomini, con un nucleo centrale «duro» di qualche centinaio.

L'intera, disciplinatissima organizzazione è suddivisa in minuscole cellule, ognuna delle quali include due o tre persone soltanto.

Nell'intervista, Abu Nidal aveva definito «legittimo» l'uso del terrorismo in tutte le sue forme; aveva preannunciato un inasprimento della lotta e oltranza contro gli americani; aveva confermato che il suo movimento collabora con *«organizzazioni clandestine europee»*.

Quali? Tutte. *«Con i francesi di Action Directe, con i belgi della Cellule Comuniste Combattenti, con gli irlandesi dell'Ira, con i baschi dell'Eta, con i tedeschi della Raf, insomma con tutti»*.

Infine, su Gheddafi: *«Il fratello Muhammar è un uomo leale. Ci lega un'amicizia forte e profonda. Egli pure odia l'imperialismo americano. Per noi, Gheddafi è un grande aiuto»*.

Craxi, Spadolini, Katia Ricciarelli: giornata di polemiche sui simboli nazionali

La Festa del Tricolore muore prima di nascere

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Non si farà la Festa del Tricolore: deluso e seccato per la disputa campanilistica tra Milano e Reggio Emilia che si è accesa intorno alla data della celebrazione, Craxi ha fatto annunciare da un portavoce che non ha intenzione di firmare il disegno di legge. *«Se una festa dell'unità nazionale deve diventare fonte di divisione tanto vale non farne più niente»*, ha spiegato Antonio Ghirelli, capo dell'ufficio stampa di Palazzo Chigi. La decisione è stata ribadita ieri anche durante una trasmissione televisiva, e Giovanni Spadolini, che era tra gli ospiti, ha detto che *«bisogna evitare questa spaccatura sul tricolore»*.

E' polemica tra cisalpini e cispadani. A Milano si tifa per il 15 maggio, data prescelta nella bozza del disegno di legge: il 12 maggio 1797 nacque la Repubblica Cisalpina. Ma nello stesso anno, e qualche mese prima, il tricolore sventolò sul municipio di Reggio Emilia: era il 7 gennaio 1797, nasceva la Repubblica Cispadana. Secondo Spadolini il primato di Reggio è indiscutibile: *«C'è scritto perfino sui libri di testo del mio nipotino»*.

A Craxi, dicono i suoi collaboratori, non è piaciuto lo spirito stesso della contesa, non sembrandogli lecito che una festa voluta per rinverdire la memoria storica dell'indipendenza nazionale nasca in un clima di strapasso.

Del resto qualsiasi scelta non eviterebbe incomprensioni. E' in lizza il 20 settembre (1870, la presa di Porta Pia) ma alcuni fanno osservare che la festa acquisterebbe una colorazione anticlericale; e comunque quella data taglierebbe fuori i precedenti risorgimentali. L'esposizione del tricolore nella prima riunione del Parlamento italiano, a Torino, riproporrebbe dispute municipali. E il 4 novembre, con riferimento alla completa realizzazione dell'unità nazionale nel 1918, ricorderebbe una vittoria su un nemico, l'impero austriaco, che suscita tuttora rimpianti nel Triveneto.

Basta contare le tronie con le quali alcuni storici accolsero l'idea del presidente del Consiglio: ricordare in un sol giorno due secoli di storia, e tutti insieme combattenti così diversi, dai carbonari ai partigiani, era sembrato troppo.

Sull'argomento, è intervenuto ieri anche il sottosegretario alla presidenza del Consiglio, on. Amato, secondo il quale l'errore è consistito nel parlare di tricolore, mentre la festa, ha detto, sarà dedicata all'indipendenza e cadrà di domenica, in una stagione più clemente di quella invernale. A Reggio non sarà tolta alcuna primogenitura e la città potrà continuare a festeggiare il tricolore ogni 7 gennaio.

Una rissa in diretta tv per l'Inno di Mameli

ROMA — E' finito in una rissa verbale tra Spadolini, due critici musicali, il soprano Katia Ricciarelli e il maestro Gianni Mazza (animatore dell'orchestra di «Quelli della notte») il tentativo della seconda rete televisiva di verificare con un sondaggio in diretta se «Fratelli d'Italia» debba continuare a essere il nostro inno nazionale.

A scatenare la polemica è stato, involontariamente, il maestro Mazza, invitato per eseguire arrangiamenti dell'Inno di Mameli a ritmo di dixie, tango e marcia. Un'esibizione che forse sarebbe passata inosservata nelle trasmissioni di Arbore, ma che in un dibattito (organizzato dalla trasmissione «Oggi e domani, due giorni per un argomento», condotta da Valerio Riva) che aveva ambizioni più serie, ha causato reazioni piccate.

La più vistosa è stata quella di Katia Ricciarelli che aveva appena finito di cantare l'Inno in diretta da Parma, insieme con il Coro del Regio. «Vergogna — ha detto il soprano interrompendo la trasmissione —. *Forse la televisione non mi chiamerà più, ma lo devo dire: questa è proprio una vergogna»*. Lo sdegno della Ricciarelli è caduto nell'imbarazzo generale. Spadolini si è sfilato di mano i microfoni meno accesi e, pur apprezzando la professionalità dimostrata dagli arrangiatori, ha definito «un errore» il tentativo di «modernizzare» l'Inno nazionale.

Mentre sul teleschermo apparivano i risultati di un sondaggio telefonico (alla fine è prevalso con il 51,7 per cento il parere di chi vuole cambiare «Fratelli d'Italia»), il conduttore della trasmissione ha cercato, per evitare nuovi incidenti, di portare il discorso su altri temi. Come la Festa del Tricolore, sulla quale Spadolini ha avuto molto da dire, riaffermando il primato di Reggio Emilia («Lo dicono anche i libri di scuola di mio nipotino»).

Ma nemmeno il tentativo di parlare d'altro ha riportato la pace nello studio. Mentre scorrevano i titoli di coda, i due critici musicali, Lorenzo Arruga e Piero Buscaroli, hanno inaugurato di *«essere stati appollaiati su due spedali»* senza avere la possibilità di dire qualche cosa sull'Inno di Mameli, a parte un apprezzamento per la voce della Ricciarelli. *«Si è dato troppo spazio ai politici»*, hanno detto in sostanza rivolti a Spadolini. A questo punto, qualcuno dalla regia ha scollegato l'audio, prontamente riallacciato però a metà della replica di Spadolini: ho fatto alcuni sacrifici per poter essere presente, sono stato invitato come storico, non come ministro e non sono sindacabili critiche

r. rom.

(Continua a pagina 2 in quarta colonna)

I medici da oggi bloccano gli ospedali per tre giorni

ROMA — S'intuisce oggi tre giorni difficili per i 1200 ospedali italiani. Da oggi e fino a giovedì i centomila medici ospedalieri scendono in sciopero contro il governo per contrastare — sostengono i nove sindacati autonomi che hanno proclamato l'agitazione — «l'arroganza della classe politica».

Non si assicureranno analisi cliniche o visite negli ambulatori, né si compileranno diagnosi e terapie: sarà in funzione soltanto l'attività di estrema urgenza e di pronto soccorso.

I medici protestano in primo luogo per le loro retribuzioni.

(A pagina 6 il servizio di Franco Gilberto)

Roma, primo trapianto su una bambina, la donatrice è una veneta di 8 anni

Moira, sette anni, ha un cuore nuovo

ROMA — La notte della Befana ha visto compiersi una serie di eventi carichi di drammaticità e si è conclusa con i positivi risultati di un trapianto di cuore — il primo compiuto in Italia su un bambino — che ha salvato da morte sicura Moira Caradonna, di 7 anni, da tempo gravemente malata al Policlinico Umberto I.

Alle 12 di ieri la bimba, ancora intubata, ha aperto gli occhi e ha visto i suoi genitori che nie spiavano ogni gesto e respiro da dietro le vetrate che chiudono la camera sterile del reparto di terapia intensiva. Ha fatto un gesto tenue di saluto. Ha abbassato gli occhi, come in un gesto di sorpresa o di interrogativo. Ha mormorato: *«Ho sete»*.

Il decorso postoperatorio viene definito *«molto buono»* dal prof. Benedetto Marino, primario della divisione di cardiochirurgia dove è stata eseguito l'intervento. Egli prevede che ancora per un giorno la piccola paziente sarà collegata alle cannule attraverso le quali vengono compiuti il drenaggio, la somministrazione dei farmaci antirigetto e l'alimentazione. Appena liberata la bimba da questi collegamenti, si inizierà la normale terapia, a base di esercizi fisici e respiratori.

L'intervento, ha aggiunto il cardiochirurgo, non ha presentato particolari difficoltà. E' stato soltanto necessario, egli ha sottolineato, adattare la tecnica operatoria alla particolare situazione dovuta alla conformazione del cuore di Moira, *«un organo mostruoso con altri molto grandi»*. Anche il problema sollevato dai genitori di Moira, che sono testimoni di Geova, e in ossequio alla loro fede sono contrari alle trasfusioni di sangue, è stato superato senza intoppi.

Si è fatto ricorso, come avviene ogni volta che si interviene su un testimone di Geova, ha ricordato il prof. Marino, alla tecnica della *«emodiluizione»*, un sistema che consente — attraverso l'utilizzo di soluzioni fisiologiche e glucosate — di diluire il sangue del paziente recuperando il tal modo la quantità di sangue persa durante l'intervento.

E' stata un'altra bambina, Francesca Gobbato, di otto anni, a permettere a Moira di sfuggire alla morte per la grave malformazione congenita: i genitori sono stati pronti a offrire gli organi vitali della loro bambina, appena è stato chiaro che non sarebbe potuta sopravvivere.

Un aneurisma l'aveva colpita, venerdì sera: si trovava con la famiglia in vacanza presso San Martino di Castrozza; era andata a letto con il libro di Pinocchio fra le mani, e ad un tratto aveva chiamato la mamma perché un gran mal di testa l'aveva assalita. Non c'era stato nulla da fare. Inutili le corse agli ospedali di Feltre, di Belluno, di Treviso.

Da qui, sabato sera, dopo il consenso dei genitori, è partita la segnalazione che ha messo in moto la macchina del trapianto.

L'ansia per la sorte di Moira era grande. Il giorno di Capodanno era sfumata la possibilità di utilizzare l'organo di un bambino di Siena, per incompatibilità. La lotta contro i giorni era diventata una lotta contro le ore. Domenica mattina si è arrivati alla conferma che non c'era incompatibilità fra i cuori delle due bambine, quella morente all'ospedale di Treviso e Moira. Allora si sono avviate le premesse al prelevamento e al trapianto.

A Treviso si è costituita la commissione incaricata di constatare la morte cerebrale di Francesca. A Roma si è organizzata l'équipe che avrebbe effettuato il trapianto.

Alle 18 Moira viene trasportata in un apposito reparto. Alle 21 scade il termine che prevede la legge per poter prelevare il cuore di Francesca. Un Dc-9 dell'Aeronautica militare è pronto in pista. Per raggiungere Roma impiega 32 minuti: il controllo aereo gli dà la precedenza assoluta. Liberando tutti gli spazi sulla sua rotta. Trasporta il cuore della piccola Francesca, che ridarà la vita a una sua coetanea.

Liliana Madeo

(Altro servizio a pag. 7)

Ritorno con la neve

Milano. Traffico intenso all'uscita dell'Autostrade dei Laghi. Dopo il lungo ponte i milanesi, tornando in città, hanno trovato la prima neve dell'anno (I servizi a pagina 9)

Molti dubbi sulle confessioni del terrorista sopravvissuto

Il palestinese come Agca?

Le dichiarazioni al giudice Sica non trovano sempre riscontro nei testimoni - Nessuno ricorda il commando nelle due pensioni romane individuate con il giro in ambulanza - E' caduta anche la «pista» dell'ospedale dove si curò l'eczema - Stabilite nuove misure di prevenzione per obiettivi israeliani, britannici e americani

ROMA — «Atlantic», in via Vitelleschi, a Borgo, a pochi passi dal Vaticano, e «Sorrento-Patrizia», in via Nazionale: in queste due pensioni, secondo le indicazioni fornite da Mohamed Sharam, alias Yassir Abou, il terrorista sopravvissuto alla strage di Fiumicino, avrebbero soggiornato due dei componenti del «commando» fra i primi di dicembre e il 27 dello stesso mese, giorno dell'attentato.

La polizia ha già sequestrato i registri delle presenze per analizzare con più attenzione se, insieme ai due palestinesi, in quei giorni nelle due pensioni soggiornassero altri arabi provenienti dal Medio Oriente. Secondo il direttore dell'Hotel «Atlantic», infatti, dal 19 al 24 dicembre presero alloggio nella sua pensione due arabi sui 20-25 anni che presentarono passaporti libici.

«Uscivano la mattina — ha raccontato — e rientravano la sera. Sempre puntuali, non hanno mai ricevuto telefonate né mai qualcuno è venuto a cercarli». Erano i due compagni di Sharam, erano i loro «contatti» a Roma, o si trattava invece di due arabi che con l'attentato non avevano nulla a che fare? Non si sa. Sono abbiano dichiarato al giudice o agli investigatori il direttore dell'«Atlantic» e quello della pensione «Sorrento-Patrizia». Ai cronisti, dicono di non riconoscere nelle foto dei terroristi morti a Fiumicino o in quella dell'unico superstite le persone che effettivamente soggiornarono presso di loro in quei giorni.

In effetti, specie al «Sorrento-Patrizia», ubicato nei pressi della Stazione Termini, gli arabi sembrano essere di casa. «In quest'albergo — ha dichiarato il direttore — in ogni periodo dell'anno soggiornano numerosissimi mediorientali. E' difficile identificare sulle foto che ci hanno mostrato i due terroristi morti a Fiumicino».

Nel frattempo, anche la «pista» del San Gallicano d'ospedale specializzato in malattie della pelle dove Sharam-Abou si recò due volte in compagnia di un altro arabo per farsi curare un eczema che lo aveva colpito al volto) sembra offrire scarsi sviluppi. Secondo il medico e le infermiere che il 12 dicembre (giorno dell'appuntamento) e il 23 successivo, (giorno della visita) ebbero la possibilità di guardare in faccia i due, il compagno di Sharam-Abou sarebbe stato uno degli altri tre terroristi rimasti uccisi nell'attentato e non un possibile «basista». Tornano in alto mare, dunque, le indagini che polizia e Digos stanno conducendo per individuare il «vero» che, si presume, i terroristi mediorientali abbiano istituito a Roma.

Non rimane, dunque, che affidarsi a questo punto quasi esclusivamente alle confessioni e ai racconti di Sharam. L'arabo, per la verità, non dimostra certo di non voler collaborare. Anzi. Ma le sue dichiarazioni necessitano di tempi lunghi per le opportune verifiche, ammesso che racconti cose vere. Cose di cui, fra l'altro, dubitano fortemente gli stessi investigatori al punto da paragonare il terrorista palestinese ad Alì Agca, il fantasioso attentatore di Giovanni Paolo II.

Nell'impossibilità di mettere le mani in tempi brevi sulla sospettata «centrale» terroristica mediorientale a Roma e nella ipotesi, malaugurata, che i palestinesi intendano compiere prossimamente altri attentati in Italia, il ministero dell'Interno ha promosso nei giorni scorsi varie riunioni fra i responsabili dell'ordine pubblico per individuare e proteggere obiettivi israeliani, americani e britannici che potrebbero entrare nel mirino dei terroristi.

La protezione, che era stata sollecitata, subito dopo la strage di Fiumicino, da una delegazione di dirigenti della comunità ebraica, per il momento funziona «a campione» in attesa di un piano globale e definitivo di intervento che dovrebbe entrare in funzione nei prossimi giorni.

r. con.

Nominati in S. Pietro sette nuovi vescovi

Ritorno dell'Epifania il Papa è soddisfatto

CITTA' DEL VATICANO — Il Papa ha manifestato pubblicamente il suo «sincero compiacimento» per il ripristino in Italia della festività dell'Epifania, «così cara alla pietà del popolo cristiano», rivolgendosi ai fedeli convenuti ieri in piazza San Pietro, prima della recita dell'*Angelus*.

Giovanni Paolo II ha sottolineato che il ripristino della festività offre ai fedeli «la possibilità di celebrare l'Epifania in maniera ancora più piena e senza nei suoi autentici contenuti religiosi e liturgici». Ha ricordato che l'Epifania ha il significato di manifestazione di Dio come missia ai popoli che vivevano nelle tenebre.

Nello stesso breve discorso, il Papa ha parlato dell'ordinazione (avvenuta nel pomeriggio, in San Pietro) di sette nuovi vescovi provenienti da varie parti del mondo, definendo la cerimonia «un importante e significativo avvenimento ecclesiale». Ai fedeli ha chiesto di pregare per gli ordinandi e per le missioni che saranno loro affidate.

L'85 anno sfortunato per la Compagnia

Deficit di 4 miliardi per la Flotta Lauro

ROMA — Il direttamento dell'Achille Lauro, il sequestro del mercantile «Arthur» da parte degli iraniani, il bombardamento della superpetroliera «Volare» colpita da un missile iracheno. Questi i fatti salienti che caratterizzano il bilancio 1985 della flotta Lauro, cominciato con prospettive rosee, ma chiuso con un passivo provvisorio di 4 miliardi di lire.

In particolare il dirottamento potrebbe avere ripercussioni anche nelle trattative per la cessione. Infatti si è appreso in ambienti armatoriali genovesi che, per la vendita della flotta, il gruppo degli acquirenti ha chiesto al governo di congelare il prezzo al valore 1985 che verrebbe però pagato solo a chiusura della vicenda giudiziaria relativa al dirottamento.

Nei primi sei mesi dell'anno la flotta presentava un bilancio che faceva sperare in una svolta positiva: il fatturato aveva sfiorato i 40 miliardi di lire, l'utile il miliardo. Le cose si sono però capovolte e cominciare dal 24 marzo quando un missile iracheno ha colpito la superpetroliera.

Roma la città più fortunata, a Milano solo 4 premi di consolazione

Lotteria Italia, record di vendite meno vincitori ma quote più alte

ROMA — E' di quasi 10 miliardi di lire il montepremi della Lotteria Italia, che ieri sera, con la fine di «Fantastico 6» condotto da Pippo Baudo, ha creato nuovi milionari, ai quali vanno premi dai 500 ai 50 milioni. Fra i biglietti dei primi sei premi, tre sono stati venduti in luoghi di passaggio: uno all'autogrill dell'autostrada dei Trafori, nei pressi di Ovada in provincia di Alessandria; uno all'aeroporto di Fiumicino, scalo nazionale; e uno presso un distributore di Monterotondo in provincia di Roma.

Il montepremi di quest'anno è molto più elevato di quello del 1984: erano stati infatti venduti 31 milioni 828.727 biglietti contro i 19 milioni dell'84, e la quota da distribuire è aumentata di oltre il 35 per cento. I vincitori, sia dei sei premi più «sostanziosi» che di quelli «di consolazione», ricevono quindi cifre superiori rispetto all'anno scorso, anche perché il comitato di gestione delle Lotterie Nazionali ha deciso di ridurre il numero dei fortunati dai 188 precedenti ai 150 attuali. I secondi premi sono perciò saliti da 100 a 200 milioni, i terzi da 25 a 50; nei primi sei, il quarto sorteggiato vinse 450 anziché 420 milioni.

L'estrazione è avvenuta ieri mattina a partire dalle 7 fin verso le 14, al primo piano del ministero delle Finanze, all'Eur; poi si è proceduto all'abbinamento dei primi sei estratti. Roma è la città che ha venduto più biglietti: 8 milioni 818.500, seguita da Milano con 3 milioni 650.000 e da Napoli con 1 milione 228.000. Roma è anche la città più fortunata, con due presenze nei primi sei premi e undici nella «consolazione» da 200 milioni; mentre Milano ha avuto solo quattro premi da 200 milioni in città, e altri due in provincia di Como e Mantova.

Al venditore del biglietto da mezzo miliardo toccano 5 milioni; 4 al venditore del secondo; 3 e mezzo a quello del terzo; 3 a quello del quarto; 2 e mezzo per il quinto e 2 per il sesto. Ai venditori dei premi da duecento milioni andranno 800 mila lire ciascuno, 400 mila a quelli dei biglietti che hanno vinto 50 milioni. I premi ai venditori dei biglietti vincenti sono in tutto 135, per complessivi 88 milioni.

L'incasso totale della Lotteria, al netto della quota del 10 per cento spettante ai venditori, è stato di 39 miliardi 280 milioni 800.630 lire. Le spese sostenute per l'organizzazione della manifestazione sono state di lire 9 miliardi, 365 milioni 162.430; la quota dell'erario è di lire 14 miliardi 907 milioni 808.080; la cassa dei premi è perciò di 14 miliardi e 905 milioni.

Il biglietto, venduto in provincia di Lecce, che ha vinto i 500 milioni della Lotteria Italia

I vincitori dei 50 milioni

ROMA — Ecco l'elenco dei 150 premi di terza categoria, ai quali andranno 50 milioni di lire ciascuno.

Serie	Num.	Venduto in provincia di
AB	706671	Roma
AA	046850	Pistoia
I	704791	Palermo
V	070702	Roma
Q	894160	Roma
Q	982180	Perugia
Q	726974	Genova
E	463602	Roma
G	696170	Milano
O	402466	Pistoia
L	807276	Roma
V	482627	Venezia
M	606724	Roma
AB	616650	Roma
U	757601	Roma
O	404475	Roma
M	711666	Genova
C	278477	Roma
R	554462	Vicenza
L	042673	Teramo
A	347074	Udine
Q	827366	Milano
X	967336	Bolzano
V	846420	Bergamo
Q	100796	Roma
M	109169	Venezia
D	817331	Roma
L	780200	Savona
AA	169660	Arezzo
D	726168	Firenze
L	670031	Milano
I	350035	Roma
I	286336	Isernia
L	203920	Milano
O	450154	Napoli
A	853410	Potenza
E	984563	Bologna
I	112079	Genova
T	910075	Teramo
U	354579	Modena
B	469710	Roma
P	118781	Roma
Q	487039	Siena
G	244770	Bolzano
N	394972	Roma
M	600186	Frosinone
AA	736056	Bergamo
R	071062	Palermo
AB	139214	Roma
T	997052	Piacenza
V	906563	Pescara
E	700782	Torino
F	681654	Milano
T	140634	Roma
U	810542	Roma
N	211695	Milano
AB	234745	Milano
V	472306	Venezia
R	115659	Napoli
S	224371	Roma
T	120033	Roma
AA	625287	Firenze
X	130068	Venezia
N	467547	Salerno
E	806787	Campobasso
Z	513423	Roma
N	992844	Bari
A	840385	Siena
P	780668	Macerata
AB	608219	Arezzo
V	494538	Ferrara
Z	279918	Frosinone
L	705497	Torino
V	839698	Roma
AB	848730	Roma
P	083280	Roma
E	482203	Roma
P	383991	Roma
H	280632	Bologna
B	734034	Genova
E	528433	Pistoia
V	702324	Roma
N	760873	Milano
R	358443	Milano
H	422134	Varese
M	803724	Milano
N	102413	Viterbo

Biglietto a 3000 lire

Alle prossime lotterie si vincerà un miliardo

FIRENZE — Da oggi i biglietti della Lotteria Italia costeranno tremila lire anziché duemila. In compenso, a cominciare dalla Lotteria di Agnano, il primo premio salirà ad un miliardo e, in proporzione, aumenteranno tutti gli altri premi.

Lo si è appreso a Firenze durante la «cerca» ai fortunati possessori di biglietti vincenti la lotteria abbinata a «Fantastico». (Ansa)

Paura del vulcano, 10 mila in tenda

Bogotà. Diecimila persone dormono nelle tende dopo l'evacuazione delle località a ridosso di cinque fiumi che potrebbero straripare sotto l'effetto di una nuova eruzione del Nevado del Ruiz, che nel novembre scorso causò la morte di oltre 23 mila persone. La zona in pericolo potrebbe essere invasa dal fango, se si verificassero altri smottamenti dei ghiacciai della vetta del vulcano. Anche oggi è proseguita la pioggia di lapilli e zolfo, ma gli esperti hanno escluso che il fenomeno sia dannoso alla salute (Ap)

Rissa in diretta Tv

(Segue dalla 1ª pagina)

pregiudiziali alla classe politica. L'ultima inquadratura è stata per il maestro Mazza, che sorrideva divertito.

Katia Ricciarelli: più tardi ha spiegato: «Non si può scherzare su tutto! Quello è l'inno che si suona in certe occasioni, anche gravi. E allora non è il caso di ridicolizzarlo. Se Mazza faceva prima quel riferimento, io mi alzavo, me ne andavo via e non cantavo. Questo è sicuro. Mi ha telefonato tanta gente. Tutti per dirmi che ho ragione, per ringraziarmi».

La vicenda (oggi la trasmissione proseguirà dal Regio di Parma) avrà ovviamente un seguito in Parlamento. Mario Bubbico, membro dc della Commissione di vigilanza Rai, ha subito commentato: «E' inconcepibile che il servizio pubblico dissenti con gusto assai discutibile un valore profondo e antico della nostra storia nazionale, come l'Inno di Mameli». E ha aggiunto che «tanto più grave è l'episodio in quanto lo spettacolo è stato dato alla presenza del ministro della Difesa».

Prime decisioni per il consiglio della Rai dopo il caso Birzoli

ROMA — Si riunirà domani mattina l'ufficio di presidenza della commissione parlamentare di vigilanza sulla Rai, per esaminare la situazione determinatasi dopo la rinuncia del socialdemocratico Leo Birzoli alla carica di consigliere dell'ente radiotelevisivo. Rinuncia che, stando alle interpretazioni date dai presidenti del Senato e della Camera, provoca la decadenza dell'intero consiglio di amministrazione della Rai, composto da sedici consiglieri, fra cui Pierre Carniti, «designato» quale presidente.

E' probabile che, come richiesto da diversi gruppi politici, l'ufficio di presidenza convochi la commissione di vigilanza.

Anche nella dc critici il presidente Piccoli e Donat-Cattin

Psdi e pli contro Andreotti

Giovedì convocata la direzione democristiana: i contestatori del ministro chiedono un dibattito sulla politica estera - Romita (psdi): «Evitare atteggiamenti che sembrino segni di debolezza»

ROMA — La tensione internazionale sembra allentarsi, anche se il governo italiano attende con apprensione la conferenza stampa di Reagan. Signora. Il governo ha scelto una linea di grande cautela davanti ad ogni ipotesi di misure militari, economiche e diplomatiche nei confronti della Libia. Sul piano militare nell'esecutivo non è mai emersa la ben che minima divergenza di opinioni: i cinque partiti sono sempre stati contrari ad ogni ipotesi di rappresaglia e la scelta è stata suggerita senza proteste sia agli Stati Uniti sia ad Israele.

In campo diplomatico ed economico, il discorso è diverso e assai più complesso. Craxi e Andreotti sono per una «impasse» totale, in attesa di prove decisive e concrete nei rapporti tra Libia e gruppi terroristici. In pratica, presidente del Consiglio e ministro degli Esteri hanno optato per una «pausa di riflessione» che sembra destinata ad escludere qualsiasi sanzione economica e iniziativa diplomatica anti-Libia. E' una «pausa di riflessione» che ha suscitato la netta contrarietà di vasti settori dc, del socialdemocratici e dei liberali. I repubblicani sono prudenti. Spadolini parla di «misure politiche». Il leader del pri non si sbilancia, in attesa che la situazione internazionale si chiarisca definitivamente e, con essa, il ruolo di Gheddafi nell'«Olp» e nel mondo arabo. Spadolini sembra però contrario ad archiviare la tragedia di Fiumicino e Vienna senza che l'Italia prenda iniziative economico-diplomatiche verso la Libia.

Il presidente dc Piccoli intende invece una svolta immediata della linea del governo, e del suo partito, nella politica mediterranea. Piccoli è contro la Libia e a favore di Israele. Polemizza con Andreotti e, nella dc, la sua battaglia non è isolata: lo appoggia «Forze Nuove» di Donat-Cattin, mentre stanno emergendo, sia pure in modo non ancora ufficiale, umori anti-Andreotti anche tra altri esponenti democristiani. Per giovedì è convocata la direzione, con all'ordine del giorno temi del prossimo congresso. Piccoli e Donat-Cattin vogliono che si parli anche di politica estera. Preparano un «processo» ad Andreotti. «Ho chiesto a De Mita che il partito prenda in esame la politica internazionale del governo — ha dichiarato Piccoli —. Io mi chiedo come sia immaginabile che la Libia possa mantenere un rapporto privilegiato con l'Italia. E' ovvio legittima la richiesta israeliana di sanzioni economiche contro il regime di Gheddafi».

Gli attuali rapporti Italo-Libici non piacciono neppure ai socialdemocratici e ai liberali. I due partiti vogliono dal governo misure punitive contro il regime di Gheddafi. Dice il ministro Romita, capo delle delegazione psdi al governo: «E' indispensabile superare qualsiasi ambiguità ed evitare atteggiamenti e prese di posizione che possano essere interpretate come segno di debolezza. In primo luogo, è indispensabile chiarire le vere intenzioni di Gheddafi. Qualora fosse necessario, occorrerà prendere le decisioni, anche drastiche, richieste da una situazione obbiettiva».

Il leader liberale Biondi è più irruento e duro. «In politica estera occorre unità, solidarietà, coerenza nel governo — afferma Biondi —. Si assiste invece a dispute aspre tra ministri e a differenze anche gravi e rilevanti tra esponenti di partiti di governo, compreso quello che esprime il titolare della politica estera. Nella lotta al terrorismo internazionale, non possono esservi riserve».

Se la maggioranza, almeno sul piano diplomatico-economico, sembra divisa e in difficoltà, anche dall'opposizione comunista non emergono segnali di grande determinazione e chiarezza. I comunisti sembrano più che mai impegnati nel dibattito interno che prepara il congresso di aprile. Per il Mediterraneo, l'on. Torracinta ha detto che si deve tener fuori l'Italia da «ogni follia e questa scomposta reazione è del tutto inopportuna al momento».

Luca Giurato

L'appello per la pace non è dei vescovi delle tre Venezie

VENEZIA — L'appello per la pace, contenente anche la «disponibilità» all'obiezione di coscienza e all'obiezione fiscale contro gli armamenti, non è espressione ufficiale dei vescovi delle tre Venezie. La precisazione viene dal cardinale Marco Cè, patriarca di Venezia.

L'equivoco è sorto probabilmente perché primo firmatario del documento è mons. Lorenzo Bellomi, vescovo di Trieste e delegato nella commissione «Giustizia e Pace»: ma la sua firma, precisa la Curia, va intesa «a titolo personale».

Roma, un ferito nel gruppo di fedeli

In fiamme una moschea musulmani i colpevoli?

Interrogati i cinque che pregavano

ROMA — Un furioso incendio le cui cause non sono state ancora accertate è divampato poco prima delle 16 di ieri al Centro Culturale Islamico in via Bertolini 22, provocando danni al piano terreno della palazzina che ospita il luogo di ritrovo per i musulmani di Roma.

Un siriano, Hamed Hamakhir, 27 anni, figlio del custode del centro, è stato ferito lievemente e medicato al Policlinico.

Quando il fuoco è divampato, nel piano terreno del centro islamico si trovavano cinque musulmani in preghiera, che sono riusciti a mettersi in salvo. Prima dell'arrivo dei vigili le fiamme hanno attaccato e distrutto completamente tutti gli arredi.

«Non c'è nessuna certezza di un fatto doloso» ha detto il responsabile dei vigili del fuoco ingegner Sepe Monti, «ma l'incendio presenta alcune anomalie perché vi sono due focolai e qualche metro l'uno dall'altro. Abbiamo poi rinvenuto del liquido infiammabile nella sala di preghiera, che dovremo esaminare».

Il focolaio principale è stato localizzato nella stanza che si affaccia su via Bertolini e che funge da mini-moschea. All'esterno di questa stanza sono stati rinvenuti le pantofole e i resti di quattro-cinque persone che evidentemente stavano pregando.

In questo locale le fiamme dopo avere distrutto completamente gli arredi e le stoffe alle pareti, si sono propagate ad una stanza attigua, più grande, occupata da un vasto tavolo ovale e da sedie ricoperte da materiale plastico con le quattro finestre protette da ampi tendaggi.

Come ha dichiarato l'ingegner Sepe, non si ha la certezza che si tratti di un fatto doloso, ma l'incendio presenta diverse «anomalie» che dovranno essere chiarite. Tra l'altro si è detto che nella stanza c'era una stufa a kerosene, ma questa ipotesi è stata smentita. Mentre sembra sicuro che le fiamme siano state causate da liquido infiammabile.

Inoltre, nel salone principale sono state ritrovate alcune sedie con la parte superiore bruciata, come se del liquido infiammabile fosse stato sparso a bella posta sui sedili. Gli accertamenti continuano mentre prosegue l'interrogatorio dei quattro musulmani che si trovavano all'interno dei locali quando è divampato il fuoco.

Il «centro» ieri era chiuso, ma è stato aperto dal custode per permettere ad alcuni arabi che bivaccavano di pregare.

Conferenza islamica a Fes

(Segue dalla 1ª pagina)

chiato e maltrattato per due mesi di lavori preparatori, in un tentativo di modifiche che soddisfacessero le richieste o le manovre occulte di molti dei governi musulmani. I libici, gli iraniani e i siriani, per esempio, hanno tentato di ributtar fuori nuovamente l'Egitto chiedendo che venisse fissato l'obbligo di rottura con Israele. Gli egiziani hanno risposto che piuttosto era forse il caso di mettere a discussione i legami militari che «certi Paesi della Conferenza» tengono con Israele: e intendevano parlare, naturalmente, del ricco traffico di armi che da Gerusalemme per via traverse arriva all'Iran di Khomeini. Com'era prevedibile non se n'è fatto nulla, e solo un comunicato ristretto affronterà, così dicono i portavoce, «i contrasti in materia». Chiacchiere, per coprire le magagne politiche che comunque ogni regime si porta dietro nella finalone delle alleanze tra gli Stati.

Si è anche discusso preliminarmente il problema dell'Afghanistan, nel senso che i mujaheddin arrivati qui come ospiti hanno chiesto qualcosa di più. Il riconoscimento di un loro *status* politico all'interno del formulario diplomatico della Conferenza. L'imbarazzo è stato superato per il dichiarato convincimento di tutti che «un processo evolutivo è in atto» nel lungo corso della guerra combattuta tra l'armata sovietica e i guerriglieri della resistenza afghana, e dunque è meglio non turbare quel processo positivo con interventi «dei risultati imprevedibili».

La sola delegazione che sia riuscita alla fine a ottenere quanto chiedeva è stata quella della Jamahiryia libica. Gli uomini di Tripoli sono arrivati qui abbandonando il documento formale di solidarietà che la Lega Araba aveva appena pubblicato a Tunisi, e portando a sostegno una raccolta di dati del loro servizio di spionaggio militare, secondo il quale nella giornata di sabato gli americani erano stati a un passo appena dal lanciare l'attacco terroristico contro il territorio della Libia. Messo alle strette da questa richiesta, e trascinato dall'attenzione che ormai tutto il mondo volge alle pressioni militari statunitensi sul golfo della Sirte, il comitato ristretto di preparazione dell'ordine del giorno ha aggiunto ai novanta punti già previsti quest'ultimo dello «stimolo contro un Paese membro della Conferenza».

Sono presenti 44 delegazioni ufficiali, guidate da 34 ministri degli Esteri: in più ci sono, con ruoli vari, una ventina di organismi e di alleanze sovrannazionali, dalla Lega Araba al Movimento dei non allineati, dall'Oua panafricana alle sezioni specialistiche dell'Onu. Ci ha detto il segretario della Conferenza: «Il tema del terrorismo pare avere oggi per l'Occidente un nuovo sex appeal, e gli occhi dell'Europa e dell'America ora sono puntati quaggiù. Ma è fin dall'80, dalla riunione di Islamabad, che la Conferenza Islamica fa dell'estremismo rifiuto il terrorismo. Però teniamo a precisare: la condanna riguarda non solo il terrorismo individuale, degli attentatori solitari armati di bombe e di mitra, ma anche il terrorismo di Stato, quello delle violenze militari, delle minacce di guerra, delle repressioni armate contro le minoranze o contro i diritti dei popoli».

In novanta punti, anzi in novantuno, c'è un sacco di roba da discutere: il Medio Oriente e l'Afghanistan, ma anche la guerra del Golfo, l'indipendenza della Namibia, la fame e la siccità in Africa, i problemi della minoranza musulmana in Bulgaria, le pressioni dell'Urss contro le popolazioni islamiche dell'Asia Centrale, la cooperazione economica tra i Paesi musulmani, gli scambi culturali, i progetti di qualificazione sociale. Aspettarsi grandi risultati sarebbe ingenuo: ci saranno piuttosto dichiarazioni o formule diplomatiche che segneranno le tracce sulle quali muoverà poi la dinamica politica dei singoli governi, o delle alleanze.

Mimmo Càndito

A PAGINA 5

Reagan annuncia le misure contro Tripoli

di Ennio Caretto

ESISTENZIALISMO E CRISTIANESIMO

Abramo ritrovato

Le recenti discussioni sul carattere della filosofia italiana si sono concentrate su autori e opere degli ultimi anni, con il rischio di dimenticare il lungo processo di maturazione che ha alle loro spalle; e che ha avuto un suo momento determinante nel rinnovamento che il pensiero italiano ha conosciuto intorno alla seconda guerra mondiale, quando entrò in crisi quella che, forse esagerando, si usa chiamare l'egemonia idealistica e crociana. Ora, uno dei protagonisti di primo piano di quel rinnovamento, Luigi Pareyson (professore all'università di Torino a partire dal 1946), ristampa in nuova edizione, con l'aggiunta di una lunga introduzione e di un capitolo conclusivo, un suo libro di quegli anni, *Esistenza e persona* (uscito per la prima volta nel 1950; nuova edizione presso il Melangolo, Genova).

Il discorso teorico del libro si muoveva intorno alla tesi dell'attualità dell'esistenzialismo; e questa attualità Pareyson rivendica anche, con nuovi e decisivi argomenti, nella nuova edizione. E' difficile negare che l'esistenzialismo sia vivo e operante nella nostra cultura: gran parte degli autori divenuti, o ridivenuti, popolari negli ultimi anni in connessione con la crisi del marxismo — penso a Benjamin e Bloch, al giovane Lukacs; e poi a Rosenzweig, a Levinas, a Karl Loewith e Hannah Arendt che si cominciano ora a rileggere — sono largamente segnati dal clima dell'esistenzialismo.

Sia pure da punti di vista diversi, nessuno di loro crede (più) che i limiti della condizione umana su cui per l'appunto l'esistenzialismo ha richiamato l'attenzione (la finitezza, la mortalità, il carattere tragico delle scelte) si debbano e possano superare mediante una trasformazione storica della società, come era convinzione del marxismo.

Di questa innegabile attualità dell'esistenzialismo Pareyson propone tuttavia un'interpretazione molto precisa e specifica: per lui, essa significa né più né meno che l'ineludibilità del problema del cristianesimo. Questa tesi era certamente audace quando Pareyson la formulò nel libro del 1950: l'esistenzialismo era allora popolare soprattutto nella versione ateistica di Sartre, mentre l'altra filosofia dominante era il marxismo.

Oggi, essa sembra immediatamente assai più plausibile: gli autori prima ricordati sono tutti profondamente legati all'eredità della Bibbia; spesso più all'Antico che al Nuovo Testamento, ma sempre in un dialogo strettissimo e produttivo anche con la tradizione cristiana. E' un fatto esemplarmente visibile nelle opere di Karl Loewith; e che si ritrova, tra i giovani pensatori italiani, nell'opera sempre più lucida di Massimo Cacciari (penso al suo sistematico libro *Icone della legge*, già discusso su queste colonne).

Proprio il lavoro di Cacciari, però, mostra in forma esemplare un possibile equivoco di questo pensiero neoesistenzialista di ispirazione biblica: la tendenza a usare concetti propri della rivelazione ebraico-cristiana — come peccato, redenzione, incarnazione, ecc. — senza precisare se li si adopera nel quadro di una decisa adesione al dogma religioso. In caso contrario, occorrerebbe una esplicita teoria della secolarizzazione, cioè del passaggio di questi termini dall'orizzonte della fede a quello del puro discorso razionale.

Hegel, per esempio, ha usato ampiamente termini e concetti della tradizione ebraico-cristiana, riprendendo persino il mistero della Trinità; ma secolarizzando esplicitamente che la rivelazione biblica fa parte della storia dell'illuminazione della ragione, che secondo lui culmina nella (sua) filosofia, rispetto alla quale termini e contenuti della Bibbia e della dogmatica cristiana sono solo momenti preparatori, voli ma ancora espressi in una forma largamente mitica che deve essere superata nel concetto filosofico.

Ora, sostiene Pareyson, è proprio questo schema hegeliano della storia come progressiva illuminazione della ragione umana, di cui anche il cristianesimo sarebbe solo un momento provvisorio, ciò che l'esistenzialismo ha messo definitivamente in crisi: da un lato, Feuerbach e Marx hanno mostrato che la storia non è, come credeva Hegel, storia dello spirito, ma storia di bisogni materiali e di lotte per la loro soddisfazione; Kierkegaard, dal canto suo, ha mostrato che il singolo vive il dramma di una libertà individuale irriducibile alle leggi di un processo generale, del quale sarebbe solo un aspetto parziale destinato a sparire.

Se però materialismo e esistenzialismo hanno criticato validamente lo storicismo hegeliano, allora anche il problema del cristianesimo si ripresenta: se Hegel non ha ragione, non è neanche vero che il cristianesimo si è risolto e dissolto nella sua filosofia. Feuerbach e Marx, pur volendo andare oltre Hegel, finiscono per accettare che il cristianesimo tramonta con la sua filosofia, perché si risolve tutto in essa (come, sul piano pratico, si identifica con la storia dell'Europa borghese-cristiana); Kierkegaard invece è più radicale e coerente: caduto il sistema di Hegel, è possibile per lui ritrovare il cristianesimo non più come il cemento mitico-religioso della società borghese, ma come appello radicale e assoluto al singolo.

Una figura centrale per Kierkegaard, come si sa, è Abramo, al quale Dio comanda di sacrificare Isacco violando anche le leggi morali della sua società. L'assolutezza e irriducibilità alla storia di questo appello vale anche per il cristianesimo.

Rispetto all'uso spesso equivoco, e comunque «esorbido», delle categorie bibliche e religiose da parte di molto neoesistenzialismo di oggi, la posizione di Pareyson, rigorosa e spigolosa qual è (anche sul piano stilistico), può avere una salutare funzione di chiarificazione. Essa ripresenta in tutta la sua forza una figura di pensiero cara a Kierkegaard, quella dell'*aut aut* rispetto al cristianesimo, che continua a rappresentare una questione ineludibile: Cristo può tuttavia domandare se anche l'esigenza della scolarizzazione, contro cui Kierkegaard e Pareyson con lui si schierano così decisamente, non appartenga invece, in ultima analisi, proprio al cuore del cristianesimo stesso.

La rivelazione cristiana, come dice anche Pareyson (soprattutto nella nuova, densissima introduzione), è la rivelazione della finitezza dell'esistenza e dell'essenziale libertà che caratterizza l'essere stesso: l'essere, insomma, non è struttura stabile, eterna come (si credeva che fossero) i principi della logica e della geometria; Dio è libertà che crea altre libertà, quelle degli esseri umani, e non può essere pensato come fondamento astratto e intemporale.

Rivelando che l'essere non è struttura eterna ma accadimento (e, se si vuole, dono), il cristianesimo secolarizza — cioè rimette con i piedi sulla terra — le pretese della ragione metafisica, anche quella di Hegel. Ma allora non diventa contraddittorio trattare il cristianesimo come un patrimonio di verità immutabili, come la rivelazione della «vera» esistenza dell'uomo e delle cose?

Ritrovare il cristianesimo potrebbe voler dire proprio ritrovare la secolarizzazione. L'errore di Hegel non consisterebbe nell'aver secolarizzato la rivelazione biblica, ma nell'aver posto un limite alla secolarizzazione pretendendo di chiuderla in una formula sistematica definitiva, quella della sua filosofia.

Seguendo un'ipotesi del genere — che del resto non è estranea a un altro aspetto della filosofia di Pareyson, quello che insiste sulla storia dell'interpretazione — l'attualità dell'esistenzialismo non sarebbe più quella di farci ritrovare la tragicità della condizione umana, ma quella di «riportare» finalmente l'essere e la verità, feticci della ragione metafisica, alla concretezza del dialogo storico tra individui e culture.

Gianni Vattimo

MILLE MINIATURE DEL '400: TRIONFO E TRAMONTO DI UN'ARTE

Ultima danza dei piccoli angeli

Una strage di capretti per la pergamena dei codici rinascimentali - Il costo di un libro fatto a mano corrispondeva al reddito annuo di un operaio - In due volumi, le piccole illustrazioni-capolavoro dei più famosi amanuensi - Un mondo fastoso, che stava per essere condannato a morte dall'avvento della grande innovazione tecnologica di Gutenberg

In bilico tra la stranna natalizia e la pubblicazione erudita, sono comparsi due volumoni sulla Miniatura fiorentina del Rinascimento, a cura di Annarosa Garzelli, valente studiosa dell'Università di Pisa ed. La Nuova Italia). Sembrerebbe un'opera da riservare agli «amatori del genere, a quanti altri desiderano circondarsi di cose belle, seppure in riproduzione. Ma a sfogliare i due volumi si inserisce la sensazione che, in realtà, essi affrontino una specie di glorioso tramonto o, più ancora, una catastrofe immanente e imminente. Ci descrivono infatti un mondo che proprio in quel momento storico stava per essere condannato a morte, e dunque tutte quelle danze che le miniature intrecciano sui codici del Quattrocento corrispondono un poco ai balli sul Titanic, quando già avanzava l'iceberg che lo avrebbe affondato.

Il nostro iceberg metaforico, si preferisca ricorrere alla pergamena, risovvendola dalla pelle di capretto; e così, l'artigianato del codice produceva una vera e propria strage di «capretti», in quegli anni.

L'amanuense era di buon livello sociale, tanto che gli si consentiva l'iscrizione all'arte dei Medici e degli Speziali. Certo, ci metteva molto tempo, mesi, talvolta anni, per ricopiare un codice. Qualche volta era egli stesso il proprietario del codice da cui traeva le copie, più di frequente «esegueva» trascrivendo da opere altrui.

I committenti erano numerosi, nella Firenze del primo Rinascimento, non solo indigeni ma anche forestieri, che affluivano nella città del giglio attratti dalla sua fama, dai traffici, dai conelli che vi si tennero a metà del secolo. Erano i potenti della società del tempo: prelati, nobili, membri dell'incipiente borghesia commerciale, umanisti. Infatti solo chi, in un modo o in un altro, disponeva di un alto censo poteva permettersi il libro fatto a mano, il cui costo, all'incirca, corrispondeva al reddito annuo medio di un cittadino di umile stato sociale.

Ma nonostante tutto questo pregio del prodotto, l'amanuense vedeva, appunto in quegli anni, una vasta fioritura di «cartolai», come li chiamavano, con una condizione incerta tra quella dell'editore e del libraio di oggi. Sui vari «cartolai», spiccò a lungo la figura di Vespasiano da Bisticci, che giungeva a celare un marchio di fabbrica sui vari codici ricopiati a cura della sua impresa, e che insomma tentava in tutti i modi di «rotonalizzare il «sistema», cercando di andare inconsapevolmente verso le caratteristiche che sarebbero state, poi, del libro a stampa: ma subendo pur sempre l'immenso e incolmabile gap dato dalla differenza tra l'esemplare unico e il prodotto di serie.

A completare la varia, il prestigio, la bellezza del codice comparva tutto un complesso di motivi ornamentali, di tralci, pampini, medaglioni, riquadri, vignette, ovvero la parte riservata alla miniatura, eseguita da artisti specializzati, che nella Firenze rinascimentale (come dimostrano i nostri due volumi) non avevano nulla da invidiare ai loro colleghi maggiori, attivi su tavola o su parete. Ed è anche, quello della miniatura, l'aspetto in cui il sistema medievale del codice consente un vantaggio rispetto al sistema «moderno» della stampa. Questa infatti non potrà più permettersi quello stretto matrimonio tra parole e immagini, interverrà anzi una funesta spaccatura, tra le due.

Le parole risulteranno affidate alle nude, scheletriche, asettiche «colonne di piombo», stampate a loro volta con inchiostri austeri e seriosi. E' uno dei tanti aspetti della famosa «dissociazione» tra intelletto e sensibilità, fantasia e ragione, godimento ed efficienza di cui l'era gutenberghiana si è resa colpevole, anche se per altri motivi essa ha dato poteri eccezionali all'umanità occidentale.

Qualche possibilità di insieme malgrado tutto l'immagine, in mezzo ai caratteri a stampa, l'era gutenberghiana l'ha conosciuta, per esempio ricorrendo alle incisioni e in particolar modo alla xilografia, la cui matrice, anch'essa debitamente iscritta entro formati rettangolari, si poteva aggiungere alla «pagina» dei caratteri, riproducendo ottenuti tutte geometrici.

Ma nel complesso era ben poca cosa, se paragonata alla fioritura lussureggiante delle miniature. Qualche passo avanti si ebbe poi coi procedimenti fotolitografici, che permisero di riversare nella tecnica a stampa la ricchezza di dettagli di cui frullante era divenuta capace la fotografia. E si comprende anche perché i sociologi della comunicazioni, gli estetologi e altri esperti dei nostri giorni abbiano salutato con tanto interesse l'apparire del fumetto, appunto perché si trattava per sempre di un tentativo di fornire ad alleciare insieme parole e immagini, pensando fine a una specie di fortidisco apartheid.

E si ricordino anche tutti gli sforzi delle avanguardie contemporanee rivolti a ottenere una poesia visiva, a comunque a ottenere, imbrogliare, confondere i confini troppo rigidi tra l'universo della comunicazione linguistica e quello della visività. Del resto, se si vuole sorprendere il punto esatto in cui muore l'età moderna-gutenberghiana e si affaccia la nostra, contemporanea (il postmoderna?), basta andare a cercare proprio un caso di ibridazione tra le due piste, ed esso infatti le nuove, straordinarie miniature sui generis che seppe offrirci William Blake, alla fine del Settecento e alle soglie dell'Ottocento.

Ma ritorniamo alle mille e più riproduzioni di pagine del «mondo della vita», o meglio, delle piante, dei fiori, dell'ornamento, profuso in quantità deliranti, e inevitabili dello spreco, del consumo anticonomico.

Anche se poi dobbiamo rilevare un piccolo inciso di contrasto: quei pratosi miniatori, pur ignari del prossimo avvento dell'età gutenberghiana, erano stati raggiunti, per via interna, da uno dei portati principali di quella medesima modernità. Non per nulla siamo a Firenze, in pieno Quattrocento, e dunque i nostri miniatori usavano il prospettivo. Seppure con qualche incertezza e tremore, le loro architetture, i pavimenti delle stanze, le cattedre, i fastigi dei monumenti incorniciano tutto il punto unico di fuga, esattamente come avviene nei loro compagni maggiori, da Paolo Uccello a Beato Angelico, da Andrea del Castagno, al Ghirlandaio, al Botticelli...

Le Garzelli ci offre ampie e puntuali analisi di questa folla di artisti «applicati», tra cui spiccano i nomi di Zanobi Strozzi, Apollonio di Giovanni, Francesco di Antonio del Chierico, Monte e Gherardo, e soprattutto quello di Attavante, il più noto e il più glorificato. Ovviamente, ci sono tra loro differenze di generazione, di «mano», di qualità, ma alcuni caratteri permangono, e proprio nel segno della contraddizione: da un lato, dove l'apparato miniatorio lo consente, essi allargano la rappresentazione, in fissano nei caratteri «moderni» della prospettiva, non avendo ancora di mente, così, il carattere irrazionale-vitalistico dei tralci, dei ghirigori.

Ma più spesso, regrediscono a un gusto del narrare sciolto, premoderno, «poetico», quasi che volessero chiudere gli occhi, tapparsi le orecchie, non sedere né udire l'avvicinarsi dell'immane iceberg gutenberghiano.

Renato Barilli

Una miniatura di Zanobi Strozzi: «Corale 516 f. 3» (Firenze, Biblioteca del Convento di San Marco, particolare)

A ROMA IN CAMPIDOGLIO ENTRO IL MESE

Moravia (78 anni) si sposa

Roma. Moravia e Carmen Llera: sposi tra il 20 e il 30 gennaio (Foto «L'Europeo»)

ROMA — Alberto Moravia e Carmen Llera si sposano col rito civile a Roma tra pochi giorni, tra il 20 e il 30 gennaio. Presenti soltanto gli amici più intimi, la cerimonia molto semplice verrà difesa in Campidoglio (se sarà possibile) dalla massima riservatezza. Testimoni saranno Graziella Chierocasi, nipote di Pier Paolo Pasolini, e l'attrice Edda Ravasinov, moglie del cineasta Andrea Andermann. Gli anelli nuziali sono già stati acquistati in Rhodesia, nel corso del consueto viaggio africano che Moravia compie a ogni fine d'anno (stavolta la meta era la Zimbabwe, ai confini del Sud Africa), e dal quale lo scrittore non è ancora tornato.

Per tutti e due si tratta del secondo matrimonio. Il maggiore scrittore italiano, che ha 78 anni, si era sposato nel 1941 con Elsa Morante; nonostante una separazione più che ventennale, il matrimonio senza figli è durato sino alla morte della scrittrice quarantatré giorni fa, il 25 novembre. Carmen Llera, che ha 31 anni, si era sposata nel 1973 in Spagna; il matrimonio, da cui è nato un figlio ora dodicenne, Ernesto, che vive col padre, è stato sciolto dal divorzio.

La futura moglie di Moravia è una giovane donna spagnola molto bella. Nata a Tudela, presso Pamplona, si è laureata in storia con una tesi sui Gesuiti; in Italia, dove vive dal 1978, ha preso una seconda laurea in lettere moderne all'Università di Roma, discutendo con il professor Bàmonà una tesi sul rapporto tra cinema e letteratura nell'opera di Luis Bufuel. Per cinque anni ha lavorato all'Università romana, ora è responsabile dell'ufficio stampa romano della casa editrice Bompiani. Nell'ultimo anno ha scritto «1985», un diario intimo, culturale e sociale di 320 cartelle, che afferma di non aver per ora intenzione di pubblicare.

I due vivono insieme da tempo. Dice Carmen Llera: *«Sono contentissima di sposarmi. Perché Moravia me l'ha chiesto, perché abbiamo deciso in due, perché lui è così contento. E' una cosa divertente e vitale, spesso. Anche anticonformista: non si sposa più nessuno...».*

L. L.

LA SCOMPARSA DELLO SCRITTORE CHE ISPIRO' IL FILM «CABARET»

Isherwood nei tuoni di Berlino

«Chi è quel giovanotto buffo così turchiato e con la testa pesante come una trottola/ Un incrocio fra un maggiore di cavalleria e una padrona di casa alquanto compita/ Che se ne sta lì a sorseggiare una sigaretta?/ Un giovane e brillante romanziere?/ Ma che mi dice!». Così W. H. Auden, negli Anni Trenta, del suo grande amico fino dai tempi di Cambridge, Christopher Isherwood, piccolo, ironico e intrepido, suo complice in avventure letterarie (i tre esotici drammi antiborghesi in prosa e versi *The Dog Beneath the Skin*, 1935, *The Ascent of F6*, 1936, e *On the Frontier* (1938), e di altro tipo: rilevante, in questo ultimo gruppo, la spedizione alla guerra cinese nel 1938, poi raccontata nel libro comune *Journey to a War*. Questa spedizione avrebbe avuto un seguito sul quale le discussioni almeno in Inghilterra non si sono ancora placate a tutt'oggi, quando sempre di comune accordo, allo scoppio della seconda guerra mondiale, gli amici presero la decisione di trasferirsi in America. Avendo scrivacchiato largamente superato la trentina — Auden era del 1907, Isherwood del '04 — non sarebbero verosimilmente stati chiamati alle armi, tra lo stesso molti li considerarono dei traditori, e la loro popolarità ne soffrì assai.

Non avrebbero più fatto ritorno in patria, ma col tempo avrebbero assunto la cittadinanza degli Stati Uniti, Paese che aveva dato loro, novelli clerici vaganti, la possibilità di sbarcare il lunario come ospiti sporadici di varie istituzioni accademiche: vedi *A Single Man* (1964) tradotto come *Un uomo solo* per Guanda nel 1981, in cui Isherwood ha lasciato un limpido autoritratto di anziano letterato inglese, professore per necessità in un campus californiano, alle prese con le necessità quotidiane e con le piccole incomprensioni dell'ambiente, sul quale sa peraltro gettare un occhio bonariamente satirico.

Indicchio nella direzione in cui avviare il proprio talento, anche da giovane Christopher Isherwood aveva imboccato la strada dell'esilio almeno temporaneo, e per un periodo si era mantenuto a Berlino, dando lezioni d'inglese. Da quell'esperienza, che gli consentì di cogliere sul posto i primi minacciosi brontolii del nazismo, sarebbero nati i vari romanzi e racconti ai quali, attraverso una stirata serie di passaggi, è ancora oggi legata la sua fama: *The Memorial* (1932; Ritratto di famiglia), *Mr Norris Changes Trains* (1935; Il signor Norris se ne va), *Sally Bowles* (1937), *Good-Bye to Berlin* (1939; Addio a Berlino), dai quali nel 1952 John Van Druten, altro inglese trasferito in America, trasse la fortunata commedia *I Am a Camera* (vista anche in Italia come «Sono una macchina fotografica», con Monica Vitti e regia di Michelangelo Antonioni); e loro volta Fred Ebb e John Kander ne avrebbero ricavato un musical per Broadway, *Cabaret*, infine adattato per lo schermo nel 1972 da Bob Fosse con tanto di Oscar per Liza Minnelli.

Isherwood visto da Levine

(Copyright N.Y. Review of Books. Opera Mundi e per l'Italia «La Stampa»)

In seguito Isherwood avrebbe rivelato che il memorabile personaggio di Sally Bowles, la eccentrica, affascinante americanina che vive come una falena la vorticosa esistenza della Berlino fra le due guerre, si basava solo in parte su una ragazza conosciuta laggiù. Il principale ispiratore essendo invece un uomo, l'allora estroso e bellicoso letterato Paul Bowles, ricordato anche nel nome del personaggio.

Cambiare scena con lo scoppio della nuova guerra non era stato un atto di vigliaccheria: il proprio coraggio Isherwood lo aveva già dimostrato in Cina. Fu semmai un'affermazione d'individualismo, coerente con la condizione di omosessuale che lo scrittore si era sempre rifiutato, in un Paese «omofobo» (il termine è di Gore Vidal), di vivere come una colpa. A questo punto tuttavia una svolta dei suoi interessi avrebbe sorpreso i suoi lettori, atti a scambiare il sarcasmo, principale tono assunto dal naturalismo nel romanzo inglese, per cinismo.

Pur continuando a coltivare certi «suoi» temi — con particolare successo, per esempio, nel romanzo *Prater Violet* (1945: La violetta del Prater), ambientato a Londra ma con l'incendio del Reichstag sullo sfondo; c'è tra l'altro la satira del mondo del cinema, col quale lo scrittore era entrato in contatto — Isherwood scoprì infatti la mistica indù, diventando vedantista e dedicando parecchi libri all'illustrazione del suo nuovo credo, assieme conseguente del quale interessano anche la letteratura.

Gran parte dell'opera di Isherwood aveva già avuto come tema quello di spiegarne, attraverso varie voci e vari alter ego, l'autore. Ora, per il Vedanta la pienezza consiste anche nel dire la verità. Nacque così *Christopher and His Kind, 1934-1939* (1976), canto del cigno di Isherwood a cronaca di un lontano periodo nella sua vita, raccontata in terza persona, con cesariana economia e impassibilità. E' la descrizione, senza reticenze e senza ipocrisie, della vita sentimentale di un giovane intellettuale inglese dalle tendenze «anormali», ammirevole *tour de force* anche sotto il solo profilo stilistico.

Masolino d'Amico

Scienziati e filosofi discutono su «L'infinito»

ROMA — Celebri filosofi e scienziati di tutto il mondo da oggi a convegno su: «L'infinito nella scienza». L'incontro si apre stamane in Campidoglio per proseguire, fino a sabato, nelle sedi dei due istituti che lo hanno promosso: quello dell'Enciclopedia Italiana e il Gramsci.

Vi interverranno, tra gli altri, Giuliano Toraldo di Francia, Tullio Regge, Ilya Prigogine, Thomas Gold, Jens Erik Fenstad, Carlo Rubbia, Elliott Mendelson, Alistair Crombie, Nicola Badaloni, Salvatore Peferman, Richard Jeffrey, Giulio Giorello, Bernard d'Espagnat.

È in edicola

OASIS

la più bella rivista di natura del mondo

IN REGALO IL CALENDARIO 1986

In questo numero:

- **Animali nel sonno**
  Il sonno e il sogno nel Regno animale. Come e per quale ragione si è evoluta la «misteriosa» capacità di dormire e sognare.
- **Il Rondone**
  Il più «aereo» tra gli uccelli ritorna instancabile ogni anno a nidificare dalla lontana Africa.

E inoltre:

- **La Foresta casentinesi:** Monografia
- **Il Borneo di Norman Myers:**
  Una natura da contemplare
- **Frammenti d'ambiente:**
  Portfolio di Giuliano Cappelli
- **Tavola rotonda:** Gli italiani e l'ambiente

MUSUMECI & LIBRATTI EDITORI

I GRANDI BESTSELLERS del mese di gennaio:

a solo L. 4900

GIÀ IN EDICOLA

D. Lapierre - L. Collins
Il quinto cavaliere

Isaac Asimov
Viaggio allucinante

la prossima settimana

LA STANZA DEL VESCOVO
di P. Chiara

ADDIO ALLE ARMI
di E. Hemingway

MONDADORI Mondadori

Incursione in Angola, estrema tensione con Botswana e Lesotho

Miniera di platino licenzia ventimila neri in Sud Africa

Ritorsione contro uno sciopero a Impala, secondo giacimento del mondo - Truppe ai confini dopo l'esplosione di una mina - Il Mozambico: violato il patto di non-aggressione

JOHANNESBURG — La direzione della Gencor, proprietaria della seconda miniera di platino del mondo a Impala, in Sud Africa, ha licenziato ieri ventimila dipendenti neri e ha minacciato di adottare lo stesso provvedimento nei confronti di altri diecimila se non torneranno al lavoro oggi.

La rappresaglia è stata decisa quando sembrava vicina alla conclusione lo sciopero dei 30 mila minatori incominciato il 1° gennaio. Quello di Impala è il maggior licenziamento di massa mai avvenuto nel Paese. Nel maggio scorso, 17 mila dipendenti delle miniere d'oro della Anglo American e della Anglo Vaal vennero cacciati in condizioni analoghe.

Tra le rivendicazioni degli scioperanti di Impala ci sono aumenti salariali e il riconoscimento dell'Unione nazionale dei minatori da parte della Gencor. Il presidente del consiglio d'amministrazione della società, Gary Maude, ha affermato che non sarà difficile sostituire i lavoratori licenziati.

NOSTRO SERVIZIO

JOHANNESBURG — L'esercito sudafricano ha fatto una nuova incursione in Angola dall'Africa di Sud-Ovest (la Namibia): lo ha annunciato un portavoce militare a Windhoek, precisando che le truppe sono sconfinate per inseguire guerriglieri dell'organizzazione nazionalista Swapo, quattro dei quali sono stati uccisi. Radio Windhoek ha sostenuto che il raid è stato deciso in seguito all'assassinio di un civile ucciso da parte di ribelli della Swapo.

La tensione sale anche sul confine tra il Sud Africa e il Botswana, dove l'altro giorno una mina è esplosa uccidendo due bianchi. Truppe di Pretoria continuano ad affluire nella zona: militari del Botswana vengono avviati precipitosamente sulla frontiera. In serata, il ministro degli Esteri sudafricano Roelof Pik Botha ha mandato un messaggio via telex al governo di Gaborone avvertendo che il suo Paese «si riserva il diritto, in base ai principi riconosciuti del diritto internazionale, di prendere tutte le iniziative opportune per proteggere la vita dei suoi cittadini». Pretoria si è ripetutamente appellata a quello che definisce «diritto internazionale» per giustificare le incursioni di rappresaglia.

A Maputo, il presidente del Mozambico Samora Machel ha detto a un gruppo di diplomatici che Pretoria continua ad appoggiare gli insorti del movimento *Renamo* nonostante il patto di non-aggressione firmato dai due Paesi nel 1984; e ha definito il Sud Africa una base per il banditismo armato e il terrorismo contro il Mozambico. Pretoria mantiene inoltre la pressione economica sul piccolo Stato del Lesotho, che è un'enclave in territorio sudafricano, e che la settimana scorsa ha accusato il potente vicino, al Consiglio di sicurezza dell'Onu, di avere fatto in dicembre sanguinosi raid sul suo territorio uccidendo [illegible] persone, sei delle quali erano profughi sudafricani.

Ora Pretoria consente soltanto ai lavoratori basuto di tornare in Sud Africa dopo le feste natalizie, e perquisisce minuziosamente tutti i veicoli alla frontiera, provocando gravi ritardi nel rifornimento di generi alimentari e di altri prodotti di base. Il ministero degli Esteri sudafricano ha detto di avere preso questi provvedimenti in seguito a informazioni dei servizi di sicurezza secondo le quali il movimento guerrigliero *African National Congress* si sta riaffermando nel piccolo Paese.

I concentramenti di truppe al confine con il Botswana sono incominciati poche ore dopo un durissimo avvertimento di Pretoria: colpiremo oltre la frontiera per rappresaglia contro le esplosioni di mine che in poco più di un mese hanno ucciso nove civili. Altre cinque persone erano morte e oltre 60 erano rimaste ferite dall'esplosione di una bomba in uno *shopping centre* ad Amanzimtoti, vicino a Durban, due giorni prima di Natale.

La destra oltranzista grida vendetta: il ministro della Difesa, generale Malan, ha affermato: «*Le mine sulle strade non hanno alcun obiettivo specifico*», ma l'intera società. E ha aggiunto che il governo avrebbe preso iniziative per «*combattere questo male*». Botha ieri sera ha sottolineato che ci sono prove che i responsabili dell'esplosione di sabato «sono arrivati dal Botswana e ci sono tornati».

Il governo del Botswana nega di consentire ai guerriglieri dell'Anc di operare dal suo territorio.

Ray Kennedy

Copyright «Times Newspapers» e per l'Italia «La Stampa»

Iraq: Abbiamo vinto la guerra delle paludi

L'Iran smentisce: «Respinto l'attacco a Majnoon»

KUWAIT — Le autorità militari irachene hanno annunciato ieri la riconquista degli isolotti di Majnoon, ricchi di petrolio, nelle paludi di Hoveiza con «*un'offensiva devastante* conclusa con la *cattura di centinaia di sentinelle*». In serata lo stato maggiore iraniano ha smentito tutto, affermando che l'attacco «*era stato respinto e che centinaia di iracheni erano morti nel disperato tentativo di rioccupare gli isolotti conquistati due anni fa dalle forze iraniane*». Radio Teheran ha invitato i giornalisti presenti in Iraq a recarsi sulle isole «*per rendersi conto delle menzogne di Baghdad, che fanno parte di una campagna politica mirante a rialzare il morale delle truppe irachene*».

Il presidente iracheno, Saddam Hussein, ha messo in guardia l'Iran contro nuove offensive sul fronte rinnovando il suo appello per una pace «*giusta e onorevole*» che metta fine alla guerra che oppone i due Paesi dal settembre 1980. In un discorso diramato per radio in occasione del Decimo anniversario della creazione dell'esercito iracheno, Saddam Hussein ha dichiarato che il prossimo attacco iraniano previsto, secondo lui, sul fronte meridionale, si risolverà in una «*enorme catastrofe*» per l'Iran.

Il rappresentante permanente dell'Iran presso le Nazioni Unite, Khorassani, ha inviato una lettera al segretario generale dell'Onu, De Cuellar, avvertendo che «*l'Iran non potrà astenersi dal compiere rappresaglie contro l'Iraq, se il proturrarsi gli attacchi di Baghdad contro zone residenziali in Iran,*

La zona di Gore invasa da nube tossica, la popolazione insorge

L'incidente nucleare in Usa Guasto e errore dei tecnici

Nel serbatoio per il lavaggio dell'uranio avaria all'indicatore di livello delle sostanze chimiche - Tentata con il riscaldamento l'evaporazione della quantità eccedente: di qui lo scoppio

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — Un guasto al serbatoio dell'uranio e dell'acido idrofluorico e un errore dei tecnici hanno causato l'incidente nello stabilimento nucleare di Gore nell'Oklahoma dove sabato scorso è morto un giovane di 25 anni, James Harrison, e sono rimaste ferite trentadue persone di cui quattro gravemente. Lo ha indicato «in via preliminare», in attesa dell'esito dell'inchiesta della commissione di controllo dell'energia, la società Kerr McGee, proprietaria degli impianti. Un portavoce ha detto che l'incidente è stato di natura più chimica che atomica, e più simile a quello di Bhopal in India un anno fa che a quello di Tree Mile Island in Pennsylvania nel '79. A Bhopal morirono centinaia di persone, mentre a Tree Mile Island non si registrò alcuna vittima.

Il guasto è avvenuto nel serbatoio che contiene l'acido usato per la depurazione dell'uranio e quindi per il suo impiego nella centrale. L'indicatore del livello delle sostanze chimiche si è rotto ed esse hanno superato il livello di guardia. Per farne evaporare una parte, i tecnici, tra cui James Harrison, hanno riscaldato il serbatoio, che è scoppiato, aprendosi leggermente su un fianco, e lasciando sfuggire sia l'acido che l'uranio. Mentre le sostanze contenenti uranio si sono depositate quasi subito sul pavimento, quelle contenenti l'acido hanno formato una nuvola gassosa che è uscita all'aperto. Harrison, che era il più vicino al serbatoio, è morto quattro ore più tardi in ospedale.

Il capo degli investigatori della commissione di controllo dell'energia, Dick Bangart, ha dichiarato che i tecnici presenti all'incidente «hanno ricevuto un'alta dose di radiazioni» ma che non «non rappresentano il problema più grave». E' stato infatti l'acido e non l'uranio a uccidere Harrison e a ferire venticinque dei suoi colleghi: esso ha bruciato i polmoni del tecnico e leso quelli di alcuni suoi compagni.

A Gore l'incidente ha provocato dure proteste da parte della popolazione. Il direttore della difesa civile Donald Stewart ha detto che la Kerr McGee aveva tenuto segreto l'uso dell'acido. «*Eravamo convinti che impiegassero soltanto uranio. Se ne fossimo stati al corrente avremmo chiesto una serie di modifiche dell'intero impianto in seguito all'incidente di Bhopal*» — ha detto Stewart — «*Non è il caso di seminare il panico nella popolazione, ma continueremo a pretendere misure*».

Ha contribuito ad acuire le polemiche il fatto che la Kerr McGee, che svolge una serie di attività nel settore energetico, soprattutto col petrolio e il carbone, si sia già trovata alla ribalta della cronaca in circostanze misteriose. Nel 1974 una delle sue dipendenti, Karen Silkwood, rimase esposta a radiazioni nello stabilimento di Crescent, sempre nell'Oklahoma. Contaminata dal plutonio, la giovane si mise in contatto con il *New York Times* per fornirgli una completa documentazione su quelle che definì «*gravi violazioni dei sistemi di sicurezza*» degli impianti. Karen Silkwood morì tragicamente in un incidente d'auto qualche giorno più tardi, mentre si recava all'appuntamento con un giornalista. Parte dell'opinione pubblica americana è convinta che sia stata assassinata. Sulla vicenda si è girato un film celebre intitolato «*Silkwood*» nel 1983, che ha avuto come protagonista Meryl Streep.

e. c.

Oklahoma City. Un'auto viene controllata con un contatore Geiger all'uscita dello stabilimento

Iraq: Abbiamo vinto la guerra delle paludi

L'Iran smentisce: «Respinto l'attacco a Majnoon»

KUWAIT — Le autorità militari irachene hanno annunciato ieri la riconquista degli isolotti di Majnoon, ricchi di petrolio, nelle paludi di Hoveiza con «*un'offensiva devastante* conclusa con la *cattura di centinaia di sentinelle*». In serata lo stato maggiore iraniano ha smentito tutto, affermando che l'attacco «*era stato respinto e che centinaia di iracheni erano morti nel disperato tentativo di rioccupare gli isolotti conquistati due anni fa dalle forze iraniane*». Radio Teheran ha invitato i giornalisti presenti in Iraq a recarsi sulle isole «*per rendersi conto delle menzogne di Baghdad, che fanno parte di una campagna politica mirante a rialzare il morale delle truppe irachene*».

Il presidente iracheno, Saddam Hussein, ha messo in guardia l'Iran contro nuove offensive sul fronte rinnovando il suo appello per una pace «*giusta e onorevole*» che metta fine alla guerra che oppone i due Paesi dal settembre 1980. In un discorso diramato per radio in occasione del Decimo anniversario della creazione dell'esercito iracheno, Saddam Hussein ha dichiarato che il prossimo attacco iraniano previsto, secondo lui, sul fronte meridionale, si risolverà in una «*enorme catastrofe*» per l'Iran.

Il rappresentante permanente dell'Iran presso le Nazioni Unite, Khorassani, ha inviato una lettera al segretario generale dell'Onu, De Cuellar, avvertendo che «*l'Iran non potrà astenersi dal compiere rappresaglie contro l'Iraq, se il protrarsi gli attacchi di Baghdad contro zone residenziali in Iran,*

Avance russa su Kabul soltanto per isolare i ribelli dal Pakistan?

ISLAMABAD — Dopo sei anni di guerra in Afghanistan, l'Unione Sovietica ha lanciato una offensiva diplomatica facendo balenare la possibilità di un ritiro delle sue truppe dal Paese, se il Pakistan riuscirà a frenare i ribelli afghani che combattono a partire dal suo territorio, ma Islamabad non crederebbe fino in fondo alla «buona volontà» sovietica.

Alcuni diplomatici occidentali nel Pakistan confermano che Mosca non sarebbe pronta a ritirare le sue truppe, lasciando che il governo comunista del presidente Babrak Karmal se la cavi da solo a Kabul. Si ritiene che vero scopo dell'offensiva diplomatica moscovita sia di far pressione su Islamabad affinché cessi di appoggiare i ribelli e cominci a negoziare direttamente con il governo di Kabul.

Le stesse fonti si dicono poi perplesse sul fatto che il Cremlino voglia lasciare la regione prima di sapere quello che avverrà in Iran dopo la morte dell'ayatollah Khomeini, e in Pakistan quando il generale Zia-ul-Haq avrà lasciato il potere.

Un messaggio «a tutta la comunità mondiale» attraverso il segretario dell'Onu, è stato intanto inviato, a quanto riferisce Kabul, dall'associazione locale che raggruppa gli eruditi musulmani (ulemà), per sollecitare la fine dell'aggressione pachistana.

I mezzi di informazione sovietici hanno dedicato ampio spazio negli ultimi giorni alla denuncia delle «atrocità» commesse dalle truppe pachistane.

Da registrare, infine, una ipotesi avanzata ieri dal più illustre «afghanologo» americano, il prof. Thomas Goutlere, secondo cui l'Urss potrebbe accettare di ritirare le sue truppe dalla regione in cambio dell'annessione dei territori settentrionali.

Mosca compenserebbe poi Kabul facendole acquisire territori pachistani grazie a rivolte tribali nella zona di frontiera tra i due Paesi.

Imponenti cortei dei seguaci di Bhutto nelle città, nessun incidente

Dopo 8 anni pakistani in piazza A Zia hanno gridato «Vattene»

NOSTRO SERVIZIO

ISLAMABAD — «*La festa di Zia. Vogliamo la testa del traditore*». Trecento poliziotti, in tenuta da combattimento, assistono passivamente al raduno di tremila oppositori, a pochi passi dalla caserma del Presidente...una cosa del genere non si vedeva da tanto tempo a Rawalpindi. Domenica 5 gennaio, anniversario della nascita di Ali Bhutto, l'ex primo ministro impiccato nel '79, il Partito del popolo pakistano (Ppp), da lui creato, ha chiamato a raccolta i suoi militanti per gridare in piazza il suo malumore, il suo odio verso il regime.

In tutto il Paese, da Lahore a Karachi, da Hyderabad a Larkana, roccaforte della famiglia Bhutto, si sono svolte manifestazioni (autorizzate) con migliaia di persone; non ci sono stati incidenti. Dappertutto, i militanti hanno innalzato ritratti del primo ministro giustiziato e bandiere, chiedendo la liberazione dei detenuti politici e la partenza del generale Zia ul-Haq.

Primo insegnamento da trarre dall'eccezionale giornata commemorativa: annunciando, alla vigilia del nuovo anno, dopo 8 di dittatura e di tribunali speciali, l'abrogazione della legge marziale, il governo non avrebbe bleffato. Ma il pericolo di un «ripensamento» rimane. Oggi in Pakistan nessuno è sicuro di nulla. «*La restaurazione delle libertà fondamentali*», annunciata dal primo ministro — con qualche eccezione, perché alcuni diritti sanciti nella Costituzione del 1973 restano sospesi — sostanzialmente non ha suscitato entusiasmi. Nessuna manifestazione di gioia, non un pizzico di allegria. Soltanto la stampa e i politici hanno salutato e criticato l'annuncio.

Un esponente del regime, che ha chiesto l'anonimato, offre una spiegazione: «*I cittadini di questo Paese non si sono mai sentiti padroni del loro destino. Neanche prima di Zia. Hanno imparato a essere passivi, l'Islam non ha modificato le cose*». Come dire che la democrazia non ha mai toccato il popolo del Pakistan, quello dei villaggi — cioè il 70% della popolazione — che non capisce bene che cosa la «restaurazione» possa voler dire.

Per Nawabzade Nasrullah Kahn, un oppositore, «*essendo rimasto al timone Zia, simbolo del regime militare, non si può non parlare di continuismo*». Un giudice in pensione, vicino all'opposizione, spiega: «*La politica è come un fiume, è necessario che scorra. Per otto anni è stata imbrigliata, si vuole dal tempo prima che riprenda il suo corso*».

Il primo test è stato tirato e limitato, ma l'opposizione ha dimostrato di aver conservato la capacità di mobilitazione; le autorità, da parte loro, hanno dato prova di sangue freddo. Niente arresti, niente violenze. I giovani di Rawalpindi, che alla fine del corteo del Ppp erano 15 mila, hanno fatto esplodere qualche petardo, poi saggiamente hanno fatto ritorno a casa. Chiaramente, il Ppp, che resta il nemico più accanito del regime e il solo partito di massa del Movimento che si batte per il ritorno della democrazia (Mrd, coalizione di 11 partiti) non cerca lo scontro.

Il primo ministro Mohammed Kahn Junejo, un uomo di Zia, non si nasconde le difficoltà e chiede all'opposizione una «luna di miele». Grosso modo, propone: «*Lasciatemi condurre lentamente il Paese sulla strada della democrazia e io vi prometto elezioni anticipate rare in due anni. Se avventurista confusione, i militari resteranno*». L'Mrd diviso: alcuni sono pronti a stare al gioco, altri dicono che «due anni sono lunghi».

Patrice Claude

Copyright «Le Monde» e per l'Italia «La Stampa»

Delegazione Usa a Hanoi per i dispersi in Vietnam

HANOI — Una delegazione americana guidata dal vice-segretario alla Difesa, Richard Armitage, è giunta ieri a Hanoi per colloqui ad alto livello sulla questione dei militari statunitensi dispersi nella guerra del Vietnam. I funzionari americani verranno ricevuti oggi dal ministro degli Esteri, Nguyen Co Thach e un funzionario del ministero degli Esteri a Hanoi, Ve Dong Giang, ha detto che il Vietnam vorrebbe discutere anche altri temi, tra cui quello della possibile apertura nella capitale vietnamita di un ufficio permanente incaricato di coordinare la ricerca dei dispersi.

In cambio Hanoi auspicherebbe l'apertura di un proprio ufficio di rappresentanza a Washington.

«Ribelli accecati nello Sri Lanka»

NEW DELHI — I separatisti tamil hanno accusato l'esercito dello Sri Lanka di estirpare gli occhi ai guerriglieri per destinarli alle «banche della vista». Secondo un centro d'informazione dei ribelli citato dall'agenzia indiana Pti, un episodio del genere è avvenuto il 19 dicembre nel distretto di Trincomalee: otto giovani tamil sono stati fermati dai militari, che dopo averli uccisi hanno cavato loro gli occhi.

Per questo, secondo i separatisti, lo Sri Lanka è ai primi posti nel mondo tra i fornitori delle «banche degli occhi». Un portavoce del ministero della Difesa ha smentito la notizia, definendola un «frutto dell'immaginazione» e «un esempio della campagna di disinformazione».

Antartico, bloccata la Greenpeace

NEW YORK — La spedizione del movimento ecologista Greenpeace per raggiungere l'Antartico e dichiararlo parco mondiale, è stata bloccata dai ghiacci e potrebbe essere abbandonata. «La nave non può resistere molto ai ghiacci — ha detto il capitano Peter Bouquet — e non la sottoporrò a condizioni peggiori di quelle affrontate fino a questo momento». La «Greenpeace» è partita il 20 dicembre scorso dall'Australia con un equipaggio di 35 uomini, diretta all'isola di Ross.

Parigi, immediata smentita dell'istituzione religiosa coinvolta

La suocera dell'avvocato ucciso conferma il traffico di fondi neri

PARIGI — L'assassinio dell'avvocato Jacques Perrot, ex compagno di scuola e amico del primo ministro Laurent Fabius, marito divorziato di una delle più note donne-fantino di Francia, è diventato un caso esplosivo. Le voci sulla scoperta di un traffico di miliardi con la finizam (che avrebbe fatto da sfondo al delitto) sono state confermate ieri dalla suocera dell'ucciso, Elisabeth Boutboul, anche lei avvocato, sia pure radiata dall'albo.

In più, dopo venticinque anni di «morte di comodo» è ricomparso anche il marito di Elisabeth, Robert Boutboul. E il giallo si complica, assume i contorni di un intrigo internazionale che potrebbe coinvolgere anche una istituzione religiosa: le «*Missioni straniere di Parigi*», che sarebbero dietro al traffico di valuta, ma che già si difendono negando tutto e minacciando querele.

Quella di ieri è stata la giornata dei colpi di scena. Ha cominciato la signora Elisabeth Boutboul, madre di Darie, la ex moglie dell'avvocato ucciso dieci giorni fa con tre colpi di pistola in un agguato sotto casa. «*Se avessi saputo in tempo che Jacques aveva messo le mani in quel dossier lo avrei scongiurato di lasciar perdere. Quella vicenda è dinamite*». La «vicenda» è la stessa che è costata la radiazione dall'albo degli avvocati a Elisabeth Boutboul: tre miliardi ricevuti (tra il 1968 e l'81) dalle «*Missioni straniere di Parigi*» per una causa — mai saltata — presso il tribunale di Hong Kong.

«*Non dirò altro ai giornalisti; parlerò soltanto alla polizia*», ha dichiarato Elisabeth Boutboul. Ma già le sue parziali ammissioni hanno avuto l'effetto di una bomba. In sostanza, con la scusa di spese processuali all'estero, i soldi sarebbero finiti in una banca svizzera: ma non a vantaggio dell'avvocatessa, bensì della stessa «*Missioni straniere*». E Jacques Perrot sarebbe stato ucciso da chi temeva di essere scoperto.

La reazione del presidente dell'istituzione religiosa, padre Bayzelon, è stata immediata: «*Illazioni diffamatorie che sfidiamo di provare in tribunale*».

L'altro colpo di scena è stato la «riapparizione» del marito di Elisabeth Boutboul che anche la stessa figlia Darie, almeno ufficialmente, credeva morto venticinque anni fa. E' tornato, come d'incanto, in questo momento tormentato per la sua famiglia ed è anche apparso in tv. «*Morto, io? Chi lo ha detto? Mi era allontanato da casa ma con mia moglie ho mantenuto dei contatti: ci vedevamo due volte al mese. E ho incontrato qualche volta anche il mio nipotino*».

L'intreccio diventa sempre più confuso. E la polizia sembra decisa ad arrivare alla verità ad ogni costo. Ieri sera i coniugi Boutboul sono stati interrogati per quattro ore.

e. a.

Bloccati a New York tre ladri in fuga con opere d'arte di duemila anni fa

La polizia si affida a «La stangata» e sventa una rapina da 30 miliardi

DALLA REDAZIONE DI NEW YORK

NEW YORK — La vicenda ricorda loro corse «La stangata». Un gruppo di ladri programma il colpo del secolo, un furto di opere d'arte di uno, due millenni fa, un bottino di oltre 18 milioni di dollari, circa 30 miliardi di lire. Lo conduce a termine nel cuore della notte, sfondando i muri di un deposito dotato dei più moderni sistemi d'allarme. Ma al momento di allontanarsi con la refurtiva vede sbucare dal buio quindici poliziotti armati fino ai denti, che hanno atteso con pazienza certosina di cogliarli con le mani nel sacco. La storia è accaduta a New York, nel quartiere di Queens, tra sabato e domenica, alla Regency Worldwide Packing, una ditta di trasporti internazionali specializzata in antiquariato.

Il gruppo di ladri era formato da un antiquario, il cervello della banda, Nedjatolah Bakhai, di 48 anni, con un fiorente negozio nella 5ª Avenue, da Thomas May, di 53 anni, e da Daniel Kohl di 44. Il primo, naturalmente, è incensurato, gli altri due sono «professionisti del furto» ha dichiarato la polizia. Gli oggetti d'arte, tra cui un calice d'oro del VII secolo a.C. finemente lavorato, del valore di tre milioni di dollari, 5 miliardi di lire, erano giunti a New York da Londra la scorsa settimana a bordo di un aereo della «Swissair». Custoditi in due casse, sarebbero stati in parte messi all'asta e in parte venduti agli antiquari newyorkesi.

L'ispettore Ronald Fenrich, che ha diretto l'operazione, ha raccontato che l'arresto «è stato più facile del previsto». «Ci siamo avvertiti un nostro vecchio informatore: siamo arrivati al deposito verso mezzanotte, abbiamo visto scendere da una macchina, un'ora più tardi, i tre fermati, con attrezzature di ogni genere per sfondare i muri». I quindici agenti al comando dell'ispettore Fenrich hanno lasciato che la banda sfondasse la parete esterna del deposito, vi penetrasse, ne uscisse con il bottino, e lo mettesse a bordo delle sue automobili. «Ci siamo fatti avanti quando stavano per salire in macchina», ha concluso Fenrich. «Non hanno opposto resistenza: il sbbiamo colti completamente di sorpresa».

Uno dei dirigenti della casa di aste Sotheby's, Richard Keresey, ha riferito che l'arresto di Bakhai ha messo a soqquadro il bel mondo newyorkese, «Si tratta di un antiquario molto noto — ha aggiunto Keresy — che viene da un'antica famiglia iraniana. E' gente che lavora a New York da alcuni decenni, e che è molto apprezzata per la sua esperienza in oggetti d'arte orientali. Bakhai possiede anche una ditta di importazioni».

Altri arresti sono previsti nei prossimi giorni e indagini sono in corso anche a Londra per accertare chi ha spedito il cofino d'oro e gli altri preziosi. A quanto indicato dalla polizia, si tratta di tesori provenienti tutti o dall'Iran o dall'Iraq o dalla Siria o dall'Egitto. A New York, il loro mercato è enorme: e alcuni collezionisti non si fanno scrupolo di comprarli da contrabbandieri o da ladri.

Bonn, morta la bambina in coma dal '76

BONN — Dopo quasi dieci anni di coma, una bambina di 13 anni è morta in una clinica di Felchheim, nei pressi di Giessen, in Assia (Rft), senza avere mai ripreso conoscenza.

La bambina, Anja Bach, non aveva ancora tre anni quando, il 9 aprile 1976, fu investita da un'automobile mentre giocava davanti al suo passo carrabile. Da allora è caduta in un coma profondo dal quale non si è più risvegliata.

Attivista anti-alcol

Inghilterra: capo della Stradale guidava ubriaco

LONDRA — Il capo della polizia stradale della Contea inglese del Dorset, promotore di una campagna contro l'alcol per gli automobilisti, è stato condannato ieri a ventotto giorni di carcere: era stato sorpreso ubriaco al volante.

Il commissario Bert Sheldon era stato fermato da un agente dopo che aveva imboccato una via contromano, evitato in alcuni numerosi automobilisti ed era finito contro un parasasso. Nel sangue gli era stata trovata una quantità d'alcol tre volte superiore al massimo consentito dalla legge britannica.

L'avvocato difensore ha spiegato in tribunale che il giorno dell'arresto era il primo anniversario della rottura del matrimonio del commissario: «Il mio cliente era molto triste e disperatamente solo». Sheldon sarà sottoposto a procedimento disciplinare, e rischia di essere radiato dalla polizia.

(Continua a pagina 5)

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari il
geom. Achille Ronco
L'annunciano con dolore la sorella Tilde Ronco ved. Pavia, il nipote Pier Luigi Pavia con la moglie e figli Monica e Luisa, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Lalzi martedì 7 corr. alle ore 15 partendo dalla propria abitazione via Provana 2. La presente è partecipazione e ringraziamento. Un ringraziamento particolare al dottor La Scala, alla famiglia Pogliano e signora Domenica.
— Lalzi, 5 gennaio 1986

Achille Amadeis, Bernarda con papà e mamma partecipano con dolore alla scomparsa del caro PADRINO.

Claudio Pogliano, Basilio con Graziella, papà e mamma partecipano con dolore alla scomparsa del caro ACHILLE.

La famiglia Bellardo partecipa al lutto per la scomparsa del
geom. Achille Ronco
— Lalzi, 5 gennaio 1986.

Sindaco, Amministratori, Segretario e Dipendenti del Comune di Lalzi, partecipano commossi al lutto dei familiari per la scomparsa del
geom. Achille Ronco
Assessore Consigliere comunale
— Lalzi, 5 gennaio 1986.

I componenti la Lista Civica Indipendenti Lalzinesi commossi per la perdita dell'amico
geom. Achille Ronco
si uniscono al dolore dei famigliari
— Lalzi, 5 gennaio 1986.

Uomo di principi inattaccabili, sincero e sinceramente geniale, ricco di umanità e di interessi. Così Francesca, con la moglie Rosella e i figli, ricordano il caro amico
geom. Achille Ronco
— Torino, 5 gennaio 1986.

Ciao ACHILLE. Ti ricorderemo sempre. Piero e Rina Bellardo con Cinzia e Silvia.

Partecipano al dolore gli amici e famiglia
geom. Piero Bellardo
geom. Giuseppe Argano
geom. Antonio Chiotti
geom. Arnaldo Galletti
maestro Battista Dagnoni
Giuseppe Gregno
Rinaldo Gavazzino
Alba Rosina
Francesco Gentino
dott. La Scala
geom. Luigino Mirla
Giuseppina Castiglione
Pietro La Sala
Sylvia, Elio Borghesio
Margherita Chiesa
Nando Castiglietto
Ignazio Giulio
Daniel Chiappero
Gino Perino
Alcino Castellotto
Pia, Luciano Cavicchi
Luigi Fabbraro
Casalino Perino
Ippolita Gays
Germana, Nino Bellino
Valeria, Enrico Davia
Renzo, Michela Zunino
Massimo, Joe Rastelli
Valeria e Giovanni
Clarenza Almonte
Pinuccio Martina
Prof. Eugenio Gerbotto
Antonietta, Gino Tarasco

Il Consorzio Molino Lanza partecipa al lutto dei famigliari per la perdita del segretario
geom. Achille Ronco
— Lalzi, 5 gennaio 1986.

I Lalzesi di Lalzi e Valpiana piangono la perdita dell'amico
geom. Achille Ronco
— Lalzi, 5 gennaio 1986.

Famiglie Rinaldi, De Lauretis partecipano al dolore.

Dolenti p.c. Piera, Claudia Nicoli, Marisa Nicoli Stanglino e famiglie condividono il dolore per la scomparsa dell'amico
geom. Achille Ronco
Marilena Cavalieri
Sandy Angius
Giuliana Lavezzo
sono vicini ai famigliari nel dolore per l'improvvisa scomparsa dell'amico
geom. Achille Ronco
— Torino, 7 gennaio 1986

Il Presidente ed i Componenti tutti del Comitato Regionale Piemonte Valle d'Aosta della L.I.L.T. nel ricordare commossi la figura del caro ed indimenticabile AMICO, partecipano con affetto al dolore della famiglia per l'improvviso scomparso
Ing. Giuseppe Benedetto, Instituti e collaboratori di studio, si inchinano alla memoria del caro ACHILLE ricordandone le incessabile vitalità, le grandi doti umane e professionali.

Ci ha lasciati
cav. Antonio Mostarda
A funerali avvenuti ne annunciano la morte la moglie Ines Brancadoro, la figlia Annamaria col marito Ettore Gastaldi, gli adorati Valerio e Paolo, parenti cognati, parenti tutti. Un grazie particolare al dottor Prusi e Trittenti, agli amici cari e conoscenti vicini al loro grande dolore.
— Torino, 3 gennaio 1986.

Vittorio Rina Dario Paola sono affettuosamente vicini a Ines Anna Mimì Valerio Paolo.

Le famiglie Peracchi e Vivaldi partecipano al dolore di Ines Anna Mimì.

Ondia con figlio e genori partecipano affettuosamente alla scomparsa dell'indimenticabile
MIMÌ.

Le famiglie Guglielio e Bifaro sono affettuosamente vicine al dolore di Anna e marito.

Cristianamente è mancata
Albina Murari
ved. Tabor
Ne danno triste annuncio la figlia Margherita e Adriana, parenti, amici. I funerali si svolgeranno martedì ore 14.30 alla chiesa parrocchiale di «Sta Barbara» (Vc).
— Torino, 6 gennaio 1986.

E' mancata al suo affetti
Giuseppina Frassso in Cuminetti (Maddalena)
Addolorati ne annunciano il decesso, i figli, le nuore, nipoti, fratelli e parenti tutti. I funerali mercoledì 8 gennaio ore 15.30 nella cappella dell'Ospedale Martini via Tofane. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 6 gennaio 1986.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Pia Amadori
Addolorati ne annunciano la scomparsa e i figli. Funerali mercoledì 8 c.m. alle ore 8.30 nella cappella dell'Ospedale Martini via Tofane. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 6 gennaio 1986.

Per una vegliar fedeltà è mancata all'affetto dei suoi cari
Emilia Bertoli ved. Nobili
Ne danno il triste annuncio la sorella Anita, i nipoti, parenti ed amici.
— Omegna, 6 gennaio 1986

Luciano Tonino Piero e Daniela piangono la scomparsa della cara zia EMILIA.
— Omegna, 6 gennaio 1986

Wilmede e Mario Bertoli con la famiglia piangono la cugina EMILIA.
— Omegna, 6 gennaio 1986

Partecipano al lutto Renato ed Ella Bianchi, Gemma Galassi Bianchi.

Mentre il leader libico minaccia di mandare «squadre suicide» in America gli Stati Uniti sollecitano la solidarietà europea

Reagan annuncia nella notte le misure per isolare la Libia

Il portavoce della Casa Bianca, Speakes, ieri ha rifiutato anticipazioni - «I responsabili degli eccidi e i loro complici devono chiedersi che cosa faremo e non dormire» - Ma per ora Washington sembra escludere un intervento militare

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — A ventiquattro ore dalle minacciose dichiarazioni di Gheddafi alle televisioni americane, il presidente Reagan, rientrato dalle vacanze in California, ieri ha indetto una riunione di emergenza del Consiglio di sicurezza nazionale della Casa Bianca, e ha annunciato una conferenza stampa per stasera alle 20, le 2 di domattina in Italia. Il portavoce Speakes si è rifiutato di svelare quali decisioni il presidente abbia preso sulla Libia, in ritorsione per gli attentati di Roma e di Vienna: «I responsabili degli eccidi e i loro complici» ha detto «devono essere fermati in sospeso, devono chiedersi che cosa faremo e non dormire di notte».

Ma Speakes ha indicato che, pur non escludendo un blitz contro i covi di Abu Nidal in territorio libico, per il momento Reagan propende per un'azione collettiva di isolamento politico ed economico di Gheddafi. Il portavoce ha annunciato che gli Stati Uniti si consulteranno con gli alleati «per uno sforzo concertato: crediamo che l'Europa sia ora più disposta a unirsi a noi».

Si è rafforzata così la sensazione che la superpotenza tema che una sua rappresaglia provochi lo scoppio di una guerra in Medio Oriente e preferisca rinviarla a un momento più opportuno. Essa ha però individuato come bersagli di eventuali bombardamenti non solo i campi di addestramento dei terroristi palestinesi in Libia, ma anche le batterie missilistiche sovietiche che potrebbero essere usate contro la Sesta Flotta. Rimane inoltre la minaccia di Gheddafi di inviare in territorio americano «squadre suicide» per attentare a Reagan o ad altri membri del governo: interpellato in merito dai giornalisti, Speakes ha di nuovo rifiutato di fare commenti, ma ha sottolineato che «gli Usa sono sempre vigili... e prendono seriamente queste minacce».

Ieri mattina, il portavoce della Casa Bianca ha contestato punto per punto le dichiarazioni di Gheddafi alla tv. Ha smentito l'asserzione del colonnello che 40 navi da guerra americane stiano per attraversare nel Golfo della Sirte: «Ne abbiamo a malapena la metà in tutto il Mediterraneo» ha detto «e sono in normale missione di perlustrazione». Ha negato che il Dipartimento di Stato abbia preso contatti col governo libico per alleviare la tensione, come affermato invece da Gheddafi: «Non lo ha fatto e non lo farà» ha esclamato. E ha ribadito che, nonostante le smentite del leader libico, Tripoli ospita e appoggia l'organizzazione terroristica di Abu Nidal.

Speakes ha insistito sulla necessità che l'Europa e gli Stati Uniti facciano fronte comune contro il colonnello. Ha spiegato che Washington non ha ancora avvicinato con proposte specifiche le altre capitali, e non considera definitivo il rifiuto di Bonn di boicottare la Libia. «Pensiamo che i nostri alleati europei si rendano conto del pericolo che Gheddafi rappresenta non solo per il Medio Oriente ma anche per loro e per il mondo occidentale». Il nostro obiettivo è di stabilire un sistema per isolare la Libia...».

E' possibile che nella conferenza stampa di stanotte Reagan annunci alcune iniziative, naturalmente assai diverse, sia nei confronti degli alleati che in quelli della Libia. Il presidente ha convocato alla Casa Bianca i leaders del Congresso, e questo di solito è il segno di una svolta imminente. Ma, colpi di mano a parte, che comunque dipenderebbero dalle circostanze, le iniziative dovrebbero essere a lunga scadenza, e intese a colpire non solo l'asse Abu Nidal-Gheddafi, ma anche il terrorismo in genere. Alla televisione, Peres ha fatto capire che discussioni ci sono già state in merito tra Israele e gli Stati Uniti, quando ha affermato che occorrono strutture legali, e sorrette da un sistema di sanzioni, per sconfiggere il terrorismo.

Nel pubblico americano, la tensione causata dagli attentati di Roma e di Vienna è diminuita negli ultimi giorni, ma rimane vivo l'allarme per le loro possibili conseguenze e per altri atti terroristici.

Ennio Caretto

Mobilitazione di riservisti Tripoli teme un attacco

TRIPOLI — La Libia è pronta a perdere «metà della sua popolazione» in un conflitto con gli Usa e Israele: «Non sto implorando, sto avvertendo», ha dichiarato ieri un dirigente libico.

«Ci aspettiamo di essere attaccati questa settimana, forse stanotte o domani» ha detto il dirigente, che ha chiesto di restare anonimo, precisando che «molto probabilmente» si tratterà di un'azione israeliana con l'appoggio degli Stati Uniti.

Gli effettivi della «riserva strategica» libica sono stati convocati ieri sera ai propri reparti. Lo riferisce l'agenzia di informazione Jana, riprendendo fonti militari e senza aggiungere dettagli.

Scende in campo il Cremlino «Isteria militare su Tripoli»

MOSCA — «A Ginevra si sono delineate certe basi per lo sviluppo del dialogo anche sui problemi regionali, ma escludono l'uso di misure, pressioni e azioni militari» ha dichiarato oggi il portavoce del ministero degli Esteri, Vladimir Lomeiko, in una conferenza stampa nel corso della quale ha condannato il «neoglobalismo» americano e le minacce degli Stati Uniti alla Libia.

Senza scendere nei dettagli dell'atteggiamento che assumerà l'Unione Sovietica, Lomeiko ha sottolineato: «Speriamo che la vicenda non giunga fino all'aggressione contro la Libia, anche se molti fatti inducono a ritenere che ci si vuole spingere fino a questo gesto estremo».

A tale proposito il portavoce ha fatto riferimento «all'esistenza di aperte minacce anche contro la Siria», precisando che in questo caso «è Israele a fare il primo violino».

Insistendo sui rischi che derivano dall'aumento della tensione nel Mediterraneo, Lomeiko non ha mancato di sottolineare che «ogni volta che la situazione si fa tesa, si fa più attivo il ruolo delle basi militari americane». Il portavoce ha anche fatto presente che l'Unione Sovietica ha compiuto «i passi necessari per risolvere il problema con mezzi politici», ma ha rifiutato di fornire qualsiasi dettaglio per condannando «l'isteria militare che circonda la Libia».

Definito «sistematico» il fatto che «preoccupazioni regionali» emergono sempre quando appaiono nuove opportunità nei rapporti tra l'Unione Sovietica e gli Stati Uniti, Lomeiko ha sottolineato: «Tutta la destra americana si è attivata per far saltare lo spirito di Ginevra».

Dopo aver detto che il «neoglobalismo» americano «cerca di coinvolgere anche gli alleati militari di Washington» per intervenire su scala mondiale e violare la sovranità di altri Stati, Lomeiko ha rilevato che «anche a Washington ci sono persone ragionevoli che ritengono il neoglobalismo aggressivo e militaristico. Si tratta in sostanza della rinascita dello spirito imperiale dopo la sindrome del Vietnam». Le caratterizza non solamente «l'antisovietismo» e la «ricerca di una superiorità militare sull'Unione Sovietica», ma anche «la rivendicazione del diritto di poter intervenire in ogni parte del mondo con il pretesto di difendere interessi vitali».

Questo l'arsenale di Gheddafi Moderno, ma poco utilizzabile

Un carro armato ogni 20 uomini, 535 aerei da combattimento, missili, una buona marina - Punti deboli: scarso addestramento, pochi piloti, i ricambi

Tam-tam di guerra hanno risuonato ancora una volta nel Mediterraneo, diventato ormai una delle aree più calde del mondo. E, ancora una volta, è la Libia, Stato strategicamente centrale non solo nel bacino del Mediterraneo, ma anche rispetto al Maghreb, alla valle del Nilo, al Sahel e al triangolo Niger-Ciad-Sudan, a essere fattore di instabilità. Si è parlato molto nei giorni scorsi della potenza militare libica e sono stati forniti molti numeri. Cerchiamo ora di analizzarla in una prospettiva più ampia.

Il primo elemento di rilievo è l'enorme quantità di armi acquistata dalla Libia dal 1970, certo superiore alle sue esigenze di difesa. Nel 1970, le forze armate libiche disponevano di sei carri armati e pochi mezzi blindati, quattro unità navali e sette caccia F-5 di fabbricazione americana.

Oggi Tripoli, con un esercito di 50 mila unità, dispone di un carro armato ogni venti uomini. Se si aggiungono i veicoli corazzati e blindati si giunge al rapporto di un mezzo ogni undici uomini. Per l'aeronautica i dati sono ancora più significativi. Con soli 8500 uomini, le forze aeree libiche schierano 535 aerei da combattimento. Infine la marina, con 6500 uomini, dispone di sei sottomarini sovietici della classe Foxtrot e di 35 unità di superficie (una sola fregata, il resto corvette e motovedette veloci), tutte armate di missili antinave, molte della italiana Otomat.

Il secondo elemento di rilievo è che questa massa di armi è superiore alla capacità delle forze armate libiche di impiegarla e mantenerla efficiente. Per fare un solo esempio, sarebbe impossibile con 8500 uomini operare una linea di volo di oltre 800 aerei da combattimento. L'aeronautica egiziana ha 25 mila uomini per 427 aerei. Così, secondo le più recenti stime, ben 450 aerei libici sarebbero mantenuti in deposito e quindi non possono essere considerati immediatamente pronti al combattimento. Lo stesso vale per l'esercito che avrebbe accantonato 1400 dei suoi 2600 carri armati.

D'altra parte, i militari libici non sembrano aver ancora raggiunto un livello di addestramento tale da renderli pienamente autonomi. Sono presenti in Libia consiglieri militari, istruttori e personale tecnico sovietici (1400 a metà del 1985, ma certo aumentati per la recente installazione dei missili superficie-aria SA-5) e est-europei, oltre a piloti pakistani, nordcoreani, siriani e palestinesi.

Il terzo elemento di rilievo è dato dalla qualità dei sistemi d'arma a disposizione delle forze armate di Gheddafi, in particolare di quelli che potrebbero essere usati per azioni offensive in profondità oltre i confini nazionali, come i sottomarini, i bombardieri medi TU-22 con un raggio d'azione, secondo il profilo di volo, da 1500 a 2500 chilometri, e i cacciabombardieri tipo Mig-23, Mirage 5 e SU-20/22.

Ma gli aerei sono intercettabili e volare a bassa quota per sfuggire al rilevamento dei radar riduce drasticamente il raggio d'azione. D'altra parte, non è sicuro che Tripoli disponga di missili terra-terra sovietici SS-12, con una gittata di 800 chilometri, le uniche armi per le quali non esiste un'efficace difesa.

Il quarto elemento di rilievo è la scarsa capacità libica di condurre operazioni belliche prolungate. In questo senso, gioca negativamente la diversificazione degli acquisti di armamenti operata dalla Libia, che ha nel suo arsenale sistemi d'arma sovietici, francesi, italiani, jugoslavi e brasiliani. La diversificazione consente di non dipendere da un solo fornitore in caso di crisi, ma complica l'addestramento e pone problemi logistici e di manutenzione. Un embargo dei pezzi di ricambio dei sistemi forniti dai Paesi europei porterebbe entro breve tempo a bassi livelli di efficienza e di operatività.

Il quadro della potenza militare libica presenta quindi segni contraddittori. Alle armi, molte e tecnologicamente sofisticate, non sembra corrispondere un'elevata capacità operativa. Sul piano internazionale, più importanti della capacità delle forze armate libiche, che hanno limiti evidenti, appaiono i legami con l'Unione Sovietica e l'appoggio dei Paesi arabi di fronte a una minaccia esterna, americana o israeliana. E, paradossalmente, giocano un ruolo non trascurabile anche gli stretti rapporti commerciali tra i Paesi europei e la Libia. Rapporti che certo contribuiscono oggi alla non risposta europea.

Maurizio Cremasco

Israele invita l'Europa a rompere con la Libia

TEL AVIV — Il ministro degli esteri israeliano, Yitzhak Shamir, ha ricordato ieri che il 75 per cento del petrolio libico viene venduto ai Paesi europei, e che proprio dal greggio Tripoli ricava il 96 per cento delle sue entrate. Parlando di fronte ad una delegazione di magistrati americani Shamir ha auspicato quindi che vengano negati alla Libia, attraverso sanzioni commerciali, i mezzi per finanziare i terroristi.

Sullo stesso argomento è ritornato anche il primo ministro Shimon Peres, il quale sottolineando la necessità di punire i Paesi che concedono protezioni ai terroristi, ha affermato «non capisco perché i leader europei si incontrino con Gheddafi». E' apparsa evidente l'allusione al governo italiano.

Malta, processo segreto al pirata

LA VALLETTA — E' cominciato ieri nella fortezza militare di Sant'Elmo, tra misure di sicurezza senza precedenti, il procedimento contro Omar Mohamed Ali Rezaq, il libanese di 22 anni che è l'unico «pirata dell'aria» sopravvissuto al blitz dei militari egiziani contro il «Boeing» dirottato a Malta il 23 novembre scorso. La corte ha accolto la richiesta della difesa perché si vietasse di pubblicizzare il procedimento. La richiesta era motivata con la necessità di garantire l'imparzialità dei nove giurati (che devono ancora essere scelti).

Pessimo audio, dimissioni in tv

Varsavia. Il direttore generale della televisione polacca, Aleksander Perczynski, annuncia in diretta le proprie dimissioni, assumendosi le responsabilità e scusandosi dei gravi problemi di audio verificatisi durante l'intervista del generale Jaruzelski (Telefoto Associated Press)

Riserve sull'accordo di Damasco

Gemayel silura la pax siriana?

BEIRUT — I leader cristiani libanesi sono ancora divisi sull'opportunità di appoggiare l'accordo promosso dalla Siria per la pacificazione del Libano. L'atmosfera a Beirut Est è molto tesa: per tutta la giornata nei diversi quartieri sono stati notati pattugliamenti da parte delle milizie. Oltre che dai drusi e dagli sciiti di «Amal», l'accordo promosso dalla Siria è stato sottoscritto nove giorni fa da Elie Hobeika, leader dei cristiani delle «Forze libanesi».

Ma all'interno delle stesse «Fl» si è sviluppata una opposizione che la stampa di Beirut dice capeggiata da Samir Geagea, un politico influente, mentre lo stesso presidente della Repubblica, Amin Gemayel, viene definito contrario all'accordo.

Gemayel ha pronunciato nella tarda mattinata un discorso di fronte al corpo diplomatico nel quale ha reso omaggio agli «sforzi per la pace» compiuti dal presidente siriano, Hafez Assad, ma ha anche detto che la soluzione dei problemi del Paese deve riguardare «tutto il territorio», mettendo in causa la presenza israeliana nella regione.

L'accordo di Damasco, infatti, non «copre» il Sud, dove sono presenti truppe israeliane. A quest'ultimo tema, Gemayel ha dedicato gran parte del suo discorso.

Secondo *As Safir*, in realtà, il capo dello Stato ha ormai «dichiarato guerra» all'accordo, che prevede una diminuzione dei poteri del Presidente e dei cristiani in generale.

Molti ritengono tuttavia che le divisioni fra i leader cristiani siano anche dettate da una lotta per la supremazia fra le diverse fazioni. *As Safir* prevede che i prossimi giorni saranno risolutivi per l'atteggiamento dei cristiani di fronte all'accordo e si spinge anche a ipotizzare che Gemayel decida di cancellare una sua nuova e già prevista visita a Damasco.

Improvviso disgelo tra Egitto e Israele, schiarita anche per Taba

Mubarak invita Peres al Cairo per trovare un accordo su tutto

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

TEL AVIV — Shimon Peres si è detto convinto che Israele e l'Egitto siano alla vigilia di un accordo dopo aver ricevuto da Mubarak un messaggio in cui il raìs gli propone un incontro al Cairo per la fine del mese e sono indicate soluzioni a quasi tutti i problemi controversi: prima del vertice dovrebbe anche essere concordata la formula per l'arbitrato su Taba. Il primo ministro israeliano ha parlato del messaggio di Mubarak in una conversazione con il senatore americano Goldhaimer che si trova in visita in Israele.

La svolta sembra essere avvenuta domenica sera, dopo una serie di scambi di documenti, quando l'incaricato d'affari egiziano, Mohammed Bassiouni, reduce dal Cairo, è stato ricevuto dal capo del governo, al quale ha riferito che Mubarak ha accolto anche le richieste più ardue di Israele. Secondo gli osservatori, la risposta del presidente egiziano tocca i principali punti controversi e in sospeso, compresa la normalizzazione dei rapporti bilaterali, gli scambi commerciali e turistici e soprattutto il ritorno di un ambasciatore egiziano a Tel Aviv che — richiamato nel settembre del 1982 al Cairo «per consultazioni» — non ha più fatto ritorno a Tel Aviv per gli sviluppi della guerra in Libano e successivamente per tutte le vicende che hanno esacerbato i rapporti tra i due Paesi.

Il capo dello Stato egiziano ha assunto anche l'impegno di inviare entro una settimana una documentazione particolareggiata a proposito dell'eccidio di Ras Burka, una località balneare nel Sinai dove in autunno sette turisti israeliani sono stati uccisi da un poliziotto egiziano, recentemente condannato ai lavori forzati a vita.

Peres dovrà ora affrontare la ultima resistenza in seno al Gabinetto, in particolare quelle del ministro degli Esteri Shamir (al quale ha mandato una completa documentazione dello scambio di messaggi) e del ministro senza portafoglio Arens, a suo tempo entrambi contrari agli accordi di Camp David. In questa ore di tensione e di incertezza, in Medio Oriente e nel bacino del Mediterraneo, una schiarita sul fronte egitto-israeliano sarebbe auspicabile per un mutamento dell'atmosfera generale.

In tale contesto, significativa appare anche la visita cominciata domenica al Cairo di una delegazione militare israeliana capeggiata dal generale Dov Sion (genero di Dayan) per concludere gli accordi sulle ricerche del sommergibile «Dakar» affondato con 69 uomini dell'equipaggio al largo di Alessandria nel gennaio del 1968 durante la «guerra d'attrito». Su quell'affondamento c'erano state allora diverse versioni, compresa quella che il sommergibile fosse stato affondato dall'Unione Sovietica o fosse colato a picco per un incidente tecnico. Finora il Cairo si era mostrato riluttante alle ricerche congiunte, che si debbono svolgere entro la rete delle difese sottomarine dell'Egitto, lungo le sue coste mediterranee e nei pressi dei suoi porti.

Giorgio Romano

Tokyo: criminali di guerra sepolti nel tempio per i caduti

TOKYO — Il tempio giapponese di Yasukuni per i caduti, al centro di un caso diplomatico con la Cina, ha rifiutato una proposta del partito liberaldemocratico di governo per depennare dall'elenco dei morti che vi sono venerati 14 criminali di guerra.

Il caso è scoppiato dopo la visita ufficiale del primo ministro Nakasone il 15 agosto scorso al sacrario shintoista, criticata da Pechino

Evtushenko andrà in Usa a presentare film e poesie

MOSCA — Eughani Evtushenko, poeta ed ex «ragazzo terribile» della cultura sovietica, andrà negli Stati Uniti all'inizio di febbraio per la presentazione del film «Giardino d'infanzia» di cui ha curato la regia.

Lo ha annunciato il poeta stesso in una intervista alla Tass, in cui ha aggiunto di aver ricevuto numerosi inviti da parte di università americane per una serie di letture delle sue poesie.

«Oggi — ha detto — il sensazionale normalizzare in via prioritaria lo scambio di libri tra i nostri Paesi, e molto dipende dall'atteggiamento americano, che non dedica abbastanza attenzione alla letteratura sovietica».

Il regista ha sottolineato che un grande recital di poeti dei due Paesi, da tenersi alternativamente in sedi degli Usa e dell'Urss «sarebbe sicuramente un grande successo».

Per la sinistra, l'imputato era simbolo della persecuzione giudiziaria

Nuovo processo al «Valpreda francese» Intellettuali in crisi: è un vero bandito

PARIGI — Si chiama Roger Knobelspiess, ha 38 anni e ne ha passati 17 in prigione. Ha scritto tre libri (che hanno avuto grande successo) per denunciare il sistema carcerario. Tra il 75 e il 78 è diventato, per la sinistra francese, il simbolo della persecuzione giudiziaria. Nel novembre dell'81, è stato graziato da Mitterrand. Ma da ieri è di nuovo sotto processo, accusato di rapina a mano armata; e questa volta è solo. Nessuno ha organizzato comitati di sostegno, anche se lui, «Knop», come lo chiamavano gli amici, continua a dichiararsi innocente.

Quello che si è aperto davanti alla Corte d'Assise di Evry si annuncia un processo scomodo. Rischia di screditare una battaglia che intellettuali come Michel Foucault, Claude Mauroron, Roger Garaudy, Claude Mauriac, Yves Montand e Simone Signoret avevano combattuto impegnandosi in prima persona. La vittima di tante ingiustizie appare oggi come un malvivente comune, e recidivo. Almeno agli occhi di molti; e negli altri, per ora, domina l'imbarazzo.

La storia di Roger Knobelspiess comincia nel 1970. A 22 anni è arrestato per una rapina compiuta in una stazione di servizio. Un bottino di soli 800 franchi (180 mila lire), ma contro il gestore del distributore di benzina è stato sparato un colpo di pistola, fortunatamente andato a vuoto. «Knop» nega tutto, la prova della sua partecipazione sono incerte. Ma la condanna è pesante: 15 anni. Ne sconta sei, poi è liberato. La gendarmeria del paese in cui è nato, Elbeuf, in Normandia, lo tiene d'occhio. E lo arresta di nuovo accusando di altre piccole rapine.

Roger Knobelspiess si considera un capro espiatorio, un uomo ormai bollato ingiustamente come pregiudicato. Un colpevole perfetto. E, tornato in carcere, lancia la sua sfida. Scrive in il '79 il suo primo libro: Qhe, dalle iniziali di «Quartiers de haute sécurité». I reparti speciali delle prigioni dove «la morte arriva goccia a goccia». Nasce il caso politico, si formano comitati.

Nuovo rinvio per lo Shuttle Oggi il lancio

NEW YORK — Improvvisi problemi tecnici hanno portato ieri a un nuovo rinvio del lancio del traghetto spaziale americano «Shuttle», il primo con a bordo un deputato al Congresso di Washington. Lo «Shuttle» sarà lanciato oggi alle 1.38 (ore 18,38 italiane).

Il conto alla rovescia per la partenza della navicella, che sarebbe dovuta tornare nello spazio dopo un'assenza di due anni durante i quali è stata completamente ristrutturata, è stato interrotto alle 6 del mattino (le 14 in Italia) quando mancavano orgai solo 31 secondi al lancio.

Il detenuto-scrittore (che qualcuno definì il «Valpreda francese») pubblica altri due libri: L'acharnement, ou la volonté d'erreur judiciaire (l'accanimento o la volontà dell'errore giudiziario) e Lettres de prison.

Ma nell'81, dopo tre anni di carcerazione preventiva, Knobelspiess è condannato ad altri cinque anni. Sconterà soltanto pochi mesi, perché uno dei primi atti di Mitterrand divenuto Presidente sarà la grazia per il detenuto-scrittore, accordata in novembre. Il resto è cronaca recente. Nel giugno dell'83, «Knop» viene arrestato per una rapina contro un furgone blindato. Con prove schiaccianti, sembra. E torna in carcere. Non rinuncia, però, ai gesti clamorosi: nell'agosto dell'84 si taglia parte di un dito della mano destra e l'invia al ministro della Giustizia, Badinter. Continua a dirsi vittima di una macchinazione.

Enrico Singer

(Segue da pagina 4)

E' mancata ai suoi cari

Fanny Perocchi in Santanero

L'annunciano addolorati il marito Guido con i figli: Cesare con Luisa e Giovanna, Maria con Roberto e Giulia, Paolo con Rossella, le sorelle Delia, Rina e Mirella. Funerali mercoledì 8 ore 10 da via Monciervel 38, ore 10,15 parrocchia Valle Cappi. La presente è partecipazione e ringraziamento. Un ringraziamento particolare al professor Monti, alla dottoressa Balzaro e alla signora Liliana Sarlo. Non fiori ma offerte alla Lega per la lotta contro i tumori.

— Valle Cappi, 7 gennaio 1986.

Nella notte del 4 gennaio è mancata

Andreina Novo Rossi

Ne danno partecipazione ai funerali avvenuti i figli Fredy e Lalla, le nuore Mariella, le nipoti Manuela e Marina, la cognata Lydia Taccone Novo con i figli Rina, Ferruccio, Rosy e la rispettive famiglie, parenti ed amici tutti. Un sentito ringraziamento ai medici curanti dott. Luigi Locatelli e dott. Giorgio Morello. Un grazie particolare alla cara signora Pina Zuccaro e all'infermiera Rina Donati. Si ringraziano tutti gli amici che sono stati vicini alla famiglia in questo triste momento.

— Torino, 7 gennaio 1986

Partecipano al cordoglio di Fredy e Lalla Novo per la perdita della loro MAMMA Gina Nato Volpi.

Sono vicini a Fredy Angelo Malena Cristina Patrizia Sergio.

Il Presidente della F.I.A.S. (Ente Sportivo) e personale con sentito cordoglio si associa che ha colpito la cara amica Lalla Novo per la scomparsa dell'adorata MAMMA.

Il Presidente ed il Consiglio Federale della F.I.A.S. partecipano al grave lutto del consigliere federale ed amico Lalla Novo per la perdita dell'amata MAMMA.

Sandra, Roberto, Antonella e Valentina sono vicini a Lalla e Fredy con affettuosa amicizia.

Manuela, Valerio e Riccardo si uniscono al dolore di Lalla e Fredy Novo.

La famiglia Gasparoli-Molina sono vicini a Lalla Novo partecipando al dolore per la perdita della cara MAMMA.

I Soci del Circolo tennis la Betulla si stringono affettuosamente a Lalla Novo nel dolore per la perdita della cara MAMMA:

famiglia Diego
famiglia Mollea
famiglia Provera
famiglia Rocco
famiglia Rossato
famiglia Zappia
dott. Giampiero Rabbia

Roberto e Anna con Alberto Pagliero, Giuseppe e Lea Sorio, Liliana Busselli partecipano al dolore di Lalla.

«Mamma Sylvia» Tina Busselli con la nuora Lydiana nel ricordo della indimenticata cara ha legato in vita il figlio Pietro e Lalla Novo partecipa commossa al dolore della famiglia, e di Lalla in particolare, per la perdita della titanica signora.

Andreina Novo

— Torino, 4 gennaio 1986.

Liliana Busselli è affettuosamente vicina a Lalla, a Fredy, a Marina in questo triste momento della loro vita e ricordano assieme con simpatia l'impareggiabile signora.

Andreina Novo

— Torino, 4 gennaio 1986.

Alessio Sovera commosso prende parte al dolore della Lalla, di Fredy, di Marina, per la perdita della signora Andreina.

Andreina Novo

— Torino, 4 gennaio 1986.

Claudio Canavesi con Noni, Johnny e Sandrino prendono parte al dolore di Fredy e Lalla per la perdita della MAMMA.

La CFMRICAMERI Spa piange vivo partecipa al dolore del dott. Fredy Novo Amministratore delegato della società per la perdita della MAMMA.

Tito e Marco Bisaluni partecipano con sentito affetto al dolore di Lalla per la scomparsa della MAMMA.

Beppe e Ada Grosseto prendono vivo parte al dolore dell'amica Lalla.

Il Presidente, i Consiglieri e i Soci tutti della Società Ippica Torinese partecipano al dolore della sign.na Lalla Novo per la scomparsa della MAMMA.

E' mancato il

cav. Guido Fioravanti

maestro sarto

Lo piangono la moglie Massimina Gallina, i figli: Giuseppe con Mariapia Quilico e Gustavo, Alessandro con Gabriella e Raduni, Ivanio Silva, cognate, nipoti, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al medico curante dott. Carlo Chiadò. Funerali mercoledì 8 alle ore 14,30 Parrocchia Santa Giulia. Non fiori ma offerte al Cottolengo. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 5 gennaio 1986.

I cugini Bonino, Gambarotti, Cadeo ricordano il caro GUIDO.

Wanda Carlo Solidoi si uniscono al dolore.

Assai partecipa al dolore della perdita del socio fondatore cav. GUIDO.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Giampaolo Maggiora

anni 31

Addolorati l'annunciano la figlia Michela, la mamma Carla, il papà Giovanni, la sorella Tullia, il fratello Giuliano con Carla. Funerali in Torino mercoledì 8 corr. ore 9,15 partenza dalla cappella (via Santena 5) ed alle ore 9,30 parrocchia Madonna di Campagna. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 4 gennaio 1986.

Lutto con Simonetta, Ines e mamma partecipano.

Crudelmente è mancata

Teresa Crosetto ved. Gaiottino

anni 81

L'annunciano il figlio Pietro con la moglie Ines Cimino e figlia Vilma con Franco e i piccoli Alessandro e Massimo, parenti tutti. I funerali in Rivarossa martedì 7 corr. alle ore 15 della chiesa San Rocco. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Rivarossa, 5 gennaio 1986.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Aurora Coraglia in Genovesio

Lo annunciano il marito Eugenio, le cognate Rita e Ivo, cugini, parenti tutti. Benedizione salma presso l'ospedale vecchio di Rivoli martedì 7 corr. alle ore 14,30 indi proseguirà per il Cimitero Generale di Torino.

— Rivoli, 6 gennaio 1986.

Si uniscono al dolore di Eugenio gli amici:

Norma Alfrida Bassan
Vincenzo Simon Castellari
Bruno Carla Coraglia
Gaetano Yvone Coraglia
Alberto Giovanna Coraglia
Dino Ida Allais
Edgardo Lucia Mangani
Graziella Franco Mignelli
Walter Rosi Richetto
Antonio e Franco Tarizzo

Improvvisamente è mancata ai suoi cari

Domenica Cavaglià ved. Gaudi

anni 86

L'annunciano il figlio Oscar con la moglie Ines, parenti tutti. Funerali mercoledì 8 corr. alle ore 15,15 dall'abitazione via Gaglianico 8 bis ed in parrocchia Divina Provvidenza alle ore 15,30. Dopo la sepoltura la cara salma sarà tumulata nel cimitero di Casale, la presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 6 gennaio 1986.

(Continua a pagina 6)

S'inizia oggi lo sciopero dei medici indetto dai sindacati autonomi

Ospedali, tre giorni difficili

Fino a venerdì centomila ospedalieri si asterranno da ogni prestazione non d'urgenza - Bloccate le analisi cliniche e di laboratorio - Le organizzazioni di categoria chiedono di essere rappresentate al tavolo delle trattative, aumenti di stipendio e autonomia pensionistica - Cgil, Cisl e Uil sono contrari all'agitazione

DAL NOSTRO INVIATO

ROMA — Non è soltanto uno sciopero dimostrativo quello dei centomila camici bianchi ospedalieri, che inizia oggi e finirà giovedì: questa volta la categoria sembra decisa a un braccio di ferro senza tentennamenti e i nove sindacati che la rappresentano ipotizzano già altre astensioni dal lavoro per contrastare «l'arroganza della classe politica nei confronti dei medici». Per ora, il fatto certo è che i 1300 ospedali italiani per tre giorni a partire da stamane andranno in tilt.

Non saranno eseguite analisi cliniche né visite negli ambulatori. Non saranno stilate diagnosi e stabilite terapie, a meno che qualche malato non ne abbia effettiva, improcrastinabile necessità. Il ferito in un incidente stradale, poniamo, riceverà ovviamente assistenza e così pure l'infartuato o la persona colpita da appendicite acuta, ma per tanti altri malanni, che magari nascondono patologie serie anche se non conclamate, se ne riparlerà alla ripresa del lavoro, venerdì prossimo. E anche le persone già ricoverate avranno qualche problema: non saranno totalmente abbandonate a se stesse, ma avvertiranno un generale rallentamento delle attività terapeutiche a loro destinate.

Quanto ai motivi dello sciopero, il grande pubblico ne ha finora percepito alcuni sostanziali, di carattere economico: un primario ospedaliero, senza considerare gli scatti biennali, riceve uno stipendio lordo di 2 milioni e 700 mila lire; un aiuto ospedaliero riceve 1 milione e 900 mila lire lorde al mese (a tempo pieno, ovvero per 38 ore di lavoro settimanali).

Ma non sono soltanto queste retribuzioni — misere, come sostengono i sindacati e la maggior parte dei commentatori — a turbare la categoria. Le rivendicazioni degli ospedalieri sono complesse. In primo luogo vi è alla ribalta l'aspirazione a ottenere «esclusiva rappresentatività e totale autonomia contrattuale». La categoria infatti non è rappresentata ad alcun tavolo di trattative, essendo inglobata nel settore sanitario del quale fanno parte infermieri, impiegati, funzionari ospedalieri ecc., tutti lavoratori che delegano i sindacati confederali a difendere i propri interessi. Eppure sono pochissimi i medici iscritti a Cisl, Uil e Cgil. La stragrande maggioranza fa capo a sindacati autonomi fra i quali l'Associazione nazionale aiuti e assistenti ospedalieri (Anaao) è la più consistente.

La recente presentazione di un disegno di legge sulle incompatibilità di lavoro è un altro importante motivo di contestazione. «Respingiamo qualsiasi soluzione legislativa del problema delle incompatibilità — dice Aristide Paci, segretario dell'Anaao — che devono essere definite soltanto a livello di contrattazione».

Non è materia di poco conto: la prospettiva di una legge che obbligasse i medici ospedalieri a tempo definito ad avere un solo rapporto con il Servizio sanitario nazionale (per esempio, negando loro la possibilità di svolgere attività ambulatoriale esterna convenzionata, sia pure entro certi limiti) ha suscitato reazioni furibonde.

I medici protestano anche per gli irrisori finanziamenti stabiliti a favore del rinnovamento tecnologico negli ospedali; per l'esiguità dei rimborsi in caso di frequenza a corsi e convegni di aggiornamento professionale (anch'esso carente, lasciato all'iniziativa dei singoli, senza alcuna programmazione di vertice). Protestano contro l'ipotesi di incamerare nel «calderone» dell'Inps la Cassa pensioni della categoria.

Sostiene Paci: «Sopra ogni altra cosa, c'è la contrattazione che noi, ospedalieri italiani, siamo i medici peggio pagati d'Europa. I salari di chi ha optato per il tempo definito, sono da fame, senza cooperazioni. Oggi, oltre a una significativa revisione dei livelli retributivi, una sola cosa potrebbe riaprire uno spiraglio nella nostra vertenza: la definizione con decreto legge dell'autonomia normativa e contrattuale dei medici, al di fuori di qualsiasi pubblica. E i politici non hanno alcun motivo per lamentarsi della durezza dell'attuale sciopero. L'avremmo annunciato un mese fa, avevano tutto il tempo d'intervenire».

Lo sciopero di tre giorni non è condiviso da Cgil, Cisl e Uil. Il ministro della Sanità, Degan, ieri lo ha definito «intempestivo». Il «Tribunale per i diritti del malato» ha chiesto la sospensione della vertenza, poiché «non è accettabile che per tre giorni centinaia di migliaia di cittadini bisognosi di cure siano abbandonati a se stessi».

Franco Gilliberto

Sui problemi dei medici «superficiali dichiarazioni»

Anche il psi critica Degan

ROMA — «Non si possono liquidare con superficiali e rigettive dichiarazioni di condanna le questioni sollevate da 300 mila medici ospedalieri». Il psi, con il responsabile per la Sanità, Claudio Lenoci, è intervenuto sullo sciopero dei medici avanzando critiche al ministro Degan (dc), il quale ha più volte definito lo sciopero dei medici «intempestivo e inutile».

«I problemi — dice Lenoci — esistono e rischiano di esplodere insieme all'intero sistema sanitario, se non si presterà maggiore ascolto ad alcune delle richieste dei medici. Non quelle puramente rivendicazionistiche, ma quelle orientate ad esprimere l'esigenza di un ruolo più adeguato nel futuro della sanità del Paese».

Il psi, riferendosi alle trattative del pubblico impiego, alle quali la confederazione medica non è stata ammessa, rileva che «se la stragrande maggioranza dei medici — dice Lenoci — non aderisce ai sindacati confederali, bisogna prenderne atto e trovare il modo per renderli compartecipi di decisioni di cui è giusto siano essi stessi soggetti attivi».

Proposito buoni e belli

Tokyo. Circa 7500 bambini e ragazzi hanno partecipato al Kakizome, la tradizionale gara di calligrafia: i finalisti (scelti fra 28 mila concorrenti di tutto il Giappone) devono scrivere in bella grafia i buoni propositi per l'anno nuovo. I migliori vengono poi premiati

Definiti «positivi» i primi dati dell'86

Comunisti in crisi Continua nell'85 il calo degli iscritti

Le tessere sono 26 mila in meno - Partito mobilitato per il congresso di primavera

ROMA — Continua il calo degli iscritti nei pci, e il partito sta mobilitando la sua organizzazione per arrivare al congresso di aprile senza una massiccia emorragia di militanti. I dati del partito comunista per l'anno scorso non sono brillanti: i tesserati dell'85 sono 26 mila in meno rispetto all'anno precedente, per un totale che supera comunque il milione e mezzo (1.583.795).

Il primo bilancio per l'86 sembra invece soddisfare i responsabili dell'organizzazione, che si sono riuniti a Botteghe Oscure da tutte le federazioni italiane. L'«Unità» ha riportato non evidenza le cifre di quanti hanno già rinnovato la tessera per l'anno appena iniziato: sono quasi ottocentomila (792.813, per la precisione), pari al 49,81 per cento del totale. E' una percentuale di poco superiore (di ora a quota 48,76) rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente: nella sua relazione introduttiva, Elio Ferraris ha giudicato questo risultato «non negativo», anche se l'obiettivo del partito era il 60 per cento.

L'appuntamento di aprile a Firenze è visto anche al centro di una serie di «istruzioni» per i congressi locali, concentrate in venti pagine preparate dal comitato centrale che ha varato le «tesi». Ci sono alcune novità nelle «procedure» congressuali, anche se vale ancora lo statuto approvato a Milano nel febbraio dell'83, con la possibilità di scegliere tra voto palese e voto segreto affidato a ciascuna federazione. Sono precisate le modalità per esprimere le preferenze nelle liste per gli organismi direttivi e viene indicata la percentuale del 30 per cento come quota minima da destinare alle donne.

Infine sarebbe anche il caso del «compagno inviato dal comitato centrale nei congressi» provinciali: il documento infatti precisa che non spetta al dirigente nazionale trarre le conclusioni del dibattito, ma al documento politico votato dal congresso.

Il pentapartito, minoritario, non ha forza sufficiente per varare programmi impegnativi

Il sindaco di Napoli «apre» al pci per decidere lo sviluppo della città

NAPOLI — «Quello di non scioperare il pci nella gestione della città — dice Carlo D'Amato, socialista, sindaco da poco più di un anno — è il solo serio tentativo per dare a Napoli un governo stabile». La proposta fa subito discutere, se non altro perché è ancora difficile capire quanto contenga di innovativo e fino a che punto, invece, tenti di rievocare esperienze che la città ha già vissuto in un passato recente.

Il sindaco parla di prospettive, e di cifre: con 30 consiglieri comunali su 80 non si governa. E non si può governare neppure quando, per ottenere i voti che farebbero maggioranza, si sarebbe costretti a sollecitare l'appoggio dei due ex consiglieri missini oggi accusati di essersi trasformati in «verdi» in cambio di 800 milioni. Questione morale e logica dei numeri non sembrano lasciare alcuno spazio di manovra.

Se le cose continuassero così, dice D'Amato, questa giunta potrebbe trascinarsi al massimo per altri tre, quattro mesi, fino all'approvazione del bilancio, poi tutti i giochi sarebbero riaperti. «E nel frattempo questa città rischierebbe di perdere altro tempo prezioso. Non è più soltanto un problema di emergenza, ma di prospettive: Napoli nei prossimi mesi non dovrà fare i conti solo coi suoi problemi storici, ma anche con alcune grandi occasioni di sviluppo. Come sindaco, ho il dovere di pormi in qualche modo fuori dagli schieramenti, di guardare ai problemi della città. Ed il pci a Napoli è il partito di maggioranza relativa: non possiamo permetterci il lusso di ignorarlo».

Ma che cosa propone, il sindaco di Napoli? Una giunta a sei, un accordo di programma, o magari solo una più limitata intesa su tre, quattro punti fondamentali? «I comunisti napoletani — risponde prudente D'Amato — hanno sempre detto di volersi porre su un piano di parità rispetto al pentapartito. Da qualche tempo, fra l'altro, dopo una durissima opposizione, il clima sembra mutato. Insomma, lo dico: a Napoli, il partito comunista dev'essere recuperato ad una politica di partecipazione. Sediamoci intorno a un tavolo, discutiamone; se poi anche questa proposta dovesse trovare un rifiuto, e la città restasse ingovernabile, anche il pci si sarà assunto la sua parte di responsabilità».

Fra i comunisti, c'è chi sospetta che D'Amato stia tentando il colpo ad effetto: destinato a finire con la sua giunta per lenta consunzione, il sindaco avrebbe raccolto le forze per alzarsi in piedi e gridare al nemico: «Mirate al petto». Ma naturalmente lui non è d'accordo: «Il soffocamento del pentapartito — dice — è già ufficializzato, tutti i nostri più recenti documenti sulla città equivalgono a una richiesta d'aiuto».

Neanche la proposta avanzata qualche giorno fa dal suo compagno di partito Giulio Di Donato, quella della possibilità «tregua operosa», non trova il sindaco consenziente: «In questo momento, le grandi scelte che Napoli deve affrontare — l'operazione integrata fra trasporti, infrastrutture, opere di urbanizzazione, il risanamento del centro storico, oppure anche solo l'impiego dei 180 miliardi per i parcheggi — non consentono altri ritardi. Qui non si può restare nella palude in attesa che la dc e il pci tengano i loro congressi». E a Roma, sindaco, della sua proposta che cosa pensano? «Questa non è una proposta del pci, ma solo del sindaco di Napoli. A Roma, poi, la si potrà discutere...».

Intanto, se ne discute a Napoli: e le prime reazioni non paiono delle più incoraggianti. Anche nel pci sembrano riaffiorare i due schieramenti: Maurizio Valenzi, già sindaco per otto anni, appare scettico. «E' un discorso vecchio — dice —. Sembra il prolungamento di un coma che si sta esaurendo e sposa della città. Si potrebbe anche fare, ma allora bisognerebbe precisarla... Insomma, o si cambia davvero o sono tutte chiacchiere». Più possibilista è il segretario provinciale Umberto Ranieri: «E' vero: bisogna uscire dalla contrapposizione tra formule impraticabili, guardare oltre le soluzioni tradizionali. E che di questo parli il sindaco è un fatto importante».

Franco Picardi, capogruppo del psdi, respinge questa ipotesi con decisione: che a intonare il *de profundis* per la giunta sia proprio il sindaco, dice, è già significativo. La «compatibilità» fra questa situazione e la permanenza dei psdi nella giunta — dice — sarà «rimessa agli organismi responsabili del partito». Per Ruccio De Lorenzo, liberale, sottosegretario alla Sanità e consigliere comunale, giudica l'ipotesi di un governo a sei «un pateracchio». Mancano, al momento, le prime valutazioni della dc napoletana, ma le vacanze di fine d'anno ormai si sono concluse. E per sabato, in un albergo cittadino, è già previsto — auspice il vicesegretario de Scotti — un incontro fra i maggiori rappresentanti delle forze politiche cittadine.

Giuseppe Zaccaria

Ultimatum per la costruzione delle opere idrauliche

La Sicilia rischia di perdere i 176 miliardi Cee per le dighe

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PALERMO — La Corte dei Conti della Comunità Europea critica la Regione siciliana per la mancata costruzione o, in alcuni casi, il mancato completamento nell'isola di alcune dighe con le relative reti di canalizzazione che potrebbero far cessare l'antico sete dell'isola. Constatando gravi ritardi nell'esecuzione di queste importanti opere pubbliche, la Corte dei Conti della Cee prospetta adesso la possibilità della revoca degli aiuti comunitari per circa 176 miliardi di lire decisi da tempo a favore della Sicilia dalla Commissione europea per le opere idrauliche.

La notizia, rimbalzata a Palermo da Bruxelles, ha provocato le prime reazioni. Il governo regionale pentapartito ha stanziato da due anni 2434 miliardi di lire per completare le dighe. Ma la legge relativa è ferma all'assemblea siciliana. Le opere sono state sospese in molti casi dopo che, iniziate le prime fasi dei lavori, le imprese hanno avviato i complicati meccanismi per la revisione dei capitolati d'appalto, chiedendo finanziamenti aggiuntivi per colmare i costi accresciuti dal duplice effetto dell'inflazione e dell'impennata dei prezzi nei settori delle costruzioni di opere pubbliche.

«Direi che i rilievi sono fondati e che la Corte dei Conti non abbia torto sul piano formale perché siamo davanti ad una nostra grave inadempienza», ha ammesso l'on. Rino Nicolosi (dc), presidente della Regione siciliana, che nei due precedenti governi locali fu assessore ai lavori pubblici e dunque è direttamente interessato alla vicenda.

L'on. Nicolosi ha precisato che il suo governo, in carica da quasi un anno, sta compiendo ogni sforzo perché prima che si concluda la legislatura (in Sicilia per la Regione si voterà in maggio o in giugno) l'assemblea vari la legge per completare gli invasi artificiali e le reti idriche ad esso collegate in modo che l'acqua possa finalmente giungere in quantitativi sufficienti alle città per gli usi civili ma nelle campagne per irrigare vasti comprensori.

La Corte dei Conti della Comunità, nel denunciare l'inadempienza della Regione, ha ricordato che i 176 miliardi di lire sono stati destinati a Bruxelles sin dal 1981 per contributi integrativi di quelli regionali e statali per le dighe Cibbesi, Naro, Furore, S. Leonardo, Irminio, Castello e Oliva.

Tra i rilievi della Corte dei Conti, uno riguarda il fatto che la Regione ha frazionato il suo intervento finanziario destinando gran parte dei fondi per il «piano dighe» ad altri quattordici progetti. Questa polverizzazione dei fondi ha notevolmente sottratto la necessaria copertura finanziaria per le sette dighe che la Comunità negli anni scorsi aveva preso in considerazione, per altro su richiesta della stessa regione.

La Corte dei Conti contesta alla Regione di non aver predisposto con la dovuta cura un adeguato piano complessivo degli invasi artificiali.

Antonio Ravida

Salerno: sette comunicazioni ex assessori Nocera Inferiore

SALERNO — Sette mandati di comparizione, nell'ambito di un'inchiesta sulla corresponsione di uno stipendio mensile di 200 mila lire ad un collaboratore dell'ex sindaco di Nocera Inferiore, Mario Stanzione, sono stati inviati ai componenti della vecchia giunta comunale dal giudice istruttore di Salerno, Domenico Santacroce. I reati ipotizzati sono interesse privato plurireo in atto di ufficio e peculato.

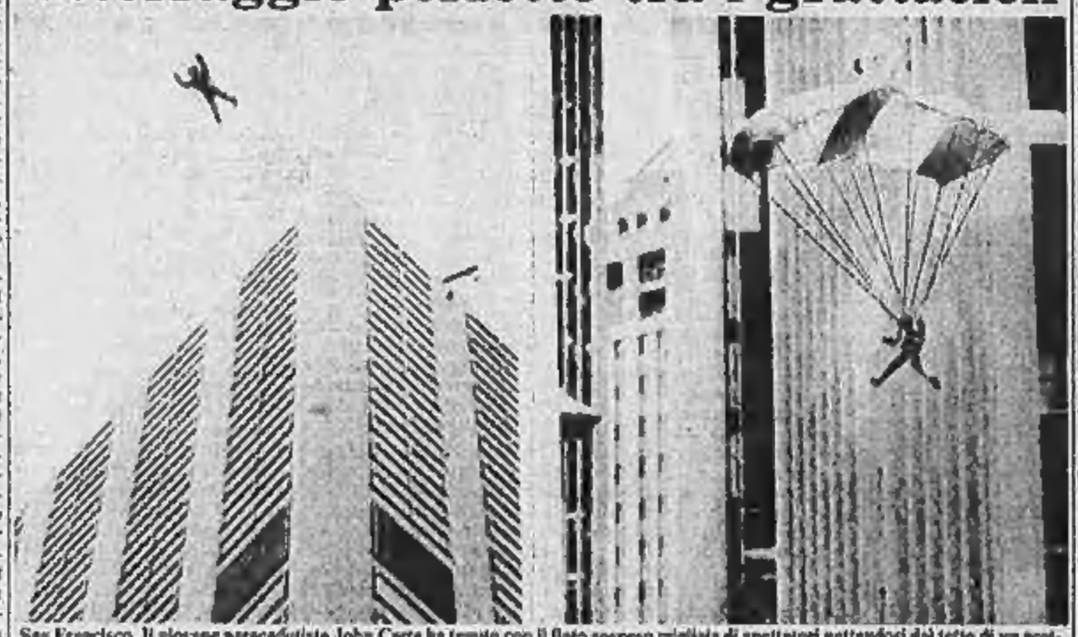
I fatti risalgono a circa un anno fa, quando la giunta presieduta da Stanzione deliberò di corrispondere a Mario Ferraro, collaboratore del sindaco, la somma di 200 mila lire mensili a titolo di rimborso spese.

Scossa sismica nell'Adriatico

ROMA — L'Istituto Nazionale di Geofisica comunica che le stazioni della propria rete sismica hanno registrato alle 20,22 di ieri una scossa sismica di magnitudo 5,0, corrispondente all'undicesimo al quinto grado della Scala Mercalli.

La scossa è stata localizzata nell'Adriatico centrale, a circa 60 km a Nord delle isole Tremiti.

Atterraggio perfetto tra i grattacieli



San Francisco. Il giovane paracadutista John Carta ha tenuto con il fiato sospeso migliaia di spettatori gettandosi dal tetto di un grattacielo in costruzione, alto più di 150 metri. Il lancio e l'atterraggio sono perfettamente riusciti (Telefoto Associated Press)

Genova, lettera-denuncia sul caso del legale sospetto br

La vedova dell'avvocato Arnaldi «Tutta la verità sulla sua morte»

GENOVA — «Il giorno 19 aprile 1980, alle ore 8 circa, in esecuzione di un mandato di cattura emesso dall'ufficio istruzione di Torino, l'avvocato Edoardo Arnaldi veniva catturato nella sua abitazione di Genova. Alle ore 10,30 circa, sempre nella sua abitazione, guardato a vista dai carabinieri, l'avvocato veniva trovato morto di morte violenta. A seguito di ciò veniva aperta una inchiesta. A distanza di 5 anni e 8 mesi nessun ufficio ha ancora fatto una relazione circa la morte del legale».

Così scrive, in una lettera inviata al presidente della corte d'appello di Genova in occasione dell'apertura dell'anno giudiziario, Anna Simonetti Arnaldi, vedova dell'avvocato Edoardo Arnaldi, arrestato quella mattina del 19 aprile 1980 perché accusato di partecipazione a banda armata, ritenuto collaboratore attivo delle Brigate rosse e morto la stessa mattina per un colpo di pistola alla testa.

L'indagine partì allora di suicidio. L'inchiesta ufficiale non ha invece ancora dato risposte.

Nella lettera al presidente della corte d'appello di Genova la vedova dell'avvocato Arnaldi ricorda che attualmente, colpita da sfratto, si vede costretta ad abbandonare un appartamento che, secondo legge, potrebbe essere senza ostruzionismo «importante» per l'inchiesta.

Da tale circostanza trae l'ennesima richiesta-denuncia di Anna Simonetti Arnaldi di conoscere la verità sulla morte del marito, una verità che «più nascondere — secondo la vedova Arnaldi — colpevoli disattenzioni».

BOLZANO — Non dovrebbe avere particolari ripercussioni in Alto Adige lo sciopero di 24 ore che nella giornata di oggi interesserà i funzionari direttivi della dogana italiana aderenti al sindacato Dirstat. Il personale in servizio al valico italo-austriaco del Brennero, infatti, ha deciso di assicurare il funzionamento degli uffici di confine

Napoli, a 73 anni diventa novizio

NAPOLI — Un vedovo, Carmelo Calitri, è stato ammesso ieri sera nell'ordine domenicano come novizio, con il nome di fra Gabriele, in coincidenza con il proprio settantatreesimo compleanno. L'uomo ha ricevuto l'abito bianco nel santuario di Madonna dell'Arco.

Nato ad Orsara di Puglia il 6 gennaio 1913, ed ostacolato dalla famiglia, quando a sedici anni voleva già entrare nello stesso ordine religioso, Carmelo Calitri era stato negli anni quaranta presidente diocesano dell'Azione cattolica, incarcerato ad Aosta per aver criticato la repubblica di Salò, e poi deportato in Germania a Braunschweig. Calitri era tornato a lavorare ad Aosta dopo la liberazione dove si era sposato. Rimasto vedovo nel giugno scorso, e senza figli, l'uomo aveva chiesto di essere ammesso nell'ordine domenicano.

(Segue da pagina 5)

E' mancato all'affetto dei suoi cari
geom. Guglielmo Abrigo
Ne danno l'annuncio la moglie Marisa, la figlia Laura, Elisa, sorella, fratelli, cognati e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al prof. Piancino al dott. Paolillo, collaboratori e personale cardiologia S. Giovanni dell'Eremo. La presente è partecipazione e ringraziamento. Funerali mercoledì 8 ore 8,30 dalla parrocchia S. Domenico Savio, via Palestro 37, non non ma orario per la ricerca sul cancro.
— Torino, 6 gennaio 1986

Vittorio Tessolino e Riccardo Perotto partecipano con dolore al grave lutto di Marisa Laura ed Elisa.

Aldo Silvia Claudia Simona, con tutto il cuore sono vicini a Marisa Laura Elisa.

Famiglie Quirico Cassiff Rachmil Bisogni partecipano al dolore.

Cristianamente è mancata
Emilia Scarrone vedova Sabbas
La piangono il figlio Generino con Marinuccia, le nipoti Simona con Emanuele; Lucia con Mauro, Adriana, il fratello Mario, parenti tutti. Funerali in Lanzo mercoledì 8 gennaio ore 15 in Santa Croce.
— Lanzo Tor., 6 gennaio 1986.

Carla Francesetti con Massimo si uniscono al dolore di Silvana.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Pietro Almone
di anni 74
Ne annunciano il pianto i nipoti Liliana, Marisella, Giacomo e Giuseppe Mollisello con rispettive famiglie, cugini e parenti tutti. I funerali si svolgeranno a Lugnacco mercoledì 8 corrente mese alle ore 10.
— Ivrea, 6 gennaio 1986

Cristianamente è mancato
Ferdinando Turazzi
anni 80
Addolorati lo annunciano la moglie Amy, i figli Pia, Gloria, Maurizio e Alberto; generi, nuore e parenti tutti. Funerali oggi martedì 7 corr. ore 15,45 partenza da via Giolitti 24.
— La Loggia, 7 gennaio 1986.

Serenamente è mancato
Domenico Agostinelli
ex. Vill. Vandalo
Analeno FIAT
La annunciano la moglie Vita, il figlio Pino, fratello Catello, sorella Giovanna. Funerali mercoledì 8 gennaio ore 10,15, Cascinale M. Vittoria.
— Torino, 6 gennaio 1986.

E' mancata
Virginia Gribaudo
anni 76
L'annunciano cognata, nipoti e parenti tutti. Funerali mercoledì 8 gennaio ore 15,30 Parrocchia Madonna di Campagna.
— Torino, 6 gennaio 1986

Orario accettazione necrologie
Sportelli **Salone LA STAMPA - Via Roma, 80**
ore 9-12,30; 15-18,30. Sabato: 9-12,30
Sportelli **LA STAMPA - Via Marenco, 32**
Tutti i giorni compreso il sabato
ore 8,30-12,30; 14-21
domenica dalle ore 16,30

E' mancato all'affetto dei suoi cari il
col. Aldo Inghingolo
La annunciano con infinito dolore la moglie Rosetta, i figli Giulio con Maria Antonietta con Ennio, gli adorati nipotini Davide e Gianfranco, la sorella Angelina con famiglia, parenti, amici tutti. Funerali 7 gennaio ore 15,30 parrocchia Divina Provvidenza. Non fiori, eventuali offerte per la ricerca sul cancro.
— Torino, 7 gennaio 1986

La famiglia Vivalelli piange l'amico ALDO.

La federazione del pci di Cuneo esprime profondo cordoglio per la scomparsa della compagna
Carolina Facciola Martino
madre del compagno senatore Attilio Martino. Ad Attilio, ai familiari e parenti tutti giungano l'affetto e le condoglianze fraterne dei comunisti cuneesi. I funerali si svolgeranno a Ceva martedì 7 alle ore 15.
— Cuneo, 6 gennaio 1986.

Il Presidente, i Vice Presidenti, l'Amministratore delegato ed i Consiglieri dell'Autostrade del Fiori S.p.A. Indenne al Collegio Sindacale, partecipano con profondo cordoglio al dolore del collega senatore Martino per la scomparsa della cara mamma
Carolina Facciola
— Savona, 7 gennaio 1986.

RINGRAZIAMENTI

La Famiglia Guglielmini ringrazia vivamente tutto il Personale Medico e Paramedico dell'Ospedale Civile di Savona per l'impegno amorevo profuso per salvare
Carlo
Va un particolare abbraccio di riconoscenza all'amico Professor Giorgio Maurici al Dottor Dino Capponi alla Dottoressa Adelina Roccatello, e al caro Pierluigi Ciocone. Si unisce al ringraziamento il Professor Pier Luigi Bruzzone.
—Torino, 6 gennaio 1986

Guglielmini e Famiglie ringraziano per la grande dimostrazione di affetto e di partecipazione per il grande dolore da cui sono stati provati. Alla Direzione Sanitaria, al Vicario Don Mario Vercesse al Reverendo Cappellano alla Reverenda Suorine vogliono dire che quanto hanno fatto per onorare il nostro
Carlo
di ha profondamente commossi.

A tutto il Personale Paramedico rivolgiamo un sentito ringraziamento poiché si hanno veramente espresso la loro sincera partecipazione. Il Personale della Parrocchia disponibile e volenterosamente ha reso onore al nostro Figlio. L'impegno e le prove di grande affetto dimostrateci dal Personale del Reparto Chirurgico e del Reparto Ostetricia ci hanno grandemente colpiti e vorremmo da loro un ultimo dono, che accettino nel loro cuore la certezza di luno il bene che noi vogliamo a loro.

Il nostro animo di Genitori colpiti da tanto dolore si unisce con riconoscenza al grazie al Collegio Dottor Fabio Calvo, Dottor Luigi Frontera e Dottor Ugo Fiore che accorsi con l'anima di portare aiuto al Figlio carissimo dell'amico hanno sino all'impossibile offerto con immenso dedizione la loro grande perizia.

La famiglia Guglielmini e Brussone ringraziano per la partecipazione al loro grande dolore i medici e i Paramedici dell'Ospedale Valdese di Torino.

La famiglia Guglielmini ringrazia la Direzione della Clinica Fornaca per la vivo partecipazione al loro grande dolore. Alla Reverenda Suorine e al caro amico Don Michele va il nostro grazie più sincero ed affettuoso. Al Personale degli Uffici, Paramedico e dei Taleoni va il nostro ringraziamento.

La famiglia Guglielmini ringrazia per la loro sentita partecipazione al loro grande dolore i Congressi e i Consiglieri della Assicurazioni Generali di Torino.

La famiglia Guglielmini ringrazia quanti hanno partecipato di presenza o per iscritto al suo grande dolore.

Gli zii Pier Luigi e Franca Brussone ringraziano di cuore quanti sono stati a loro vicini in così grande dolore.

I familiari del compianto
Attilio Panataro
commossi, ringraziano quanti hanno partecipato al loro dolore. Messa 29 gennaio 1986 ore 10,30 chiesa di S. Rita.
— Torino, 7 gennaio 1986.

ANNIVERSARI

1975 1986
Emilia Fiecchia
Sempre viva nel nostro ricordo.

1986 7 gennaio 1986
Eugenio De Giorgi
Un ricordo costante. Un ringraziamento infinito. S. Messa anniversaria domenica 12 gennaio ore 8,30 nel Duomo di Carignano.

1976 1986
Col. Domenico Perziale
Con amore Alba Paola.

1975 1986
Ferruccio Rampone
Nel mio cuore sempre con infinito rimpianto.

CIMO
CONFEDERAZIONE ITALIANA MEDICI OSPEDALIERI
I medici ospedalieri
SCIOPERANO
contro le attuali leggi
economiche e sanitarie che stravolgono alla loro professionalità e quindi alla libertà e sicurezza dei cittadini e
contro i progetti di legge
sulla incompatibilità e sulla riforma del sistema previdenziale che prevedono di cancellare ogni diritto e peculiarità normativa dei medici dipendenti
CIMO - CONFEDERAZIONE ITALIANA MEDICI OSPEDALIERI

Ora si teme per la vita della sorella del camorrista

Il ferimento del prete un segnale per Cutolo

Don Giuseppe Romano, ricoverato al Cardarelli: «Cercheranno di uccidermi anche qui, in ospedale» - Dura da lungo tempo l'amicizia fra il religioso e don Raffaele

Napoli. Don Giuseppe Romano (a sinistra) in compagnia di Raffaele Cutolo in una foto di qualche anno fa (Telefoto)

NAPOLI — «*Ho paura che tentino di ammazzarmi anche qui, in ospedale...*»: operato due volte in ventiquattr'ore, ricoverato al reparto rianimazione dell'ospedale «Cardarelli» e ancora in pericolo di vita (i medici scioglieranno la prognosi soltanto questa mattina) don Giuseppe Romano, 52 anni, il «padre spirituale» di Raffaele Cutolo che l'altra mattina qualcuno ha cercato di eliminare, ha già trovato le energie per dire quel che gli preme.

Prima ha parlato lungamente con un ufficiale dei carabinieri, poi ha ripetuto la stessa richiesta d'aiuto ad un giornalista. Anche se dice di non potersene dare una spiegazione convincente, teme che chi l'ha ferito l'altra mattina, davanti alla casa di sua sorella, adesso tenti di completare l'opera. Non un avvertimento, dunque, ma un'esecuzione mancata. Una delle classiche «vendette trasversali» della camorra mancate per un soffio.

In questo caso, più che di vendetta, sembra però sia più giusto parlare di un avvertimento: di un segnale che, attraverso l'assassinio del sacerdote, avrebbe dovuto raggiungere una persona a lui molto vicina. Individuarla con esattezza sembra difficile, ma la logica ed i precedenti di don Romano sembrano condurre verso un solo, vero obiettivo. A chi poteva essere rivolto, il messaggio, se non a Rosetta Cutolo, la potente sorella del «boss» che, nonostante ogni logica, continua ad essere latitante da più di tre anni?

Di Rosetta, la donna alla cui incolumità continuano a rapportarsi tutti i silenzi e gli improvvisi proclami di «don Raffaele», si era detto alla fine dell'83, dopo l'irruzione nella villa di Ottaviano, che difficilmente avrebbe sopportato a lungo i disagi della latitanza. Invece, nonostante le retate che da allora si sono succedute, nonostante i «pentiti» e il sostanziale smantellamento delle strutture della «Nuova camorra», è rimasta libera, nascosta chissà dove, anche se, probabilmente, non lontana dai suoi luoghi d'origine. Adesso il mancato assassinio del suo consigliere spirituale potrebbe essere come un segnale, un invito a tenere, come sempre fino ad oggi, la bocca chiusa.

L'avvertimento vale anche per «il professore», negli ultimi tempi protagonista nei carceri dell'Asinara di alcuni incontri coi magistrati napoletani, compresi quelli che continuano ad approfondire i retroscena della vicenda Cirillo. Dell'allora giovanissimo Raffaele, pare che don Romano, parroco di Ottaviano, apprezzasse non solo la bontà d'animo, ma insieme anche di coltivare una certa disposizione all'abito talare. Se poi la vocazione era scomparsa, fra il sacerdote autentico e quello mancato sembra fosse rimasta una certa solidarietà. Non fino al punto da fare di don Romano un camorrista: il sacerdote, è vero, era finito in carcere nel maggio dell'83 sotto l'accusa di favoreggiamento. Aveva accompagnato con la sua auto Rosetta Cutolo in un residence tra Fiuggi e Frosinone, dove la sorella del «boss» si era incontrata con altri camorristi di rilievo. Ma all'epoca Rosetta Cutolo non era ricercata: per don Romano l'arresto si era risolto con una rapida scarcerazione. Né il giudice si era sentito di accusarlo anche di associazione a scopo camorristico.

Probabilmente, il fatto che il sacerdote sia ancora vivo (i due giovani che gli si sono affiancati in moto, infatti, hanno sparato ad altezza d'uomo) dimostra solo la scarsa esperienza dei killers. Quanto agli effetti di questo «avvertimento» mirato inutile, per ora, avventurarsi in altre ipotesi.

g. z.

Escono salvi dall'auto finita in mare

NAPOLI — Due giovani fidanzati che si trattenevano nella loro utilitaria, sul molo del porto di Mergellina, sono finiti in mare per il mancato funzionamento del freno a mano. Mentre la macchina affondava, i due giovani sono riusciti ad aprire gli sportelli e a salvarsi.

Al fatto hanno assistito numerose persone che hanno soccorso i due tremanti dal freddo. La macchina si è adagiata su un fondale di circa dieci metri.

Donna muore per la puntura di una rosa

BRESCIA — Una spina di una rosa: è probabilmente questa la causa della morte di una giovane donna bresciana avvenuta ieri nel reparto infettivi dell'ospedale.

Luciana Loggia, 56 anni, vedova e madre di due figli, è stata ricoverata due giorni fa, ma i medici non hanno potuto contrastare l'infezione tetanica che, con ogni probabilità, la donna aveva contratto pungendosi con una spina di rosa mentre preparava un mazzo di fiori.

Famiglia distrutta in un incidente

CATANZARO — Cinque persone sono morte e una è rimasta ferita in un incidente stradale, verificatosi ieri sera poco dopo le 17 sulla statale dei due mari, in località «Le Carrube» a pochi chilometri da Catanzaro.

Sono morti sul colpo i coniugi Francesco Zuccaro, di 43 anni, e Anna Maria Samà, di 38 anni, e due loro figlioletti rispettivamente di 12 e 8 anni.

La quinta vittima è un sacerdote cosentino.

Secondo l'Italia dei censimenti

Meno analfabeti e superano di poco il milione e mezzo

Negli ultimi 30 anni scesi dal 12,9 per cento al 3,1

ROMA — Si è ridotto di 4 volte il numero di analfabeti in Italia negli ultimi 30 anni, ma resta ancora un valore considerevole. Secondo la pubblicazione Istat «l'Italia dei censimenti» gli analfabeti sono passati dal 12,9% della popolazione in età superiore ai 6 anni nel 1951 al 3,1% del 1981 (8,3 e 5,2% rispettivamente nel 1961 e nel 1971), cioè circa 1 milione 600 mila.

Il calo maggiore si è registrato nell'Italia meridionale, che nel 1951 aveva un analfabeta ogni 3 abitanti in età superiore a 6 anni, mentre nell'ultimo censimento questa parte della popolazione superava di poco il 6%. Andamento opposto si è avuto per i laureati e i diplomati di scuola superiore: per i primi si è passati dall'1% (con andamento uniforme nelle varie ripartizioni geografiche salvo le «punte» del Lazio e della Liguria con 4,6 e 3,4 rispettivamente) al 3,6% (2,6 al Nord e al Sud, 3,2% al centro); per i diplomati le percentuali sono salite dal 3,8% al 6,3, al 6,9, all'11,5% rispettivamente nei quattro ultimi censimenti (la quota più alta è sempre stata per il Centro-Italia, con il 13,5% nel 1981).

A questa data, grazie alla scuola dell'obbligo, quelli in possesso di diploma di scuola media inferiore sono passati da meno del 6% a quasi il 24%, mentre i cittadini con la sola licenza elementare sono scesi dal 70 al 58,8% (compresi gli analfabeti privi di titolo di studio).

E' finito in carcere a Bergamo

Impiegato sottraeva le lettere con i soldi

BERGAMO — Sottraeva le raccomandate-espresso con denaro dirette agli ordini religiosi, ai militari e ai giuristi. Con questa accusa è finito in carcere perché sorpreso a manomettere una di queste lettere l'impiegato postale Rocco Iacobino, di 30 anni, da Taranto, abitante a Bergamo, in servizio agli «arrivi e partenze» delle Poste.

Da un paio di mesi era stata segnalata la mancata recapito di lettere raccomandate-espresso contenenti somme di denaro. I carabinieri, in collaborazione con il reparto ispezione postale di Bergamo, hanno indagato finché i sospetti si sono appuntati sullo Iacobino, colto in flagrante. Accusato di malversazione, è stato immediatamente arrestato.

Nel corso di una ispezione nella sua abitazione, i carabinieri hanno trovato corrispondenza sottratta. Si tratterebbe per lo più di raccomandate registrate ma non giunte a destinazione.

Picchiata a sangue dal padre in discoteca

COSENZA — Una ragazza che era andata a ballare senza permesso è stata sorpresa dal padre in una discoteca e duramente percossa con una cintura. E' accaduto a Piane Crati, un piccolo Comune a 12 chilometri da Cosenza. Ida Oranges, di 14 anni, è stata ricoverata nell'ospedale di Cosenza con una prognosi di venti giorni, mentre il padre, Orlando, un operaio di 43 anni, è finito in carcere con l'accusa di lesioni.

A Terrassa Padovana commossi per Francesca

Nel paese della bimba che ha donato il cuore

Un mazzo di fiori sul banco della terza elementare - Il padre è consigliere comunale - Il parroco: «Preferiva la lettura ai giochi»

NOSTRO SERVIZIO

PADOVA — Questa mattina uno dei 27 banchi della terza elementare di Terrassa Padovana resterà vuoto. Sulla sedia in seconda fila occupata fino al 22 dicembre da Francesca Gobbato ci sarà un mazzo di gladioli rossi. Coi compagni di scuola ricorderanno la sfortunata compagna, stroncata da un aneurisma cerebrale proprio in uno dei momenti più belli della sua breve vita: le vacanze di Natale, sulle nevi di Fiera di Primiero con papà, mamma e il fratello Lucio. Un periodo che, ricordano i compagni di scuola, la piccola Francesca aspettava per tutto l'anno.

Francesca Gobbato

Moira Carsdonna

Ieri la vita a Terrassa Padovana si è come fermata. In paese (poco più di 3 mila anime) tutti conoscono la famiglia Gobbato, che solamente da qualche mese si era trasferita a Conselve, dove aveva comprato in cooperativa un villino bifamiliare con giardino. Antonio Gobbato è stato eletto per quattro legislature consecutive in Consiglio comunale nella lista dc, e da giugno è assessore all'assistenza Pubblica istruzione in una giunta monocolore.

«*Arrivo ogni mattina con l'auto da Conselve* — ricorda il sindaco Patrizio Rango —, *portando con sé l'intera famiglia*». Oltre alla piccola Francesca infatti studia a Terrassa anche Lucio, che frequenta il secondo anno delle scuole medie, lo stesso istituto nel quale il padre insegna educazione tecnica.

La madre di Francesca, Marisa Barchi, infermiera in pensione, gestisce un piccolo chiosco di fiori nel centro del paese. Una famiglia molto religiosa, che ogni domenica mattina partiva da Conselve per arrivare alla chiesa di Terrassa in tempo per la Messa.

«*Francesca aveva fatto la prima confessione nella nostra chiesa il 25 dicembre, pochi giorni prima di partire* — dice il parroco don Olindo —. *Era una ragazzina buona, volenterosa, non aveva saltato una sola lezione del catechismo, a scuola era una delle migliori della sua classe, al gioco preferiva la lettura e lo studio*».

Ieri i balconi della villetta di Conselve sono rimasti socchiusi per tutto il giorno. La mamma di Francesca non era in casa. Non è riuscita a reggere lo choc, e il marito ha preferito portarla a casa di parenti, a Terrassa. Lucio invece non si è mosso, ma alcuni parenti riferiscono che non ha pronunciato una sola parola dal momento dell'incidente alla sorellina.

Nella terribile ed interminabile notte fra venerdì e sabato lui era rimasto nella casa affittata a Fiera di Primiero solo, con gli amici dei genitori, appoggiato al telefono e in attesa del rientro del padre. Ma Antonio Gobbato quella notte non è più tornato. E' salito in montagna solamente nel pomeriggio del giorno dopo, quando ormai per Francesca non c'era più nulla da fare.

La mamma di Francesca non si è mai rassegnata. Fino all'ultimo ha atteso una impossibile buona notizia dai medici di Treviso. E' stato Antonio Gobbato che l'ha convinta. Poi quel leggero movimento dell'elettroencefalogramma, che significava vita, le aveva fatto di nuovo sperare, e nel pomeriggio di sabato si erano precipitati a Treviso. Ma è stato tutto inutile.

I genitori di Francesca sono tornati a casa domenica mattina, ma Antonio Gobbato, se si è tenuto costantemente in contatto telefonico con i medici di Treviso. Ha voluto sapere tutto: chi avrebbe ricevuto cuore e reni della figlia, come si sarebbe svolta l'operazione, come era stato organizzato il trasporto da Treviso a Roma, che possibilità di successo avrebbe avuto il trapianto, fra due corpi così giovani.

I funerali di Francesca Gobbato saranno officiati domani mattina alle 11, a Terrassa. A quell'ora il paese si fermerà ancora. Le serrande dei negozi abbassate, sospese le lezioni alla scuola media ed elementare, chiuso anche il municipio, come ha disposto il sindaco. E la chiesa sarà sicuramente troppo piccola.

Flavio Corazza

È IN EDICOLA
Tempo Economico
rivista di management

Speciale: forum dei consulenti
Il ruolo dei campioni
Un modello italiano per le trading companies
Ricominciamo da "zero"
I trasferimenti di tecnologia
Cambiare è un po' morire

Abbonamento annuale L. 41.000 - Inviare assegno bancario a Tempo Economico - Via L. B. Alberti 10 - 20149 Milano.

20 milioni regalati dallo Stato per farti la casa

lo sapevi?

Per la casa, per la tua casa c'è un nuovo e più consistente intervento dello Stato.

Non devi perdere questa nuova favorevole occasione.

Se rientri nelle norme previste dalla legge hai diritto a **20 milioni** a fondo perduto. Un ***Buono Casa*** con cui puoi acquistare un appartamento in edilizia convenzionata.
Se poi, con 20 milioni, non raggiungi ancora il contante sufficiente, puoi disporre di interessanti mutui fondiari.

Non perdere tempo prezioso.

Il Bando regionale ha una scadenza!

I contributi in conto capitale per l'acquisto di abitazioni sono previsti dalle leggi 5 aprile 1985 n. 118 e 25 marzo 1982 n. 94.

Se vuoi saperne di più, vieni a trovarci senza impegno.

Iniziative in edilizia convenzionata del Consorzio CEDI

CEDI

Per informazioni rivolgiti alla società di servizi del Consorzio

EDILCASE
Tel. 54.81.54
Corso Matteotti, 47 - Torino

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
CONTROLLI - INDAGINI - INFEDELTA'
ESITO ASSICURATO
Corso Vittorio Emanuele II, 107 - Torino
Tel. 511.024 - 538.682

PK publikompass
Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA

ECONOMICI

Gli avvisi si ordinano presso: TORINO, via Roma 80 - via Mercalli 32; MILANO, via Gaetano Negri 1/10; BOLOGNA, via Indipendenza 24; CAGLIARI, via Lamarmora 29; FIRENZE, viale Mattecti 24; GENOVA, via Cesarea 1/14; IMPERIA, via Bonfante 1; MANTOVA, corso Vittorio Emanuele 2; MODENA, via dei Giardini 197/I; NOVARA, corso Mazzini 1; PADOVA, piazza Giovanni XXIII 2; PARMA, via Mazzini 6; REGGIO EMILIA, viale della Ghiaia 4; ROMA, via Quattro Fontane 16; SASSARI, portici Ciliegi 2; SAVONA, via Astengo 1/1; SANREMO, via Gioberti 47; cinache presso tutti i corrispondenti della Publikompass S.p.A. Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10125 Torino. Il prezzo delle inserzioni deve essere pari-spacio anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3: la riga è composta di 39 battute, interspazi compresi) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta delle imposte pari al 18% globale.

La tariffa è di L. 11.700 la riga. Rubriche 6: operai/impiegati L. 4200, tecnici L. 5000, dirigenti L. 11.100. Rubriche 8 e 15 (domande) L. 4200. Avvisi urgenti della fase o mensile: il doppio. Necessi urgenti, data fissa o urgentissimi il triplo.

E' ammessa l'inclusione nel testo di lettere alfabetiche di richiamo in carattere maiuscolo (oltre quella iniziale) e per ognuna di esse sarà corrisposto un supplemento di L. 2700. Gli annunci sono pubblicati su «La Stampa» (o «Stampa Sera» dei lunedì). Coloro che desiderano ricevere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio casella aggiungendo al testo dell'avviso la frase «Scrivere: Publikompass s... 10100 Torino»: l'importo del nolo cassetta è di L. 800 per decade, oltre un rimborso di L. 3000 per la spesa di recapito corrispondente.

La Publikompass S.p.A. è a tutti gli effetti, unica destinataria delle corrispondenze indirizzate alla casella. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incamerare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, esempio, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alla casella debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le filiali o Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.

ANNUNCI ECONOMICI VIA FILO
Gli annunci economici per La Stampa e Stampa Sera possono essere ordinati a mezzo telefono al seguente numero 668.3168 (3 linee ricerca automatica).
Il relativo pagamento dovrà essere effettuato presso qualsiasi Filiale dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino o della Cassa di Risparmio di Torino secondo le modalità che verranno fornite.

In tema di offerte di impiego e lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni nel sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

A.A.A.A.A. PRESTITI personali immediati (pagamento in 2 giorni) a tutti per ogni esigenza anche con firma singola. Minimo 1 milione, massimo 15 milioni. Rimborso 6-36 mesi. Istruttoria gratuita. Moduli acclusi diretti (pagamento in 4 giorni) anche seconda richiesta. Massimo 35 milioni. Rimborso 3-5-10 anni. Non siamo intermediari, finanziamo direttamente.
FINCOTEX
TFS.826 - 749.8200, corso Francia 15.

A.A.A. A tutti, casalinghe, dipendenti, artigiani, commercianti, in quattro ore concediamo direttamente finanziamenti qualsiasi importo. Aperto il sabato. Telefonare 011 836.389.

A.A. A industriali, commercianti, dipendenti, pensionati: ci danno finanziamenti con firma singola, senza garanzie e senza tante storie. Aperto il sabato. Telefonare 011 650.2061.

A.A. PRESTITI fiduciari, rapidi, riservati, risolviamo il vostro problema in 24 ore
FINITALIA
via Po 46 (piazza Vittorio), tel. 835.255.

A. ATTENZIONE crediti fiduciari a tutti società finanziaria concede telefonando al n° 558.1313.

A. ATTENZIONE prestiti personali a tassi agevolati a dipendenti artigiani commercianti, Leasing. Tel. 558.1352.

A. SEBETI FINANZIARIA concede prestiti fiduciari a tutti con comode rate mensili telefonando al n° 835.183.

A. FIAT un finanziamento è una scelta importante. Si informi. Chi realmente risolve i suoi problemi? Finanziamenti fiduciari ipotecari su stipendio anche fino 5 anni senza cambiali. Via Garibaldi 58, telefono 518.290 - 538.422.

A.FI.T.
corso Massimo d'Azeglio 60 - Torino
telefono 650.3717 - 650.3792
PRESTITI IN GIORNATA
concediamo su
auto case terreni

A. PRESTITI fiduciari, ipotecari, anche 2° grado, aperture di credito. Speciale 3/5 anni senza cambiali.
FI.RE.T. s.a.s.
piazza Statuto 10, telefoni 521.4278 - 521.4400. Serietà, immediatezza.

ACCORDIAMO
PRESTITI FIDUCIARI
DA 1 A 100 MILIONI
per tutte le necessità
Riservatezza e celerità.
FINTIME
via Sacchi 58 - Torino
594.760 - 598.918
Cerchiamo agenti e broker
Asti Alessandria Cuneo Novara Vercelli

AFILEND
a tutti prestiti fiduciari fino a L. 50 milioni costo annuo L. 968 rate al milione. Celerità. Tel. 276.949.

ALLA Liscia Finanziaria, tel. 750.103 - 798.229, finanziamenti personali e convenzioni rapide e sagnate. Cordialità e serietà. Basso interessi. Interpellateci senza impegno per ogni necessità.

ASSOCIABILI in avviata piccola casa spedizioni capace operativo amministrativo massima riservatezza. Scrivere: «Publikompass 499 — 10100 Torino».

AZIENDAL MARKET 650.2175 partecipazione azionaria supermercato zona Lucento. Elevato incasso settimanale.

BARTA una telefonata al 650.8566 per un credito fiduciario ai lavoratori dipendenti anche se protestati.

FAIT
da 30 anni concede prestiti. Torino via Avogadro 19. Telefonare 518.196 - 536.277.

FINANZIAMENTI fiduciari in giornata con minima formalità a dipendenti e autonomi. Tel. 513.020 - 511.054.

INTERESSI regionevoli sono la base di un finanziamento serio anche fiduciario. Se non avete proprio preliminari tranquillamente ed otterrete la cifra necessaria a cancellare il vostro problema. Tel. 505.403. Festivi 597.049.

PERLA FIDI presta i soldi sulla fiducia. Prestiti da 200 mila a 5 milioni senza tante storie. Telefonare 804.360, corso Re Umberto 54 - Torino.

PRESTITELEFONO A TUTTI
Basta telefonare e portare il tesserino di circolazione della vostra auto o atto di proprietà della vostra casa per ottenere un prestito immediato
FIDAUTO
piazza Statuto 24
telefoni 472.180 - 472.181

ALLA Liscia Finanziaria, tel. 750.103 - 798.229, finanziamenti personali e convenzioni rapide e sagnate. Cordialità e serietà. Basso interessi. Interpellateci senza impegno per ogni necessità.

ASSOCIABILI in avviata piccola casa spedizioni capace operativo amministrativo massima riservatezza. Scrivere: «Publikompass 499 — 10100 Torino».

AZIENDAL MARKET 650.2175 partecipazione azionaria supermercato zona Lucento. Elevato incasso settimanale.

BARTA una telefonata al 650.8566 per un credito fiduciario ai lavoratori dipendenti anche se protestati.

PRESTITI
a dipendenti artigiani commercianti
100.000.000
rimborsi da 1 a 10 anni.
Esempio: 20.000.000 sono rimborsabili 12 rate di L. 1.880.000 tot. L. 23.760.000
18 rate di L. 1.403.000 tot. L. 25.205.000
24 rate di L. 1.170.000 tot. L. 28.080.000
MULTIFIN
via Tripoli 109 - Torino
011 353.674 - 320.0310
RICERCHIAMO BROKERS

PRESTITI FIDUCIARI
DA 1 A 200 MILIONI
ad aziende, artigiani, commercianti, professionisti, privati.
Riservatezza e celerità.
FIDITALIA
TEL. 323.136
Orario agenzia

BA.PI.FIN.
PRESTITI
dipendenti, casalinghe, commercianti, artigiani, coltivatori. La cortesia di un prestito alle migliori condizioni con rapidità e serietà. Via Cesare Lombroso 70 (zona Cragnolino), tel. 580.838 - 580.786.

SOCIETA' finanziaria concede prestiti a dipendenti e lavoratori in proprio. Telefonare 541.671.

SOLO sulla fiducia 500 mila/30 milioni a tutti per tutti i motivi. Mutui ipotecari fino a 200 milioni. Tel. 696.5248.

.10 MILIONI IN 24 ORE
LOCAFIN-TORINO
VIA T. ROSSI 3
TEL. 539.025 - 546.269
CUNEO TEL. 0171/68.000
SALUZZO TEL. 0175/46.095

3 Aziende, negozi

A. AZIENDAL MARKET società gruppo Casamercato (011) 650.2175 compra vende attività di ogni genere e prezzo.

A. SALVOLDI lattaia arredamento nuovo incasso L. 200 mila al dì anticipando solo L. 9 milioni. Tel. 660.2196.

ABAMEC 511.601 torreria ristorante pizza zona S. Paolo, arredamento nuovo, L. 600 mila incasso giorno, cede.

AFFARE lattaia S. S. Pietro ottimo incasso buona posizione vende anticipando L. 10 milioni e dilazioni. Tel. 360.296.

ARTICOLI regalo casalinghi ampia scelta in su corso Commerciale urgi vendere anche senza merce. Tel. 540.517.

ATTIVITA' alberghiera zona centrale vicinanze Stazione L. 130 milioni dilazioni. Tel. 510.801 Chiarmmetti.

AZIENDAL MARKET 650.2175 abbigliamento carrozzeria unico prestigioso zona pochissimo ottimo incasso. Dilazioni.

AZIENDAL MARKET 650.2175 bar super Torricella zona Asiglano L. 300 mila giornaliere orario certo. Ristorazioni.

AZIENDAL MARKET 650.2175 salumeria gastronomia zona Mirafiori L. 340 mila giornaliere. Richiesta L. 45 milioni.

AZIENDAL MARKET 650.2175 panetteria zona Pozzo Strada L. 20 milioni annualmente dilazionabili.

AZIENDAL MARKET 650.2175 dissalici Alessandria 80 mq decennale avviamento buon giro affari. Dilazioni.

AZIENDAL MARKET 650.2175 trattoria pizzeria zona Parella L. 900 mila giornaliere. Ampie dilazioni.

BAR cremeria unica in zona centro cedesi bar arredata incasso L. 1 milione al dì cede anticipando 60 milioni. Tel. 548.334.

BAR pizzeria borgo S. Paolo 70 posti 700 mila al dì cede anticipando L. 80 milioni. Castello 547.189.

BAR super centrale adiacenze via Roma incasso L. 600 mila al dì cede dilazionando 50 milioni di anticipo. Tel. 548.231.

BAR super centrale orario ricetto zona passaggio uffici kg 30 di caffè settimanale pagamento agevolato. Tel. 380.810.

BAR super fronte sede centrale banca orario corto 750 mila al dì cede anticipando L. 70 milioni. Castello 530.470.

BAR super 500 mila al dì incrementabili con alloggio adiacente cedo L. 130 milioni dilazionando. Castello 530.470.

BIANCHERIA intima pantaloni lebetta IX X XIV adiacente Porta Nuova 80 mq Giulio Grosso. Tel. 511.236.

BRICIATORI gas azienda ventiquinquennale cedesi per raggiunti limiti d'età. Tel. 502.112.

CARTOLERIA profumeria giocattoli ottima posizione a giro d'affari pagamento agevolato vendesi. Tel. 360.810.

CAVIT 568.992 cede bar zona Centro orario corto angolare stradale nuovo L. 400 mila al dì dilazioni.

CAVIT 568.992 cede bar panineteca zona via Vanchiglia orario corto incasso L. 300 mila al dì dilazioni.

CAVIT 568.992 cede negozio articoli sportivi zona Nizza mq 60-3 vetrine elevato giro affari dilazioni.

CAVIT 568.992 cede tabacchi zona Regio Parco stradale nuovo ottimo incasso L. 150 milioni dilazioni.

CAVIT 568.992 cede edicola zona Statuto ottimo giro affari forte utile richiesta L. 110 milioni dilazioni.

CEDESI lattaia Ibis in zona commerciale, incasso documentabile. Prezzo interessante. Telefonare 780.4403.

FIORAIA vendo attività su corso con ottima clientela causa salute L. 85 milioni affare. Tel. 511.236.

GIOCATTOLI su corso importante zona S. Rita richiesta L. 28 milioni 500 mila. Giulio Grosso. Tel. 511.236.

IMMOBEST 539.933 profumeria ottima posizione commerciale decennale avviamento richiesta proporzionale ad utili.

IMMOBEST 539.933 gelateria bar food zona S. Rita adatto a nucleo familiare buoni utili dimostrabili.

LATTERIA su corso importante incasso L. 100 milioni all'anno affitto mila studio Grosso. Tel. 511.236.

LATTERIA zona commerciale tabella 1 bis con alloggio incasso L. 400 mila al dì cede minimo anticipo. Tel. 548.231.

PELLETTERIE tavola 90 capaci zona centrale cedesi negozio su 2 piani di mq 100 L. 80 milioni. Privi 505.891.

RIVENDITA pane kg 110 al giorno incasso L. 500 mila al dì zona commerciale L. 46 milioni. Studio Grosso 511.236.

SETTIMO cedesi pizzeria tavola calda bar super alcolici posizione forestiero passaggio. Privi 505.891 - 940.318.

STELLA 447.4802 - 447.8280 edicola centralissima giocattoli zona centro ottimo giro affari contanti più dilazioni.

STELLA 447.4602 - 447.6280 cartoleria giocattoli su corso principale 2 vetrine forte giro affari.

STELLA 447.6280 alimentari zona Drubetto incasso I - VI - VII - XIV anche per cambio attività minimo anticipo.

STELLA 447.6280 - 447.4802 colorificio tappezzeria 5 vetrine su strada principale zona Orbassano minimo anticipo.

TABACCHI bar cremeria posizione unica irripetibile facile conduzione vetrine nette L. 280 milioni annui dimostrabili cedesi anticipando L. 250 milioni e dilazioni; si esamina permuta. Tel. 383.208.

VENDO trattoria su corso incasso 120 mila al giorno a L. 25 milioni 500 mila. Telefonare al 443.784.

ZONA Collegno vendesi bar superalcolico, arredamento nuovo, ottimo incasso documentabile. Telefonare 780.2588.

ZONA Fiancia vendesi bar superalcolico, forte incasso giornaliero, adatto a nucleo familiare. Telefonare 780.4403.

5 Locali e negozi

domande

CAPANNONE 1000 mq circa cercasi in affitto dintorni Torino eventuale corti porta ufficio zona Borgo Vittoria Lucerna o Cascine Vica. Tel. 220.1008.

CASAMERCATO 011 5588 compravendita e locazione negozi magazzini capannoni immobili industriali, commerciali.

offerte

A.L. 1500 mq affittasi capannoni in nuovo complesso cintura Torino Nord da mq 450 a 14.000. Tel. 011 602.818.

AFFITTASI garage capacità 2 macchine volendo anche magazzeno seminterrato mq 100 circa per deposito merci. Tel. 779.261.

BRUNNO capannone industriale mq 800 più portile riscaldamento cabina elettrica prezzo interessante. Tel. 011 364.401.

CASAMERCATO 5588 affitta uso ufficio piano rialzato mq 65 - 75 - 110 decoroso adiacente Municipio Settimo.

CASAMERCATO 5588 affitta Candiolo muri negozio mq 200 più 150 di magazzino posizione biangolare 6 vetrine.

CASAMERCATO 5588 basso fabbricato mq 150 h 2,80 veranda adatto deposito-laboratorio. L. 58 milioni. Dilazioni.

COMFAI affitta adiacente corso Turati seminterrato con accesso carrabile mq 350 uso magazzino e box 1 milione 900 mensili. Tel. 648.123.

COMFAI vende zona Porta Nuova negozio libero mq 20 eventualmente cedibile ad alloggio piano 1°. Tel. 648.123.

COMFAI vende luminoso locale seminterrato corso Vittorio-piazza Rivoli mq 440 con accesso carrabile ottimamente rifinito pavimento marmo. Adatto magazzino-esposizione. Tel. 648.123.

EDILCASE 548.184 vende via Ponchielli 30 (Barriera Milano) muri negozio vuoto, con tre vetrine, due ingressi e servizio (mq 100). L. 60 milioni.

FIMETER affitta capannone 1033 mq corso Taranto costruzione recente ufficio mq 370 piazza 9 m. Tel. 867.0021.

IPI 911.362, negozi condizionamenti varie metrature. Possibilità 50 per cento mutuo.

LIBERO fronte Lingotto locale commerciale mq 470 circa con corsia ufficio peso pesco. Medioevo 389.183.

LOCALE unico ambiente mq 750 adatto anche esposizione ampio passo carrabile affittasi zona stadio 61. Tel. 503.200.

POZZO Strada vendesi o affittasi locale mq 200 passo carrabile ed ufficio mq 90. Finzi tel. 505.691 503.315.

REGIO PARCO interna corte magazzino 130 mq più seminterrato corte privato 110 mq 9 monter verde. Tel. 557.0021.

TECNOKASA 545.542 libero complesso commerciale o industriale adiacente Autostrade Nord ampio parcheggio mq 4500 locali possibilità di ampliamento.

VIA Reiss Romoli affittasi palazzina su due piani uso ufficio o laboratorio mq 800 riscaldato più mq 600 seminterrato. Tel. 220.1957.

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

AUTISTA patente C pratico città e provincia preferisce a ditta commerciale ortofrutticola passaggio diretto. Scrivere: Publikompass 8418 — 10100 Torino.

COPPIA coniugi 40enni, referenziati, offrono per portineria, presenza passaggio diretto. Scrivere: Publikompass 8387 — 10100 Torino.

CUOCO anche sposo pratico 31 anni libero disposto trasferirsi offresi per ristorante o albergo. Tel. 015 705.883.

CUOCO esperto offresi libero subito riconsegna, albergo Torino o fuori Torino. Telefonare 847.0913 - 843.2675.

DOMESTICA offresi a famiglia referenziata libera massima serietà. Tel. 337.045 pasti 325.140.

FUOCHISTA manutentore offresi anche ad ore. Telefonare 736.635.

RAGAZZO offresi disposto a trasferirsi in stabilizione per lavori domestici in genere. Tel. 470.1670.

TUNISTA artigiano offresi esperienza 25 anni nel campo recalcamento civile ed industriale. Tel. 598.747.

ZIENNE buona volontà millesessanta qualificato operaio alle macchine utensili con esperienza magazziniere offresi per lavoro serio possibilità passaggio diretto. Telefonare 011 700.454.

commessi, baristi

ZIENNE piemontese laureto Rec e presposti offresi come barista generico, commesso o qualsiasi lavoro. Tel. 985.783.

impiegati

CONTABILE esperienza pluriennale libri iva giornali mastri cassa e banche offresi passaggio diretto. Tel. 800.2342.

DIPLOMATO esperienza pluriennale programmazione apparecchi elettromeccanici offresi. Scrivere: Publikompass 8420 — 10100 Torino.

DIPLOMATO geometra 28enne esperienza pluriennale gestione magazzino offresi. Telefonare 781.560.

GEOMETRA 27enne patente, pratica ufficio libero 36 passaggio diretto offresi. Telefonare 512.208 ore ufficio.

RAGIONIERA 27enne, esperienza ultraquinquennale contabilità ordinaria, bilancio, Iva e dichiarazioni, offresi part-time. Tel. 341.261 pomeriggio.

TECNICO galvanico perito chimico ventennale esperienza lavorazioni varie assume proposte. Scrivere: Publikompass 8417 — 10100 Torino.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

A.A.A.A.A. 250 mila settimanali più percentuale cercasi ragazzi/e per lavoro anche 1° impiego corso Raffaello 29/D.

A.A.A.A. ALTO guadagno offresi a ragazzi/e anche 1° impiego lavoro facile via Barolo 9/D traversa via Nizza.

AFFIDASI lavoro ricetto domicilio. Scrivere: Arconi, XXIV Maggio 1 - 20099 Sesto San Giovanni (Milano).

ASSUMESI fissa referenziata serta pratica cucina collaboratrice domestica età minima 30 anni con esperienza pluriennale. Tel. 273.4110 ore ufficio.

CERCASI pensionati referenziati per custodia villa. Rinoti marito personale e giardiniere, moglie lavori domestici offresi alloggio e stipendio. Tel. 741.3100 ore ufficio.

CERCASI signora/ina referenziata per assistenza persona anziana ore notturne giorni festivi e ore notturne e giorno giorni festivi. Tel. 511.461 ore ufficio.

CONTUGI soli appartamento signorile cercasi cameriera tuttofare massima garanzia salario compreso esperienza referenze controllabili. Telefonare 668.533.

DITTA elettronica in Moncalieri cerca esperta in saldatura punto punto, valori resistivi, cablaggio, wire wrap. Tel. 643.419.

ELETTRICISTA veramente capace impianti civili ed industriali esperienza provata, assume ditta impianti elettrici. Tel. 759.834.

FAMIGLIA 2 adulti, 2 bambini cerca collaboratrice domestica dal 5-12 da lunedì a sabato zona Moncalieri-Pinerolo in dipendenza referenze recenti e controllabili. Tel. 640.8324 ore ufficio giorni lavorativi.

MOBILIFICIO cerca falegname specializzato anche in verniciatura e patola e stoppino. Tel. 521.1430.

CERCHIAMO
in grecollina a Crescia appartamento di: salone 2-3 camere cucina servizi, definizione immediata. Debotti, corso Galileo Ferraris 60, tel. 9767. Aperti anche il sabato pomeriggio.

CERCO camera/studio appoggio in S. Rita e zone limitrofe disponibili subito L. 35 milioni contanti. Tel. 687.834.

INV. (SIN), risiede in Torino e provincia stabile composto di vari alloggi anche occupati. Tel. 518.393 - 518.895.

NOTAIO ricerca per propria amnità palazzina indipendente preferibile in centro Crocetta o prezzolini. Tel. 583.449.

PRIVATO acquista libero decoroso S. Rita Parella Pozzo Strada 2 camere tinello cucinino servizi. Tel. 637.702.

PROFESSIONISTA cerca da privato alloggio 3-4 camere servizi pagamento contanti. Tel. 756.850 uff. 596.502 pers.

RAPPRESENTANTE cerca alloggio libero in casa decorosa da mq 100 a 150 possibilmente zona centrale. Tel. 696.1136.

S.I.A. 2-3 camere, cucina, servizi ricerchiamo in Torino. Inv-Inim, tel. 516.283 - 518.865.

SOCIETA' di investimento acquista per contanti stabili in Torino grandi interessi. Tel. 532.288.

8 Rappresentanti

ABBIGLIAMENTO moda pret-à-porter importanti griffes altamissima agenzia rappresentanze cerca collaboratore massima serietà immediato inquadramento. Eccezionali accordi mensili. Telefonare per appuntamento 839.8450 ore ufficio.

AZIENDA commerciale operante nel settore materiale tecnico per industria cerca 5 giovani automuniti anche prima esperienza vendita da inserire nel proprio organico nelle province di Vercelli Cuneo Asti Alessandria Torino. Richiedesi serietà e dinamismo. Offresi corsi di formazione professionale possibilità di guadagno iniziale L. 1 milione 200 mila con possibilità di carriera. Per appuntamento telefonare 011 348.7965.

BARILLA servizio conviventi assume venditore introdotto ristoranti mense comunità per Torino e Provincia. Scrivere Publikompass 6389 10100 Torino.

CONCESSIONARIO Peugeot-Talbot Renault-Fiat cerca agenti per zona Torino e provincia. Tel. 388.463.

15 Autovetture

A.A. ACQUISTIAMO [illegible] contanti autovetture commerciali e fuori strada purchè non sinistrati. Cavalieri corso Turati 37, Torino. Tel. 503.833 e via Borgaro 110 Torino, tel. 293.732.

A. GOLF GTD '84, Range Rover '79 impiamo gas, Citroen 2CV '80, Uno 888 '85, Ca Cdm., via Rossini 25, tel. 871.125.

ACQUISTA auto d'occasioni a semestrali, massimo contanti. Piazza Manno 18 angolo corso Grosseto, tel. 738.33.04.

ACQUISTA auto piccola, grossa cilindrata, semestrali, funzionante diesel o benzina. Corso Umbria 35. Tel. 481.874.

ACQUISTA auto piccola grossa cilindrata anche semestrali massima valutazione contanti via S. Ottavio 32, aperto anche sabato mattina. Tel. 011 877.342.

AUTOTORTONA acquista vettura di ogni tipo media cilindrata. Massima valutazione. Corso Tortona, tel. 871.843.

BENZA cambusi vendiamo 128, Panda, A112, Regata, Prisma, Alfa Romeo, Delta, Bmw, corso Raffaello 3, tel. 859.001.

18 Acquisto alloggi

A. PROFESSIONISTA acquista da privato alloggio libero recente 3-4 camere, servizi, in Torino. Telefonare 504.772.

ABBISOGNAMI libero entro 2 mesi camera cucina bagno terma in zona semicentrale. Tel. 473.0114.

ABBISOGNAMI mono bilocale centrale in casa decorosa assicuro pagamento rapido per contanti. Tel. 650.4006.

ACQUISTASI appartamento 2 camere tinello cucinino casa massimo 25 anni anche priva cinture. Tel. 640.7437.

ACQUISTASI appartamento recente da 100 a 130 mq libero a giugno, pagamento contanti. Tel. 596.857.

ACQUISTASI libero subito camera tinello con servizi pagamento in contanti. Tel. 758.883.

ACQUISTASI urgentemente in Collegno e Grugliasco 2-3 camere cucina servizi. Pagamento contanti. Esim 908.5409.

ACQUISTO alloggio solo privatamente camera tinello servizi pagamento contanti. Tel. 530.727 negozio.

ACQUISTO da privato alloggio libero in Torino di 2-3 camere servizi pagamento in contanti. Tel. 710.750 pasti.

ACQUISTO da privato 2 camere tinello servizi libero a Torino in casa ristrutturata pagamento contanti. Tel. 321.349.

ACQUISTO libero 2 camere tinello casa decorosa qualsiasi zona Torino pagamento contanti. Tel. 300.163.

ACQUISTO libero subito camera tinello cucinino signorile pagamento contanti. Tel. 636.181.

ACQUISTO per urgente matrimonio alloggio già ristrutturato in casa decorosa pago contanti. Tel. 518.078.

ACQUISTO solo da privato alloggio libero in Torino 2-3 vani servizi. Pagamento in contanti. Tel. 661.2027.

ALLA COMPAI

Inizi solo 2 volte... la prima per affidarti il tuo appartamento la seconda per incassare e ringraziarci. Telefona alla Comfai 548.123.

APPARTAMENTI, interi stabili, ville, cascine Casamercato. Pagamenti contanti. Aperto sabato pomeriggio (011) 5588 corso Massimo d'Azeglio 23, Torino.

AVVOCATO acquista in Torino appartamento uso abitazione 3-4 vani servizi in contanti. Tel. 618.0171.

BANCARIO acquista libero signorile alloncino 2-3 camere servizi in Torino salone also tramite intermediari. Tel. 900.9578.

CAUSA stretto acquisto alloggio (anche non libero subito purchè garantito entro maggio) pagamento metà subito saldo consegna chiavi. Tel. 510.588.

CERCO camera/tinello appoggio in S. Rita e zone limitrofe disponibili subito L. 35 milioni contanti. Tel. 687.834.

INV. (SIN), risiede in Torino e provincia stabile composto di vari alloggi anche occupati. Tel. 518.393 - 518.895.

NOTAIO ricerca per propria amnità palazzina indipendente preferibile in centro Crocetta o prezzolini. Tel. 583.449.

PRIVATO acquista libero decoroso S. Rita Parella Pozzo Strada 2 camere tinello cucinino servizi. Tel. 637.702.

PROFESSIONISTA cerca da privato alloggio 3-4 camere servizi pagamento contanti. Tel. 756.850 uff. 596.502 pers.

RAPPRESENTANTE cerca alloggio libero in casa decorosa da mq 100 a 150 possibilmente zona centrale. Tel. 696.1136.

S.I.A. 2-3 camere, cucina, servizi ricerchiamo in Torino. Inv-Inim, tel. 516.283 - 518.865.

SOCIETA' di investimento acquista per contanti stabili in Torino grandi interessi. Tel. 532.288.

19 Vendita alloggi

A.A. CERCASI A 513.816 libero presso. Settimo signorilissimo salone 4 camere cucina tinello servizi, mq 170.

A.A. CERCASI B 513.817 libero piazza Pitagora angolo 2 camere cucina abitabile servizi ingresso cantina, mq 78.

(continua)

Nelle lettere inedite acquistate all'asta di Christie's, la vita della figlia dell'imperatore d'Austria

Parma riscopre Maria Luigia

Dalla commiserazione per le donne amate da Napoleone (che definì l'«anticristo») all'affetto che l'indurrà a sposarlo - L'epistolario studiato anche da storici francesi e austriaci - Il «difficile rapporto» con il Ducato

DAL SEGUITO INVIATO

PARMA — E' il 6 gennaio 1809. Maria Luigia, figlia dell'imperatore d'Austria, ha 17 anni e deve ancora sposarsi. Scrive all'amica Vittoria De Poutet, parla di Napoleone, che ha appena subito l'annullamento del suo matrimonio con Giuseppina, e dice: «*Io commisero la sfortunata sulla quale cadrà la mia scelta, i suoi giorni belli saranno da quel momento sicuramente finiti*». Non lo sa ancora, ma quella donna sarà proprio lei. Qualche mese dopo, il 2 luglio, ancora a proposito di Napoleone: «*Io ho avuto più volte voglia di credere che ci stiamo avvicinando all'ultimo giudizio e colui che ci sta adesso opprimendo sia davvero l'Anticristo...*».

Maria Luigia, duchessa di Parma, non può prevedere il futuro e cambierà idea. Sposerà «l'anticristo». Cambierà idea anche altre volte, e per argomenti diversi, come attestano le 164 lettere acquistate l'8 maggio dall'antiquario Igino Consigli all'asta di Christie's e arrivate finalmente a Parma.

L'epistolario è stato vincolato dalla Soprintendenza ai beni librari, perché giudicato di «*eccezionale interesse, per la storia di Parma dell'età napoleonica e risorgimentale*». La maggior parte delle lettere sono inedite e sconosciute agli storici. Le undici già pubblicate nel 1887 da un editore francese in un volume di «Correspondance» erano state censurate in alcuni tratti. Anche per questo sono tornate a Parma per visionare l'intero epistolario studiosi francesi e della Deputazione di storia di Vienna.

Ne vien fuori l'immagine di una donna per molti aspetti diversa da quella accreditata da alcuni storiografi. Maria Luigia era persona colta, parlava in latino e suonava benissimo il piano: e questo si sapeva. Ma era anche attenta ai problemi del Ducato, più di quel che si pensava. Regnante molto amata dalla sua gente, e quasi «progressista»: fece costruire un ricovero per ragazze madri, e un'ala nuova del carcere, separata dall'edificio centrale, per dividere i detenuti in attesa di giudizio da quelli condannati.

Eppure, nel 1832, il 31 gennaio, scriveva a Vittoria De Poutet: «*Non c'è niente che renda i Signori liberali o malpensanti più sofferenti di vedere che il paese seriamente si metterli alla ragione. Noi abbiamo oggi in guarnigione Franz Carl e i croati, e questo per le ballerine fossia l'liberali, ndr] non è un buon cambiamento, perché nel reggimento Erterhazy ci sarebbero ottimi ballerini*».

Forse, anche per questo vuole «germanizzare» le sue truppe, obbliga gli allievi della scuola militare a studiare solo il tedesco, e si dice contenta se lo imparano in fretta.

In quegli anni, poi, comincia a provare grande nostalgia per la sua terra, e non amare più Parma. E magari sono i primi moti risorgimentali a farle mutar parere. Non è più tranquilla «a casa sua», come nel 1821, quando a Napoli tira aria di rivolta e «i buoni Parmigiani», invece, «si sono calmati e mi hanno accolto al teatro con un tale trasporto da farmi quasi piangere».

Il 5 luglio 1835, lei scrive: «*Quando io penso a quelle ricche, fertili, pittoresche campagne della mia bella patria, mi vengono degli eccessi di melanconia, vorrei tanto rivedere quelle terre...*». E si sfoga in argot: anzi «sotto», dice, stanca, non ne posso più. I bei tempi sono già finiti: tra il '16 e il '18, decantava questa città e i suoi paesaggi, così belli qui attorno da ricordarle la sua terra.

Lei, in parte, ora ha cambiato idea. Come è già successo per Napoleone. Lo ha sposato nel 1810, «l'anticristo», e un anno dopo scrive: «*Voi potete immaginare che non manchiamo di divertirci in una città grande come Parigi, ma i momenti più divertenti sono quelli che io passo con l'Imperatore*». Anche se è stata costretta a rinunciare al piacere del ballo («*quanto mi diverte...*», diceva prima di sposarsi).

Ma tutto passa, tutto finisce. All'orizzonte, ecco Neipperg, il suo vero amore. La prima lettera in cui parla di lui è dell'11 aprile 1816: «*... la mia amica Brignole* (dama di compagnia, ndr) *è morta così presto ed è stato così doloroso che noi non possiamo non aspettarci un nuovo peso che si aggiunge agli altri che già mi assillano da tanto tempo. E tutto questo mi ha reso più difficile la partenza del generale Neipperg*». E, quando Neipperg morrà, Maria Luigia scriverà l'11 luglio 1829 alla sua amica Vittoria: «*...Non voglio ripeterle le mie sofferenze: esse sono state grandi, ma il buon Dio ha voluto conservarmi anche questa volta, saprà Lui perché, dato che lo tengo ogni giorno di più sempre meno alla mia vita*». Più, poco più avanti, nella stessa lettera, chiede quando verranno a Parma due cantanti che lei andrà a sentirli. E precisa: «*Io chiedo questo solo per gli altri, perché, per quel che mi riguarda, non cerco più di divertirmi*».

Poi c'è la Maria Luigia madre, che si preoccupa del figlio avuto da Napoleone, il re di Roma e duca di Reichstadt, e degli altri due, Guglielmo e Albertina, avuti da Neipperg. Che scrive a Metternich (uomo mai amato: «*mio padre è un ingenuo, lui se approfitta*») per chiedere un consiglio sull'avvenire di suo figlio Guglielmo. Le lettere arrivano fino al 1845. Un anno dopo lei morirà, dopo lunghe sofferenze. Forse di sifilide.

Pierangelo Sapegno

Annullato il corteo dei re magi a Milano

MILANO — In un primo momento era stato annunciato per la giornata di domenica il tradizionale corteo dei re magi a Milano, ma, in considerazione del ritorno dell'Epifania era stato spostato a ieri. La neve, però, non prevista, caduta nella nottata a Milano, ha reso scivolose le strade e gli organizzatori della manifestazione hanno pensato di annullarla.

Per l'Epifania maltempo in tutt'Italia, prima nevicata in Liguria, mareggiate a Napoli e nello Ionio

La neve blocca gli aeroporti del Nord

Milano. La neve in piazza della Scala: con la prima precipitazione nevosa, 10 centimetri, la città ha assunto un sapore alpino

ROMA — La Befana è tornata ed ha scaricato neve un po' in tutta l'Italia del Nord e del Centro, pioggia e temporali al Sud e sulle isole. La temperatura è scesa: l'altra notte ed è cominciato a nevicare senza soluzione di continuità fino a ieri mattina.

L'ondata di maltempo ha provocato innanzitutto, ieri mattina, la chiusura dei maggiori aeroporti dell'Italia settentrionale. Fino alle 10 di ieri mattina è stato paralizzato il traffico aereo a Milano e Bergamo, a causa della neve ed a Genova per il forte vento. Negli scali aerei si è predisposto ogni mezzo idoneo ad evitare problemi; e ciò perché tra oggi e domani è prevista l'intensificazione delle precipitazioni con nuove nevicate.

Ma vediamo come è andata, regione per regione.

Nel Trentino, sull'altopiano di Lavarone e Folgaria sono caduti 10 centimetri di neve. A Madonna di Campiglio, quasi 20. Nessun problema sull'autostrada del Brennero, il cui traffico, in fase di rientro dalle vacanze, è stato assai intenso. In **Alto Adige** si prevede neve in arrivo: la temperatura, infatti, è stata finora rigida. Si pensi al meno 15 di ieri mattina al **Brennero**, al meno 29 di Selva Gardena. Nelle valli di **Fiemme** e di **Fiemme**, il termometro è sceso addirittura a meno 22 e meno 25.

Nevicate meno fredde in **Friuli**, scarsa neve e tuttavia le stazioni invernali sono state gremite di turisti. Nevicate invece nelle colline del Veneto e pioggia in pianura. Nelle province di **Vicenza** e **Verona** neve oltre i 600 metri di quota. La temperatura, che aveva sfiorato i meno 20 gradi al passo **Pordoi**, ieri mattina è salita intorno ai meno 10.

Prima nevicata dell'anno in Lombardia; nevicata che è continuata ieri sera, anche se il servizio meteo di Linate annuncia che nella mattinata le condizioni del tempo dovrebbero stabilizzarsi. Ieri gli aeroporti di Linate e della Malpensa hanno cominciato a funzionare con ritardi di un'ora per consentire lo sgombero della neve.

Lievi ritardi ferroviari si sono avuti sulla linea per Genova a causa della forte nevicata sul tratto appenninico.

Epifania con la neve anche in **Piemonte** e **Valle d'Aosta**: le nevicate sono iniziate domenica notte ed hanno raggiunto una decina di centimetri. La precipitazione è cessata a **Torino**, **Cuneo** e **Vercelli**, ma è continuata nelle altre zone. L'aeroporto di **Caselle** ha funzionato regolarmente: si è avuto qualche ritardo soltanto nella partenza dei primi voli. Neve alta invece sul **Colle della Maddalena** e nell'**Alta Valle di Susa**. Non ci sono stati intralci nella circolazione, così come tutto è andato bene in Valle d'Aosta.

Prima nevicata del 1986 anche a **Genova** e nella **Liguria** ed è stata una sorpresa. La temperatura è diminuita e la neve è stata sospinta dal vento di tramontana. Disagi imprevisti si sono avuti a Genova, dove sono state interrotte alcune linee dei trasporti urbani. **Emilia-Romagna**, ieri, sotto la neve con difficoltà sull'autostrada **Bologna-Firenze** e su tutta l'Autosole verso Milano. Breve interruzione dell'aeroporto **Marconi** di Borgo Panigale. I voli sono stati dirottati su Forlì. Nell'Appennino emiliano neve alta: 80 centimetri a **Cerreto Laghi** ed a **Sestola**, nel Modenese sono state riattivate le piste.

In **Toscana** neve sui rilievi e freddo intenso in tutte le province. Nevicate sull'Abetone e nelle altre località della montagna pistoiese. La neve è alta addirittura un metro a **Selletta**, **Gomito**, **Val di Luce**, mentre sull'**Amiata** (Siena) di neve ce n'è 80 centimetri. Diversa la situazione a **Firenze**, dove è piovuto e grandinato. Brusco abbassamento della temperatura nelle **Marche**, dove si prevedono nevicate anche in pianura. Sui Monti Sibillini la neve ha raggiunto i 40 centimetri e così tutti gli impianti sciistici del Maceratese e di Ascoli Piceno sono stati aperti.

Maltempo anche in **Campania** e mareggiata nel Golfo di Napoli: violente ondate si sono infrante contro la diga lungo via Caracciolo. Pioggia violenta anche nell'interno e in Irpinia, dove la temperatura è in forte diminuzione.

Avvisi di burrasca in **Puglia**, nel **Basso Adriatico** e nello **Ionio** a causa del vento e del diffuso maltempo; neve invece sui **Monti** (30-35 centimetri a Campitello Matese), in **Abruzzo** e in **Calabria**: nella Sila cosentina e in quella catanzarese. A Monteleone, dove manca un ripetitore, la Rai ha messo in funzione i suoi spazzaneve nel timore che il paese restasse isolato. Regolare il passaggio dei traghetti nello Stretto di Messina.

Pioggia, vento e mare agitato in Sicilia: precari quindi i collegamenti con le isole minori. Il servizio di traghetti e aliscafi fra Trapani e le Egadi è stato sospeso. Nevica sugli Iblei e sulle Madonie. Progressivo peggioramento del tempo in **Sardegna** e purtroppo una vittima di 10 anni. La vittima, Alessandra De Montis, di Cagliari, è morta in un incidente d'auto mentre infuriava una tormenta di neve sull'altopiano di Campeda. Nevicate abbondanti si sono avute a Fonni e ieri mattina a Nuoro. Ad Alghero è stato chiuso l'aeroporto per il maestrale, che ieri mattina soffiava a 80 nodi. Danni invece alle imbarcazioni nel porto, dove alcune barche da pesca sono affondate. Per evitare che il motopeschereccio «Giovanni Cuto» colasse a picco sono intervenuti i mezzi della capitaneria di Bosa.

F. S.

Ha ottenuto dal tribunale l'autorizzazione a cambiare sesso

Appello per l'intervento chirurgico del transessuale madre di due figli

PERUGIA — «*Ho bisogno di aiuto per l'intervento perché io possa vivere come tutti gli altri; faccio quindi un appello a tutte le persone sensibili e socialmente interessate a darmi una mano. Per questo fornisco un numero di conto corrente (Cassa Risparmio Perugia, agenzia 2, n.10664/12) per una sottoscrizione*».

E' questo l'appello del transessuale Rosalba, 28 anni, madre di due figli, che ha ottenuto dal tribunale di Perugia l'autorizzazione a cambiare sesso e quindi generalità. Ora infatti si chiama Gabriele. In una conversazione telefonica con un redattore dell'Agenzia Italia, Gabriele ha detto che necessita di due interventi chirurgici: il primo sarà fatto entro marzo, il secondo, molto più complesso, più tardi. Naturalmente per questi interventi necessitano molti soldi che Gabriele non ha, proprio per questo ha lanciato un appello.

Il tribunale di Perugia, con la decisione coraggiosa assunta a fine anno, dà nuove speranze ai transessuali che si trovano nella stessa condizione di Gabriele il quale dopo il chiasso fatto attorno al suo caso, ha dichiarato di non sentirsi affatto «*un fenomeno da baraccone, ma semplicemente una persona umana, con un cuore e soprattutto un'anima. Ho voluto che il mio caso venisse divulgato per aiutare gli emarginati ed i diversi come me. Non ho voluto dare l'esclusiva a nessun settimanale. Ho rifiutato, pur avendo un disperato bisogno di soldi, perché la mia storia (importantissima da un punto di vista giuridico e sociale) venisse divulgata da tutti i mezzi di informazione perché tutti devono conoscere la situazione dei transessuali*».

«*Ora*, prosegue Gabriele, *ho bisogno di aiuto per l'intervento, perché io possa vivere come tutti. E' un intervento necessario come qualsiasi altro. Il transessuale è come un malato se non risolve il suo problema e lo Stato dovrebbe farsi carico dei nostri problemi medici*».

Gabriele, dopo l'esperienza di sposa e madre, ora ha trovato la forza per imporsi di fronte ad una società che è restia a comprendere il problema del transessualismo. Da tempo ha anche una fidanzata, insieme alla quale sta scrivendo un libro dal titolo «Enigma».

Soluzione dei giochi pubblicati su La Stampa domenica 5 gennaio

Allo stadio

Ha segnato il n. 6. I due terzini bianconeri «con i calzettoni sistemati in maniera diversa» sono 1 e 5. Il 3 è mediano perché è pettinato come il 2 o il 4. Pertanto uno di questi ultimi due è il mediano avversario e va eliminato. Pure quello che resta va eliminato perché «è un blocco con i calzettoni arrotolati». Per eliminazione resta il n. 6.

Scarabeo

La scelta «strategica» sia nel resistere alla tentazione di usare subito lo scarabeo (jolly) con il valore di 0 per liberarsi della Q componendo, nella migliore delle ipotesi, QUIA in B-14 (37 punti). Dato la situazione è meglio deporre 7 lettere componendo LEGITTIMA in 4-H (74 punti); in mano resterà solo la Q che nel giro successivo potrà essere piazzata in modo fruttuoso.

Othello

Il Nero deve giocare «H2». Ora il Bianco risponde «H1» e il Nero prosegue con la decisiva «C7», che girando le pedine in e5 e in g7 rende sicura la diagonale a1-h8. Ora il Bianco gioca «A1» (oppure «A8»), cui il Nero risponde «B2». Il Bianco chiude con «A8» (oppure «A1») il che dà al Nero la vittoria per 33-29.

Rebus

Soluzione (8, 3, 4): P assaggiano R D = PASSAGGI A NORD.

Master Mind

La soluzione esatta è la seguente: B B A V.

Parole incrociate

Dama

Il Bianco vince giocando con precisione: 1) 18-22!, 19-23; 2) 9x30, 23-27; 3) 22-26, 27-30; 4) 18-21, ed ora se 4) ... 30-24 (o 30-23) allora 5) 21-25; oppure se 4) ... 30-27; allora 5) 26-30, catturando due pezzi e portando pari a damatura la pedina. Si noti anche la seguente variante: 2) ... 30-26; 3) 22-30, 33-38; 4) 30-39, 38-32; 5) 18-21, 17x26; 6) 29x22 e il Bianco vince per favore di mossa.

Scacchi

La partita è proseguita così: 1. Ah6!, R:b6; 2. D:f8, Rh7; 3. C:f5 e il Nero ha abbandonato.

Le operazioni

7	+	5	:	3	4
×	■	+	■	×	
4	+	8	−	9	3
:	■	−	■	×	
2	×	6	−	1	11
14		7		27	

Il tempo oggi

tempo previsto: sulle regioni centrali adriatiche e su quelle meridionali inizialmente nuvoloso con piogge locali temporali e nevicate oltre i 500-600 metri. Tendenza a miglioramento. Sulle regioni settentrionali e su quelle centrali tirreniche da prima poco nuvoloso e poi durante la giornata nuovo aumento della nuvolosità a iniziare dal settore Nord occidentale con altre piogge e nevicate in Val Padana.

temperatura: senza notevoli variazioni. Gelate al Nord.

venti: da moderati a forti intorno Nord tendenti ad intensificarsi

mari: agitato quello meridionale; da molto mossi a mossi i restanti mari.

città italiane

Bolzano	−4	−2	L'Aquila	0	6
Verona	5	9	Roma Urbe	2	8
Trieste	2	7	Roma Fiumi.	5	11
Venezia	0	5	Campobasso	1	5
Milano	0	5	Bari	4	15
Torino	−2	3	Napoli	8	12
Cuneo	−3	3	Potenza	1	6
Genova	7	7	S.M. Leuca	6	14
Bologna	0	1	R. Calabria	7	19
Firenze	0	8	Messina	10	16
Pisa	4	8	Palermo	7	13
Falconara	2	10	Catania	4	12
Perugia	4	5	Alghero	7	10
Pescara	3	12	Cagliari	7	11

città estere

Amsterdam	3	3	nuvoloso	Lisbona	8	15	nuvoloso
Atene	11	17	nuvoloso	Londra	5	7	nuvoloso
Bangkok	16	27	sereno	Los Angeles	10	24	nuvoloso
Berlino	0	2	nuvoloso	Madrid	3	5	nuvoloso
Bruxelles	3	3	pioggia	Montreal	−10	−9	neve
Buenos Aires	18	34	sereno	Mosca	−12	−6	nuvoloso
Copenaghen	−3	−3	nuvoloso	New York	1	6	sereno
Dublino	1	3	nuvoloso	Parigi	2	5	sereno
Francoforte	1	2	nuvoloso	Pechino	−10	0	sereno
Gerusalemme	8	16	nuvoloso	Rio de Janeiro	20	33	pioggia
Ginevra	−4	4	nuvoloso	Sydney	19	33	sereno
Honolulu	19	28	sereno	Tokyo	6	8	sereno
Helsinki	−3	0	neve	Varsavia	−5	0	nuvoloso
Il Cairo	7	23	nuvoloso	Vienna	−4	−1	nuvoloso

ELICOTTERI / Giudicata all'unanimità dal consiglio la proposta più interessante

Il vertice Westland invita gli azionisti a votare per l'offerta Fiat-Sikorsky

Il gruppo italo-americano ha migliorato notevolmente la sua offerta - Ma sull'esito della vicenda pesa l'incognita politica

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LONDRA — Fiat e Sikorsky (United Tecnologies) hanno segnato un punto, probabilmente decisivo, nella «battaglia» per l'ingresso nella Westland, la grande casa elicotteristica inglese caduta ultimamente in crisi. I negoziatori americani e italiani hanno infatti migliorato ulteriormente in questi giorni la loro offerta per un piano di salvataggio della Westland, avanzato già lo scorso dicembre ma contrastato da un consorzio di industrie europee (Agusta, la francese Aerospatiale, la tedesca MBB e la British Aerospace), appoggiato pesantemente dal ministro della Difesa britannico Heseltine. Il presidente della Westland, sir John Cuckney, e il consiglio di amministrazione hanno accolto positivamente la migliorata offerta della Fiat-United Tecnologies (già accettata in linea di principio nei suoi termini originari fin da metà dicembre) e in una lettera resa pubblica ieri pomeriggio, hanno «*fortemente raccomandato all'unanimità*» l'accettazione di questo «pacchetto» di salvataggio agli azionisti, la cui assemblea generale dovrà ratificare il 14 gennaio l'ingresso dei nuovi soci.

In sintesi, Fiat e United Tecnologies (la «casa madre» del gigante elicotteristico Sikorsky) hanno aumentato di un milione e ottocentomila sterline in contanti la loro offerta per il 29,9% della azioni della Westland che attualmente adesso globalmente a 74 milioni di sterline (pari a circa 185 miliardi di lire) contro i 73,1 del «consorzio europeo». Il pacchetto italo-americano è poi anche più attraente della proposta rivale circa la garanzia del lavoro (due milioni di ore per i prossimi cinque anni) e per il suo stesso livello qualitativo. Infine, la Sikorsky ha rinunciato anche all'opzione di aumentare eventualmente in futuro la propria quota azionaria (fissata ora al 15% contro il 14,9 della Fiat) per non alimentare i timori espressi vigorosamente in questi giorni a Londra che la Westland possa diventare semplicemente una filiale del grande Gruppo americano.

«*Al contrario* — ha sostenuto ieri in una conferenza stampa il presidente della Westland, Cuckney — *se accettassimo l'offerta formulata dalla cordata europea diventeremmo semplicemente una fabbrica di parti, mentre l'accordo Fiat-Sikorsky ci offre una qualità di lavoro non per una semplice operazione di salvataggio ma per migliorare le prospettive produttive e commerciali*».

Sir John Cuckney ha poi voluto mettere l'accento sull'apporto della Fiat, finora volutamente sottaciuto dai sostenitori del cartello «consorzio europeo» che hanno soltanto voluto evidenziare la presenza-spauracchio dell'americana Sikorsky. «*La Fiat è un grande gruppo internazionale con uno spettro di interessi industriali nell'aviazione, nello spazio, nei nuovi materiali tecnologici* — ha sostenuto Cuckney —, *ci aspettiamo quindi una stretta cooperazione e maggiori benefici da questa associazione con la casa italiana*». In effetti, secondo quanto si è appreso ieri sera a Londra, a conferma delle parole del presidente della Westland, la Fiat può offrire alla casa elicotteristica inglese un accesso ai programmi Efa (per il caccia europeo) ed Esa (il piano spaziale europeo, attraverso la Snia), sinergie nella progettazione e nella produzione delle trasmissioni per elicotteri (attraverso la Fiat-Aviazione), coinvolgendo infine la Westland negli studi per l'applicazione di nuovi materiali compositi nel settore autoveicolistico, che registra già la fattiva cooperazione di Fiat-Auto e Iveco con la United Tecnologies.

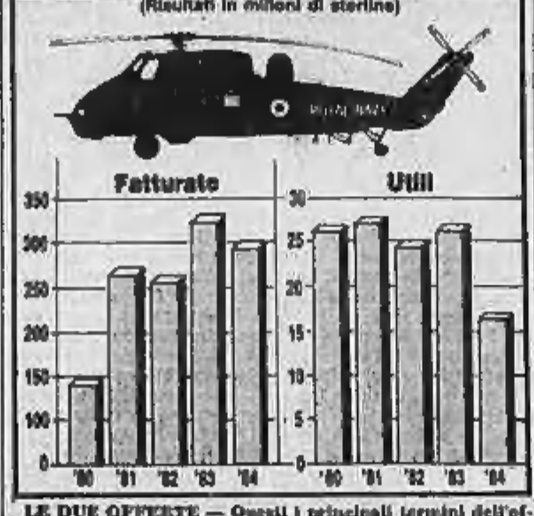
Tutto deciso, allora, per l'ingresso di Fiat e Sikorsky nella Westland? Se i problemi finanziari-industriali appaiono ormai risolti resta l'incognita politica. Perché la battaglia per la Westland è diventata motivo di scontro e di regolamento di conti all'interno del governo conservatore.

Il ministro della Difesa Heseltine ha preso partito per il consorzio europeo, osteggiando in ogni modo la soluzione offerta da due Paesi chiave della Nato come gli Stati Uniti e l'Italia, giungendo addirittura a minacciare il taglio delle ordinazioni alla Westland da parte delle forze armate britanniche se la società non adotterà la soluzione a lui più gradita. Di parere contrario è invece il ministro dell'Industria, Brittan. E il premier, signora Thatcher, ha ripetutamente ammonito che una società privata come la Westland deve essere lasciata libera di scegliersi i partners che preferisce e ha garantito che l'ingresso minoritario di Fiat e Sikorsky non altera affatto il carattere indipendente della società inglese.

Ieri Heseltine è stato ammonito dal «Solicitor General» Sir Patrick Mayhew per «*la non accuratezza*» delle informazioni fornite sul caso Westland, e il ministro Brittan ha confermato con un documento la linea ufficiale del governo.

Paolo Patruno

La Westland a un bivio
(Risultati in milioni di sterline)



LE DUE OFFERTE — Questi i principali termini dell'offerta avanzata dal consorzio europeo (Agusta, Aerospatiale, MBB, British Aerospace) posti a raffronto con la proposta Fiat-Sikorsky:

— 73,1 milioni di sterline nel «pacchetto» finanziario (contro i 74 del tandem Fiat-Sikorsky).

— Ore lavorative assicurate: 1,8 milioni di ore su 3 anni contro i 2 milioni di ore su 5 anni garantiti dal tandem italo-americano.

Romiti: un passo avanti lavoreremo con l'Europa

TORINO — «Sono soddisfatto che il consiglio d'amministrazione della Westland abbia confermato il suo appoggio unanime alla nuova proposta Fiat-Sikorsky». Lo ha dichiarato Cesare Romiti, amministratore delegato della Fiat. «Il nostro piano è l'unico che possa assicurare alla Westland di diventare un'azienda elicotteristica europea sana ed efficiente. La cooperazione con altre società europee rimarrà una componente caratterizzante dell'attività Westland».

«Il management dell'azienda — ha aggiunto Romiti — ci ha fornito ampie assicurazioni che gli attuali accordi di cooperazione tra Agusta e Westland rimarranno immutati e Fiat-Sikorsky si impegnano formalmente in questo senso». «Siamo infatti convinti — ha concluso l'amministratore delegato della Fiat — che il dialogo con Agusta debba continuare e che gli accordi di cooperazione tra le aziende debbano rafforzarsi nell'interesse di tutti».

Ripartono gli sfratti (a Bari il record)

ROMA — Da oggi riprende l'esecuzione degli sfratti, sospesi come ogni anno per il periodo delle festività, ed una famiglia su 10, fra i 6 milioni e 200 mila che vivono in affitto, corre il rischio di trovarsi senza casa. E' una stima fatta da Sunia, Sicet, Uniat su dati del ministero dell'Interno.

Gli sfratti sono concentrati nelle principali 10 città (il 48% delle oltre 850 mila sentenze emesse) con il record di Bari (1 sfratto ogni 8 famiglie che vivono in affitto), seguita da Roma, Firenze, Milano e Venezia (1 ogni 9), Genova (1 ogni 9), Palermo (1 ogni 10) e Torino, Napoli e Bologna (1 ogni 12).

Il 50% degli sfratti riguarda provvedimenti per necessità del proprietario, il 25% per finita locazione, il restante 15% per altri motivi. Il 71% delle sentenze di sfratto è stato emesso nei Comuni capoluogo di provincia.

L'inflazione in Germania 2,2% nell'85

WIESBADEN — Il costo della vita in Germania Ovest è aumentato in media del 2,2% nel corso del 1985, facendo registrare il valore più basso in sedici anni, più precisamente dopo l'1,9% del 1969.

Il dato è stato reso noto dall'ufficio federale di statistica unitamente all'annuncio dell'indice di inflazione per dicembre, che è stato dello 0,1% rispetto a novembre e dell'1,8% su base annua.

Il tasso di aumento su base annua a dicembre ha ripetuto esattamente quelli di novembre e ottobre.

satti 77

ESTRATTO DI BANDO DI QUALIFICAZIONE

La S.A.T.T.I. S.p.A. intende provvedere, mediante concessione di prestazioni integrate alla realizzazione dei complessi di opere convenzionati, riguardanti il potenziamento e l'ammodernamento della propria rete collegamento Torino-Aeroporto Caselle, 1° tratto funzionale Torino-Venaria-sito Stato Dora-Stazione Venaria.

Lungo di precisazione da Torino (Stato Dora) a stazione Venaria, compresi i porti, lungo la citata ferroviaria interessata.

Caratteristiche generali, natura ed entità delle prestazioni: adeguamento della ferrovia Madonna di Campagna, opere civili da eseguire tra il Stato Dora e Stazione di Venaria per km 5.640, lavori di armamento, anche in presenza dell'esercizio ferroviario.

Modalità di verifica della progettazione tecnica da quella esecutiva e la presentazione integrativa relativa all'assetto definitivo dell'intero itinerario Torino-Caselle compresi, la eliminazione alla quale da realizzare, le installazioni elettriche e l'attrezzatura per nuovi impianti e per diversi modi, conservati dal primo loro funzionale Torino-Venaria, anche mediante esproprio.

Il concessionario dovrà provvedere anche alla fornitura dei materiali indicati nello schema di concessione.

Importo presunto: L. 34.000.000.000

Requisiti richiesti: I soggetti che dovranno eseguire le qualificazione dovranno formulare, nella domanda, la documentazione atta ad accertare del requisiti di cui agli art. 5 - 6 (ad esclusione del lettera f) - 8 del D.M. 30-1-1982 n. 170 e non dovranno trovarsi nelle condizioni indicate nell'art. 4 stesso D.M.

Il concessionario potrà, previo assenso della S.A.T.T.I. S.p.A., assumere lavori ulteriori a forniture e lavori specialistici, parziali e complementari, nella misura massima del 50%, e lavori afferenti al settore edile in misura non superiore al 40%, con la maggiore elasticità nella conversione, nel rispetto delle norme primarie.

Il concessionario, sotto la propria responsabilità e previo assenso della S.A.T.T.I. S.p.A., avrà altresì facoltà di trasferire della progettazione, ma limitatamente alla tecnologia, alcuni professionisti ed associazioni di professionisti o, comunque, soggetti qualificati.

In caso di associazione di imprese, che deve essere formalmente costituita prima della presentazione della richiesta di qualificazione, la domanda va presentata dall'impresa capogruppo, secondo quel che di seguito indicato relativamente ai consorzi, consorzio delle imprese riunite.

L'impresa capogruppo, da sola, dovrà essere in possesso dell'iscrizione nell'Albo nazionale costruttori alla categoria 4 - 6 - 9A per importo illimitato.

In caso di consorzio, che deve essere formalmente costituito prima della presentazione della domanda di qualificazione, analogamente a quanto sopra, almeno un consorziato, da solo, deve essere in possesso dell'iscrizione alla categoria 4 - 6 - 9A per importo illimitato.

La documentazione richiesta dovrà sempre presentata per tutti i singoli componenti dell'associazione temporanea o consorzio.

Inizio e durata massima ed assegnazione dei lavori: i lavori dovranno essere iniziati, pena la decadenza della concessione e con risarcimento dei danni, entro 60 giorni dalla consegna e dovranno essere ultimati entro il termine previsto di 900 giorni dalla consegna.

L'assegnazione dei lavori sarà effettuata in un'unica soluzione e per la totalità delle opere.

La S.A.T.T.I. si riserva la facoltà di variare la consistenza e, per i lotti successivi, di prevedere un procedimento di cui all'art. 12 L. 3-1-1978 n. 1.

Domanda di partecipazione: i soggetti interessati dovranno avanzare domanda di partecipazione in carta legale ed in lingua italiana al seguente indirizzo:

S.A.T.T.I. S.p.A. - Corso Turati 16/6 - 10128 Torino.

Le domande, comprensive della documentazione richiesta, dovranno essere recapitate a mano entro le ore 11 del giorno 30-1-1986 presso la Segreteria Generale, all'indirizzo di cui sopra.

Procedura di aggiudicazione: la concessione verrà aggiudicata, in analogia a quanto previsto all'art. 24 lett. b) legge 8-8-1977 n. 584, mediante i criteri indicati negli art. 4 e 5 Decreto Ministero dei Trasporti 13-3-1982 n. 267, sulla base della graduatoria conseguente di:

1) ribasso sul numero unico percentuale sui prezzi di tariffa a base di gara.
2) tempo complessivo di realizzazione.
3) programma temporale delle prestazioni richieste.

L'aggiudicazione è subordinata alla concessione del finanziamento FIO.

La qualificazione sarà valida per un biennio dalla data del presente bando.

Il bando può essere richiesto presso la Segreteria Generale della SATTI all'indirizzo sopraindicato.

Torino, 23 dicembre 1985.

Il Presidente
avv. Antonio Salerno

ISTITUTO NAZIONALE DELLA PREVIDENZA SOCIALE

RAMO TECNICO EDILIZIO

VIA CIRO IL GRANDE N. 21 - 00144 ROMA

AVVISO DI GARA

RETTIFICA DI MODALITA' DI APPALTO

In seguito agli avvisi di gara pubblicati in data 25.7.85 e 1.8.85 sui giornali «La Stampa» e «Il Gazzettino di Venezia» per comunicare che in conseguenza delle disposizioni di cui alla Circolare del Ministero dei Lavori pubblici del 30.7.1985 n. 1770, la gara di appalto per la costruzione di uno stabile per uffici in S. DONA' DI PIAVE, sarà eseguita con il metodo di cui all'art. 24 lettera b) della legge n. 584/77 (aggiudicazione all'offerta economicamente più vantaggiosa determinata in base ad una pluralità di elementi), anziché con il metodo di cui all'art. 4 della legge 14/73 (media dei migliori ribassi)

— La licitazione privata — il cui importo a base d'asta resta confermato in L. 5 miliardi 625 milioni — sarà espletata con le seguenti specifiche:

1) elementi di offerta: prezzo (ribasso percentuale dei prezzi di tariffa).
— tempo (riduzione del tempo di esecuzione rispetto a quello indicato dall'ufficio appaltante [vedi punto 2]).
2) tempo di esecuzione prefissato: 850 giorni;
3) valore dell'articolo del tempo di esecuzione riferito al tempo di cui al punto 2) a valore della penale per ritardo (valore di attualizzazione L. 1.850.000/giorno;
4) massima riduzione ammessa: 180 giorni;
5) valore percentuale di aumento della media dei ribassi per determinazione dei ribassi anomali: 5%;

— RESTANO VALIDE LE DOMANDE DI INVITO GIA' INOLTRATE A SEGUITO DEI PRECEDENTI AVVISI;

— ALTRE DITTE CHE VOLESSERO ESSERE INVITATE DOVRANNO FARE PERVENIRE LA RICHIESTA ENTRO E NON OLTRE 10 GIORNI DALLA DATA DELLA PRESENTE PUBBLICAZIONE CON LE MODALITA' E LA DOCUMENTAZIONE GIA' INDICATE NEGLI AVVISI SOPRA RICHIAMATI.

— LE DOMANDE DI INVITO NON VINCOLANO L'AMMINISTRAZIONE.

— COPIA DEL PRESENTE AVVISO E' STATO TRASMESSO ALL'UFFICIO COMPETENTE DELLA C.E.E. IN DATA 27.12.1985.

IL COORDINATORE GENERALE
DEL PIANO TECNICO EDILIZIO
dr. arch. GIORGIO COLETTA

Oggi aumento di capitale della Cofide

TORINO — L'aumento del capitale sociale della Cofide, la compagnia finanziaria di De Benedetti, sarà esaminato e deliberato oggi dall'assemblea straordinaria degli azionisti, che si riunirà presso l'Unione Industriale di Torino.

All'ordine del giorno figura, appunto, l'aumento di capitale di 50 miliardi di lire, che sarà varato mediante l'emissione di 25 milioni di azioni ordinarie del valore nominale di 1000 lire, alle quali va aggiunto il valore di 1700 lire cadauna tra sovrapprezzo e conguaglio dividendo, ed altrettante azioni di risparmio alle medesime condizioni di prezzo.

Le azioni di nuova emissione saranno offerte in opzione agli azionisti in ragione di un'azione ordinaria ogni 4 azioni ordinarie possedute e di un'azione di risparmio ogni quattro.

Il 10% della società di Foro Bonaparte è stato collocato presso la controllata Intermarine

Varasi «sistema» la sua quota Montedison

Nel grafico la mappa delle società controllate dalla famiglia Varasi. Attraverso la finanziaria Chenfin, i Varasi controllano i gruppi Paf e Manifin. Il pacchetto Montedison (contrassegnato da un asterisco) è stato ottenuto nella Intermarine

MILANO — Il passaggio decisivo è avvenuto, in assenza di occhi indiscreti, tra Natale e Capodanno. Il pacchetto Montedison acquistato da Gianni Varasi è stato definitivamente collocato nella Intermarine, la società operante nelle costruzioni navali con il controllo della Alimarine, la Cantiere del Varignano e la Immobiliare Cosma) che, a partire dal 31 dicembre, è oggetto di un'indiretta operazione di collocamento attraverso l'aumento di capitale della controllante Partecipazioni Finanziarie (i diritti danno la possibilità di sottoscrivere azioni della Intermarine).

In sostanza, le cospicue plusvalenze del pacchetto Montedison (acquistato da Varasi al prezzo unitario di 2200 lire e trattato in Borsa a 2676 lire nella seduta di venerdì scorso con un rialzo dal 21 dicembre del 16,2%) sono state parcheggiate nella Intermarine, che così potrà accumulare notevoli margini in attesa della quotazione (già richiesta) mentre, nel frattempo, la Paf, azionista di maggioranza della controllata Intermarine, potrà godere di vantaggi indiretti di un certo rilievo.

Va rilevato che, già in occasione della trattativa tra Varasi, Michelì e la Oemina l'intervento dei compratori (rappresentati dalla banca d'affari Warburg) era la definitiva collocazione del pacchetto Montedison nella Intermarine con un doppio vantaggio: la rilevante rivalutazione della controllata, prossima alla quotazione (con un rapporto tra utile e fatturato vicino al 15% per il 1985) e, indirettamente, un guadagno cospicuo per la Paf che ha avviato il 23 dicembre l'operazione di aumento di capitale da 17,5 a 35 miliardi che, comunque, dopo il collocamento dell'Intermarine, continuerà a controllare la consociata.

E' difficile seguire i complessi passaggi finanziari che hanno fatto da corona al cambio di guida in Foro Buonaparte (tra l'altro, a giudicare dalle cifre, risulta che il gruppo di controllo della Paf ha ceduto una quota di Montedison scendendo dal 15,30% al 10% circa). Questo perché, oltre alla fantasia operativa di Gianni Varasi e di Francesco Micheli (già regista della scalata alla Bi-Invest e genio finanziario, con la collaborazione della Sige, delle attuali operazioni finanziarie sulla holding di Foro Buonaparte) si intessono voci di mercato che danno per assai probabile la rincorsa di un gruppo finanziario italiano, tardivo compratore per la quota Montedison (pronto ad offrire circa 2900 lire per azione).

Ma perché tanta attenzione per la Montedison? La società di Foro Buonaparte pare destinata a concentrare su di sé le attenzioni di Piazza Affari nei prossimi mesi in attesa del vero dell'aumento di capitale che è necessario (assieme alla cessione di impianti industriali chimici all'Eni) per ridare equilibrio alle casse del gruppo (con debiti che oltrepassano, nonostante varie operazioni finanziarie il tetto dei 4 mila miliardi).

Nelle ultime settimane molti operatori internazionali hanno ceduto quote di Montedison (dopo aver fatto ottimi affari sia per la crescita dei prezzi che per le oscillazioni valutarie) ma diversi fondi italiani hanno permesso che l'uscita degli investitori non si traducesse in eccessivi sbalzi delle quotazioni. Poi, la grande ascesa favorita dalle voci sui suoi warrants che dovrebbero accompagnare l'aumento di capitale Montedison (si è parlato di Montefibre ma sembra certo che si vada verso indicazioni su società quotate con margini assai superiori al 50% come la Standa, la Mota e la Selm).

Ugo Bertone

Sapere di

rivista il fisco

significa

per i dirigenti amministrativi e per i tributaristi essere tempestivamente informati e aggiornati su tutte le novità tributarie

significa

ridurre o evitare pesanti sanzioni civili e penali che possono mettere a repentaglio l'esistenza della vostra azienda o del vostro cliente

Avere la rivista "Il fisco" 1986

significa

poter consultare oltre 8000 pagine all'anno con centinaia di commenti delle leggi, con centinaia di note e circolari ministeriali, con centinaia di decisioni giurisprudenziali, con centinaia di risposte a quesiti, con tutte le leggi tributarie emanate

rivista il fisco

da dieci anni leader dell'informazione tributaria

Ogni settimana in edicola a L. 6000 e in abbonamento, 48 numeri, con versamento della quota di abbonamento 1986 di L. 220.000 con assegno bancario "non trasferibile" o bonifico o sul c/c postale n. 61844007 intestato a E.T.I. S.r.l. - Viale Mazzini, 99 - 00195 Roma. Versando la quota entro il 15.1.1986 si avrà diritto, in omaggio, ai 19 numeri del 1985 contenenti le prime 12 dispense del "Corso di diritto tributario". Il versamento deve essere fatto direttamente alla E.T.I. che non si avvale di intermediari o esattori

Publi Mail - Roma

Consorzio per l'Acquedotto delle Langhe ed Alpi Cuneesi

CUNEO - Corso Nizza 21

AVVISO DI LICITAZIONE PRIVATA

Il Consorzio per l'Acquedotto delle Langhe ed Alpi Cuneesi con sede in Cuneo intende esperire licitazione privata, secondo la procedura di cui all'articolo 1 lettera C della Legge 2 febbraio 1973 n. 14 per l'appalto dei lavori dei 32 lotti dell'acquedotto consortile comprendente il prolungamento dell'adduzione Orsiera della condotta del Rovet dello sviluppo di m. 5150 circa e l'ampliamento del serbatoio consortile di Monterosso, per l'importo a base d'asta di lire 3.300.000.000

Le imprese interessate possono chiedere di essere invitate alla gara inviando domanda su carta in competente bollo alla sede consortile di Cuneo, Corso Nizza n. 21.

Detta domanda dovrà pervenire entro il 31 gennaio 1986.

La richiesta di invito non vincola l'amministrazione appaltante.

Cuneo, li 2 gennaio 1986.

Il Presidente
dott. Giacomo Ballera

PRETURA DI BOLOGNA

n° 16191/85 R.G.
n° 2713/85 Sentenza

In nome del popolo italiano il Pretore dott. N. Lenzi ha pronunciato la seguente

SENTENZA

nella causa penale contro: **CANTI** Franco, nato a Reggio Emilia il 19-5-1949 residente V.lo del Medico n. 4 Bagnolo in Piano (RE);

libero presente
IMPUTATO

del delitto di cui agli artt. 81 cpv, C.P., e 116 n. 3 D.P.R. 21-12-1933 n. 1736 per avere emesso i seguenti assegni bancari senza che presso l'istituto trattario vi fossero i necessari fondi: n° 30 assegni per vari importi emessi a Bologna ed altre località dal 5-12-'84 al 15-3-'85, ipotesi grave per gli importi.

Omissis

...lo condanna alla pena della multa di L. 1.500.000. Condizionale e non menzione. Ordina la pubblicazione della sentenza su «La Stampa» e pone il divieto di emissione di assegni per anni 2.

Bologna, 31-10-'85.

F.to IL PRETORE
dr. N. Lenzi

E' estratto conforme all'originale per uso pubblicazione.

Bologna, 23 dicembre 1985.

IL CANCELLIERE
Manuela Poggi

PRETURA DI PACHINO

Il Pretore di Pachino, con sentenza 2-10-1985, irrevocabile il 2-12-1985, ha condannato Parisi Giovanni, nato a Pozzallo l'8-1-1925, residente a Genova via S. Bartolomeo Fossato 106, alla pena di giorni 15 di reclusione e L. 300.000 multa per emissione assegno a vuoto. Pena sospesa. Con divieto di emettere assegni bancari e postali per anni uno e pubblicazione della sentenza sul quotidiano «La Stampa» di Torino.

Estratto conforme per pubblicazione.

Pachino, 7 dicembre 1985

Il Direttore della Cancelleria
Canzoni

TRIBUNALE DI TORINO

Vendita di immobili con incanto

Fallim. n. 62/81 di: **MORESCO** Ferdinando.

Il giorno 24-1-1986 alle ore 9,15 avanti al giudice dr. Meccoia si procederà alla vendita a pubblico incanto dei seguenti beni

Quota di 1/1 di: alloggio in Rivoli, via Aurelio 4, piano 4°, n. 2 vani, ingresso, tinello, cucinino, antibagno, bagno, 2 ripostigli, 3 balconi, 1 soffitta di collegamento, al piano sopraelevato per totali mq 102 circa; piano 5°: attico mansardato n. 2 vani più ingresso bagno per totali mq 70 circa, terrazzo di totali mq 34 circa.

Prezzo base L. 62.000.000
Aumenti minimi L. 2.000.000

Deposito per cauzione e spese: 20% del prezzo base da versarsi almeno due giorni prima dell'incanto, mediante assegno circolare intestato alla «Cancelleria Esecuzioni Immobiliari del Tribunale di Torino».

Versamento del prezzo entro giorni 30 dall'aggiudicazione.

Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Esecuzioni.

Il Direttore di cancelleria r. a.
Dr. Umberto Pistarlo

Agenda del giornalista

1986 / Anno XIX

Diciannovesima edizione dell'Agenda del Giornalista. In queste diciannove edizioni l'Agenda del Giornalista ha confermato e rafforzato la sua collocazione d'eccellenza nel settore, qualificandosi ulteriormente quale insostituibile strumento di lavoro per quanti operano nel campo dell'informazione o gravitano sul mondo della stampa.

L'Agenda del Giornalista 1986 (L. 30.000 iva compresa) può essere richiesta, anche telefonicamente, al Centro di Documentazione Giornalistica, 00195 Roma, Piazza di Pietra n. 26 - Telef.: (06) 679.14.99 679.74.82

EDILCASE

In esecuzione di incarichi fiduciari

ESAMINA L'ACQUISTO

PAGAMENTO IN CONTANTI

— di appartamenti singoli in buone condizioni situati in zone semicentrali e precollinari.
— di stabili in blocco anche locati con eventuale rilievo di società.

EDILCASE

assume, inoltre, incarichi di vendita per conto di proprietari di immobili in genere, offre consulenza preventiva ed esegue perizie valutative senza addebito di spese.

EDILCASE E' FIDUCIA!

EDILCASE Corso Matteotti, 47
Sede di Torino Tel. 54.81.54

MERCATI VALUTARI

A gennaio summit dei «cinque», a maggio vertice a sette

I Grandi a consulto sul dollaro

La [illegible] Usa (sotto pressione) si rafforza in Europa - Nakasone chiede una «politica concertata» sui tassi d'interesse

[illegible] — I ministri finanziari di Francia, Germania Federale, Giappone, Gran Bretagna e [illegible] Uniti (il c[illegible]to «gruppo dei cinque») si riuniranno nella seconda quindicina di gennaio per *fare* il punto sulla flessione programmata [illegible] dollaro. Né la data esatta [illegible] il luogo dell'incontro [illegible] ancora noti, ma è probabile che esso avvenga in Europa, anche se tra gli impegni del ministro francese, Pierre Beregovoy, è incluso un viaggio a Washington, il 17 prossimo.

Gli ambienti interessati francesi e statunitensi a Parigi mantengono il più stretto [illegible]erbo su questa riunione, [illegible] seguito a quella di New York, il 22 settembre scorso, [illegible] corso della quale fu deciso l'intervento concertato delle Banche [illegible] per far calare la moneta statunitense. [illegible] pensa che [illegible] dei principali punti [illegible] del giorno [illegible] costituito dall'esame [illegible]lla parità dollaro/yen, che [illegible] autorità giapponesi stimano ora «sufficiente» se non ottimale.

[illegible] invece escluso — affermano autorevoli [illegible] uffi[illegible] a Parigi — che dalla prossima riunione possa scaturire una decisione relativa [illegible] politiche sui [illegible] d'interesse, o [illegible] verso alla definizione di «target zones» (cioè di zone ad economia omogenea, come l'Europa, gli Stati Uniti e il Giappone, e dunque suscettibili di produrre [illegible] parità [illegible] cambio senza stabili).

I [illegible] cambio e di interesse saranno invece [illegible] centro delle discussioni del ve[illegible] economico [illegible] I sette [illegible]giori Paesi industriali dell'Occidente hanno [illegible] programma a maggio a Tokyo. Lo ha detto il primo ministro giapponese [illegible] Nakasone, sottolineando in particolare l'opportunità [illegible] ai punti ad una [illegible] concertata dei [illegible] dei tassi per stimolare la crescita economica.

Nakasone, [illegible] [illegible] un'intervista televisiva, [illegible] detto preoccupato per i riflessi internazionali di un rilassamento che l'economia americana potrebbe [illegible] nella [illegible]da [illegible] dell'anno ed [illegible] per questo che i sette devono giocare d'anticipo al vertice agendo sulla leva dei tassi.

La conclusione della pausa delle festività di fine anno ha coinciso con rinnovate pressioni al ribasso sul dollaro sui mercati valutari internazionali, quasi tutti aperti, tranne in Italia, Spagna, Svezia e in parte della Germania (Baviera).

Il dollaro si è mantenuto su livelli più elevati sui mercati asiatici, dove [illegible] piazza di Tokyo ha riaperto dopo una settim[illegible] [illegible] chiusura per le feste di fine anno, e [illegible] quelli [illegible]pei, dove al fixing [illegible] Francoforte si [illegible] registrato un valore [illegible] [illegible], [illegible] pfennig a [illegible] in più del 2,4618 di venerdì. Sulla [illegible] è stato quotato [illegible] massimo di 1088 [illegible] mattinata europea [illegible] 15[illegible] circa nel pomeriggio, valore quest'ultimo nettamente al [illegible] sotto delle 1681,75 della quotazione [illegible] [illegible] di venerdì.

E lo yen è sempre più super

DAL NOSTRO [illegible]

TOKYO — Il ministro [illegible] Finanze [illegible] [illegible] dichiara «compiaciuto e soddisfatto» per il rafforzamento dello yen: in tre mesi, [illegible] da quando il 22 settembre a New York i rappresentanti [illegible] Gruppo dei 5 decisero che bisognava fare assolutamente qualcosa per deprezzare il [illegible] sopravalutato dollaro, [illegible] yen ha guadagnato il 30 per [illegible] passando [illegible] 240 yen per dol[illegible] a 202-204.

Nessuno aveva previsto [illegible] l'operazione si [illegible] svolta [illegible] [illegible] [illegible] e veloce, almeno per il momento [illegible] tivamente «indolore». Infatti in Giappone soltanto undici piccole imprese sono fallite in [illegible] periodo in conseguenza [illegible] rialzo dello yen. Dunque, tutto bene quel che finisce bene? «*Siamo appena agli inizi e ancora* [illegible] *è* [illegible]*mente possibile prevedere se e quando* [illegible] *arriverà* [illegible] *un nuovo assetto monetario internazionale e se yen e dollaro si stabilizzeranno sulle attuali quotazioni*», sostiene l'economista Tsukawa. Tuttavia ancora per qualche mese [illegible] si prevedono novità di rilievo.

Il Governatore della Banca del Giappone, Satoshi Sumita, esclude un ulteriore rafforzamento dello yen prima del Summit dei sette Paesi che si terrà a Tokyo in maggio. «*Non abbiamo quello che si potrebbe definire* [illegible] *sistema guidato* [illegible] *cambi fluttuanti*» ha detto Sumita che [illegible] però indispensabile stabilizzare, per un periodo relativamente lungo, [illegible] quotazioni raggiunte, in [illegible] che sia possibile «*correggere il disavanzo commerciale tra il Giappone e gli altri Paesi*».

Da settembre a maggio è un periodo relativamente lungo e, [illegible] lo [illegible]tiene, al Summit i giapponesi potranno dimostrare [illegible] aver fatto tutto quanto [illegible] loro possibile [illegible] per rafforzare [illegible] yen e diminuire così [illegible] deficit [illegible] marciale degli [illegible] Paesi nei loro riguardi. Se c'è chi non si ritiene ancora soddisfatto, chi il [illegible] a [illegible] ordine in casa propria.

Ma bastano misure di politica monetaria a risolvere contenziosi del genere? Per quanto riguarda il Giappone, sarebbe necessario un serio impegno per aumentare la domanda interna e evitare rischi di deflazione dovuti alla svalutazione [illegible] [illegible] Vari segnali [illegible] però che il [illegible] è più incline a seguire [illegible] politica [illegible] austerità che di espansione.

Inayama, presidente [illegible] potente Federazione delle [illegible] organizzazioni economiche, il Keidanren, è molto scettico sulle misure proposte [illegible] Governo per aumentare la do[illegible] interna e fare [illegible] modo che i giapponesi comprino più merci straniere, soprattutto più «made in Usa». «*E' contraddittorio essere uno* [illegible] *forte e contemporaneamente sperare* [illegible] *aumentare* [illegible] *volume delle importazioni perché l'apprezzamento* [illegible] *non provocherà un rallentamento dell'espansione economica. Se domanda si indirizzerà così verso la produzione interna*». Inayama si fa interprete delle preoccupazioni dei gruppi industriali che [illegible] aspettano danni [illegible] yen forte, temono soprattutto la competitività sui mercati internazionali dei Paesi di nuova industrializzazione come la Corea del [illegible] il cui valuta, il won, legata al dollaro, ha s[illegible] [illegible] svalutazione [illegible] [illegible] cento rispetto allo yen.

Il direttore [illegible] stu[illegible] [illegible] Giappone, Y[illegible] Suzuki, sostiene che la questione [illegible] vista nei tempi lunghi e che l'obiettivo principale [illegible] l'economia giapponese [illegible] quello [illegible] una trasformazione strutturale: da [illegible] dipendente dalle esportazioni [illegible] Paese dipendente [illegible] prevalenza dalla domanda interna. Ben detto [illegible] intanto, si prevede [illegible] per il [illegible] le esportazioni giapponesi non diminuiranno: c'è chi sostiene che lo yen forte potrebbe anzi aiutare le imprese giapponesi [illegible] quanto comporta [illegible] riduzione dei costi delle materie prime.

Inoltre la situazione, considerata di «pericolo», può ulteriormente rafforzare [illegible] spirito di cooperazione fra le grandi imprese e le [illegible] [illegible] appalto, disposte a ridurre i loro margini di guadagno pur [illegible] mantenere competitivi i prodotti giapponesi sul mercato internazionale. Ai primi di dicembre il ministero per l'Industria e il Commercio estero, il Miti, ha [illegible] le grandi imprese [illegible] non «premere» gli appaltatori per far fronte alla mutata situazione valutaria. Il problema è [illegible]u[illegible] [illegible] i politici e gli [illegible]i [illegible] vista lunga riusciranno a mutare quello che [illegible] definito «*un atteggiamento culturale nazionale estremamente radicato*», sul quale misure [illegible] politica monetaria hanno dimostrato finora di avere [illegible] incidenza.

[illegible] Pizzi

L'industria europea perde terreno rispetto a quelle Usa e giapponese

DAL NOSTRO C[illegible]

[illegible] — L'industria [illegible]pea [illegible] perdendo terreno nel [illegible] fronto [illegible] competitività con quelle americana e giapponese. [illegible] sua capacità di penetrazione, nei [illegible] esterni rimane [illegible] [illegible] [illegible] registra proprio [illegible] quelli interni [illegible] cedimento [illegible] sembra legato a [illegible] minore potere concorrenziale nei settori ad [illegible] contenuto tecnologico: cedimento che negli ultimi tre [illegible] si [illegible] accen[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] minore espansione della [illegible] europea rispetto a quella che si [illegible] registrano [illegible] [illegible] del due rivali. E' [illegible] piccolo [illegible] che emerge [illegible] un'indagine comunitaria d'imminente pubblicazione [illegible] dalla Direzione Generale Affari Economici.

Si offrono varie spiegazioni [illegible] fenomeno: anzitutto si parla di ritardo tecnologico europeo [illegible] settori più dinamici della domanda industriale, un ritardo che sarà difficile da colmare [illegible] l'impegno del [illegible] glio europeo (il mese scorso a Lussemburgo) ad adottare misure per accrescere [illegible] competitività dei Paesi Cee. Accanto all'aspetto qualitativo [illegible] registrati altri elementi: un insufficiente sforzo commerciale, sottolinea per esempio lo studio della Cee. Sotto accusa, ma [illegible] dovute [illegible]e, [illegible] anche [illegible] apparato [illegible] che penalizza [illegible] Europa, più che ne[illegible] Usa e [illegible] Giappone. Il mondo [illegible] lavoro: è il [illegible] della mobilità.

Le industrie americana e giapponese, afferma l'indagine, «*traggono beneficio da vasti mercati interni, fortemente integrati sulle alte tecnologie, e* [illegible] *l'economia* [illegible] *scala svolge* [illegible] *ruolo fondamentale. Il mercato industriale comunitario,* [illegible] *contrario, non solo è* [illegible] *dimensioni ridotte, ma troppo sovente resta diviso fra Stati membri*».

Le conferme[illegible] le [illegible] nel periodo 1972-82, preso in esame dall'indagine, la crescita della domanda interna nei paesi maggiori [illegible] della Cee (Germania, Belgio, Danimarca, Francia, [illegible], Gran Bretagna) è stata dell'1[illegible] per [illegible] annuo (il 2,5 per cento in Italia), contro il 2,3 negli Stati Uniti e il 5,4 in Giappone; ma nei tre anni successivi l'espansione della domanda ha mantenuto in Europa [illegible] analogo ritmo (2,4 per cento, in Italia invece è addirittura [illegible] a —0,4 per cento), mentre gli [illegible] Uniti si sono allineati sui livelli giapponesi (anzi li hanno marginalmente superati) registrando [illegible] incremento annuale [illegible] 6,7 [illegible] [illegible] che [illegible] Cee la produzione [illegible] interna garantisce tuttora il 90 del cento della domanda (un livello analogo a quello degli Stati Uniti); ma l'industria europea è sempre meno in grado di soddisfare i bisogni nei settori in cui la domanda è particolarmente forte (elettronica, informatica, materiali di precisione).

Nel 1982 meno del 60 per cento di quel ramo era offerto dall'industria dei sette Paesi in esame (un cedimento di 14 punti rispetto al livello di dieci anni prima), contro il 90 per cento negli Stati Uniti e il 95 per cento in Giappone (dove il cedimento dei prodotti interni si è limitato rispettivamente al 4,7 e all'1,1 per cento). E' un settore, detto fra parentesi, in cui la crescita della domanda interna italiana (7,7 per cento annuo) è seconda in Europa soltanto a quella del Belgio.

[illegible] Galvano

Per i «mesi pari» 80 mila in più già a febbraio

Irpef, per i pensionati gli sgravi entro MARZO

Un decreto fissa in tre milioni [illegible] tetto [illegible] reddito entro il quale si può esser[illegible] familiari a carico

Come cambia la busta paga

REDDITO ANNUO LORDO IN MILIONI	IMPOSTA VECCHIA			IMPOSTA NUOVA		
	MOGLIE E 3 FIGLI A CARICO	SOLO 2 FIGLI A CARICO	[illegible] MASCHIO	MOGLIE E 3 FIGLI A CARICO	SOLO 2 FIGLI A CARICO	[illegible]
10	642	908	1.008	400	654	654
[illegible]	2.244	2.868	2.868	1.836	2.382	2.382
[illegible]	3.582	4.017	4.017	3.238	3.882	3.882
[illegible]	5.123	5.447	5.447	4.836	5.082	5.082
[illegible]	6.873	7.197	7.197	6.036	6.432	6.432
[illegible]	8.723	9.047	9.047	7.736	8.132	8.132
[illegible]	10.653	10.977	10.977	9.436	9.832	9.832
[illegible]	12.853	13.177	13.177	10.936	11.332	11.332
[illegible]	25.253	25.577	25.577	25.136	25.532	25.532
100	37.653	37.977	37.977	33.336	33.732	33.732

N.B.: Imposta [illegible] *netta (in migliaia* [illegible] *lire) per lavoratori dipendenti.*

DALLA [illegible]

ROMA — Anche l'Inps pagherà in tempi [illegible] lo sgravio [illegible] anticipato di 80.000 lire [illegible] creto-legge Visentini. I pensionati «dei [illegible] pari», a dire quelli che ricevono nei mesi pari il pagamento delle pensioni, av[illegible] quanto [illegible] a [illegible] I pensionati «dei [illegible] dispari», visto che non c'è più tempo per gennaio, avranno le 80.000 lire a marzo. Lo ha annunciato il pre[illegible] dell'Istituto previdenziale, [illegible] Militello.

I lavoratori dipendenti, [illegible] è noto, [illegible] [illegible] nella busta-paga di gennaio [illegible] 40.000 nella busta-paga [illegible] febbraio. [illegible] 80.000 uguali [illegible] tutti rappresentano un anticipo sui benefici che [illegible] a [illegible] i lavoratori dipendenti e [illegible] pensionati. [illegible] riduzione dell'Irpef decorrente dal 1° gennaio [illegible] applicata tecni[illegible] dalle buste-paga di marzo.

Siccome per la [illegible] parte dei pensionati [illegible] per lavoratori dipendenti a reddito [illegible] il beneficio «a regime» [illegible] aliquo[illegible] e detrazioni Irpef sarà inferiore alle 40.000 mensili, l'anticipo [illegible] primi due mesi [illegible] un conguaglio leggermente sfavorevole a [illegible] Per esempio [illegible] milioni di [illegible] e [illegible] di famiglia, il vantaggio assicurato [illegible] decreto-legge Visentini è di poco più [illegible] 200.000 lire in tutto [illegible]. Con le 80.000 di anticipo, [illegible] l'applicazione [illegible] del nuovo meccanismo [illegible] da marzo, ci [illegible] circa quarantamila lire di conguaglio [illegible] sfavore alla fine dell'anno.

Per le pensioni, [illegible] per il lavoro dipendente il [illegible] meccanismo dell'Irpef rende del [illegible] esenti da imposta i [illegible] [illegible] superano le [illegible] lire [illegible]a. Con le detrazioni [illegible] familiari a carico, l'esenzione raggiunge cifra più alta: 1.311.000 con il coniuge, [illegible] il coniuge e due figli.

Il limite di reddito entro il quale un [illegible] è considerato a carico [illegible] contribuente-dichiarante [illegible] stato fissato [illegible] decreto-legge Visentini in 3 milioni [illegible] lire annue al lordo degli oneri deducibili. Nel conteggio di questo limite [illegible] reddito «*al lorde conto dei redditi esenti dall'imposta o* [illegible] *quelli soggetti a ritenuta alla fonte a titolo* [illegible] *imposta o imposta sostitutiva,* [illegible] *di* [illegible] *montare complessivamente superiore a lire 2.000.000,* tranne che si tratti di interessi da titoli di Stato, di pensioni sociali, di pensioni di guerra, di pensioni per ciechi e sordomuti.

In altre parole non può essere considerato a carico, per esempio, un coniuge che [illegible] un reddito annuo [illegible] oltre [illegible] milioni derivante [illegible] un pingue conto bancario (anche se il controllo [illegible] questa disposizione risul[illegible] difficilissimo). E' a carico, invece, un contribuente [illegible] disponga «soltanto» di un reddito di oltre 3 milioni, [illegible] derivante da Bot o CcT.

Attenti ai contributi Colf

[illegible] — [illegible] venerdì prossimo il termine per il [illegible] pamento dei contributi previdenziali per le Colf, coltiva[illegible] diretti e mezzadri relativo all'ultimo trimestre dell'85.

Per quanto riguarda le collaboratrici domestiche la tabella dei contributi in vigore [illegible]a applicare per i pagamenti all'Istituto di previdenza è la seguente:

Retrib. mens.	Contrib. [illegible]	Contrib. [illegible] (con addiz.)
FINO A LIRE 2645	L. 2565	L. 378 (115)
DA 2646 a 5460	[illegible]	L. 1241 (163)
OLTRE 5461	L. 5466	L. 1839 (244)

La cifra tra parentesi è quella a carico [illegible] *lavoratore.*

Per [illegible] che [illegible] debbono versare la maggiorazione per la [illegible] assegni familiari (cuaf) i contributi orari [illegible] rispettivamente ridotti a L. 745 (215); L. [illegible] (163); L. 1598 [illegible]

[illegible] cifra [illegible] indicare [illegible] conto corrente da inviare all'Inps è quella relativa alla contribuzione convenzionale [illegible] riferimento. [illegible] base del [illegible] governativo in discussione in Parlamento è prevista, a carico di chi [illegible] versa [illegible] tempo i contributi previdenziali, una penale

COSA VOLETE DI PIÙ?

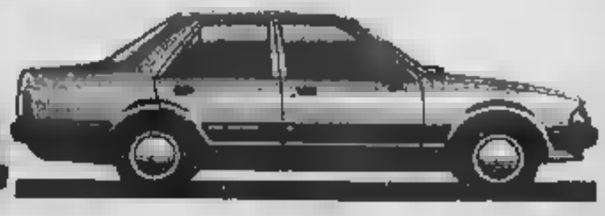
più 1.500.000 di sconto sul prezzo chiavi in mano oppure di valutazione minima sull'usato

più 1.500.000 di sconto sugli interessi pari al 25% di riduzione su un finanziamento Ford Credit di 9.500.000 in 48 mesi

FORD ESCORT FORD ORION

BENZINA E DIESEL 1600

una radiostereo mangianastri estraibile su Escort Laser



più LA 5ª MARCIA

più 3 ANNI DI GARANZIA con "La Lunga Protezione"

L'offerta è valida solo per i modelli disponibili presso la rete e non è cumulabile [illegible] altre [illegible]a in corso.

Ford Credit S.p.A.

Dai Concessionari Ford fino al 10 febbraio. Ford

Si ritorna al lavoro, a scuola, alle scadenze fisse

Dallo sciift allo sportello

Lasciate le code davanti agli impianti di risalita, molti da oggi dovranno affrontare quelle degli uffici postali (rate del condominio, bollo auto, canone tv, licenze varie, ecc.) - Si calcola che tra domenica e ieri, siano tornate dalla montagna, dal mare e dal Sud più di 100 mila persone

Gli ultimi, quelli della Riviera, sono rientrati in serata dalla Liguria. Prima erano arrivati in treno i torinesi che all'ultimo sonno di passare le feste al Sud. In mezzo, i soliti pendolari, quelli della mezzanotte: dubbio chi non ha trovato neve, o malinconia chi ha dovuto abbandonare le piste arricchite dalle nevicate tardive. Risposte raccolte e sciarponi, oppure le provviste «a doc» recuperate al paese, ogni sì riprende sui treni svegliati e dalla «cartolina».

Per la prima volta, da anni, la ripresa non coincide con isterismi e polemiche: la ricreazione della Befana è cancellata felicemente ed ufficialmente con un lunedì. Nessuna possibilità di «ponte», poche giustificazioni per i trecentomila studenti della provincia: se oggi vi saranno banchi vuoti, ciò sarà dovuto soprattutto a eventuali malattie di stagione. Anche i 130 mila delle fabbriche e i 50 mila degli uffici hanno ripreso a pieno ritmo: l'assenteismo è calato bruscamente nel giro di pochi anni. Nel 1978, ad esempio, si perdevano per malattia 11 giorni su 100; l'anno scorso la media era scesa a 3 giorni su 100.

L'ultimo rientro, ieri sera, ha riavvolto qualche ora immagini da «Parmigiano invernale»: code ai caselli di Settimo e Carmagnola, intasata la statale del Frejus. Meno affollata la stazione di Porta Nuova all'arrivo dei treni del Sud, regolarmente in ritardo sulle tabelle di marcia. Le Ferrovie avevano dovuto affrontare momenti critici nei giorni scorsi, quando si incrociavano le masse di viaggiatori in partenza e in arrivo.

Al tradizionale Natale in Meridione si è infatti affiancato il fenomeno opposto: le feste al Nord. Due flussi equivalenti: una media di quattordici partenze prima di Natale, ghiottonate fra Capodanno e l'Epifania, con biglietterie e uffici informazioni messi a dura prova dalle lunghe richieste di vagenlibri e cuccette: le prenotazioni erano esaurite da tempo, «bruciate» in pochi giorni subito dopo l'apertura.

Da oggi, archiviati panettoni, regali, brindisi, cellulari e cenoni all'insegna del «tutto esaurito» (in Riviera come in montagna, a Capodanno era problematico entrare in un locale senza prenotazione), tornano anche le scadenze fisse a intaccare i risparmi delle famiglie. In primo piano le rate invernali del condominio. Quindi il bollo dell'automobile da quest'anno, per i veicoli a benzina, sarà annuale. Il canone della televisione, i mutui fondiari, le bollette di vario tipo (ad esempio quella telefonica).

Tutti, chi più chi meno, si ritroveranno fra le mani modulo e bollette, con le prospettive di passare dalla coda davanti allo sciift alla coda davanti allo sportello: l'abbigliamento e cambierà l'umore. Lo scenario e la temperatura, grazie alla neve caduta ieri, potrebbero essere molto simili.

L. G.

Un manto bianco ha avvolto la città

In quattro immagini, riprese in centro ieri alle 10, un bilancio della nevicata: poche le difficoltà

Temperatura di ieri

massima	+ 4,6
minima	— 0,4
media	+ 1,5

Rilevazioni del Servizio meteorologico della Aeronautica militare di stazionamento al volo di Caselle alle ore 20 precedenti a livello del mare 1004 mb; umidità 84% Temperatura massima +3; minima —3,6; media —0,1. Previsioni: cielo da poco nuvoloso a nuvoloso con nuvolosità in aumento nel corso della giornata e possibili locali precipitazioni. Venti: calmi o deboli. Visibilità: buona. Temperature in diminuzione gelate notturne. Sole: sorge alle 8,07; tramonta alle 17,03. Temperature delle acque nelle zone torinesi: max +1,2; min. —5,8.

Ieri alla Mole

Delusione La mostra era chiusa

Perché nessuno ha avvisato la gente?

I comunicati municipali non lasciavano dubbi: la mostra «I viaggi perduti», che ha ottenuto un grande successo di pubblico, doveva prorogata sino al 6 gennaio, cioè a ieri, giorno della Befana. Chi ha voluto approfittare della nuova festività ha avuto però una sgradita sorpresa: il decreto del governo ha fatto scattare un'improvvisa vacanza per i dipendenti del Comune addetti alla Mole e la rassegna era chiusa.

Ironia della sorte: accanto all'ingresso di via Montebello 20 c'è, visibilissimo, uno striscione con l'annuncio: la mostra è prorogata alle 18 del 6 gennaio. Per questo molti si sono sentiti presi in giro volte e hanno telefonato al giornale, domandando se la rassegna rimarrà almeno aperta oggi.

Risposta impossibile, poiché ieri alla Mole erano presenti solo gli addetti all'accoglienza che non dipendono dal Comune, ma dal Consorzio Trasporti turistici. «I municipali — spiegano — nella festività infrasettimanali sono assenti. Per noi è diverso, siamo chiusi a Natale».

Forse la decisione di prorogare la mostra al 6 gennaio, il Comune l'aveva presa prima del decreto che ha allungato le vacanze, ma poi tanto rivedere i comunicati? L'ha fatto l'Usl 1-23, confermando le visite già prenotate presso gli ambulatori. Nessuno ci ha pensato la giunta municipale, evitando una (seppur piccola) brutta figura con i cittadini?

La protesta del prefetto ha sveltito i lavori per la chirurgia al Cto

Arrivata dopo anni d'attesa l'attrezzatura delle sei sale

Il presidente dell'Usl: «Ma rimane ancora molto da fare» - Esposto contro 4 medici assenteisti

Che cosa si fa al Cto. Centro traumatologico ortopedico, dopo la lettera-protesta con la quale il prefetto Luigi Sparano il 19 dicembre invitò il presidente della Regione, Beltrami, a «mettere in opera tutte le opportune iniziative» per risolvere la «gravissima situazione dell'ospedale e in particolare delle due cliniche universitarie»? Lo stesso giorno, con un telegramma, ripeteva il presidente dell'Usl, dott. Giovanni Salerno, le raccomandazioni.

Salerno il giorno dopo è andato al Cto, per un incontro con i primari e, dopo aver affrontato un tentativo di contestazione, ha cercato di chiarire le cose. Una sua visita nel settembre scorso aveva avuto il segno: aveva scoperto che quattro medici anestesisti assunti a tempo determinato avevano timbrato il cartellino di presenza ma non erano in sede. Era il momento della grande polemica per la carenza di anestesisti («che effettivamente — dice Salerno — mancano: *proveniamo, hanno già preso servizio, altri due inizieranno in questo mese*»), ma i quattro dov'erano? E' partito un rapporto alla magistratura. Intanto uno di essi si è dimesso.

Qual è la situazione al Cto? «*Ha 600 letti in esercizio con 1100 addetti, dai primari agli inservienti: vale a dire 2,75 per letto*». Sarebbero sufficienti, solo gli infermieri (assenti tutti qualificati. «*Mancano gli infermieri professionali e ritengo che la situazione non sia sensibile, per il Cto come per gli altri ospedali, prima di due anni. Nel 1985 le nostre scuole diplomato 150 infermieri e infermiere professionali, ma una buona parte si è dispersa nelle istituzioni private. Sono molto ricercati e poiché per questo pesante lavoro che richiede competenza tecnica, tre anni di duro studio e poi corsi di qualificazione, i privati offrono più delle 550 mila lire mensili nette concesse dall'ente pubblico come primo stipendio, il primo motivo dell'esodo*».

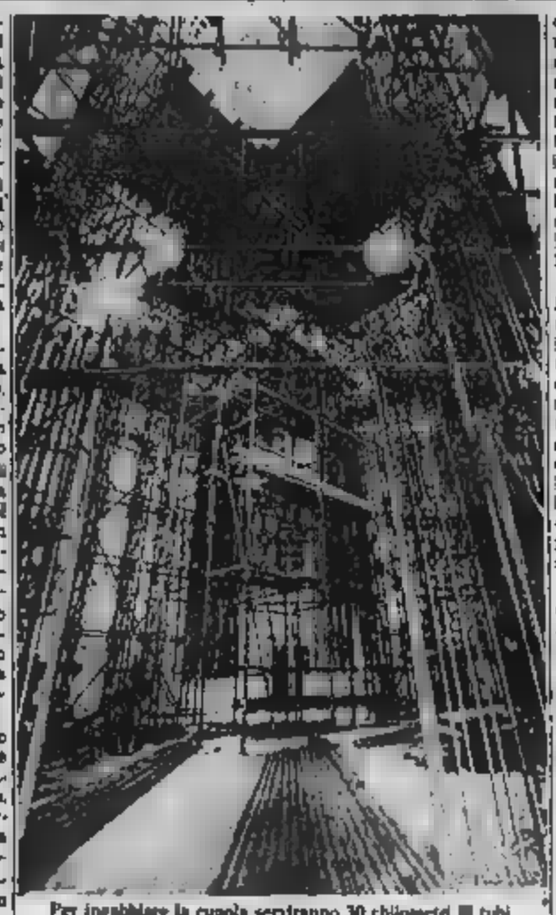
Sì, ma le sei camere operatorie ferme? «*Questo è stato il tema della contestazione in cinque mesi dello. Abbiamo con me i collaboratori tecnici: la strumentazione ordinata in luglio, era in parte già arrivata, ci resta il tavolo operatorio. Si tratta di evitare l'impianto, le camere operatorie saranno in attività prestissimo. Inoltre: «Le sale di chirurgia hanno quattro letti speciali (60 milioni l'uno) che consentono di muovere il malato senza rischi e senza rischiare infezioni: nel programma '86 abbiamo inserito l'acquisto di altri due».*

Ritiene che tutto ciò sia sufficiente per porre fine alla polemica interna e alla preoccupazione del Prefetto? «*No. Sono ancora da sistemare i locali per la Tac del prof. Toscano, ora costretto a convivere con l'altro primario di radiologia: è stucco male entrambi. Abbiamo già assunto, anche

Si restaura S. Maria [illegible] Monte sul colle dei Cappuccini

Una cupola in gabbia

Dal 1963 la chiesa, realizzata nel XVII secolo da Vittozzi e Castellamonte, era minacciata da una frana - Dopo il consolidamento della collina si lavora per bloccare le lesioni del tempio - La volta, che si apriva a spicchi, verrà imbragata con invisibili tiranti d'acciaio



Per ingabbiare la cupola serviranno 30 chilometri [illegible] tubi

E' in pieno svolgimento sulla collina [illegible] Cappuccini il restauro [illegible] della chiesa di Santa Maria [illegible] Monte, costruita fra il [illegible] e il 1658 da [illegible] Vittozzi e Amedeo di Castellamonte: uno [illegible] monumenti del periodo [illegible] più [illegible] tradizione della città, il cui degrado era arrivato al livello [illegible] guardia. Una frana, [illegible] minciata il [illegible] gennaio 1963 e sempre trascurata, minacciava seriamente la stabilità dell'intera costruzione.

L'estate scorsa è stata consolidata la collinetta argillosa sulla quale sorge il tempio, realizzando una triplice cintura di cemento armato con 700 pali e 360 tiranti d'acciaio infissi [illegible] terreno. Ora [illegible] ingabbiando [illegible] [illegible] cupola in un'incastellatura [illegible] tubi (se ne sono [illegible] chilometri, con 16 [illegible] giunti) per poi ricucire [illegible] [illegible] con tiranti metallici invisibili. [illegible] l'impermeabilizzazione [illegible] tetto e bloccare con speciali prodotti idrorepellenti il degrado delle [illegible] esterne. L'intera opera costerà quasi 3 miliardi.

Il progetto del restauro conservativo strutturale è stato elaborato dal prof. Giacomo Donato, del Politecnico, che, [illegible] predisporre l'intervento, è dovuto risalire alla causa prima delle lesioni prodottesi nella chiesa: «*La cupola* — spiega — *si stava aprendo a spicchi come un'arancia, la lanterna presentava infiltrazioni d'acqua che provocavano il distacco dei dipinti. In sostanza,* [illegible] *pavimento aveva ceduto verso lo sono d'accesso* [illegible] *piazzale,* [illegible] *si era prodotto uno* [illegible] *scivolamento degli strati argillosi sotterranei, provocato da* [illegible] *forte perdita in* [illegible] *dotto dell'acquedotto municipale. Il movimento, facendo forza, aveva sollevato e spaccato il pavimento al centro del tempio, fessurando anche le cornici dell'altar maggiore, la stessa cupola, e aprendo il sis* [illegible] *murario dall'interno*».

Così, una volta consolidata la collinetta e la [illegible] della costruzione (spesa 670 milioni), ora si opera direttamente sulla chiesa: per evitare danni prodotti dai lavori, tutti gli altari (disegnati da Benedetto [illegible] nel 1746-'47), le colonne [illegible] i pavimenti [illegible] [illegible] [illegible] incorniciati [illegible] tavolati di legno. In questi giorni, all'interno e all'esterno, si sta costruendo una fitta gabbia di [illegible] [illegible] per [illegible] la cupola.

«*Questa* — spiega il prof. Donato — *sarà contenuta* [illegible] *tro* [illegible] *sorta di cesto a* [illegible] *fettuccia* [illegible] *e tiranti, assolutamente invisibili dall'esterno,* [illegible] *grado di* [illegible] [illegible] *lazioni, e loro* [illegible] *saldate con rilconi. Nella guaina protettiva ci sarà un dispositivo di blocco elastico* [illegible] *ad assorbire le azioni si-* [illegible] *sulle volte per effetto di possibili fenomeni* [illegible] *potrebbero p* [illegible] *in tali circostanze*».

Resta il [illegible] su quei [illegible] [illegible] [illegible] cupola: «*Dovrà decidere la Soprintendenza dopo un accur* [illegible] *sopralluogo*». [illegible] il prof. Donato. Bisognerà, infatti, stabilire se riconfigurare la struttura secondo la costruzione originaria, circolare con copertura in piombo secondo il progetto del Vittozzi del 1682, o semplicemente ripristinare l'aspetto attuale, con tamburo ottagonale, seguendo il [illegible] [illegible] dell'architetto Carbonieri. In ogni [illegible] si creerà una copertura a sicura tenuta stagna per impedire infiltrazioni, [illegible] ripristinato tutto il sistema di grondaie e [illegible] canalizzazione [illegible] pioggia per impedire il [illegible] lamento delle pareti esterne.

[illegible] Bisio

[illegible] di [illegible] Sebastopoli

Ma quei lavori non cominciano

Ancora disagio per tutte le 35 famiglie

Da più di venti giorni vivono in albergo a spese del Comune o in casa di parenti e amici. E per le 35 famiglie sgomberate dal palazzo di corso Sebastopoli reso inagibile dal rogo che, il 14 dicembre scorso, distrusse la discoteca Boomarang, si profila ancora un lungo periodo di disagi.

Subito dopo l'incendio, scoppiato verso le 2 nell'interrato del condominio di dieci piani, i vigili del fuoco scoprirono che il calore sviluppato dalle fiamme (1000-3000 gradi) aveva «cotto» e indebolito il calcestruzzo di cinque colonne portanti [illegible] pa- [illegible] Obbligatoria, quindi, [illegible] di far sgomberare le abitazioni. I tecnici stimarono [illegible] ventina di [illegible] il tempo necessario per [illegible] guire i lavori [illegible] [illegible] mento a [illegible] il collaudo. Purtroppo, in [illegible] Sebastopoli tutto è ancora [illegible]

«*Nei giorni immediatamente successivi all'incendio, gli inquilini* [illegible] [illegible] *per sgomberare le cantine; bravo che i lavori dovessero* [illegible] [illegible] *con urgenza, in-* [illegible] [illegible] *s'è visto più nessuno*», racconta un abitante [illegible] caseggiato. Una testimonianza superflua: sull'ingresso annerito [illegible] discoteca ci sono [illegible] i sigilli della pro- [illegible] della Repubblica. [illegible] l'ala resa insicura dalle fiamme è transennata, sulla porta delle [illegible] è stata montata una grata d'acciaio per [illegible] [illegible] malintenzionati.

Delle [illegible] famiglie (un centinaio [illegible] persone) obbligate a lasciare la propria casa, undici hanno accettato la sistemazione offerta a spese del Comune, nell'albergo Campo di [illegible]. «Erano cinque [illegible] *ci famiglieri* — spiega il portiere —. *Due, però, se ne sono andati alcuni giorni fa.* [illegible] *sono in camera? No,* [illegible] *no sempre* [illegible] *a solo per dormire*». D'altronde non potrebbero comportarsi diversamente: nell'albergo è proibita qualsiasi [illegible] [illegible] [illegible] e la giornata bisogna [illegible] in [illegible] di amici e parenti o a spasso. Una situazione pesante [illegible] qualsiasi periodo dell'anno, ma [illegible] più pesosa in quest'ultimo periodo di festa.

Guardia medica presa d'assalto per l'influenza

Giornata difficile per i sanitari [illegible] turno alla [illegible] [illegible] [illegible] è stata [illegible] [illegible] [illegible] dei tortonesi colpiti in questi giorni [illegible] virus influenzale: «In molti casi si trattava di pazienti in cerca di un consiglio, [illegible] perchè i sintomi [illegible] erano manifestati [illegible] modo lieve — dicono al centralino —. Ciò [illegible] logile che [illegible] visi- [illegible] [illegible] dieci [illegible] a disposizione siano state ol- [illegible] duecento».

[illegible] Calvisio, spio- [illegible] [illegible] al centralino, sono [illegible] [illegible] le doppie: mal di testa, mancamenti, conati [illegible] vomito hanno preoccupato in qualche caso più del dovuto. Ma molto spesso il termometro è salito oltre i 39 gradi, costringendo i sanitari alle [illegible] a domicilio. Sembra inoltre che alcuni pazienti abbiano equivocato su modi e tempi dello sciopero degli ospedalieri che incomincia oggi, rivolgendosi al 7413.

Dal 7 GENNAIO '86

SALDI

PELLICCE MARCHISIO

PIETRO...naturalmente!

in VIA GARIBALDI 4

angolo via XX Settembre Tel. 546373

ALCUNI ESEMPI:

PELLICCIA VISONE	[illegible]	[illegible]
GIACCA VISONE	[illegible]	[illegible]
MARMOTTA	[illegible]	[illegible]
VOLPE GRIGIA	[illegible]	[illegible]
LUPO SIBER	[illegible]	[illegible]
MURMASKI	[illegible]	[illegible]
PERSIANO	[illegible]	[illegible]
CASTORO CAN.	[illegible]	[illegible]
OPOSSUM	[illegible]	[illegible]
CASTORINO	[illegible]	[illegible]
AGNELLO	[illegible]	[illegible]

la qualità che conviene

Pietro MARCHISIO PELLICCE TORINO

Effettuata comunic. legge '80

Delitto della [illegible] in un appartamento di via Barbaro, nella [illegible] San Donato

Uccide la moglie con sette coltellate

La vittima aveva 56 anni - E' stato lo stesso assassino, 54 anni, ex tipografo, ad avvertire alle 14 la polizia: «Venite, la sto ammazzando» - Parlava con voce calma, [illegible] - Agli agenti ha detto soltanto: «Eccola qua» - L'uomo, dopo un incidente stradale, [illegible] stato ricoverato [illegible] casa di [illegible]

L'ex orefice Raimondo Dellacà, 54 anni, ha seguito trasognato gli agenti. La moglie Caterina

«*Venite, sto* [illegible] *mia moglie*». La voce tranquilla di [illegible] uomo di mezza età [illegible] nica senza [illegible] all'agente del «113» [illegible] notizia che nella calma ovattata della gior- [illegible] [illegible] festa [illegible] uno schiaffo [illegible] dalla nota. Ma, poco dopo, l'uomo che [illegible] la [illegible] di un piccolo appartamento al primo piano [illegible] una vecchia palazzina liberty, conserva [illegible] volto la inquietante, lucida [illegible] [illegible] equilibrio mentale. Dietro [illegible] lui, [illegible] tappeto elegante dell'anticamera, il [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] con i [illegible] uomini sul posto, vede il cadavere [illegible] una [illegible] [illegible] cosa qua». [illegible] voce piana, un breve [illegible] contenuto a mostrare lo scempio compiuto con [illegible] coltellate [illegible] corpo [illegible] quella [illegible] è stata la compagna di una vita qualunque.

[illegible] Dellacà, 54 anni [illegible] Caterina Berruto, [illegible] [illegible] i protagonisti di [illegible] [illegible] mezzogiorno e le due del pomeriggio [illegible] [illegible] nella cucina [illegible] loro alloggio [illegible] via Barbaro 17, in zona San Donato. Lui è un ex tipografo, [illegible] una [illegible] impiegata della Cast. Una coppia [illegible] lavoro, nessun problema economico, un matrimonio [illegible] figli, apparentemente riuscito e consolidato dai momenti di difficoltà. Come quando, [illegible] ottobre, Raimondo Dellacà era rimasto vittima di un incidente d'auto; quindici giorni di coma, il viso solcato da lunghe cicatrici, uno squilibrio permanente contenuto dai farmaci e da sporadici ricoveri a Villa Cristina.

Caterina Berruto si era [illegible] ancora di [illegible] [illegible] marito: cure pesanti, il tentativo di distrarlo con qualche viaggio in Europa. Ma lo [illegible] autunno la [illegible] della tradizione riaperto vecchie ferite nell'animo dell'uomo che risolveva sempre più spesso le [illegible] crisi [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] talvolta [illegible] [illegible] a liquori.

A mezzogiorno l'avvocato Piero Dominici, che ha lo [illegible] [illegible] piano terreno, sente [illegible] le voci nell'alloggio dei Dellacà. Un accenno [illegible] litigio, su- [illegible] composto. [illegible] [illegible] [illegible] lite [illegible] trasforma presto in tragedia. Raimondo Dellacà afferra un coltello, colpisce la moglie che fugge [illegible] l'ingresso tentando di salvarsi. Ma [illegible] coltellate la [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

A.A. CERCASI C.S.S. ed libero tutto di panoramicissimo ampio 7 camere livello cucina servizi mq 95 L. 79 milioni.
A.A. CERCASI C.S.S. ed libero ottimo stato Crocetta ristrutturato appartamento soggiorno 3 camere cucina 2 servizi mq 110 L. 95 milioni.
A.A. CERCASI C.S.S. ed libero ottimo stato Crocetta ristrutturato appartamento soggiorno 3 camere cucina 2 servizi mq 110 L. 95 milioni.
A.A. CERCASI C.S.S. ed libero Crocetta ristrutturato appartamento soggiorno 3 camere cucina 2 servizi mq 110 L. 95 milioni.
A. GRUGLIASCO libero recente appartamento soggiorno 2 camere cucina bagni L. 62 milioni. Tel. 849 752 096.
A. LIBERO via Duca Aosta in casa signorile appartamento 3 camere livello cucina ristrutturato in grande stabile bagno. Cumiana 908 711.
A. PIAZZA Statuto splendido libero di grande mq 90 2 camere cucina ingresso bagno ristrutturato L. 90 milioni. Tel. 849 752 096.
A. S. RITA libero ottimo comodo livello cucina 2 camere bagno box. Interessante L. 64 milioni possibilità mutuo. Tel. 847 834.
A. VIA Nizza libero 2 camere cucina ottimo stabile ingresso bagno. Interessante L. 60 milioni possibilità mutuo. Tel. 847 834.
A. VIA Pacinotti libero ottimo comodo livello cucina 2 camere bagno. Interessante L. 60 milioni possibilità mutuo. Tel. 847 834.
ALPIGNANO libero comodo in palazzina piccolo soggiorno 2 camere cucina bagno box. Interessante. Il tutto L. 80 milioni.
ALPIGNANO 5. Pietro libero 3 camere cucina soggiorno ingresso bagno L. 72 milioni interessante. Tel. 847 834.
APPARTAMENTI con giardino privato vendesi Grugliasco. Materiali pregiati. Informazioni, soluzioni personalizzate, con consulenza a costi simbolici. Casa è partire da L. 120 milioni. Direzione, mutuo, piani finanziari individuali.

Consorzio Sice Piemonte
Torino, corso Re Umberto 8
tel. 543.321
RIVOLI
collina vista Rivoli
VILLE TRIFAMILIARI
giardino privato, terrazzato, cantina, mansarda. Materiali pregiati. Tradizionali, soluzioni personalizzate con consulenza a costi simbolici. Casa è partire da L. 140 milioni. Direzione, mutuo, piani finanziari individuali.

Consorzio Sice Piemonte
Torino, corso Re Umberto 8
tel. [illegible]
CASCINE [illegible]
VILLE A SCHIERA
giardino privato, terrazzato, cantina, mansarda. Materiali pregiati. Tradizionali, soluzioni personalizzate, con consulenza a costi simbolici. Casa è partire da L. 120 milioni. Direzione, mutuo, piani finanziari individuali.

Consorzio Sice Piemonte
Torino, corso Re Umberto 8
tel. 543.321
CASTIGLIONE
collina a 2 chilometri da San Mauro
CASE INDIPENDENTI PER GIOVANI SPOSI
giardino privato, cantina, garage, cantina. Materiali pregiati. Tradizionali, soluzioni personalizzate con consulenza a costi simbolici. Casa è partire da L. 90 milioni. Direzione, mutuo, piani finanziari individuali.

AFFARE
vendesi Volpiano ottimo stato primissimo piano ristrutturato con cantina ottima posizione
REDDITO 10%
Mutuo fondiario.
Telefonare 797.000 - 779.092

AFFARE zona Parella via Capelli libero ingresso cucina livello cucina bagno terrazzo cantina due posti. L. 11 milioni più mutuo. Salvo 473.8087.
ALA 87 via Valgioie libero 3 camere bagno servizio 79 milioni circa compresi 21 milioni. Valpiana 380 183.
ALPIGNANO nuovo comodo in palazzina piccolo soggiorno 2 camere cucina bagno box. Interessante. Il tutto 800 1535.
ANFO 3. Paolo libero 3 camere cucina soggiorno ingresso bagno L. 72 milioni interessante. Tel. 847 834.
APPARTAMENTI con giardino privato vendesi Grugliasco. Materiali pregiati. Tradizionali, soluzioni personalizzate, con consulenza a costi simbolici. Casa è partire da L. 120 milioni. Direzione, mutuo, piani finanziari individuali.

CASABIANCA A. 533.267 corso Ferrucci 186 grande appartamento luminoso 5 camere cucina doppi servizi doppi ingressi. Visite personalizzate sul posto.
CONSULENZIALE 533.222 libero via del Carmine 7 camere livello cucina ingresso bagno e soffitta L. 68 milioni.
CONSULENZIALE 533.322 via Tripoli (zona S. Rita) piccola palazzina 2 camere cucina ingresso bagno L. 45 milioni.
CONSULENZIALE 511.327 vicino piazza Peschiera 2 camere ingresso cucina bagno ripostiglio 500 mila.
COOPERA Fiat vendesi in palazzina appartamenti di 2-3 camere cucina camere e servizi. Tel. ai P. 7 in 2822.
CORSO Agnelli libero ristrutturato con finiture e impianti originali composto cucina camere 2 servizi L. 70 milioni. Consulenziale 500 484.
CORSO Belgio libero ristrutturato 2° piano ingresso cucina camere 2 servizi L. 77 milioni. Consulenziale 500 484.
CORSO Brunelleschi libero ristrutturato 2° piano ingresso cucina camere 2 servizi L. 77 milioni. Consulenziale 500 484.
CORSO Duca degli Abruzz

Primo bilancio della stagione

Un nuovo boom a Bardonecchia

Record di presenze nel week-end festivo

Per oltre ospiti che hanno affollato i centri sciistici dell'Alta Valle di Susa, è scoccata l'ora del ritorno 36a i partenti presto sciatori da nuovi arrivi perché tutte le piste sono ottimamente innevate e sono in programma numerose manifestazioni.

A Bardonecchia, in particolare, domenica prossima, sul pianale antistante il Palazzetto dello Sport, si terrà una «gincana su ghiaccio», corsa automobilistica libera a tutti. Sulla scia minuti. successo tre anni fa, le associazioni Bardonecchia hanno deciso di organizzare una manifestazione analoga durante la quale verrà sorteggiata una Mini fra coloro hanno fatto acquisti nei negozi di Bardonecchia, durante la festività di fine anno. Le prime gare eliminatorie si inizieranno alle 10,30. Nella serata di sabato sulla piazza della chiesa Borgo Vecchio, le associazioni dell'Ascom e degli Alpini offriranno agli ospiti la polentata.

Continuano, intanto, a funzionare a Campo Smith, la «Garderie d'enfants» e «Jardin des neiges», un baby club e un baby ski, dove i bambini possono lasciati in custodia per intere giornate. Nei pressi della partenza della seggiovia è stata attrezzata un'apposita area una «manovia» per alleviare la fatica salita e tracciati di discesa dai quali spiccano i pupazzi più amati dai bambini. I prezzi per questo variano, per il baby club, dalle 10 per giornata, alle lire per sei giorni, mentre il baby ski costa 16 lire al giorno.

Bardonecchia dal anno spera di offrire agli amanti dello sport bianco alle piste Val Fréjus. «*La società francese ha già completato i sondaggi per la costruzione dei piloni* — afferma Aldo Timon, assessore Turismo di Bardonecchia —, *in primavera dovrebbero prendere il via i lavori della prima telecabinovia*». In particolare, dovrebbe venire costruita e resa funzionale due telecabinovie che dal Borgo Vecchio permetteranno di raggiungere i 2800 del Fréjus, per il collegamento con la Francia e due seggiovie triple per inisiare a sfruttare sciisticamente il Plan del Colle. Sul versante francese, i lavori impiantistici di sviluppo sono quasi al termine. La scorsa settimana sono le due seggiovie triple che, raggiungendo Fréjus, faranno da collegamento

Fulvio Morello

è grave

Fabiola Bellia, 9 via Molino 10, Pavarolo, ricoverata in gravi condizioni al Regina Margherita. La bambina è rimasta coinvolta in un incidente sulla Chieri-Cassino mentre viaggiava sull'auto guidata dalla madre Margherita.

Nuova polemica il giardino zoologico

Investire in tigri

L'Ente protezione interviene durezza dopo l'annuncio del mancato rinnovo della convenzione con la che gestisce Parco Michelotti - «Sistemiamo noi gli animali»

Forse la simpatica starà ospite dello zoo dovrà trasferirsi in un parco della periferia

Prima che lo apra le gabbie passeranno parecchi mesi. commissione doveva dare un parere sul rinnovo della convenzione in il prossimo giugno (e l'ha dato, negativo) ne subentra un'altra composta da assessori comunali male spetta sciogliere i nodi del problema.

soluzioni, comunque, non sono molte: trasferimento del parco animali in qualche area periferica da individuare e attrezzare (a spese di chi?), chiusura senza alternative dello zoo con recupero del Parco Michelotti.

In attesa che qualcuno decida, interviene l'Ente nazionale protezione animali ri- che lo scioglimento contratto con ditta Molinar non implica clausole vincolative per la commissione che esprime il proprio parere, in quanto gli animali «*sono di totale proprietà della ditta appaltatrice, anzi ha fatto furbescamente sapere che su di essi sono investiti le liquidazioni dei dipendenti*».

«*Uno studio modo accentuare i fondi quiescenza* — nota l'Enpa — *specialmente quando si dichiara che gli animali non sono commerciabili. E altrettanto strane appaiono le difficoltà di sistemazione per gli animali provenienti da ditta specializzata nel settore che decenni trae profitto dal ciò rettili, quadrupedi e volatili, in Italia e all'estero*». In proposito, l'Enpa conferma la propria disponibilità a «*sistemare gli animali che la ditta non dichiarasse commerciabili*».

Versate Specchio dei tempi

Ricerca cancro Offerte lettori

In memoria di Emilio Farinella, i parenti e l'amico Henneberl; Valerio da 500.000; in memoria di Demartini Bernardo, i famigliari e amici 500.000; A. E. 300.000; F. 300.000; in memoria della mamma di Cucciatti Aldo, i colleghi Bancario San di Torino Centro Contabile 220.000.

Dai colleghi A.E.T. in di in : in e mamma, Cucciatti Maddalena, Domenica, Pietro e Aldo in memoria di mamma Della 160.000; in memoria Tina Cavallo, amici e conoscenti della rella Lucia 150.000.

In memoria di Vandero Celestina i condomini di via Tommaso Grossi Torino 115.000; in memoria di Oberto Violante, le colleghe Bruna; Linda M. 100.000; famiglia Rossi in memoria Edoardo 100.000.

Famiglia Salasco in memoria cugino Carlo 100.000; i fratelli Baricada e famiglia in memoria cugino vetto Enrico B.O. L.L. 50.000; in memoria di Tricerri Pietro, i tuoi cari ti ricordano 50.000.

O.O. 50.000; in memoria nostri genitori 50.000; Beppe 30.000; Foggia Francesco; i coniugi Vietto in memoria di Vandero Celestina memoria della si- Pesano Ciotti 20.000; Mariuccia in memoria di fratello Giacinto 20.000.

Rovarotti Giovanni 20.000; le sorelle Valzani 15.000; Giulia memoria di Marziano 10.000.

memoria di Arrobbio condo, amici, parenti e familiari 1.245.000; B.R. 500.000; i colleghi e amici di Giambeppe in memoria mamma algra Florinda ved. Migliardi 427.000; in memoria di Angelo Gerbi, i compagni di lavoro in memo- Attilio Paoloni 200.000; famiglia Maiorano.

In memoria di Gaitra Giulia, i dipendenti «Viet» 180.000; lo e lei 150.000; mamma e a insieme al loro colleghi in memoria della piccola Cosma Giuditta; in memoria Margherita Garia ved. Faraci, gli inquilini corso De Nicola 8 140.000; Giuseppina Carmagnola Vietti ved. Pasquina, Officina Farmitalia; in memoria di Raimondi Annalisa 135.000; in memoria di Salvaneschi a, gli inquilini via Parma 71 110.000; in memoria di Mercedes

Ela Marta; in ricordo della cara signora Fermanda. L.B. 100.000; per grazia ricevuta 100.000; i colleghi in memoria di Del Bosco Mario 100.000; Amoretti Rosa Maria 100.000;.

Ricavato dalla vendita di quel binario» da Franco Oliverio 63 65.000; in memoria di Raf- ; a ricordo Cotretto Giannone Romano, moglie 50.000; condomini inquilini di via G. Borsi 92 Torino in memoria di Felice Angelo Antoniazzi 50.000; O.G. 50.000; E.S. 50.000; rozzeria Cer. Ter ; in dei vanni, Laura 50.000; in memoria dei nostri defunti Diaconatto Fa .000; Garzena Giacinta S.S.R. 25.000; Zuppellato Girolamo 20.000; G.B.R. Mario 10.000; in onore di Papa Giovanni 7.500; P.R. 5.000.

In memoria di Felice Gattino, e colleghi di lavoro 600.000; G.O. 000; in memoria di Giulio e Cora 250.000; memoria di Bigoni Guglielmo, i dipendenti della ditta Olympic 220.000; in memoria di Luigi Genovese, i colleghi Aeritalia di Paolo 167.000; in memoria di Borella Florino i colleghi lavoro di Luciano.

In memoria Genovese i colleghi di Piero; in memoria di Daniello; Gruppo An- ; ricordo di Nicoletta Prumento, le amiche 130.000; in me- di Fabris Tarsillo, circolo Acli San Mauro 119.

In memoria di Luigi Genovese, i nipoti Adelina e Mcon rispettive famiglie; R.A.M.U.T. ano 100.000; in memoria di Cambuli Margherita F.A. ; in Mario, la moglie 100; R.L. ricordando i miei cari 100.000; B.A. : proprietari e inquilini di via Capponi 8-10 memoria di Castellazzo po 70.000; in memoria di Luigi Genovese, inquilini condomini di via Pio 5 60.000; in di Maltutino Pietro, famiglie Serra e Cerovello 50.000; in memoria di Giannotti Ferdinando.

della mamma di Minerva Francesco, i colleghi Ripartizione VI Polizia 55.000; Cappa Mirko 50.000; Dio ci protegga 50.000; il condominio via Chevalley in memoria di Alberto Fognani 50.000; in memoria del marito e figlio 50.000.

G.R. 40.000; Cavaliere Vittoria 50.000; A.O. 50.000; S.M. 50.000; in memoria di Franco, Emma Vagnino e nonna Maria 000; condomini e inquilini di via Rivarolo 10 e via Priocca 21 in memoria Reli- Oreste 50.000; in memoria di Giuseppina Leomagno 40.000; in memoria dei nostri defunti. Alma 25 Veronica in onore Santa Rita 20.000; P.E. in memoria di Romagnolo 10.000; B.A. 7.000.

In memoria di Renato 50.000; Sergio, e Adriana in memoria nostri defunti; R.M.B.A. 50.000; in memoria di Notario Rita moglie e mamma eccezionale, il marito Giordano e familiari L.N. 50.000; V.B. ricordo di Tullio Piancone, famiglia Appendino 50.000.

COMUNICATO URGENTE

TUTTA LA CITTA' NE PARLA

la CANADIAN FUR

PELLICCERIE

via Roma 242 (piazza CLN)

dopo 10 anni di

CHIUDE

il negozio di Torino e mette in

LIQUIDAZIONE

il 2° e 3° di pellicce modelli 1985-1986

A PREZZI DI PURO REALIZZO

La grandiosa liquidazione è iniziata col consenso comunale n. del 18-11-85

approfittate dell'occasione

CANADIAN FUR

VIA ROMA 242 - TORINO

N.B. - Swendesi scaffalature e attrezzature del negozio

A Ivrea, con sciabola e feluca è stato nominato il Generale

Il Carnevale di Ivrea ha vissuto ieri mattina il suo primo atto ufficiale: l'investitura, da quest'anno si chiama così, Generale. A ricevere e feluca, simboli comando, è stato Gianfranco D'Alberto, 47 anni, esponente d'azione ma già in passato membro del comitato organizzatore. Lo ha salutato il consueto applauso di folla che nemmeno le proibitive condizioni atmosferiche hanno tenuto lontana palazzo civico.

Rispetto ne non mancate le novità. La cerimonia è stata il giorno dell'Epifania, secondo la vecchia tradizione che la festività costretto a modificare. Inoltre non si è assistito al passaggio delle consegne dal precedente all'attuale Generale: Gino Pistore, predecessore di D'Alberto, non ha partecipato all'investitura. era facile prevedere dopo le polemiche delle scorse settimane. Infine, il tornato il sostituto cancelliere Prina, personaggio tra i più noti Carnevale; è stato lui a leggere il tradizionale processo verbale di investitura.

La città era stata svegliata suono dei pifferi, la banda che accompagna ogni della festa e ne costituisce uno dei più caratteristici elementi colore. Intanto il comitato organizzatore ha stilato il programma ufficiale, che sottoporrà nei prossimi giorni agli amministratori, con l'allegato bilancio preventivo. E' stata confermata l'intenzione di ripristinare il «*Vapilonissimo della Mugnaia*»: verrà ospitato nella piazza del cinema Politeama.

contratto all'Istituto zooprofilattico

delegazione sindacale dell'Istituto zooprofilattico ha incontrato l'assessore alla Sanità Regione per protestare la applicazione contratto di lavoro per gli anni '82-85. «*I lavoratori hanno dimostrato* — sottolinea un documento — *un grande senso di responsabilità, ma adesso il mascherato ogni ulteriore silenzio*».

Chiuso mercato di via Negarville

Ambulanti in agitazione per il mercato coperto di via Negarville, che stamattina potrebbe risultare almeno parzialmente chiuso in segno di protesta. In un telegramma all'assessore al commercio Carla Spagnuolo, hanno sollecitato un immediato contro per discutere problemi: il più grave riguarda la manutenzione mercato coperto, dove sarebbe garantita un'igiene sufficiente.

Gli ambulanti avevano chiesto, nelle settimane scorse, di poter continuare a svolgere loro attività all'aperto in piazza Rovedà, dove stati sistemati, c'è carenza di allacciamenti elettrici. A commercianti sono stati costretti a piazzare le loro bancarelle in un prato. Da ciò la protesta.

Coniugi e un bimbo dispersi sei metri?

La Forestale Almese, i vigili del fuoco di Torino e valligiani di Celle, una frazione di Capris, sono impegnati da ieri sera nella ricerca di una famiglia, composta da padre, madre e figlio di 6 anni, dispersa sul Monte Napoi durante un'escursione.

La coppia e il figlio sono arrivati a Celle ieri mattina su una Renault 5. Parcheggiata l'auto nella piazza della frazione (16 abitanti) si sono incamminati verso la Fontana Marlo a circa 1300 metri di quota. Cammin facendo hanno incontrato e si sono uniti a un'altra coppia di escursionisti. «Ci siamo fermati alla Fontana per pranzare — raccontano gli occasionali compagni di gita —. Erano ben attrezzati ed erano anche buoni camminatori e siccome non avevano nulla da mangiare gli abbiamo offerto qualcosa. tempo si è rasserenato all'improvviso e insieme abbiamo deciso di raggiungere il della Bassa».

Arrivati sul Colle alle 16, il gruppetto ha deciso di rientrare. «L'uomo, so solo che si chiama Emiliano e fa l'operaio a Torino come la moglie Claudia — continua il testimone — mi ha detto che preferiva passare per il Monte Napoi, aveva paura che il sentiero utilizzato per salire fosse troppo ripidoso per il figlio Mauro, dandoci appuntamento a Celle. Quando siamo arrivati nella frazione la loro macchina era ancora lì, abbiamo atteso per ore poi abbiamo dato l'allarme».

A raccogliere la richiesta di soccorso è stato Sergio Rosso, 45 anni, titolare dell'unica trattoria di Celle, che con il figlio Mauro, 16 anni, si è poi unito alle ricerce della Forestale e dei vigili del fuoco. Difficile ipotizzare che può essere accaduto alla famigliola. era poca, ma in serata si è alzata la tormenta — spiegano i compagni di gita —. Passando dal Sagel, due erano le strade per Celle: la prima molto lunga ma sicura, mentre i valloe, ma pericolosa».

VICARIO

abbigliamento

Via Gramsci 7 - Tel. 011

SALDI

«MAGAZZINO» della FIRMA

informa la sua favolosa Clientela che dal 8-1-'86 avranno inizio i

Saldi

tutti i capi «firmati» scontati del 50%

più un ulteriore sconto del 50%

"Chic di Torino"

ABBIGLIAMENTO PER SIGNORA

SPECIALIZZATO TAGLIE GRANDI

SALDI

Via Pietro Micca 2 - TORINO

Baby Club

CENTRO ABBIGLIAMENTO BAMBINI

Sconti su tutta la merce fino al 50%

Orario continuato dalle 9,30 alle 19,30

TORINO - Via Nizza 43, tel. 689.898

VENDITA PROMOZIONALE DI FINE STAGIONE

BORSE - VALIGIE - ARTICOLI REGALO E PELLETTERIA VARIA

Sconti dal 20% al 50%

colossale liquidazione articoli regalo

VALIGER

Via Duchessa Jolanda 6/a Torino tel. 544.709

ogni venerdì su STAMPA SERA

otto pagine STAMPA SERA

Nel 1986 nella vostra strada passerà molta gente in più...

Proprio così. Nel 1986 la Vostra strada avrà un pubblico sicuramente più numeroso. Chi sono questi nuovi potenziali clienti?
Sono i consultatori di STRADE & TELEFONI! Il elenco per vie, edito dalla SEAT in collaborazione con SIP, che consente di trovare una persona, un negozio, un operatore economico cui si ricorda l'indirizzo ma di cui non si il nome o la ragione sociale.
STRADE & TELEFONI contiene infatti tutte strade città e per ogni civico l'elenco degli abbonati e il relativo numero telefonico.
Uno strumento utilissimo che sarà consultato ogni giorno da tutti coloro che cercano qualcosa qualcuno proprio nella Vostra strada.
Se nel Vostro mestiere ci sapete fare, se svolgete un'attività professionale e volete farlo sapere, se desiderate ampliare la clientela del Vostro negozio, ebbene STRADE & TELEFONI è la Vostra occasione.
Con un investimento contenuto sarete per anno lungo sotto lo sguardo di molti, nuovi e interessati "passanti".
Affrettatevi dunque!

STRADE & TELEFONI

Edizioni SEAT

INCONTRI IN VIA PO

L'ajo di Donizetti conosce la Famija

Gaetano Donizetti

Anche il Regio può esibire qualcosa di interessante per la politica dell'immagine. In bilancio figurano qualche ripresa televisiva (ricordiamo la famosa Semiramide), qualche collegamento radiofonico, l'ambito Premio Abbiati e, recentissima, la realizzazione fonografica de L'ajo nell'imbarazzo di Donizetti, la quale le Fonit Cetra ha riversato in microsolco «dal vivo» l'edizione scelta appunto il Regio nell'aprile scorso.

Domani, alla ripresa dei consueti appuntamenti delle 17,30 Famija Turinèisa, ritroveremo certamente del successo di allora. Verrà infatti presentata l'incisione di quest'opera buffa donizettiana, salutata, all'apparire sulle scene romane nel febbraio 1824, come la prima autentica affermazione del autore.

Il successo torinese attribuì naturalmente la felice realizzazione scenico-musicale, armonioso frutto della collaborazione del terzetto Campanello - Crivelli - Tepano. Sul palcoscenico, accanto a Enzo Dara, brillante protagonista, Alessandro Corbelli e Paolo Barbacini nelle principali parti maschili, spiccò il deuteragonista Luciano Serra, una delle beniamine del pubblico torinese.

Ospite d'onore della manifestazione domani (e, la bravissima e simpatica cantante genovese, forse con qualcuno dei suoi validi colleghi: tutti pronti a rivivere una fra i momenti più elettrizzanti vissuti dal Regio negli ultimi anni.

gi. gu.

VIAGGIO FRA I CAFFE' «SPORTIVI»

Nel regno della stecca

Il bar Olimpic, in corso Lecce 52, è il «tempio» torinese del biliardo, e chiunque è iscritto alla Fisba (Federazione italiana amatori biliardo sportivo, il costo è di 35 mila annuali) vi può disputare tornei (il prossimo si svolgerà nei prossimi giorni) contro avversari di ottimo livello.

Il biliardo è gioco antico (pare che durante la strage degli Ugonotti, nella notte di San Bartolomeo, Luigi XI giocasse tranquillamente a biliardo) che, a partire dal celebre ruolo di Paul Newman in «Lo spaccone», spesso associato a autentici luoghi comuni, ambienti pieni di fumo dove si muovono nella penombra individui o quattrini sospetti.

Il gestore dell'Olimpic, Nunzio Cirillo (che è anche presidente provinciale della Fisba), vuole sentir parlare di atmosfere «malavitose»: «Il mio locale è frequentato da gente che lavora, da fior di professionisti. Bisogna confondersi con altri ambienti, per così dire, di "periferia". Qui gioca Coppa "Paolin", una leggenda del biliardo italiano, maestro del famoso Cifali, vice campione del mondiali di Buenos Aires dell'74 interprete del film di Nuti "Io Chiara e lo Scuro". I due non si sfidano mai, tale è il rispetto reciproco che "Paolin" ha giocando, in pochi minuti le due sale del locale si riempiono, arrivano appassionati da tutto Torino».

«Il biliardo torinese», aggiunge Cirillo, «vive un momento di crescita, dopo la flessione di qualche anno fa. In Italia, dopo Milano, siamo al secondo posto, con 40 gruppi sportivi sorti in pochi anni iscritti alla Federazione. Stiamo lavorando per far entrare il biliardo tra i giochi olimpici, perché è uno sport, che richiede intelligenza, fantasia, resistenza fisica e molta disciplina».

E c'è chi: mentre Newman si sta ubriacando di bourbon, Minnesota Fats, da vero campione, si lava le mani, si pettina, rimette la giacca e recupera la partita e i 10 mila dollari di svantaggio.

La nostra inchiesta adesso si sposterà su altri caffè e ritrovi pubblici dove il cliente (fra passatempi non soltanto nella bevuta e nel pettegolezzo con gli amici, ma anche svolgendo qualche leggera attività «sportiva».

G. F.

Dopo le belle feste

Una quantità di ricette e una serie di raccomandazioni per essere bon ton è il contenuto di Le Belle Feste, delle torinesi Lucrezia e Petrolino, edito da Arnoldo Mondadori. In questo periodo di doni natalizi l'agile volumetto è stato addirittura «gettonato» e le due scrittrici possono essere soddisfatte.

Nuovi idoli in rassegna per

Anche quest'anno, oltre alle «anteprime», i Centri di attività sociali Fiat hanno organizzato, con cadenza mensile, una serie di proiezioni cinematografiche dedicate a film degli anni passati che presentano un particolare interesse. La rassegna s'intitola «I nuovi idoli», si prolungherà da gennaio a giugno, e presenterà, il primo e il terzo giovedì di ogni mese, al Cinema Faro di via Po 30, i film prescelti in base al calendario seguente:

GENNAIO: giovedì 9 «Il bersaglio» di R. Davis con A. Delon - giovedì 23 «Tootsie» di P. Pollack con

FEBBRAIO: giovedì «The Natural» di B. Lewison R. Redford - giovedì 20 «Manhattan» di e W. Allen.

MARZO: giovedì 6 «Innamorarsi» di Grosbard con R. De Niro - giovedì 20 «I miei problemi con le donne» di B. Edwards con B. Reynolds.

APRILE: giovedì 3 «Due come noi» di J. Hamilton con J. Travolta - giovedì 17 «Il testimone» di P. Weir con H. Ford.

MAGGIO: giovedì 8 «American Gigolo» di P. Schrader con R. Gere - giovedì 22 «Il fiume di Mel Gibson.

GIUGNO: giovedì 5 «I guasti della 56ª Strada» di F.F. Coppola M. - giovedì 19 film a sorpresa.

Le proiezioni sono a invito, fino a esaurimento di posti.

VOLETE SUONARE QUESTO STRUMENTO?

Appassionati di chitarra

La chitarra, strumento di lunghissima storia e tradizione, abbina a un uso popolare (è lo strumento compagnatore per eccellenza) un'anima nobile che ha destato l'interesse di molti grandi musicisti. Dice Pier Luigi Cimma, allievo del maestro Italo e poi di Andrés Segovia, titolare al Conservatorio di Torino: «Il nervo è da dieci anni; un solo esempio, e il numero degli allievi è forzatamente limitato: è previsto dalla legge, non più di dieci e non meno di otto. L'insegnamento richiede un'impostazione iniziale corretta, che non può essere affidata a dilettanti, riguardo la posizione rispetto allo strumento, evitare l'instaurarsi di difetti fisici dolorosi e nocivi alla bontà del

E a Torino sono tanti i giovani che si applicano alla chitarra, e molti lo vorrebbero fare a livello di Conservatorio. Il programma prevede tra l'altro lo studio tavolature (cioè le scritture) per liuto e liuto antico, cui rilanciato — preceduto da una certosina e costante ricerca filologica — il Cimma è entusiasta protagonista con l'allieva Gabriella Perugini: «Del repertorio prodotto fra il 1550 e il 1750 conosciamo appena il 20 per cento. Inoltre è tutto da scoprire il lavoro della scuola torinese, con autori come Somis e Blogy».

Oltre ai classici, la chitarra ha ispirato interessanti musicisti moderni, soprattutto grazie all'autorità artistica di Andrés Segovia. Abbastanza anche la letteratura in associazione con violino, flauto, voce, quartetto e quella dell'avanguardia.

Il costo di una chitarra? Da un milione (per chi studia) a svariati milioni per il grande concertista. Un consiglio del maestro Cimma: «Evitare strumenti mediocri, perché stimolano l'ostilità al suono».

Questo quartiere vuole conoscere le recite antiche

Per la serie di incontri su «Il teatro italiano delle origini» organizzata dalla Cooperativa Teatro Zeta, stasera alle 21,15, in via Ferrucci 45, lo scenografo Beppe Bertaro terrà una conferenza con proiezione di diapositive. Tema: «Gli spazi scenici del teatro medioevale». Ingresso libero. Si sottolineare che quest'iniziativa, valida anche dall'Assessorato alla Cultura, è dalla Circoscrizione 8, tende a far conoscere la storia del teatro a un vasto pubblico.

Proseguono, intanto, le iscrizioni ai laboratori «Mimi, giullari, saltimbanchi e teatro dei primi secoli»: «La fin nello spettacolo medioevale»; «Teatro sacro e profano dal secoli XIII e XIV» e «La maschera in teatro».

Per informazioni telefonare a 705858 (ore 16-19).

UN LOCALE CON OTTO TAVOLI

Fra rose, soft e maltagliati alle erbe

Lei aprirà il tovagliolo e vi troverà una rosa. E un'altra rosa le sarà offerta al termine del pranzo. Pensieri delicati per un locale decisamente alle coppie e alla Crocetta. Il ristorantino «Il Gotico» (otto tavoli) è gestito da Marco Colombo e Lorenzo Martinengo mentre i destini gastronomici dei clienti sono affidati alla cucina internazionale del giovane chef Giampiero Feuli e alla sbarazzina, cortese della signora Luisa, dama di sala che sembra uscire da una pagina di Maupassant.

Con un prezzo che varia dalle 30 alle 32 mila (vini compresi, e si tratta di piemontesi e veneti di buona etichetta) in questo locale color aragosta si possono gustare piatti di un certo interesse. Maltagliati alle quattro erbe, spaghetti alla coda con peperone, prezzemolo e cipolla e poi secondi di carne come la tagliata (tipo Robespierre, il filetto in crosta (che tanto piace agli chef di cucina internazionale). Il filetto al pepe verde o rosa, in base ai gusti. Né va trascurato l'insolito vitello all'arancia.

Marco Colombo, all'ingresso, è parte del disc-jockey mettendo musica spazia Puccini alle canzoni Piaf, al di Schlaks, alle melodie di Clayderman. Il 503 674 è il numero telefonico a cui rivolgersi per la prenotazione. E' preferibile farlo perché le coppie, si sa, non devono essere disturbate da perfidi contrattempi.

ed. bali.

ASSISTANCE
L'Assistance dell'86 viene offerta gratis ai soci Piemonte. Semplicemente chiamando il 116.
— Il più vasto pacchetto di prestazioni totalmente gratuite.
— Trasporto a domicilio della vettura tutta Italia.
— Rimborso spese per qualsiasi imprevisto. Invio un autista.
Tutte le prestazioni sono gratuite in caso di guasti e incidenti con danno superiore a L. 500.000.-

IN SINTESI L'ACI-ASSISTANCE OMAGGIO:
AUTO GRATIS per 15 giorni in caso di furto, incendio e danni
TRASPORTO GRATUITO dell'auto
RIMBORSO SPESE taxi e mezzi pubblici
RIMBORSO SPESE albergo per 3 notti
ASSICURAZIONE INFORT. sino a 10.000.000 in caso di ricovero
ANTICIPAZIONE fino a 500.000 in caso di ricovero
SPEDIZIONE pezzi di ricambio non reperibili

Il nostro

L'Ignudo — e domani, alle 21, il Centralino in via delle Rosine, la compagnia teatrale Oggetti Smarriti presenta «Vestire l'Ignudo» Emilio Vitali, Giorgio Papetti, Lucio Vinelli e Massimo Miride.

Centro Culturel — L'8 e il gennaio cominceranno di lingua francese per principianti e studenti mati. Per informazioni rivolgersi al Centre Culturel di via Bonelli 6 (tel. 6).

— Stasera, Big Club in corso Brescia musicale titolo «Chi è la Befana?». Si gradiscono «befana looking».

Una mostra — Prosegue sino al 10 gennaio, alla Galleria «Davide» in via Barletta 66/a, la mostra del pittore Antonio Era stata inaugurata il 14 dicembre scorso.

Inaugurazione — Da stamane apertura del Senior Bar in Correggio 3 con i nuovi gestori Angela, Elio e Alle 17,30 rinfresco ufficiale.

— Da oggi, nella sede dell'Associazione «Satyananda Yoga Ashram» in corso Raffaello 11, riprendono i di yoga. Per informazioni telefonare al 659.783.

A Grange Slaes — Prosegue sino al 9 febbraio, nella Sala Incontri, la mostra fotografica di Enrico Giovannone. Titolo «Le conchiglie di Venere». Rientra nella serie di esposizioni di fotografie organizzata Sporting Club Sestriere e «Fotoincontri Grange Slaes.

Auditorium — Domani, dopo la pausa natalizia, tornano i concerti dell'Unione Musicale. Alle 21 al cembalo il pianista Jorge Bolet con musiche di Liszt, Schumann e Chopin.

Al Cambridge — Cominciano i corsi per principianti e i corsi avanzati di inglese, francese, arabo e tedesco. al Cambridge College, Vittorio Emanuele 168.

LEZIONI A SAUZE D'OULX

Il video insegna lo sci

Finito il periodo natalizio la vacanza in montagna cambia fisionomia e diventa sinonimo di «settimana bianca». Per soddisfare le esigenze degli sciatori di tutte le età e di ogni livello competitivo la nazionale sci di Sauze prosegue nella differenziazione suoi programmi didattici. Dopo aver nel calendario cene settimanali in quota con i maestri, servizi di skibus e possibilità di discese notturne sulla pista illuminata aperta dalle 21 alle 23, propone alternative ai normali corsi collettivi e lezioni private.

Teoria e principi fisico-meccanici, biomeccanica teorica e prove a secco sono materia pomeridiane ai partecipanti dai anni in in programma tutti i lunedì, martedì e mercoledì 18 alle 19,30: ciò per studiare i segreti di corretta impostazione.

Chi poi saggiare la propria neve può abbonarsi al sci, gratuito per i partecipanti ai corsi, e l'oggetto di riprese effettuate una stazione video fissa. Un maestro presta poi la propria consulenza per tracciatura, dimostrazioni e correzioni sull'ingresso tra i pali lungo i tracciati di slalom e slalom gigante allestiti, su una pista riservata, dagli stessi componenti della Scuola nazionale di Sauze.

Per informazioni e prenotazioni rivolgersi sede della Scuola in via 3 - 10050 Sauze d'Oulx (0122/85.060).

f. d. l.

Televisioni in regione

Videogruppo
13,30 I cento giorni di Andrea, telenovela
14 — Leonela, telenovela
15 — La auto della settimana
15,30 Gusto tra le donne, film
17,30 Scooby Doo, cartoni animati
18 — Videonotizie, 1ª edizione
18,05 Tra l'amore e il potere, telenovela
18,30 I cento giorni di telenovela
19 — Videonotizie, 2ª edizione
19,10 Primo piano, attualità
19,15 Trentaminuti
20 — Scooby Doo, cartoni animati
20,25 Bastogne, di William H. Wellman Van Johnson, John
22,15 Leonela, telenovela
23,15 La auto della settimana, mercato dell'auto
23,45 Videonotizie, 3ª edizione
24 — Primo piano, attualità
0,05 Il grande attacco, film di Umberto Lenzi con Giuliano Gemma, Henry Fonda, John Huston
1,30 La auto della settimana

Quarta rete
14 — Don Chuck il castoro, cartoni
14,30 La auto della
15,15 Help, cartoni
15,45 La schiava bianca, telenovela
17,15 S.W.A.T., telefilm
18,15 La schiava bianca, telenovela
19 — La auto della settimana
19,30 Oh!
20 — Il grande telefilm
20,30 telefilm
21,30 film di Wilbur con Steve Cochran, David Brian
23,15
24 — Barnaby Jones, telefilm
4 — per l'inferno, film di John Guillermin con George Peppard, Andreas

Rete Canavese
16,45 All music, rubrica
17,45 Orsi radioamatori, cartoni
18,15 La show di Hal Roach, cartoni
19 — L'Eva di Eva, telefilm
Canavese oggi, rubrica
20 — Rey Rogers, telefilm
Il triangolo Bermude, film
22,30 Canavese oggi, rubrica
22,45 The great detective, telefilm
23,45 Redazionale

Telestudio
8,05 Anna dai capelli rossi, film
15 — Il leone del Bengala, film
17 — Tivulandia: Le avventure di Huck Finn - Crociato + Capitan Futura, cartoni animati
19 — , novela
20 — Anna dai capelli rossi, animati
23,30 Il giorno della locusta, film di John Schlesinger Donald Sutherland, Geraldine Page
0,20 Tutto cinema
23,30 Automania, rubrica
23,45 Una notte di gala, film
1,45 Automania, rubrica
2 — Sesto senso, telefilm

Primantenna
14,30 La grande vallata, telefilm
15,30 Pomeriggio con simpatia
17 — La stella su di noi
18 — Westgate, telefilm
19,30 Made case
20 — Tutti frutti, rubrica
La grande vallata, telefilm
21,30 La
22 — 30 minuti
22,30 Applicato a...
1,30 La auto della settimana
2 — Buonanotte con...

Quinta Rete
12,45 Automania, rubrica
13 — I giorni di Brian, telefilm
14 — Mamalinda, telenovela
15,30 Millebiba, rubrica
16 — Telefilm
16,30 Elan Super Girl, cartoni animati
17 — Io sono Teppei, cartoni animati
17,30 Daitarn III, cartoni animati
18 — Papà caro papà, situation comedies
18,25 Speciale spettacolo
18,30 All'ombra grande sceneggiato
19,45 Buonanotte bambini: Pelline story, cartoni animati
20,30 Il misterioso caso dott. John Hill, film di B. Hale con Elliot, Farran Fawcett
22,30 N.Y.P.D., telefilm
23 — Automania, rubrica
Situazione tre: top secret, film di J. Burgess con M. Manaris, P. Sessher
1,30 Automania, rubrica
2 — Buck Rogers, telefilm
3 — Film non stop

Magali Noël interpreta il film «Legge di guerra» (ore 20,20) in onda su Grp

Grp
10,30 Disegni
11 — Programma di viddii
12 — Capitan Dersonio, film
13,30 Squadra emergenza, telefilm
14,30 Il fantastico mondo di Walter Monroe, telefilm
15 — Rete, redazionale
15,30 Disegni animati
18 — Andiamo al cinema
18,05 Robotino - Hanna e Barbera, disegni animati
18,55 Speciale spettacolo
19 — Grp monitor
19,40 Hanna e Barbera, disegni animati
20,20 Legge di guerra, film di B. Paolinelli con Milli Ferrer, Magali Noël
15 Andiamo al cinema
22,20 Barbary's Coast, telefilm
23,30 Grp monitor
24 — Speciale spettacolo
0,05 Barbary's Coast, telefilm
1 — Ancora una volta a Venezia, film di C. Giorgi F. Dani, Kabuscia
2 — Le donne film di Maury Dexter Jeremy Slate, Adam Roarke

Telesubalpina
16,30 Il regionale, notiziario
16,30 30, film di O. Gerard Robert Hossein, Mann
18,30 Weobinda, telefilm
19 — Origami: lavoriamo
19,30 Il regionale, notiziario
20,05 Cartoni
Apache la sfuggita, film di Harry Keller Murphy, Dan Duryea
22 Speciale Rita, rubrica
23 — Il regionale, notiziario
23,35 L'ora Hitchcock, telefilm

Videouno
15 — La vendetta di un Apache, film di Jack Starrett con Joel McCrea, C. Stalter
16,30 Hurricane Pollmar, cartoni animati
17 — I bulloni dello spazio
17,30 grande barriera, film
18 — Sistare, film
18,30 Pacific International Airport, telefilm
18,55 Tg notizie
19 — Sport sport, rubrica
19,20 Videouno notizie
Pagina bella spettacolo
20 — Le sole della settimana
20,30 L'ora Manica, telefilm
21,40 Il decennio distruzione, documentario
22,40 Tg tutteggi
23,50 Richelieu, sceneggiato
23,45 Pallavolo
0,15 Cronache del cinema
0,20 Videouno notizie

Telecity
13 — Torino, animale
13,30 L'invincibile Shogun, cartone animato
14 — Viviana, telenovela
14,30 Capriccio e passione, telenovela
15,30 Skyways, sceneggiato
16,15 Viva, spazio tv per i ragazzi: Batman - Tarzan - L'invincibile Shogun - Pluto Man, cartoni
Andrea, telenovela
19,30 Calpe, telefilm
20,30 Povera Clara, telenovela
21,30 Le armi e l'uomo, film
23,30 Un mappamondo di mobili, vendita

Erre Uno tv
12 — Documentario
— Varietà
14 — Documentario
15 — Cartoni animati
18 — Telegiornale
18,05 Rivediamoli insieme
17,45 La tv dei ragazzi
18,45 Telegiornale
19 — Il quotidiano
20 — Telegiornale
20,30 Un caso per due, sc.
21,30 Martedì sport: hockey su ghiaccio
22 — Telegiornale (nell'intervallo)
Telegiornale

Rete Piemonte
Huck Finn, cartoni
11 — Ape Magà, cartoni
11,30 Pat baseball, cartoni
12,30 Jumborg Ace, telefilm
13,30 Cecca presa, film con Carol Lynley, Dale Robinette
15 — Ape Magà, cartoni
15,30 Pat baseball,
16 — Quicheman, cartoni
16,30 Gerdien, cartoni
17 — Supersanto, cartoni
17,30 Huck Finn, cartoni
18 — Quicheman, cartoni
18,30 Gerdien, telefilm
19 — Jumborg Ace, telefilm
19,30 Parliamo di nostri risparmi, rubrica
20,30 Strada sbarrata, film di Henry Wyler con Sylvia Sidney, Humphrey Bogart
22,15 Tapeltare Maggie, telefilm
22,15 Mary Benjamin, telefilm
0,15 privata, film di Robert Lewis con Warden, Anne Jackson

Telecupole
12,30 Avellino-Juventus, di campionato
14,30 I giorni di Andrea, telenovela
15 — Una storia misteriosa, film
17 — Hello Larry, telefilm
17,30 Columbia fantasy, cartone
18 — Sherlock Holmes e il dottor Watson,
19 — Il meraviglioso mondo magia, spettacolo
19,30 Tg 4
20 — I cento giorni di Andrea, telenovela
20,30 Doc Elliot, telefilm
21,30 Piemonte sport, rubrica
22,30 Tg 4 (replica)
23 — J Martin photographe, film

• Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalle non tempestive comunicazioni delle emittenti.

per cambio attività
itar
italiana per l'arredamento
galleria subalpina - torino - t. 532.029
VENDITA PROMOZIONALE
ULTIMI GIORNI
armadi letti credenze librerie
tavoli sedie salotti poltrone
divani letto complementi
illuminazione oggetti
sconti fino al 40%

Le grenier
10121 TORINO - PIAZZA PALEOCAPA 1
TELEFONO 517.688
LE OCCASIONI DI
Sconti al

ZeniT
CONTINUA LA
COLOSSALE
VENDITA
PER RINNOVO LOCALI
SCONTI dal 20% al 70%
casual
angolo pia

LA GRANDE SERATA FINALE DIETRO LE QUINTE: I FATTI E I PERSONAGGI DELLO SHOW TELEVISIVO

Fantastico, la lunga notte dell'addio

Grillo, la [illegible]

ROMA — Beppo Grillo prova la scopa con la faccia di Longo, la [illegible] troppo compatita, i [illegible] troppi lunghi, non è facile riconoscere dietro questa scopa travestita la faccia dell'ex segretario del partito socialdemocratico: è [illegible]. Se non si trova un'altra soluzione non farà parte [illegible] stock di scope offerte da Grillo al mondo politico per questa [illegible] ritrovata.

Dice Beppe Grillo: «Un [illegible] travolgente, totale, assoluto. Io non me l'aspettavo affatto così, e, ammetto, è [illegible] più facile avere successo alla Rai, dove nessuno fa satira, che sui giornali, dove i vignettisti hanno il loro spazio. Se avessi avuto anche la copertina della settimana enigmistica, quella con la foto interna al cruciverba, con tanto di definizione «strano animaletto comico», spesso sei lettere, potrei dirmi perfettamente soddisfatto».

«A Fantastico praticamente mi hanno fatto fare tutto. Nonostante l'aria terroristica dei funzionari torpiti e non, i quali ogni settimana fanno vedere la borsa [illegible] miei interventi; e nonostante la paura che mi prendeva sempre, a metà spettacolo, di giocarmi la carriera con una parola di troppo. L'unico [illegible] intervento censorio è stato di carattere economico. Avrei voluto far vedere il cenone che Reagan mandava a Spadolini per l'ultimo dell'anno: 20 tacchini, una mortadella gigante, un elefante, un'enorme pastiglia di Alka Seltzer, il tutto portato in un furgone scortato dalla «Delta Force». Hanno detto che sarebbe venuto a [illegible] 40 milioni e non me l'hanno fatto fare. A me veniva 16 milioni, ma forse ho un modo di[illegible] di fare i calcoli».

«E poi? Che cos'altro [illegible] voluto fare e non ho fatto? Avrei voluto realizzare [illegible] servizi interni da Montecitorio: la bouvette, il barbiere, i salottini, mostrare i giornalisti alcuni dei parlamentari e i parlamentari alcuni dei giornalisti; non Nilde Jotti ha detto [illegible]. Avrei voluto mandare in onda l'intervista [illegible] Santiapichi [illegible] All'Agro, quella dove lui chiede quante gente era con lui in automobile il giorno [illegible] dell'attentato al Papa e [illegible] risponde 20, 50, [illegible] perché. Avrei voluto raccontare [illegible] cambio l'arredamento del palazzone della Rai di piazza Mazzini dalle moquettes con quadri, poltrone e velluti dell'ultimo piano, destinato alla dirigenza, [illegible] stanotto sempre più piccole, già squallide, più grige [illegible] piani inferiori. Nonostante [illegible] mi [illegible] negato il permesso, [illegible] che [illegible] praticamente [illegible] stato libero di fare e [illegible] dire quello che volevo».

«Reazioni? Nessuna. Se tre anni fa, quando avevo commentato i [illegible] elezioni, mi ha salvato Pertini dall'estremismo della classe politica, questa volta non [illegible] stato neanche un onorevole [illegible] a [illegible] qualcosa [illegible]. Anzi, pare [illegible] i democristiani [illegible] diventati più spiritosi dei laici».

[illegible]

Pippo Baudo per i telespettatori non è più un uomo, è un optional: quando compri [illegible] televisione te lo regalano [illegible] omaggio.

Pompea e Carlotta sono due puppazzi talmente tremendi [illegible] e mi mettono paura: solo Baudo riesce a dialogare con [illegible] perché [illegible] è come San Francesco, [illegible] il dono di far parlare anche le [illegible].

Galyn Gorg è una creatura erotica che suscita solo quel genere di pensieri lì.

Lorella [illegible] è una creatura seducente che suscita quei pensieri là e altri pensieri.

Il momento più bello [illegible] Fantastico è quello della cartolina: da vent'anni [illegible] spiega dove mettere [illegible] nome, il cognome, l'indirizzo, il codice postale e ogni volta riesce a darci [illegible] grande emozione.

Pippo [illegible] tra le [illegible] soubrettes Galyn Gorg e Lorella Cuccarini (con i loro partners) feri all'ultimo round [illegible] «Fantastico»

[illegible] — Alle 4 del pomeriggio, davanti al teatro delle Vittorie, solita piccola folla di ragazzini in attesa [illegible] un divo che non c'è. Sono le prove dell'ultima puntata in diretta [illegible] Fantastico, [illegible] spettacolo che gli indici [illegible] ascolto, il numero di biglietti venduti, gli incassi realizzati e il monte premi hanno consacrato come il più grande spettacolo televisivo d'Italia.

E perfino [illegible] prove, nonostante [illegible] non si veda niente [illegible] quasi niente, [illegible] pubblico, formato da amici, amici [illegible] amici, conoscenti e raccomandati, affolla [illegible] platea [illegible] teatro [illegible] Vittorie. Si fa un [illegible] parlare dentro e fuori [illegible] quinte dello stato di salute di Pippo Baudo: ce la farà a reggere la grande emozione della vittoria finale?

Venerdì [illegible] durante un ennesimo pomeriggio [illegible] lavoro, Pippo Baudo ha avuto un malore: il medico ha diagnosticato astenia cardio-circolatoria. [illegible] medico torna anche [illegible] [illegible] della Befana, lo visita, lo controlla [illegible] poi lo affida felice [illegible] suo pubblico. La faccia di Baudo è tirata: come sempre quando non è davanti alle telecamere copre gli occhi [illegible] un paio di occhiali neri.

L'interrogativo, [illegible] grande interrogativo che aleggia su Fantastico [illegible] se Pippo Baudo, finita questa fatica, farà poi anche la prossima fatica del Festival [illegible] Sanremo e [illegible] fatica dello spettacolo di primavera. C'è [illegible] voce [illegible] Lorella Cuccarini dovrebbe affiancare Pippo [illegible] nella presentazione del Festival: così come circola voce che nonostante [illegible] stress, nonostante [illegible] parere del medico, nonostante Katia Ricciarelli [illegible] nonostante ogni ragionevolezza Pippo Baudo anche quest'anno giocherà fino [illegible] fondo [illegible] suo ruolo [illegible] marchio [illegible] qualità dei prodotti di Reteuno.

Davanti al teatro un'ora prima dell'inizio dello spettacolo, si stende un tappeto rosso [illegible] pieno [illegible] [illegible] mentre in alto [illegible] cielo nero, [illegible] questa serata umida [illegible] pioggia, brilla la luce del dirigibile travestito per l'occasione [illegible] Fantastico.

Alle 20 tutti [illegible] al trucco, immobili e attenti: ogni tensione, ogni nervosismo, ogni ansia [illegible] finito. [illegible] stringe la mano [illegible] Gianni [illegible] randi che è venuto [illegible] salutarlo. [illegible] Torti, uno degli autori, [illegible] telefonicamente [illegible] l'enigma [illegible] [illegible] presente da Venezia con un apposito collegamento messo in piedi all'ultimo momento. [illegible] Luca sfoggia una giacca d'argento e per[illegible] avanti e indietro [illegible] paicoscenico. Le ragazzine acrobate [illegible] piccole e grassocce provano e riprovano il loro numero.

Tutti hanno l'aria [illegible] essere riusciti, [illegible] una volta, a portare in porto un'impresa che [illegible] anno in anno sembra farsi più pesante. Il vero pubblico, quello [illegible] lustrini, delle paillettes, delle rose, dei ricami, del tutto nero che fa [illegible] più elegante, ha cacciato via [illegible] le 19 il pubblico delle prove è aspetta felice per esse[illegible] fra i 30 milioni presenti di spettatori, [illegible] quei pochi [illegible] assistere a Fantastico dal vivo. Buono e sorridente, attende il via alla selvaggia [illegible] applausi.

Il gruppo di lavoro di Baudo, gli autori, i funzionari, l'equipe tecnica non hanno più neanche la forza di dire una parola. Lui, Pippo Baudo, a dieci minuti dall'inizio [illegible] serata saltella da un punto all'altro del teatro: [illegible] spettacolo comincia, le forze ritornano. Vive [illegible] telecamera.

testi di **Simonetta Robiony**

Galyn e Lorella soubrettes «per miracolo»

ROMA — Galyn Gorg sta col suo costumino nero pieno di [illegible] e [illegible] come [illegible]. «Ho tanta esperienza, tanta esperienza con questo programma tutto alive, [illegible] dico, e poi ho imparato pure l'italiano», dice. Ma in italiano, oltre queste [illegible] battute, riesce [illegible] aggiungere assai poco. Arrivata dall'America, finito Fantastico torna in America: l'aspetta un film, una commedia musicale coprodotta dalla [illegible] e programmata prestissimo.

Uno [illegible]: [illegible] costretta [illegible] provare un balletto alla settimana, e quindi [illegible] avuto poco tempo [illegible] potersi fare al meglio. «Non [illegible] come pubblicità dove provi, riprovi, riprovi, finché viene bene. Qui veloce, veloce, veloce. Forse troppo veloce».

Ringraziamenti? Tre speciali e uno generico. I tre speciali [illegible] al suo ballerino e partner Steve La Chance, ai fratelli Deangelis, che l'hanno scoperta, e a Pippo Baudo che l'ha voluta. Quello generico va al pubblico che l'ha accettata.

Lorella Cuccarini [illegible] coperta [illegible] [illegible] enorme [illegible] cappotto [illegible] dovrebbe impedirle [illegible] perdere una voce [illegible] inclinata dal raffreddore. Arrivata a Fantastico direttamente da uno spettacolino dell'Hotel Nilton, Lorella Cuccarini si [illegible] come una alla quale la Madonna di Lourdes abbia fatto la grazia. «Tutti sono stati gentili, buoni, affettuosi. Tutti [illegible] coccolata, protetta, voluto bene. Non so proprio a chi [illegible] più. [illegible] Pippo Baudo [illegible] ringraziamo ognuno mi ho aiutato come e quanto potevo. [illegible] se devo dire [illegible] particolare [illegible] alla mia mamma».

Sembra finita questa Lorella Cuccarini, [illegible] cresciuta e tanto perbene. Progetti? «Per il momento ho detto solo alcuni no: voglio studiare».

Studiare [illegible] forte, canto, ballo, [illegible].

Non [illegible] niente altro [illegible] lo studio? «Farò la pubblicità [illegible] una marca di calze; ma non so se questo è un vero e proprio impegno di lavoro, comunque significa soldi, e mi basta».

[illegible] vinto [illegible] sorelle Laribie

Ecco nell'ordine i giovani talenti vincitori a Fantastico:

Kathleen e Samantha Laribie, contorsionisti

Francesco Cipolletta, pianista

Roberto Scaltriti, mago

Eugenio Buratti, ballerino classico

Vittorio Alinari, cantautore

Katia Caliati, cantante musica leggera

DA STASERA SU RAITRE LA [illegible]DUZIONE IN 4 PUNTATE DEL ROMANZO DI MANN - TRA I FILM TV IL THRILLER CON PAMBIERI

Faustus sul [illegible] video come un lampo

Il regista Franz Seitz ha ricavato una fulminante sintesi dallo sterminato racconto

Una curiosità [illegible] Rai[illegible]: [illegible] riduzione televisiva cinematografica di Doktor Faustus, l'ultimo grande romanzo [illegible] Thomas Mann, [illegible] produzione della tv tedesca [illegible] con partecipazione inglese e italiana.

Il [illegible] è ponderoso, deborda[illegible], affascinante e sconvolgente. Viene iniziato da Mann nel [illegible] America dove si [illegible] rifugiato dopo l'avvento [illegible] nazismo in Germania. Era un [illegible] progetto — risaliva al 1901, ai tempi [illegible] I Buddenbrook — [illegible] riprendere il mito cinquecentesco, caro a Goethe e ad [illegible] scrittori tedeschi, del patto di Faust con il diavolo. Mann [illegible] ritrova fra le mani improvvisamente i vecchi appunti: e in quella primavera 1943, mentre il destino della Germania nazista sembra ormai segnato, [illegible] folgorazione [illegible] e l'estro di immettere [illegible] mito in [illegible] tragica «attualità».

Ed ecco l'allucinante storia [illegible] Adrian Leverkühn, un musicista immaginario, uomo raffinato e colto, introverso e ambizioso, imbevuto di teologia, [illegible] quale, come Faust, entra in contatto col diavolo e ottiene di creare musica [illegible] ua, straordinaria, geniale per ventiquattro anni; ma il prezzo da pagare è altissimo. L'esclusione feroce dall'amore e dall'amicizia, e una malattia che lo consumerà e lo porterà alla pazzia e alla morte. Il tutto è ricreato [illegible] letterato Zeitblom che scrive quando, ormai in Germania, [illegible]su, crolla e si arrende.

Il significato simbolico è trasparente: in Leverkühn — fanaticamente determinato a raggiungere le supreme vette [illegible] gloria e del successo a qualunque costo, calpestando qualsiasi cosa e chiunque — Mann raffigura il popolo tedesco che da Hitler e dalle aberranti teorie naziste si [illegible] fatto trascinare alla conquista violenta [illegible] mondo e perisce vittima della sua stessa follia.

Amato, esaltato, dibattuto, criticato, e violentemente attaccato nella Germania del dopoguerra, il romanzo è [illegible] fiume narrativo con molte e continue «diramazioni» dove si discute soprattutto di musica (e Mann si è riferito ai saggi di Adorno e [illegible] dodecafonia [illegible] Schönberg), ma [illegible] [illegible] religione, di morale, di politica, di scienza, di rapporti sessuali, [illegible] poesia. [illegible] alcuni personaggi si possono ricollegare [illegible] intellettuali contemporanei di Mann, e persino nel protagonista sono stati individuati tratti esistenziali [illegible] Nietzsche e di Hugo Wolff.

Ora [illegible] regista Franz Seitz, [illegible] questo sterminato racconto in [illegible] intrecciano nostalgie, angosce, polemiche, [illegible] espresse in toni che passano dalla cupa tensione all'amaro [illegible] offre una sintesi fulminante di due ore con un Jon Finch [illegible] sfidenee, un'ambientazione di mas[illegible] cura, le colonne sonore con musiche di Britten [illegible] sarebbe stato meglio Schönberg).

Che dire? Nemmeno una rielaborazione in [illegible] puntate sarebbe bastata. Questo [illegible] un frammento condensato, un'idea essenziale, un lontano lampo rivelatore del Faustus che lascerà perplessi e corrucciati gli estimatori di Mann; l'augurio è che ogni spettatore, che non conosce ancora il [illegible] trasformi domani in lettore.

Ugo Buzzolan

A Tg 2 Dossier Gheddafi e Libia

ROMA — A «Tg 1 - Dossier», in onda stasera alle 22,35 circa, in diretta, si parlerà della strage di Fiumicino e delle conseguenze. Ezio Zefferi, insieme con Mario Cervi, Igor Man e Maurizio Cremasco (esperto di strategia militare), analizzerà il personaggio Gheddafi, i vari problemi del Medio

Un intrigo giallo firmato Majano

Su Rete 4 [illegible] «Il vizietto», con Tognazzi e Serrault - «Il gi[illegible] [illegible] locusta» su Eurotv

STRADA SENZA USCITA (1985 su Raiuno alle 21,40) in[illegible] giallo in quattro puntate settimanali di Anton [illegible]lio Majano, con Giuseppe Pambieri, Giancarlo Zanetti, Lorenza Guerrieri, Gianpiero Albertini. La trama è ricavata dal racconto [illegible] Through Road dell'inglese Martin [illegible] e in [illegible] Bretagna [illegible] girati gli esterni. La storia, in cui [illegible] alternano continui flashback, è quella di un noto scrittore di gialli [illegible] [illegible] presenta [illegible] polizia [illegible] di tre delitti; ma il commissario ha forti dubbi. Il racconto risponde a verità oppure [illegible] frutto di fantasia, o [illegible] addirittura un espediente per [illegible] pubblicità?

QUELLA SPORCA DOZ[illegible] (1967 [illegible] Raidue alle 20,20) di Robert Aldrich, violenta, violentissima e crudele [illegible] dal romanzo [illegible] E. [illegible]. Nathanson *I dodici* [illegible] con [illegible] Marvin, Charles Bronson, John Cassavetes, Robert Ryan, Donald Sutherland, Telly Savalas, George Kennedy; protagonista, [illegible] Francia alla vigilia dello [illegible] in Normandia, un commando di [illegible] uomini, dodici condannati a morte per delitti comuni, tirati fuori dal carcere militare e rivestiti delle divise al patto di [illegible]re un'impresa disperata, di[illegible] struggere un [illegible] [illegible] piano di [illegible] nazisti. Il senso del film, secondo le [illegible] di Aldrich, [illegible] la [illegible] è [illegible] e che [illegible] autentici [illegible] farla [illegible].

Lee Marvin, uno dei protagonisti del film «Quella sporca dozzina»

IL VIZIETTO (1978 su Rete [illegible] di [illegible] scatenata [illegible] rognola, grande [illegible] Ugo Tognazzi e Michel Serrault, i due omosessuali che convivono da vent'anni, e con l'austero [illegible] Siciliano [illegible] Calabru, futuro consuocero [illegible] Tognazzi, che viene a sconvolgere [illegible] tran-tran dei due.

IL GIORNO DELLA LOCUSTA (1974 [illegible] Eurotv [illegible] 20,30) [illegible] John Schlesinger [illegible] Donald Sutherland, Karen Black, Burgess Meredith, fedele [illegible] discussa [illegible] del romanzo [illegible] Nathanael West, romanzo [illegible] e lo spie[illegible] ritratto [illegible] chiave espressionista [illegible] Hollywood [illegible] 30.

In televisione

RAIUNO

Telegiornale: 12; 13,30; 17; [illegible] 21,30; 23,25 [illegible] Televideo
10.30 Dieci e trenta con amore... E la [illegible] continua, sceneggiato di Dino Risi, con Virna Lisi (5ª e [illegible] puntata)
11,30 Un terribile cocco [illegible] mamma, telefilm
11,55 Che tempo [illegible]
12.05 Pronto... chi gioca?, con Enrica Bonaccorti
13,55 Tg1 tre minuti di...
14 — Pronto... chi gioca?, l'ultima [illegible]
14,15 Il mondo di Quark, a cura di P. Angela: «Nel regno delle scimmie» [illegible] nomadi delle paludi»
15 — Cronache italiane, di Bianco Cetta
15,30 Doc: Schede demografia. Situazione e problemi dal congresso di Firenze
16 — Roma: Tennis tavolo, Europa-Asia
16,30 Pac Man, disegni animati «Paky lanciatore» e «La paura [illegible] Paky-Baby»
17,05 Magic Sandybell
18,30 Parola mia, [illegible] Luciano Rispoli
[illegible] Al[illegible] [illegible] giorno dopo - Che tempo fa
20,30 Speciale «Parola mia», con L. Rispoli
21,40 [illegible] [illegible] uscita, 1ª puntata del [illegible] conto «No trough road» di Martin Russel, adattamento e regia [illegible] Anton Giulio Majano, con Giuseppe Pambieri, Giancarlo Zanetti, Lorenza Guerrieri, F. Carulli
22,50 I concerti di sotto le stelle
23,40 Doc: Prima erano di vita: i bambini [illegible] questo mondo (1ª)

RAIDUE

Telegiornale: 13; 14,30; 17,30, 19,45; 22,50; 24
9,30 Televideo
11,55 Cordialmente, rotocalco quotidiano [illegible] Enza Sampò
13,25 Tg2 - [illegible] nel. Difendere gli handicappati
13,30 Capitol, serie televisiva (387 puntata)
14,35 Tandem, conducono Claudio Sorrentino [illegible] Roberta Manfredi; Super G: attualità, giochi elettronici
15,15 Tandem - Sigillo [illegible] [illegible] a premi, presenta Nives Zegna
16 — [illegible] Monografia. Temi per esercitazioni di [illegible] Caravaggio a Roma; Caravaggio e la Chiesa [illegible]
16,30 Pane e marmellata, in studio Rita Della Chiesa e Fabrizio Frizi
17 — D'Artagnan, [illegible] animato: «Giulietta prigioniera»
17,35 Dai [illegible]
17,40 Oggi [illegible] domani, [illegible] William Azzella, con Valerio Riva
18,30 Tg2 - Sportsera
18,40 Le strade di San Francisco. [illegible] «Prima di morire»
19,40 [illegible]
20,20 Tg2 - Lo sport
20,30 Questa sporca dozzina (1967), film [illegible] Robert Aldrich, con Lee Marvin, Ernest Borgnine, Charles Bronson, J. Cassavetes
[illegible] — Tg2 Dossier, [illegible] Paolo Mauci
23,50 Appuntamento [illegible] cinema
0,10 Cinema di [illegible]. L'arte del sorriso: [illegible] contestazione generale (1974), film di Luigi Zampa, [illegible] Gassman, Sordi, Simon, Vlady, S. Tofano

RAITRE

Telegiornale: 19; 23,30
11,45 [illegible]
13,45 Doc: Una lingua per tutti: il russo
14,15 Doc: Una lingua [illegible] tutti: il francese
14,45 Jazz Club: Jazz Tour '84
16,45 Cineteca archeologica: 100 mila frammenti di navi vichinghe
18,15 Doc: A volte non amo mia madre
18,45 Dadaumpa, a cura di Sergio Valzania: «Canzonissima '83», regia di [illegible] Falqui
19,10 L'Orecchiocchio, quasi un quotidiano tutto di musica
20,05 Doc: Hawaii: L'evoluzione [illegible] via
20,30 Tre sette, settimanale di attualità
21,30 Doktor Faustus, immagini [illegible] vita [illegible] compositore tedesco Adrian Leverkuhn, dal romanzo di T. Mann, regia [illegible] Franz Seitz

Sandra Mondaini e Vianello: alle 19,30 su Canale 5 ci sarà la grande festa del loro programma-quiz «Zig Zag», arrivato alla puntata n° 500. In tre edizioni il gioco ha ospitato 165 concorrenti che hanno vinto premi complessivi per circa 1 miliardo

Italia 1

8,30 Gli eroi di Hogan
8,50 La casa nella prateria
9,40 Fantasilandia: «Ritorno», con Ricardo Montalban
10,30 Wonder Woman
11,30 Quincy, telefilm
12,30 L'uomo [illegible] 6 milioni [illegible] dollari, telefilm
14,15 Deejay television
15 — Chips, telefilm: «Denaro facile»
16 — Bim, Bum, Bam, varietà
16,30 Help!, gioco a quiz
17,50 La [illegible] nella prateria
18,50 Gioco delle coppie
19,30 La famiglia Addams, telefilm
20 — Cartoni [illegible]
[illegible] Riptide, telefilm
21,30 Lagman, telefilm
[illegible] [illegible] emergenza [illegible]
23,40 Dio [illegible] con noi - Così sia!, film di G. Montaldo con Franco Nero, R. Johnson
1,30 Cannon, telefilm

Canale [illegible]

8,35 Alice, telefilm
9 — Una famiglia americana, telefilm
9,50 General Hospital
10,45 Facciamo un affare
11,15 Tuttintasca
12 — Bis, gioco a quiz
12,40 Il pranzo è servito
13,30 Sentieri
14,30 [illegible] dei più
15,30 Una vita [illegible] vivere, teleromanzo
16,30 Hazzard, telefilm
17,30 Doppio [illegible]
18 — Il [illegible] amico Ricky, telefilm
18,30 C'est [illegible]
19 — I Jefferson, telefilm
19,30 Zig Zag, gioco a quiz
20,30 V - Visitors, sceneggiato
22,50 Nonsolomoda, spettacolo
23,50 Di uomini e di cavalli
0,50 Quinto: non ammazzare, film di Stodmak con C. Laughton
1,50 Ironside, telefilm poliziesco

Retequattro

[illegible] Soldato Benjamin
9 — Destini, [illegible]
9,40 Lucy Show, telefilm
10 — [illegible] rivale, film di A. [illegible]no con G. Landru
11,45 Magazine
12,15 Amanda, telefilm
12,45 Ciao Bilio
14,15 [illegible], novela
15 — Agua viva, [illegible]
15,50 [illegible] quando sei mia, film [illegible] Hall con M. Lanza
17,50 Lucy Show, telefilm
18,20 [illegible] confini [illegible] notte, telefilm
18,50 I Ryan, telefilm
19,30 Febbre d'amore, sceneggiato
20,30 Il vizietto, film di Molinaro, con U. Tognazzi e M. [illegible] rault
22,30 Tre [illegible] in stivali, telefilm
23 — Agente speciale, telefilm
24 — Mod Squad: i ragazzi di Greer
1 — Agenzia Uncle

Eurotv

12 — Missione impossibile, telefilm
13,30 [illegible] capelli rossi, cartoni
14 — Innamorati
16 — Coccinella, cartoni
16,30 Capitan Futuro
19 — Carwin, telenovela
20 — Anna dai capelli rossi, cartoni
20,30 Il giorno [illegible] locusta, [illegible] di John Schlesinger

Rete A

14 — Felicità... dove sei
15 — Nozze d'odio, sceneggiato (r)
16 — Mariana: Il diritto di nascere
17,30 Don Chuck Story - Dan Dracula - Don Chuck Story - Don Dracula, cartoni
19,30 Mariana: Il diritto di nascere
21,10 Felicità... dove sei
22 — Nozze d'odio, sceneggiato
23 — Proposte immobiliari

Montecarlo

Telegiornale, 19,15
18 — [illegible] Mazzi, cartoni
18,30 Visite a domicilio
19,25 L'Orecchiocchio
20,30 Le donne sono da[illegible] film di [illegible] [illegible] Jacqueline Sassard, Mylène Demongeot, Pascal [illegible]
22,15 Rugby Tirreno
23 — Pallamano

Capodistria

Telegiornale: 14,15; 18,55; 19,30; 22,40
13 — Sci, sci!
14,20 Sherlock Holmes
15 — La vendetta di un Apache, film
16,30 Cartoni animati
17,30 Telefilm
19 — Sherlock Holmes
19,50 L'asso della Manica, telefilm
22,50 Richelieu, sceneggiato
23,45 Pallavolo

Svizzera

Telegiornale: 16; 18,45; 20; 22; 24
16,05 Heidiland - La famiglia Mayer, telefilm
17,45 Per i bambini
20,30 Quel lo vista, sceneggiato
21,30 Martedì sport: hockey su ghiaccio

Alla radio

dobox speciale: 20,06 (1985. Mano quindici al Duemila; 21,03 Musica sera: Poeti al microfono; 22 L'ultima delle prime donne: Maria Callas.

RADIODUE. Giornali radio: 6,30, 7,30, 8,30, 9,30, 11,30, 12,30, 13,30, 15,30, 17,30, 18,30, 19,30, 22,30 — 6,16 Ancora tantissimo sax; 6,46 Francesco e la povera gente; 9,10 Taglio di terza, 9,32 Salvietto la lacca... con l'erba che [illegible]; 10,30 [illegible] 3131; 12,45 Discogame; 13,30 Scusi, ha visto il pomeriggio?; 15,05 Parliamone ancora più forte; 16 Romanzi celebri. Mastro don Gesualdo; 19,32-20,00 La ora della musica; 21 Radiodue sera jazz; 21,30 31 [illegible].

RADIOTRE. Giornali [illegible] 7,25, 8,45, 11,45, 13,45, 18,15, 18,45, 20,45, 23,53 — 6,55-8,30-11 Il concerto del mattino; 10 Ore D; 12 Pomeriggio musicale; 16,30 Un certo discorso; 17,30-18 Spaziotre; 21,40 Eduard Lalo: Sinfonia spagnola, 22 Letture d'autore: Emma; 23 Il jazz.

OGGI NEI CINEMATOGRAFI

PRIME VISIONI

AMBROSIO (corso V. Emanuele 57, tel. 547.007): Agenti sotto sotto Mr. Upe Tognazzi, Gassano Moschin, Adolfo Celi, Renzo Montagnani. Col Dr. 15.40 17.55, 20.05, 22.25. Ingresso 6000

ARLECCHINO (corso Sommeiller 22, tel. 587.190): Fratello sentire Dribbla, Paolo Villaggio, Edmund Purdom, Gigi Reder, Anna Pavano, Federica Biron. Dr. 15, 17, 18,50, 20.40, 22,30. Ingresso 6000

CAPITOL (via San Domenico 84, tel. 540.806): La carica dei 101, di Walt Disney. Dr. 14,50; 17,05, 18,55; 20,45; 22,35. Ingresso 6000

CENTRALE (via C. Alberto 27, tel. 540.117): Quel giardino di ananas fatti in casa di N. Ross (Premio Oscar). W. Matthau, A. Margret (commedia brillante di M. Simon). Colori. Dr. 16,40, 18,40; 20,40; 22,40. Ingresso 6000, rid. 3500

CHARLIE CHAPLIN 1 (via Gerbosa 32/a, tel. 546.248): «Bluesbreaker» (Al bagno turco) di Joseph Losey con Vanessa Redgrave, Sarah Miles, Patty Love e Dana Dare, sex. mar. 108. Dr. 15, 16,55, 18,50, 22,45 22,40

CHARLIE CHAPLIN 2 (via Gerbosa 32/a, tel. 546.248): Dr. Crimen, di Ivan Passer con Peter O'Toole Margot Hemingway, Vincent Spano Vist. 14 Col mar. 108. Dr. 14,45 16,45, 18,45, 20,45, 22,45

CRISTALLO (via Cuneo 3, tel. 650.71.00): La storia di Babbo Natale e Santa Claus, Dudley Moore Jean Lingdon David Huddleston Judy Cornwell, col Nan vist. Orario 14,30, 16,30, 18,30, 20,30 22,30 Ingresso 6000

ROMANO (Galleria Subalpina, tel. 510.145): Il volto (good vanishing days, con R. Gassman, M. Mastroianni, T. Murgia. Col. Nan vist. Dr.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingresso 5000

STUDIO RITZ (via Acqui 2, tel. 830.821): La tristezza e la bellezza di Jay Fleury, con Charlotte Rampling, Myriam Roussel, A. Dalwaki. Col Vist 14. Dr. 14,30, 16,30; 18,30, 20,30, 22,30 Ingr. 6000, Ridotto 3500

VITTORIA (via Piossa 238, tel. 611.788): I Goonies, di Steven Spielberg (avventuroso). Dr.: 15,30; 17,30; 20,10; 22,30. Ingresso 6000.

ZETA D'ESSAI (via Chivasso 66, tel. 749.8607): La messa è finita, di e con Nanni Moretti. Colori. Dr.: 18, 20,40; 22,30 Ingr. 6000 rid. Aiace

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

AMBRA TEATRO (via Chiesa della Salute 77, tel. 297.167): Cassani, l'omaggio dell'universo (più bello di un sogno, al di là del immaginazione). Vincitore del Premio Venezia Giovani, riprodotto in Dolby stereo Dr 20.30, 22.30 Pro Alaska Agia.

FALCHIERA (via Tagoro 30, tel. 262.1866) chiuso per ripara

FARO (via Po 30, tel. 832.214): proiezioni private ogni crescendo ed pungolo Ap 16,15 Film 16,30, 21,15

FONTENO (via Cigna 47, tel. 436.880): chiuso per ripara

MASSAUA (piazza Massaua 8, tel. 785.803): chiuso per ripara

SELENE d'ESSAI (corso Sempi 84, tel. 874.171): Carosel Susan diagrammato di Susan Seidelman con Madonna. Ore 20, 22.30. L. 3000. rid. 2000

NUOVO ODEON (via Venezia 6, tel. 749.23.67): oggi riposo. Domani Wilcox, il testimone

LUCI ROSSE

(via Sacchi 28, tel. 511.263): Amori porno bagnati, Georgina Spelvin. Vist. 18 Dr.: 14.05, 15.25, 16.46, 18.10, 19.30, 21; 22.55

PUSSICAT (corso Principe Odone 31, tel. 484.421): Belle di piacere, Binge Lore, Harry Reams, regia Gerard Damiano «Prisoners video film original porno system». Vist 16 Ap 14,30, ult 22,30

CINECLUB (via Cavenare 15, tel. 831.892): dalle 14.30 alle 23 continuo Adult Informa. Novità mecchine. Ingresso riservato soci

HOLLYWOOD (corso Regina Margherita 123, tel. 857.604): Insaziati amici particolari, Lisa con Jason Weiss, Yvonne Greene - Veronique la perversa, Lolita Daneva, Jack Gustavo Vist 16 Ap ore 10, ult 22,30 condensato L. 4000, rid 3000-2000

ROMA BLUE (via San Donato 40, tel. 467.766): La studentessa del piacere, Veronica Lisa De Leeuw, Annette Haven, Desirée Cousteau, Jessie St. James (super american hard core). Ril. 16, Ap. 18 ult 22,30. Ingresso 3000

SPEZIA (via Nizza 175, tel. 668.3617): L'amore e la bestia - Porno passion play. Vist. 16 Ap 18; ult 22.30. Ingresso

TORINO (via Buozzi 6, tel. 530.353): (Giovanna, con Lisa De Leeuw, Richard Bolla, Tiffany Clark, Cenelca Milfinte. Col. Vist 16. Ap. ore 10, ult 22.30 no stop

V. VENETO (piazza Vittorio Veneto 8, tel. 871.642): Caldo nelle mutandine - Perverse in calore. Vist. 16 no stop dalle ore 14 alle 24

SECONDE VISIONI

(v. Nizza 58, tel. 667.660): Blue Blonder (Tuorlo blu) in lingua originale Orario 17,30; 20, 22.

FUORI CITTA'

NUOVO CHERASE: Candidati al sesso.

SPLENDOR: Derby Park. CHIVASSO

CINECITTA': Quel giardino di ananas fatti in casa.

CIRIE'

ITALIA: Ritratto proibito di donna. Col. Vist. 16

NUOVO: oggi chiuso.

CUORGNE'

MARGHERITA: Un posto ritirato particolareggiato.

IVREA

POLITEAMA: Joan Lui, ma un giorno nel paese arriva lo di lunedì.

MONTANARO

VITTORIA: Mia zia l'insaziabile peccatrice - Osso parenti gaudy. V 18

PINEROLO

HOLLYWOOD: Amici amici più III.

ITALIA: Rambo 2, la vendetta.

RITZ: Joan Lui, ma un giorno nel paese arriva lo di lunedì.

RIVOLI

NUOVO: film per adulti

BESTRIERE

FRATTEVE: Chi più spende più guadagna.

VALPERGA

AMBRA: L'amore e la bestia. V 18

TEATRI E CONCERTI

ALFIERI (536.440) ore 21 Orchestra Cetra in Alvin... come una donna di successo, regia di Giorgio Gaber Prin. Lirico Teatro.

CABARET VOLTAIRE - TONIAT: Martedì dal ritorno (in collaborazione con Isolino - Teatro Satirico) al Teatro Carcano, via della Rocca 16/a ritorno ore 21 Farnocchi e Cavaliere in Diella, avanspettacolo. Ultimi oggetti smarriti. Posto unico L. 10.000 Inf. e prenotazioni Cabaret Voltaire, via Cavour 7, tel. 818.046 - 541.438

CARIGNANO - TEATRO STABILE: stagione ridotta, giovedì ore 20,30 Teatro Stabile Torino presenta Oggi di P. Paolo Pasolini con Laura Betti, Alessandro Haber, Daniela Vitali Regia di Mario Missiroli. Sosta in abbon. Telef. 54.64.82.

GIARDINO MARIONETTE LUPA: Pietro Micca, bello storico per marionette Recite scolastiche. Pren. tel. 332.734

NUOVO - SALA VALENTINO: questa sera ore 21, Il Gallodo, storia rappresentazione musicale con Giorgio Serra e il Teatro della Tradizione Popolare, tel. tel. 655.552

PALASPORT (Parco Ruffini): Walter Nones presenta URSS - Tournée ufficiale dei Moscou e più grande complesso di danza corsi, e con dell'Accademia di Stato Bolscioi Pechnaja Spettacoli tenuti ore 21,15. domenica 12 gennaio unico spettacolo ore 16,30 martedì riposo Informazioni e prevendita Palasport, tel. 377.916 - 334.258, Arvi, via Act. Alfieri 10, tel. 839.65.83.

PARIGI (corso Trapani 87, tel. 372.057): Bella e maledi ritorno di Carlo Vanzina, con Tom Berenger, Renée Simonsen. Vist. 14. Dr. 16,30; 17,15; 18, 20,45; 22,30 Ingresso 6000

PADUA - IL GRUPPO DELLA ROCCA: prossimo spettacolo in abbonamento Tango viennese, di Peter Turrini. La Centrale con Angela Reggio e Dario Penne, regia Francesco Macedonio. Prosegue la campagna abbonamenti Il spettacoli a scelta. L. 54.000, L. 46.000 (ridotti), L. 30.000 (giovani). Vendite presso T. Alfieri, Ediar, 1 Nuovo, Cabl. Per informazioni tel. 774.3278

ARALDO - TEATRO DELL'ANGOLO: (via Chiomonte, 3) Torna regolarmente febbraio-marzo 1986. Per informazioni tel. 496.876-467.343.

BALLET (M° Paris Vergnano - e Paralli 80): Corso danza classica e jazz. Tel. 477.04.75

D'UOMO TEATRO (c.so S. Giovanni, tel. 540.833): Coop. A. Boiero iscrizioni corsi pianoforte e opera. Segreteria lun ven 16-20

MARBALIA TEATRO PROSA: C.S.D. Borgaretto e Alessandri Stagione '85-'86. Abbonamento a 6 spettacoli pomeriggi aprile '86 Carmelo Bene, Flavio Bucci, Walter Chiari, Ute Alexandri, I.O.U. London, Beppe Bergamasco. Pure vendita Teatro Nazionale, ore 16-18,30 C.S.D. v. C. Alberto 5, ore ufficio, Libreria Comput. via U. Romagni 4, Lodes, via Duomo 18 Per inf. tel. 836.500 - 795.800.

PUNTO FISSO - TEATRO DI MOVIMENTO E MIMO dal 13-1 al 16/2 corso regolare con assistenza per formare un gruppo in preparazione di una spettacolo per la stagione 86/87. Inf. e pren. tel. 682.208

PUNTO FISSO: corso regolare di acrobazia. Inf. e iscr. tel. 682.208

TEATRO STABILE TORINO: A Teatro con... Puskin, Shakespeare, Svevo, Machiavelli Abbonamenti a 4 spettacoli (9 lezioni in tempo di posto, Romeo e Giulietta, La rigenerazione, La Orgia) L. 36.000 Vendita abbonamenti, biglietti T.S.T., via Rema 49 Tel 547.6240 - 544.562.

STABILE: Stagione in abbonamento 1985-86. Vendita abbonamenti c/o Segreteria T.S.T. - Via Rema 49 - Telefonare 54.46.82 - 547.63.46

PALAMIACCIO E ROTELLIERE - Torino Cappuccini (Patronato 39) 15-17,15, 20,30-22,45. Sigl. orario.

CIRCHI

CIRCO (Piazza d'Armi tel. 801.797): Tutti i giorni spettacoli ore 16 e 20,30. Festivi 3 spettacoli ore 10, 15, 17,30.

ALTROVE

ore 21

BELLE ARTI (tel. 657.236): 15-21 ingresso libero con orchestra

CLUB 84: 16,30 danze.

GAMBRINUS (via Vittorio 4/a, tel. 859 - cap. bus 52): ore 15 liscio, scenografia liscio ingresso libero a tutti, coreografo disco.

LA LUCCIOLA: ore 15,30 discoteca, ingresso libero.

TANGO DANCING (v. Avol 3): 21

IL (Piazza Bon 2 tel. Piazza Giannotti (via tel. 573.572).

DOLCE NIGHT: 21,30-3 spettacoli CLUB - Piazza Bar (C. Bolzani 3, tel. 532.482): Renzo Gallina, Silvana.

SHAKER ore 21.

(687.583): 21,30

GALLERIE E MUSEI

APPRODO Baumgartner, Lungoparco ARTE CLUB (via Dalla Rocca 39, tel. 835.331): Sergio Agosa.

CASTELLO DI RIVOLI: Museo di Arte Contemporanea Internazionale Questione. Dal 18 dicembre Nicola De Maria. Orario consueto 10-18, lunedì chiuso Ingresso L. 4000 ridotto L. 2000. Per informazioni tel. 956 1547

CASTELLO DI RIVOLI: «Il Museo Sperimentale di Torino» dalla Collezione Civica d'Arte Moderna ore al 2 marzo Orario 10-18, lunedì incluso. Per informazioni tel. 956.1547

CROCEVIA DEGLI ARTISTI (via Beggio 9, Torino): Carlo Cerri - L'Incisione grafica 1922-1984 Orari 10-13, 16-19 chiuso il mercoledì.

GALLERIA D'ARTE LA ROCCA (via Maria Vittoria ang. via della Rocca): Producono immagini di qualità e propongono a più visitatori internazionali in Europa di manifestazioni originali. Cultura e sensibilità per l'arte e i suoi contenuti sono alla base della nostra professionalità

GALLERIA L'AFFICHE (via C. Alberto 30, tel. 518.008): a Nizza festeggiare anche le vostre pareti. Fatelo sbirciare con i manifesti più esclusivi del mondo. Assortimento di riproduzioni, litografie e grafica d'autore.

LA TELACCIA (via Cavaranna 1 - p.za Statuto): Antonella Tomasoni. Pittura. Or. 10,30-12,30;

ASSOCIAZIONE GALLERIE ARTE

ACCADEMIA: Tony

INTERNOCORNICE (v. Vanchiglia 11): Fiera della grafica e del libro d'arte, 3° edizione.

CAVOUR - Mercatifiori: G. Trombini

LA - Arti: Ingrid Invrea.

LE IMMAGINI: Italo Cremona.

MICRO' (p. Vittorio, 10):

NARCISO: grafiche di Mariapietri, Bruno Caruso.

(Teatro Giardino Matematik Lupi, via S. Teresa 5, tel. 530.236): 9-13.

BASILICA DI E TOMBE DI CASA SAVOIA: Basilica 8-12,30, 14,30-18,30 Tombe 9,30-12,30, 14,30-18,30 venerdì chiuso

BORGO MEDIOEVALE (Parco del Valentino) 9,30-12, 15-18, domenica 9,30-12; 15-19; lunedì

MUSEO D'ARTE GOTICA E PALAZZO (piazza 9-18, domenica 10-13; 14-19 chiuso; festività chiuso

MUSEO D'ARTE E D'ARMEGGIAMENTO (Palazzo Madama) 10-17,30; 14-17, lunedì e venerdì chiuso

MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40): chiuso per riordino annuale fino al 6 gennaio

MUSEO DI STORIA NATURALE DON BOSCO (via Tirreno 37): Tutta la domenica dalle 9 alle 11. Ingresso

GALLERIA SABAUDIA (via Accademia delle Scienze 6): orario 9-14 (chiuso il lunedì).

BORGO (via Accademia delle Scienze 6): 9-14 Lunedì chiuso

«Il museo di Superga» è stata prorogata al 6 gennaio 1986 (con il consueto orario).

DELLA MONTAGNA «DUCA AGNELLI» (via G. Giardino - Monte dei Cappuccini): mostra temporanea fotografica «Il museo di Napoli, di cui è patrimonio interpretato. Ma di ritorno dal «Bolero» sarà protagonista Jorge Donn.

TEATRO

da

IN

AIUTO...

UNA DONNA DI SUCCESSO

REGIA

GIORGIO GABER

Stagione 1985-86

A ...

PUSKIN

Il teatro in tempo di pace

E

Romeo e Giulietta

SVEVO

La rigenerazione

MACHIAVELLI

4 SPETTACOLI L. 36.000

Vendita abbonamenti biglietteria del Teatro Stabile di Torino -

40 - Tel. 54.76.346 - 54.46.82

CARIGNANO - T. STABILE

domani ore 20,30

TEATRO STABILE DI TORINO in collaborazione con il Premio P. P. Pasolini e con il Festival di Avignone presenta

ORGIA

di Pier Paolo Pasolini

con LAURA BETTI

ALESSANDRO HABER

DANIELA VITALI

Regia di MARIO MISSIROLI

Scene e cost. di ENRICO JOB

Spettacolo in abbonamento

NOTIZIE dalle AZIENDE

Rhone Poulenc: nazionalità francese, vocazione italiana

La RHONE POULENC, una dei gruppi più [illegible] e quelli che operano nel settore chimico, è presente in 80 Paesi con circa 81.000 addetti.

La RHONE POULENC [illegible] S.p.A. rappresenta tutte le divisioni del gruppo [illegible] sede in via [illegible] a Milano.

Attiva da più di 30 anni, ha un impiego di circa 1000 addetti e un giro d'affari di 700 miliardi occupa quindi un posto di primissimo piano tra i gruppi commerciali del settore.

Oggi RHONE POULENC offre sul mercato italiano delle gamme complete di prodotti, sia nel settore aziendale (primario, secondario, farmaceutico e tradizionale) che nell'industria tessile.

In quest'ultimo settore, RHONE POULENC è il primo produttore mondiale di elastofibre (lycra®) — idea e priorità della consociata RHOVYL e diffuse con i marchi commerciali RHOVYLON (per l'abbigliamento) e CLEVYL (per l'arredamento) — e leader indiscusso europeo nella produzione di fibre e filo poliestere — commercializzato con i marchi TERGAL R403, TERGAL PONTELLA e TERGAL BETILA — e poliammidiche — NYLFRANCE.

RHONE POULENC tessile è anche CELLATEX, il filo viscosa prodotto con la cellulosa, che ha caratteristiche e pregi tali da trovare già utilizzo da stilisti di fama internazionale.

RHONE POULENC, industria di grandi tradizioni [illegible] opera con una [illegible] taglia rivolta al futuro dando il suo apporto ad un importante campo quale quello della ricerca al fine di soddisfare costantemente e consapevolmente i fabbisogni dei settori ne quali opera.

Al cinema potete scegliere quello [illegible] piace a voi

Da GIOVEDI' al CRISTALLO

Incontro col protagonista di «Glengarry Glen Ross», novità di Mamet

Graziosi eroe dell'America perdente

Successo di pubblico alla prima genovese - «Finalmente si torna al teatro d'attore e alla rappresentazione della vita»

GENOVA — Paolo Graziosi è Shelley Levene, uno dei quattro venditori di terreni senza valore di *Glengarry Glen Ross*, dramma dell'americano Mamet, premio Pulitzer '84, presentato per la prima volta in Italia dallo Stabile di Genova, venerdì con grande pubblico (resterà in scena fino al 19). L'attore riflette sul successo di questo lavoro e sulle ragioni che ne hanno fatto una carta vincente. «La violenza verbale del testo e la giovane età del regista sono le incognite maggiori, non l'efficacia del linguaggio, la modernità dello spettacolo e l'importante complesso di attori per realizzare un perfetto meccanismo scenico hanno reso una proposta stimolante sia per gli interpreti, sia per il pubblico. «Non è raro — dice l'attore — abbiamo proposto per due mesi e [illegible] sempre sinceramente lungo rispetto alla [illegible] italiano. Il linguaggio di Mamet, quel che [illegible] e regista sceneggiatore già *fatto in modo ottimo. Non ci siamo limitati a un doppiaggio, sfruttando invece le grandi possibilità di recitazione che il copione ci offriva con personaggi a tutto tondo.* Il regista ci ha [illegible] dati, intervenendo con mano leggera e in maniera molto *intelligente*».

Paolo Graziosi lascia intuire un grande rigore professionale: «È stato un lavoro *difficile. Ciascuno* ha dovuto [illegible] il personaggio. *Dovremo affinare le* [illegible] *altre parti ancora, questa è un'opera destinata a* [illegible] *col tempo. Saremo perfetti forse* [illegible] una quindicina di *repliche*».

L'attore, [illegible] 25 anni ha interpretato opere divertissement con quasi [illegible] i grandi registi, da Shakespeare a Zeffirelli a Hoffmansthal con Ronconi a Schnitzler, Molière a Strindberg [illegible], spiega le ragioni per cui ha accettato i [illegible] di uno spettacolo nuovo: «*Glengarry Glen Ross non è un testo epico e non ha bisogno di grandi soluzioni scenografiche. Gli* [illegible] *raccontano, ogni loro parola è filtrata dall'interno, non c'è azione appare la trama, offre alcuni colpi di* [illegible] *che tu* [illegible] *lo spettatore in una continua attenzione. Ha il ritmo del thrilling e fa tesoro dell'esercizio scenico, rapidissimo, della televisione. Il* [illegible] *in palcoscenico sono uomini della strada in una tranche de vie senza compiacimento intellettuale. L'operaia* [illegible] *di cui si parla potrebbe essere collocata in Italia, dove si usa un linguaggio molto simile. Ecco perché traducendo lo slang ho cercato un italiano vivo, [illegible] fa un gran conto le [illegible] Anzi, ciascuno di noi ha lasciato emergere la [illegible] del suo dialetto d'origine».*

Mamet, insomma, «*per facendo proprie le* [illegible] *Miller e di Pinter usa un linguaggio più violento e dipinge personaggi non scandagliandoli molto psicologicamente, ma raccontando, in forma di denuncia sociale, con una grande efficacia».*

Il discorso di Graziosi si sposta ad un tema che [illegible] tra gli molto a cuore: «*Questo è il risultato di un teatro per attori, con il commediografo/a al loro che completa e corregge il copione. In Italia questo non accade più da molto tempo ed è una delle ragioni principali per cui si va meno/meno/ a teatro. Il palcoscenico è lontano dai problemi reali della gente. E' strano a dirsi ma il teatro è il giornale, vive di quotidiano, deve essere aggiornato. Nel nostro Paese non si scrive più nulla da decenni. Per colmare il vuoto è nato il teatro di regia. I registi si sono appropriati del ruolo di autori, rifiutando, riscrivendo, rimaneggiando. E' un teatro che mi è sempre lasciato perplesso. Il regista ha un importante ruolo di controllo, di armonizzazione, ma non deve straborda re. E' l'attore l'elemento centrale. Ecco, [illegible] restituisce a ciascuno la sua parte, [illegible] è per questo che dei suoi testi si dice che sono "rigorosamente teatro"».*

L'applauso a scena aperta agli interpreti sono la prova forse più convincente di quel che Graziosi dice. Il primo tocca proprio a lui, che offre un esempio di rabbia, frustrazione, disperazione a [illegible] della situazione di un [illegible] alla deriva che cerca di convincere un superiore, sereno [illegible] sua tranquilla [illegible] l'oggi, di concedergli l'ultima chance.

«Quando *Ivo Chiesa* mi offrì questa parte valutai i molti rischi. Ma stimo il direttore dello Stabile per la coraggiosa che fra pochi in Italia compie ancora. [illegible] soddisfatto d'aver accettato». **Daniela Crendena**

Graziosi in un dramma [illegible] col ritmo [illegible] thrilling

Balletto al Lirico

Patricia Neary presenta Ciaikowskij

MILANO — Il secondo spettacolo di balletti della stagione alla Scala, in scena oggi al Lirico, è egualmente ripartito fra [illegible] grandi della coreografia nel nostro tempo, Balanchine e [illegible] primo [illegible] eseguita il [illegible] letto imperiale» [illegible] musica di Ciaikovskij che darà anche un biglietto di presentazione della nuova [illegible] del [illegible] scultore Patricia Neary, [illegible] la fondazione a Copenhagen. E' nel tentativo che riproduce [illegible] coreografia [illegible] grande [illegible] opera.

Interpreti Renata Calderini [illegible] e Maurizio [illegible] nella prima recita e [illegible] Anna Razzi e [illegible] Magiari con Francesco Sedano. Luciana Savignano farà la parte del leone nei due titoli [illegible] Béjart, il «Duo» in cui [illegible] accanto a [illegible] Fietta e «Bolero» [illegible] musiche di Ravel, di cui è primo interprete. Ma di ritorno dal «Bolero» sarà protagonista [illegible] Jorge Donn.

[illegible] a [illegible] apre il teatro V. Emanuele

MESSINA — «Aida» [illegible] Verdi inaugura [illegible] il [illegible] Vittorio [illegible] che, totalmente ristrutturato, riprenderà l'attività lirica interrotta il [illegible] dicembre del 1908, quando il terremoto distrusse Messina e Reggio Calabria.

«Aida» sarà presentata dalla [illegible] palcoscenico del [illegible] Wielki di Lodz, diretta [illegible] Slawomir Petrus. Gli interpreti principali sono italiani: Maria Chiara, Fiorenza Cossotto, Nunzio Todisco, direttore d'orchestra Tadeusz Kozlowski.

Il maestro parla dell'opera che nella versione originale aprirà la lirica genovese

Neuhold: «Ecco Macbeth com'era non rivisto e corretto da Verdi»

GENOVA — «*L'opera che si realizzando è sempre la più amata. Ecco una profonda passione per* [illegible] beth». Gunther Neuhold, direttore d'orchestra austriaco, parla [illegible] lavoro verdiano che [illegible] provando al Margherita e [illegible] inaugurerà la [illegible] lirica '86 del Teatro dell'Opera di Genova, il prossimo 18 gennaio. Il [illegible] è formato [illegible] Gardinero, Olivia Stapp, [illegible] Washington e Jesus Pinto. La regia è di Lorenzo Mariani.

Macbeth sarà presentato [illegible] sua prima versione rea[illegible] da [illegible] per Firenze [illegible] e [illegible] in quella più conosciuta scritta per Parigi [illegible].

«*La prima versione è una stesura completa e autosufficiente* — spiega Neuhold — [illegible] inedita per quasi cent'anni. *Si parlando tutto il diritto di cittadinanza. E, a mio parere, è frutto di un'operazione molto stimolante. E' possibile rivedere l'evoluzione musicale e teatrale [illegible] compositore attraverso le sue correzioni e i suoi cambiamenti».*

[illegible] — [illegible] il direttore d'orchestra. — *E non l'opera moderna che ha aperto a suo tempo [illegible] possibilità nel teatro musicale. Non c'è spazio per l'amore. Tutto è amaro, tetro. L'accostamento a Shakespeare ispira al musicista un declamato che conferisce una nuova e più efficace drammaticità. Verdi ha lasciato numerosissime indicazioni agli interpreti, quasi non li trovassero in seguito negli suoi lavori».*

La decisione di realizzare questa prima riproposta europea del *Macbeth* originale [illegible] spiega, per Neuhold, anche con i problemi di spazio del teatro Margherita: «*Per le ristrettezze [illegible] palcoscenico necessita doppio rimontaggi di ballabili (aggiunti da [illegible] per la prima parigina). In questo modo tronco non si mutila l'opera e [illegible] ne offro una versione che merita [illegible] vista».*

Gunther Neuhold ha iniziato [illegible] sua attività direttoriale nel 1972. Dopo aver vinto numerosi concorsi (si classificò [illegible] Mariinski a Sanremo e [illegible] Boehm a Salisburgo), ha lavorato moltissimo in Italia e all'estero. Dal [illegible] è direttore stabile a Parma. [illegible] ha diretto *Flauto magico* [illegible] Scala, [illegible] Vaticano e inciso la Seconda Sinfonia di Mahler [illegible] Orchestra [illegible] Ludwig e l'Orchestra Toscanini.

«*I teatri tedeschi e quelli italiani sono molto differenti* — spiega —. [illegible] *Germania ogni* [illegible] *(sono circa una sessantina, centicinque [illegible] quali [illegible] alto livello) ha un proprio cast fisso di cantanti. [illegible] le stesse [illegible] fa [illegible] Ogni opera [illegible] [illegible] repertorio [illegible] o tre anni. Si recita ogni sera. E capita che un cantante debba affrontare personaggi molto [illegible] un giorno all'altro. Il che spesso è controproducente. In Italia, invece, non esistono compagnie stabili e tutto il lavoro si assomiglia nell'arco [illegible] poche recite».*

Artista giovane, Neuhold parla con preoccupazione [illegible] futuro in campo direttoriale: «*Per i nuovi direttori* — afferma — *la strada è molto difficile. Accettare un pioniere in teatro è un'operazione rischiosa. Un teatro può sbagliare fino in fondo senza accorgersene. Coro, orchestra, cantanti: sono tanti i problemi che dal podio [illegible] sono continuamente [illegible] e [illegible] pratico, ovviamente, aiuto».*

«*Per la concertistica il discorso è diverso. Ma tutto nasce dal cambiamento che si è avuto nel teatro. Al Concorso Toscanini '85 la giuria, della quale ero membro, non ha assegnato il primo premio: ed è curioso osservare che nessuno dei concorrenti aveva mai diretto voci. Questo perché [illegible] mai il [illegible] non cresce in teatro [illegible] una volta. Un tempo si iniziava lavorando [illegible]. Le recite per ogni spettacolo [illegible] molte e [illegible] maestro sostituto aveva l'opportunità di dirigere qualche spettacolo e fare pratica».* **Roberto Iovine**

Gunther Neuhold

Singolare «prima» il 23 [illegible] la Gaslda

I parigini in abiti napoleonici per la «Traviata» di Zeffirelli

PARIGI — La *Traviata* [illegible] in scena [illegible] Franco Zeffirelli nel 1964 a Firenze sarà presentata [illegible] in Francia il [illegible] gennaio prossimo all'Opéra di Parigi [illegible] stesse scenografie e [illegible] stessi costumi realizzati dal regista italiano, [illegible] di una serata «Napoleone [illegible] per la quale sarà di rigore l'abito d'epoca.

Diciotto rappresentazioni di questa *Traviata*, che Zeffirelli aveva realizzato dopo il [illegible] film omonimo e con la quale aveva sviluppato la sua concezione della celebre [illegible] verdiana [illegible] «specchio della Parigi della metà dell'Ottocento», si terranno a Parigi dal 30 gennaio al 3[illegible]

Sul podio dell'orchestra, il [illegible] indiano Zubin Mehta [illegible] sostituito a partire dal 5 febbraio dall'italiano Rico Saccani, mentre il ruolo di Violetta sarà affidato alternativamente al soprano italiano Cecilia Gasdia e all'inglese [illegible] Osawiek.

Il ricavato della [illegible] del [illegible] sarà, che è organizzata dall'«Associazione per il prestigio dell'Opéra [illegible] e sponsorizzata dalla pelletteria Vuitton, sarà utilizzato per finanziare le prossime [illegible] all'estero del balletto dell'Opéra.

(Ansa)

IL NUOVO CINEMA ITALIANO MANCA DI STORIE PARLANO GLI SCENEGGIATORI

Cerami: il regista è un pigliatutto

Scrittore, ha collaborato con Pasolini, Bellocchio, Bertolucci, Amelio - «Oggi è molto difficile inventare un film»

ROMA — Il cinema italiano manca di storie. E' una frase che in questi ultimi anni si è sentita più volte ripetere, nei convegni, nei festival, nelle analisi e nelle pubblicazioni di settore. Il motivi [illegible] legati ai problemi economici e produttivi dell'industria cinematografica, l'assenza di racconto, la mancanza di trama, la povertà di pellicole costruite sull'intreccio delle vicende e dei personaggi, il stata più indicata [illegible] dagli attenti [illegible] del nostro cinema.

Si è detto che [illegible] i nuovi sceneggiatori, [illegible] non ci [illegible] grande [illegible] della commedia all'italiana, autori come Age, Scarpelli, Benvenuti, Sonego, in [illegible] rivitalizzare [illegible] il nostro cinema. In realtà, fra grandi fallchi, è fatta strada in questo ultimo periodo una piccola [illegible] giovani [illegible] hanno legato il loro nome ai pochi titoli di successo del cinema italiano degli '80.

No [illegible] nove, diversi per provenienza e tipo di ispirazione artistica. Sono Vincenzo Cerami, Franco Ferrini, Enrico Oldoini, Sandro Petraglia, [illegible] Napolitano, [illegible] Grieco, Enrico Vanzina, [illegible] vio Forta, Luciano [illegible] Crescenza. Cominciamo a scrivere Cerami.

ROMA — Vincenzo [illegible] mi, [illegible] anni, romano di origini meridionali, scrittore prima che sceneggiatore, ha collaborato alla stesura di molte delle storie dei film italiani girati negli Anni 80.

[illegible] collaboratore di [illegible] Paolo Pasolini (con cui scrisse «Uccellacci, uccellini») e di Sergio Citti. Cerami ha lavorato [illegible] autori [illegible] e [illegible] registi agli esordi: [illegible] Gianni Amelio è [illegible] della sceneggiatura di «Colpire al cuore»; per Giuseppe Bertolucci ha scritto «Segreti, segreti» e [illegible] Bellocchio ha lavorato a «Salto nel vuoto» e «Gli occhi, la bocca».

La sua analisi [illegible] sul cinema italiano, [illegible] film che [illegible] storie e soprattutto dell'assenza di una [illegible] generazione di sceneggiatori in grado di rimpiazzare i [illegible], legati all'epoca d'oro della commedia all'italiana, è principalmente [illegible] tutto un'analisi dei mutamenti sociali nella storia del nostro paese: «[illegible] non [illegible] il merito [illegible] essere la fotografia perpetuale della società degli Anni 50 e 60, quanto quello di glorificare la parte vincente [illegible] quella [illegible] cietà e [illegible] il ceto piccolo-borghese».

«Le storie [illegible] in quei film — dice Cerami — erano le [illegible] in cui la gente [illegible] voglia di identificarsi; [illegible] stabilito, al cinema, tra [illegible] registi e pubblico, una corrispondenza [illegible] amorosi sensi, un'intesa facile, [illegible] glorificazione del mito dell'italiano piccolo-borghese, della sua incultura, [illegible] suo trovarsi continuamente avviluppato in vicende di famiglie, di corna, di tradimenti, di soldi».

L'affermarsi [illegible] valori nuovi, il ricambio [illegible] pubblico [illegible] e [illegible] corrisposto un uguale ricambio degli attori, il cambiamento della realtà sociale hanno sancito la de[illegible] inevitabile [illegible] genere commedia all'italiana.

«Per i nuovi autori è diventato molto difficile [illegible] storie — [illegible] Cerami —; alcuni hanno cercato ispirazione nei fenomeni sociali come droga e terrorismo e nei fatti [illegible] importanti, [illegible] muovere più facilmente il coinvolgimento [illegible] pubblico. Altri, tutta la generazione [illegible] nuovi comici [illegible] Benigni e Troisi, da [illegible] a Nichetti, hanno puntato al successo popolare, girando film completamente basati sulla performance comica, costruiti [illegible] linguaggio televisivo, svincolati [illegible] tutto dalla [illegible] e [illegible] sviluppo narrativo».

Mull - Nuti in «Tutta colpa del Paradiso», l'ultima sceneggiatura firmata da Vincenzo Cerami

Cerami, invece, si è mosso su altri percorsi: «Mi interessano film [illegible] una costruzione drammaturgica complessa, con dialoghi agili, al servizio [illegible] racconto, [illegible] sentimentalismi, ma con la capacità di trasferire i conflitti e [illegible] emozioni dal grande schermo alla platea».

L'esperienza [illegible] Nuti in «Tutta colpa [illegible] Paradiso» è stata in questo senso soddisfacente: «Credo che Nuti [illegible] in grado di confezionare un tipo [illegible] commedia adatto al pubblico, ma non volgare. E' uno dei pochi attori giovani capace di coprire ruoli diversi, di interpretare il sentimento con una [illegible] giusta [illegible] divertimento e [illegible] ironia».

Vincenzo [illegible] di cui [illegible] pubblicata a febbraio [illegible] nuova commedia intitolata «Sua maestà», è uno sceneggiatore scrupoloso [illegible] segue il film soprattutto nella fase finale [illegible] montaggio: «Durante [illegible] lavorazione [illegible] vedo nul[illegible] a meno che non ci [illegible] [illegible] cambiare una scena; vedo il primo "montato" del film e controllo il funzionamento dello schema drammaturgico. Se [illegible] necessario, in questa sede, faccio dei piccoli aggiustamenti: ritocchi al dialogo, spostamenti, eventuali tagli [illegible] battute».

E poi c'è il rapporto con il regista: [illegible] legami e [illegible] dipendenze, da cui deriva buona parte [illegible] riuscita del film. «Nella prima fase [illegible] realizzazione [illegible] un progetto cinematografico [illegible] sceneggiatore è la più vicina all'anima del film. Il regista [illegible] [illegible] ha un'intesa quasi morbosa, una dipendenza fortissima che si affievolisce man mano che vanno avanti le riprese. Generalmente tutti i registi, al termine [illegible] lavorazione, dimenticano di aver scritto la [illegible] con un altro; il prodotto finito [illegible] questa [illegible] loro creatura, la figura dello sceneggiatore è completamente rimossa».

Pulvia Caprara

CHE FANNO

Mussolini per gli Usa con Claretta bionda

Debra Winger con Robert Redford è un'aquila legale»

Virginia Madsen, che interpreta [illegible] accanto a George C. Scott protagonista [illegible] Mussolini, the Untold Story (Mussolini, la storia [illegible] tai), miniserie biografica televisiva americana diretta da Franklin J. Schaffner, presenta una immagine mai [illegible] e incredibile del personaggio: Claretta è una grande bionda con i capelli lunghi, alta e snella.

Marcello Mastroianni, per ragioni di lavoro, ha passato il Capodanno a Mosca.

[illegible] spettacoli sul martirio [illegible] ebrei [illegible] Germania: quasi una forma [illegible] risarcimento e [illegible] rivalsa dopo la polemica a Francoforte intorno a [illegible] nia, la città e la morte», il dramma [illegible] Fassbinder accusato [illegible] antisemitismo. A Bonn [illegible] Teatro Comunale [illegible] in [illegible] Falsch di Rene Kollsky: Joe Falsch, unico scampato d'una famiglia ebrea, ritrova i [illegible] cari perduti e la storia tedesca dalla Notte dei Lunghi Coltelli in poi. A Düsseldorf il Teatro Comunale ha messo in [illegible] Ghetto [illegible] Joshua Sobol; e L'ultima notte di Weininger, sul suicidio d'un uomo che non riesce a sopportare il peso confuso dell'antisemitismo e della propria omosessualità. A Osnabrueck il Teatro Comunale ha messo in scena il balletto di Joel Schmidt [illegible] [illegible] Ghetto.

Charlotte Gainsbourg, figlia tredicenne [illegible] Jane Birkin e Serge Gainsbourg, ha [illegible] premiato [illegible] molto successo in Francia e dal Prix [illegible] 1985, [illegible] primo film, diretto [illegible] Claude Miller, L'effrontée (La sfrontata), sui problemi di crescita d'una ragazzina.

Ursula [illegible]s ha vinto la causa [illegible] contro la Metro Goldwyn Mayer, [illegible] l'agenzia teatrale che cura [illegible] interessi di Domingo in Gran Bretagna.

figlio cinquenne Dimitri. Dopo aver ascoltato anche il [illegible] oggetto di [illegible] [illegible] tribunale ha deciso che Dimitri vivrà con la [illegible] e verrà educato da lei.

Enrico [illegible] [illegible] e dirige Indiana Trophy, con Paolo Villaggio.

Richard Martin, produttore [illegible] The Conspiracy, il film sulla morte repentina di [illegible] Lastani, [illegible] **Paolo I**, [illegible] annunciato dopo alcuni rinvii che [illegible] lavorazione avrà inizio il [illegible] febbraio a [illegible] York. **Paul** [illegible] fa [illegible] parte del Papa, **Robert Mitchum** fa il cardinale [illegible] e **Chris** [illegible] interpreta [illegible] giornalista [illegible] che investiga sul complotto per uccidere il Papa. Altri interpreti, [illegible] Rey e Phil [illegible] Nobel.

[illegible] [illegible] il protagonista di un film biografico sull'ascesa e la caduta del campione-star del calcio inglese George Best.

[illegible] ha organizzato per il periodo più duro dell'inverno, dal 21 [illegible]bre [illegible] al 21 [illegible] una [illegible] «ristoranti [illegible] gratuiti, per [illegible] affamati [illegible] Parigi. [illegible] personaggi [illegible] spettacolo francesi impegnati in [illegible] benefico-caritatevoli: Line Renaud presiede l'Associazione degli artisti contro [illegible] Birkin finanzia ricerche sul midollo spinale; Line Ventura ha fondato una associazione che si occupa dei bambini handicappati; Valerie Lagrange organizza i Cantanti senza Frontiere in aiuto all'Etiopia.

I distributori cinematografici americani hanno messo sul mercato degli Stati Uniti e del Canada, nel 1985, un totale di 452 nuovi film: il 10% in più rispetto al 1984.

Lara Wendel, **Valeria D'Obici**, **Paolo Malco** sono protagonisti del nuovo film di Lamberto Bava, Carol morirà a mezzanotte.

Jean Yanne, **Bernard Blier**, **Jean-Claude Brialy** sono tra gli interpreti d'una commedia cinematografica francese di I Hate Actors (Odio gli attori), romanzo Anni Quaranta di [illegible] Hecht, thriller [illegible] su un agente d'attori [illegible] Hollywood che prende a uccidere uno dopo [illegible] tutti i [illegible] clienti. [illegible] film, [illegible] debuttante [illegible] Krawczyk, il regista Claude [illegible] recita una parte di sceneggiatore, i produttori francesi Mnouchkine e Braunberger recitano la parte di produttori hollywoodiani.

Sting ha annunciato a [illegible] interpretatore francese [illegible] fine del rock: «Oggi il rock [illegible] il rock, [illegible] parodia [illegible] stesso, una forma [illegible] se decadente che [illegible] propria morte».

Alec Guinness ha pubblicato [illegible] Inghilterra, Francia, [illegible] [illegible] un'autobiografia, Memoria, [illegible] [illegible] censori, le parti più non sono quelle sui [illegible] d'attore ma quelle che rievocano la sua infanzia di [illegible] [illegible] padre accanto a [illegible] madre distratta, vagante di [illegible] in città e di uomo in uomo; e quelle che raccontano la sua ricerca di stabilità e sicurezza attraverso ogni genere di religioni o superstizioni sino all'approdo finale al cattolicesimo.

Jerry Lewis, **Raf Vallone**, **Michael York** sono tra i giurati [illegible] 16 [illegible] di Atorise (11-18 gennaio) che inaugura quest'anno una speciale sezione intitolata Paura.

Robert Redford e **Debra Winger** sono la coppia protagonista di Legal [illegible] (Aquile legali) di Ivan [illegible] mann, nella parte di due avvocati di New York. **Jeanne Moreau**, **Michel Piccoli** e **Fanny Ardant** recitano nel nuovo film di Michel Deville, Le paltoquet (Lo sciocco). [illegible] [illegible] comincia a girare [illegible] marzo-aprile [illegible] [illegible] film My [illegible] Nicolas Roeg comincia a girare in primavera Castaway (Naufrago), con Oliver Reed e [illegible]

Roma, stasera in forse «Schiaccianoci» con la Parrilla

I ballerini dell'Opera polemici «La danza è stata dimenticata»

ROMA — E' ancora [illegible] forse, all'Opera [illegible] Roma. Il primo [illegible] di [illegible] balletto Lo schiaccianoci [illegible] Ciaikowski, allestito dal coreografo Miroslav Kura: e minacciaria è lo stato d'agitazione del corpo di ballo, che protesta contro lo scarso spazio, e l'ancora più scarso peso, che la danza occupa nel programmi della stagione.

[illegible] spettacoli previsti, infatti, sono solo [illegible] e due classici: Schiaccianoci e Il lago dei cigni; in tutto, il corpo di [illegible] quest'anno terrà soltanto sedici spettacoli, troppo pochi per i ballerini e per il pubblico. Margherita Parrilla, molti successi internazionali, molta popolarità conquistata con la televisione, prima ballerina [illegible] Teatro dell'Opera, interprete [illegible] in coppia [illegible] Raffaele Paganini della prima, spiega così i motivi [illegible] contro[illegible] che contrappone la direzione del teatro e i ballerini.

«Tutti gli anni il [illegible] solita storia: [illegible] [illegible] ballo, concepito [illegible] tempo come elemento di integrazione [illegible] l'Opera lirica, [illegible] trova ad avere [illegible] pochissimi spettacoli tutti suoi. Quest'anno il disagio è ancora maggiore perché invece di tre titoli ne abbiamo due, [illegible] entrambi di repertorio. Ovvio, quindi, che ci sia motivo di protestare».

Perché questa programmazione [illegible] ulteriormente ridotta?

«I contrasti tra il sovrintendente Antignani e il direttore artistico Colmetti, la mia[illegible] assenza di [illegible] e proprio direttore sostituito da un segretario, la lottizzazione [illegible] Maja Plisseckaja che, dopo [illegible] fatto molto sperare, non è riuscita a portare al corpo di ballo quello che [illegible] sperato [illegible] poter [illegible] grazie [illegible] sua autorevolezza».

Ma la direzione del [illegible] quest'anno ha acquisito [illegible] del [illegible] Bronzolo destinandolo per [illegible] 6 ventitré esclusivamente [illegible] danza: è una prova di buona volontà, [illegible] credo?

«Infatti lo spero che la pri[illegible] [illegible] sarà: non [illegible] siamo protestare perché balliamo poco, ballando [illegible] di meno. In [illegible] casi, uno sciopero mi pare inutile [illegible] [illegible] ragioni del [illegible] malumore sono invece incomprensibili».

Perché [illegible] nei teatri [illegible] [illegible] ad avere una [illegible] programmazione autono[illegible] «Perché [illegible] lo prendo sul serio. Facciamo l'esempio dello Schiaccianoci: a New York [illegible] a Londra è una tradizione dare questo balletto durante [illegible] vacanze [illegible] Natale, se [illegible] altro perché in scena c'è un abete addobbato per [illegible] festa. [illegible] [illegible] diamo dopo la Befana, ignorando [illegible] logica, la richieste [illegible] pubblico e [illegible] [illegible] bambini».

Stasera la Colli domani «Orgia»

TORINO — Stasera arriva [illegible] a [illegible] ancora una [illegible] tutta sola [illegible] scena: debutta all'Alfieri, [illegible] [illegible] con «Aiuto... [illegible] una donna [illegible] succede», testi di Alfredo Colli-Gaber, regia [illegible] Giorgio [illegible] Repliche fino [illegible] 12 gennaio.

E' [illegible] [illegible] un giorno [illegible] prima di «Orgia» [illegible] Pier Paolo [illegible] che lo Stabile di Torino ha ripreso [illegible] questa stagione. Il spettacolo andrà quindi in scena [illegible] [illegible] al Carignano, [illegible] re [illegible] La regia è [illegible] Mario Missiroli, protagonisti [illegible] [illegible] Haber, Da[illegible] Vitali. Repliche fino al 12 gennaio.

Va in scena questa [illegible] a Parma l'opera [illegible] Verdi

Grande attesa per Jerusalem (con Ricciarelli e fidanzato)

PARMA — Da anni non si viveva una così spasmodica attesa per l'inaugurazione della stagione lirica [illegible] Teatro Regio. [illegible] rappresentazione in francese dell'opera Jerusalem di Verdi, di per sé rilevante, si abbina a motivi di mondanità. [illegible] dell'imminente matrimonio della protagonista, Katia Ricciarelli, con Pippo [illegible] arriverà a Parma [illegible] verso mezzogiorno e sarà alloggiato nell'appartamento [illegible] fidanzato [illegible] Palace Hotel Maria Luigia. L'attenzione del pubblico sarà tutta [illegible] [illegible] la coppia del momento. Pippo Baudo seguirà l'opera dal palco delle Associazioni verdiane. La Ricciarelli è impegnata a Parma per quattro recite, sino [illegible] 15, dopodiché raggiungerà Milltello [illegible] [illegible] si sposerà [illegible] Baudo.

Per [illegible] rappresentazione [illegible] questa [illegible] — [illegible] lire [illegible] poltrona — è previsto un pubblico delle grandi occasioni: in [illegible] [illegible] (Oltre [illegible] [illegible] Martinazzoli), sovrintendenti di teatri italiani ed europei, poi Alberto Bevilacqua, Franco [illegible] Romano Gandolfi, [illegible] Tebaldi, Renato Bruson.

Potrebbe esserci comunque qualche contrattempo: [illegible] appassionati [illegible] [illegible] quelli dei cori verdiani, sono [illegible] fermento alla perché al [illegible] tono nazionali dalla [illegible] mazione della stagione, più perché qualcuno non ritiene quella [illegible] [illegible] voce più [illegible] per [illegible] parte di Hélène in Jerusalem. g. c.

[illegible] — Il [illegible] Placido Domingo [illegible] essere operato urgentemente di ernia e non potrà [illegible] né al Covent Garden di Londra né [illegible] stadio [illegible] Wembley [illegible] aveva in programma un concerto [illegible] beneficenza [illegible] i [illegible] previsti del terremoto in Messico. Lo [illegible] l'agenzia teatrale che cura [illegible] interessi di Domingo in Gran Bretagna.

Phil Lynott, ultima star morta di droga nel rock

LONDRA — Il cantante Phil Lynott, [illegible] scorso [illegible]va di 35 anni, è l'ultimo di [illegible] lunga serie di star del [illegible] per droga. [illegible] scritto ieri il «Daily Mirror», anche [illegible] cadavere dell'ex voce [illegible] dei «Thin Lizzy» deve [illegible] essere effettuata l'autopsia: il decesso è stato ufficialmente attribuito ad [illegible] e polmonite.

Il quotidiano riporta [illegible] [illegible] impressionante [illegible] negli ultimi anni [illegible] lista [illegible] per fortuna abbreviata dall'avvento della moda del salutismo) [illegible] altri musicisti la cui morte [illegible]ata attribuita, in tutto o in parte, [illegible]duno. Gli stupefacenti: Elvis Presley, il re del rock'n'roll, a 42 anni; Keith Moon, batterista del Who, a [illegible] anni; Brian Jones, chitarrista dei Rolling Stones, a [illegible] anni; Brian Epstein, manager [illegible] Beatles, a 32 anni; Jimi Hendrix, chitarrista, a 27 anni; Janis Joplin, cantante, a [illegible] anni; Sid Vicious, leader [illegible] Sex Pi[illegible] a 21 anni; Jim Morrison, a 28 anni.

Altre star alla morte sono pure arrivate molto vicine, come Keith Richard, Eric Clapton, Pete Townshend, che è ora impegnato, con l'ultimo progetto discografico, in [illegible] campagna [illegible] raccogliere fondi contro l'[illegible]. Una volta ha avuto occasione di dire: «Io sono sopravvissuto, ma la maggior parte dei miei amici [illegible] ce l'ha fatta».

(Agi)

GENNAIO CHE VIENE FIAT CHE CONVIENE

Per voi automobilisti le feste non sono finite. Fino al 31 gennaio, infatti, qualsiasi vettura o veicolo commerciale Fiat scegliate fra quelli disponibili per pronta consegna, farete un affare su tutta la linea. Tanto per cominciare, scegliendo [illegible] vettura diesel, esclusa soltanto la Croma, avrete ben 2 anni di superbollo compresi nel prezzo.* Non è che l'inizio. Perché dovete sapere che se decidete per un acquisto rateale Sava, scoprirete che, in [illegible] certo senso, più [illegible] la prendete comoda col pagamento più risparmiate. In contanti bastano Iva [illegible] messa in strada. Per pagare c'è tempo: da 12 a 48 mesi con interessi tagliati del 30%. Quanto si risparmia? Ecco qualche esempio: su una Regata 70S, [illegible] rate costanti a 48 mesi da L. 385.000 caduna, potete risparmiare fino [illegible] L. 2.473.000. Su una Uno D3P, fino a L. 1.965.000. Su una Ritmo [illegible] fino [illegible] L. 2.184.000. Su una Panda 30S, fino a L. 1.374.000. Su un Ducato DS furgone, fino [illegible] L. 3.572.000. La festa continua con Savaleasing che, grazie ad una sensazionale riduzione del costo del finanziamento in vigore, offre ad Aziende, professionisti [illegible] privati un risparmio che arriva fino a L. 2.500.000, Iva inclusa. Avete capito be[illegible] Fino al 31 gennaio 1986 le auto di maggior successo in Europa vi offrono milioni e milioni di risparmio [illegible] i pagamenti più facili del mondo.

SAVA [illegible] DEL 30% GLI INTERESSI DELLE RATEAZIONI

SAVALEASING OFFRE FINO A 2.500.000 DI RISPARMIO

IN PIU' SU TUTTE LE VETTURE DIESEL 2 ANNI DI SUPERBOLLO

FIAT

*E UNA SPECIALE INIZIATIVA DI CONCESSIONARI E SUCCURSALI FIAT VALIDA FINO AL 31/1/86 SU TUTTE LE VETTURE E I VEICOLI COMMERCIALI DELLA GAMMA

OGGI NEI CINEMATOGRAFI

PRIME VISIONI

ARISTON (corso V. Emanuele 52, tel. 547 037): Amici miei atto III, Ugo Tognazzi, Gastone Moschin, Adolfo Celi, Renzo Montagnani. Col Cr 15,40; 17,55; 20,05; 22,25. Ingresso 6000

ARLECCHINO (corso Bernardini 22, tel. 547 190): Presentato centro Dracula, Paolo Villaggio, Edmund Purdom, Gigi Reder, Anna Pieroni, Florence Bravo. Cr.: 18, 17, 18,50, 20,40; 22,30. Ingresso 6000

CAPITOL (via San Domenico 34, tel. 540 606): La storia del 101, di Walt Disney. Cr. 14,50; 17,05; 19,05, 20,45; 22,35. Ingresso 6000

CENTRALE (via C. Alberto 27, tel. 540 119): Quel giardino di pruni (ed) la rosa di H. Rose [Premio Oscar], W. Matthau, A. Margret (commedia brillante di N. Simon). Colori Cr. 16,40; 18,40; 20,40; 22,40. Ingresso 6000, rid. 3500

CHARLIE CHAPLIN 1 (via Garibaldi 32-a, tel. 545 248): «Shanghai» (Mi bagno tanto) di Joseph Losey con Vanessa Redgrave, Sarah Miles, Perry Lowe e Cheng Dark, col film 105. Cr.: 15, 16,55; 18,50; 20,55, 22,40

CHARLIE CHAPLIN 2 (via Garibaldi 32/a, tel. 545 248): Dr. Chester, di Ivan Passer con Peter O'Toole, Marisa Hemingway, Vincent Spano. Visi 14 Col min. 105. Cr. 14,45, 16,45; 18,45; 20,45, 22,45.

CRISTALLO (via Cuneo 3, tel. 650 21 06): La storia di Babbo Natale e Santa Claus, Dudley Moore, John Lithgow, David Huddleston, Judy Cornwell, col film col Cinema 14,30; 16,30; 18,30, 20,30; 22,30 Ingresso 6000

DORIA (via Gramsci 9, tel. 542 427): Sono un fenomeno paranormale, Alberto Sordi, Eleonora Brigliadori (divertissement). Cr. 15,50; 18,10; 20,20; 22,30 Ingresso 6000.

ELISEO GRANDE (piazza Solferino, tel. 547 5241): Rambo 2 la vendetta, di G. P. Cosmatos con Sylvester Stallone. In dolby stereo. Col Non visi Cr.: 15, 16,40; 18,30; 20,30, 22,30 Ingresso 6000

ELISEO BLU (piazza Solferino, tel. 547 5241): Amici miei atto III, di Mario Loy con Ugo Tognazzi, Gastone Moschin, Adolfo Celi, Renzo Montagnani Col. Non visi Cr. 16, 18,10; 20,30 22,30. Ingresso 6000.

ELISEO ROSSO (piazza Solferino, tel. 547 5241): I soliti ignoti vent'anni dopo, V. Gassman, M. Mastroianni, T. Murgia. Col. Non visi. Cr.: 18,10; 18,20, 20,30, 22,40. Ingresso 6000.

FIAMMA (corso Trapani 57, tel. 372.057): Bella B vogliu vivere di Carlo Vanzina, con Tom Beckerley, Renée Simonsen. Visi. 14. Cr 15,50; 17,15, 18, 20,46, 22,30. Ingresso 6000.

GIOIELLO (via Cristoforo Colombo 31, tel. 300 760): Rambo 2 la vendetta. Sylvester Stallone. Colori. Non visi. Cr.: 14,30, 16,30; 18,30, 20,30; 22,30. Ingresso 6000

IDEAL (corso Brescia 4, tel. 531 431/6): Chiara Sole, un film di Richard Attenborough. Musiche di Marvin Hamlish, colori. Non visi. Cr. 14,30; 16,30; 18,30, 20,30; 22,30 Ingresso 6000

IDEAL KUNG FU ARRESTUNO (via Po 21, tel. 838 7507): Pistole un colpo da prima pagina, di M. Ritchie con Chevy Chase, Dana W. Hutchison Cr.: 17,05; 18,55; 20,45, 22,30 Ingr. 6000. Aiace 3500

LILLIPUT (via XX Settembre 18 bis, tel. 537 100): Il mistero di Bellmville, di Luciano De Crescenzo, con Luciano De Crescenzo. Cr.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30 Ingresso 6000

MANZONI (via Acqui 2, tel. 830 571): La bambola e la bottiglia di Jay Fleury con Charlotte Rampling, Myriam Roussel, A. Zvlinski. Col. Visi. 14. Cr.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 6000, Aiace 3500.

VITTORIA (via Roma 330, tel. 511 788): I Goonies, di Steven Spielberg (avventurosi). Cr.: 15,20; 17,50; 20,10; 22,30. Ingresso 6000.

BETA D'ESSAI (via Cibrario 86, tel. 748.2507): La messa è finita, di e con Nanni Moretti. Colori. Cr.: 19; 20,40; 22,30. Ingr. 6000; rid. Aiace.

PROSEGUIMENTI VISIONI

ARENA TEATRO (via Chivasso dalla Bolzina 77, tel. 297 197): Cassius, l'assegno dell'undicesimo (no bollo di un sogno, al di là dell'immaginazione). Vincitore del Premio Venezia Giovani, riprodotto in dolby stereo. Cr. 20,30; 22,30. Rid. Aiace-Agis.

FALCHIERA (via Tenaro 88, tel. 262 1886): chiuso per riposo.

FARO (via Po 30, tel. 832 714): proiezioni private non consentite «Il bungalow» Ap. 16,15. Film 15,30, 21,15.

FONTENO (via Cigna 47, tel. 436 560): chiuso per riposo.

MARGHERA (piazza Mazzini 9, tel. 780 800): chiuso per riposo.

MELENE (corso Belgio 53, tel. 874.171): Cercasi Susan disperatamente di Susan Seidelman con Madonna. Ore 20; L. 3000; rid. 2000.

NUOVO ODEON (via Verolengo 8, tel. 749.23.67): oggi riposo. Domani, Il testimone

LUCI ROSSE

ALESSANDRIA (via Bacchi 16, tel. 511.283): Amori perversi bagnati, Georgina Spelvin. Visi. 16. Cr.: 14,05; 15,25; 18,45; 18,10; 19,35; 21, 22 35.

ARCO PUBBICAT (corso Principe Oddone 31, tel. 484.621): Bella di giorno, Binga Love, Harry Reems, regia Gerard Damiano «Proiezioni video hm original porno system». Visi 16. Ap. 14,30; ult. 22.30.

CINECLUB (via Calandra 18, tel. 531 982): dalle 14,30 alle 23 continuo Anal Intensi. Novità assolute. Ingresso riservato soci.

EUROPA VIDEO (corso Regina Margherita 106, tel. 851 [illegible]): poliziesca a New York - Supplizio del piacere. Tutti i giorni feriali no stop dalle ore 10 alle ore 2 (Ult. ore 24) Visi 16 Ingresso 4000.

MAFFEI (via Principe Tommaso 6, tel. 656 334): Appassionate dolci e perverse, con Jennifer Hausman Colori. Visi 18 Ap 14,30; ult 22.30.

MAJOR (largo G. Cesare 108, tel. 237.874): Pelose di donna. Visi. 18. Ap. 15; ult. 22.30

METROPOL (via Principe Tommaso 6 tel 650 54 70): Blanchette bottes per signora, con Miss Bardot, Gerard Hubert Col Visi 18 Ap 14,30; ult. 22.30.

MILANO - ROY DU BEES (via Milano 9, tel. 530 256): Corpi d'amore porno. Visi 16 Ap. ore 10 ult 22,30. L. 3000, rid. 2000.

PRINCIPE (via Principi d'Acaja 48, tel. 749 6851): Karla Schubert in mortacciamolo vostro - Porno per voyeur gruppo O nero cora 2). Horrid Visi. 18. Ap. 15; ult. 22,30.

REGINA (corso Regina Margherita 123, tel. 530 806): Inquieti nudisi particolari, Lisa con Jason Wallet, Yvonne Greene - Veronique le perverse. Lolita Donava, Jack Gallieu. Visi 16 Ap. ore 10, ult. 22.30 consentito L. 4000, rid 3000-2000

ROMA BLUE (via San Donato 40, tel. 487 786): La studentessa del piacere, Veronica Hart, Lisa De Leeuw, Annette Haven, Desirée Cousteau. Jeans St. James (super american hard core) Visi 16 Ap 15 ult. 22,30. Ingresso 3000

SPEZIA (via Pazza 170, tel. 698 3617): L'amore è la favola - Porno passione play Visi 16 Ap 16, ult 22.30 Ingresso 3500.

TORINO (via Bruzzi 9 tel. 530.063): Giovane, con Lisa De Leeuw, Richard Bolla Tiffany Clark, Candice Monroe. Col Visi 15 Ap ore 10 ult. 22.30 no stop.

V. VENETO (piazza Vittorio Veneto 8, tel. 671 642): Calda villeggiatura per mogli - Peccato in salone. Visi 16 Ap ore dalle ore 14 alle 24

VISIONI

[illegible] (v. Nizza 96, tel. 667 866) [illegible] (Tuono blu) in originale inglese [illegible] 17,30, [illegible] 22.

FUORI CITTA'

[illegible]

NUOVO CINEMA: [illegible] Darby [illegible] CHIVASSO

CINECITTA': Quel [illegible] bell la casa.

CUNEO

ITALIA: Grande ritratto di spose. Col. Visi. 16

NUOVO: oggi chiuso.

CUORGNE'

MARGHERITA: Un sesso chiamato portafortuna.

IVREA

POLITEAMA: Jean Luc, ma un giorno nel paese arrivo io di lunedì.

MONTANARO

VITTORIA: Mia zia l'impossibile per cattiva - Dino parvati group. V 18

PINEROLO

HOLLYWOOD: Amici miei atto III.

ITALIA: Rambo 2, la [illegible]

RITZ: Jean Luc, ma un giorno [illegible] arrivo io di lunedì.

RIVOLI

NUOVO: film per adulti

[illegible]

[illegible]

[illegible]

IL NUOVO CINEMA ITALIANO MANCA DI STORIE? PARLANO GLI SCENEGGIATORI

Cerami: il regista è un pigliatutto

Scrittore, ha collaborato con Pasolini, Bellocchio, Bertolucci, Amelio - «Oggi è molto [illegible] inventare [illegible] film»

[illegible] — Il cinema italiano manca di storie. E' una [illegible] che in questi [illegible] anni si è [illegible] più [illegible] ripetuto, nei convegni, nei festival, [illegible] e [illegible] pubblicazioni di molti addetti ai lavori. Accanto ai motivi strutturali, legati ai problemi economici e produttivi dell'industria cinematografica, l'assenza di racconto, la mancanza di trama, la penuria di pellicole centrate sull'intreccio delle vicende e dei personaggi, è stata più volte indicata come causa degli attuali insuccessi [illegible] nostro cinema.

Si è detto che mancano i nuovi sceneggiatori, che non ci sono gli eredi della grande tradizione della commedia all'italiana, autori come Age, Scarpelli, Benvenuti, Bonfo, in grado di rivitalizzare con [illegible] idee il nostro cinema. In realtà, fra grandi fatiche, si è fatta [illegible]da in questo ultimo periodo una piccola schiera di giovani autori che hanno legato il loro nome ai pochi titoli di successo del cinema italiano degli '80.

No [illegible] nave, divenuti per provenienza e tipo di ispirazione artistica. Sono Vincenzo Cerami, Franco Ferrini, Enrico Oldoini, Sandro Petraglia, Silvia Napolitano, Davide Grisco, Enrico Vanzina, Elvio Porta, Luciano De Crescenzo. Cominciamo a sentire Cerami.

ROMA — Vincenzo Cerami, 44 anni, romano di origini meridionali, scrittore prima che sceneggiatore, ha collaborato alla stesura di molte delle storie dei film [illegible] girati negli Anni 80.

Ex collaboratore di Pier Paolo Pasolini (con [illegible] scrisse «Uccellacci, uccellini») e di Sergio Citti, Cerami ha lavorato ultimamente con autori affermati e con registi agli esordi: con Gianni Amelio è ideatore della sceneggiatura di «Colpire al cuore»; per Giuseppe Bertolucci ha scritto «Segreti, segreti» e per Bel[illegible] ha lavorato a «Salto nel vuoto» e «Gli occhi, la bocca».

La sua analisi [illegible]rial del cinema italiano, della carenza di film che raccontano storie e soprattutto dell'assenza di una [illegible] generazione [illegible] sceneggiatori [illegible] grado [illegible] rimpiazzare i nomi famosi, legati all'epoca d'oro della commedia all'italiana, è prima di tutto un'analisi dei mutamenti sociali nella storia del nostro paese: «La commedia all'italiana non aveva tanto il merito di essere la fotografia verosimile della società degli Anni 50 e 60, quanto quello di glorificare la parte cinicona di quella società e cioè il ceto piccolo-borghese».

«La storia raccontata in quel film — dice Cerami — *era la storia in cui la gente aveva voglia di identificarsi, si stabiliva, al cinema, tra* [illegible] *divorzi, di interpretare il sentimento con una dose più* [illegible] *divertimento e di tro*[illegible].

[illegible] - Nuti in «Tutta colpa del Paradiso», l'ultima sceneggiatura firmata da Vincenzo Cerami

gisti e pubblico, una corrispondenza di amorosi sensi, un'intesa facile, basata sulla glorificazione del mito dell'antieroe piccolo-borghese, della sua incultura, del suo [illegible] *continuamente sviluppato in vicende di famiglie, di corna,* [illegible] *tradimenti, di soldi».*

«L'affermarsi di valori nuovi, il ricambio del pubblico sul non è corrisposto un uguale ricambio degli attori, il cambiamento della realtà sociale hanno sancito la decadenza inevitabile del genere commedia all'italiana.

«Per i nuovi autori è diventato molto difficile scrivere storie — osserva [illegible] —; *alcuni hanno cercato ispirazione nei fenomeni sociali come droga e terrorismo e nei fatti storici importanti, che possono muovere più facilmente il coinvolgimento del pubblico. Altri, tutta la generazione dei nuovi comici da Benigni a Troisi, da Verdone a Nichetti, hanno puntato al successo popolare, girando film completamente b*[illegible] *sulla performance comica, costruiti sul linguaggio televisivo, svincolati del tutto dalla necessità di uno sviluppo narrativo».*

Cerami, invece, si è mosso su altri percorsi: *«Mi interessano film con una costruzione drammaturgica complessa, con dialoghi agili, al servizio dell'idea-base del racconto, senza sentimentalismi, ma con la capacità* [illegible] *trasferire i conflitti e le emozioni dal grande schermo alla platea».*

L'esperienza con Francesco Nuti in «Tutta colpa del Paradiso» è stata in questo senso soddisfacente: *«Credo che Nuti sia in grado di confezionare un tipo di commedia adatto al pubblico, ma* [illegible] *volgare. E' uno dei pochi attori giovani capace* [illegible] *coprire*

i ruoli in «Tutta colpa del Paradiso»: è un personaggio che si muove tra il comico e il drammatico, che ha una sua ambiguità, una sua malinconia. Per questo ho cercato di costruire un personaggio che avesse una sua profondità, che non fosse solo una macchietta».

Vincenzo Cerami di cui sarà pubblicata a febbraio una nuova commedia intitolata «*Sua maestà*», è uno sceneggiatore scrupoloso che segue il film soprattutto nella fase finale del montaggio: *«Durante la lavorazione non vedo sul set, a meno che non ci sia da cambiare una scena; vedo il primo "montato" del film e controllo il funzionamento dello schema drammaturgico. Se* [illegible] *in questa sede, faccio dei piccoli aggiustamenti: ritocchi al dialogo, spostamenti, eventuali tagli di battute».*

E poi c'è il rapporto con il regista: una rete intricata di legami e di dipendenze, da cui deriva buona parte [illegible] riuscita del film. *«Nella prima fase della realizzazione di un progetto cinematografico lo sceneggiatore è la persona più vicina all'animo del film. Il regista stabilisce con lui un'intesa quasi morbosa, una dipendenza fortissima che si affievolisce man mano che vanno avanti le riprese. Generalmente tutti i registi, al termine della lavorazione, dimenticano di aver scritto la storia con un altro; il prodotto finito diventa una loro creatura, la figura dello sceneggiatore è completamente rimossa».*

Fulvia Caprara

CHE FANNO

Mussolini per gli Usa con Claretta bionda

Debra Winger con [illegible] «Un'aquila legale»

[illegible] Madsen, *che interpreta* Claretta Petacci *accanto a* George C. Scott *protagonista di* Mussolini, The Untold Story *(Mussolini, la storia non raccontata), miniserie biografico televisiva americana diretta da* Franklin J. Schaffner, *presenta una immagine inedita e incredibile del personaggio: Claretta è una grande* bi[illegible] *con i capelli lunghi, alta e snella.*

Marcello Mastroianni, *per ragioni* [illegible] *lavoro, ha passato il Capodanno a Mosca.*

Ondata di spettacoli sul martirio degli ebrei in Germania: quasi una forma di risarcimento o di rivalsa dopo la polemica a Francoforte intorno a «L'immondizia, la città e la morte», il dramma di [illegible] *accusato* [illegible] *A Bonn il Teatro Comunale* [illegible] *messo in scena* Falsch [illegible] *Rene Kalisky:* [illegible] Falsch, *unico scampato d'una famiglia ebrea, ritrova i suoi beni perduti e la storia tedesca dalla Notte dei Lunghi Coltelli in poi. A Düsseldorf il Teatro Comunale ha* [illegible] *so in scena* Ghetto *di Joshua Sobol; e L'ultima notte di Weininger, sul suicidio d'un uomo che non riesce a sopportare il peso congiunto dell'antisemitismo e della propria omosessualità. A Osnabrueck il Teatro Comunale ha messo in scena il balletto di* [illegible] *rie del Ghetto.*

[illegible] Gainsbourg, *figlia cadetta di* Jane Birkin *e* [illegible] Gainsbourg, *ha vinto premiato* [illegible] *molto* [illegible] *in Francia e* [illegible] *Prix Louis Delluc 1985, il suo prima film, diretto da* Claude Miller, L'effrontée *(La sfrontata), sui problemi di crescita d'una ragazzina.*

Ursula Andress *ha vinto la causa intentatale negli Stati Uniti da Harry Mam*[illegible] *per* [illegible] *loro figlio cinquenne* Dimitri. *Dopo aver ascoltato anche il bambino oggetto di contesa, il tribunale ha deciso che* Dimitri vivrà con la madre e verrà educato da lei.

Enrico Oldoini *scrive e dirige* Indiana Trophy, *con* Paolo Villaggio.

[illegible] Martin, *produttore* [illegible] The Conspiracy. *Il film* [illegible] *morte repentina di Papa Luciani, Giovanni Paolo I, ha annunciato dopo alcuni rinvii che la lavorazione sarà* [illegible] *25 febbraio a New* [illegible]. [illegible] *Scofield fa la parte del Papa, Robert Mitchum fa il cardinale Marcinkus e Chris Walkin interpreta il giornalista americano che investiga sul complotto per uccidere il Papa. Altri interpreti, Fernando Rey e Philippe Noiret.*

Mel Gibson *sarà il protagonista di un film biografico sull'ascesa e la caduta del campionissimo del calcio inglese* George Best.

Coluche [illegible] *organizzato per il periodo più duro dell'inverno, dal 21 dicembre 1985 al 31 marzo 1986,* [illegible] *serie di* [illegible] *di* [illegible] *re» gratuiti, per gli affamati* [illegible] *Parigi. Altri personaggi di spettacolo francesi impegnati in attività benefico-assistenziali: Line* [illegible] *presidente l'Associazione degli artisti contro l'Aids; Jean Ribbis finanzia ricerche sul midollo spinale; Line Van*[illegible] *ha fondato una* [illegible] *ciazione che si occupa dei bambini handicappati; Valerie Lagrange organizza i Cantanti senza Frontiere in aiuto all'Etiopia.*

I distributori cinematografici americani hanno messo sul mercato degli Stati Uniti e del Canada, nel 1985, un totale di 461 nuovi film: il 20% in più rispetto al 1984.

Lara Wendel, Valeria D'Obici, Paolo Malco *sono protagonisti del nuovo film di* Lamberto Bava, Carni *inizierà a mezzanotte.*

Jean Yanne, Bernard Blier, Jean-Claude Brialy *sono tra gli interpreti d'una versione cinematografica francese di I Hate Actors (Odio gli attori), romanzo Anni Quaranta di* Ben Hecht, *thriller ironico su un agente d'attori di Hollywood che prende a uccidere uno dopo l'altro tutti i suoi clienti. Nel film, diretto* [illegible] *debuttante* Gerard Krawczyk, *il regista* Claude Chabrol *recita una parte di sceneggiatore. I produttori francesi* [illegible] *a* Brumberger *vestono la parte* [illegible] *produttori hollywoodiani.*

[illegible] *annunciato a un intervistatore francese la fine* [illegible] *rock: «Oggi il* [illegible] *imita il rock; è una parodia di se stesso, una forma d'arte decadente che prepara la propria morte».*

Alec Guinness *ha pubblicato in Inghilterra, Francia, Stati Uniti un'autobiografia, Memorie. Secondo i recensori, le parti più belle non sono quelle sul mestiere d'attore ma quelle che rievocano la sua infanzia di bambino povero senza pa*[illegible] *accanto a una madre di*[illegible]*ta,* [illegible]*nte di città* [illegible] *città e di uomo in uomo; e quelle che raccontano la sua ricerca di stabilità e sicurezza, attraverso ogni genere di religioni e superstizioni sino all'approdo finale al cattolicesimo.*

Jerry Lewis, [illegible] *Michael York sono tra i giurati del 14° Festival* [illegible] *(21-31 gennaio) che inaugura quest'anno una speciale sezione intitolata* [illegible]

Robert [illegible] *e* [illegible] *Winger sono la coppia protagonista di* Legal Eagles *(Aquile legali) di* Ivan [illegible]*mann, nelle parti di due avvocati di New York.* Jean[illegible] *Moreau,* Michel [illegible] *e* [illegible] *nel nuovo film di* Michel Deville, Le paltoquet *(Lo sciocco).* Manuel de [illegible] *comincia a girare in marzo-aprile il suo nuovo film* My Case. Nic[illegible] Roeg *comincia a girare in primavera* Castaway *(Naufrago), con* Oliver Reed *e* Amanda Donohoe.

Roma, stasera [illegible] forse «Schiaccianoci» [illegible] [illegible] Parrilla

I ballerini dell'Opera polemici «La danza è stata dimenticata»

ROMA — *E' ancora in forse, all'Opera di Roma, il pri*[illegible] *stasera del balletto* Lo schiaccianoci *di Ciaikovski, allestito dal coreografo Miroslav Kura: a minacciarla è lo* [illegible] *d'agitazione del corpo di* [illegible] *protesta* [illegible] *scarso spazio, e l'ancora più scarso peso, che la danza occupa nel programmi della stagione.*

Gli spettacoli previsti, infatti, sono solo due, e due classici: *Schiaccianoci* e *Il lago dei cigni*: in tutto, il corpo di ballo quest'anno terrà soltanto sedici spettacoli, troppo pochi per i ballerini e [illegible] il pubblico. Margherita Parrilla, molti successi internazionali, molta popolarità conquistata [illegible] televisione, prima ballerina del Teatro dell'Opera, interprete stasera in coppia con Raffaele Paganini della prima, spiega così i motivi della [illegible] versità che contrappone la direzione [illegible] teatro e i [illegible]*pi.*

«Tutti gli anni è la solita storia: il corpo di ballo, concepito a suo tempo come elemento di integrazione per l'Opera lirica, [illegible] *trova ad avere* [illegible] *pochissimi spettacoli* [illegible] *suoi. Quest'anno il disagio è* [illegible] *maggiore perché invece di tre titoli ne abbiamo* [illegible]*, di repertorio. Credo, quindi, che si sia deciso di protestare».*

Perché questa programmazione ulteriormente ridotta? *«I contratti tra il sovrintendente Antignani e il direttore artistico Golinelli, la mancanza al momento di un tale e proprio direttore sostituito da un segretario, la latitanza* [illegible] *Maja Plisetskaja che, dopo averci fatto molto* [illegible]*, non è riuscita a portare al corpo di* [illegible] *quello che si era sperato di poter* [illegible] *grazie* [illegible] *autorevolezza».*

[illegible] la direzione del teatro quest'anno ha acquisito lo spazio del teatro Brancaccio destinandolo per l'anno venturo esclusivamente alla da[illegible]; è [illegible] prova di buona volontà, non crede?

«Infatti io [illegible] *che la prima stasera ci sarà: non possiamo protestare perché balliamo poco, ballando ancora di meno. In certi casi, uno sciopero mi pare inutile ma le ragioni del malumore sono invece sacrosante».*

Perché la danza nei teatri [illegible] non riesce ad avere una sua programmazione autonoma? *«Perché nessuno la prende sul serio. Facciamo l'esempio dello Schiaccianoci: a New York* [illegible] *è una tradizione dare questo balletto durante le vacanze di Natale, se* [illegible] *altro perché in* [illegible] *c'è un abete ogni*[illegible] *per la festa. Noi invece lo diamo dopo la Befana, ignorando la logica, le richieste del pubblico e il desiderio dei bambini».*

ni. ro.

[illegible] la [illegible] domani «Orgia»

TORINO — Stasera arriva la Colli a Torino, ancora una [illegible] *tetta sola in scena da*[illegible] *all'Alfieri, ore 21,* [illegible] *«Alcolo... sono una donna di successo», testi di Alfonso Colli-Ciaber,* [illegible] [illegible]*lo* [illegible] Repliche fino il 12 gennaio.

E' stata rimandata [illegible] un giorno la prima di «Orgia» di [illegible] Paolo Pasolini, [illegible] Stabile di Torino ha ripreso per questa stagione. Lo spet[illegible]*colo* [illegible] quindi in scena domani sera al Carignano, ore 20,30. La regia è di Mario Missiroli, protagonisti Laura Betti, Alessandro Haber, Daniela Vitali. Repliche fino al 19 gennaio.

Va in [illegible] questa sera [illegible] Parma l'opera di Verdi

Grande attesa per Jerusalem (con Ricciarelli e fidanzato)

[illegible] — Da anni non si viveva [illegible] *spasmodica attesa per l'inaugurazione della stagione lirica al Teatro Regio.* [illegible] *rappresentazione in francese dell'opera Jerusalem di Verdi, di per sé rilevante, si abbina a motivi di mondanità. Si tratta dell'imminente matrimonio della protagonista, Katia Ricciarelli, con Pippo Baudo che arriverà a Parma oggi verso mezzogiorno e sarà alloggiato nell'appartamento della fidanzata al Palace Hotel Maria Luigia. L'attenzione del pubblico sarà tutta per loro, per la coppia del momento. Pippo Baudo seguirà l'opera dal palco delle Associazioni verdiane. La Ricciarelli è impegnata a Parma per quattro recite, sino al 16, dopodiché raggiungerà Milleflo dove il 18 si sposerà con Baudo.*

Per la rappresentazione di questa [illegible] *— 150 mila lire una poltrona — è previsto un pubblico delle grandi occasioni: in platea ministri (Goria, Visentini e Martinazzoli), sovrintendenti di teatri italiani ed europei,* [illegible] *Alberto Bevilacqua, Franco Battiato, Romano Gandolfi,* [illegible] *Tebaldi, Renato Bruson.*

Potrebbe esserci comunque qualche contrattempo: gli spasmodici della lirica, quelli del covi verdiani, [illegible] *in fermento sia perché si sentono esclusi* [illegible] *programmazione della stagione, sia perché qualcuno non ritiene quella della Ri*[illegible]*retti la voce più* [illegible] *per* [illegible] *parte* [illegible] *Italiana in Jerusalem.* **g. c.**

LONDRA — Il [illegible] *Placido Domingo* [illegible] *essere operato urgentemente* [illegible] *ernia e non potrà cantare né al Covent Garden di Londra* [illegible] *alio studio* [illegible] *Wembley dove aveva in programma un concerto di beneficenza per i sopravvissuti del terremoto in Messico. Lo ha annunciato l'agenzia teatrale che cura gli interessi di Domingo in Gran Bretagna.*

Phil Lynott, ultima star morta di droga nel rock

LONDRA — Il cantante Phil Lynott, scomparso sabato scorso all'età di 35 anni, è l'ultimo di una lunga [illegible] di star del rock morte per droga. Lo ha scritto ieri il «Daily Mirror», anche se sul cadavere dell'ex voce [illegible] dei «Thin Lizzy» deve [illegible] *effettuare l'autopsia:* il decesso è stato ufficialmente attribuito ad arresto cardiaco e polmonite.

Il quotidiano riporta anche un impressionante elenco (ma negli ultimi anni la [illegible] per fortuna abbreviata dall'avvento della moda del salutismo) degli altri musicisti la cui morte è stata attribuita, in tutto o in parte, all'abuso di stupefacenti: Elvis Presley, il re del rock'n'roll, a 42 anni; Keith Moon, batterista del Who, a 32 anni; Brian Jones, chitarrista dei Rolling Stones, a 26 anni; Brian Epstein, manager dei Beatles, a 33 anni; Jimi Hendrix, chitarrista, a 27 anni; Janis Joplin, cantante, a [illegible] anni; Sid Vicious, [illegible] Sex Pistols, a 21 anni; Jim Morrison, a 28 anni.

Altre star alla morte sono pure arrivate molto vicine, come Keith Richard, Eric Clapton, Pete Townshend, che è ora impegnato, con l'ultimo progetto discografico, in una campagna per raccogliere fondi contro l'eroina. Una volta ha avuto occasione di dire: *«Io sono sopravvissuto, ma la maggior parte dei miei amici* [illegible] *ce l'ha fatta».* (Agi)

GENNAIO CHE VIENE

FIAT CHE CONVIENE

Per voi automobilisti le feste non sono finite. Fino al 31 gennaio, infatti, qualsiasi vettura o veicolo commerciale Fiat scegliate fra quelli disponibili per pronta consegna, farete un affare su tutta la linea. Tanto per cominciare, scegliendo una vettura diesel, esclusa soltanto la Croma, avrete ben 2 anni di superbollo compresi nel prezzo.* Non è che l'inizio. Perché dovete sapere che se decidete per un acquisto rateale Sava, scoprirete che, in un certo senso, più ve la prendete comoda col pagamento più risparmiate. In contanti bastano Iva e messa su strada. Per pagare c'è tempo: da 12 a [illegible] mesi con interessi tagliati del 30[illegible]. Quanto si risparmia? Ecco qualche esempio: su una Regata 70S, con rate [illegible] stanti a 48 mesi da L. 385.000 caduna, potete risparmiare fino a L. 2.473.000. Su [illegible] Uno D3P, fino a L. 1.965.000. Su [illegible] Ritmo [illegible], fino a L. 2.184.000. Su una Panda 30S, fino a L. 1.374.000. Su un Ducato DS furgone, fino a L. 3.572.000. La festa continua con Savaleasing che, grazie ad una sensazionale riduzione del costo del finanziamento in vigore, offre ad Aziende, professionisti e privati un risparmio che arriva fino a L. 2.500.000, Iva inclusa. Avete capito bene. Fino al 31 gennaio 1986 le auto di maggior successo in Europa vi offrono milioni e milioni di risparmio con i pagamenti più facili del mondo.

SAVA TAGLIA DEL 30% DEGLI INTERESSI DELLE RATEAZIONI

SAVALEASING OFFRE FINO A 2.500.000 DI RISPARMIO

IN PIU' SU TUTTE LE VETTURE DIESEL 2 ANNI DI SUPERBOLLO

FIAT

* UNA SPECIALE INIZIATIVA DI CONCESSIONARI E SUCCURSALI FIAT VALIDA FINO AL 31/1/86 SU TUTTE LE VETTURE E I VEICOLI COMMERCIALI DELLA GAMMA

NOTTE D'ATTESA Per il club bianconero il divorzio sarebbe [illegible]

Juve-Platini, tutto chiaro

Dopo il colloquio con Boniperti si aspetta con tranquillità l'annuncio del giocatore - Forse un contratto biennale - La lunga attesa aperta dalle «rivelazioni» ginevrine - Michel, scelte ridotte

[illegible] Platini [illegible] un momento di relax con l'amico Dino Zoff

TORINO — Aveva promesso: «... vi dirò tutto il 9 pensato alla fe». Ieri ad Avellino, al termine della partita, ha [illegible] vertito: «[illegible] più deciso, [illegible] potrei anche non dirvelo giovedì ma più avanti, vedremo». Michel Platini tiene sulla corda i tifosi della Juventus, e tutti gli altri. Quelli che sperano ancora in [illegible] sua [illegible] per vedere indebolita [illegible] squadra mattatrice.

[illegible] francese [illegible] giocando a nascondino per una [illegible]ta [illegible] malizioso divertimento, vuole misurare ancora una volta la sua popolarità, ha già veramente scelto il suo domani o gli restano [illegible] Negli [illegible] dirigenziali bianconeri si sostiene: «A questo punto sarebbe una grossa sorpresa se Michel [illegible] ne andasse».

La frase consente [illegible] avanti [illegible] direzione «pessimista» dalla maggioranza, ma non offre ancora la certezza. Aspettando l'annuncio [illegible] Platini-Amleto [illegible] l'ha definito [illegible] Agnelli, [illegible] superbo continua. L'ha provocata a novembre il Servette, facendo capire [illegible] avere [illegible] pugno il contratto [illegible] «Pallone d'oro». Ginevra, dove Michel ha amici che contano e che valgono, [illegible] sente ancora di poter offrire [illegible] campione ingaggi degni [illegible] un ambiente [illegible] eguali per serenità e rispetto della privacy.

Tre città e dintorni hanno fatto base Alain Delon, Claude Killy, Alain Prost, Patrik Tambay. Sei nomi, adeguati a quello di Platini. Il presidente del Servette, Carlo Lavizzari, è un boss del mercato immobiliare che amministra una quarantina di società. I vicepresidenti Tonnare, Maus, Roquet ne dirigono complessivamente una cinquantina. Questa forza ambientale più solidità economica [illegible] creduto di poter convincere Michel. I giornali svizzeri, francesi, quindi italiani, hanno [illegible], ed ora aspettano.

Platini ha [illegible] la tensione con la battuta «Sono il giocatore [illegible] caro del mondo». Giustissimo. Inoltre [illegible] a parte. Se il francese dovesse [illegible] la Juve incasserebbe [illegible] lire, cifra eguale a quella pagata a suo tempo al Saint-Etienne. Lo [illegible] Michel ha preteso questa clausola, presente un rappresentante dell'Associazione francese calciatori, al momento della firma [illegible] contratto con Boniperti. Pensava al domani, ad un trasferimento? Certo, ed era una garanzia per la propria libertà decisionale [illegible] come [illegible] userà?

Alla Juve, ripetiamo, c'è la convinzione che Platini [illegible] scelto [illegible] restare [illegible] parlato con Boniperti, [illegible] proposte [illegible] ingaggio e [illegible] tempo. [illegible] arma ed un secondo [illegible]», pare [illegible] lo avrebbe voluto triennale, sino ai 34 anni? Sembrano troppi, malgrado l'eccezionale bravura del campione.

A favore [illegible] Juve la [illegible] sportiva (dove Michel poteva vincere, e poteva vincere [illegible] di più) e quella economica (quale club poteva, a [illegible] trebbe ancora, offrire a Platini [illegible] un supporto simile per [illegible] sue attività extra-calcistiche?). Il campione ha già detto [illegible] «no» alla sua [illegible]ancia (Paris St-Germain), difficile dell'eccessivo [illegible] di Barcellona (pur se vicina a Saint-Cyprien, Sud Ovest francese, dove c'è il suo centro polisportivo).

[illegible] è passata la voglia inglese, è svanita l'idea statunitense per il crollo [illegible] quel fo[illegible] Un [illegible] club italiano [illegible] gli interessa (sarebbe comunque un passo indietro). Resterebbe il derby Juventus-Servette. Secondo i bianconeri, i granata ginevrini l'hanno già perso. Se Platini [illegible] in surplace [illegible] perché teme le conseguenze dell'annuncio di un divorzio? E' l'unico interrogativo concreto che alimenta questa [illegible]ttesa per un «sì» previsto, [illegible] non ancora detto.

Bruno Perucca

MILAN Farina ha parlato col presidente Figc

Sordillo farà slittare messa in mora del club

MILANO — Grandi manovre nell'ambiente del Milan dove si [illegible] al passaggio di [illegible] tra Giussy Farina e Silvio Berlusconi. [illegible] il presidente [illegible] Ha avuto un colloquio con l'avvocato Federico Sordillo, il quale non è solo il presidente della Federcalcio ma anche un legale molto esperto nelle questioni [illegible] interessano in questi giorni Farina. In questo colloquio, a quanto è [illegible] possibile [illegible] in serata, Farina è riuscito ad ottenere una prima vittoria e cioè l'assicurazione che la messa in mora [illegible] Milan verrà fatta slittare a fine mese. Questo consentirà la buona conclusione delle trattative in atto.

«Ne parlerò nel consiglio federale del 9 gennaio — ha promesso Sordillo — ma non dovrebbero esserci problemi. Quanto all'opzione di [illegible] si tratta [illegible] un episodio [illegible] non [illegible] sicuramente bene al calcio, anche se [illegible] nel diritto [illegible] vice presidente tutelarsi».

Farina ha poi confermato la ripresa delle trattative con Berlusconi «anche se in modo, ovviamente, vanno a rilento». Dopo il colloquio con Sordillo, è sembrato molto più tranquillo e pronto al braccio di ferro con Nardi.

Oggi torneranno ad incontrarsi anche i legali [illegible] due parti [illegible] [illegible] la cessione [illegible] maggioranza delle azioni. L'esame dei bilanci e delle richieste di Farina si protrarranno ancora [illegible] diversi giorni per cui domani l'attuale presidente rassegnerà le dimissioni e in attesa dell'avvento di Berlusconi verrà eletto un presidente «ad interim», vale a dire Rivera [illegible] presidente, Lo Verde.

Ci sarà battaglia domani nell'assemblea degli azionisti del Milan. Il vice presidente Nardi, spalleggiato [illegible] legali e dal commercialista Locatelli (lo stesso di Berlusconi) attaccherà Farina sull'ambito [illegible] bilancio che a [illegible] presenta diversi irregolarità [illegible]

L'assemblea, contrariamente alle ultime volte, si farà anche se Farina ha fatto sparire il blocchetto [illegible] [illegible] decisivo: secondo la legge in seconda convocazione basta che [illegible] depositato una quota della [illegible] perché l'assemblea possa affrontare l'ordine del giorno.

Farina e Pellegrini, presidenti nei guai

ROMA ALLA RIBALTA Dopo [illegible] vittoria sull'Atalanta il club giallorosso alle prese con [illegible] casi [illegible] presidente [illegible] del brasiliano

Boniek crede nel secondo posto

Il polacco, autore ieri [illegible] due gol: «Se [illegible] segnavo era pronto il mio funerale» - E' contento [illegible] tutto

ROMA — *Due pol segnati in serie, una gran [illegible] partita: Zibi Boniek è un uomo un po' più felice del consueto, ma poco soltanto: «Io [illegible] un [illegible] fortunato, un uomo che [illegible] rende conto [illegible] avere [illegible] vita splendida, la migliore che [illegible] possa immaginare. Domani quando smetterò già ci sarà qualche rimpianto, ma [illegible] va bene sempre, anche quando si perde, meglio [illegible] si vince; però questa mi sembra una cosa stupida da dire. Dopo i gol di domenica, i miei e gli altri, starà meglio la squadra, potrà respirare per una settimana».*

«Attenzione», domandiamo, «la Roma di Liedholm ha stupito il primo lungo successo, ma la presenza in tribuna di Falcao ha finito per avvalorare la favola ripetto alla realtà. Non contavano piedi e testa in campo, ma l'uomo, il leader di ieri, in tribuna. «A essere sinceri prima [illegible] partita ci ha pensato un poco. Io ho [illegible] il suo posto in squadra, [illegible] nel [illegible] tifosi rimane sempre Paulo, perché a lui si lega il risultato più prestigioso ottenuto [illegible] squadra. Giocando poi tu dimentichi, [illegible] quando [illegible] arrivati a quattro [illegible]cià mi è tornato in mente e ho detto ad Ancelotti: "Ci porta [illegible] fortuna!". Soltanto dopo, quando son cominciate le interviste ho capito che mi avevano preparato, come dite voi, un "bel cappottino". Se la partita fosse andata male, poteva essere il funerale di Boniek».

— La rivalità con Falcao [illegible] la [illegible] con [illegible] e con altri compagni [illegible] squadra. Ma Boniek è proprio così difficile come personaggio?

«Forse [illegible] si confonde con un' [illegible] Io [illegible] fatto [illegible] per sfidare Falcao o chiunque altro. A me basta appartenere a questo mondo, far parte del calcio internazionale, sapere di essere uno dei bravi e di aver vinto, magari per fortuna, più di Falcao ad esempio. E magari in assoluto Falcao è poi più bravo [illegible] ma [illegible] però anche quelli che riescono a fare questi paragoni: è un po' [illegible] mettere a confronto Pippo Baudo e Lawrence Olivier. Io nemici non ne ho, considero [illegible] un grande protagonista, non [illegible] prenotato nessuna per la prossima stagione».

L'allusione [illegible] Eliseo che da tanti [illegible] stato [illegible] [illegible] il compagno voluto dal polacco è più che esplicita.

— Adesso per la Roma si delineano scenari [illegible] diversi rispetto a quelli [illegible] incontri relativamente facili. Continuerà [illegible] recupero verso la zona Uefa?

«Io credo che la Roma meriti di tornare in Coppa. A me mancano i confronti ad alto livello. Di qui [illegible] che tutto è facile se passa. In Italia non c'è mai una partita facile: può diventare difficile con il Como e finire con uno 0 a 0 aqualldo. Eppure [illegible] c'era differenza [illegible] l'Atalanta: se non [illegible] fosse stato quel mio gol a sbloccare, chissà! C'è molto tatticismo, [illegible] molte volte non c'è bel calcio. Comunque io credo che la Roma finirà seconda, [illegible] la Juventus orvietanamente».

— E a lui non fa voltare [illegible] con l'ottimismo relativamente [illegible] dere la Juventus in festa, irreprensibile? Poteva esserci anche [illegible] qualcosa in più

[illegible] invece sono [illegible] e ci sto bene. Ho tre anni di tempo [illegible] vincere con la Roma [illegible] detto e coppe».

— Roma le piace molto. Rimarrà [illegible] questa città anche dopo, quando non sarà più calciatore?

[illegible] ho ancora fatto programmi [illegible] che voglio rimanere nel calcio, fare l'allenatore [illegible] settimana prossima farò un salto a Coverciano a vedere come utilizzare i miei quattro anni di professore [illegible] ginnastica dare un esame integrativo per trasformare il mio diploma [illegible] allenatore polacco in quello italiano. Comunque sono problemi lontani».

Giorgio Viglino

Domani Viola in giudizio

ROMA — Il «caso» Viola arriva sul tavolo della giustizia sportiva. Il presidente della Roma è anche consigliere eletto della Lega. Spetterà quindi alla Corte Federale Disciplinare che si riunirà domani in via Allegri pronunciarsi in via preliminare [illegible] l'avvenuto deferimento del tesoriere da parte [illegible] Da Milano.

ROMA ALLA RIBALTA

Falcao citato a causa del figlio

La signora Frontoni [illegible] riconoscimento - Per 3 ore [illegible] calciatore ad una [illegible] privata romana

ROMA — L'indice di ascolto della «Domenica sportiva», quasi certamente ha fatto registrare l'altra sera a Roma, il minimo storico. La maggior parte degli sportivi capitolini ha preferito sintonizzare il proprio apparecchio su una rete televisiva privata che era riuscita a mettere a segno un bel colpo: Falcao ospite d'onore per quasi tre ore.

Si è saputo che Viola «scaricò» il giocatore fin dal mese di marzo. «Quando tornai a Roma dopo l'operazione al ginocchio — ha rivelato Falcao — trovai un clima di freddezza se non di ostilità. Mi rivolsi a Viola come un figlio che chiede consiglio al padre. Mi rispose: torna in Brasile. E' stata veramente brutta la maniera con cui sono stato allontanato».

Perché non si sottopose alla visita chiesta dalla società nel mese di maggio? «Non è vero che rifiutai come si è voluto far credere — ha precisato Falcao —; risposi [illegible] avrei accettato gli accertamenti [illegible] da [illegible] la [illegible] qualsiasi parte del [illegible], con medici neutrali. Ma sapevo che la storia della visita era solo una farsa. La verità è che Viola non voleva pagare una lira di quanto stabilito nel contratto».

La Fiorentina lo [illegible] meglio? «Il, la società viola si comportò assai bene nei miei confronti — ha detto in proposito il giocatore —, ma ora posso dirlo. Non accettai perché pensai subito cosa mi sarebbe accaduto dentro pensando alla 1ª giornata di campionato, quando avrei dovuto giocare contro la Roma; cinque anni non si cancellano facilmente».

Nel lungo dialogo è venuta al pettine anche la decisione [illegible] collegio di disciplina il quale, dando [illegible] ragione a Viola, consentì al presidente giallorosso di rinunciare il contratto con Falcao.

«Fu una sentenza scandalosa — è intervenuto l'avv. Canovi — che ha provocato la sconfitta [illegible] Milanello e di tutti i calciatori italiani.

Falcao rammenta con il capo [illegible] sfuggire: «E' stata la politica a decidere». Il brasiliano si fermerà molti giorni nella capitale. Presto andrà a trovare i compagni a Trigoria. Poi lavorerà [illegible] consolidare Viola il quale, invece di subire il contratto, pare intenzionato a contrattaccare chiedendo i danni.

Una bella grana, che si unisce [illegible] un'altra del tutto inattesa per Falcao. Un ufficiale giudiziario gli ha recapitato un atto di [illegible] dal tribunale civile. La famosa dama bionda, individuata successivamente nella signora Frontoni, ignota con un commercialista, ha chiesto alla giustizia il riconoscimento del figlio da parte del [illegible] con il quale avrebbe avuto [illegible] rapporto.

Mario Bianchin

BEARZOT Il c.t. spiega [illegible] giustifica l'amichevole [illegible] domani contro l'Olanda

Sperimentale, per il prima [illegible] dopo Messico

Genova: Cesare Maldini, braccio destro di Bearzot, col figlio [illegible]

DAL NOSTRO INVIATO

GENOVA — L'ultimo [illegible] arrivare il [illegible] Napoli, in pullman da Pisa, Genova sotto la neve, aeroporto chiuso e vento polare. Tancredi e Ancelotti, invece, sono stati di[illegible] a Milano, [illegible] hanno preso a noie un'auto e si sono scavallati l'Appennino in tormenta. [illegible] si sono presentati a Bearzot, avevano [illegible] occhi pesti che toccavano il mento. Alla spicciolata, fra un turbinio di fiocchi bianchi, gli sfuriti [illegible] Sperimentale hanno dunque raggiunto Genova dove domani, ore 20, giocheranno contro [illegible] prima ed ultima partita di questa squadra effimera (dal greco «efémeros», che dura un giorno solo). Una squadra che Bearzot, nella tarda mattinata, si è sforzato [illegible] analizzare e spiegare, inquadrare e giustificare secondo il concetto, lodevolissi[illegible] da parte di un tecnico, che ogni partita in assurdo [illegible] utile per fare esperienza [illegible] che in [illegible] giocare [illegible] bisogna accettare [illegible] [illegible] il convento.

Con tutto il [illegible] per l'Olanda, [illegible] discorso riguardava altro, il tempo a disposizione per la preparazione della Nazionale, i programmi, le difficoltà di allestire molte amichevoli, i problemi insomma che quasi [illegible] le squadre europee si [illegible] a dover affrontare in questa lunga vigilia Mundial.

Per la verità Bearzot [illegible] parlato [illegible] di questa ripe[illegible] e ne ha parlato bene. «Una convocazione che riguarda il [illegible] ma anche il dopo [illegible]», ha detto [illegible] esempio elencando i motivi [illegible] [illegible] un gruppo di uomini più esperti, già nel gran giro, [illegible] compagnia ai ragazzi [illegible] Under. Più [illegible] paio che la Under l'anno addirittura scavalcata. Berti [illegible] («Nessun sapotimo, quando ho detto a Cesare che gli [illegible] sconcecato il figlio, è diventato rosso come un gambero»). «Non ho chiamato al[illegible] — ha [illegible] Bearzot — perché preferisco vedere un giocatore, se devo farlo giocare mezz'ora».

[illegible] a Battistini, forse, o [illegible] Sabato, ciascuno è libero [illegible] far nomi. «Tanto — ha aggiunto Bearzot — c'è chi [illegible] mi supporisce giocatori. [illegible] guaio è che [illegible] sempre diversi. E poi c'è un'altra verità: qualsiasi Nazionale [illegible] faccia, è [illegible] sbagliata». Ma ridacchiava, dicendolo, e [illegible] ragione sta dalla [illegible] parte se guardiamo alla storia. «Mi interessa vedere [illegible] qualche giovane in proiezione mondiale, è vero, perché questo [illegible] successo in passato. Fermo il principio che il nucleo più esperto ed i giovani [illegible] vivere correttamente l'esperienza. Andare ai mondiali sapendo di non giocare ma con la speranza [illegible] riuscirci, come fu per Bergomi in Spagna e purtroppo non per altri in occasioni diverse».

Nomi non [illegible] ha fatti, Bearzot, ma non è difficile, [illegible] rendo [illegible] lista dei presenti e anche degli assenti, suggerire i [illegible] di Vialli e Baldieri, [illegible] mirino del tecnico, oltre naturalmente a coloro che [illegible] fanno parte [illegible] giro [illegible] sturro (Bertoni, Tricella, i due portieri, Filippo Galli) o che rientrano in gioco dopo essersi usciti per [illegible] (Ancelotti e Nela). Bearzot, [illegible] ci passa l'immagine. E' come un pittore davanti alla tela. Traccia segni che magari paiono [illegible] ed oscuri, ma che in realtà riflettono disegni mentali già precisi. E' sicuramente la necessità, meglio il piacere, [illegible] sperimentare nuovi uomini e situazioni, eppure [illegible] dell'opinione che questa partita [illegible] l'Olanda serva soprattutto al tecnico per studiare [illegible] un paio di giovani, vedere [illegible] sono pronti [illegible] [illegible].

La Sperimentale, così come nasce e muore, [illegible] realtà di [illegible] confusione e problemi. Non dal punto di vista [illegible] Bearzot. Il ovvio, il quale ritiene che comunque di arricchimento e esperienza [illegible] tratta per chi [illegible] ma [illegible] siamo così sicuri che gli esclusi, certi [illegible] almeno, [illegible] spronati nel [illegible] dalle decisioni del tecnico. «Non ho bisogno di vedere all'opera giocatori che [illegible] bevissimo», ha detto Bearzot. Ed ha aggiunto: «Se avrò bisogno di loro li chiamerò e basta, non è necessaria la Sperimentale». [illegible] riferiva a Virdis, pensiamo, magari a Mantredonia, ma sicuramente non a Zenga e a Tacconi visto [illegible] la questione dei portieri è chiusa.

Carlo Cecola

Il brasiliano del Torino [illegible] comunque di ripetere il secondo posto

Junior: «Non siamo più [illegible] sorpresa»

L'allenatore Radice soddisfatto per il ritrovato equilibrio del centrocampo granata

TORINO — [illegible] *brasiliano Junior [illegible] soffre il freddo: [illegible] dimostrato in questi ultimi giorni passando indenne dai 30 gradi di Rio al gelo del Co[illegible], a suggello di una prestazione [illegible] eccezionale, ha pure segnato [illegible] [illegible] manuale del calcio. Ma non approfitta di quel poi per dire che sbagliava chi temeva di non poterlo schierare al [illegible] condizione. Anzi, ti stupisce che attorno al suo nome si creino [illegible] polemiche, lui che da sempre entra ogni protagonismo ed esalta, appena può, il collettivo «unica forza del Torino».*

Il suo non è uno sfogo, soltanto una seria disamina: «Certe [illegible] sono state montate, io ho capito il discorso dell'allenatore, venivo da un periodo in Brasile, avevo il diritto di vedermi prima di decidere sulla mia utilizzazione. Fin da venerdì, dopo il primo allenamento, era tutto chiarito, ma per lui che per me. Del resto mi ero allenato a Rio e non ho patito fuso orario e viaggio. Non capisco perché [illegible] vogliano sempre sollevare dei casi, il [illegible] unico problema [illegible] vincere col Torino e disputare i mondiali. E se [illegible] conquistato trofei e scudetti, grazie all'esperienza in [illegible] stato eletto [illegible] due volte miglior calciatore brasiliano».

Quest'anno il [illegible] obiettivo [illegible] cercare [illegible] ripetere il [illegible] posto dell'ultimo torneo.

«Con la differenza — ammette — che allora la seconda posizione [illegible] una sorpresa, [illegible] tutti [illegible] avversari ci conoscono, [illegible] temono come [illegible] fatto [illegible] rendendo [illegible] la [illegible] prestazione [illegible] più esperti [illegible] domenica la squadra ha continuato [illegible] esprimersi [illegible] sugli stessi buoni [illegible] del girone di andata, con un briciolo di fortuna in più».

Anche il suo gol è da considerarsi casuale, uno schiaffo?

«Mi dite che è sembrato un colpo [illegible] tutto identico ai botti [illegible] Carnevale di Rio? Prendiamolo così, perché davvero [illegible] una rete che un calciatore segna soltanto una volta ogni cinque [illegible]. Un [illegible] [illegible] ma fortunato, devo ammetterlo».

[illegible] compagni [illegible]: «Dossena e Schachner hanno disputato una grande partita. Beppe aveva fatto bene anche a Verona, [illegible] grande primo tempo, [illegible] perché è stato sostituito, [illegible] che dipendeste dalla [illegible] posizione in campo, anche con l'Udinese ha giocato [illegible] stesso [illegible]. E nulle convocazioni per la nazionale sperimentale aggiunge. «Non so perché Bearzot [illegible] ha convocato Dossena, ma non [illegible] l'unica stranezza, anche genio [illegible] Corradini e Francini dovrebbe poter giocare in quella formazione azzurra».

Anche Vigi [illegible] [illegible] ridrico che nessun granata giochi domani a Genova. «Mi sembra che Francini potesse [illegible] — afferma il [illegible] — mentre per Sabato, forse, può aver influito il fatto che è stato fuori per squalifica negli ultimi turni. S'è visto però contro l'Udinese quanto l'ex interista sia utile [illegible] Toro, perché ha saputo interpretare [illegible] gara squadra, dando forza [illegible] reparto. Di Junior [illegible] [illegible] partito [illegible] rimango [illegible] [illegible] ora [illegible] così, dovevo verificare [illegible] situazioni. [illegible] quanto a [illegible] doveva reagire e correggere la prestazione [illegible] Verona. l'ha fatto, questo è importante».

Per il tecnico proprio [illegible] centrocampo [illegible] stata la sorpresa più bella [illegible] Torino contro l'Udinese: «[illegible] trovato [illegible] equilibrio sostenendo bene l'attacco [illegible] [illegible] gioco di prima intenzione, [illegible] partendo in dribbling. E' difficile centrare l'Uefa: finora tutte le 'seconde', tranne il Napoli, hanno avuto alti e bassi. E' successo anche a noi, pur se sul piano del gioco non siamo mai stati carenti del tutto. Dopo la 'bambola' [illegible] Piacenza ci siamo però svegliati in tempo rimettendoci in [illegible] [illegible] importante mantenere [illegible] concretezza dimostrata con l'Udinese, altrimenti perderemo [illegible] possibilità».

Gaetano Radicioni

Allenatore di Bilardo

L'Argentina con Passarella

[illegible] AIRES — Quindici giocatori della nazionale argentina sono da ieri in ritiro nella [illegible] montana di Tilcara, a ridosso della Cor[illegible] andina, nella provincia [illegible] Jujuy a 1600 chilometri da [illegible] Aires, per una [illegible] preliminare di ambientamento [illegible] altitudini [illegible] l'inizio ufficiale [illegible] preparazione ai mondiali.

Il c.t. Bilardo ha fatto il punto della situazione: sulla base dei giocatori [illegible] cosa, convocherà per i mondiali una decina [illegible] giocatori, [illegible] meno, impegnati all'estero. Secondo Bilardo, [illegible] gli elementi [illegible] [illegible] sono sicuri di [illegible] nell'undici Passarella («sarà titolarissimo salvo [illegible] infortuni»), Ma[illegible]ona e Barbas. Pascutti e Ramon Diaz debbono quindi aspettare, per Daniel Berlusconi ed Hernandez nessuna speranza.

INFORMAZIONE [illegible]

In [illegible] città italiane c'è [illegible] Centro CIMET [illegible] vi attende [illegible] cordialità e riservatezza per indicarvi...

Cosa fare contro la calvizie?

Il 60% di coloro che perdono i capelli possono [illegible] trattati [illegible] successo, il restante può essere recuperato tramite l'innesto di capelli artificiali, una esclusività CIMET, a livello europeo

IN QUESTO PERIODO SCONTI PARTICOLARI E FACILITAZIONI DI PAGAMENTO

Da molti anni ormai, la vita sociale dell'uomo moderno, nelle sue quotidiane necessità di lavoro, impone doveri precisi non solo nel campo professionale ma anche in quello [illegible]tico, che ormai è uno dei fattori determinanti nella vita moderna.

Devono quindi essere evitate le prime impressioni sfavorevoli, suscitate da disordine, trascuratezza nel vestire, barba lunga e da una capigliatura povera: essere veramente a posto, pertanto, ci dà [illegible] senso di sicurezza e ci fa servire a nostro [illegible]

Visita al centro CIMET

Per avere conferma nel campo statistico, di quanto detto, mi sono indirizzato verso una autorevole organizzazione specializzata nel trattamento dei capelli: il Centro CIMET. Il Direttore del sopraddetto Istituto mi ha dichiarato: «In Italia migliaia di donne e uomini, con capelli deboli e fragili e niente affatto sani, sottoponendosi ai nostri trattamenti il hanno irrobustiti e salvati. La caratteristica più importante della calvizie sta nel fatto che è progressiva, pertanto di solito con fortuna è presto ed è inarrestabile a meno che non si provveda dei provvedimenti efficaci ed appropriati».

Ho potuto accertare che le persone che si presentano alla [illegible] del Centro [illegible] si sottopongono all'esame [illegible] assolutamente gratuito si dividono in due gruppi.

«Trattamento»

Il primo gruppo appartiene a persone afflitte da problemi irritabili quali alopecia areata precoce e progressiva, caduta eccessiva di capelli lunghi e fragili secchi e sfoglianti, aumentata sebbrea del cuoio capelluto, sua alterata risaldità e mobilità per rallentata di circolazione sanguigna e carunculo apporto nutritivo. I Laboratori CIMET dispongono in questo caso di ben 45 formule diverse a seconda di ogni tipo di esigenza, utilizzabili tramite trattamenti controllati per ottenere la normalizzazione progressiva del cuoio capelluto e il ripristino dei capelli.

Nel secondo gruppo si inseriscono coloro che hanno una calvizie pronunciata o totale e che possono ritrovare la propria capigliatura con il sistema esclusivo CIMET di provvedere, con l'infoltimento graduale dei capelli, permettendo l'integrazione di questi con i capelli preesistenti.

Particolare del nodo autoserrante

Da rilevare che con questo sistema l'interessato non ha alcun condizionamento di pettinatura.

[illegible] innovatore per l'innesto di capelli artificiali

La nuova scoperta in dotazione esclusiva alla CIMET può essere schematizzata in tre principali caratteristiche di fondo: l'alta qualità del capello, l'azione di un nodo autoserrante applicato allo stesso capello e l'impiego di un ago finissimo ed elastico per l'inserimento del suddetto capello nella zona sottocutanea.

Contrariamente agli altri sistemi di impianto, la nuova applicazione della CIMET non è realizzata né con suture elettroniche e tantomeno con saldature a caldo o [illegible]

Tutto il lavoro è svolto dal nodo autoserrante che, una volta inserito, si consolida sempre più con un'azione simile a quella del nodo scorsoio, opponendosi a qualsiasi trazione (o sollecitazione) di uscita.

Il metodo proposto dalla CIMET si caratterizza per le seguenti peculiarità: non dà luogo ad infezioni né ad irritazioni cutanee (non consentendo l'ingresso nel sottocutaneo di germi). I capelli artificiali, una volta impiantati, restano fin virtù del nodo autoserrante posto alla loro estremità con il tessuto sottostante un tutto uno, quasi un ancoraggio che impedisce la loro uscita dei capelli [illegible] metodo ed una trazione di circa 250 gr. per il doppio della resistenza dei capelli naturali. Ciò è dovuto (molto precisamente due aspetti essenziali:

1) I capelli impiantati con il metodo brevettato dalla CIMET sono immuni dal rischio della superficializzazione (cioè non cadono con il rinnovamento delle cellule cutanee) essendo l'innesto in questione al di sotto della [illegible] permanente;

2) Il colore [illegible] capelli innesta-

ti con il metodo CIMET non [illegible] alterazioni nel tempo.

Come fare?

Come si deve fare per poter usufruire della [illegible] scoperta?

E' semplice basta recarsi in uno dei numerosi laboratori CIMET che operano in Italia dove potranno essere affrontate e risolte tutte le problematiche. Questi primi laboratori, come nella tradizione della CIMET, sono sempre gratuiti.

E. c.

Si fa presente che la CIMET riceve dalle ore 10 alle ore 19 e dalle 15,30 alle 18,30. Si consiglia [illegible] prenotarsi facendo l'appuntamento per telefono.

TORINO

corso Sommeiller 24, tel. (011) 339.613

NOVARA - via Turotti 11, angolo viale Giulio Cesare, tel. (0321) 450.816

MILANO - largo Augusto 2, tel. (02) 700.130

MILANO - via Gran Sasso 3, tel. (02) 631.800

GENOVA - via Fieschi 3 (angolo via XX Settembre), tel. (010) 541.358

BOLOGNA - via Lame 2, tel. 236.256

ROMA-EUR - viale Europa 55, tel. (06) 591.1800

ROMA - viale Liegi 48, tel. (06) 864.8966

PERUGIA - via Galliano 8, tel. (075) 72.302

PESCARA - piazza Sacro Cuore 64, tel. (085) 300.136

NAPOLI - via M. Bracco 19/A, tel. (081) 334.818

BARI - via Dante 3, tel. (080) 213.906

MESSINA - viale S. Martino 101 (Palazzo Uptim), tel. (090) 293.962

CATANIA - corso Italia 302, tel. (095) 371.183

PALERMO - via Roma 457, tel. (091) 324.000

CAGLIARI - via Sonnino 57, tel. (070) 661.353

SASSARI - via Manzoni 6, tel. (079) 238.134

I MALI DELL'INTER

Una multa al difensore che ha rifiutato la panchina [illegible] Pellegrini è in difficoltà

Collovati: «Sono offeso con Corso»

A Pisa i nerazzurri hanno toccato il fondo - Dice Corso: «Non credevo che un giocatore professionista reagisse così alla mia scelta» - Al club in questo momento occorrono nuovi investimenti

Giancarlo Antognoni in un'espressione polemica: il campione ha deciso il divorzio dalla squadra viola

MILANO — L'Inter ha toccato il fondo, lo ammette lo stesso Marcolino Corso. La crisi tecnica sembra accompagnarsi a quella societaria. Pellegrini è sempre più solo nella conduzione di un club sempre difficile da pilotare, soprattutto quando vanno male le cose in classifica. Ottretutto il «padrone» dei nerazzurri sembra avere problemi per il futuro di fronte a scadenze molto impegnative, privo, come potrebbe essere, del conforto e dell'aiuto degli «alleati» che gli hanno permesso la scalata al vertice dell'Inter. Pellegrini ha fatto un grosso investimento ma difficilmente ne trarrà qualche beneficio: il tradimento da parte della squadra rischia di isolarlo ulteriormente le proprie quando saranno necessari altri massicci investimenti finanziari.

Ieri Corso ha messo la squadra sul banco degli imputati: «*Non ci sono scuse* — ha detto — *forse abbiamo toccato davvero il fondo. E' assurdo parlare di demotivazione, semmai dovrebbe essere il contrario. E' in campo che bisogna dimostrarsi competenti, non a parole*».

Chiaro il riferimento a Collovati che, dopo l'esclusione dalla prima squadra, si è rifiutato di andare in panchina. Il tecnico ha rischiato addirittura di schierare un ragazzino in quanto Bergomi è stato colpito da un attacco influenzale ed ha giocato con diverse linee di febbre. Collovati ha preferito restare in tribuna ed ora la società dovrà prendere un provvedimento, non certo l'ultimo di questa tribolata stagione visto che recentemente anche con Alcobelli c'erano stati problemi disciplinari.

Secondo alcuni troppi nerazzurri avrebbero il Mundial in testa: insomma condizionerebbe il loro rendimento. La risposta di Corso è esauriente: «*A titolo personale, la [illegible] all'esperienza accumulata, posso [illegible] semmai è il contrario; bisogna giocare bene in campionato per conquistare l'attenzione [illegible] Bearzot, se [illegible] giocatori di perdere il posto [illegible] Nazionale. Diciamoci pure la verità: i giocatori dell'Inter devono farsi un esame di coscienza. Oggi alla Pinetina ne riparleremo ma confesso che [illegible] trasformazioni sul piano del rendimento sono davvero inspiegabili*».

Sul «caso Collovati», Marcolino prende tempo: «*Io ho fatto una scelta ma non penso che il giocatore reagisca a quella maniera. Oggi parlerò al giocatore dopo avere riferito in proposito al presidente. Mi sembra che anche Collovati dovrebbe farsi il mio esame di coscienza, certe reazioni non sono da professionista*».

Corso ha escluso la «rivoluzione» ipotizzata da [illegible] dopo la sconfitta di Pisa anche perché l'Inter ha per [illegible] tanti obiettivi [illegible] raggiungibili: un posto nella prossima Coppa Uefa, nonché la possibilità di conquistare il torneo europeo il stesso Coppa [illegible]. Traguardi che legittimerebbero un'intera stagione [illegible] il lavoro di [illegible].

«*No — ammette — [illegible] una simile rivoluzione anche perché in questo caso dovrei cambiare 2 o 3 giocatori per partita. E' chiaro che troppe cose non funzionano ed [illegible] non posso rivelare. [illegible] di "mali" che rischiano all'inizio del campionato, non [illegible] maturati negli ultimi tempi. Prendiamo ad esempio Altobelli: il [illegible] rendimento è incostante ma dire [illegible] a dirmi cos'è che non va, non posso certo capirlo io*».

[illegible] ieri ha preferito [illegible] il silenzio: [illegible] mai [illegible] oggi [illegible] Pinetina. Probabilmente [illegible] parlerà con i suoi «esperti» prima di fare una dichiarazione ufficiale. Corso ieri sera ha fatto una relazione telefonica al presidente il quale convocherà in sede il direttore e gli rappresenterà una forte multa, si parla di una decina di milioni. Niente di più facile a questo punto che a fine stagione ci sia un «divorzio» fra Collovati e l'Inter, ormai il rapporto non è più cordiale come prima. Ovviamente prima Pellegrini dovrà consultarsi col nuovo allenatore, chiunque [illegible].

[illegible] ora, dopo [illegible] aversi consultato con alcuni amici, Collovati si è [illegible] a parlare. Un breve commento più che [illegible] precisazione [illegible] atteso di [illegible] nella sede più appropriata. «Quando è stato il momento di prendere una decisione — ha detto Collovati — *se andare o meno in panchina, ho optato per il no in quanto mi era sembrato umiliante ed offensivo per quanto espresso dichiarato sul mio conto ai giornalisti. Se fossi andato in panchina, [illegible] mi sarei sentito in grado eventualmente di giocare [illegible] condizionato [illegible] spirito ideale*».

Giorgio Gandolfi

La situazione

Serie A

(Risultati 16ª giornata)

Avellino-Juventus	0-0
Como-Napoli	1-1
Lecce-Verona	1-0
Milan-Bari	2-0
Pisa-Inter	1-0
Roma-Atalanta	2-0
Sampdoria-Fiorentina	1-0
Torino-Udinese	1-0

Classifica

Juventus	22	Roma	16
Napoli	21	Avellino	15
Roma	19	Udinese	15
Fiorentina	18	Como	15
Torino	18	Pisa	15
Inter	18	Atalanta	13
Milan	16	Bari	13
Verona	16	Lecce	6

PROSSIMO TURNO
(domenica 13-1, ore 14,30)

Bari-Sampdoria
Fiorentina-Torino
Inter-Atalanta
Juventus-Como
Lecce-Milan
Napoli-Pisa
Udinese-Roma
Verona-Avellino

[illegible]
[illegible] 17ª giornata)

Arezzo-Campobasso	1-1
Bologna-Cesena	2-0
Brescia-Cagliari	2-1
Catania-Perugia	2-1
Catanzaro-Triestina	2-2
Cremonese-Cesena	2-1
Empoli-Lazio	1-1
Monza-Pescara	1-1
Sambenedet.-Ascoli	1-1
Vicenza-Palermo	1-1

Classifica

Ascoli	24	Sambenedet.	21
Brescia	23	Catania	20
Cesena	23	Catanzaro	19
Vicenza	23	Palermo	19
Empoli	22	Campob.	18
Triestina	22	Pescara	18
Genoa	22	Arezzo	17
Cremon.	22	Perugia	16
Lazio	21	Monza	15
Bologna	21	Cagliari	15

PROSSIMO TURNO
(domenica 13-1, ore 14,30)

Ascoli-Monza
Cagliari-Empoli
Campobasso-Brescia
Catania-Cremonese
Cesena-Triestina
Genoa-Arezzo
Lazio-Catanzaro
Palermo-Sambened.
Perugia-Bologna
Pescara-Vicenza

Totocalcio n. [illegible]

La [illegible] vincente:
2-1-2; 2-1-2; 2-2-1; 2-1-1-1
La quota:
«12» v. 112 L. 64.497.000
«11» v. 1.725 L. 1.001.000

Totip n. 1

La colonna vincente:
2-2; 2-2; 1-1; 1-2; 2-2; [illegible]
La quota:
«12» v. 2 L. 304.000.000
«11» v. [illegible] L. 1.212.000
«10» v. 2.230 L. 137.000

Conferenza stampa del giocatore che rivolge pesanti [illegible] dirigenti e allenatore

Antognoni: «Vogliono scaricarmi»

«Se [illegible] c'è posto per me [illegible] attuale, figuriamoci in quella [illegible] futuro» - «Mi spiace per i tifosi: [illegible] non [illegible] io a voler lasciare la maglia viola» - «Sono guarito, [illegible] bene e devo difendere la mia immagine»

FIRENZE — *La crisi Antognoni-Fiorentina continua, anzi è probabilmente arrivata all'ultimo atto. Una vicenda strana, spiacevole che dura ormai da quasi un anno. Dodici [illegible] fatti [illegible] contrasti, scontri, ritorsioni, sguardi sarcastici. In altre occasioni era stato possibile ricostruire l'accordo, adesso appare più difficile dopo che Giancarlo Antognoni, per accusare e polemizzare, ha scelto un'arma inconsueta per un giocatore: la conferenza stampa.*

«Non ho il presentato davanti ai giornalisti in veste di accusatore, diverso dal giocatore ingaggiato di qualche tempo fa. Ora è un uomo aggressivo, determinato, forse trasformato dalla dura lotta contro la sfortuna. Per prima [illegible] ha voluto anticipare le [illegible] con una dichiarazione, scritta, ma scaturita come le cose a lungo meditate e preparate. «Accetto le sostituzioni quando sono motivate. A Udine e Torino non protestai, ma a Genova tutto era immediato. La Fiorentina pareggiava, giocava bene, io anche. Eppure Agroppi mi ha detto di restare negli spogliatoi. Nessuna giustificazione. Ho chiesto un colloquio che non c'è stato. Allora vuol dire che Antognoni non serve alla Fiorentina, non serve oggi e figuriamoci in futuro. Mi dispiace per i tanti sacrifici fatti, mi dispiace per i tifosi, ma io non posso trarre che queste considerazioni».

Ma poi, rispondendo alle domande, emerge un quadro più articolato. Antognoni [illegible] scorto nelle scelte della Fiorentina un preciso indirizzo: creare una squadra nella quale io non ci fosse spazio per lui, ritenuto troppo importante, popolare, economicamente caro, [illegible] ingombrante. Antognoni mette così sotto accusa anche la società: «Non si è mai fatta viva. Ma adesso voglio la verità». Non intendo aspettare marzo per dibattere il mio contratto, voglio definire subito, ora che sono convinto che non mi vogliono più».

*Andarsene, lasciare Firenze. Antognoni ripete decine di volte questi concetti: «Ma non sono io a voler lasciare la maglia viola — *insiste* —, è la Fiorentina che non mi vuole più». Ci sono messaggi cifrati per tutti. «Fino ad oggi [illegible] troppo ingenuo. [illegible] dormo tranquillo mentre altri tramavano la notte».*

[illegible] l'attacco ad Agroppi, [illegible] verso sfumato, più diretto. «Non mi ha spiegato neppure i motivi [illegible] sostituzione. Doveva farlo e [illegible] perché sono Antognoni, io [illegible] voglio trattamenti di favore. Ma [illegible] l'allenatore ci parliamo pochissimo. Solo io ho cercato il dialogo».

[illegible] preoccupazione principale riguarda la salvaguardia della [illegible] immagine. Antognoni non si fermerà alla Fiorentina, insegue anche il [illegible] di partire [illegible] il [illegible] co: «Se non giocò con i viola come posso sperare di riprendermi la maglia azzurra? Ma non dite in giro che vengo potuto [illegible] per motivi fisici. Io sto benissimo. E' per scelte tattiche che mi lasciano negli spogliatoi. Io devo difendere la mia immagine».

Diventa difficile capire che cosa possa succedere adesso. Antognoni ha lanciato un guanto di sfida, non ha posto mezzi termini. Se di andare incontro alla possibile separazione è stata forse proprio la neve chiusa a determinare il risultato finale, insieme con la speciale condizione psicologica per affrontare un parallelo ed il tracciato diverso dal consueto. Sono infatti saltati subito alcuni dei favoriti, fra i quali Stenmark, mentre Petrovic e Girardelli si sono piazzati oltre il decimo posto.

Stalini ha battuto in finale il tedesco Wasmeier, caduto nella seconda manche, mentre Tonazzi ha completato il trionfo azzurro con il quarto posto, battuto (anche lui per caduta) dall'austriaco Anton Steiner. Degli italiani, buono anche il piazzamento di Frattoni, undicesimo. Il valdostano sta attraversando un ottimo periodo di forma ed anche per lui l'appuntamento con il podio [illegible] essere vicino.

Alla gara, valida solo per la classifica delle nazioni, hanno preso parte i primi 33 atleti della graduatoria generale di Coppa. Intanto il calendario delle prove mondiali continua a subire modifiche. Gli organizzatori hanno annullato, per mancanza di neve, la discesa in programma venerdì a Garmisch.

Parallelo: 1. Stalini (Ita), 2. Wasmeier (Ger), 3. Steiner (Aut), 4. Tonazzi (Ita), 5. Frommelt (Liec), 6. Julen (Svi), 7. Stock (Aut), 8. Zurbriggen (Svi) 9. Chappe (Svi), 10. Krizaj (Jugo), 11. Frattoni (Ita).

Il presidente [illegible] Parma all'ospedale

ANCONA — Sono migliorate le condizioni di Ernesto Casarini, il presidente della squadra del Parma, colpito da malore alla fine dell'incontro giocato e vinto per 1-0 dalla sua squadra ad Ancona. Non c'è tranquillità di urgenza (come era parso in un primo tempo), ma di edema polmonare causato da crisi ipertensiva. Al termine della gara Casarini ha avvertito i sintomi del male; portato immediatamente all'ospedale «Lancisi» di Ancona, il presidente è stato soccorso con urgenza e già domenica sera la crisi appariva risolta.

Azzurre pessime nel gigante

MARIBOR — Un'altra giornata nera ieri per le azzurre nel gigante disputato sulle nevi jugoslave. Mentre vinceva la svizzera Vreni Schneider (davanti alla connazionale Figini ed alla tedesca Kiehl, con la Hess, quinta, sempre più saldamente al comando della Coppa del Mondo) le italiane non sono riuscite neppure a fare la comparsa.

Nella prima discesa solo Daniela Zini (50ª) e Carla Delago (29ª) erano capaci di tenersi in qualche modo tra le prime trenta poi ammesse alla prova conclusiva, però senza ottenere risultati finali validi.

Dopo due mesi [illegible] panchina vissuti in silenzio

Trevor Francis [illegible] un gol s'è preso la [illegible] rivincita

GENOVA — *La sua rivincita, e non è stata una rivincita da poco visto che il suo gol [illegible] dire per la Sampdoria [illegible] essere sconfitta dalla Fiorentina, Trevor Francis [illegible] l'[illegible] campo. [illegible] i fatti, quindi, e non a parole (almeno [illegible] troppo) al contrario [illegible] alcuni [illegible] colleghi. [illegible] mesi per il [illegible] inglese era panchina, soltanto panchina. [illegible] Francis logicamente ci soffriva.*

Infatti, se Bersellini non lo fa giocare il c.t. della nazionale britannica Mark Robson non lo fa giocare nemmeno lui. Lo conosce, ma al massimo lo porta in panchina. E di questo passo, addio Mundial '86.

[illegible] Trevor Francis, anche se apertamente [illegible] il dice, è una cosa inammissibile. E poi se [illegible] gioca come può dimostrare al presidente Mantovani, una grande estimatore, che scatta il rinnovo del contratto con la Sampdoria [illegible] de il prossimo giugno? L'Italia è bella, a Genova si sta bene, qui si guadagna più che da altre parti: cosa può desiderare di più se non restare in Italia e continuare a giocare nella Sampdoria un calciatore che ha già superato la trentina?

[illegible] soprattutto Francis pretende a non giocare [illegible] una questione di orgoglio personale. Una prima risposta a Bersellini l'aveva già data a Lisbona, in occasione della gara d'andata con il Benfica per la Coppa delle Coppe: quando aveva capito che il «mister» lo avrebbe tenuto in panchina, aveva accusato un guaio muscolare ed era andato in tribuna. Lì per lì la cosa non ebbe seguito, [illegible] aveva intenzione a [illegible] una polemica: la Sampdoria avrebbe potuto avere bisogno [illegible] e Francis avrebbe potuto [illegible] avere bisogno della Sampdoria. Incidente chiuso, quindi, e per Francis ancora panchina, salvo qualche spiccolo di gara.

Dopo [illegible] tentativi, Bersellini aveva definitivamente optato per [illegible] tattico, e [illegible] per certi uomini, preferendo il trio [illegible] e piovano (Vialli, Lorenzo e [illegible] [illegible] ogni [illegible] parti, [illegible] a [illegible] dopo. [illegible] [illegible] affitto questo [illegible] anche se di parole [illegible] che, e disciplinatamente obbedito.

Domenica pomeriggio, però, Francis [illegible] è preso la [illegible] rivincita. [illegible] subito dopo il gol, il suo primo gol in questo [illegible] pionato, s'è notata una reazione polemica da parte [illegible] pure sciuliana, nonostante i compagni gli si fossero attorno per abbracciarlo. «[illegible] inglese: un po' di self-control ci vuole», ha spiegato. E a chi gli faceva notare che l'uomo scorso, dopo il gol da lui segnato del 2-2 contro il Torino, quasi al 90', era corso verso la panchina ad abbracciare Bersellini, mentre domenica non l'ha fatto, ha risposto: «Ero troppo lontano dalla panchina». E ha aggiunto: «Certo, segnare un gol importante dopo due mesi di panchina non può non far piacere. Adesso spero di continuare a giocare».

Giorgio Bidone

LA [illegible]
[illegible] responsabile
Giorgio Fattori
[illegible]
Giovanni Trevisan

Editrice LA [illegible] S.p.A.
[illegible] Giovanni Agnelli
Presidente
Vittorio Cassoni di Chiusano
Amministratori
Luca Cordero di Montezemolo
Umberto Cuttica
Giorgio Fattori
Giovanni Giovannini
Carlo Mazzarotti
Francesco Paolo Mattioli
Gestori Arturo Ferrero (presid.)
Luigi Devecchi
Giovanni Perodetto
Direttore Generale Paolo Peloso

Stabilimento tipografico La Stampa, Via Marenco 32, Torino
Stampa in rotocalco: D.E.C. S.p.A. via Taurinense 19/B, Torino
Stampa in fac-simile: E.T.S. S.p.A. Centro grafico 20, Cuneo

© 1986 Editrice LA STAMPA S.p.A.

Registrazione Tribunale di Torino n. 691/1951

CERTIFICATO N. 000 000. 10-12-1985

BK Pubblicità
pubbikompass spa
Sede e Direzione Generale: 20123 MILANO via G. Negri 6/10 - Tel. (02) 86 461
TORINO, c. Vit. d'Armagna 30 via Roma 60 via Maroncelli 37 - Tel. (011) 65 211
Filiali: ALBA, c. Mc Cavour, 2 - Tel. 39 711 e BUSINARDO, v. Cavour 6 - Tel. 641 641 e MONZA, v. G. Oberdan 10 - Tel. 36 681 e ARONA, v. de Filippi 60 - Tel. 41 700 e ASTI, v. Massaia 4 Armagna 30 - Tel. 37 777 e BIELLA, v. P. Micca 9 - Tel. 20 700 e BRA, Corso Garibaldi 64 - Tel. 24 [illegible] e CATANIA, v. Mario Rapisardi 337 - Tel. 34 [illegible] e CATANZARO, via M. Greco 107 - Tel. 44 [illegible] e CORIGLIA, v. de Rossi 180 - Tel. 71 [illegible] e CUNEO, v. [illegible] 28 - Tel. 69 [illegible] e FIRENZE, viale Matteotti 34 - Tel. 361 [illegible] e GENOVA, via C. B. Cicogna 3 - Tel. 54 [illegible] e IMPERIA, v. Matteotti 8 - Tel. 773 [illegible] e MANTOVA, v. E. Fermi 3 - Tel. 320 [illegible] e MERANO, via Portapiana 3 - Tel. 23 [illegible] e MILANO, via Mascheroni 29 - Tel. 34 [illegible] e NOVARA, v. Negroni 1 - Tel. 39 [illegible] e PADOVA, v. Cavazzana 1 - Tel. 65 [illegible] e PARMA, v. Cavour 52 - Tel. 23 [illegible] e PIACENZA, v. Legnani 136 - Tel. 334 [illegible] e RAVENNA, v. Maggiore 116 - Tel. 6 [illegible] e REGGIO CALABRIA, Torr. Foresta 13 - Tel. 97 [illegible] e REGGIO EMILIA, via Dei Mille 5 - Tel. 45 [illegible] e ROMA, via Due Macelli 66 - Tel. 67 [illegible] e SAN REMO, v. Matteotti 3 - Tel. 50 [illegible] e SANREMO, via Quintino Sella 47 - Tel. 504 [illegible] e SARONNO, via Portaluppi 9 - Tel. 281 [illegible] e TORINO, via Arsenale 21 - Tel. 56 [illegible] e VARESE, v. Cavour 59 - Tel. 23 [illegible] e VOGHERA, v. Emilia 83 - Tel. 99 45 [illegible]

PARIGI-DAKAR Una gara sempre più dura, molti ritirati

L'italiano Picco nelle moto domina 2 prove nel deserto

PARIGI — *Mai come quest'anno la Parigi-Dakar si è presentata tanto dura per i suoi partecipanti: sono d'accordo nell'affermarlo tutti i più forti piloti impegnati in questa ottava edizione e lo testimoniano le disavventure già capitate, come quella recente dell'olandese Arjan Brouwer che correva su una moto Ktm. Brouwer si era perso sabato nel deserto algerino ed è stato ritrovato soltanto ieri: l'olandese però non aveva portato nel suo zaino come prevede il regolamento, però la squalifica la radio trasmittente che segnala all'elveo la posizione di ciascun concorrente. Un'avventura, comunque, a lieto fine.*

Meno a lieto fine il ritiro a [illegible] concorrenti, [illegible] appartenenti alla categoria auto-camion e oltre a quelle moto costretti al ritiro. Il proprio in quelle speciali, [illegible] una volta, sono emersi i piloti italiani: Franco Picco su Yamaha le ha vinte tutte e due, lasciandosi alle spalle Rahier, l'asso della Bmw, primo e Charbonnier (Yamaha) poi.

I motociclisti francesi comunque stringono i nostri in una morsa d'acciaio: Balestrieri conserva la seconda piazza dietro al sorprendente belga Huyman, De Petri è salito dalla quinta alla settima posizione, Bacou, Laiap, Nu ven sono rispettivamente [illegible] terza, quarta e quinta posizione.

[illegible] le auto, Zentroli continua a dimostrare la sua esperienza in materia e resta al comando fallendo dallo sconosciuto francese Gabreau su una Nasser. Le Porsche di Metge e Ickx hanno valentemente considerevolmente l'andatura. Il belga nelle classifiche provvisorie dei primi trenta non compare.

Oggi altra impresa titanica estremamente selettiva: il rallico dell'Assekrem, con i suoi terribili dirupi, i suoi e la durezza del terreno ed una temperatura fredda. m. b.

NOTIZIE FLASH

● Gli italiani Omar Camporese ed Eugenio Rossi si sono qualificati per gli ottavi di finale del torneo internazionale juniores di tennis a Caracas dopo avere superato rispettivamente il venezuelano Brydow per 6-2, 6-3 e l'olandese Van Duyn per 6-1, 6-0.

● L'austriaco Ernst Vettori ha vinto il Torneo dei Quattro trampolini di salto con gli assi aggiudicandosi anche l'ultima prova a Bischofshofen nella quale l'azzurro Lazdelli si è piazzato undicesimo.

● Cousemans, allenatore del Bruges e della nazionale, è stato designato miglior calciatore del Belgio per il 1985.

● Tennistavolo: oggi al palazzo dello sport di Roma è in programma il primo meeting Europa-Asia di tennis-tavolo cui partecipa insieme ai migliori giocatori del mondo anche l'azzurro Massimo Costantini.

● La Cile la squadra del Colbricon ha conquistato il titolo di campione nazionale di calcio.

● Derby pallavolistico (A2 femminile) tra la Multiflex di Cus Torino e la Bistefani Casale stasera (ore 20,30, palestra via Bracconi), mentre per l'A2 maschile il Valco Mondovì ospita la Virgilio Mantova.

Stasera campionato di pallavolo

Gran [illegible] vertice tra Milano e Bologna

Il torneo di testa nella pallavolo ha vita breve: stasera, infatti, nel terzo turno infrasettimanale si affronteranno a Milano l'Enervit e la Tartarini, mentre la Kerma è chiamata a dimostrare il suo buon momento a Ugento.

Di buon interesse anche il confronto di Firenze dove, contro i modenesi della Panini, si spera avere più contro misure del danno rimediato alla Banca del doppio infortunio di Gualdrini e Wojtovicz.

PROGRAMMA (10ª giornata, ore 20,30): Banini Parma-Panini Modena; Enervit Milano-Tartarini Bologna; Bologna Bologna-Bistefani Torino; Victor Village Ugento-Kerma Falconara; Cisma Fabro-Cremonchina S. Croce; Di Iorio Caleti-Dipe Vimercate.

CLASSIFICA: Tartarini, Enervit e Kerma p. 16; Panini e Banini 14; Bistefani, Victor Village e Cisma 6; Cremonchina 4; Di Iorio, Dipe 2; Bologna 0.

Europei a squadre di tennis

A Loano le [illegible] domani con la Grecia

LOANO — Con l'incontro di qualificazione fra Belgio ed Olanda inizia oggi (ore 14,30) al palasport di Loano il girone di qualificazione della prima edizione del Campionato europeo femminile a squadre di tennis.

Domani la squadra azzurra (Cecchini, Reggi, Romano, Cecini), testa di serie n. 5, affronterà la Grecia alle ore 15,30, anche questa ripresa dalla televisione; la Gran Bretagna, testa di serie n. 1, incontrerà la vincente di [illegible] la Cecoslovacchia, n. 3, giovedì [illegible] Olanda mentre la Svezia, n. 4, se la vedrà contro l'Unione Sovietica.

La squadra italiana non è la migliore disponibile in quanto il tecnico Mimì Di Domenico non potrà utilizzare Raffaella Reggi, che nella classifica mondiale precede la Cecchini (n. 47), e Laura Garrone, campionessa mondiale juniores e vincitrice delle semifinite trisettore agli «assoluti» di Torino.

Fignon cade e si frattura

MADRID — Il francese Laurent Fignon ha riportato la frattura della clavicola destra in una caduta verificatasi nel corso della «Sei giorni». Il ciclista transalpino è caduto dopo aver vinto una prova ad inseguimento contro lo spagnolo Navarro.

Mentre andava alla premiazione Fignon ha perduto l'equilibrio ed è scivolato sulla pista procurandosi anche un taglio all'arcata sopracciliare con gli occhiali.

SCI DI COPPA Trionfo azzurro con il 4° posto di Tonazzi

Stalini sorprende a Vienna nel primo parallelo cittadino

VIENNA — Sorprendente successo di Ivano Stalini, italiano nato a Zug in Svizzera, ma residente a Collio Val Trompia, ventiquattro anni, atleta delle Fiamme Gialle. L'azzurro si è imposto nel gigante slalom parallelo della storia, valido per la Coppa del Mondo, disputato in città, alla periferia occidentale della capitale austriaca, su una pista con neve artificiale, dinanzi a 5000 spettatori.

Senza nulla togliere al [illegible] Stalini che ha vinto con pieno merito (già più di una volta era andato vicino all'affermazione) è stata forse proprio la neve chiusa a determinare il risultato finale, insieme con la speciale condizione psicologica per affrontare un parallelo ed il tracciato diverso dal consueto. Sono infatti saltati subito alcuni dei favoriti, fra i quali Stenmark, mentre Petrovic e Girardelli si sono piazzati oltre il decimo posto.

Stalini ha battuto in finale il tedesco Wasmeier, caduto nella seconda manche, mentre Tonazzi ha completato il trionfo azzurro con il quarto posto, battuto (anche lui per caduta) dall'austriaco Anton Steiner. Degli italiani, buono anche il piazzamento di Frattoni, undicesimo. Il valdostano sta attraversando un ottimo periodo di forma ed anche per lui l'appuntamento con il podio [illegible] essere vicino.

Alla gara, valida solo per la classifica delle nazioni, hanno preso parte i primi 33 atleti della graduatoria generale di Coppa. Intanto il calendario delle prove mondiali continua a subire modifiche. Gli organizzatori hanno annullato, per mancanza di neve, la discesa in programma venerdì a Garmisch.

Parallelo: 1. Stalini (Ita), 2. Wasmeier (Ger), 3. Steiner (Aut), 4. Tonazzi (Ita), 5. Frommelt (Liec), 6. Julen (Svi), 7. Stock (Aut), 8. Zurbriggen (Svi) 9. Chappe (Svi), 10. Krizaj (Jugo), 11. Frattoni (Ita).

Riprendono le Coppe europee

[illegible] Scavolini, [illegible] e giovedì il clou [illegible]

Nello spogliatoio Simac Dan Peterson ha fatto appendere, qualche giorno fa, le riproduzioni a grandezza naturale delle maglie n. 12 dello Oranarolo (Meriweather) e n. 4 del Real Madrid (Wayne Robinson), presi a simboli delle due avversarie contro cui i milanesi potevano dare una svolta alla stagione: Bologna in campionato è stata battuta, la maglia di Meriweather potrà essere ammainata oggi, alla ripresa della preparazione. Rimarrà quella di Robinson, rimarrà il Real, col quale il Simac si gioca tutte le speranze in Coppa Campioni.

L'appuntamento di giovedì fra Simac e Real è il clou della settimana che segna il ritorno delle Coppe europee, anche se nel girone finale dei Campioni (3° turno) c'è un altro piatto succoso: Zalgiris-Cibona.

Per le nove squadre italiane in lizza, la settimana vede un altro scontro italo-spagnolo (Ovanoliers-Mobilgirgi) domani in Coppa Korac); ben quattro confronti Italia-Jugoslavia (Scavolini-Jugoplastika stasera in Coppa Coppe, con i pesaresi obbligati a vincere per non perdere l'autobus del 2° posto nel girone dietro il Barcellona, Sadar-Berioni di «Korac», Lanerossi Schio-Lubiana e Big Burg Viterbo-Tuzla di «Ronchetti», tutte domani); due scontri Italo-francesi (Villeurbanne - Bancoroma e Chalons-Divarese in Coppa Korac) infine Primigi Vicenza, Levski Sofia giovedì in Coppa Campioni.

RAI 1
Tennis tavolo - Ore 18: da Roma, Europa-Asia.
MONTECARLO
Pallavolo - Ore 20,30: da Parma, Banini-Panini Modena in diretta.
Pallanuoto - 21: Acqua Fabia-Olvidia (differita).

ALFA 33 4x4
IL BOXER
E' TENACE
MOTORE BOXER DA 95 CV.
CON LA TRAZIONE INTEGRALE SU NEVE E STRADE [illegible] BERLINA E [illegible]
Alfa Romeo

LA PIU' GIOVANE ED ESTROVERSA DELLE Y10

Y10 FIRE *La nuova versione della Y10 fire ha un temperamento inconfondibile. Giovane ed estroversa, sa unire allo stile esclusivo della collezione Y10, grande praticità d'uso ed una personalità fresca e disinvolta. Nuovi gli interni con tessuti moderni e personali, estremamente funzionale l'arredamento con ampi vani a giorno dove tutto è a portata di mano. Brillanti prestazioni, grazie al "FIRE 1000", il rivoluzionario motore di altissimo valore tecnologico: oltre 145 km/h, accelerazione vivace e scattante, consumi ridottissimi, 24 km con un litro. Da Milano a Napoli senza doversi fermare a far benzina. Con una guida fluida, divertente e spigliata, di una facilità sorprendente. Perché la nuova versione della Y10 fire ha personalità da giovane protagonista che si muove con stile.*

DALLA NUOVA COLLEZIONE Y10 1986.

Y10 FIRE LX *Il modello di prestigio nato per chi fa dello stile uno stile di vita. La preziosa raffinatezza, il gusto particolare nella scelta dei tessuti, le finizioni in alcantara, gli interni spaziosi ed accoglienti esprimono al massimo il fascino dell'eleganza. Con un confort d'alto livello orologio digitale, alzacristalli elettrici, chiusura centralizzata delle porte e del portellone. Alla Y10 fire LX puoi chiedere davvero di più. Tetto apribile, deflettori posteriori elettrici, riscaldatore con comandi elettrici, sedile posteriore sdoppiato, volante regolabile in altezza, strumentazione solid-state ed altro ancora. Per il piacere di una guida del tutto inedita ed esclusiva. Y10 fire LX la sigla delle Lancia più affascinanti.*

Y10 TOURING *La Y10 touring, uno stile senza tempo dove tecnologia e linea futuribile raggiungono i valori assoluti dell'auto. Eccezionali le prestazioni del suo motore da 50 CV: 155 km/h, accelerazione esuberante da 0 a 100 km/h in 14,5 sec. La "mille" più veloce d'Europa. Ma la Y10 touring non ha ancora finito di stupire. L'eleganza, la raffinatezza degli interni, i sofisticati sedili in preziosa alcantara e la ricca dotazione di serie per il massimo confort di guida, oltre alle possibilità di optionol esclusivi, completano il profilo di questa prestigiosa vettura. Y10 touring, per grandi ambizioni.*

Y10 TURBO *Il piccolo turbo dalle grandi prestazioni, perfettamente a suo agio anche in città. Per chi ama il gusto della potenza su strada. Y10 turbo è velocità, scatto, ripresa ed accelerazione eccezionali. Dotato di un turbo straordinariamente elastico anche ai bassi regimi e molto progressivo, perché potenza non significa guida impegnativa e neanche in città, come negli altri percorsi, Y10 turbo è guida eccitante. Più che mai divertente, sempre fluida, facile e sicura. Strumentazione tra le più ricche. Dotazioni di serie prestigiose: pneumatici di sezione ribassata, alzacristalli elettrici, chiusura centralizzata delle porte e del portellone, comandi elettrici per aerazione e riscaldamento, esclusiva apertura separata dei cristalli posteriori, orologio digitale. Y10 turbo, la personalità forte e brillante.*

AUTOBIANCHI Y10. DA LIRE 9.400.000 I.V.A. INCLUSA.

Autobianchi possono essere acquistate anche con proposte finanziarie Sava Sava Leasing

Lubrificazione specializzato Olio Fiat per Autobianchi con VO + Turbo Gymnasia

Terzo premio della Lotteria Italia al biglietto venduto nell'autogrill

Chi ha vinto i 450 milioni di Ovada?

Alla cassa del non ricordano chi l'ha acquistato: si fa già qualche ipotesi sul fortunato non ci elementi certi
Altri due alessandrini hanno vinto cinquanta milioni ciascuno - Nel 1968 in città il primo premio allora di 150 milioni

ALESSANDRIA — Il premio Lotteria abbinata trasmissione televisiva «Fantastico» condotta da Pippo Baudo è stato vinto da un biglietto venduto nell'autogrill Ovest in località Guaccheglio di Ovada. Il biglietto serie che, abbinato al numero sedicenne Roberto Scaltriti, fa vincere suo possessore milioni.

Da alcune ore, da quando si è saputo che uno dei sei biglietti finalisti era stato venduto nell'Alessandrino, è iniziata la caccia al fortunato possessore. A sera si è diffusa la notizia Sandro, giovane muratore, pro di origine meridionale, nel sobborgo alessandrino di Castelceriolo.

Del giovane traccia, nella pensione dove alloggia mentre alle 21 il titolare, signor Tarolfo, annotava che il vincitore poteva essere il cliente, magari in società un amico, quando si è saputo che il biglietto era abbinato terno premio ha affermato che di un mese», il numero del biglietto sarebbe un altro. Difficile, considerazione dell'ora, saperne di più, fare attente ricerche. La «caccia», comunque, continua.

Il biglietto è stato venduto all'autogrill sulla corsia della «Autotrafori» Genova. Del locale è rico Marino.

«Faceva parte — spiega il geom. Angelo Faccini, le dell'agenzia dell'Ina-Assicurazioni cura distribuzione in provincia dei biglietti delle lotterie nazionali — di una partita di circa settemila biglietti venduti dall'autogrill ovadese nel mese di ottobre».

All'area di servizio «Stura Ovest» sono una ventina i dipendenti che si alternano in servizio, impossibile sapere chi di questi fosse alla cassa il giorno in cui è stato venduto il biglietto vincente.

Dice Massimo Beretta, vice responsabile dell'autogrill: «Tentiamo mazzetti di biglietti esposti alla cassa e la vendita è abbastanza sostenuta. Per la lotteria abbinata alla trasmissione televisiva "Fantastico" condotta da Pippo Baudo ne abbiamo venduti certamente oltre diecimila».

Chi possa essere il fortunato automobilista di passaggio che ha scambiato il biglietto da centinaia di milioni è difficile poterlo dire. «La nostra clientela — spiega Massimo Beretta — è formata in prevalenza, oltre che da turisti stranieri, che non acquistano biglietti della lotteria, da piemontesi e da lombardi (questi al immettono poco prima dell'autogrill sul percorrendo "bretella" di Predosa; ndr), migliaia persone, impossibile pertanto poter individuare il fortunato».

Ovada. L'autogrill dove è venduto il biglietto supermilionario della Lotteria Italia

Fortunato che, va detto, potrebbe proprio un alessandrino. «Sono molti, infatti, gli entrano in autostrada, diretti alla Riviera ligure, e si fermano noi per benzina», afferma Enrico Marino. La cuccia, almeno è aperta, difficile, comunque, dare utili positivi.

Tra l'altro, in provincia, ci sono altri due fortunati che hanno acquistato biglietti della lotteria e che vinsero due dei 118 premi di consolazione, si fa per dire, da 50 milioni. I possessori dei biglietti serie V n. 000158 e serie A n. 144388. Non si è ancora riusciti a stabilire sicurezza dove vendutì, uno dovrebbe essere distribuito in città Riccardo Calos detto Orlando.

Franco Marchiaro

Una provincia tanto fortunata

ALESSANDRIA — *La provincia più volte è stata toccata pioggia milioni elargita dalla Lotteria Italia. è ad Alessandria fu vinto il primo premio, allora di 150 milioni; mai è saputo il del fortunato possessore (si disse, uno fondatessa, che era panettiere Spinetta Marengo).*

Nel 1978 biglietto serie BR 01865 che fece vincere venti milioni) fu venduto tabaccheria corso Roma di Piero e Adriana Maccarini l'anno successivo la fortuna fermò a Tortona: nella tabaccheria di Cristina Cuniolo in Emilia fu venduto il biglietto «abbinato» ad un premio di consolazione, cospicua — 50 milioni — la vincita realizzata 1982 con il biglietto serie 55625 acquistato all'autogrill Bottole Novi Ligure sull'autostrada Genova-Milano e un altro — serie MB 02924 — venduto poco distante nella stazione di servizio Giuseppe Lanteri sull'Autotrafori all'altezza di Ovada.

Al fortunato possessore, anche lui sconosciuto, andarono venti milioni.

Befana fortunata nel 1985 per due alessandrini che vinsero milioni ed un bel regalo ad altri due cui andarono premi consolazione da 35 milioni. Uno vincitori conto milioni però forse non incassato premio: risulta che qualcuno sia presentato a ritirare la vincita col biglietto serie D n. 103829 venduto all'Opera nella tabaccheria di via Cavour di Francesco Cassullo. Ignoto anche possessore dell'altro tagliando da 100 milioni e mai si è saputo chi acquistò i due biglietti da 35 milioni ceduti nella tabaccheria Bolo all'interno della stazione ferroviaria di Alessandria e all'Autogrill di Bottole di Novi.

Ricordiamo, infine, che tre settimane fa un anonimo fortunato realizzato «13» Totocalcio giocando ricevitoria di Maria De Luca a Occimiano; ha vinto 487 milioni.

e. c.

Difficoltà sulle strade dell'Alessandrino

Già mezzo metro di neve in collina

Quaranta centimetri Caldirola: in funzione le piste sci

Alessandria. Così è apparsa la città ieri mattina dopo la fitta nevicata notturna (Foto Zeta)

ALESSANDRIA — La Befana ha portato la in tutta la provincia. Una nevicata che in pianura non è andata oltre ai centimetri, nelle ha già raggiunto il metro.

Ha cominciato a nevicare nella notte di domenica e mattina dell'Epifania tutta la provincia era già coperta da un bianco manto, quanti hanno dovuto mettersi forzatamente in viaggio. Nella si sono avuti i primi incidenti, fortunatamente senza gravi conseguenze per le persone e danni neppure gravi automezzi.

Mentre in pianura la precipitazione è andata poi rallentando, dopo raggiunto tra i centimetri e Acqui, ed i venti Novi Ligure, Tortona e Ovada, nelle zone collinari la nevicata è proseguita il manto bianco ha cominciato a diventare veramente consistente.

A Caldirola, in Val Curone, lo nevoso è ormai di quarantina di centimetri, le piste sci perfettamente innevate, funzionano gli sky-lift, preannuncia una buona stagione, tenuto conto delle per gli sciatori che per raggiungere la località. Purtroppo però anche quest'anno non è rimessa in funzione giovia.

Nevica tutta la Val Curone, così come bondante è la in Val Borbera, dove la precipitazione è accompagnata da un forte . Lo spessore neve oscilla i 35/40 centimetri di Mongiardino e Rocchetta, 40/45 di Carrega e nelle località più alte tocca il mezzo metro.

Trentacinque centimetri a Berravalle e Arquata Scrivia, con lievi ritardi anche sulla linea ferroviaria Torino-Genova squadre di operatori sono all'opera per tenere liberi scambi e binari. La collina nevosa attorno invece il metro in Val Lemme, Cavi e Voltaggio, difficoltà al traffico automobilistico. Sono aperti al transito i appenninici della Castagnola e Bocma se precipitazioni continuare la situazione potrebbe cambiare.

Mezzo metro di neve anche sulla sona collinare dell'Ovadese, con conseguente intralcio circolazione, ritardi piccole borgate e tagliate.

A Ponzone, nell'Acquese, la nevicata continua a bianco e però rimessa in funzione quaranta centimetri. Identica la situazione nell'intera fascia collinare dell'Acquese.

L'abbondante in Borbera ogni iniziativa per cercare di rintracciare altri lupi che si aggirerebbero nella zona, come sostengono all'Enpa. Se i lupi però, è probabile che si avvicinino ai centri abitati, alla ricerca cibo.

f. m.

San Monferrato — E' stata svaligiata la villetta dell'orafo Mario Lombardo, 50 anni, via Santuario 2.

Lezioni sperimentali dell'«Unitré» nelle prossime settimane Novi

Riprendono da oggi alla Sala Ferrero i corsi dell'Università della terza età

ALESSANDRIA — Con una conferenza del dottor Giovanni Romano sulla «*Introduzione preliminare alle arti figurative*» riprendono alle 15,30 oggi, alla sala Ferrero «Comunale», le lezioni dell'Università della terza età. Contemporaneamente a Novi Ligure si stanno gettando le basi per dare vita ad analoga iniziativa. Le lezioni alessandrine, che hanno preso il via lo scorso novembre, proseguiranno fino a

La conferenza odierna del corso di arte, diretto dal dottor Gianfranco Cairo è inserito quest'anno per la prima volta nelle lezioni di questa particolare frequentata da oltre duecento (non tutti anziani, in massima parte donne), interessati a tutti o ad una parte dei corsi.

La prossima lezione è in programma venerdì quando il presidente dell'Ata, professor Delmo ri, riferirà sulla «*Novella italiana tra il pieno e il tardo Rinascimento*», parlando sul grande novelliere tortonese Matteo Bandello. La conferenza è seconda del ciclo dedicato alla «*Narrativa e alla letteratura*» e diretto dall'insegnante Giovanni Castelli.

Ancora in gennaio il primario ospedaliero professor Giuseppe Pino parlerà dell'arteriosclerosi, mentre la professoressa Giuliana Callegari illustrerà, per il ciclo del cinema, il «*Trionfo del comico riferimento specifico a Chaplin e a Keaton*». Monsignor Carlo Canestri tratterà «*L'uomo nei Vangeli*». Il musicologo Michele Pittaluga farà ascoltare, illustrandola, la celebre «*Pastorale*» di Beethoven e il preside Garuzzo l'«*Accademia platonica e la rifondazione della matematica e della cosmologia su basi razionali*».

Novi Ligure — dicevamo — avrà quasi l'Università della Terza età in provincia funziona a Casale e Acqui. Della realizzazione progetto occupando consigliere comunale s Luperi che ha già ottenuto l'appoggio e il contributo degli assessorati alla Sanità e Cultura. Fin dalle prossime settimane, luogo corsi sperimentali nell'aula magna del collegio «*San Giorgio*», mentre a partire da novembre l'Unitre comincerà la propria attività in modo regolare.

Non sarà al servizio esclusivo degli (per frequentarla aver compiuto 30 anni) e per il primo anno sono previsti corsi, medicina (soprattutto per prevenire l'invecchiamento fisico), storia e arte novese, letteratura italiana con particolare riferimento a quella moderna e contemporanea.

«*Le lezioni tenute medici, esperti, professionisti in pensione o in attività, che rappresentano una grande risorsa culturale del Novese da valorizzare anche in questo settore*», osserva Maisida Luperi.

e. c.

Prima appuntamento dell'anno nel foyer della Mostra del gioiello

Alla Rassegna dei fabbricanti i lavori degli orafi valenzani

VALENZA — *La riapertura orafi dopo le ferie natalizie coincide anche il precoce avvio dell'attività espositiva. Si apre infatti oggi pomeriggio, nel foyer della «Mostra del gioiello», in piazza Giovanni XXIII, la quindicesima «Rassegna fabbricanti», certamente il primo appuntamento fieristico dell'anno.*

un'esposizione preparatoria, quasi un «antipasto» delle più importanti Mostre di Vicenza (a metà mese) e poi di Valenza (l'edizione primaverile quest'anno è anticipata a febbraio). cinquantino gli espositori, tutti fabbricanti che vogliono immediatamente commercianti e grossisti — cui è riservato l'ingresso —, prima appunto che mercato cominci a muoversi.

La «Rassegna dei fabbricanti», che resterà aperta fino a venerdì prossimo e verrà visitata anche da una missione di operatori statunitensi, quest'anno ospita anche un interessante incontro, giovedì sera, con nuova associativa sorta di recente in città, quella designer fl. L'Associazione Disegnatori Orafi (Ador), lo scorso anno, ha scelto infatti questo appuntamento per la sua prima uscita ufficiale.

In principio c'era l'artigiano orafo, che studiava il gioiello, as disegnava, lo realizzava e, in molti casi, lo vendeva pure. Poi i vari momenti del produttivo si sono frazionati oggi, talvolta figura dell'orafo rimanga predominante, specializzazione sia raggiungendo il massimo livello.

L'ultimo anello della a cercare spazio e dignità nuova è proprio il «designer». Il cui ruolo sta acquistando sempre più importanza sul mondo dell'oreficeria. «Siamo riuniti per legittimare la nostra presenza nel settore orafo, al fine anche di distinguerci dalla massa improvvisati e salvaguardare la professionalità del nostro lavoro», *dice il presidente dell'Ador Pier Luigi Battista.*

p. b.

Durante visite ai malati nel reparto

Un medico stroncato da infarto in ospedale

ALESSANDRIA — Un noto medico ortopedico è morto, stroncato da infarto, mentre svolgeva propria attività in ospedale. E' il dottor Primo Martelli, anni, sposato, padre di due figli di 21 e anni, entrambi studenti, abitante in Boves, anni nato nosocomio cittadino. Il dottor domenica pomeriggio stava facendo il normale giro in reparto per accertarsi delle condizioni ricoverati affidati alle quando è stato colto da collasso. Soccorso e trasportato d'urgenza coronarica, gli è riscontrato un infarto e verso le senza ripreso conoscenza.

Dott. Martelli

I funerali luogo domani pomeriggio alle 15; la salma Primo Martelli sarà sepolta nel nostro cimitero. Nativo dall'isola d'Elba, mo Martelli, che aveva festeggiato i 61 anni il 27 dicembre, era giunto ad Alessandria negli Anni e in tutto questo periodo ha sempre svolto la attività all'ospedale «Santi Antonio e Biagio». ortopedico, chirurgo traumatologo, il sanitario, alessandrino d'adozione, era molto stimato ed ; i colleghi ieri parlavano di lui con grande affetto e simpatia e ricordavano il tanto svolto, anche in operatoria, con capacità ed abnegazione. Parole di stima sono state pronunciate anche ricoverati reparto ortopedia. Di corporatura accanito fumatore, il lamentava qualche disturbo, nulla però che facesse presumere la sua repentina scomparsa.

Il sanitario, che in tanti anni di carriera aveva curato alcune migliaia di pazienti dimostrando notevoli qualità professionali aggiunte a una profonda carica umana, era anche specializzato in anestesia e rianimazione.

s. c.

Da oggi scioperano i medici

— Si preannuncia massiccia l'adesione sciopero dei medici pubblici nelle sette Usl della provincia che controllano altrettanti ospedali (Alessandria, Casale, Tortona, Novi Ligure, Acqui Terme, Valenza e Ovada) oltre al nosocomio infantile «Cesare Arrigo» di Alessandria.

«Vorremmo che la gente comprendesse i della agitazione, anche se siamo bene che potrà comportare qualche disagio. Non era più possibile restare inerti di fronte all'atteggiamento del governo davanti alle nostre giuste richieste e rivendicazioni», affermano i responsabili della categoria nei vari centri della provincia.

CINEMA E TACCUINO

ALESSANDRIA

ALESSANDRINO: Lui.
AMBRA: .
COMUNALE: Il di Ballerine.
CORSO: Rambo II.
CRISTALLO: film sexy.
GALLERIA: Frecchia contro Dracula.
MODERNO: mini stile.

ACQUI TERME

ARISTON: Joan Lui.

CASALE MONFERRATO

MODERNO: Il cactus Rambo II.
VITTORIA: Joan Lui.

LIGURE

CRISTALLO: film .
Tutta colpa del Paradiso.
ITALIA: Frecchia contro Dracula.
MODERNO: E' arrivato mio fratello.

Rambo II.
MODERNO: film .

SERRAVALLE SCRIVIA

Teschera.

TORTONA

E' arrivato mio fratello.
SOCIALE: Joan Lui.
VERDI: Miranda.

VALENZA

SOCIALE: film sexy.

VOGHERA

ARLECCHINO: sexy.
GALVANI: Joan Lui.
ROMA: I Goonies.
SOCIALE: Tutta colpa Paradiso.

MEDICA

Numeri telefonici per chiamate urgenti: Alessandria: 42.241; Acqui: 57.775; Casale: 78.381; Novi: 77.71; Ovada: 81.777; Tortona: 813.981; Valenza: 952.601; Voghera: 41.520 (ambulanza: 213.636).
Numero telefonico per chiamate urgenti per Ospedale Civile: 3061 (306 + numero interno).

MUSEI

Museo di Marengo: dalle 14,30

Piazza 53.031.
Stazione Ferroviaria: 51.

CIMITERO

Dalle 9 12 e dalle 14 alle 17.

FARMACIE

diurna: Rizzolo, v Vochieri; *notturna:* Comunale Prata, c. IV Novembre
Acqui: Caligaris, c. Bagni.
Casale: Valentino, c. Valentino.
Novi: Ospedale, v. Saffi.
Ovada: Gardelli, v. Roma
Tortona: Comunale, c. Don Orione.
Valenza: Comunale, v.le Manzoni
Voghera: Garzaniga, v. Garibaldi.

BENZINAI

Notturni (dalle 22,30 alle 7,30): Agip, via Marengo, ip, via G. Bruno 1; Esso, via G. Bruno (automatico); Chevron, Acqui.

BIBLIOTECA

lunedì e sabato tutto il giorno. giorni: aperta dalle 9 alle 12 e dalle 14,45 alle 18.

TV PRIVATE

TELECITY

21,30 Le mani e l'uomo, film di F. P. con G. M. Fischer, L. Pulver — secolo scorso, durante una guerra nei Balcani, mercenario è sconfitto ufficiale

G. R. P.

Legge di guerra, film di S. Pastrinelli, con M. Ferrer, M. Noli — *Durante il secondo conflitto mondiale, trenta ostaggi saranno fucilati se il responsabile della morte di tre ostaggi non si consegna* (1961)
1 — Ancora una volta... a Vecchia, film di C. Giorgi, con F. Dani, Kalluccia — *A Vecchia un studente si sfida e una ragazza. Divenuto architetto è trasferitosi a la figlia del suo datore di lavoro, mentre l'altra ragazza è rimasta incinta* (1976)
2 — La donna del corsaro, film di M. Dwiter, J. Slate,

PRIMANTENNA

19 —
20 — Tuttotrutti
20,30 La grande vallata, telefilm
21,30 Auto della settimana
22 — minuti regionali
22,30 Aggiudicato e...
1,30 Auto della settimana
2 — Buona notte con...

AZIENDA OPERANTE

ricerca per il potenziamento propria struttura

UN RAGIONIERE

richiede pluriennale esperienza amministrativa, conoscenza delle problematiche EDP. Capacità operare autonomia e responsabilità.

compresa fra i 25 e i 30 anni. La retribuzione sarà commisurata alle effettive esperienze maturate dal candidato.

di lavoro .

Inviare curriculum vitae a: Pubblikompass SDB - 10100 Torino

STAMPA SERA

1° TORNEO NAZIONALE DI
BRIDGE
A COPPIE LIBERE E MISTE
18-19 GENNAIO 1986

SESTRIERES

DAL NEGRO

JEAN LASSALE

informazioni: Azienda Autonoma di Soggiorno Sestrieres 0122/76045

SERIE C2 - Netta supremazia dell'Alessandria col Savona e il Derthona e Cairo

Gran trionfo delle alessandrine contro le due squadre liguri

I grigi a due punti dal capolista Spezia - Un positivo pareggio della Vogherese impegnata con il Pontedera

Le due sofferenze di Mirko Ferretti

Mirko Ferretti

ALESSANDRIA — *Mirko Ferretti, mandrogno puro sangue, giocatore prima, allenatore dell'Alessandria, oggi consigliere comunale (è stato eletto nel maggio scorso quale indipendente nella lista del pci e presidente della Commissione consiliare sport, ci trovai, non dimentichiamolo, da qualche settimana mister del Savona, ha sofferto due volte domenica pomeriggio al «Moccagatta».*

Strano di fronte — e per entrambe le squadre, sia pure per motivi diversi, si trattava di un incontro importante — la sua ex Alessandria e il Savona che l'ha chiamato a tentare un rilancio della squadra.

«Come allenatore serio non avevo, ovviamente, alcun dubbio: la mia squadra doveva mettercela tutta, per strappare almeno un punto, e purtroppo ciò non è stato possibile. Come sportivo, invece, e come tifoso dell'Alessandria, dovevo far sì che la passione personale non facesse scudo al mio impegno professionale», *commenta Ferretti a fine gara.*

I tifosi mandrogni questo suo tormento devono averlo compreso, lo hanno colto calorosamente (A parte uno che mi ha chiamato comunista del cavolo, e questo mi ha fatto dispiacere), dice, in molti gli si sono stretti attorno, riconoscendo la simpatia che aveva saputo conquistare come mister del «grigi», prima dell'esonero, per divergenze di idee e non certo per motivi tecnici, decise dai fratelli Calleri.

Vince facilmente l'Alessandria, in casa, contro il Savona (3 a 0 il risultato finale), mentre il Derthona, a Cairo Montenotte, straccia letteralmente (6 a 0) il fanalino di coda Cairese. Pareggio, positivo tutto sommato, della Vogherese impegnata tra le mura amiche contro il Pontedera.

Delle altre formazioni impegnate nel girone A della serie C2 ricordiamo che il capolista Spezia non è andato oltre il pareggio (0 a 0) a Massa: ora l'Alessandria è lanciata a due lunghezze [illegible], e con una partita da recuperare (proprio con la Massese, al «Moccagatta»). Ha vinto la Lucchese (3 a 1 al Montevarchi, in trasferta), mentre la matricola Entella di Chiavari si è permessa di stracciare con un secco tre a uno la prestigiosa Torres di Sassari. Vittoria anche della Pistoiese (3 a 1 al Civitavecchia).

L'Asti è andato a vincere a Carbonia (1 a 2) ed infine il Sorso ha battuto, uno a zero, il Lodigiani Roma.

Alessandria. *«Il riposo del periodo natalizio poteva arrugginire i giocatori, era quello che temevamo. Invece ha fatto bene. I ragazzi hanno dimostrato di aver ritrovato quella verve che mancava, malgrado i risultati positivi, da qualche settimana ed hanno disputato una bella partita, specialmente un ottimo primo tempo»*, commenta mister Toni Colombo, il quale, come del resto il suo collega Carlo Tagnin, è soddisfatto, la vittoria, netta e senza discussioni, contro il Savona dimostra tutta la forza dell'Alessandria '85.

Tutto questo malgrado mancassero due pedine importanti quali lo squalificato Camolese e capitan Manuelli tenuto ancora prudentemente a riposo. Dopo un infortunio a Torti (due-tre punti di sutura al cuoio capelluto a seguito di uno scontro fortuito col savonese Baldi) in campo è entrato il giovane Ferrarese, [illegible] una volta il ragazzo ha dimostrato di essere un valido elemento.

Domenica impegno duro per l'Alessandria, in trasferta a Sassari contro la Torres.

Derthona. La clamorosa vittoria a Cairo Montenotte, [illegible] l'altro tripletta del bravissimo Conti, ha cancellato la crisi dei bianconeri tortonesi? È ancora forse troppo presto per dirlo. La Cairese, ultima in classifica, non è [illegible] certamente un avversario troppo consistente, comunque resta il fatto, più che positivo, dello strepitoso ritorno al successo.

Mister Lombardi, prima del riposo natalizio, lamentava, oltre alle difficoltà di avere a disposizione alcuni degli elementi migliori, per una serie di infortuni, la debolezza di [illegible] dei suoi giocatori, facile preda dello sconforto. E' evidente che la vittoria conquistata a Cairo oltre ad essere importante per la classifica [illegible] stimolo non indifferente per il morale.

Vogherese. Prosegue la serie positiva [illegible] Vogherese di mister Baldo Bia, [illegible] il Pontedera, non ha perso la calma malgrado il gol a freddo subito al 4' e, dopo aver riacciuffato il pareggio, la nuova rete favorita [illegible] un inutile fallo, con conseguente rigore di Frara.

I rossoneri hanno combattuto, hanno stretto i denti e malgrado la pericolosità dell'avversario hanno ottenuto nuovamente il pareggio, confermandosi giocatori di carattere. Per domenica li attende una trasferta difficile, a Chiavari contro la lanciatissima Entella.

f. m.

ECCELLENZA - Ennesima gara positiva dei nerostellati

Sempre forte il Casale che mantiene il primato

I complimenti alla squadra [illegible] Vincenzi - Troppo ingenuo il portiere dell'Acqui

Sauro Segoni

Guido Vincenzi

Arturo Merlo

Il Casale, nel campionato di Eccellenza, rafforza il suo primato sconfiggendo una delle più immediate inseguitrici, l'Imperia. L'Acqui, invece, esce sconfitto [illegible] difficile campo di Pinerolo.

Festa dopo la partita per il Casale: le luci della ribalta sono tutte puntate sulla capolista che ha compiuto [illegible] altro passo avanti in classifica superando (1-0) l'Imperia nell'ultima di andata. La compagine ligure sin dall'inizio del campionato ha conteso il primato alla formazione nerostellata, ma è ora indietro [illegible] sei lunghezze: un distacco che difficilmente potrà essere colmato nel girone di ritorno. Al secondo posto, con quattro punti in meno del Casale, c'è soltanto più il Pinerolo che però domenica prossima dovrà affrontare in trasferta proprio l'Imperia, in una [illegible] superfida tra le inseguitrici.

Intanto mister Vincenzi afferma che il Casale è stato bravo ed essenziale: «E' stata [illegible] grossa prestazione di [illegible] il collettivo su un campo pesante ed in [illegible] gara sentita, visto [illegible] interessi di classifica [illegible] pallo. Non siamo stati travolgenti ma attenti. Il Casale ha risposto in pieno alle attese ed ogni giocatore è dimostrato consapevole dell'impegno di fronte ad un Imperia che sapevamo decisa a non mollare il secondo posto».

«La promozione in C2 si conquista sul campo — aggiunge il mister — ed il Casale si è imposto contro una delle protagoniste, anche impedendo agli avversari di rendersi pericolosi. Il lavoro che facciamo dà i suoi frutti, non possiamo che essere soddisfatti».

Tutto bene anche per l'ex presidente e tuttora mecenate Giampiero Cerutti: «Ha vinto la nostra superiorità nell'orchestrare [illegible] azioni e creare occasioni da gol. Dall'Imperia non [illegible] aspettavo una gara giocata al limite della correttezza sportiva come purtroppo è successo. Dal 1988 mi attendo invece la promozione in C2, [illegible] sembra prematuro parlare [illegible] programmi per la prossima stagione».

Non è proprio soddisfatta dalla fortuna questa Acqui Fin.A.: domenica a Pinerolo ha chiuso il primo tempo in vantaggio (1-0) grazie ad uno splendido gol messo a segno [illegible] Paganelli su punizione, ritrovandosi poi al termine dell'incontro sconfitta per 3-1 e con due giocatori espulsi.

Dovendo far fronte alle assenze [illegible] Simonetto e Tacchino l'allenatore Piqué ha giocato la carta Merlo nel ruolo di terzino, lasciando Sciacco a spasso [illegible] libero. Il centrale dei bianchi ha giocato una delle sue più belle partite sfoggiando molto spesso tempismo, particolarmente negli ultimi venti minuti. Ma non è bastato.

Dice un tifoso acquese presente a Pinerolo: «Stanza si è fatto sorprendere un po' troppo ingenuamente sulla prima rete dei padroni di casa. Poi è venuta l'immeritata espulsione di Merlo, decretata prima dal pubblico e poi dall'arbitro». *Infine l'espulsione di Alma: proiettato in azione offensiva il giocatore ha ricevuto una pomiciata al volto che gli ha fatto sanguinare vistosamente il labbro [illegible]. Ha reagito ed è finito negli spogliatoi.*

Adesso Piqué è di nuovo nei guai: salvo ripensamenti nel rapporto arbitrale arriveranno le squalifiche di Merlo ed Alma.

F. g.

PROMOZIONE - Classifica rimescolata dopo l'ultimo incontro

Altre due in vetta con la Novese

La neve ha bloccato lo scontro tra Carassonese e Valenzana - Sempre in testa il Libarna

Il campionato di Promozione dà l'arrivederci ai propri [illegible]: la neve che è caduta nelle scorse ore pregiudicherà infatti, con ogni probabilità, il regolare svolgimento delle prossime giornate e già l'ultimo turno è stato menomato dal rinvio della partita Carassonese-Valenzana.

La vetta della [illegible] del girone C piemontese ha subito un nuovo rimescolamento, anche se non si può valutarne appieno l'entità poiché, appunto, mancano i risultati di un paio di importanti [illegible] per l'oltre alla gara della Valenzana anche Canelli-Bra del dicembre scorso)

La Novese non se l'ha fatta a fare suo il big-match con il Chieri (1-1) e le due squadre sono [illegible] così raggiunte al vertice della [illegible]. «Abbiamo affrontato [illegible] compagine proprio nel momento a [illegible] meno favorevole, a [illegible] infortuni e squalifiche. Come se non bastasse, la partita abbiamo subito per primi il gol capita, abbiamo colto un palo di pali, abbiamo perso altri due uomini. Astuni e Seremin, infortunati. Si fa presto a dire che è un punto perso; in effetti più di così non credo si potesse fare», dice Sergio Rossetti, mister della Novese. Nota positiva il pubblico, con un'affluenta record sugli spalti del Comunale.

La Valenzana, fermata dalla neve, può [illegible] adesso addirittura [illegible] raggiungere il gruppetto di testa, in caso di vittoria nel recupero (che dovrebbe aver luogo alla prossima settimana). Ma un parere sul nuovo assetto della classifica mister Della Donna proprio non lo vuol dare: «C'è ancora troppa incertezza; a me interessa ora quel che fanno i miei ragazzi, che nell'ultima [illegible] disputata [illegible] erano comparsi alla perfezione». La Valenzana dovrebbe giocare mercoledì a Treviglio la gara di ritorno di Coppa Italia; sarà fra l'altro l'occasione per far scontare a Scala il turno di squalifica.

Un volitivo Quattordio in trasferta ha imposto il pari alla temibile Carmagnolese (1-1). «Si poteva e si doveva ottenere qualcosa [illegible] più, almeno da come si era [illegible] la partita. Purtroppo subito un gol in fuori gioco, che ha pareggiato quello di Gemma, e sfiorate altre segnature, siamo rimasti fermi sull'1-1. Comunque è un punto che serve alla classifica», dice il presidente Franco Giradella.

Velo pietoso sul San Carlo, battuto 4-1 dal Candiolo, a causa di un secondo tempo disastroso. «L'espulsione di Grangia sul 2-1 ci ha tagliato definitivamente le gambe», dice mister Precerutti.

In Promozione ligure il Libarna mantiene il primato battendo 3-1 il coriaceo Cerialdo. Mister Rivara [illegible] azzeccato la mossa a sorpresa della coppia Talarico-Ponzano in attacco ed i due hanno messo a segno un gol a testa. Insomma i serravallesi hanno giocato una gara molto bella.

Importante 1-1 dell'Ovadamobili in trasferta, con il [illegible] Marina; il punto evita ai «mobilieri» di precipitare in zona pericolosa: il rientro di Petrangelo ha dato più ordine al centrocampo.

r. p.

TERZA - Il Quargnento travolge (7 a 1) il Sezzadio

Vittoria esterna per la Gravese Rocca Grimalda fermata in casa

ALESSANDRIA — Risultati interessanti nel recupero della nona giornata di andata del [illegible] di calcio, Terza categoria, [illegible] Al[illegible].

Nel girone A l'atteso confronto fra Molinese e Gravese [illegible] è concluso con l'affermazione degli ospiti (grazie a una rete di Lenti), al termine di una equilibrata e corretta sfida.

Incalza la Gravese capoli[illegible] la Frugarolese, che è passata senza patemi d'animo a Basaluzzo. Ancora un pareggio, l'ottavo, per il Paderna sul campo del Torregarofoli, mentre il Sale di Pilotto ha espugnato il rettangolo del Villalvernia.

Nel girone B, secondo stop parziale per il Rocca Grimalda. E' stato il Predosa di Riccardi a far soffrire i rocchesi che, in svantaggio, hanno recuperato nel finale con un gol di Arata.

A sorpresa il Quargnento ha inflitto un punteggio tennistico al Sezzadio che è pure una compagine di alta classifica.

Le sette reti del Quargnento sono state realizzate da Volpato, 3, Amoroso, 2, Manfrin e Romeo.

Bene si è comportato anche il Pubblie che è «passato» a Frugarolo al cospetto della Polisportiva e che ora guarda con fiducia al non facile «derby» di domenica prossima, in programma a Quargnento.

[illegible] tornata finalmente [illegible] successo dopo sei settimane di attesa la Don Bosco Alessandria che ha superato nettamente il fanalino di coda Valmadonna.

Punti «pesanti» anche per la Marlese a spese del Gamondio e per il Bistagno che lentamente sta risalendo la china dopo un avvio disastroso.

r. g.

I RISULTATI

Girone A: Basaluzzo - Frugarolese 1-5; Molinese - Gravese 0-1; Torregarofoli - Paderna 1-1; Arquatese - Cassano rinviata per neve; Audax Orione - Spinetese 3-2; Piovera - Montegioco 2-2; Villalvernia - Sale 0-1.

Girone B: Don Bosco - Valmadonna 3-1; Quargnento - [illegible] 7-1; Casalcermelli - Carpeneto 1-2; Bistagno - Carrosio 4-1; Rocca Grimalda - F[illegible] 1-1; Pol. Frugarolo - Pubine 0-1; Marlese - Gamondio 6-2.

LE CLASSIFICHE

Girone A: Gravese, punti 20; Frugarolese, 19; Sale, 18; Montegioco, 17; Paderna, 16; Torregarofoli, 15; Molinese, 14; Audax Orione, 12; Spinetese, 11; Piovera, 9; Arquatese, 8; Villalvernia, 6; Cassano, 5; Basaluzzo, 2. Gravese, Paderna, Molinese, Montegioco, Torregarofoli, Sale, Villalvernia, Audax Orione, Arquatese e Cassano, una partita in meno.

Girone B: Rocca Grimalda, punti [illegible]; Quargnento, 16; Predosa, 17; Bistagno e Marlese, 18; Carrosio e Sezzadio, 15; Pubine, 14; Casalcermelli, 13; Carpeneto, 10; Don Bosco e Pol. Frugarolo, 4; Gamondio, 7; Valmadonna, 0. Sezzadio, Carpeneto, Quargnento, Pubine, Marlese e Rocca Grimalda una partita in meno.

PRIMA - Finalmente giocato il recupero

Il San Giuliano Nuovo battuto dal Monferrato

ALESSANDRIA — *Dopo tre rinvii, finalmente si è disputato il recupero fra* [illegible] *Giuliano Nuovo e Monferrato per il campionato di calcio piemontese, Prima categoria, girone E.*

Si sono imposti per due reti a zero i sansalvatoresi con reti di Tagliatti al 37' e Graziano al 45'.

«Purtroppo [illegible] incertezza di Arimburgo — *afferma Vela, dirigente del San Giuliano* — ha spianato la via del [illegible] agli ospiti. Sono stati inutili gli attacchi nella ripresa».

Mister Depetrini dichiara: «Il Monferrato ha disputato [illegible] gara giudiziosa nonostante le assenze di Rodio, Canepa e Beretta. Dopo due sconfitte consecutive ci voleva un successo tonificante sia per la classifica che per il morale».

[illegible] *Il Monferrato affianca in seconda posizione la Nicese ad una sola lunghezza dal capolista Comollo Novi Ligure.*

Questa la classifica aggiornata: Comollo, punti 18; Nicese e Monferrato, 16; Gaviese, 15; Spinettese, Balzolese e Boschese, 15; Livorno Ferraris, 13; Santhià e Bastignana, 11; Bandamonese, 10; Felizzano, 8; San Giuliano Nuovo, 4. Cantonprosta, 4.

Il Prima categoria ligure, girone I, vittoria col botto della Vignolese che ha nettamente sconfitto [illegible] capolista Celsio Genova per 4-2.

In vantaggio per un [illegible] difensivo, gli alessandrini, allenati da Walter Zino, hanno recuperato con Catino, su rigore, Duglio e Primiceno. I genovesi hanno accorciato le distanze ma ancora Duglio ha fissato sul 4-2 il risultato dell'intera partita.

[illegible] *In graduatoria la Vignolese vanta 16 punti, [illegible] zona medio-alta della classifica, a sole quattro lunghezze dalla neocapolista Sant'Olcese.*

r. g.

Nell'anniversario della scomparsa di Fausto Coppi

Il premio Novilandia sport al giornalista Martellini

NOVI LIGURE — Nando Martellini è stato l'ospite d'onore di una manifestazione organizzata in occasione del 26° anniversario della scomparsa di Fausto Coppi. Il popolare telecronista della Rai (che ha annunciato il [illegible] ritiro nell'86) ha ricevuto il «Novilandia Sport», un premio creato da Pino Villa ed assegnato ogni anno a personaggi del mondo dello sport: atleti, dirigenti, giornalisti, [illegible] si siano particolarmente distinti nella loro attività.

Con questo riconoscimento gli organizzatori hanno voluto premiare la lunga carriera di questa celebre «voce» di tante telecronache calcistiche, ma anche un amico del «campionissimo» di Castellania.

Nando Martellini aveva infatti iniziato la sua esperienza giornalistica nel ciclismo e proprio con le sue interviste a Fausto Coppi aveva cominciato a farsi conoscere ed apprezzare.

Prima della consegna del «Novilandia Sport» nella chiesa della Pieve era stata celebrata [illegible] messa in suffragio di Coppi, alla quale ha partecipato una grande folla di parenti, amici, sportivi che ancora ricordano l'eroe [illegible] tante imprese, scomparso prematuramente il 2 gennaio 1960, all'ospedale di Tortona.

Dopo la funzione religiosa Nando [illegible] ha visitato la sede della Novese calcio, ma il clou della giornata si è [illegible] al ristorante «Cason d'Oro» di Capriata d'Orba dove [illegible] presenza di personalità politiche, sportive e del figlio del campionissimo Faustino, il telecronista ha ricevuto dal sindaco di Novi Mario Angeli il [illegible] «Sport».

Ritirando il premio, visibilmente commosso, Nando Martellini ha detto: «Delle mie interviste con Fausto Coppi ricordo il suo desiderio costante di voler interrompere la carriera con dignità. [illegible] campionissimo ha imparato questo [illegible] ed ho quindi deciso di abbandonare il giornalismo nel prossimo mese di agosto, dopo [illegible] mesi».

l. u.

Non arrivano gli arbitri Rinviata Acqui-Casale

ALESSANDRIA — Primo turno dell'86 per il campionato di Promozione maschile di basket, con la capolista Borghetto Casale bloccata dal mancato arrivo degli arbitri. L'incontro [illegible] terreno della Kasuma Acqui non [illegible] potuto così disputarsi.

Il Parcot G. Salvatore ha facilmente superato (96-67) il Vegros Oltreponte, penultimo in classifica, e si è portato così a 2 lunghezze dalla [illegible]. Scivola al terzo posto, invece, la Junior Casale che perde nettamente (84-71) e si fa agganciare in classifica dagli astigiani dell'Aseta.

Prosegue la marcia di avvicinamento alle prime piazze dell'Opel Centrycar Novi, che ha espugnato (77-78) l'ostico terreno [illegible]. Mentre gli [illegible] Lai Mobili continuano la loro serie negativa: sono stati battuti di misura (65-61), in trasferta, dal Golden Asti e restano ultimi, ancora a zero punti. Infine è stata rinviata per l'assenza degli arbitri anche Valenza-Belzola/Usa.

(p. b.)

Concluso il Trofeo Poggio di bocce

[illegible] — Il circolo «La Familiare» circa seicento [illegible] hanno assistito alla prima [illegible] del «Trofeo Poggio» gara nazionale di bocce a quadrette. In campo 8 squadre [illegible] quasi tutti i migliori specialisti italiani.

Si è imposta la «Ruspini Rottami» con Andreoli, Aghem, Morelli, Bonino, davanti alla «Ceramiche Sonaglio» (Gianotto, Macario, Guerci, Sonaglio). L'alessandrino Paolo Notti, in squadra [illegible] Bruzzone, Dagna, Briciotti, è [illegible] eliminato in semifinale, così come Amerio, Sulini, Boveri, Vassallo. Gare molto spettacolari.

(p. b.)

Il Fossati supera l'Mf G[illegible]

SERRAVALLE SCRIVIA — Nel campionato di basket di serie D maschile successo in trasferta del Mobili Fossati che ha battuto l'Mf Genova per 93-71. Con questa vittoria i [illegible] mantengono il secondo posto in classifica alle spalle del Mondial Repallo.

Il Fossati ha subito preso le redini dell'incontro imponendo i propri schemi di gioco e chiudendo il primo tempo in vantaggio per [illegible]. Nella ripresa i genovesi tentavano una disperata rimonta ma il Fossati ha ristabilito le distanze con i cannonieri di Roncadin, Pestoccia, Viale e Arnoldi.

(m. pi.)

VIDAS AIUTA I MALATI DI CANCRO CHE VIVONO SOLI.

VIDAS è nata a Milano nel 1982.

VIDAS ha introdotto in Italia la prima formula di un volontariato domiciliare professionalizzato che opera esclusivamente in équipes con medici, psicologi, infermiere.

VIDAS seleziona in modo rigoroso i volontari ammessi ai corsi.

VIDAS opera in collaborazione con i Centri oncologici ospedalieri, le USSL, i Servizi comunali per l'Assistenza Domiciliare agli Anziani.

VIDAS ha formato inoltre una propria équipe specialistica in grado di intervenire nei casi più urgenti con un pronto soccorso domiciliare.

VIDAS coi primi 150 volontari ha seguito 250 malati di tumore in fase avanzata dedicando loro 20.000 [illegible] di assistenza.

VIDAS offre gratuitamente i propri servizi ai malati.

VIDAS per continuare la sua azione ha bisogno del tuo aiuto.

VIDAS

Desidero diventare Socio VIDAS:
- ☐ Socio ordinario (L. 10.000)
- ☐ Socio sostenitore (L. 50.000)
- ☐ Socio benemerito (L. 500.000)

☐ Desidero diventare volontario VIDAS (in Milano)

☐ Desidero ricevere materiale informativo (allegare francobollo da L. 450 per l'invio)

Nome ...
Cognome ...
Via ... n° ...
CAP ... Città (Prov.) ...

Le quote e i liberi contributi possono essere versati:
- su c/c postale n° 23128200
- presso Credito Lombardo - c/c n° 18237/1 Via S. Pietro all'Orto, 24 - Milano
- con assegno a Vidas, Via G. Morelli, 4 - 20129 Milano

Il coupon deve essere spedito in busta chiusa a: VIDAS - Via G. Morelli, 4 - 20129 Milano - Tel. 782793-780354

PUOI [illegible] ANCHE TU DIVENTANDO SOCIO O VOLONTARIO [illegible]

La decisione comunicata ai sindacalisti

E' quasi certo: l'Ilssa chiusa dagli Orlando

Il personale riceverebbe a giorni le lettere di licenziamento

AOSTA — Per il momento Ilssa Viola di Pont-Saint-Martin vi sarebbero alternative: il gruppo [illegible] è deciso a smantellarlo entro il 30 Aprile per poter ricevere le sovvenzioni del governo previste dal piano di riduzione della produzione di acciaio (si tratterebbe d'una cifra tra i 12 e i 15 miliardi).

Queste sono le indiscrezioni trapelate nella serata nell'incontro tra i rappresentanti della famiglia Orlando, proprietaria dell'Ilssa Viola, e i sindacati. La riunione si è svolta all'Associazione industriali valdostana e continuava ancora a tarda ora.

Quanto agli attuali 420 dipendenti essi starebbero per ricevere le lettere di licenziamento (si tratterebbe di una o due settimane) salvo riuscire a terminare la produzione con il materiale ancora nei magazzini di Pont-Saint-Martin. La realtà è comunque una: gli Orlando sono decisi a lasciare la Valle, chiudono l'Ilssa poichè hanno investito nelle acciaierie di Terni (vi è un [illegible] tra le due aziende) e la Regione si trova con altri 420 disoccupati.

La questione passa ora in mano alle politiche: potrà intervenire la Finsider per impedire che l'acciaieria diventi un «ferro vecchio» o possa invece ancora contribuire all'economia della Valle? Agli Orlando non può che subentrare l'ente pubblico dopo accordi con la Regione, non si vedono al momento altre soluzioni.

La Fim non si era illusa su un ripensamento degli Orlando, ma ieri ha chiesto che la procedura di licenziamento venga sospesa e ha sollecitato l'azienda a far conoscere i termini precisi [illegible] Terni-Orlando. Oggi dalle 9 alle 17 vi sarà un'assemblea in fabbrica, alla quale parteciperanno sindacati e operai. L'Ilssa Viola è in pratica occupata da più settimane dai dipendenti che difendono il posto di lavoro.

Il sindacato sostiene che i licenziamenti decisi dagli Orlando «illegittimi perché l'Ilssa di Pont-Saint-Martin non cessa la propria attività, ma trasferisce a Terni le proprie quote di produzione».

Il pci ha detto che i miliardi eventualmente ottenuti dagli Orlando con lo smantellamento dell'Ilssa vengano investiti in Valle per dare impulso al settore industriale. Ma soltanto un emendamento al decreto di sovvenzioni alle acciaierie consentirebbe di ottenere un reinvestimento nell'economia regionale.

Investimenti, ma dove e come? Anche questo non è [illegible] problema di soluzione. Su questo c'è [illegible] proposta del segretario regionale del pci Tonino Tonino, che dice: «Bisogna ottenere garanzie da Roma affinché i miliardi degli Orlando vengano investiti in Valle. Sotto l'aspetto tecnico e produttivo l'Ilssa può avere ancora un ruolo senza contrasti con Terni, [illegible] in collaborazione con i grandi produttori di acciai e [illegible] pianificando la produzione (nessitrebbe anche l'ex Cogne».

Gli Orlando ieri hanno però precisato che l'accordo con Terni (riguarda gli acciai piani) è slegato dal problema del decreto sulle sovvenzioni governative: giungano o no i miliardi la partecipazione dell'acciaieria Terni ai forni attraverso la holding. Comunque, ha detto ancora l'azienda, il problema «comincia oggi, non si sa come possa finire: lì qui a aprile potrebbe accadere il fatto, anche un intervento politico [illegible] ripresa della produzione». Gli Orlando alludono forse a un [illegible] con la [illegible] attraverso la Regione?

Aldo Tonino ha presentato [illegible] studio preparato [illegible] della siderurgia sul mantenimento in produzione dell'Ilssa.

e. mar.

Un intervento sulla vertenza Finsider

AOSTA — La Uil valdostana ha inviato al segretario generale Uil Giorgio Benvenuto e al segretario generale Uilm Franco Lotito un telegramma perché sostengano la vertenza dalla [illegible] d'Aosta nei confronti del governo e della Finsider.

L'Unione lavoratori valdostana, attraverso il suo segretario Franco Rossi, sollecita la sospensione di qualsiasi provvedimento concernente l'applicazione [illegible] urgenti per la siderurgia, settore particolarmente penalizzante per l'occupazione in Valle d'Aosta [illegible] preventivo incontro tra Regione, [illegible] Finsider e sindacato.

I medici fermano tre giorni

Ospedale, disagi (anche in Valle) per lo sciopero

AOSTA — Comincia anche in Valle lo sciopero [illegible] ospedaliero [illegible] sindacati autonomi durerà fino a dopodomani, giovedì. I dettagli tecnici dell'astensione [illegible] discussi [illegible] scorsa settimana in ospedale a [illegible] rappresentanti dell'Anaao (Associazione nazionale aiutanti e aiuti ospedalieri), dell'Aspo (Associazione nazionale primari ospedalieri), [illegible] Cimo [illegible] Italiana medici ospedalieri) e dell'Aaroi (Associazione [illegible] rianimatori ospedalieri italiani).

Allo sciopero [illegible] partecipano i [illegible] iscritti ai sindacati confederali (in Valle vanta su circa 150 medici dipendenti dall'Usl la sanità locale) per i quali «essendo aperta la [illegible] per il [illegible] contratto di lavoro non esiste una situazione di rottura da giustificare la forma di lotta».

In Valle lo sciopero dovrebbe quindi interessare oltre l'85 per cento dei medici [illegible] sempre le urgenze saranno garantite in ogni ospedale; lo sciopero comporterà la chiusura degli ambulatori, della radiologia, delle sale operatorie; invece l'attività del laboratorio sarà (almeno per oggi) regolare: il servizio è [illegible] assicurato da due medici che non aderiscono allo sciopero.

Da oggi a giovedì in ospedale non [illegible] fatte né accettazioni (se non urgenti) né dimissioni di pazienti. I ricoverati saranno comunque liberi di tornare a casa sotto la loro responsabilità perché il [illegible] presente in reparto, se iscritto a un sindacato autonomo, non firmerà il foglio di dimissione.

Funzionano invece gli uffici amministrativi e tutti i servizi [illegible] personale paramedico. Dice Giuliano Perfumo, segretario dell'Anpo: «Questo sciopero è molto importante, [illegible] quindi che l'adesione sarà alta». La richiesta dei sindacati medici autonomi sono principalmente tre:

1) [illegible] gestione della cassa pensione sanitaria.

2) Autonomia contrattuale «da affidare a tecnici e non a politici».

3) Riconoscimento della centralità della figura del medico ospedaliero in tutto il servizio sanitario nazionale, quindi non più esclusione dei medici dalle trattative e dalla programmazione che interessano la professione.

Le motivazioni dello sciopero sono indicate su cartelloni all'entrata degli ospedali per informare i cittadini.

b. m.

Le indagini dei carabinieri sulla rapina in banca al Breuil

Si cerca in Valtournenche la base usata dai banditi

AOSTA — [illegible] Veronesi e Franco Valesella, i due milanesi [illegible] dai carabinieri per la rapina alla Cassa di [illegible] di Cervinia, sono [illegible] interrogati in carcere dal sostituto procuratore Luigi Sciavone. Il segreto istruttorio impedisce di sapere come i due si siano difesi dall'accusa, ma il magistrato ha convalidato il fermo a Veronesi e Valesella dovranno rispondere di rapina a mano armata.

I carabinieri hanno preparato sulla rapina un «dossier» di parecchie pagine. Il giorno dopo il «colpo» allo sportello bancario stagionale del Breuil i militari spiegavano: «Non importa se i due negano, abbiamo raccolto prove più che sufficienti». Non andavano oltre, non entravano nei dettagli dell'operazione.

Nella borsa blu viaggio blu che conteneva i [illegible] milioni rapinati alla banca, le [illegible] usate dai banditi (una 357 magnum e una 38 special, entrambe cariche) e quella sottratta all'agente di guardia alla Cassa di Risparmio, i militari hanno trovato le barbe finte, un berretto da sciatore, un coltello e un paio di [illegible] lenti per correggere un leggero astigmatismo. Nel cruscotto della «Panda» targata Milano posteggiata nel grande piazzale all'uscita di Valtournenche [illegible] Cervinia e di proprietà della moglie di Valesella è stata rinvenuta la custodia degli occhiali.

Sono [illegible] inquirenti la «Panda» beige e l'auto usate dai banditi per giungere in Valle e fuggire. La vettura della rapina è una «127» blu [illegible] vicino alla galleria di Perrères (quattro chilometri da Cervinia) subito dopo il «colpo». Le indagini dei [illegible] di Châtillon-St. Vincent, Valtournenche e Breuil proseguono per scoprire il proprietario della «127» e della «A 112» di Torino la cui targa era stata piazzata sulla vettura della rapina.

Sull'assalto in banca non vi è più nulla da chiarire: il rimane [illegible] costruzione è completa, così come lo è per la fuga. I militari, però, [illegible] ancora accertare se i rapinatori avessero o no [illegible] «base» nella Valtournenche. La loro fuga precipitosa lo escluderebbe, ma vi sono comunque parecchi dubbi. Nella borsa dei denari è stato trovato anche un coltello da cucina che serviva per tagliare il nastro isolante qualora i banditi avessero avuto bisogno di immobilizzare gli impiegati della banca.

Il coltello è stato acquistato in un negozio di ferramenta a Valtournenche alla fine di dicembre. Da chi non si sa: il proprietario del negozio non ricorda il cliente. Forse era una donna, la stessa, secondo i carabinieri, che avrebbe poi telefonato la mattina della rapina alla banca San Paolo di Nus: «C'è una bomba», aveva detto; telefonata che avrebbe avuto lo scopo di creare un diversivo.

Di una donna ha parlato uno dei [illegible] arrestati, Leonardo Veronesi, per giustificare [illegible] personalità politiche e «[illegible] alti contribuiranno a rigenerare l'ambiente»: inutile cercare di saperne di più.

Note positive nello sport: [illegible] l'anno dell'automobilismo e della pallacanestro. Arriverà la Formula Uno oppure il Rally diventerà internazionale? E la Cagliari Baikal vincerà il campionato? Unica risposta: «Anche gli sport popolari daranno buone soddisfazioni».

L'astrologia conferma quelle previsioni? Giovanna, con «studio» a Aosta, spiega [illegible] non è possibile sfilare un [illegible] scopo generale, perché «il profilo astrologico è personalizzato».

s. l.

Saint-Vincent. Fausto [illegible]a e Leonardo Veronesi vengono portati in [illegible] (Foto Agnello)

Oggi la rassegna di «Cinema italiano» al Giacosa

Due film di Bertolucci presentati dal regista

AOSTA — Dopo la pausa delle festività natalizie riprendono al Giacosa di Aosta gli appuntamenti con la rassegna «Cinema italiano», organizzata dall'assessorato regionale [illegible] istruzione. L'incontro di oggi è con il regista Giuseppe Bertolucci, di cui si potranno vedere due film: «*Oggetti smarriti*», alle ore 16 e 18, e «*Segreti segreti*», alle ore 21. Quest'ultima proiezione sarà preceduta, come [illegible], da un'intervista-dibattito con il regista del film.

Giuseppe Bertolucci, parmense, nasce nel 1947 da una famiglia di grandi tradizioni culturali e artistiche: è infatti figlio del poeta Attilio e fratello [illegible] del regista Bernardo. Precoce poeta, il suo approccio al cinema è [illegible] dalla precedente esperienza del fratello, di cui diventa l'assistente durante la lavorazione [illegible] «La strategia del ragno».

Di lì [illegible] la passione per la scrittura e quella per il cinema vanno di [illegible] accordo: Bertolucci alterna infatti un'intensa attività di scrittore e sceneggiatore (collabora ai più importanti film [illegible] per Roberto Benigni il famoso monologo di Cioni Mario) alla realizzazione di film e documentari.

Bertolucci cerca a indagare nella realtà con analisi rigorosa, ma anche con spontanea simpatia per le instabilità psicologiche dei [illegible] personaggi e per le situazioni che descrive. [illegible] ulteriore evidente nei due film di oggi.

«*Oggetti smarriti*» è una ottima prova di recitazione di Bruno [illegible] e Mariangela Melato, la storia di un'identità perduta e ritrovata nel microcosmo della Stazione Centrale di [illegible]. Il film indaga sui margini [illegible] coscienza e [illegible] individuale nel luogo che simboleggia l'instabilità e il casuale punto di incontro dei destini degli uomini.

«*Segreti segreti*» (1985) narra storie femminili che si incrociano e si sovrappongono intorno alla vicenda centrale di una giovane terrorista di estrazione alto-borghese. Il film analizza in modo lucido e lontano da ogni compiacimento il malessere di una classe e di una generazione.

Luciano Barisone

Le belle previsioni riguardano soltanto la salute e lo sport

I maghi: «Un '86 negativo in Valle ancora scandali e disavventure»

[illegible] servizio

AOSTA — Com'è consuetudine all'inizio di ogni anno i «maghi» sono invitati a «predire» il futuro, a preannunciare, libero ognuno di credere o [illegible] quale [illegible] dell'umanità: anche in Valle [illegible] si sfugge a questo «rituale» (non più di moda però come anni fa). Ma questo è piuttosto facile, in base a quanto accaduto, trarre certe previsioni: «*Il [illegible] nasce, per la Valle d'Aosta, sotto una stella negativa. Il benessere e [illegible] serenità che molti auspicano [illegible] sono [illegible] immediata e facile realizzazione, [illegible] tutto nei primi mesi dell'anno*», così dice Mary Boarella, che si presenta con il titolo di veggente e sensitiva, con «studio» a Saint-Vincent e a Chivasso. E c'è subito da toccare un vecchio ferro di cavallo.

Al contrario dei «maghi» tradizionali, Mary non usa [illegible] cristallo, tarocchi, pendolino. Si concentra soltanto, [illegible] tutti (senza [illegible] colpa): «*Scandali, disavventure nell'ambiente politico, problemi commerciali e nuovi arresti di [illegible] molto conosciute riporteranno la [illegible] in una situazione piuttosto critica*». Niente anno [illegible] vita [illegible] va, quindi, ma un «cliché» che sembra non voler [illegible] bire.

E allora la domanda è spontanea: quali saranno gli sviluppi dell'affare casinò? «*Quando appariranno le stelle si scatenerà un altro [illegible] porale*», risponde sibillina Mary. Forse per «stelle» intende «stellette» (quelle dei carabinieri o della Guardia di Finanza)? O i personaggi dello spettacolo o dello sport che riempiranno le serate di Saint-Vincent, scatenando tonanti applausi? «*Non è [illegible] core scongiurato il pericolo d'una chiusura, seppure per un breve periodo, della casa da gioco: la crisi [illegible] un periodo di stasi, ma la conclusione è ancora lontana e chi sa dimenticato di pagare le fatse alla [illegible] guardia da un altro probabile blitz*». Ecco le «stellette» che ricompaiono. Per fortuna Mary Boarella accarezza con gesti delicati un amuleto che porta al collo.

«*L'ospedale di Aosta avrà [illegible] volto nuovo*», dice. [illegible] è parlato infatti d'un ampliamento, forse si arriverà a definire l'accordo con il Mauriziano. [illegible] un avvicendamento [illegible] personalità politiche e «[illegible] alti contribuiranno a *rigenerare l'ambiente*»: inutile cercare di saperne di più.

Note positive nello sport: [illegible] l'anno dell'automobilismo e della pallacanestro. Arriverà la Formula Uno oppure il Rally diventerà internazionale? E la Cagliari Baikal vincerà il campionato? Unica risposta: «*Anche gli sport popolari daranno buone soddisfazioni*».

L'astrologia conferma queste previsioni? Giovanna, con «studio» a Aosta, spiega [illegible] non è possibile sfilare un [illegible] scopo generale, perché «*il profilo astrologico è personalizzato*».

s. l.

CINEMA, TACCUINO, RADIO E TELEVISIONI IN VALLE D'AOSTA

AOSTA

CORSO: Jean Lui, regia di Adriano Celentano, con A. Celentano, E. Mora, R. Russo (Italia 1985) — *Ennesimo ritorno (in chiave musicale) di Gesù sulla Terra, per convertire i malvagi e consolare gli oppressi: Celentano profetico e megalomane.*

[illegible] Rassegna di [illegible] italiano. Incontro con Giuseppe Bertolucci. [illegible] e 18: [illegible] smarriti, regia di Giuseppe [illegible] bucci, con M. Melato, I. Ganz (Italia 1980). Ore 21: **Segreti segreti**, regia di Giuseppe Bertolucci, con L. Sastri, G. Boschi, M. Melato, L. Massari, A. Valli, S. Sandrelli, R. Podestà (Italia 1985).

ITALIA: I Goonies, regia di Richard Donner, con S. Astin, J. Brolin, J. Cohen (Usa 1985) — *Sette ragazzini scatenati sulle tracce di un antico tesoro: l'esempio di Spielberg fa proseliti.*

SPLENDOR: Amici miei atto III, regia di Nanni Loy, con U. Tognazzi, A. Celi, R. Montagnani, G. Blier, G. Moschin (Italia 1985) — *Il gruppo di vecchi amici [illegible] ancora negli scherzi e nelle «zingarate» per sfuggire all'[illegible] incombente.*

BREUIL-CERVINIA

DES GUIDES: riposo.

COURMAYEUR

[illegible] Pandango, regia di Kevin Reynolds, [illegible] Costner, J. Nelson, S. Roberts (Usa 1985) — *La fine della giovinezza e l'inizio della maturità in una stramba avventura on the road di un gruppo di giovani americani.*

«La Stampa» - Aosta

Redazione: 3, rue Jean de la Pierre, tel. (0165) 45.845.

Ufficio Pubblicità: 10, rue Xavier de Maistre, tel. (0165) 46.951.

Un concorso per primario di anestesia

AOSTA — [illegible] Il 12 febbraio il termine per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso per titoli e esami [illegible] il posto di primario di anestesia e rianimazione dell'ospedale [illegible] devono [illegible] inviate [illegible] corso regionale alla Sanità. Possono partecipare al concorso i medici abilitati all'esercizio della professione, iscritti all'albo dell'Ordine dei medici e in possesso dell'idoneità per poter dirigere [illegible] reparto [illegible] ala e rianimazione.

MERCATI

Lunedì: Châtillon, Verrès.
Martedì: Aosta.
Mercoledì: Courmayeur, Pontesinemore, Pont-Saint-Martin.
Giovedì: Hône, Gressoney-Saint-Jean, Brusson, Saint-Vincent, Morgex.
Venerdì: Ayas, Gaby, Issogne, Saint-Vincent, Valtournenche.
Sabato: Bard, Pont-Saint-Martin, La Thuile, Arvier.
Domenica: Gressoney-La-Trinité, Cogne.

BENZINAI

Servizio notturno (dalle 21 alle 7,30)

Aosta: «Tamoco» di via Chambéry; «Agip» di corso Ivrea.
Saint-Vincent: «Agip» di viale [illegible] monte.
[illegible] «IP» sulla Statale 26.
Morgex: «Total» in località Marais.

OFFICINE [illegible]

SOCCORSO [illegible]

Aosta: Region Amérique, tel. (0165) 780.027.
Brusson: S.S. [illegible] (0125) 300.158.
Châtillon: [illegible] Chanoux 180, tel. (0166) 61.[illegible].
Courmayeur: Superstrada Traforo Monte Bianco 25 (0165) 89.100.
Pont-St-Martin: via della Resistenza 32, tel. (0125) 82.001.
Saint-Pierre: Regione Prelle (0165) 93.055.
Valtournenche: Inz. [illegible] 92.191.
[illegible] S.S. 26 Loc. Quatau (0125) 92.61.62.
[illegible] via Monte Emilius (chiusura ore 22 chiamate urgenti).

IL [illegible]

Tangenziale fino alle 12 di domani: variabile. Temperature di ieri all'aeroporto: min. —6; ore 12: —3. Umidità: 80 per cento. Vento: calmo.
(Servizio a cura della Stazione meteorologica della Regione).

RADIODUE

12,10 Voix de la Vallée
14 — Il rock degli anni di piombo, un programma di Claudio Bisi realizzato da Antonio Ficarra
14,30 Voix de la Vallée

RAITRE

18,10 Tg3 Regionale
18,30 Don Chi?, Compagnia Attori, regia televisiva di Nazzarena Marinoni

RADIO VALLE D'AOSTA

PRIMA RETE

7,10 Dai giornali del mattino
8,15 Il mattino in compagnia di...
9 — Liscio in libertà
10 — Il supermattino canzoniere
10,30 L'arbergista
12 — Notiziario regionale
14 — Shop Music
15,30 Rosatea Express
17 — Dee Jay Time
18,30 Lo specialista
19,30 Notiziario regionale
20 — Mon pays
22 — Notturno

SECONDA RETE

9 — Il buon mattino
10,30 News notizie
11 — Linus
15 — Pomeriggio giovane
17,10 On air
18,10 Notturno

RADIO GAMMA

8,15 Notiziario flash
10 — Salute e bellezza
11,30 Le ricette del giorno
14 — Disco Gamma
15 — Gamma Sera
18 — Gamma news
19,10 Notiziario flash
19,30 A gatto continua

RADIO MONTE BIANCO

8,30 Buongiorno
10,15 Superdisco
14,30 Non-stop Top's
16,15 Ghiaccioglio
18 — Prima sella musica
19 — Voglia di note

ANTENNE 2

15 — Hotel
15,50 C'est encore mieux l'après-midi
17,30 Récré A2
18 — Anne et le roi
18,30 C'est la vie
18,50 Des chiffres et des lettres
19,15 Actualités régionales de Fr3
19,40 La frappe
20 — Le Journal
20,35 Les dossiers de l'écran, film: Rocky
23,15 Edition de la nuit

TV [illegible]

ROMANDE

14,40 Les secrets de la mer
16,45 Bonjour Toubib
17,15 Spécial cinéma
17,55 4, 5, 6, 7... Babibouchettes
18,10 Astro le Petit Robot
18,35 Mille francs
18,55 Journal romand
19,15 Dudu Dodo
19,30 Téléjournal
20,10 Vice à Miami
[illegible] Ou Dee Custinette décide de faire un tour chez deux
22,05 Cadences
22,35 Téléjournal

Assessorat régional [illegible] l'Instruction Publique
Spectacles [illegible] spectacles
Cinéma

Rendez-vous avec

Giuseppe Bertolucci

[illegible] h et 18 h Oggetti smarriti (1980)
21 [illegible] Segreti Segreti (1985)

La projection de 21 h sera précédée d'une rencontre [illegible]

Giuseppe Bertolucci

[illegible] 7 janvier
Cinéma Giacosa

Prévente [illegible] billets [illegible] jours [illegible] [illegible] spectacle.
Entrée [illegible] abonnement 5000 Lires et 3500 Lires.

[illegible] régional à l'Instruction Publique
Spectacles et spectacles
Théâtre

Le Théâtre de la Routotte présente

Les égarements [illegible] [illegible] l'esprit

Précisions d'après **Crebillons Fils**

Adapté et mis [illegible] scène par **Jean-Luc Lagarce**

Avec: **Mireille Herbstmeyer et François Berreur**

Le XVIIIe siècle - le beau langage
Une leçon d'amour quelque peu libertine
un beau et délicieux spectacle

Jeudi 9 janvier [illegible] h.
Théâtre Giacosa

Réservations à partir du lundi 6 janvier.
Inclus dans l'abonnement spectacles et spectacles.
Entrée sans abonnement [illegible] lires et 7000 lires (prix réduit).
[illegible] de café à partir de Pont-Saint-Martin et Courmayeur.
Réservations dans les bibliothèques de Pont-Saint-Martin, Châtillon, Morgex

Venerdì s'apre il nuovo ciclo di storia [illegible] cultura antica

Queste le prime conferenze

AOSTA — Questo il calendario delle conferenze organizzate nella prima parte dell'anno dall'Associazione italiana di cultura classica.

Il 10 gennaio, [illegible] alle 21 il professor Gianfranco Gianotti, docente di filologia greca e latina all'Università di Trieste, terrà una conferenza sul tema «*Asini e schiavi nelle "Metamorfosi" di Apuleio*».

Il 7 febbraio alle ore 21 il professor Bruno Gentili ordinario di letteratura greca all'università di Urbino di interesserà [illegible] «*Cultura umanistica e cultura scientifica oggi*».

L'8 marzo alle ore [illegible] il professor Marcello Gigante presidente nazionale dell'Aice e ordinario di letteratura [illegible] all'università di Napoli terrà una conferenza con diapositive dal titolo «*Una biblioteca antica*».

Il 21 marzo alle ore 21 il professor Paolo Siniscalco, ordinario di letteratura cristiana antica all'università di Roma, parlerà de «*La comprensione della [illegible] nel [illegible] stianesimo primitivo*».

Il 18 aprile alle ore 21 il professor Claudio Moreschini ordinario di letteratura latina all'università di [illegible] si occuperà del tema della conversione nel paganesimo e nel cristianesimo del II secolo.

Il 14 maggio, alle 14,30 si svolgerà a Villeneuve una tavola rotonda su «*Attualità e persistenza dell'antico*» con Lorenzo Braccesi, ordinario di storia greca all'università di Venezia, Eugenio Corsini, [illegible] di letteratura greca, Giuseppe Cambiano, ordinario di filosofia antica, Lionello Sozzi, ordinario di letteratura greca, tutti dell'ateneo torinese, e Alain Michel, ordinario di letteratura latina alla Sorbona.

l. b.

COMUNICATO

LA DITTA COME' ITALO, formaggi Charvensod, ha il piacere di informare la spettabile clientela che continua il rapporto di collaborazione con la laiterie Tarantaise d'Arc per la distribuzione in Valle d'Aosta del famoso formaggio Beaufort di Bourg S. Maurice. Detto prodotto sarà perciò in vendita nei migliori negozi.

COME' ITALO - PLAN [illegible] - TEL. 0165 41.009 [illegible] (AO)

L'IMMOBILIARE AOSTA

comunica il suo imminente trasferimento nella

NUOVA SEDE

nel pieno centro di Aosta
DAL 20 GENNAIO 1986

Immobiliare AOSTA snc
Via Lucat 2/A - Tel. [illegible] 43.621 - 34.553 - AOSTA

Oggi la cerimonia e sfilata nelle strade

Apertura a Cervinia dei mondiali di bob

Breuil. I componenti del Bob Club Cervino alla partenza della pista del Lac Bleu (Telefoto)

CERVINIA — La fanfara della brigata alpina Taurinense, diretta dal maresciallo Bocasio, apre oggi a Cervinia la tradizionale sfilata della cerimonia d'inizio della Coppa del mondo di bob a due e a quattro. Dietro la fanfara sa- I ragazzi dello Ski Club Cervino le bandiere dei Paesi partecipanti (quindici), i maestri di sci e le guide del Cervino, i «Volontari» e gli atleti nelle caratteristiche divise.

Il sfilerà per le vie della (con partenza alle 17,30 dal piazzale davanti all'Hotel Breithorn) fino alla pattinoire, dove, dopo l'alzabandiera e i discorsi di rito, l'assessore regionale al Turismo Giuseppe Borbey dichiarerà aperta competizione. via brulé per tutti e per le autorità pranzo d'onore all'Hotel Europa, offerto dal Comune di Valtournenche.

Organizzata per la prima volta Breuil come prova unica quattro anni fa, la Coppa del mondo di ora acquista grande importanza.

La pista del Lac Bleu in condizioni perfette. Durante diacese il so sarà assicurato dalla Guardia di Finanza. Il controllo pista dall'Aeronautica militare e alpini della «Smalp» (Scuola militare alpina), servizio d'ordine carabinieri e forze pubblica sicurezza. All'Hotel Hermitage sono giunti gli azzurri. I tecnici Torriani e Scavia hanno fatto scendere già domenica i tre equipaggi del bob a due. Alla fine delle pro- gli atleti apparivano soddisfatti e il pilota Ferriani ha detto: «*La pista del Lac Bleu è la migliore esistente, con ghiacciatura naturale più veloce di quella artificiale) a un tracciato altamente tecnico*».

Emozione attesa tra atleti del nuovo Club Cervino: mentre tre equipaggi dal Emilio Ceriani e Domenico Gallina sono impegnati fino al 12 gennaio a Cortina per disputare i campionati di bob a due di terza categoria, due pilotati da Samuele Maggi e Emil Fosson si misurano con i migliori equipaggi del mondo nelle discese di Coppa mondo (un debutto impegnativo).

A Cervinia la rappresentanza valdostana sarà pletata tre equipaggi del Bob Club Aosta pilotati da Carlo e Cesare Ferraro e Danilo Barma. Lo disceso giorni gara (9-10 gennaio per bob a due, 13-14 per il quattro) saranno train diretta dalla Rai tv partire dalle 8,30 circa. l. p.

Un pareggio e una sconfitta per le valdostane

Il Maros si rialza e l'Aosta affonda

Marco Mirisola

AOSTA — Il è cominciato per il , che a Saint-Vincent (sul campo ghiacciato) ha mantenuto l'imbattibilità casalinga pareggiando 0-0 con l'Albenga, ma non ha concesso «scontri all'Aosta che, senza Vescimmino e Esposito, è stata sconfitta di misura (1-0) al Lamarmora di Biella.

Il Maros, ben diretto Pula, è dunque la bandiera valdostana nel campionato Eccellenza. Lo sul campo fuori. Per tutta la gio sabato e mattinata domenica si è cercato di liberare dalla neve il fondo del Comunale, nemmeno l'impegno fattivo dei dirigenti ha potuto eliminare la patina di ghiaccio che ha condizionato la gara l'Albenga.

La partita non è stata bella soltanto perché disputata un'autentica pattinoire, condizione che ha favorito i liguri, chiaramente volati alla difesa. Alla ella ha parlato di punto importante, visto che su quel terreno era possi- qualsiasi sorpresa, quindi anche una stoccata mulgna degli avversari. I portieri, tuttavia, hanno avuto lavoro soltanto 73' l'e- difensore dell'Albenga ha dovuto volare trallizzare un gran tiro solito Mirisola.

Il Saint-Vincent (domenica sarà impegnato Borgofranco) può continuare la marcia tranquillo. Due soltanto le verifiche fare: il reparto difensivo sembra accusare oltre misura la partenza di Strello e la poca incisività all'attacco, dove Ou- e Bongiovanni hanno l'etichetta di «bomber» po' sbiadita.

I ragazzi dell'Aosta (Anfle, Telesforo, Priori, Formica) hanno fatto miracolo Biellese, altra «grande» po' decaduta. Hanno ceduto con il minimo scarto, per un gol che l'allenatore Gianni Mialich ha definito «strano», cioè evitabile.

I rossoneri (gran prestazione di Rando e buon rientro Valera) giocano bene (come riconoscono anche gli avversari), ma continuano a «dare». L'attacco non segna e la difesa è priva di veri marcatori, ad eccezione di Filippin. Di conseguenza la situazione in classifica dell'Aosta è ormai disperata. Tre punti la dividono dall'Albese, quattro dall'Albenga, cinque dal Levante e sei dall'Ivrea.

Che può sperare dal girone ritorno che per i rossoneri comincerà domenica Puchoz Juve Domo? Gianni Mialich ha riposto così: «*Innanzitutto il ricupero di Esposito e Vescimmino, poi qualche rinforzo per la squadra, infine un po' di sfortuna*».

Dario Crestodina

REGIONE AUTONOMA DELLA VALLE D'AOSTA

Assessorato dei Lavori Pubblici

È indetto un concorso pubblico per la realizzazione, in , a **perfetta regola d'arte**, sul frontone della facciata del palazzo regionale in Aosta, in piazza Deffeyes, di una composizione contenente la seguente iscrizione: «Il y a des peuples qui sont des flambeaux; ils sont faits pour éclairer le monde.

En général, ce ne sont pas de grands peuples par le nombre; ils le sont parce qu'il portent en eux la vérité et l'avenir».

Fatto salvo il rispetto della suddetta dicitura, della geometria e delle dimensioni della superficie da ricoprire (m 12,80x6,80 ca), ai concorrenti è lasciata la massima libertà di espressione dal punto di viata ideativo, compositivo e del materiale da adottare.

Gli interessati dovranno far pervenire, anche a mano, in plico chiuso, all'Assessorato Lavori Pubblici, via Promis n. 2/A, entro le ore 17,30 del giorno 31-1-1986, un bozzetto delle dimensioni di cm 128x68, disegnato foglio da disegno bianco, corredato da una relazione firmata in ogni pagina recante la descrizione particolareggiata dell'opera, sue modalità di realizzazione e applicazione (se basso rilievo, pannello, mosaico, ecc.), del materiale proposto, ecc.

In una seconda busta sigillata ceralacca e contenuta nel plico anzidetto dovrà essere indicato, carta bollata da L. 3000, il tempo massimo di esecuzione ed il prezzo richiesto, che verrà corrisposto per il 20% all'atto dell'incarico, per il 30% esecuzione avanzata (almeno il 60%) e per il restante 50% a realizzazione ultimata in opera.

Su entrambi i plichi, oltre al nominativo del mittente, dovrà apporsi la seguente scritta: «Offerta per l'esecuzione dicitura sul frontone della facciata sud del palazzo regionale di Aosta».

Si precisa che i bozzetti non prescelti non verranno restituiti e che nessun rimborso e compenso spetterà alle persone o ditte per la loro predisposizione.

l'Assessore ai LL.PP.
(Ing. Augusto Fosson)

Oltre 400 concorrenti alla festa sulla neve a Cogne

Glarey e Bruna Cavagnet vincono la «Ottoz Neige»

COGNE — Bilancio positivo per la quarta edizione dell'Ottoz Neige, festa popolare sugli sci da fondo disputata domenica mattina a Cogne da oltre quattrocento concorrenti, che sui dodici chilometri percorso allestito sui prati Sant'Orso hanno vita spettacolo sportivo e agonistico avvincente.

La manifestazione dallo Sci Club Gran Paradiso e allestita dall'azienda di liquori Ottoz con il patrocinio de «La Stampa», che ha messo tra l'altro in palio due targhe d'argento da assegnare ai vincitori nella categoria maschile e femminile. Nel settore maschile ha vinto Glarey mentre in quello si è imposta Bruna Cavagnet, che ha così ripetuto il successo conseguito lo scorso anno. Glarey ha preceduto di due minuti Giuseppe Ouvrier (Gran Paradi- mentre terzo posto è classificato Aldoro Berard (Vigili Fuoco Cogne). Seguono nell'ordine Arduino Tiraboschi (Fiamme Gialle), già campione italiano e nazionale azzurro di biathlon, Raffaele Truc (Gran Paradiso), Franco Obert (Ayas), Alfredo Grappein, Orlando Grivon, Rolando , Nilo Pellier.

in vantaggio di oltre un minuto al settimo chilometro di Elmo Glarey poi controllato bene gli avversari nella seconda parte percorso, finendo con estrema sicurezza.

Più sofferto il successo Bruna Cavagnet che ha preceduto sul traguardo la compagna di squadra Myriam Brocard, staccata di quattro secondi. Per la Brocard vi è la conferma di una eccellente tenuta sulla lunga distanza. Al terzo posto Oriana Goretti (Châtillon), quindi Edmea Ollier (Morgex), Rosalba Lana (Gran Paradiso), Cecilia Scala (Saint Nicolas).

Tra i più festeggiati il giovanissimo Fabrizio Brunello, di anni, che terminato bentesimo la come i «non più giovani» Giovanni Vecchio Giuseppina Astrua, entrambi torinesi.

c. g.

Slittinisti nazionale

FENIS — Il settimana ha visto disputare sulla la internazionale di Fenis. Combasse importanti «qualificazioni nazionali».

La direzione tecnica delle squadre nazionali ha comunicato che ai campionati europei juniores, programma sabato e domenica prossimi Feld am See (Austria), parteciperanno anche i seguenti atleti valdostani: Eliana Martin (Pontey), Ivano e Marco Lucat (Chambave), Lauro Pont (Pollein).

Sconfitto al Puchoz il Caselle

Per il Sant'Orso ancora due punti

AOSTA — Il Sant'Orso Endas ha vinto per 4 a 1 contro il Caselle l'ultima partita del girone andata del campionato di Promozione con 8 punti termina pari con il Rivoli mentre capolista d'inverno la a quota il Sco Borgaro, seguito a due lunghezze dal Nizza Millefonti.

Un bilancio positivo, che il presidente Giuseppe Vigani sottolinea o: «*Alla metà del campionato mi sarei accontentato di arrivare al giro di con 15 punti. Invece siamo tra le grandi del campionato. Questo conferma come fossero giustificate e valide le decisioni prese durante l'estate e che mi costarono non poche critiche. Il Sant'Orso Endas, che Sollier ha trasformato, può regalare agli sportivi valdostani molte soddisfazioni. Ci stiamo più muovendo per dare alla squadra quei ritocchi che si rendessero necessari al fine puntare sempre più in alto*».

Paolo Sollier : «*In effetti la squadra oggi si è comportata bene, soprattutto se consideriamo che il fondo gelato del Puchoz non consentiva ai giocatori eccessive finezze. Mi preoccupa il fatto che, come è accaduto a metà ripresa sul 2 a 1 in nostro favore, si rischi in difesa: buon per noi che Nogara è stato oggi brav issimo (come sempre) due difficili occasioni, altrimenti forza non saremmo qui a fare rilievi per questa vittoria che, seppur ampiamente meritata, punisce in modo eccessivo gli ospiti*».

Elogi, oltre al portiere Nogara (il migliore in campo), alle due punte Girelli e Benetti, autori di una doppietta a testa. Per Girelli si consolida la posizione di cannoniere del campionato, per Benetti (oggi lasciato molto libero dal suo marcatore) è un'ulteriore iniezione di fiducia.

c. g.

AGENZIA CASTAGNI GIMMI

vendesi alloggio via Chambéry, 6° piano, cucina, sala, camera, servizio, balcone, cantina, libero L. 57.000.000

centro storico alloggio 110 + solaio e cantina L. 85.000.000.

libero nuova costruzione, iva 2%, cucina, sala, 2 camere, 2 balconi, servizio, cantina, giardino e garage L. 98.000.000, possibilità mutuo.

4, Rue Croix de Ville
100 AOSTA
Tel. 0165 262.131

Agenzia Immobiliare
Chambery angolo Chiaramonte
AOSTA - Tel. 0165 32.516

VENDE, in centro, alloggio: ingresso, cucina abitabile, soggiorno, 2 camere, ampio ripostiglio, 2 balconi, cantina.
Prezzo validissimo.
CERCA alloggi, case, terreni in vendita.

fratelli MAGNIN &c. MOBILI
CENTRO ARREDAMENTO CUCINE
SOLUZIONI LA NOSTRA CASA
Saint-Christophe - Regione Aeroporto - Tel. 43.824
Aosta - Via Festaz 5 - Tel. 32.321
Aosta - Via S. Anselmo 41 - Tel. 44.169

Sciopero di 3 giorni dei medici

Ospedali fermi (con contrasti)

All'agitazione non aderisce la Cgil

ASTI — Attività paralizzata per sciopero oggi e per i prossimi due giorni negli ospedali di Asti, e Canelli; verranno garantite le prestazioni mediche d'urgenza e il pronto corso.

L'astensione dal lavoro riguarda anche i medici non-ospedalieri, dipendenti unità sanitarie, che operano ad esempio nei servizi di medicina legale o nelle équipe psico-medico-pedagogiche.

Interessati alla vertenza sono, in tutta la provincia, circa medici di cui lavorano nell'ospedale di Asti, una trentina complessivamente nelle due strutture di Nizza e Canelli.

Non tutti però aderiranno sciopero: infatti è polemica tra le organizzazioni sindacali sui motivi della protesta che il coordinamento dei medici Cgil ha dichiarato condividere.

In pratica lo sciopero, proclamato dalle organizzazioni di categoria medici, pone come obiettivo il riconoscimento della categoria medica, distaccando l'inquadramento, il trattamento lavoro e il trattamento pensionistico quelli degli lavoratori del settore sanità. I medici, in un comunicato affermano che le loro proposte, respinte dal governo, sono «*intese a risolvere alcuni fondamentali nodi, e sono suscettibili di creare per un miglioramento dell'assistenza sanitaria anche sotto il profilo del contenimento della spesa*».

Secondo il coordinamento della Cgil medici di Asti (raggruppa circa 15 aderenti) invece «*è assurdo e provocatorio la richiesta di separare contrattualmente i medici dagli altri operatori unità. E' urgentissimo invece il rinnovo contestuale del contratto e la definizione per legge incompatibilità, per evitare commistioni di interessi tra pubblico e privato*».

Ad Asti è intervenuto nella polemica anche il sindacato dei dipendenti pubblici aderenti alla Cgil. Il responsabile, Gianni Piau, ha detto: «*Reputiamo il contratto unico delle oggi più che mai uno strumento valido per la professionalità medica e attuare legge riforma*».

Sulle modalità dello sciopero, per quanto riguarda l'ospedale Asti, mattinata, martedì, l'assemblea sindacale, convocata alle 8,30 a deciderne i contenuti.

Negli ospedali di Nizza e invece è già stata stabilita la chiusura degli ambulatori e degli servizi, garantendo unicamente le emergenze.

Pulvio Lavina

La coltre (10/20 cm) ha coperto tutto l'Astigiano

Nella calza dell'Epifania freddo e fiocchi di neve

Asti. Il suggestivo scorcio delle antiche mura innevatesi dalla nevicata ieri (Gleanne)

— Befana ha portato la seconda nevicata abbondante su tutto l'Astigiano, dopo quella novembre, d'inizio inverno. Dalla sera di domenica a ieri mattina la neve è scesa ininterrotta, ricoprendo le strade. In città, con un manto spesso più di dieci centimetri ha raggiunto centimetri.

Il traffico alcune strade, prima che si attivassero i mezzi spartineve e l'aumento di temperatura, registrato in tarda mattinata, a nevicata finita, incominciano a far sciogliere il ghiaccio.

L. b.

Intervento dell'ex alla cultura Graziella Boat

Pastrone, ecco come ricordarlo

C'è già la bozza di un festival dedicato al regista astigiano pioniere del cinema - La rassegna dei suoi film e mostra sul carteggio che ebbe con D'Annunzio - Il problema finanziamenti

— La proposta di ricordare il regista Giovanni, pionieri del cinema italiano, nato Montechiaro d'Asti nel 1882, lanciata sulle pagine de «*La Stampa*» critico cinematografico Campassi, non è Anzi c'è precisa di pensarlo un «*una già stata presentata in giunta* — precisa l'ex assessore alla cultura della precedente amministrazione Boat — una *relazione curata dal direttore del Teatro Alfieri, Salvatore Lala, e dallo storico cinematografo Paolo Cherchi Usai*».

Graziella Boat, che oggi consigliere comunale per il pci, aggiunge: «*Il materiale reperito, i contatti predisposti con esperti della cinematografia, proposta di lavoro che nel 1986 ipotizzato coincidono, pratico, con l'iniziativa che oggi si vorrebbe predisporre*

stata elaborata l'idea di dedicare al regista di «Cabiria» la saletta sotterranea realizzata del ristrutturato Teatro Alfieri; pensato anche alla pubblicazione un volume sulla figura di Pastrone (che comprenderà quindi peculiarità di grande inventore geniali ritrovati tecnici per la cinematografia passante, «carrellata»); inoltre sarebbe stata organizzata completa tutti i suoi film, tuttora reperibili, quelli della Itala Film, inserita in una mostra che avrebbe utilizzato il materiale in possesso Na-

Immagine giovanile di Giovanni Pastrone (1882-1959)

zionale del Cinema Torino, che, tra l'altro, da un anno chiuso per inagibilità.

Boat aggiunge che c'erano già contatti i discendenti della famiglia Pastrone (in particolare un nipote residente Torino) per reperire documenti inediti regista, fra i quali interessanti carteggi, «Piero Pasco» (il nome d'arte di Pastrone) e d'Annunzio, per la messa a punto, in collaborazione, sceneggiatura «Cabiria». Il primo «kolossal» della cinematografia italiana, a Torino 1913, con didascalie poeta.

Da tutto questo materiale, e da nuove proposte che l'assessorato alla Cultura vorrà promuovere (l'assessore Guglielmo Pasta ha già dichiarato la disponibilità per l'iniziativa), potrebbe quindi scaturire, si augurano i cultori cinematografia origini, un autentico «omaggio a Pastrone» che abbia risonanza solo a livello locale.

però immutati i problemi di reperire adeguati finanziamenti

L. b.

Erano fuggiti alle grida della proprietaria del negozio

Tentarono con armi giocattolo arrestati i 2 mancati rapinatori

Cottone e Giovanni Firrisi sono stati

ASTI — Su ordine di cattura della Procura della Repubblica di Asti, la polizia Cottone, via Scarampi, e Giovanni Firrisi, abitante in via I due, entrambi ventenni, sono indiziati della avvenuta vigilia di Natale nel negozio alimentari via San Marco e proprietario Lorenzo Venturino, 54 anni.

Subito prima individui con il volto coperto erano entrati nel negozio e sotto minaccia armi (una pistola ed un fucile poi risultati armi giocattolo), avevano intimato al titolare di aprire il registratore e consegnare l'incasso della giornata. In quel momento non si trovavano clienti nel negozio.

La moglie Venturino, poco dopo nella bottega, per nulla intimorita dalle armi spianate, si era messa ad urlare. I due rapinatori, sorpresi dalla reazione della donna, erano fuggiti a mani vuote. più tardi una volante ritrovava fucile-giocattolo usato per il mancato colpo.

Le indagini hanno portato alla identificazione dei ne e disoccupati e alcuni precedenti penali. Quando è avvenuto l'arresto i Firrisi era nell'abitazione dell'amico.

Cottone, del noto fantino vincitore Palio di Asti, al momento del fatto di cui è indiziato, si trovava agli arresti liari, per la rapina nell'ottobre danni coppia che stava passeggiando in via di Cottona era arrestata dagli agenti questura, assieme ad un complice a alla donna rapinata, che si era rivelata in seguito alle indagini suo complice.

Sia i Firrisi che il Cottone si trovano ora nella colonia di via Testa.

r. c.

Distribuiti doni ai agenti

Il sindacato di polizia fa festa con la Befana

Asti. Un momento della distribuzione dei doni al Politeama

ASTI — Gioiosa mattinata, ieri, per decine bambini hanno gremito il Teatro Politeama per prendere parte alla festa Befana, organizzata, a favore dei figli dei dipendenti, dallo Siulp, il sindacato unitario dei lavoratori polizia.

Tutti i bambini hanno ricevuto un pacco dono.

A distribuire i regali sono stati poliziotti con le loro famiglie.

IL TACCUINO

FARMACIE DI TURNO

Asti: diurna: Gentile, piazza San Secondo 19; notturna: Don Bosco, Vittorio Veneto 9.

Canelli: Fantaurri, via 1.

Mezzaluna: Crivelli, via Cassolo 12. Bosetti, via Pio Corsi 44.

GUARDIA

Centralino telefonico 353.656; Nizza 721.071; 632.626; Mongardino Bormida 88.048, Rocca d'Arazzo 908.150; Cortiglione 920.444; Mombaruzzo 498.188; San Damiano 975.910; Costigliole 966.776; Vinchio 933.644, Cocconato 485.059, Montemagno 53.263, Castelnuovo Don Bosco 807.6466; Villanova 94.555.

TELEFONI

Verde 53.345; Croce Rossa (autoambulanza) Asti 217.893; Canelli 834.222; (Pronto intervento) 112; Polizia 113; Polizia stradale 21.23.56; Vigili del fuoco 21.22.22, Vigili urbani 53.421, Taxi stazione ferroviaria 32.722, Piazza Alfieri 52.605.

«La Stampa» - Asti

Uffici di corrispondenza: Asti, Massimo d'Azeglio 29, tel. 33.252 - 50.224; Canelli e Nizza Monferrato 765; Moncalvo 202.485. Ufficio Pubblicità della Publikompass

Saranno bloccati i camion per Valleandona

— «Il principe e l'immondizia, cieni di fronte all'emergenza ecologica» è il titolo di un convegno che si terrà venerdì 10 gennaio, alle 21, a Palazzo Ottolenghi. Parteciperanno il deputato di democrazia proletaria Edo Ronchi con i rappresentanti delle associazioni ambientalistiche operanti

Interverranno, inoltre, l'assessore provinciale all'Ecologia, Giovanni Tarabbio, il consigliere regionale dc, Igor Staglianò, e responsabili dei gruppi ecologisti nati a seguito di «battaglie» ecologiche: il comitato montigliese antinquinamento, quello salvaguardia la Pro Loco Valleandona, la Lega ambiente-sezione di Costigliole.

E il giorno successivo, alle 8,30, terrà a Valleandona un «sit-in» di protesta per impedire dai camion che trasportano i rifiuti alla discarica.

(f. b.)

Al cinema

LUX: Amici miei atto III (commedia brillante) M. Noy, U. Tognazzi, G. Moschin, R. Montagnani, A. Celi.

POLITEAMA: 2, l'avventura, 5.

RITZ: colpo del Paradiso (commedia) di F. Nuti, con F. Nuti, O. Muti

SPLENDOR: La moglie vicina.

BALBO: chiuso.

NIZZA

AURORA: chiuso.

LUX: chiuso.

SOCIALE: Tacconi matrimonio.

VERDI: arpoca.

SAN DAMIANO

chiuso.

LUX: chiuso.

SPLENDOR: chiuso.

Asti — aperte le iscrizioni ai intensivi di lingue straniere (inglese, tedesco, francese, spagnolo, portoghese, russo e giapponese) organizzati dalla società Dante Alighieri con il patrocinio della Provincia. Le lezioni prenderanno il via il 27 gennaio per concludersi il 15 aprile. Le iscrizioni si ricevono nella segreteria del liceo scientifico Vercelli in via dell'Aeronautica.

Espugnato il campo del Carbonia (1-2) i «galletti» sono ora al centro della classifica

L'Asti torna felice e sicuro dalla Sardegna

ASTI — Befana per l'Asti che è riuscito ad espugnare il campo del Carbonia (1-2), sfruttando un'autorete e un gol di Nicola Casano, alla sua seconda segnatura stagionale.

Gli astigiani trasferta non avevano vinto la formazione sarda, neppure nella trionfale stagione culminata con la promozione in C1.

Il fatto statistico è però destinato a passare secondo piano di fronte al che il risultato di domenica ha avuto classifica a due giornate termine del girone di andata. Ad eccezione Sorso e Derthona, tutte le dirette concorrenti sono infatti incappate in giornata nera facendo fallire di più l'impresa dall'Asti.

Nei confronti dei «galletti» hanno posizioni Cairese, Savona, Montevarchi, lo stesso Carbonia, Civitavecchia, tutte squadre che, escluso il Montevarchi, fanno visita biancorossi nel girone di ritorno. uomini di Mulesan hanno tra l'altro raggiunto graduatoria il Lodigiani, sconfitto domenica, la Vogherese. Il Pontbloccate sul pari.

domenica prossima sarà proprio la Massese a scendere Comunale, dare vita ad un incontro che può valere le prime posizioni per la squadra toscana.

Sono quindi stati sufficienti punti fuori casa, i due di Carbonia e il punto preso a Roma col Lodigiani, prima di Natale, per togliere rapidamente gli astigiani pericolosa e proiettarli verso quella in graduatoria che di domenica domenica a sette lunghezze.

Franco Cavagnino

Marchisio (1967) salva il Canelli pari con la Valeo

CANELLI — Il Canelli giovani riesce a imporre un giusto pareggio (1-1) alla Valeo di Mondovì, in classifica. ben cinque giovani (Molinari, Bezzato, Mondo, Nanclla, Marchisio) la squadra di Cassola ha contrapposto, alla maggior esperienza e gioco degli ospiti, più vivacità.

«Eroe» della giornata è stato il giovane Roberto Marchisio, classe entrato al quinto della ripresa e che ha avuto il merito firmare il gol pareggio a minuti fine.

Marchisio, che esordisce in prima squadra, così raccontato il suo gol: «Cavallaro fuga sinistra e dal limite ha crossato perfettamente al centro; ho controllato la e calciato quando ho il pallone entrare in rete è stato davvero bellissimo».

In precedenza lo stesso Marchisio mancato occasione colpendo il palo, come 1' primo tempo un altro giovane dell'under, solo, all'altezza dischetto del rigore mandato la sfera a lambire il palo

Al termine, nello spogliatoio si respirava continua ad penultimo nove punti, distanziato due lunghezze da un terzetto composto Carlo, Canelli e Candiolo, deve ancora recuperare due partite casalinghe con Carrosenese e Bra.

Cassola appariva fiduciosa: «I giovani al sono comportati molto bene; credo che nelle prossime partite potremo recuperare qualche posizione, si giocherà lo spirito, e raggiungere una classifica più tranquilla».

Domenica, intanto, tempo permettendo, arriverà a Canelli il capolista Chieri: per quell'incontro potrà nuovamente disporre di Alberti, e Faria, oltre che del pieno recupero di Moretti già rientrato contro la Valeo dopo oltre un mese d'assenza per l'operazione al menisco.

(f. ba.)

Basket, i risultati delle astigiane

La Gallizzi è sola in testa alla «C2»

ASTI — La Gallizzi prova Pinto, Candela, e Tosetto.

Tabellino: 7, Tosetto 8, Pinto 22, 10, P. Arucci Zanello 2, Gabbin 10, 2, Candela 21, M. Arucci 0.

Valtarese Borgotaro-Perlino 66-75. Gli astigiani hanno i due punti contro la squadra più prolifica del girone, però demeritare. In particolare evidenza Bianco, Pascolati e Bologna, autori di più di metà dei punti degli spumantieri, sopraffatti nel momento decisivo dalla maggiore lucidità degli emiliani.

Tabellino: Di Giulio 9, Giordani 4, Ferraris 9, Covre 4, Morano 6, G. Pascolati 12, Bianco 20, Bologna 10, R. Pascolati 14, Montrucchio 0.

Classifica serie C2: Gallizzi punti 16; Valenza, Derthona, Borgotaro e Ganoa 14; Perlino, San Paolo Torino, Collegno e Chiavari 12; Loano 10; Biella 8; Unipol 6; Spezia e Orvietta 4.

c. f.

Asti — La Juventus Club di Asti ha una nuova sede. Il sodalizio si è trasferito dal bar Cine in corso Alfieri 174.

Pallavolo, astigiani vittoriosi 3-1

Volontas implacabile anche con Falconnia

ASTI — Davanti al proprio pubblico Volontas non perde. Sabato, la regolarità che la contraddistingue negli incontri casalinghi, la squadra gialloblu da Ferraris ha preservato l'imbattibilità interna dell'assalto dell'Enermia Milano superato per 3-1 (15/6, 10/15, 15/7, 15/5). Gli astigiani hanno così immagazzinato altri due punti preziosi che loro mantenersi a contatto con il gruppetto che insegue l'imbattuto Safa Torino, dominatore torneo di pallavolo di serie B.

punti la cappellata dalla Volontas, il divario non sembra preoccupare più di tanto il clan astigiano. Il presidente Mauro Venturini appare infatti fiducioso tre giornate giro di : «*Posso dirmi ottimista fatto sommato che a stagione fatta al primo o al secondo posto, la Volontas sarà*».

Gli astigiani giocano ad che il girone di ritorno si presenta decisamente favorevole; oltre ad ospitare il Safa, Anghelov e compagni riceveranno ad Asti la visita di tutte le altre pretendenti promozione, vale a dire Reggio Emilia, Vercelli e Brescia che attualmente li precedono in graduatoria.

Insomma stagione è ancora tutta da giocare e il discorso promozione non esclude la Volontas, protagonista contro i milanesi di una prova eccellente di squadra. I lombardi, pur non essendo trascendentali sotto il profilo tecnico, sono fra le formazioni meglio dotate fisicamente dell'intero girone. Sabato grosso, prima di due trasferte che porteranno gli astigiani nell'ordine a Brugherio e poi a Torino Fa.

Altri risultati: Brugherio-Gorgonzola 3-1, Brescia-Modena 3-0, Novara-Reggio Emilia 0-3, SaFa-Genova 3-0, Lasalliano-Vercelli 2-3.

Classifica: SaFa Reggio, Brescia e Vercelli 12, Volontas 10, Brugherio Genova e Gorgonzola 8; Novara, Modena e Milano 4, Lasalliano 2.

f. c.

STAMPA SERA

1° TORNEO NAZIONALE DI
BRIDGE
A COPPIE LIBERE E MISTE
18-19 GENNAIO 1986

SESTRIERES

BALNEGRO

JEAN LASSALE

informazioni: Azienda Autonoma di Soggiorno Sestriere 0122/76045

In effettive
prestiti fiduciari fino a 30.000.000
— Mutui ipotecari fino a 150.000.000
— Finanziamenti per inizio attività
— Leasing - Sconto
Vi raggiungiamo direttamente vostra Max serietà
Tel. 0131 43.799 - Ufficio via C. Lambruschini 8 - Alessandria. INTERPELLATECI

Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA
PK publikompass

Residenti nel Comune capoluogo [illegible] (erano 56.008 nell'84)

Cuneo, aumentano le nascite ma resta [illegible] «crescita zero»

Nell'85 sono nati 520 bambini (447 nell'84) - I morti 607 - Positivo il saldo migratorio

CUNEO — Anche il [illegible] Cuneo è «[illegible] vero». I cuneesi residenti erano [illegible] 1 gennaio '85 [illegible] (28.623 maschi, 29.385 femmine), sono cresciuti al 31 dicembre a [illegible] (28.683 maschi, 29.379 femmine) [illegible] un aumento quindi nell'arco dell'intero anno di appena 24 unità.

Unica nota positiva nell'anno trascorso è l'incremento dei nati [illegible] genitori residenti a Cuneo (esclusi quindi i neonati di altri comuni [illegible] provincia che hanno visto la luce alla Maternità dell'ospedale Santa Croce): sono stati [illegible] contro [illegible] del 1984.

Per le nascite c'è dunque una inversione della tendenza? Gli esperti sono cauti in proposito, spiegano che il dato positivo dopo tanti altri anni negativi [illegible] è ancora presto, occorrerà [illegible] attendere una conferma dal 1986.

La cosiddetta «crescita [illegible]» è dovuta [illegible] saldo passivo fra i nati e i decessi: i cuneesi morti nel 1985 sono stati [illegible] infatti 607 con un decremento [illegible] rispetto all'anno precedente di [illegible] unità. I cittadini residenti scomparsi durante il 1985 sono stati 473 (243 maschi e 230 femmine), cui si devono aggiungere 133 cuneesi [illegible] fuori comune e uno morto all'estero.

L'aumento, sia pure minimo, della popolazione del capoluogo è dovuto quindi [illegible] differenza positiva fra immigrati e emigrati [illegible] hanno chiesto la residenza a Cuneo [illegible] persone (784 maschi e [illegible] femmine, compresi [illegible] provenienti dall'estero) mentre nello [illegible] periodo di tempo si [illegible] trasferiti fuori comune [illegible] cittadini [illegible] maschi, 708 femmine, di cui 81 emigrati all'estero).

[illegible] cancellazioni e nuove iscrizioni — 3987 operazioni [illegible] totale — l'ufficio Anagrafe [illegible] municipio ha dunque registrato una notevole mole di lavoro, un movimento che ha interessato quasi il 6 per cento dell'intera popolazione.

Il fenomeno, secondo [illegible] esperti, trova una spiegazione [illegible] nel fatto che [illegible] Cuneo vive [illegible] gran numero [illegible] famiglie di finanzieri, agenti [illegible] polizia e guardie di custodia, [illegible] militari, impiegati [illegible] funzionari statali, categorie cioè soggette a periodici trasferimenti.

Un buon numero [illegible] cuneesi [illegible] invece [illegible] la città per i comuni [illegible] circondario quali Borgo San Dalmazzo, Cervasca, Vignolo, Bernezzo, pur continuando a prestare l'attività lavorativa nel capoluogo. Il trasferimento pare [illegible] alla possibilità di trovare alloggi [illegible] spaziosi, nel verde, a minore prezzo rispetto [illegible] Cuneo.

Molte delle pratiche di [illegible] immigrazione hanno infine interessato cittadini che già abitavano stabilmente [illegible] capoluogo ma continuavano a risiedere altrove, soprattutto [illegible] nei comuni montani, per ragioni affettive. Le tariffe Enel e Sip per la [illegible] hanno convinti a rivolgersi all'Anagrafe per mettersi in regola.

La popolazione del capoluogo [illegible] è stabile, [illegible] minime variazioni, da una decina [illegible] Soprattutto nel concentrico urbano. Dal 1970 è infatti cresciuto, grazie ad un consistente sviluppo edilizio, il numero degli [illegible] di Madonna dell'Olmo, Ronchi, Confreria e nel contempo è calata la popolazione [illegible] altre borgate agricole oltre [illegible].

Secondo gli esperti [illegible] stabilità demografica del capoluogo [illegible] è [illegible] alla carenza [illegible] iniziative industriali, cioè [illegible] nuove occasioni di lavoro.

Gianni [illegible]

Medici e veterinari in sciopero 3 giorni

CUNEO — Da oggi, per [illegible] giorni, fino a giovedì compreso, anche nella «Granda» si sentiranno gli effetti dello sciopero indetto a livello nazionale [illegible] medici e [illegible] veterinari dipendenti dagli organismi pubblici [illegible] Servizio sanitario nazionale.

Primari, assistenti, [illegible] ambulatori e [illegible] laboratori [illegible] osterranno dal lavoro per tre giorni consecutivi; non saranno possibili i ricoveri (se non quelli urgenti), le dimissioni [illegible] ricoverati, non saranno effettuate le visite giornaliere [illegible] controllo, i laboratori di analisi resteranno chiusi.

Insomma. Il servizio sanitario pubblico entra in crisi, cosa'era prevedibile, del resto, dopo i tanti mesi durante i quali le varie associazioni di categoria (Cimo, Confederazione italiana medici ospedalieri; Anaao, Associazione nazionale aiuti [illegible] ospedalieri; Anpo, Associazione primari ospedalieri, [illegible] le tre organizzazioni più rappresentative) tuonano [illegible] al governo, che si accinge a varare [illegible] «riforma della riforma sanitaria», di [illegible] ascoltati al tavolo delle trattative.

«Invece ne [illegible] sistematicamente, e, diremmo, pregiudizialmente e[illegible] — commentano i rappresentanti delle varie associazioni provinciali dei medici — *tanto che nei provvedimenti in gestazione per il pubblico impiego in generale non sono previste le consultazioni con coloro sui quali dovrebbe basarsi il sistema sanitario: i medici, cioè».*

In ogni caso, oltre che i ricoveri urgenti, saranno garantiti, durante i tre giorni di sciopero, gli interventi chirurgici indispensabili o [illegible] rinviabili e l'assistenza ospedaliera [illegible] ricoverati che [illegible] abbiano necessità. Funzioneranno anche i reparti di pronto soccorso e quelli specializzati per gli interventi urgenti per i cardiopatici [illegible] prevedono, invece, notevoli difficoltà nei mercati del bestiame, per lo sciopero dei veterinari dipendenti dagli organismi sanitari pubblici.

g. r.

Grande impegno degli abitanti dei due centri per le festività natalizie

Il presepe nell'album dei ricordi a Costigliole e Borgo S. Dalmazzo

Spettacolare rappresentazione nel Saluzzese - Statuine fatte [illegible] acqua e farina per raccogliere fondi [illegible] favore dell'antica Confraternita [illegible] Santa Croce che ha bisogno [illegible] restauri

I caratteristici presepi di Costigliole Saluzzo e Borgo San Dalmazzo (Telefoto Cuneo)

COSTIGLIOLE SALUZZO — Questa [illegible] amontati i presepi [illegible] in varie zone della [illegible] per ricordare [illegible] Natività: [illegible] capanne e grotte che gli abitanti [illegible] altrettanti «quartieri» hanno realizzato, dalla [illegible] Ceretto alla Madonnina, dal centro alle zone periferiche con [illegible] impegno notevole.

Dice il parroco, don [illegible] Camoso: «*In questo modo* [illegible] *voluto simboleggiare la "nuova" comunità parrocchiale che abbiamo suddiviso appunto* [illegible] *tredici zone. Per il prossimo anno stiamo progettando la realizzazione* [illegible] *presepi secondo le profezie* [illegible] *Bibbia*».

[illegible] l'appuntamento [illegible] impegnativo e spettacolare è [illegible] quello offerto [illegible] presepe vivente in cui rappresentazione (alla quale hanno assistito [illegible] cinquemila persone) si è svolta [illegible] centro storico la sera di Natale e quindi nel pomeriggio e nella [illegible] del 25 dicembre.

Nella piazzetta della parrocchia, fra il rinascimentale castello Crotti (ora di proprietà della famiglia Alby) e la secentesca chiesa di Santa Maria, più di cento persone hanno dato vita, per la terza volta, al presepe.

Il castello [illegible] fatto da sfondo suggestivo alla rappresentazione, illuminato dalle [illegible] dei legionari romani [illegible] sono [illegible] nell'alto loggiato.

Sempre nel [illegible] è stata ambientata la reggia di [illegible], circondato dalla sua corte.

Più in [illegible] è svolto il mercato [illegible] popolani, mentre i pastori bivaccavano [illegible] il gregge risvegliati [illegible] dall'annuncio degli angeli.

Giuseppe (Mario Perotto) [illegible] nuovamente bussato inutilmente alle [illegible] per trovare capitelli per [illegible] (Claudia Monge), ripiegando poi nella mangiatoia [illegible] c'è stata la [illegible] del Bambino, interpretato da [illegible] Peano, [illegible] la paglia è riscaldato [illegible] dove [illegible]. Qui [illegible] giunti, guidati dalla cometa, i Re [illegible]

(*a. pe.*)

BORGO SAN DALMAZZO — Era [illegible] presepe un po' speciale, fatto [illegible] acqua e farina dai panettieri della città, per un'iniziativa altrettanto speciale: quella di richiamare l'attenzione (concreta) dei borghigiani [illegible] chiesa [illegible] Confraternita di Santa Croce, un'opera d'arte che sta andando in rovina.

«*La risposta è* [illegible] *soddisfacente*», spiegano alcuni dei componenti del Comitato [illegible] Santa Croce, [illegible] in via di costituzione: «*In dieci giorni abbiamo raccolto due milioni e mezzo e non è certo poco anche se siamo* [illegible] *molto distanti dai 35-40 milioni che occorrono per ridare all'antica chiesa lo splendore di un tempo*».

Definita un piccolo gioiello [illegible] barocco piemontese, la Confraternita [illegible] alla fine [illegible] in piazza Martiri della Libertà, nel centro [illegible] Borgo.

(*p. p. l.*)

Da domenica sera un'intensa precipitazione sulla provincia

Auto con [illegible] al Tanaro di neviscia anche in città

Dieci centimetri a Cuneo, una trentina nelle vallate della «Granda»

Cuneo. Neve ieri in città: ecco un'immagine del Santuario degli Angeli (Telefoto Bedino)

CUNEO — L'Epifania ha portato un'altra nevicata e temperature rigide nel Cuneese: la precipitazione s'è iniziata domenica sera verso le [illegible] ed è proseguita per quasi tutta [illegible] notte. Il manto nevoso, di [illegible] di [illegible] centimetri nel capoluogo, è diventato [illegible] nelle località prealpine (15 centimetri circa a Borgo [illegible] Dalmazzo, Boves, Chiusa Pesio) e in quelle [illegible] (altri 30 centimetri a Limone, Entracque, [illegible] Anna di [illegible]ri, Vinadio, Aceglio, Pontechianale, Frabosa Soprana).

La neve ha raggiunto i 40 centimetri al valico [illegible] del Colle di Tenda (transitabile con catene) e il metro [illegible] metro al valico del Colle della Maddalena (strada sgombra, consigliabili le catene di scorta o pneumatici da neve).

La nuova nevicata ha contribuito a migliorare la situazione in tutte le ventisei stazioni sciistiche della «Granda», ancora ieri affollate di turisti italiani e stranieri. Nelle piste [illegible] Limone, Limonetto e Quota 1400 [illegible] spessore della neve varia da 45 a 85 centimetri; [illegible] centimetri a un metro in quelle dell'Argentera; [illegible] tutte le altre stazioni turistiche invernali [illegible] piste innevate e battute garantiscono [illegible] perfetta agibilità.

g. r.

Piste aperte dopo Natale e Capodanno senza [illegible]

E finalmente per Frabosa arrivò il giorno del debutto

Domenica hanno girato 7 skilift e la seggiovia - Un centro famoso

NOSTRO SERVIZIO

FRABOSA SOPRANA — «Ci siamo anche noi», a[illegible]ciano da [illegible]. E' un ritorno — [illegible] panorama sciistico cu[illegible] — che fa sicuramente piacere agli sportivi.

Il centro invernale [illegible] Monregalese ha aperto [illegible] impianti domenica [illegible] 7 skilift e una seggiovia —, dopo la lunga e [illegible] attesa [illegible] Natale e Capodanno.

Bersagliata dalla sfortuna — non è il primo [illegible] — Frabosa Soprana era rimasta quasi senza neve, a differenza delle vicine stazioni di [illegible] Nevosa e Artesina.

«*Finalmente* abbiamo potuto [illegible] — spiega Andreina Bergonzo, dell'Azienda autonoma di soggiorno —, *Gli impianti hanno "girato" proprio alla conclusione delle vacanze, ed è un buon auspicio per il* [illegible] *della stagione*».

Adesso Frabosa ha [illegible] a 60 centimetri di neve, uno spessore sufficiente per sciare in basso e in quota. «*A Natale, con gli impianti chiusi, il paese è stato un po' dimenti*[illegible] *dai villeggianti. Poi, ver*[illegible] *Capodanno, le seconde* [illegible] *si sono riaperte* — [illegible] [illegible] la direttrice dell'Azienda —. *Grazie alla Befana abbiamo finalmente rivisto tanti turisti, come nelle stagioni più felici*».

Frabosa Soprana — il più antico e famoso centro sciistico delle «Granda», [illegible]me con Limone — ha dato vita con altre 6 [illegible] all'associazione «Alpi [illegible] Mondovì», [illegible] ha come principale obiettivo la promozione in Italia e all'estero [illegible] «neve monregalese».

Inoltre, le «sorelle» monregalesi sono riuscite a ridare il via all'«operazione multiski», che consente agli appassionati di utilizzare tutti gli impianti del comprensorio [illegible] un'unica tessera.

L'abbonamento stagionale costa 420 mila lire; il settimanale 105 mila; il «pei giorni» 65 [illegible]. Nell'84-85 era [illegible] messo in vendita un numero «programmato» [illegible] tessere (un centinaio), ma da questa stagione si [illegible] un notevole incremento, perché a vendere non è soltanto l'Ufficio del Consorzio turistico di Mondovì, ma i botteghini [illegible] ogni stazione.

Giuseppe Grosso

Martinetto manca scivola dalle mani e cade

L'incidente di sabato a Sommariva Bosco

MONDOVI' — Quarantotto [illegible] dopo il ricovero, è deceduto all'ospedale «Santa [illegible]». [illegible] Cuneo l'agricoltore Celestino Dalmasso, 66 anni, via Bellino 17, rimasto gravemente ferito in un incidente avvenuto nella notte di venerdì.

Il Dalmasso stava salendo le scale di casa quando ha perso l'equilibrio ed è caduto rovinosamente, battendo più volte il capo.

(*p. p. l.*)

SOMMARIVA BOSCO — Un morto e quattro feriti nel [illegible] incidente di sabato sera in località [illegible]. La vittima è Sabino Piemontese, [illegible] anni, idraulico, residente a Torino in via Gu[illegible]stalla [illegible] [illegible] guida [illegible] una Lancia Delta, in compagnia [illegible] figlio Carmine, 33 anni e del [illegible] Michele, [illegible] anni, era diretto verso Sommariva.

In direzione opposta viaggiava Graziano Ciumarelli, 29 anni, medico, residente a Torino, [illegible] Cherubini [illegible]

[illegible]dio violento è stata coinvolta anche la «Fiat 131» [illegible] Raviola, 19 anni.

EBRO PATROL.
NO STOP.

DAL LUNEDI' AL VENERDI' E DAL SABATO ALLA DOMENICA.
EBRO
SVAGO E LAVORO
Concessionario [illegible]
LUBATTI GIOVANNI
Via della Cartiera 19
Tel. 0172/61.468 - FOSSANO

Per fare pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA rivolgetevi a
Filiale di TORINO
Corso M. d'Azeglio 60
Tel. (011) 65 71 1
Via Roma 80 - Tel. 56 911
Via Maremmo 33
Agenzie PIEMONTE e VALLE D'AOSTA
[illegible] 18100 Via Cavour 8 - Tel. (0131) 44.25.43
ACQUI 15011 Via Xavier de Maistre 10 - Tel. (0144) 45 951
ARONA [illegible] Viale Baracca
ASTA - Tel. (0141) 53 822
BIELLA 13051 Via Pietro Micca 8 - Tel. (015) 33 788
Via Dante Alighieri 21 - Tel. (015) 35 52 30
CUNEO 12100 Via XX Settembre 28 - Tel. (0171) 60 637
NOVARA 28100 Corso Mazzini 7 - Tel. (0321) 35 341
VERCELLI 13100 Via Foà 63 - Tel. (0161) 60 436
Agenzie LIGURIA
GENOVA 16121 Via Cesarea 1/14 Tel. (010) 582.580 - 885 630
IMPERIA 18100 Via Bonfiglio 1 - Tel. (0183) 27.33.71
SANREMO 18038 Via Gioberti 47 - Tel. (0184) 66 49 41
SAVONA 17100 Via Astengo 1/1 - Tel. (019) 24 219 - 26 64 85
Punti di corrispondenza
ACQUI TERME [illegible] Corso Cavour 61 - Tel. (0144) 2529
ALBA 12051 Corso Nazione Cisalpino 8 - Tel. (0173) 35 717
BORGOSESIA 13011 Viale Varallo 72 - Tel. (0163) 27 890
CARALE MONF. 15033 Via Corso d'Appello 4 - Tel. (0142) 21 84
FOSSANO 12045 Via Marsaglia 29 Tel. (0172) 60 064
PK
publikompass spa

Dibattito [illegible] Dronero [illegible] Nuto Revelli

Bimbi nati in montagna ai primi del '900 e oggi

DRONERO — «Esperienze di parto in pianura, montagna, collina, dal 1900 a oggi» e «Nascere dolce» sono i temi dei due dibattiti in programma rispettivamente domani e il 10 gennaio nell'Aula Ma[illegible] [illegible] scuola media [illegible] Dronero.

Le interessanti iniziative [illegible] [illegible] promosse dall'unità socio-sanitaria n. [illegible] Dronero e da un gruppo di donne della città.

Al primo dibattito, che s'inizierà [illegible] 21, sarà presente [illegible] scrittore Nuto Revelli autore [illegible] libro «L'anello forte».

Coordineranno i lavori il dottor Luigi Salotto, dell'Usl n. 50, e la [illegible] Luigia Ferrando.

Che [illegible] significava la nascita di un figlio nelle valli cuneesi agli [illegible] '900? Che [illegible] è invece il parto oggi, come inizia nella vita [illegible] coppia?

E' su questi temi che si svilupperà il primo dibattito che si [illegible] del premio [illegible] tributo [illegible] «L'anello forte» e del suo autore.

Il 10 gennaio, invece, [illegible] no illustrate da [illegible] studio[illegible] le esperienze [illegible] parto dolce, quelle esperienze che favoriscono, [illegible] accorgimenti tecnici e psicologici, un parto non violento sia per la donna, [illegible] per il bambino.

g. fe.

Pensionato [illegible] grave

S. DAMIANO [illegible] — Vittima di una [illegible] probabilmente [illegible] il terreno ghiacciato, il pensionato Corrado Gianti, di 63 anni, residente a Vicoforte Mondovì, villaggio S. Marco, è [illegible] ricoverato con prognosi riservata all'ospedale S. Croce di Cuneo.

L'uomo era tornato per alcuni giorni nel paese di nascita per trovare l'anziana [illegible]. L'altra sera, uscendo [illegible] un circolo in cui [illegible] giocato alcune partite a [illegible]le, è scivolato, battendo il capo in terra e riportando un [illegible] cranico.

In collaborazione con «La Stampa»

Il castello di Grinzane nel «puzzle» di Albauno

[illegible]: l'albero sul balcone

BRA — Si è svolta domenica la premiazione del concorso «Albero con motivo di Natale sul balcone», bandito da Bra manifestazioni.

La giuria, presieduta [illegible] scenografa [illegible] Forneris, [illegible] assegnato il punteggio più alto a Salvatore Di Giovanni in via Umberto 96. Al secondo posto [illegible] è classificato [illegible] l'albero di Natale preparato da Ivo Miuzzi (via [illegible] Piumati 76), al [illegible] quello di Oronzo Moramarco (via Piumati 98).

[illegible] dei tre primi classificati è stata consegnata, con la coppa dell'Amministrazione comunale, una gigantesca torta (cinque chili) confezionata dal pasticciere [illegible] nico Asselle.

NOSTRO SERVIZIO

[illegible] — Con il «puzzle» [illegible] castello di Grinzane [illegible] vour si vince una A112. Il mazziere, sede di un'enoteca regionale, «nasce» accostando opportunamente 25 tasselli. Il concorso è organizzato dall'Associazione Albauno, in collaborazione con «La Stampa».

Sono in palio altri ricchi premi, che verranno [illegible] il 6 febbraio fra tutti coloro che [illegible] completato i tagliandi distribuiti dai negozi albesi, insieme con le cartoline per costruire il castello.

Ultimato il «puzzle», i concorrenti riceveranno un cartellone formato 50 per [illegible] sul quale potranno disegnare e colorare il castello: il [illegible] esposto nelle vetrine dei negozi e fra tutte quelle compilate verrà estratta a sorte [illegible] A112.

Il "puzzle" piace agli [illegible] e negli esercizi commerciali si forniscono tutti i chiarimenti sul gioco.

g. gr.

GRANDE CONCORSO
DA DICEMBRE [illegible]
AL 4 FEBBRAIO 1986
albauno
SI PARTECIPA
LA STAMPA e ALBA UNO organizzano [illegible] e premi per [illegible] anno
La manifestazione si svolge con gli operatori aderenti al corso Pavia di Alba, tramite la distribuzione di cartoline e di un tagliando.
I tagliandi devono [illegible] completati e [illegible] nelle urne [illegible] negozi di ALBA UNO. Le cartoline servono invece per completare un PUZZLE da inviare all'Associazione
I lavori devono pervenire entro il 6 febbraio 1986.
Fra tutti i lavori pervenuti, quello completo [illegible] formato cm. 50x70 (si lascia libertà alla propria fantasia per disegnare il PUZZLE avuto con l'accostamento delle cartoline), saranno esposti per 15 giorni nelle vetrine dei negozi di ALBA UNO e vi parteciperà all'estrazione di una A112
L'estrazione dei premi, tramite i tagliandini inducati nei negozi, avverrà il 6 febbraio [illegible].
ELENCO PREMI E DITTE OFFERENTI:
[illegible]: cameretta completa per [illegible]
BOFFA, PERSANO, TELESOCCORSO: 1 televisore Telefunken, 4, 3 computers Philips
BORIO: addobbo floreale completo per sposa
CE.TE.CO.: arredamento bagno mod. «[illegible]ua chiara» prod. Nicolini
CHIJIANA DACASTO: pellicole
DALLO: biciclette
[illegible]T HOUSE: 6 lavaggi per abbronzatura (10 sedute cad.)
PONZIO IMMOB. ALBA 1: viaggio a Parigi per 2 persone
PROSKI: Kit completo per trilobale Black Deker
RAIMONDO: 4 pneumatici per auto
SELLA ARREDAMENTI: poltrona Frau con buffet in pelle mod. Simpson
CASA DELLA MADIA: un impermeabile
In collaborazione con Radio Alba e A.C.A.
Cassa Rurale e Artigiana di Gallo Grinzane

ECCELLENZA - Un deludente girone d'andata per le 2 società [illegible]

Cuneo non ha fatto il «salto di qualità»

Il Casale è campione d'inverno - Il torneo [illegible] biancorossi

CUNEO — [illegible] «campione d'inverno» nel torneo d'Eccellenza, girone A, in cui, al termine dell'andata, sono state realizzate, complessivamente, 210 [illegible] in [illegible] partite (restano [illegible] recuperare Moncalieri-Andora e Cuneo-Juve Domo).

I nerostellati di Guido Vincenzi, fin dall'estate, erano indicati come grandi favoriti per il passaggio in C2. Hanno mantenuto fede al pronostico, con un [illegible] di andata eccellente: 26 punti [illegible] (lo [illegible] ritmo della Juventus, in serie A), ottenuti con una difesa granitica (5 gol subiti in 15 gare) e con la capacità di puntare al sodo, ottenendo risultati essenziali.

Alle spalle del Casale, merita elogi il Pinerolo di Mino Zunino. Dopo le dimissioni estive di Borsalino e Negro, ha avuto un momento di incertezza, ma ha saputo riprendersi e ora si presenta come il più concreto pericolo per gli [illegible]

L'Imperia, è stato costruito all'ultimo momento e ha perso per strada punti importanti: [illegible] riesca a rimediare nelle prossime [illegible] partite, [illegible] [illegible] valido buono a l'ottimo inserimento del goleador Desolati [illegible] Fiorentina).

Tra le squadre da applaudire, la neo-promossa Juve Domo, ottima quarta. Ha praticato un calcio piacevole e, se saprà mantenere lo stesso ritmo nel ritorno, avrà vinto il suo «scudetto».

Cuneo Alpitour e Biellese [illegible] le delusioni più [illegible]. Albese e Acqui le «vittime» [illegible] estive.

Il Cuneo [illegible] ingaggiato quattro «professionisti» per tentare il salto di qualità. [illegible] vinto nelle amichevoli e in «Coppa Italia», ma in campionato, nonostante il cambio di allenatore (Dino Binacchi [illegible] Vittorio Rissa) ha sempre più deluso.

Il fatto è [illegible] nuovi arrivati (Musiello, Riccardino, Mastrangioli e Ciferri), soltanto Musiello ha convinto, anche se è un giocatore abile a preparare il gol, più che a realizzarlo. A questi problemi [illegible] aggiunti infortuni severi a Formato, [illegible] e Battaglino; il subentrato l'affanno ed è stata [illegible]

Per la Biellese discorso analogo, [illegible] i lanieri, nelle ultime partite, hanno [illegible] segni di ri[illegible]

Acqui e [illegible] hanno [illegible] il via del campionato [illegible] [illegible] coraggio, [illegible] [illegible] consistenza tecnica. I valligiani [illegible] poi speso molto, ingaggiando giocatori di categoria, ma senza ottenere risultati e sono melanconicamente ultimi. [illegible] soli punti [illegible] zona-salvezza.

L'Albese [illegible] dover lottare per non retrocedere. Qualche buon risultato, nella [illegible] d'avvio, ha fatto illudere i tifosi, [illegible] [illegible] Pandolfi [illegible] [illegible] prudenza.

Gualtiero Franco

Albese a Borgoticino comincia male l'anno

Netta sconfitta degli azzurri - Un solo punto nelle ultime 6 gare

[illegible] — Se il 1985 [illegible] l'Albese [illegible] Rurale di [illegible] era terminato male con la sconfitta per 3 a 0 con la Biellese, il 1986 è [illegible] anche peggio [illegible] [illegible] di Borgoticino [illegible] la squadra azzurra è stata superata per 4 a 1.

[illegible] scontro con i novaresi, [illegible] specie il pareggio sal[illegible] preparato con [illegible] cura dalla società che aveva anche portato la squadra in ritiro il giorno precedente, [illegible] è risolto in una pesantissima punizione, che ingiusta ulteriormente la formazione langarola.

Ci si aspettava nell'[illegible] azzurro [illegible] riscossa [illegible] giocatori dopo le opache prove precedenti e invece è arrivata un'altra dura lezione che compromette ulteriormente il futuro dei ragazzi di Mario Pandolfi.

Con dieci punti [illegible] ora sola [illegible] penultimo posto della [illegible] mentre le altre [illegible] squadre che la precedono sembrano allontanarsi.

Il bilancio degli ultimi [illegible] mesi è decisamente fallimentare: nelle ultime sei partite [illegible] [illegible] hanno conquistato solamente [illegible] punto e [illegible] si considera che [illegible] al San [illegible] arriva il Casale e che la domenica successiva i langaroli saranno impegnati [illegible] [illegible] contro la Juve Domo, [illegible] della stagione, appare evidente come la serie [illegible] potrebbe [illegible] allungarsi.

Il Borgoticino priva di Soldano e Capobianco e [illegible] Pandolfi influenzato, costretto a scendere in [illegible] per mancanza [illegible] alternative, l'Albese ha giocato un discreto [illegible] [illegible] di [illegible] per poi crollare sotto i colpi di [illegible] Borgoticino bello e fortunato.

La prima rete per i padroni [illegible] casa è venuta [illegible] calcio [illegible] rigore molto contestato dagli albesi; successivamente per [illegible] volta i langaroli, con Rocca e Distefano, si [illegible] trovati [illegible] davanti al portiere avversario, ma hanno fallito due occasioni [illegible]

favorevoli.

Per colmo di sfortuna, in entrambe [illegible] circostanze, sul rovesciamento di fronte i novaresi [illegible] andati in gol chiudendo il primo tempo [illegible] 3 a 0.

La ripresa giocata per onore di firma ha visto [illegible] rete albesi [illegible] Luca Miorone segnare [illegible] quarto gol [illegible] padroni di [illegible] [illegible] hanno [illegible] le distanze.

«Quando si perde per 4 a 1 c'è ben [illegible] da dire, tuttavia noi possiamo recriminare almeno sul [illegible] [illegible] rigore [illegible] che sulle occasioni sbagliate. Il primo tempo doveva terminare sul 3 a 2 e [illegible] [illegible] risultato più rispondente all'andamento della gara. Purtroppo siamo anche bersagliati dalla sfortuna; abbiamo avuto tre giocatori [illegible] portanti come Paravello, Soldano e Capobianco infortunati [illegible] siamo riusciti ancora una [illegible] a rilanciare una squadra in [illegible]», [illegible] [illegible] da Carlo Romano.

Aldo Scavino

L'attività [illegible] affiatata Compagni [illegible] arcieri

I Robin Hood di Langa

Successo del [illegible]o di avvicinamento al tiro [illegible] l'arco

Alba. Istruttori e partecipanti al corso di tiro con l'arco svoltosi nella palestra della Maddalena

DAL NOSTRO INVIATO

ALBA — *Se fate i soliti paragoni con Robin Hood e [illegible] Tell vi rispondono che il moderno tiro con l'arco è [illegible] sport che va alle Olimpiadi e [illegible] una pratica [illegible] patiti [illegible] leggenda. [illegible] non per questo rifiutiamo le fantasiose etichette — dichiara Ferruccio Nicolella, commerciante [illegible] vini che ricopre il ruolo di direttore sportivo della Compagnia arcieri di Alba —, semplicemente diciamo a chi non conosce [illegible] sport di venire in palestra, per provare quanto sia impegnativo e scientifico tirare correttamente con l'arco».*

La Compagnia è stata fondata nel [illegible] da un primo [illegible] [illegible] appassionati. Attorno al presidente Gianni Gamba, commerciante [illegible] articoli sportivi, e all'istruttore federale Gianluigi Tarditi, idraulico nell'impresa del padre, è cresciuto un nucleo di arcieri che ha già raccolto buoni risultati anche in campo agonistico.

«Siamo [illegible] piccola società, molto [illegible] e affiatata — commentano gli arcieri albesi —. Abbiamo avuto [illegible] gestione [illegible] campo di tiro all'aperto accanto allo stadio [illegible] [illegible] Cavaliano e d'inverno proseguiamo gli allenamenti [illegible] palestra della [illegible]a».

Per allargare il numero dei praticanti è stato organizzato a novembre un [illegible] [illegible] avvicinamento al tiro [illegible] l'arco. «Il numero di partecipanti ha superato le nostre previsioni — annota soddisfatto Nicolella — molti [illegible] arrivati [illegible] che [illegible] fuori sono a [illegible] già nuove adesioni per il [illegible]so [illegible] metà gennaio. [illegible] sono persone adulte, donne e anche [illegible] ragazzini».

Il tiro [illegible] l'arco, oltre [illegible] un minimo [illegible] preparazione atletica, richiede soprattutto doti di concentrazione e coordinamento dei movimenti. [illegible] completa (con arco, frecce in alluminio, faretra, mirino e parabraccio) [illegible] attorno alle 350 [illegible] lire, [illegible] [illegible] Compagnia per il primo corso fornisce anche «dépliants» della società.

*Nelle gare ufficiali le frecce si scoccano [illegible] diverse distanze: 30, 50, 70 e 90 metri. Sulle misure più lunghe centrare il paglione, almeno per i neofiti, [illegible] [illegible] [illegible]

Nevicate nell'entroterra e in molte località della costa

Maltempo e subito disagi

L'aeroporto di Genova chiuso nella mattinata di ieri - Treni bloccati per tre ore fra Alassio e Albenga - Imbiancato il Monte di Portofino - Pioggia a Imperia - Problemi nel Savonese, traffico difficile e lievi incidenti - Centinaia sciatori sulle piste a Monesi e S. Stefano d'Aveto

La nevicata di ieri lungo la costa: una suggestiva immagine della scalinata dei pescatori alle Fornaci di Savona e (a fianco) sulle auto ad Alassio (G. Chiaramonti e Aldo)

— E' nevicato nella notte tra domenica e ieri su Genova e su buona parte della Liguria. A Genova i fiocchi sono caduti in maggior quantità nella zona di Fontane della città — una media di cinque-sei centimetri — ma hanno imbiancato tutte le alture.

Una neve a tratti mescolata alla pioggia, per cui già ieri in mattinata, a eccezione dei quartieri di Sturla, le catene erano libere. Il traffico dei veicoli è andato regolarmente per tutta la giornata, con la sola eccezione dei quartieri di Castelletto, di Quezzi e dell'alta Val Polcevera dove i mezzi pubblici, per misura prudenziale, hanno montato le catene.

Anche l'aeroporto «Cristoforo Colombo» è rimasto chiuso per qualche ora nella prima mattinata di ieri, ma il traffico è subito poi ripreso con pochi ritardi di rilievo.

Nel pomeriggio, anche grazie all'effetto dell'aria di mare densa di sale, la neve fanghiglia ai bordi delle strade ha cominciato a sciogliersi.

Per i prossimi giorni l'osservatorio meteorologico dell'aeroporto prevede un tempo variabile con precipitazioni.

p. l.

— Neve anche sulle colline della zona di Levante e in alcune località della riviera. E' nevicato sul Monte di Portofino, dove il fenomeno è stato alquanto intenso non sulla piccola spiaggia di Paraggi Fruttuoso.

A Rapallo e oltre per le strade che raggiungono alcuni centimetri di altezza. I fiocchi hanno cominciato a cadere intorno alle tre e mezza di notte, alcuni dell'Anas è intervenuta a Cavi in direzione Cogorno, dopo le Recco dopo le ore e mezza, ha circolato con le catene.

Neve anche sul monte di Caravaggio, di Recco e Rapallo, e nell'entroterra del Chiavarese, dove costa la neve è stata scarsa e comunque si è sciolta ben presto, spazzata via da un forte vento.

Abbondante a Sant'Stefano d'Aveto dove di notte il termometro è sceso a — 4. Gli impianti di risalita sono aperti (eccetto quello di Prato Grande, in ristrutturazione), chiuse le piste di fondo. L'innevamento è di 60-70 centimetri, si raggiunge con catene: qualche difficoltà, ieri mattina, per il pullmann di collegamento con Chiavari.

a. pl.

SAVONA — La nevicata ha causato guai nel Savonese; su tutte le strade è autostrade è stata molto difficile. Ovunque si sono registrati ieri incidenti. In Valle il manto ha raggiunto i 30 centimetri nelle zone più alte a Pontinvrea, Sassello, Calizzano e Bardineto è mezzo metro. Comunque i spartineve dell'Anas e dell'autostrada sono entrati immediatamente in azione: fin dalle prime ore di ieri era possibile circolare senza catene.

Sulla linea ferroviaria Genova-Ventimiglia, il tratto fra Alassio ed Albenga i treni sono rimasti bloccati per ore. Una metallica, sollevata dalla bufera di neve, si è spezzata linea elettrica provocando un circuito. I tecnici delle ferrovie dello Stato hanno lavorato per oltre due ore per ripristinare la circolazione. Notevoli ritardi sulla linea per Torino.

Nel capoluogo la neve ha provocato nelle zone alte della città. Savona si è trovata impreparata ad affrontare i pochi centimetri di neve.

Sulla Riviera è piovuto parecchio. Numerosi allagamenti hanno costretto i vigili del fuoco di Savona e di Albenga a una decina di interventi. Un fatto curioso: un automobilista di Mallare, rimasto in panne alle porte di Altare, domenica, ha trascorso la notte all'addiaccio. E' stato soccorso alle prime luci dell'alba da uno dei pochi mezzi che transitavano in zona.

f. p. c.

IMPERIA — E' la prima volta che una pattuglia di carabinieri sciatori è intervenuta a piedi per fare servizio ai campi di sci disciplinare il comportamento degli sportivi: è accaduto ieri e domenica.

Intanto, il manto nevoso ha raggiunto i venti centimetri nella zona degli alberghi e oltre mezzo metro a quota 1200 di arrivo in alto delle piste di sci-slalom. La temperatura a mezzogiorno si aggirava sui quattro sotto zero. Molti sciatori hanno deciso di prolungare la permanenza fino alla prossima domenica.

Ad Imperia l'Osservatorio ha registrato ieri una temperatura minima notturna di più quattro gradi sotto zero a mezzogiorno di più dieci gradi. La pioggia caduta lungo la costa si aggira sui millimetri.

La neve è scesa abbondante in tutto l'entroterra ponentino: venti centimetri a Pieve di Teco ed a Col di Nava dove il traffico è consentito soltanto con catene. Nell'immediato entroterra di Imperia la neve ha imbiancato le colline del Bandellino e sono circolanti indistintamente maggiormente lungo la Valle Impero e la Valle del Prino: non c'è il pericolo che il manto gelato danneggi gli olivi.

Una ventina di centimetri anche in alta Valle Argentina dove ha nevicato tutta la notte. Qualche difficoltà di transito lungo la strada che collega Triora a Carmo Langan e Colle Ghigo, dove sono entrati in azione gli spazzaneve.

Una donna di Santo Stefano Taggia, frazione Gazzo, è stata ferita da una corda di traino, che si spezzata mentre un tentava di rimorchiare la sua auto bloccata dalla neve. E' in prognosi riservata all'ospedale di Imperia.

Ha nevicato a lungo anche in buona parte dell'entroterra di Sanremo e Bordighera ha raggiunto i venti centimetri a Monte Fiorello e i dieci a Baiardo dove qualche albergo è rimasto isolato per qualche ora per Ceriana. Nell'entroterra di Ventimiglia, un manto di pochi centimetri ha imbiancato Castelvittorio.

s. v.

un incidente 13 feriti

S. BARTOLOMEO AL MARE — Tredici persone rimaste leggermente ferite, nella notte fra e lunedì, in tamponamento a catena, dovuto al maltempo, e che ha coinvolto nove vetture nella zona. L'incidente è avvenuto sull'Aurelia-strada del Fiori, all'altezza della galleria Colle Dico, tra i comuni di S. Bartolomeo al Mare ed Andora, poco prima di Cervia per Genova.

L'ambulanza dei vigili del fuoco

Sotto la bufera verso Valleria

Drammatico viaggio di una partoriente

SAVONA — I vigili del fuoco di Savona hanno accompagnato con la loro ambulanza una partoriente all'ospedale di Valleria. Stava infuriava una tempesta di neve. Tutto è finito per il meglio: la donna, Nadia Abbona, 26 anni, ha dato alla luce una bimba, Martina.

Poco dopo le 3 al sottocentro della Croce Rossa di Vado era arrivata una telefonata da Quiliano. Una ambulanza, con i militi volontari Tullio Belloni e Savino Pistillo, ha raggiunto via Matteotti.

La partoriente, assistita dal marito, è stata caricata. Le condizioni delle strade però erano disastrose. Il mezzo della Cri rischiava di abbandonare. Dovendo nell'ultimo tratto affrontare la salita di Valloria, i due militi, dopo essersi consultati (non c'era tempo per fare altro) hanno deciso di fare sosta alla caserma dei vigili del fuoco, i quali hanno immediatamente messo a disposizione la loro ambulanza già munita di gruppo elettrogeno e la partoriente è stata trasferita da un'ambulanza all'altra.

Anche i vigili del fuoco hanno trovato difficoltà lungo la strada che porta a Valloria. Hanno fatto praticamente da apripista. Fino ad allora, erano le 2,30, non era passato nessuno.

Abbona è stata immediatamente accompagnata in sala. Poco dopo l'alba, assistita dal medico Giovanna Parodi, dall'ostetrica Aurelia Visca e dalla pediatra Paola Pregliasco, ha dato alla luce la bimba.

f. p. c.

Due comitive sul Carmo

LOANO — La neve ha sorpreso due comitive sul Monte Carmo. Un primo gruppo, di 11 milanesi, è rimasto bloccato a quota 800, in località Pian delle Rose. Sono intervenute squadre del Cai che hanno aiutato i milanesi a scendere a valle. Un ragazzo, particolarmente provato, è stato trasportato in barella.

Un secondo gruppo di 12 persone si trovava invece a quota 1200, al rifugio «Amici del Carmo». Anche in questo caso, nel tardo pomeriggio di ieri, la comitiva ha potuto essere messa in salvo dopo segnalare feriti.

(g. m.)

Tutta la regione si prevede una partecipazione massiccia

Gli ospedali della Liguria affrontano così lo sciopero

Ovunque sono garantiti i servizi di primo intervento - Le cliniche universitarie non sono coinvolte nell'agitazione - Incerta al San Paolo l'attività nei laboratori e nelle corsie

— S'annunciano, anche in Liguria, tre giornate di sciopero del personale sanitario dipendente degli ospedali dopo la proclamazione dell'agitazione su tutto il territorio nazionale da parte delle organizzazioni sindacali dei medici.

Si prospettano gravi difficoltà soprattutto per i ricoverati a lungo tempo, i lungodegenti e gli anziani i quali hanno subito solo da pochi giorni interventi di carattere chirurgico. Le maggiori preoccupazioni della vigilia riguardano proprio il capoluogo ligure dove sono concentrati i più attrezzati ospedali della regione: San Martino, Sampierdarena, Galliera, per non parlare dell'Istituto specializzato per malattie dei bambini, il Gaslini.

A Genova si trovano, per via della presenza dell'università, anche tutte le specialità e le cliniche. Queste ultime (perché non coinvolte nello sciopero), ma potranno fornire un rinforzo relativo a causa dei posti e della possibilità di limite e di particolare gravità, della delibà dell'astensione dal lavoro, che dovrebbe coinvolgere cinquemila medici ospedalieri, sono previsti naturalmente i servizi d'emergenza, il pronto (funzioneranno in tutti gli ospedali e le sale rianimazione), la chirurgia d'emergenza, i centri ustionati, i centri di trasmunatologia e di ortopedia. Saranno in funzione, con un orario articolato, anche i centri d'assistenza handicappati e soprattutto per drogati, in modo che garantita ogni forma di prestazione sconsigliata.

Inoltre, alcuni ospedali, come il Martino, hanno disposto le dimissioni provvisorie, anche approfittando delle festività abbinate della e dei tutti i ricoverati che non abbiano urgenza di terapie, in evitare il congestionamento dei servizi e disagi.

I medici generici di rinviare, se possibile, i ricoveri non strettamente impellenti, per qualche giorno. Al là di queste precauzioni, prese, per la verità, da tutti gli scioperi dei in passato, si prevedono pochi disagi, soprattutto per i ricoverati più anziani e bisognosi di assistenza anche e soprattutto psicologica.

Si prevede, per la fine della settimana, un fenomeno tutt'altro che facilmente affrontabile sul filo dell'ordinaria amministrazione: l'ingolfamento di tutti i reparti, con il rientro dei ricoverati mandati a casa in «licenza» qualche giorno e i nuovi ricoveri, nei giorni di sciopero. Soprattutto dei accettazione e dei reparti e di radiologia.

Paolo Lingua

Sono previsti disagi ovunque per lo sciopero dei medici ospedalieri che inizierà questa mattina e si concluderà dopodomani. C'è però una certa confusione: i responsabili hanno ricevuto soltanto una lettera con la quale veniva annunciata l'agitazione, ma nessuno è in grado di prevedere la percentuale degli aderenti alla protesta.

Al San sono in servizio 160 medici. Il vicedirettore sanitario dottor Furfaro: *«Negli scioperi precedenti delle categorie la percentuale è stata del 20-25 per cento. Fare previsioni è impossibile. I due giorni di festa hanno praticamente bloccato i contatti. Una cosa è certa, anche noi assicureremo i servizi di prima necessità: pronto reparto cardiologico, terapia intensiva e dialisi lavoreranno normalmente. E' incerta invece l'attività dei laboratori e nelle corsie».*

Situazione al Santa Corona di Pietra Ligure, dove è prevista per questa mattina un'assemblea nel quale verranno le sciopero. Anche qui assicurano i primo intervento, anche se i familiari dei degenti sono stati messi in «preallarme».

Levante due Usl. 17 (Golfo occidentale) e la 18 (Tigullio orientale) approntato un servizio di emergenza per assicurare i servizi ospedali interessati sono sette: Recco, Camogli, Rapallo, Santa Margherita, Chiavari, Lavagna e Sestri Levante. Dice un medico del pronto di Recco, a nome dei colleghi: *«Dalle raccolte è sarà un'adesione totale. Bloccheremo le attività garantendo naturalmente la nostra reperibilità per le urgenze».*

Sanremo con n. 2 (comprende due ospedali: il Civile e il Villa Giglioli di Bussana), gli oltre 100 ospedalieri, fino a ieri, avevano ancora le idee confuse. Così è stata indetta, per stamattina in servizio ieri pomeriggio, una assemblea che si terrà al Civile. Solo al termine del dibattito si saprà come si comporteranno i medici sanremesi. Contatti avrebbero anche per i sanitari di Albenga ed Alassio (una cinquantina) per i due ospedali, Santa della Misericordia e Pacini. Una breve nota diffusa ieri mattina sottolinea la *«legittimità della protesta, ma invita il personale medico alla reperibilità per i casi più urgenti».*

Infine in Valbormida, dove la situazione sanitaria è sempre precaria, all'ospedale San Giuseppe, a Millesimo e a Cairo, il presidente della VI Usl, Andrea Dotta, ha invitato i medici a garantire la loro presenza. I due centri infatti unici nell'entroterra savonese nel tratto Savona ad Acqui Terme, di grado di far fronte tempestivamente ai ricoveri urgenti.

Gian Paolo Carlini

L'atto di bracconaggio durante una battuta al cinghiale

Daino abbattuto a Rialto denunciati 32 cacciatori

I carabinieri avrebbero anche scoperto l'autorimessa dove l'animale venne scuoiato - Comunicazioni giudiziarie per un operaio di Rialto e per due finalesi

FINALE L. — I carabinieri di Finale hanno denunciato 32 cacciatori che, nel corso di una battuta al cinghiale, avrebbero ucciso una femmina di daino. Tre di loro hanno già ricevuto comunicazione giudiziaria per furto ai danni dello Stato. Sono Osvio Bianchi, 38 anni, Rialto, via Bottaripa, operaio, Alfredo Bianchi, 38 anni, Rialto, via Novara, panettiere e Filiberto D'Onofrio, 53 anni, Finale, carpentiere.

I fatti risalgono al pomeriggio del 29 dicembre. Tre squadre di cacciatori, anche di Finale, una di Rialto ed una di Magliolo, si erano radunate sulle alture in località Arpe, nel Rialto. Secondo le accuse, durante la battuta i cani avevano costretto una daina. Il cane battuto è caricato su un'auto che si è diretta verso Finale. Alla scena hanno assistito alcuni giovani della zona che hanno avvertito i carabinieri.

Sono scattate immediatamente le indagini. Il comandante della stazione dei carabinieri di Finale, il maresciallo Baghino, e i suoi uomini, hanno interrogato alcuni cacciatori. Dopo una serie di contraddizioni, qualcuno dei componenti la squadra di avrebbe finito per ammettere la parte l'episodio. Inoltre i carabinieri sarebbero riusciti a scoprire l'autorimessa di Finale nella quale la carcassa del daino sarebbe stata scuoiata.

Secondo quanto accertato i militari, la pelle del daino sarebbe stata seppellita in un orto, mentre la carne sarebbe stata divisa tra i componenti della battuta di caccia.

Gli inquirenti hanno redatto un lungo rapporto. Tra l'altro, oltre alla denuncia per furto, sulla caccia, si è ipotizzato il reato di furto ai danni dello Stato. Il pretore di Finale, dottor Frascarelli, ha accolto questa tesi.

Nelle comunicazioni giudiziarie nei confronti dei tre cacciatori (non è escluso che altri possano essere raggiunti da un analogo provvedimento nei prossimi giorni) si fa riferimento a questa accusa.

Sull'episodio il anche Protezione animali presidente, l'ing. Bazzi, ha inviato un esposto alla pretura di Finale chiedendo che vengano presi provvedimenti rigorosi.

L'episodio ha nuovamente sollevato il problema della caccia al cinghiale. Da più parti è stato chiesto alla Provincia di chiudere anticipato questo tipo di attività venatoria. E' la prima volta, in provincia di Savona, che intere squadre vengono per l'uccisione di animali protetti.

Lo nei boschi guardacaccia avevano sorpreso un abbattuto un capriolo. L'uomo era stato bloccato, gli era stato sequestrato il ed è stato denunciato alla pretura di Cairo. Il primo provvedimento fu la condanna al pagamento di un milione di multa, ma l'uomo dovrà rispondere penalmente dell'accusa di furto.

Purtroppo il più delle volte i bracconieri riescono a farla franca. Nelle zone di Bergeggi, Montenotte e Bragno, caprioli e daini sono presenti in tutti i boschi. I guardacaccia si imbattono carcasse di

f. p. c.

Un incontro sui problemi della caccia

— I problemi della caccia nelle zone interne e la tutela del patrimonio saranno discussi nel corso di una riunione del Consiglio dall'assessore provinciale Orillo per nella sala consiliare di Palazzo Doria-Spinola. Vi parteciperanno, oltre ai sindaci di tutti i Comuni e ai presidenti delle Comunità montane, i rappresentanti delle varie associazioni venatorie presenti nell'ambito genovese e gli esponenti dei gruppi politici.

L'ordine del giorno prevede una relazione sul piano di ripopolamento per il 1986, la questione della gestione delle zone di caccia e dell'Arbia e dell'Aveto, l'avvio di iniziative promozionali nelle scuole. Il problema della sorveglianza.

Sanremo, traffico bloccato ieri per tre quarti d'ora

Frana in corso in via Ariosto paralizzati alcuni chilometri dopo cade la frana

SANREMO — Ieri mattina una frana ha bloccato il traffico in via Ludovico Ariosto, la strada di cornice a monte del campo di golf.

Poco dopo le 8,30 (ora appena transitata una corriera), dal ripido pendio ad un centinaio di metri dal ponte dell'«Asse», si sono staccati massi e terriccio. La carreggiata è rimasta completamente ostruita, molte auto sono state costrette a tornare verso San Giacomo e San Bartolomeo.

Non si sono verificati incidenti o danni alle persone. Alcuni abitanti della zona hanno avvertito i vigili urbani e la squadra di pronto intervento del Comune, e dopo circa tre quarti d'ora una ruspa ha liberato parte della sede stradale, consentendo il passaggio delle vetture a senso unico alternato.

Gli sviluppi dei nuovi pubblici è invece rimasta interrotta sino all'una, quando con altri mezzi (come si vede nella foto di Maurizio Gaili) è stata completata l'operazione di sgombero.

a. d.

QUI MARASSI La Samp continua a deludere i suoi sostenitori

Il gol di Francis blocca la contestazione ma la panchina di Bersellini è in pericolo?

GENOVA — *«Mio come si fa a preferire Scanziani. Ilio è chiaramente già in forma, a Matteoli per di più giocherà domani a nella "sperimentale" di Bearzot?»*, protesta il sottosegretario Orsini, spettatore di Sampdoria-Fiorentina. E aggiunge: *«Semmai, con un po' di coraggio, si potrebbe togliere Souness che è ombra grande ex capitano del Liverpool»*.

Attenua Claudio Bosotin, leader degli «Ultras», la trincea più del tifo bluscrchiato: *«Calma, bastera un buon girone di ritorno ristabilire gli equilibri»*.

Trevor Francis, ripescato dal fondo al magazzino «parco» bluscrchiato, ha salvato la squadra sconfitta e da una contestazione che è parsa il punto di esplodere. Ma il pareggio trovato dal piede sinistro dell'inglese, non muta di molto la situazione. La Sampdoria è a meno 10 in media inglese, paurosamente più vicina alla coda che alla testa. Nei club bluscrchiati si diffonde il malessere. gli inviti alla del «coordinamento».

invece le cose vanno benone dopo il di Bologna, che ha grande conferma (Graziani Bini) ma anche una doppietta (Olgi Marulla). *«Ma un pari Policano espulso e Butti k.o. è il massimo che potevamo ottenere»*, presidente del club «Gitone».

Bravi, davanti — tornano alla Sampdoria. Come continua a riprodursi questa crisi? Il parere di Aldo Carmine, commerciante comunale, tutto Palazzo Tursi è Sampdoria: *«Manca la determinazione, uno per uno, i giocatori non sono affatto inferiori rispetto la Juventus o quelli delle altre squadre di A. Al ricordo di Magni, nel cinquantenario di Magni, nel cinquantenario: fu il suo impegno a farci mantenere il confronto con quei come Bertoli e Coppi. La Sampdoria invece ha classe, diverse, è brava ma*

Scanziani ma dove vive? — *«Il gol di Francis»* — dice Aldo Passalacqua di un club di Albaro — *ha salvato al Samp, un soprattutto Souness. Erravano proni a contestarlo. Sta giocando con più del solito; bersagli dei suoi tiri di precisione sono diventati il torrente Bisagno e il cercare Marassi»*.

anche Bordon *«Non esce più nemmeno se lo spingono, e così il gioco anche il Messico»*. E Bersellini? *«E' probabile che la sua scelta personale sovrenga domenica prossima a Bari»*. Il giudizio pressoché unanime che viene dai sampdoriani riuniti di portuali. Perché? *«Troppi esperimenti, forse qualche facchinata. Il lungo attesa fatta fare a Lorenzo. Ma la palla deve ore a Manfredonia. Qualcosa, il presidente dovrà pur cambiare»*.

Cambiare consigliere? — *«La serie A non è più un miraggio»*, è l'ottimistica previsione di Fulvio Dell'Oglio presente a Marassi (in via eccezionale) anche se giocava la squadra verso la quale nutre amore. sindaco, si parla futuro consigliere del Genoa. risposta dell'interessato: *«Questo è un ruolo utente affatto simbolico; affiancare Spinelli mio mettere mano al portafogli, e il mio non è all'altezza»*.

Guido Coppini

In Liguria 4 biglietti «milionari»

ROMA — La fortuna, con la Lotteria di Capodanno, è arrivata anche in Liguria, per se con premi «di consolazione» ai 116 biglietti abbinati a premi di terza categoria (10 milioni), tre sono stati venduti a Genova e uno a Savona. I biglietti milionari portano i numeri M 711855, I 113879 e B 736804, venduti a Genova, e L 702804, venduto a Savona.

L'inchiesta per la morte del barbone

Ospiti del dormitorio sotto il magistrato

SAVONA — Continuano oggi gli interrogatori dei barboni che abitano nell'appartamento-dormitorio di via Montenotte 36, dove due domeniche fa è morto in circostanze misteriose Pantin, 37 anni, portuale senza fissa dimora.

L'uomo avrebbe ingerito un bicchiere di vino nel quale sarebbe stato aggiunto una potente sonnifero, il che La sostanza sarebbe stata preparata, e lo ha confessato, da Salvatore Rallo, un tossicodipendente di 27 anni.

Il giovane è stato arrestato con l'accusa di rapina. Alla squadra mobile ha infatti confessato di aver voluto intontire Pantin per rubargli l'orologio e il portafogli, che contenevo cinquantamila lire. I soldi sarebbero stati divisi fra tre persone che frequentano abitualmente l'appartamento. L'orologio sarebbe stato rivenduto per poche migliaia di ad un rigattiere.

Intanto si sono iniziate le perizie ordinate dal sostituto procuratore della Repubblica Oglietti, il magistrato che conduce l'inchiesta. Il giudice metterà a confronto le testimonianze raccolte dalla squadra mobile.

Interrogati a i testimoni fornito versioni contrastanti. Uno di loro in accusato Rallo di avere ucciso il portuale. Il «giallo» è più che mai complesso. Solo gli esami di laboratorio che verranno effettuati dall'Istituto di medicina legale dell'Università di Genova potranno dare una risposta all'interrogativo principale, se cioè il portuale è morto per avvelenamento.

f. p. c.

Il record di presenze a Montecarlo

MONTECARLO — In questi giorni vengono resi noti i primi dati relativi al movimento turistico nel Principato di Monaco durante la festività. E' stato registrato un vero e proprio record di presenze di italiani.

Crisi a Ventimiglia

Pignone parla «soluzioni d'alternativa»

VENTIMIGLIA — Continuano le prese di posizione dei partiti a Ventimiglia dopo le dimissioni del sindaco democristiano Bianco. Ora si registrano prese di posizione di socialisti, che, per bocca del vicesindaco Pignone, sembrano prospettare la possibilità di «diverse soluzioni» se la crisi al vertice del Comune non verrà risolta al più presto.

In una mozione, il direttivo del partito socialista sostiene che «dopo un approfondito dibattito sulle problematiche scaturite dall'inatteso rinuncia del sindaco, e si conferma la validità delle scelte politiche che hanno dato vita alla maggioranza *de-psi-psdi. Il psi ventimigliese, al fine di non vanificare lo sforzo d'amministrativo compiuto negli ultimi cinque mesi, invita Mario Bianco a riflettere responsabilmente sue proprie decisioni ritornando alla guida della civica amministrazione».*

Marcello Pignone, del psi, vicesindaco, dice: «Tutti speriamo che Bianco riveda la sua decisione, per una stabilità politica che accelera e favorisce lo sviluppo di Ventimiglia».

«Per rispettare i problemi interni della dc — continua il vicesindaco — la invitiamo a procedere con urgenza ad una soluzione che garantisca una continuità gestionale della cosa pubblica, altrimenti, se non avverrà in tempi ragionevolmente brevi, il partito socialista si riterrà costretto a prendere in considerazione altre strade e ipotesi che favoriscano un governo stabile e duraturo della nostra città».

Mario Bianco è fuori città e non è stato possibile raggiungerlo. La dc spera in un ripensamento politico, ma si profilano altre possibili, anche se non attuabili, soluzioni. S'ipotizza la possibilità di un cambio della guardia con il neo-eletto Pietro Truchi o Ossini, attuale commissario straordinario dell'Azienda autonoma di soggiorno e delegato al Turismo e allo Sport. Si fa anche il nome di Mauro Biancheri.

l. m.

Sanremo: non si esclude la possibilità di agitazioni e scioperi

Nuove tensioni al casinò

Perplessità alla casa da gioco per la nomina di un «procacciatore di clienti» - Il problema della riservatezza degli elenchi dei clienti - La proposta del direttore Riccardo Anselmi di lista di sessanta promozioni ha scatenato altre polemiche - I sindacati: «Non siamo stati avvisati, si tratta di una iniziativa assurda e pericolosa»

SANREMO — Per il casinò il 1986 si profila tutt'altro che roseo. In questi primi giorni di gestione fanno discutere due fatti: l'assunzione di un singolare «procacciatore di clienti» per la roulettes, e la lista di 60 nomi di dipendenti che il nuovo direttore dei giochi, Riccardo Anselmi, vorrebbe promuovere senza discuterne con i sindacati.

Nella «bianca» sanremese c'è già chi parla di agitazioni e scioperi. Medicine di cui il casinò, anche per i buoni incassi del 1985, dovrebbe veramente fare a meno.

Il presidente — il casinò, retto dal commissario prefettizio Giorgio Diaz, nel tentativo di stimolare gli incassi ha pensato di inventare una nuova professione, una specie di consulente esperto in marketing e clienti. La definizione giusta forse manca ancora, ma non il compito che dovrebbe svolgere: girare di città in città per trovare e portare nuovi patiti dell'azzardo alle roulettes sanremesi. Il consulente prescelto si chiama Giampaolo Guillet, arriva da Saint Vincent, come il direttore Anselmi. Il contratto, per una durata di 8 mesi, prevede uno stipendio mensile di 3 milioni e mezzo più rimborsi.

«L'idea — fanno osservare alla casa da gioco — potrebbe essere anche accettabile se non esistesse il gravissimo problema di dover consegnare ad una persona esterna ed impegnata a tempo, in questo caso il signor Guillet sulla cui professionalità e onestà nessuno dubita nel modo più assoluto, il "nuovo" vero del casinò. Vale a dire l'elenco, gelosamente sempre superprotetto e segreto, di tutti i clienti della casa da gioco di Sanremo. Una lista la cui conoscenza vale, dinamica e nella logica delle cose gioco, miliardi. Sono infatti la clientela e la sua conoscenza a rappresentare l'avviamento del casinò e quindi la sua essenza».

Croupiers ed impiegati, a ragione, temono che [illegible] dei clienti possa venir meno la riservatezza (che è nota nel casinò), aumentando le possibilità, anche per fatti involontari ed imponderabili, che una da gioco concorrenti riescano a trarne dei benefici. «Non per niente — dicono a Sanremo — è sempre esistito un vero e proprio collegamento giocatori, fughe, a pagamento, di patiti dell'azzardo da questo a quel casinò».

promozioni — La prima riunione del tra le organizzazioni sindacali della Cgil, Cisl, Uil, Snalc e la presidenza del casinò è stata molto turbolenta. Alla base del «conflitto» la proposta del direttore Anselmi di sessanta promozioni. Toccati i settori del gioco: ispettori, capitavolo, sottocapitavolo.

Quando se n'è parlato per la prima volta ufficialmente davanti a Diaz, Anselmi aveva già predisposto tutto, nomi e nuove qualifiche. Secondo il suo ragionamento le promozioni dovrebbero dare maggiore funzionalità al casinò.

I sindacati invece sono andati su tutte le furie ed attualmente l'operazione è bloccata. Perché? «Anselmi non ha mai detto nulla. Si tratta di una iniziativa assurda e pericolosa — sostengono alcuni rappresentanti sindacali — perché si conoscono, ad esempio, i criteri di valutazione obiettivi utilizzati dal direttore per queste promozioni. Inoltre sottolineiamo che le precedenti gestioni hanno sempre discusso e concordato con i sindacati i criteri di valutazione e passaggi di categoria e assunzioni. Una amministrazione pubblica, retta da un prefetto, non può poi esimersi dal fare concorsi interni. Il penultimo commissario prefettizio, per esempio, lo ha addirittura fatto per assumere una cuoca».

Proseguono i [illegible]: «Noi siamo per la massima chiarezza, prontissimi a collaborare se ci rispettano i ruoli, ma il fanno consultazioni a priori, se non si vuole togliere spazio, diritti e doveri al sindacato».

Roberto Bazzo

Pieve, Sori e Recco chiedono aiuti alla Regione

Ora il consorzio idrico cerca finanziamenti

Nominati i nuovi rappresentanti dei Comuni - Completato il primo lotto di condotta - Sarà coinvolta anche la Provincia?

— Con la nomina dei rappresentanti dei vari Comuni, resa [illegible] dal rinnovo delle assemblee civiche del maggio [illegible], riprenderà l'attività del Consorzio idrico fra Pieve Ligure, Sori e Recco. Quest'ultima amministrazione ha già provveduto, nell'ultima seduta di Consiglio, a nominare due suoi rappresentanti, Luchi (psdi) e Giorgio Africano (pci).

Il Consorzio, un'iniziativa intrapresa per cercare di risolvere i problemi di approvvigionamento idrico, che la scorsa estate hanno causato a [illegible] notevoli disagi, si trova in una difficile fase di «impasse». E' stato completato il primo tratto della condotta di collegamento, che dal confine della rete genovese dell'Amga, l'Azienda municipalizzata gas e acqua del Capoluogo, ha raggiunto Pieve Ligure, garantendo una fornitura integrativa i cui benefici sono già stati apprezzati. Da Pieve Ligure (il Comune si era [illegible] in modo autonomo, ma in seguito il consorzio), la condotta dovrebbe [illegible] (dove la carenza d'acqua nel periodo estivo è però meno sentita) e quindi Recco.

Esistono però serie difficoltà. Il progetto del Consorzio non ha ottenuto ancora [illegible] Regione [illegible]

ristampano i «Quaderni»

CAMOGLI — Dovrebbe essere pronta entro breve tempo la ristampa dei primi tre «Quaderni» editi dal Museo marinaro «Gio Bono Ferrari», in cui sono raccolti episodi della marineria camogliese.

Le prime pubblicazioni, sul cui stesura è curata dal direttore, il comandante Prospero Schiaffino (a sua volta autore di due volumi, «Parlar camallo» e «Parlar [illegible]», Quest'ultimo di recente uscita), sono già state prodotte alcuni anni fa. (a. pi.)

Sono [illegible] presentati nuovamente in Regione, gli amministratori di Pieve Ligure, Sori e Recco (al sindaco di quest'ultimo centro dovrebbe andare la carica di presidente, lasciata da Gian Marco Rossi, primo cittadino di Pieve) sono però intenzionati a premere affinché anche la Provincia entri a far parte del Consorzio, che in questo caso si garantirebbe un «peso» maggiore.

a. pi.

Encomio per un giovane militare di Rapallo

E' stato uno dei protagonisti della lunga notte di Sigonella

RAPALLO — La famosa notte di Sigonella, il capoturno nella torre di controllo dell'aeroporto dove atterrò il Boeing egiziano con i terroristi della «Lauro», dirottato dagli americani, era un giovane rapallese. Mario Passaro, classe 1962. Il 6 dicembre scorso si è congedato, dopo tre anni e tre mesi di servizio, ed è tornato a casa con un encomio ufficiale.

Il Comando della terza legione ha voluto conferirgli il riconoscimento (e con lui ad altri tre colleghi, il sergente maggiore che si trovava nella torre di controllo) e Passaro, due encomi, oltre, naturalmente, al Comandante della Stormo, colonnello Annichiarico), per il ruolo avuto nella vicenda del «Bilie».

Nell'encomio si [illegible] l'ufficiale di controllo, «rilevando un avvenimento molto», e mostrando nella circostanza un «carattere fermo e autorevole» segnalò il fatto alle autorità superiori, permettendo loro di fronteggiare con successo la situazione di [illegible] accadde quella notte ormai di sono tutti, è stato scritto dai giornali quasi nei minimi particolari», dice Mario Passaro. La «notte-del-Bilie» combinò intorno alle 20,30 un militare americano era salito sulla torre, si notavano movimenti strani di mezzi nei pressi della pista, i fari spenti, si susseguivano messaggi cifrati.

Mario Passaro, che quella notte fu [illegible] sua [illegible] dell'americano (ha seguito un corso alla scuola di lingue estere dell'Aeronautica militare di Ciampino), ora è in attesa di partecipare a un bando di concorso (piuttosto difficile, i posti a disposizione dovrebbero essere solo una trentina) per poter rientrare, questa volta in servizio permanente effettivo, nell'aeronautica.

Intanto si [illegible] alle nomenti nel «Mondial Rapallo».

a. pi.

L'Azienda di soggiorno ha finalmente il nuovo consiglio di amministrazione

Portofino, Broccardo presidente

E' stato nominato il Consiglio comunale con 12 voti - Chiesta la concessione della banchina del porto

PORTOFINO — Una serie di argomenti di notevole importanza, a [illegible] legato lo sviluppo del borgo, è stata esaminata dal Consiglio comunale nella seduta di domenica sera, la prima del [illegible].

Forte — il sindaco Augusto Gazzolo ha ricevuto dal Consiglio (favorevoli i dodici di maggioranza, contrari Giovanni Carbone e Giovanni Lodi, astenuto Rinaldo Rabagliati) il mandato per presentare al demanio marittimo l'istanza di concessione del Comune della banchina, dall'isolotto al molo d'attracco. «Ogni anno, durante la stagione estiva, il portigliolo di Portofino viene toccato da circa 1800 imbarcazioni — ha detto Gazzolo — ma nelle casse del Comune entra ben poco. I servizi che forniamo attualmente, acqua ed elettricità, hanno reso quest'anno una quarantina di milioni, ma dobbiamo pagare un addetto e l'acqua che, si sa, per Portofino è preziosa. Se si pagano 1500 lire l'ora per l'auto, non vedo perché non si potrebbe applicare una tariffa, a metro o a tonnellaggio, o barche da centinaia di milioni, reinvestendo i ricavi in altri servizi».

Giovanni Carbone, del gruppo di minoranza, pur dichiarandosi d'accordo, ha posto una serie di riserve: la gestione comunale, in un porto dove il sale sui moli, potrebbe comportare eccessive spese di manutenzione; l'applicazione di tariffe allontanerà certamente alcune imbarcazioni; con la [illegible], aumenterà la responsabilità del Comune nei confronti dei proprietari delle barche. Carbone ha sollecitato una consultazione preventiva con esercenti, albergatori, operatori del porto, cittadinanza.

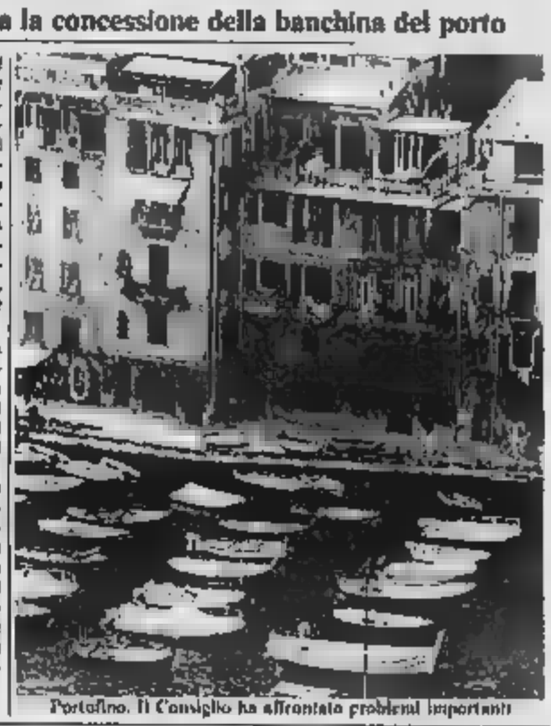
Azienda di soggiorno — Con 12 voti Francesco Broccardo, portofinese d'adozione ormai trentennale, assicuratore, è stato nominato presidente. In consiglio di amministrazione con lui Luigi Velo, Marco Vinelli, Giovanna Devoto, Maria Isabella Borghero, Apollinare Maconi, Paolo Chiantera, Fabrizio Ramasco e Angelo Gajoni (nominato dall'Ente provinciale del turismo). I tre voti di minoranza consiliare sono andati a Vincenzo Ciuffi. Non è mancata qualche polemica.

Ha detto Giovanni Lodi: «Nella seduta del 9 dicembre della commissione che doveva vagliare le candidature, avevo proposto di affiancare il [illegible] e di Ciuffi a quelli di Romanelli e Rabaglietti. Il 31 dicembre, la terna è stata completamente cancellata e sostituita con un'altra. Ho chiesto il perché, ma nessuno me lo ha voluto dire». Rinaldo Rabagliati ha ringraziato il commissario Romanelli per il lavoro svolto: «Romanelli si è fatto da parte quando ha visto che [illegible] potuto creare divisioni, gli altri però li aveva puntati noi. Nella nomina bisognava tener conto dei meriti, di ciò che le persone hanno fatto per il paese». Rabagliati, che è ufficiale sanitario di Portofino è dovuto far parte del consiglio, ha inoltre sollevato qualche perplessità sulla nomina al suo posto, del collega Ramasco. Secondo la maggioranza, ci sarebbe stata incompatibilità, per Rabagliati, con la carica di consigliere comunale.

regolatore — Una protesta ufficiale sarà inviata in Regione, un incontro chiarificatore, per il ritardo nell'approvazione del piano regolatore, attuato dal 1976.

Gazzolo ha [illegible]: «Siamo stanchi di aspettare, a lo diremo chiaramente». Di particolare veemenza, e senza mezzi termini, l'intervento (applaudito dal pubblico) del vicesindaco Fernando Carniglia: «I signori della Regione ci hanno preso in giro fin troppo. Io non vado più a parlare con nessuno».

Andrea Fiebe



Portofino. Il Consiglio ha affrontato problemi importanti

NOTIZIE FLASH NOTIZIE FLASH

Riva, premio all'onestà e dedizione della Cri

RIVA TRIGOSO — Il premio «Bontà [illegible] è stato consegnato alla dottoressa Patrizia Raganti, che svolge servizio di pronto soccorso presso la sezione della Croce rossa di Riva Trigoso. Nel corso della manifestazione sono stati consegnati anche giocattoli e dolciumi ai figli dei volontari che prestano la loro opera per la Cri di [illegible].

Consiglio a S. Margherita

[illegible] — Il Consiglio comunale, il primo del nuovo anno, torna a riunirsi venerdì alle 21. I lavori saranno probabilmente assorbiti da ratifiche assunte dalla giunta, per delega o con i poteri del Consiglio (sono oltre cinquanta).

Tra gli altri argomenti, la nomina delle commissioni giudicatrici di una serie di concorsi e l'elezione dei rappresentanti del Comune di Santa Margherita in vari organismi fra cui il consultorio familiare, il distretto scolastico, il consorzio per le deleghe in agricoltura. (a. pi.)

Befana dei vigili a Recco

RECCO — Il ripristino della festa della Befana ha riportato in vita una vecchia consuetudine: l'offerta di doni da parte degli esercenti ai vigili urbani. Pacchi, panettoni, bottiglie, giocattoli, sono stati ammucchiati in grande quantità, ieri mattina, dentro e fuori il comando dei vigili urbani, sotto i portici del palazzo comunale.

Manifestazione ecologista a Vado

La «Befana verde» è arrivata all'Enel

VADO L. — La [illegible] ha spaventato la «Befana verde». Ieri mattina una delegazione del Moto di Valleggia (Movimento difesa ambiente), dei Verdi di Savona e Finale Ligure, di Italia Nostra, ha portato... «carbone dolce» e tanti volantini davanti ai cancelli della centrale termoelettrica di Vado Ligure.

Un modo abbastanza originale per contestare l'ampliamento della centrale.

L'iniziativa era stata preannunciata attraverso un volantino raffigurante la befana a cavalcioni, anziché della scopa tradizionale, di una «fumante» ciminiera dell'Enel. [illegible] a casa col carbone dolce all'impianto di [illegible] Ligure? «Tra i molti cattivi con l'ambiente nel 1985, abbiamo deciso di assegnare il riconoscimento [illegible] centrale Enel vadese», spiegano i Verdi e quelli del Moto.

Non è mancato, attraverso un comunicato, anche una motivazione di [illegible] all'iniziativa di ieri mattina. Sono chiamati in causa i partiti locali, perché «in tutta Italia, da Sperlo a Genova, da Taranto a Gioia Tauro, da Muggia a Brindisi si oppongono, specie il pci, agli insediamenti di centrali a carbone», mentre a Vado Ligure «partiti e amministratori pubblici lasciano all'Enel il compito di controllare se stessa e, quel che è peggio, continuare a inquinare».

E' una polemica ormai quasi antica. I favorevoli al raddoppio sostengono che, oltre all'occupazione e lavoro [illegible] sito, l'intervento servirà anche a migliorare l'attuale funzionamento della centrale, specie per quanto riguarda l'emissione dei fumi dai camini.

l. p.

AVVISO DEFINITIVO

RAMELLO PELLICCE

CHIUDE la sede di SANREMO

e

LIQUIDA

DAL 27 DICEMBRE ALL'11 GENNAIO

tutta la collezione
con i più alti sconti mai praticati

Approfitta di questa occasione per comprare una splendida pelliccia firmata

Ramello

RAMELLO PELLICCE

Via Matteotti 64 - SANREMO

Effettuata comunicazione al sindaco.

[illegible] C - [illegible] aggiungono le beffe, [illegible] continua a segnare nei quartieri [illegible]

La Sanremese scossa dalla rabbia

Il clima di rassegnazione ravvivato da discussioni e polemiche per l'ostile arbitraggio di domenica - [illegible] ufficiale di Sciolli - La mancata vittoria con la Carrarese ha forse fatto abbandonare le residue illusioni di salvezza

— Sanremese-Carrarese. [illegible] che [illegible] fatto probabilmente intendere ai biancazzurri di deporre le illusioni residue di salvezza. [illegible] fatto rivivere al «Comunale» atmosfere d'altri tempi: un pubblico caldo sugli spalti, discussioni e qualche [illegible] rissa) tra i tifosi, addirittura un assedio, anzi un mini-assedio all'arbitro a fine partita in un clima di rassegnazione e di indifferenza come quello in cui [illegible] Sanremese di questi tempi. tutto ciò fa quasi sensazione anche se i paganti, domenica, non erano che 874.

Il merito di tutto, forse più che una fiammata di improvviso [illegible] per la Sanremese, va ascritto al signor Vassalli, di Roma, medico radiologo [illegible] lunedì e sabato e arbitro di calcio [illegible] domenica, [illegible] riuscito a scatenare la rabbia anche nel più tiepido dei supporters. [illegible] e Carrarese [illegible] avevano ognuna bisogno di lui per dar vita ad una brutta partita come [illegible] vista [illegible] «Comunale»: poche emozioni, povertà di schemi, errori da entrambe le parti.

Invece Vassalli ce l'ha messa tutta per peggiorare la situazione, con una serie di errori di valutazione che, per un po', hanno accontentato tutte e due le squadre e, alla fine, soprattutto la Sanremese.

I biancazzurri, infatti, passati in vantaggio con un gol di Oddone (il primo, di biancazzurro, dell'ex imperiese) sono stati raggiunti da un rigore che, rivisto alla moviola di una [illegible] privata, fa pensare ad un solenne abbaglio del direttore di gara: Ferrari, presunto colpevole dell'attraversamento di [illegible] Nero in area che ha causato la massima punizione, era ad almeno un metro dal giocatore. Poi gli spiegoni incominciati ai sono moltiplicati, soprattutto nella fase finale: un alternarsi di Profumo nell'area carrarese [illegible] punito e, per la [illegible] esclusiva, il fischio di chiusura anticipato proprio mentre [illegible] Sanremese [illegible] per battere [illegible] punizione dal limite, ultima occasione per ricucire i due punti.

Vassalli è rientrato negli spogliatoi sotto un fitto lancio di oggetti vari, aggiunti a coloriti improperi (multa in arrivo per [illegible]), ha lasciato [illegible] un'auto della polizia che l'ha [illegible] fino [illegible] dell'autostrada.

Dunque, polemiche a non finire. Dino Sciolli, presidente della Sanremese, [illegible] annunciato che la società farà una protesta ufficiale, non presentandosi all'incontro con gli arbitri [illegible] prossimo.

Sciolli ha fatto i conti: «*Non cerchiamo scuse, la nostra situazione di classifica sarà determinata [illegible] tutti i nostri limiti, ma gli errori arbitrali contro di noi [illegible] stanno ripetendo con troppa frequenza: due rigori negati contro di Vincoli, decisioni arbitrali incredibili e [illegible] che hanno trasformato una nostra vittoria in una sconfitta, un gol concesso al Trofeo [illegible] fuorigioco, ora il rigore alla Carrarese, senza contare tutti gli altri episodi da [illegible]. Sono punti che [illegible] volati via e che [illegible] ci condannano*».

Arbitraggio a parte, la Sanremese ha comunque qualche peccatuccio [illegible] perdonare [illegible] in vantaggio, [illegible] finito [illegible] subire [illegible] troppi minuti il gioco di [illegible] Carrarese piuttosto brutina che non ha creato quasi mai occasioni da gol. «*Non ne abbiamo fatto un solo tiro in porta*», dice Silvio Fontana che [illegible] squadra ad una punta sola (Araldi, con Ferrari uno dei migliori) per fronteggiare il contropiede avversario.

[illegible] l'amarezza di un'altra vittoria sfumata.

LE PAGELLE. [illegible] 6; Oliveto 6,5, Arecco 5,5 (Bassano s.v.); [illegible] 7, [illegible] 6, Lanciotti 6,5; Bertolotti 6,5, Stacchiotti 6 (Fanfarinato s.v.), Araldi 7, Profumo 6, Ferrari 7,5 All. Fontana 6.

Bruno Manfasoma

Cairo. Rigamonti si schiera con il Derthona: parata una volta l'attacco giallobl[illegible]

Una Cairese ingenua e senza grinta Brin ora annuncia «provvedimenti»

[illegible] M. — E pensare che, vincendo, la Cairese avrebbe addirittura raggiunto quota 10, sena [illegible] classifica in cui, almeno matematicamente, si può lottare con maggiori possibilità di salvezza. Invece i gialloblù hanno trovato [illegible] di quella giornata-no che [illegible] credevano dimenticate, interrompendo nella maniera peggiore la serie di quattro pareggi consecutivi che [illegible] sperare in una svolta.

La [illegible] Derthona è preoccupante non tanto per i quattro gol di scarto (dopo la seconda rete la squadra [illegible] Viviani si è gettata in avanti a testa [illegible] subendo sempre il contropiede avversario) quanto perché sono venuti a galla vecchi difetti.

Nella prima parte della gara, intanto, quando l'incontro era ancora sullo 0-0, i gialloblù giocavano quasi [illegible] distacco, [illegible] disputassero l'ultima partita di campionato. Qualcuno trotterellava, [illegible] si vedevano quelle entrate dedite e quei recuperi mosca-[illegible] [illegible] dovrebbero contraddistinguere atleti in lotta per la salvezza. Perché? Viviani, come fa sempre, difende i giocatori e spiega. «*Forse questa è l'impressione che si è avuta dalla tribuna. In realtà questi rapporti sono sensibili, pativano [illegible] fatto [illegible] non aver mai pianto, danno tutto ma a modo loro. Se ci sono [illegible] responsabilità [illegible] sensuali dell'allenatore. Una presa di posizione inevitabile e che [illegible] amara, ma che non [illegible] il problema.*

E infatti Cesare Brin, il presidente, parla in altro modo: «*Mi [illegible] amichevoli hanno montato [illegible] testa a qualcuno. Dalla panchina ho potuto constatare di persona che molti non hanno obbedito alle disposizioni impartite [illegible] Viviani prima e durante la partita. Certi [illegible] e [illegible] sono inqualificabili, credo che in settimana sarà inevitabile intervenire sul piano disciplinare*». Una tesi, quella [illegible] grinta, [illegible] pare condivisa anche da [illegible] giocatori. Nessun nome, frasi sfumate ma concetto chiaro. «*Per salvarsi bisogna lottare di più*», ha detto un gruppo di «anziani» nello spogliatoio.

A [illegible] partita, comunque, Viviani e Brin hanno [illegible] tutti i giocatori [illegible] stagione giallobl[illegible]. Devono aver detto qualcosa di simile: «*Bisogna lottare di più, essere maggiormente concentrati, seguire uno scrupolo di disposizioni tattiche*». E, nonostante l'ultimo posto, è continua a lottare come prima perché solo due punti dividono i gialloblù dalla salvezza, [illegible] che se si tratta [illegible] [illegible] salvezza [illegible] più ipotetica.

La [illegible] ha [illegible] subito il contraccolpo, naufragando nel pressing e nella tattica del fuorigioco adottati magistralmente dal Derthona. Ha subito il primo gol per una disattenzione collettiva, poi è ingenuamente andata all'arrembaggio, e gli ospiti avrebbero anche potuto segnare di più. Un comportamento inspiegabile da parte di una squadra che, persino in trasferta, ha saputo tenere a bada formazioni [illegible] più titolate. Qualche buona [illegible] fuori condizione, inutili pure le sostituzioni.

[illegible] «Ci restano poche possibilità, [illegible] giocarle in qualche modo, altrimenti lasceremo posto [illegible] più giovani». Viviani: «*Non [illegible] nulla, [illegible] combattendo e non lo stesso [illegible] sul piano del lavoro [illegible] disciplina. Not non pettiamo la maglia della Cairese prima del tempo*». Tarozzi (positivo il [illegible] debutto interno): «*Hanno [illegible] anche le altre, ma questa occasione [illegible] avrebbe appunto per rimontare*».

LE PAGELLE. Bernini 6,5; Bertone 6, Eretta 6; Bignotti 6 (Tomasino 6), Turone 6,5; Talami 6,5, Di Stefano 6, Castellani 6 (Rizzolo 6), Natale 6, Pronzo 6, Rigamonti 6. All. Viviani 6.

Sandro Chiaramonti

Gol a raffica e nuovi record per la «C2»

Anno nuovo, vita nuova. Il girone A della C2 ha iniziato l'86 a ritmo battuto in fatto di gol 36 in 9 partite, record assoluto [illegible] questa prima quindici giornate (è la prima volta, in questa stagione, che nel girone si superano i 20 gol in una giornata). Il record finora [illegible] appartenuto [illegible] turno, quando i bomber [illegible] C2 erano andati a segno [illegible] volte [illegible] quattro squadre (Alessandria, Derthona, Biellese e Pistoiese) hanno gridato [illegible] almeno tre volte. Matiatore, fra i bomber, l'attaccante Cenci del Derthona, autore [illegible] tripletta al [illegible] della Cairese di Viviani. Cenci eguaglia [illegible] segnato una doppietta alla settima giornata.

Dodici gol — [illegible] *C2 spumeggiante, l'inizio dell'anno ha contrapposto invece un girone A della C1 piuttosto avaro in fatto [illegible] gol: solo 12 in 9 partite, media ai quali il record stagionale registrato alla 12ª giornata non vola 10 reti. Un'unica squadra (il Piacenza) ha segnato più [illegible] un gol. E dire, invece, che è stata una giornata ricchissima [illegible] marcature per l'altro girone della C1: ben 36 reti, anche se il record assoluto appartiene al girone A [illegible] tredicesima giornata ave [illegible] a segno ben 39 volte!*

Alienatori — *Ultime notizie dal pianeta-allenatori. Cappadonna ha fatto registrare il [illegible] ascarro di un allenatore [illegible] serie C: il Potenza ha dato il benservito al tecnico Mazzetti.*

Spezia in [illegible] — *Il [illegible] spezzino, dopo tanti anni di magra, sembra aver trovato l'annata giusta: gli aquilotti guidano la classifica della C1 ed è quindi logico [illegible] alla promozione, ma anche l'altra squadra cittadina, il Migliarina, tutt'altro che [illegible] piove gioca, fra l'altro, l'ex [illegible] Francesconi, è in testa al girone E del campionato interregionale, lanciatissimo verso la C2. [illegible] Spezia corre il rischio [illegible] un doppio, esaltante [illegible] pista.*

[illegible]

Dopo molte oscure stagioni i tifosi sognano una clamorosa promozione

Un altro capitolo della favola Entella

Anche con la Torres è proseguito lo spavaldo volo della matricola biancoceleste - Ventura non condivide l'entusiasmo

CHIAVARI — La bella favola continua, arricchendosi di domenica [illegible] di nuovi sorprendenti episodi (l'ultimo è il 3-) alla Torres). I tifosi biancocelesti sognano i dolci e i balocchi dell'«impossibile» promozione [illegible] C1 dopo lunghe stagioni [illegible] carbone, [illegible] l'Entella rimane saggiamente ancorata [illegible] terra, preoccupandosi esclusivamente [illegible] vivere alla giornata e lasciando perdere [illegible] il momento pericolose illusioni.

Attualmente i posti sulla [illegible] che porta alla promozione [illegible] occupati da Spezia (p. 22) [illegible] (p. 20), ma [illegible] matricola (p. 19) sembra pronta a saltarci [illegible] alla prima occasione favorevole, bruciando magari la concorrenza [illegible] Lucchese.

Naturalmente mister Ventura [illegible] la vede così. Gli anni d'esperienza calcistica gli hanno insegnato che contano principalmente umiltà e concretezza e, per non rischiare di svegliarsi d'improvviso in una realtà che potrebbe rivelarsi un po' meno magica [illegible] quella attuale, sarebbe forse conveniente viaggiare sulla sua [illegible] lunghetta d'onda.

L'Entella [illegible] e rimane una delle cenerentole del campionato (squadra [illegible] con pochi spiccioli in un carnet di miliardari), perciò l'obiettivo [illegible] [illegible] sempre salvezza e tutto ciò che verrà in più dovrà [illegible] colto come tanta manna.

A tal proposito, il presidente Barbieri dice: «*Credo che meglio [illegible] così [illegible] si possa fare. Con il Torres abbiamo [illegible] veramente spettacolo. Avuto previsto la vittoria, ma sinceramente non mi aspettavo una prestazione così convincente sul piano del gioco e della determinazione. Andiamo avanti alla giornata, non vogliamo guardare troppo in alto*».

[illegible]

CHIAVARI — *Anno nuovo [illegible] purtroppo, campo vecchio. I recenti lavori di rinnovamento [illegible] «Comunale» evidentemente non sono stati realizzati nella maniera migliore possibile, dato che dopo appena tre mesi dall'inizio del campionato il terreno verde dell'estate scorsa è diventato solamente un ricordo.*

Il centrocampo e nei pressi delle due porte emerge più [illegible] erba, [illegible] altre [illegible] [illegible] una strana colore giallastro e qualche giocatore mette in risalto anche [illegible] scarso morbidezza del fondo.

Le colpe per questo stato di cose? Mister Ventura dice: «È meglio non parlarne». Ma un esperto in materia aggiunge «È stata seminata semplice erba gramigna ed era chiaro che nella stagione fredda il Comunale si sarebbe ridotto in questo stato». (a. c.)

La serie A [illegible] boccette

[illegible] si è giocato [illegible] serie A di bocce, deve si [illegible] registrato un'unica vittoria interna e un [illegible] pareggio.

Questi i risultati: Black Bulls-Carrino 5-1; Lavagna-Alba 5-1; Europa 1-Gatto Nero 5-1; Franco-Europa 2 4-2; Pontevecchio-Lombardia 5-1; Monaco-Polisportiva 3-3; Quadrifoglio -Arbiton 4-2. Questa la nuova [illegible]: Polisportiva p. 4; Europa 1 e Pontevecchio 2; Arbiton, Franco, Lavagna e Black Bulls 2; Quadrifoglio 1; Gatto Nero e Carrino 1; Europa 2 0; [illegible] Lombardo 0; Alba 0. (a. d.)

[illegible] biancoblù devono incominciare a preoccuparsi

Il Savona riplomba nell'ombra qualcuno deve metterci in riga

SAVONA — Non [illegible] aprina domenica questo Savona? Il dubbio ormai [illegible] legittimo, visto [illegible] si arrende, in modo avvenevole, a ogni avversario che, invece, ha voglia di rilanciarlo [illegible] fasce per [illegible] Cabrera, disperebbe dei «numeri» peggiori in classifica.

Il [illegible] [illegible] di nuove scene Ferretti. Dopo il successo casalingo con la Pistoiese, il tecnico, e [illegible] i tifosi più ottimisti, aveva intravisto miglioramenti tra i biancoblù, sia [illegible] piano dell'assetto tattico che su quello, decisamente importante, del comportamento agonistico. Ad Alessandria, purtroppo, i savonesi sono tornati a mettersi la coda tra le gambe.

«Troppa ingenuità, se errori [illegible] possono continuare [illegible] così dall'alto. Incominciale a sospettare che [illegible] dei difensivisti tattiche». E, nonostante l'ultimo posto, è continua a lottare come prima perché solo due punti dividono i gialloblù dalla salvezza, [illegible] che se si tratta [illegible] [illegible] salvezza [illegible] più ipotetica.

Le [illegible] ha [illegible] subito il contraccolpo, naufragando nel pressing e nella tattica del fuorigioco adottati magistralmente dal Derthona. Ha subito il primo gol per una disattenzione collettiva, poi è ingenuamente andata all'arrembaggio, e gli ospiti avrebbero anche potuto segnare di più. Un comportamento inspiegabile da parte di una squadra che, persino in trasferta, ha saputo tenere a bada formazioni [illegible] più titolate. Qualche buona [illegible] fuori condizione, inutili pure le sostituzioni.

[illegible] «Ci restano poche possibilità, [illegible] giocarle in qualche modo, altrimenti lasceremo posto [illegible] più giovani». Viviani: «*Non [illegible] nulla, [illegible] combattendo e non lo stesso [illegible] sul piano del lavoro [illegible] disciplina. Not non pettiamo la maglia della Cairese prima del tempo*». Tarozzi (positivo il [illegible] debutto interno): «*Hanno [illegible] anche le altre, ma questa occasione [illegible] avrebbe appunto per rimontare*».

LE PAGELLE. Bernini 6,5; Bertone 6, Eretta 6; Bignotti 6 (Tomasino 6), Turone 6,5; Talami 6,5, Di Stefano 6, Castellani 6 (Rizzolo 6), Natale 6, Pronzo 6, Rigamonti 6. All. Viviani 6.

Sandro Chiaramonti

PALLAVOLO - A Casale [illegible] stato determinante l'apporto delle nuove leve

Erg Genova, vittoria della «Enea verde»

Nella Vian 2A Albisola in evidenza Ornella Marchese e Tina Cocito - Chiavari e Voltri segnano il passo

L'anno nuovo [illegible] cominciato subito bene per le ragazze dell'Erg Genova e del [illegible] 2A Albisola, che hanno ottenuto importanti affermazioni nei rispettivi campionati, mentre [illegible] Levante Chiavari e l'Olympia Voltri [illegible] state costrette a segnare il passo.

Liguri verde — In [illegible] femminile l'Erg Genova ha conquistato un prezioso 3-1 sul parquet del Bistefani [illegible] e il primo successo dell'86 consente alle [illegible] Anna Del Vigo [illegible] mantenere il terzo posto in graduatoria (quota 24) dietro le due grandi Spiugen Albisola [illegible] 32) e [illegible] Pavo (p. 26). Wilde e compagne sono partite a ranco rallentando un parziale di 11-6 nel primo set che sembrava annunciare una passeggiata, ma hanno via via perduto il ritmo iniziale e sono riuscite ad aggiudicarsi la frazione inaugurale soltanto per 15-13.

Il secondo set si è concluso [illegible] analogo punteggio a favore delle genovesi, [illegible] invece un'inattesa reazione delle piemontesi (vittoriose per 15-7), [illegible] nell'ultimo tempo un buon 15-11 [illegible] regalato la vittoria [illegible] formazione ospite. Le migliori in campo? Proprio le giovani Lavezzo, Ragona e Persano. [illegible] a quanto pare costituiscono una linea verde davvero degna d'interesse.

[illegible] e Cocito — In B femminile il Vian 2A [illegible] ha superato con un convincente 3-1 il Safa Torino facendo un bel passo avanti in graduatoria e confermando soprattutto i recenti progressi sul piano del gioco. [illegible] ragazze di Silvestrini ormai hanno [illegible] molto bene gli schemi predisposti dal loro tecnico e di partita in partita cresce il rendimento di Ornella Marchese, che si sta affermando come vera e propria leader della compagine savonese.

Insieme all'ex giocatrice del Vbc Genova riesce finalmente a mettersi in evidenza Tina Cocito, che contro le torinesi di Imariolo ha disputato la sua seconda prova stagionale dopo la lunga [illegible] dai campi di gioco offrendo un'insospettabile contributo per il successo finale. Sconfitta sfortunata invece [illegible] le Lavagnesi Chiavari che [illegible] è arresa di strettissima misura [illegible] fronte alla capolista Paul [illegible] Shark Varese: [illegible] lombarde hanno vinto il parquet di Sampierdarena con un [illegible] bellissimo 3-2 e i parziali (15-8, 15-5, 7-15, 12-15 e un'incertissimo 13-15 nel quinto e decisivo set) sottolineano la grande grinta delle biancorosse [illegible] Massimo Russo.

Voltresi [illegible] tappate — [illegible] l'Olympia Voltri [illegible] è riuscita a ribaltare il pronostico con la leader Safa Torino ed è tornata a casa [illegible] un pesante 0-3 sul groppone (parziali di 15-3, 15-4 e 15-2). I voltresi [illegible] Merello non sono [illegible] entrati in partita, hanno conquistato soltanto 9 punti complessivi e [illegible] hanno potuto che applaudire la fortissima équipe [illegible] Sussetto, lanciata ormai [illegible] meritatissima promozione in A2.

Liguri battuti — In C1 maschile le squadre liguri hanno staccato nella prima settimana del nuovo [illegible] rinviando quattro [illegible] trasferte [illegible] Colombo [illegible] è stato battuto dall'autofontana Cuneo (3-1) e il 2A Celle s'è arreso di fronte [illegible] Piacenza Novi Ligure (3-0), mentre il [illegible] e la Primatese [illegible] Olio [illegible] Imperia sono state superate in casa Higelit Recanese dal [illegible] Leasing Acqui (3-1) e dall'Alessandria (3-1). In C1 femminile invece la capolista Maurina Robert Imperia ha espugnato il parquet del [illegible] (3-2), mantenendo saldamente il [illegible] mando della graduatoria (quota 14), e le cose sono andate bene anche al Cus Genova che s'è aggiudicato il derby con il Valley Sanremo (3-2). Brutta sconfitta infine per il San Pio X Loano (3-0 [illegible] il Fossano Carrara) e la Linea Sud Ovest [illegible] con il Cuneo).

a. c.

BASKET - Prosegue la marcia [illegible] Cus Erg Genova che arriva a due punti dalla vetta

Brindisi [illegible] per il Loano degli alti e bassi

In B femminile, [illegible] sul filo di lana delle loanesi - Convincente prova del Porto Riva Rapallo

Per [illegible] formazioni liguri, luci e ombre [illegible] ripresa dei vari campionati di basket, giunti al giro di boa.

[illegible] — Prosegue il momento magico del [illegible] Erg Genova: Bolinas e compagni hanno espugnato il campo [illegible] (78-76) e si sono portati a [illegible] punti dalla vetta. I risultati dell'11ª di andata [illegible] stati favorevoli [illegible] genovesi: due delle tre formazioni al vertice, infatti, sono cadute (Valenza e Derthona), spianando [illegible] strada alla rimonta del Cus. Migliori realizzatori: Giordano (16), Bolinas (15) e Pillicorso (14).

[illegible] Erg ringrazia i «cugini» dell'Autorighi Chiavari, che sono riusciti a fermare il Derthona (92-83): un [illegible] meritato che porta la squadra di Vacchero in una posizione di tutta tranquillità. Nella file dei Chiavari, [illegible] dei «vecchietti» è guidata [illegible] Bertelà (21). A conferma di una tradizione sfavorevole, il Loano non è riuscito a brindare all'anno nuovo con una vittoria, nonostante il ritorno in panchina (dopo la lunga squalifica) del coach Gianni Montemurro. Margaroli e compagni sono stati battuti in trasferta dal San Paolo Torino (79-72).

Il Loano ha disputato un buon primo tempo ma, [illegible] distanziata, si [illegible] fatta sentire l'assenza del «lungo» Melgrati (ancora ingessato al ginocchio). Il Torino ha conquistato i palloni e i punti decisivi sotto canestro. La classifica del Loano (in continua altalena) [illegible] sempre [illegible] ma la squadra ha tutte le [illegible] in regola per risalire la [illegible].

La buona prova [illegible] Masone (30 punti) non è bastata all'Ilseystem Spezia per evitare la sconfitta sul [illegible] [illegible] Collegno [illegible].

Classifica: [illegible] Asti Punti 16; Erg Genova, Valenza, Derthona e Valdaosta 14; Autorighi Chiavari, Perlino Asti, San Paolo Torino, Collegno 12; Loano 10; Biella 8; Alessandria 6; Ilseystem Spezia e [illegible] Torino 4.

B femminile — Successo sul filo di lana per le [illegible] scontro casalingo con l'Arcore (66-67). A 40" dal termine, con le avversarie avanti di un punto e in possesso di palla, la partita sembrava ormai segnata. Il Loano, invece, ha saputo trovare [illegible] sprint vincente, realizzando con De Lucia il canestro decisivo. Per ben due volte, le loanesi hanno rimontato uno svantaggio di 11 punti.

Il Porto [illegible] Rapallo [illegible] brindato all'86 con [illegible] vincente [illegible] a spese del Biassono (52-50). Migliore realizzatrice, Carmilla (17). Al giro di boa, il Porto [illegible] è laureato campione d'inverno con 20 punti [illegible] 11 partite.

C femminile — Nel girone B le giri dell'Auxilium Genova hanno perso il primato. In formazione rimaneggiata, sono [illegible] battute nello scontro al vertice col [illegible] (75-55). La formazione toscana adesso è [illegible] comando. Per l'Auxilium Genova, comunque, [illegible] qualificazione al play-off (prevista per le prime quattro) non sembra un problema.

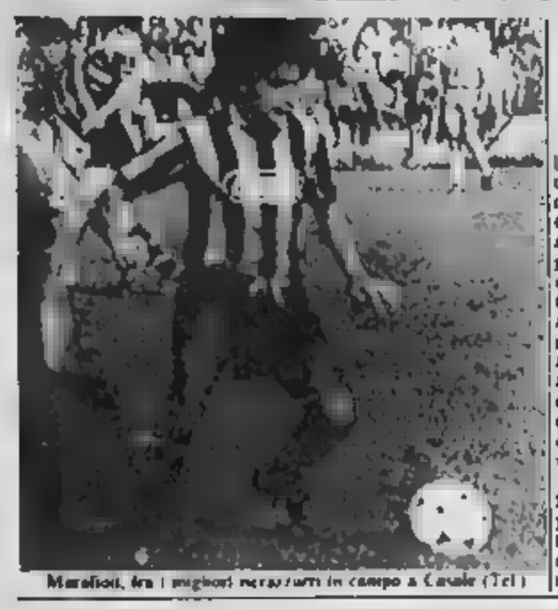
Nel girone A, [illegible] classifica per l'Alfatres: Cacce e compagne sono [illegible] battute (alla «Maggi» di Imperia) [illegible] Di Varese (80-6). La classifica è sempre critica: la matricola classina divide [illegible] la penultima posizione con l'Alessandria a punti 4, davanti a [illegible] Varese e Biella (2) [illegible] torneo è guidato dalla coppia formata da [illegible] e Mirafiori Torino (18 punti).

[illegible]lo Fino

annamode
VENDITA di fine stagione
abbigliamento uomo donna pelliccerie
Vi aspettiamo tutti!

La sconfitta di Casale distrugge le speranze di promozione dell'Imperia?

Bodi: «Il campionato continua»


Marafioti, fra i migliori nerazzurri in campo a Casale (Tci)

«Bisogna lottare [illegible] all'ultimo» - Ma [illegible] i nerazzurri [illegible] a sei lunghezze [illegible] capolista e la [illegible] appare difficile - Eppure i nerostellati non [illegible] apparsi irresistibili [illegible] Biamonti ha qualcosa da rimproverare all'arbitro

[illegible] — Gigi Bodi, [illegible] veterano di [illegible] categorie, il ticinese: «*Il campionato non è finito. Guai a perderci d'animo. Bisogna lottare sino all'ultimo, pronti ad approfittare di ogni errore. L'esperienza insegna. Con la Pro Vercelli ed ora più addirittura, ho rimontato sette punti di svantaggio, con l'Asti Macobi ne ho annullato otto. Il Casale deve andare a Biella e Pinerolo, e venire al "Ciocione". Potrebbe inciampare, avere una crisi. No, non siamo ancora tagliati fuori*».

Adesso tra la capolista e l'Imperia, ritolata al [illegible] posto, il divario è di sei punti. Sono tanti, ma anche il [illegible] dente Werner Rivaroli stadera ottimismo: «*C'è l'intero girone di ritorno da giocare. Il tempo per recuperare non manca. Non siamo inferiori al Casale, e lo abbiamo dimostrato proprio in casa sua*». È comprensibile, è giusto, che i dirigenti nerazzurri continuino a coltivare speranze. Ma è ragionevole dubitare [illegible] accada un miracolo.

Arbitraggio contestato. Per il d.s. Bruno Cocco e l'amministratore delegato Andrea Biamonti non ci sono dubbi: «*Capocchia ha voluto danneggiare l'Imperia*». Se il rigore [illegible] Casale era inaccettabile (a[illegible] in area di Segoni), l'espulsione al 30' di Bol[illegible], per [illegible] altro fallaccio sull'inarrestabile Segoni, è parsa invece affrettata. «*Perché non ha cacciato anche Del Favero e non ha concesso il rigore per la spinta [illegible] portiere Biale a Decolati?*», si chiedono furiosi Cocco e Biamonti.

Commovente Imperia. Nella rabbiosa atmosfera del dopo partita, le reazioni allarmate rischiano di [illegible] in secondo piano l'eccezionale prova della squadra (c'erano 11 milioni di premio, i giocatori li avrebbero meritati lo stesso). Sminuire il valore del Casale è autolesionistico. L'Imperia, per un'ora in inferiorità numerica, è stata bravissima, contro una [illegible] squadra, la migliore del campionato.

Casale «super». «Mister» Lesca dimentica che Corona è stato fra i migliori ed ha tolto [illegible] domina di castagne dal fuoco, e dice. «*Tutto qui, [illegible] capolista? Ha fatto solo un tiro nel primo tempo, [illegible] altro nella ripresa*». Ma il Casale è più che mai la Juventus del girone. Spallanzani era in gran vena (perché non spostare un attaccante nella sua fascia, per frenarne le discese?), a Segoni, benché discontinuo, ha dato filo da torcere alla difesa ligure. Ottimi [illegible] su Calcroppa e Fiedi su [illegible] ma non il bustato.

Tifosi. Bandi: «Al seguito della squadra, [illegible] cinquantina di fedelissimi, saliti a Casale con il pullman organizzato dal club «Samurai Ultras» e da Radio Progetto, o con mezzi privati. Avevano striscioni, bandiere e fumogeni. Al «Palli», è stato creato un folkloristico angolo [illegible] «Ciocione». Ma il gol di [illegible] troppe (un imperiese) ne ha ben presto raggelato gli entusiasmi. Si chiedeva qualcuno alla [illegible]: perché non è stato sostituito Romei, palesemente affaticato? La risposta di Bodi: «*Con quel gelo, chi entrava avrebbe [illegible] uno strappo*».

LE PAGELLE. Corona 8, Benvedati 6,5, Bolgiani s.v., [illegible] 7, Lesca 7,5, Benzi 7,5, Decolati 7, Redi 7, Massimilla 7,5, Romei 6,5, Marafioti 7. Allenatore Lesca 7.

Stefano Delfino

L'allenatore Lesca

PALLANUOTO - Nonostante l'ultima vittoria

Il Camogli delle stelle viaggia in accelerato

In A2 prosegue il volo dell'Arenzano, in [illegible] il Sori

In A1 i campioni [illegible] dell'Original [illegible] Posillipo e il Pescara Sisley hanno fatto il vuoto in classifica (10 punti in cinque partite), mentre le liguri Savona Chasnerr[illegible] ed Arco Camogli dividono con l'Origlia la terza poltrona (7 punti).

I [illegible] di Luciano Occhila hanno perduto di stretta misura il confronto diretto con i postipini [illegible] hanno retto bene il confronto con Posillipo e compagni sul piano del gioco, ma hanno pagato a caro prezzo la serata no di Somosy.

Diverso invece il discorso a riguardo dei camoglini che, [illegible] vincendo in scioltezza l'autosinistro derby con la Pro Recco (9-6), non sono riusciti ad esprimersi [illegible] do il loro eccezionale potenziale tecnico. Olio e Crovetto sono [illegible] uniti a rispettare la loro fama, mentre De Magistris viaggia a corrente alternata e la coppia Fondelli-Del Claudio continua a deludere.

Troppe [illegible] per formare un collettivo [illegible] soddisfa? Mister Marciani assicura il contrario, ma le prove [illegible] campo smentiscono. Non ha promosso a pieni voti l'Arco Camogli della stella.

Problemi analoghi (ma con interessi di classifica meno assillanti) potrebbe averli anche Enrico Cerbò, visto che nella sua Pro [illegible] i «big» del calibro di Norkay e Baldinetti [illegible] riescono ancora a distinguersi e la panchina [illegible] non [illegible] soluzioni alternative. Certo, per valutare con attendibilità l'équipe recchelina [illegible] attendere il [illegible] a tempo pieno di Tranchini, [illegible] quel se vengono a [illegible] giocatori che [illegible] ritenuti fondamentali.

Il comportamento benino invece gli assi del Worker's Bogliasco (Gandolfi e Collina su tutti), ma la mancanza di coraggio e spregiudicatezza tattica continua a frenare il rendimento dei biancoceleste di Ciumin Di Bartolo che sino a questo momento ha [illegible] vinto soltanto una volta (non la Lazio) e sono [illegible] mesi sotto senza attenuanti dal Pescara Sisley (5-8).

La nota più lieta del nuovo anno [illegible] comunque dal Job Nervi che al Foro Italico ha colorato un inedito spirito [illegible] agguantando all'importante spareggio-salvezza con la Lazio (6-6). Il maltese Dawling non riesce ancora ad emergere, [illegible] e far la fortuna [illegible] mister Latorico ci pensa la vecchia guardia guidata da Avallone.

Nel torneo di [illegible] prosegue la marcia dell'Arenzano in testa alla classifica. La matricola biancoverde sembra avviata a conquistare una meritata promozione. In cinque partite gli uomini del presidente Carlo Casale hanno conquistato nove punti (quattro vittorie e un pareggio), fornendo [illegible] convincenti sul piano del gioco e mettendo in mostra individualità di spicco, come l'ungherese Imrè Rudaverl. L'acquisto migliore il suoi quattro gol hanno caratterizzato il [illegible] con il Calidarium) viene giustamente considerato uno dei migliori stranieri venuti in Italia ed attorno a lui la compagine porentina gira come un orologio.

Non altrettanto possono dire le altre quattro compagini liguri. Chi sta meglio è il Medical Systems Sturla che [illegible] [illegible] [illegible]

CINEMA E TEATRI IN LIGURIA

GENOVA

POLITEAMA GENOVESE (via Martin Piaggio, tel. 583.588): Teatro di Genova. Prossi 16.000 ore 20.30 Tramonto di August Strindberg - R. G. Strehler - Int. T. Carraro, E. Aldini, F. Graziosi, G. P. Minoia - Piccolo Teatro di Milano - Orario botteg: 10-13; 16-21

SALA E. DUSE (via N. Barabino, tel. 873 429): Teatro di Genova. Prossi 16.000 9000 Ore 16 Glengarry Glen Ross di David Mamet - R. L. Bertolazzi - Int.: F. Graziosi, C. Mini, U. M. Morosi E. Trinchi - Compagnia Stabile Teatro di Genova - Orario botteg: 10-13, 15-18

SALA CARDONANO (viale Vita Dodi 8 rosso - tel. 583.533): Circolo Ligure Calzetta Prezzi 6000. Ore 21 Metafisica Teatrale di M. Mercadante. Regia Daniel Benzimo. Orario botteg: 14,30-19

PRIME VISIONI

ARISTON (vicolo S. Matteo): Joan Lui. L. 6000

AUGUSTUS (corso Buenos Aires 7, tel. 540.510): Joan Lui. Or.: 16, 18,30, 19,40 20,30, 22,30. L. 6000

CORALLO (via Innocenzo IV, tel. 586.418): Intorno mezzanotte. L. 6000

DIOMEDE (via Colombo 11, tel. 565.566): Pensaci Mr. Holmes. Vis. 15 L. 7000.

EMPIRE (via Ippolito d'Aste): I Goonies. L. 6000. Or.: 14,40; 16,05; 21,10.

IDEAL (corso Monegrappa, tel. 588.380): La carica dei 101. Ore 15,30, 17,45, 19,30, 20,30, 22,30 L. 6000

SAN SIRO (via XX Settembre): Corso Lino, ar 14,30 16,30, 18,30, 20,30, 22,30.

MANN (corso Armando 4, tel. 891.007): Riposo al lunedì. L. 6000

ODEON (corso Buenos Aires 83, tel. 588.288): La carica dei 101. L. 6000

OLIMPIA (via XX Settembre, tel. 581.615): Il mistero di Bellavista. L. 7000 Or. 14,30; 16,30, 18,30; 20,40, 22,50

OPERA (via XX Settembre 121r, tel. 584.849): E' arrivato mio fratello. L. 6000

PLANET (corso 6 Cannoni, tel. 317): Vuoi sapere del paradiso. 16, 17, 18,30, 20,40, 22,40

SMERALDO (via Carmagnola 7, tel. 200.748): La prima notte di Casanova. 88 L. 6000

SUPERGEITONOVE (via Cagliari 9r, tel. 565.738): La vera guia profonda. L. 7000

UNIVERSALE (via XX Settembre 810r, tel. 542.219): Rambo a. 3 Or.: 15,10, 17,10, 19; 20,50; 22,40. L. 6000

VERDI (via XX Settembre 20, tel. 582.137): [illegible] chiusi alle 18. Or.: 15,30; 18,10; [illegible] 22.30 L. [illegible]

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

CENTRALE (via B. Vivaldi, tel. 580.360): Broadway Melody.

CHIABRERA (via Colombo, tel. 291.500): La [illegible] superpartecipati.

SUPERBA: Francois di oggidì in salsa.

SECONDE VISIONI

ORIENTALE: La donna è finita

LUMIERE (via Vittorio 1): Carnal Duten

[illegible] STORY - Sotto del [illegible] Wilder - Il cacciatore - Sotto Pagamento. Posti d'orchestra e disabili di sempre.

SAMPIERDARENA

CLUB AMICI DEL CINEMA: Proseg.

A.S.C.: Mad Max - La minaccia del Nord'a.

ASTORIA: Sesto Senso.

ELDORADO: Le ragazze supersfortunate.

SPLENDOR: Donne di guerra.

DON BOSCO: La storia infinita

SESTRI PONENTE

HOLIDAY-86: Una vergine nell'ingorgo romano - Dear Friends.

VERDI: Scuola di polizia.

NERVI

GARIBALDO: I pompieri.

QUARTO

ASTOR: Joan Lui.

CASTERO: E' arrivato mio fratello.

MIGNONE: La storia del 101.

NUOVO: Cornetti Gemini disperatamente.

ARENZANO

ITALIA: I pompieri.

S. MARGHERITA LIGURE

CENTRALE: A me mi piace.

LUX: Electric dreams

RAPALLO

AUGUSTUS: Baby.

GIARDINO: E' arrivato mio fratello.

ITALIA: Joan Lui.

LA SPEZIA

TEATRO CHIABRERA: compagnia [illegible] nello in «Divorziamo» di Sordi.

CINEMA

[illegible]: Rambo 3, la vendetta

DIANA: La carica dei 101.

ELDORADO: Joan Lui

JOLLY: Di giorno e di notte.

ARL: Tutte colpa del Paradiso.

FILMSTUDIO: Tre donne immorali.

ALASSIO

COLOMBO: Amici miei atto III.

ITIS: La carica dei 101

ALBENGA

ASTOR: Tutte colpa del Paradiso (dolby stereo)

AMBRA: Amici miei, atto III.

CRISTALLO: I Goonies.

ALTARE

VALLECHIARA: riposo

CAIRO MONTENOTTE

ARENA: Delitto sospetto.

CENGLE

EDEN: [illegible] luce rossa

FINALE LIGURE

ORIENA: I Goonies.

VITTORIA: riposo

LOANO

LOANESE: Ghetti amorali.

PERLA: Joan Lui.

MILLESIMO

ITALIA: riposo.

LUX: riposo

PIETRA LIGURE

COMUNALE: Riposo il lunedì.

SPOTORNO

MIGNON: riposo

VARAZZE

TEATRO: Ultimi supereroi

IMPERIA

CINEMA

CENTRALE: riposo

DANTE: E' arrivato mio fratello.

IMPERIA: Goonies

DOLCEACQUA

CRISTALLO: Bono Cleve

ARMA DI TAGGIA

CAPITOL: [illegible] luce rossa

CENIA: Colpo di fulmine.

BORDIGHERA

OLIMPIA: Una estranea perfetta.

ARISTON (via Matteotti 78, tel. 21.871): Joan Lui.

CENTRALE (via Matteotti 39): Gli occhiali [illegible]

DEA: [illegible]

ITIS: [illegible]

PITZ (via Matteotti): Rambo 3, la vendetta.

SANREMESE: Amici miei, atto III.

Clint Eastwood-Joan Lui all'Augustus di Genova, Attori di Chiavari, Italia, Rapallo, Eldorado di Savona, Ariston di Sanremo

FLASH

Tredici opere raccontate da Radiotre

GENOVA — Prende il via [illegible] 14 sulla terza [illegible] Rai il trasmissione «Vi raccontiamo l'opera» di [illegible] e Roberto Iovino. Il titolo si ispira a tradizioni puntate in programma «Macbetha» e «Nabucco» di Verdi; «Renard» di Stravinsky; «Il figliol prodigo» di Britten; «La figlia del reggimento» di Donizetti; «Il barbiere di [illegible]glia» di Rossini; «Il barbiere di Siviglia» di Paisiello; «Le nozze di Figaro» di Mozart; «Tannhäuser» di Wagner; «Bohème» di Leoncavallo; «Bohème» di Puccini. Interverranno il direttore artistico [illegible] Comunale Luciano Alberti, le cantanti Gabriella [illegible] «[illegible]» Gallamini, il compositore [illegible] mini, il compositore [illegible]cono Cavo, il regista [illegible] Sciascaluga e i critici musicali Alberto Cantù e Guido Turioni.

[illegible] — Oggi, alle 20,30 e 23,30 al [illegible] via [illegible] proiettato il film «Ombre rosse» di John Ford.

GENOVA — Oggi alle 17,30 [illegible] il Teatrino del Libraio, in via [illegible] 7 rosso. Si terrà la proiezione del cortometraggio «Exit». [illegible] Pino Quartullo, vincitore del premio «Concha de [illegible]» al Festival di San [illegible]. Il film [illegible] presentato dal critico cinematografico [illegible] Mancinelli. Seguirà un incontro con la compagnia «La Feria Mobile».

[illegible]VE — Questa sera [illegible] 20,15 e alle 22,30 il Cineclub Lumière, [illegible] rassegna [illegible] nuovo cinema indipendente americano, verrà proiettato il film «Atomic [illegible]» di Kevin Rafferty e Loader.

[illegible]MI — Domani sera il cinema «Abba» [illegible] gruppo ligure di hard rock «Crossbones», organizzato da [illegible] Onda Ligure e [illegible] Dischi di Calvo.

Il complesso è composto dal cantante [illegible] Cristiani, dal chitarrista Dario Mollo, dal batterista Fulvio [illegible] Sacconaghi [illegible] accompagnato da particolari effetti sonori e di luce.

Incontro col protagonista di «Glengarry Glen Ross», la novità di Mamet

Grazioso eroe dell'America vinta

Successo di pubblico alla prima genovese - «Finalmente torna il teatro d'attore e alla rappresentazione della vita»

[illegible] — Paolo Graziosi è Shelley Levene. [illegible] quattro [illegible] terreni senza valore di *Glengarry Glen Ross*, dramma dell'americano David Mamet, premio Pulitzer '84, presentato per la prima volta in Italia dallo Stabile di Genova, venerdì [illegible] grande successo di pubblico (resterà in scena fino al 18). L'attore riflette sui rischi di questo lavoro e sulle ragioni che ne hanno fatto una carta vincente. La violenza verbale del testo e la giovane età del regista erano le incognite maggiori, ma l'efficacia del linguaggio, la modernità dello spettacolo e l'importante lavoro compiuto sugli attori per realizzare un perfetto meccanismo corale lo hanno reso una proposta stimolante sia per gli interpreti, sia per il pubblico.

«Non a caso — dice l'attore — abbiamo provato per due mesi e mezzo, un tempo eccezionalmente lungo rispetto alla media. Abbiamo italianizzato il linguaggio al di là di qual che traduttore e regista avrebbero già fatto in modo ottimo. Non ci siamo limitati a un doppiaggio, sfruttando invece le grandi possibilità di recitazione che il copione ci offriva con personaggi a tutto tondo. La regia ci ha assecondati, intervenendo con mano leggera e in maniera molto intelligente».

Paolo Graziosi in un dramma sociale col ritmo del thrilling

[illegible] Graziosi lascia intuire [illegible] grande rigore professionale: «E' stato un lavoro difficile. Ciascuno ha dovuto custrire addosso il personaggio. Dovremo affinare le altre parti ancora, questa è un'opera destinata a [illegible] col tempo. Saremo perfetti forse tra [illegible] quindicina [illegible] repliche».

L'attore, che [illegible] anni ha interpretato opere diversissime con quasi tutti i grandi registi, da Shakespeare con Zeffirelli a Hoffmansthal con Ronconi e Schnitzler, Molière, Pirandello e Strindberg con Cecchi, [illegible] le ragioni per cui ha accettato i rischi [illegible] uno spettacolo [illegible]: «*Glengarry Glen Ross* non è un testo epico e non ha bisogno di grandi soluzioni scenografiche. Gli attori non si raccontano, ogni loro parola è filtrata dall'interno, non c'è azione eppure la trama offre alcuni colpi di scena che inducono lo spettatore ad una [illegible] attenzione. [illegible] Il ritmo del thrilling e lo stesso dell'inseguito [illegible] ripetitivismo, [illegible] televisione. *Le figure in palcoscenico* [illegible] uomini *della strada* in una [illegible] che da vie senza compiacimento intellettuale. L'operaia americana [illegible] cui si parla potrebbe [illegible] collocata [illegible] Italia, dove si usa un linguaggio molto simile. Ecco perché traducendo lo slang s'è cercato un italiano vivo, senza tenere in gran conto [illegible] dizione [illegible], ciascuno di noi ha lasciato emergere la cadenza del suo dialetto d'origine».

Mamet, insomma, «*pur facendo proprie le lezioni di Miller e di Pinter usa un linguaggio più violento e dipinge personaggi scandagliandoli molto psicologicamente, ma raccontando, in forma di denuncia sociale, con grande efficacia*».

Il discorso di Graziosi [illegible] sposta ad [illegible] tema che sembra stargli molto a cuore: «*Questo è il risultato di un teatro [illegible] per gli attori, con il commediografo accanto a loro che completa e corregge il copione. In Italia questo [illegible] accade più da molto tempo [illegible] e una delle ragioni principali per cui si va malvolentieri a teatro. Il psicoanalista è lontano dai problemi reali della gente. E' strano a dirsi ma il teatro è come il giornale, vive di [illegible] quotidiano, deve essere aggiornato. [illegible] nostro Paese non si scrive più nulla da decenni. Per colpa [illegible] vuoto il ruolo [illegible] teatro per gli attori, ritirati sulle barricate, ricercando, rimaneggiando. E' un teatro che mi ha sempre lasciato perplesso. Il regista ha un importante ruolo [illegible] controllo, di armonizzazione, ma non deve straborda re. E' l'attore l'elemento centrale. Ecco, Mamet restituisce a ciascuno la [illegible] parte, ed è per questo che [illegible] suoi testi si dice che sono "nuovamente teatro"».

L'applauso a [illegible] aperta agli interpreti sono la prova forse più convincente di quel che Graziosi dice. Il primo tocca proprio a lui, che offre un esempio [illegible] rabbia, frustrazione, disperazione [illegible] umiliazione un [illegible] nella situazione di un uomo alla deriva che cerca [illegible] convincere un superiore, seduto nella sua tranquilla [illegible] dell'oggi, di concedergli l'ultima chance.

«Quando [illegible] Chiesa mi offrì questa parte valutai i molti [illegible] [illegible] stimo il direttore dello Stabile per le scelte coraggiose che tre pochi in Italia compie ancora. Sono soddisfatto d'aver accettato».

«*Il personaggio di Shelly è forse il più articolato perché [illegible] spalle una storia di più [illegible] disperazione passa ad uno stato di illusoria euforia [illegible] riplombare subito dopo [illegible] baratro. Ad [illegible]tare le difficoltà c'è lo scarto d'età [illegible] anni: non bastano capelli bianchi e andatura per trasformare un attore più giovane in un cinquantacinquenne. C'è uno spessore psicologico diverso. A 55 anni un ultimo fallimento è il crollo definitivo di ogni speranza che fa tutto per non arrendersi, [illegible] che [illegible] patetico*».

Daniela Grendene

Praticamente esauriti i posti di primo settore per le tre serate (400 mila lire)

Festival di Sanremo: [illegible] al biglietto

SANREMO — *La giunta comunale ha definitivamente approvato il prezzo dei biglietti per il XXXVI Festival della canzone, proposto* [illegible] *Gianni Ravera: [illegible] posto in sala al Teatro Ariston, primo settore, [illegible]erà per le tre [illegible] 13, 14 e 15 febbraio 400 mila lire. E pare già che non si trovino più biglietti.*

Le poltrone [illegible] secondo settore costeranno [illegible] 75 mila lire per la prima due serate [illegible] mila lire per quella di sabato [illegible] primo settore si pagheranno 300 mila lire per le prime due serate e 200 mila per la finalissima.

E' troppo? «Per una manifestazione come il Festival neppure per sogno — rispondono gli organizzatori visibili di palco [illegible]. A parte il discorso televisivo, a decine e decine di collegamenti radiofonici e speciali vari-lo spettatore in tre serate ha la possibilità di vedere ed ascoltare dal vivo i migliori cantanti italiani e numerosi big internazionali. Uno spettacolo che non [illegible] prezzo».

Per albergatori, commercianti, bar, ristoranti, locali notturni [illegible] tratta [illegible] un appuntamento d'oro. Anche per le roulettes [illegible] casinò e qualsiasi altra attività [illegible] vive di turismo è certo di un grosso avvenimento. «Prevediamo — ha dichiarato l'assessore Guido Goye — il tutto esaurito. Il Festival [illegible] assolute la nostra migliore carta promozionale».

I centralini telefonici degli alberghi, da settimane [illegible] impegnati a rispondere [illegible] domande [illegible] a prenotazioni: «In [illegible] soggiorni [illegible] tre giorni del Sanremo [illegible] e proprio all'intera settimana. Arrivano [illegible] ogni parte del mondo. Lo scorso anno c'erano delegazioni dalla Russia. Giapponesi e sudamericani arrivano puntualmente da anni».

Per [illegible] prenotazioni, però, c'è un problema: i clienti [illegible] alla [illegible] d'albergo chiedono anche [illegible] certezza [illegible] poter [illegible] un biglietto [illegible] l'Ariston. «E' un problema che si pone quasi ogni anno — ha dichiarato Goye — e purtroppo [illegible] [illegible] gli scontenti. Il Teatro [illegible] una capienza di circa 3 mila posti. Il numero è abbassa poi in maniera consistente per consentire [illegible] telecamere della Rai [illegible] muoversi [illegible] problemi, per collocare gli impianti. Forse non basterebbe neppure [illegible] struttura con 5 mila posti. Quello della sede del festival è un problema [illegible] il Comune deve affrontare».

Se Sanremo [illegible] *forfait* (ma la cosa pare, almeno a Palazzo Bellevue, improbabile) [illegible] *essere Raffaella Carrà la presentatrice. Si è parlato anche di candidature di Gianni Morandi e Loretta Goggi. Per il momento, però, nessuno dei due sembra trovare credito.* r. b.

Il direttore parla dell'opera che, nella prima versione, aprirà la stagione lirica genovese il [illegible]

Neuhold: Ecco il Macbeth fiorentino di Verdi

Debuttò [illegible] 1847 e rimase intatta [illegible] [illegible] rielaborazione per Parigi del 1865 - La drammaticità che anticipa il [illegible] teatro musicale

[illegible] — «*L'opera [illegible] sta realizzando è sempre la più amata. Oggi nutro una profonda passione per Macbeth*». Gunther Neuhold, direttore d'orchestra austriaco, parla [illegible] lavoro verdiano che sta provando [illegible] Margherita e che inaugurerà la stagione lirica '86 del Teatro dell'Opera [illegible] Genova, il prossimo 16 gennaio. Il cast è formato da Vincente Sardinero, [illegible] Stapp, [illegible]o Washington e Jesus Pinto. La regia è di Lorenzo Mariani.

Macbeth sarà presentata nella sua prima versione realizzata [illegible] Verdi per Firenze nel [illegible] e [illegible] in quella più conosciuta [illegible] per Parigi [illegible].

«*La prima versione è una stesura completa e autosufficiente* — spiega Neuhold — *rimasta intatta per quasi vent'anni. Si ha pertanto tutto il diritto di eseguirla. [illegible] a mio parere, si [illegible] un'operazione molto stimolante. E' possibile ravvisare l'involuzione musicale e teatrale [illegible] compositore attraverso le sue correzioni [illegible] i suoi cambiamenti*».

«Macbeth — prosegue il direttore d'orchestra — [illegible] un'opera moderna che ha aperto a suo tempo nuove possibilità nel teatro musicale. Non c'è spazio per l'amore. Tutto è oscuro, tetro. L'accostamento a Shakespeare inizia al musicista un declamato che conferisce una [illegible] più efficace drammaticità. Verdi ha lasciato numerosissime [illegible]zioni agli interpreti, questa [illegible] troveranno in seguito negli altri suoi lavori».

Gunther Neuhold

La decisione di realizzare questa prima [illegible]proposta europea del *Macbeth* originale è spiega. per Neuhold, anche con i problemi di spazio del teatro Margherita: «Per [illegible] ristrutturare [illegible] palcoscenico avremmo dovuto rinunciare ai balletti (aggiunti [illegible] Verdi per la prima parigina). In questo modo invece non si snatura l'opera e se ne offre una versione che merita [illegible] [illegible] vista».

Gunther Neuhold [illegible] inizia [illegible] sua [illegible] direttoriale nel 1972. Dopo [illegible] vinto numerosi [illegible] (si citano il Marinuzzi e Sanremo e il Bochm a Salisburgo), ha lavorato moltissimo in Italia e all'estero. Dal [illegible] è direttore stabile a Parma. [illegible] ha [illegible] *Flauto magico* alla Scala, la *Missa Solemnis* [illegible] Vaticano e [illegible] [illegible] Seconda Sinfonia di Mahler con Cecilia Gasdia, Christa Ludwig e l'Orchestra Toscanini.

«*I teatri tedeschi e quelli italiani [illegible] molto differenti* — spiega —. *In Germania ogni teatro (sono, circa una sessantina, venticinque dei quali [illegible] alto livello) ha [illegible] proprio [illegible] fisso di cantanti. Con la [illegible] voci si fa tutto. Ogni opera sta in repertorio due o tre anni. Si recita ogni sera. E capita che un cantante debba affrontare personaggi molto diversi da un giorno all'altro. [illegible] [illegible] è controproducente. In Italia, invece, non esistono compagnie stabili e tutto il lavoro [illegible] sicurezza nell'arco [illegible] poche recite*».

Artista giovane, Neuhold parla con preoccupazione del futuro in [illegible] direttoriale: «Per i nuovi direttori — afferma — *la strada è molto difficile. Accettare un giovane in teatro è un'operazione rischiosa. Un inesperto può sbagliare fino in fondo senza pagare. Certo, orchestra, cantanti sono tanti i problemi che [illegible] podio [illegible] non continuamente risolti e la pratica, ovviamente, aiuta*».

«*Per la concertistica il discorso è diverso. Ma tutto nasce dal cambiamento che si è avuto nei teatri. Al Concorso Toscanini '83 la giuria, [illegible] quale ero membro, non ha assegnato il primo premio: ed è curioso osservare che nessuno dei concorrenti scritti mai direttore [illegible]. Questo perché ormai il direttore non [illegible] in teatro come una volta. [illegible] tempo [illegible] iniziano lavorando come assistenti. Le recite [illegible] ogni spettacolo erano molte e un maestro sostituto [illegible] l'opportunità di dirigere qualche spettacolo e fare pratica. Oggi questo tipo [illegible] attività è quasi scomparso*».

Roberto Iovino

Europa unita anche [illegible] scuola

IMPERIA — Anche nelle scuole elementari e medie della provincia di Imperia lunedì 20 gennaio [illegible] celebrata la 37ª [illegible] della scuola». Alunni e studenti saranno chiamati a svolgere temi ed elaborati [illegible] l'unione dell'Europa.

Il dramma di Strindberg [illegible] la regia [illegible] Strehler al Genovese

«Temporale», [illegible] prima in sordina (ma da stasera Aldini recuperata)

GENOVA — *Edmonde Aldini sta un po' meglio e domenica, imbottita di farmaci, ha recuperato in parte la voce ed ha recitato. Così è potuto entrare in scena* Il Temporale *di August Strindberg, nella classica realizzazione del Piccolo Teatro di Milano,* [illegible] regia [illegible] Giorgio Strehler.

[illegible] *Aldini, completamente afona, aveva dovuto dichiarare forfait in extremis sabato sera, in occasione della prima genovese, pochi minuti prima dell'inizio dello spettacolo, costringendo i responsabili* [illegible] *teatro di Genova a rimandare indietro gli spettatori.*

Questa sera, dopo altre 36 ore di riposo e di [illegible] assoluti, [illegible] dovrebbe riprendere regolarmente. Tra l'altro, ci [illegible] molte prenotazioni perché a Genova non sempre è possibile (spiegazione ufficiale, le difficoltà di trasposizione delle scenografie) assistere a spettacoli del Piccolo diretti da Strehler.

Il cast del Temporale *si avvale di Tino Carraro, che è il protagonista, oltre che* [illegible] [illegible] *Graziosi e di* [illegible]*franco Maori.*

Tv private in Liguria

TELECITTA'

CAPODISTRIA

UHF 48, 52, 54 — Ore 16,30 Harrison Pellmar, cartoni; 17 Il ritorno di Super Mouse, cartoni; 17,30 La grande barriera, telefilm; 18 Brothers and Sisters, telefilm; 18,30 Calcio Campionato Fiorentina; 19,50 Pallamano; 20,30 L'asso nella manica, telefilm; 21,40 Documentario; 22,40 Tg-Tuttoggi; 22,50 Notebook, sceneggiato; 23,45 Pallavolo.

TELEGENOVA

[illegible] 35, [illegible] 42 — Ore 9 Leonela, telefilm, 9,45 Tempo di gnomi; 9,50 Buongiorno amici '86; 11,15 Redazionale, 11,40 Pallavolo di quartiere, telefilm, 12,35 Medical Center, telefilm, 13,30 Prima visione, 13,35 Leonela, telefilm 14,25 Le stelle del mezzogiorno; 15,25 Redazionale; 18 Gymnastica, telefilm, con James Arness. 18,50 Daktari, telefilm, 17,40 Hawaii Squadra Cinque Zero, telefilm, 18,30 Harry O, telefilm, 19,20 Redazionale Meccanici, 19,30 Hugo il re del judo, telefilm, 19,50 Speciale spettacolo; 19,55 Cartoni animati; 20,30 Harry O, telefilm, 21,25 Superpecorino '86-'86; 23 Sport azzurro; 23,30 Dischi in vitrina, film (1957, comm.)

TELECITY

UHF 26, 31, 47, 49 — Ore 8 Pierrejeanson, cartoni; 7,25 [illegible] pel [illegible] pescatore, cartoni, 7,50 Mimì e le ragazze [illegible] pattinato, cartoni; 8,10 Tra l'amore e il potere, telenovela; 9,35 Povera Clara, telenovela, 9,30 [illegible] mappamondo di metallo, varietà, 10,30 I cento giorni di Andrea, telenovela, 11 Occhio [illegible] grazia, varietà; 12 Bellezza Andrea, telenovela, 13 Tarlton, cartoni, 13,30 L'invincibile Shogun, cartoni, 14 Viviana, telenovela, 14,50 Capriccio e passione, telenovela, 15,30 Bilyreyo, sceneggiato, 16,16 Viva, spazio tv per i ragazzi: Batman, telefilm - Tarlton - L'invincibile Shogun - Pistolo Man, cartoni, 18,16 Bellezza Andrea, telenovela, 19,30 Chips, telefilm, 20,30 Povera Clara, telenovela, 21,30 Le armi e l'uomo, film, 23,30 Un mappamondo di metalli, vendita, 1,30 Tra l'amore e il potere, telenovela - Segue Non stop.

TV STAR

UHF 57, 30, 31, 52 — Ore 12,45 Chips telefilm; 13,45 Notiziario; [illegible] Rickety Rocket, [illegible] ni, 14,30 Ugo il re del judo, cartoni; 15 E la vita continua, film, 17 I cento giorni di Andrea telenovela; 18 Paper Moon, telefilm, 18,30 Don Chisciotte, cartoni, 18 Tricer G 7, cartoni, 19,30 Notiziario, 19,45 Previsti amore Lenny, telefilm, 20,15 Le lunga gioia del lupi, film; 22 Capriccio e passione, telenovela - Seguono programmi Telecity.

PRIMOCANALE

[illegible] 53, 33, 26, 27 — [illegible] 9 Bionic Free, cartoni; 9,30 Il fantastico mondo [illegible] Paul, cartoni; [illegible] Le pollicine, film (1976, Germania, polacolor); 11,30 Video Shop, proposte d'acquisto; 12 Gotham III, cartoni; 12,45 I nuovi Readies, telefilm; 13,45 Yattaman, cartoni; 14,30 Vetrina d'arte e gradini; 17,30 Ragazzissimo, pomeriggio per i più giovani, 19 Primagiornale, 18,10 Orizzonte Parte, trasmissione, 18,35 Mama Linda telenovela; 20,30 Dudù il maggiolino a tutta gas, film (1974, Germania, avventuroso); 22,30 Orizzonte Parte, trasmissione (replica); 23 Arabesque, telefilm, 24 La spietata Colt del Grings, film (1966, italo, western)

CANALE 7

UHF 22, 24, 28, 30, 34, 41, 48, 60 — Ore 9 Cartoni animati, cartoni, 9,30 The Beverly Hillbillies, telefilm, 10 Mistero con Canale 7; 11,30 All'ombra del grande cedro, telefilm; 13 The Beverly Hillbillies, telefilm 13,30 Con affetto [illegible] Sidney, situation comedy; [illegible] Alla ricerca di [illegible] telefilm; 15,30 La città degli angeli, [illegible] 16,30 Le grandi tragedie, telefilm. 17 Cartoni animati, cartoni, 18 The Beverly Hillbillies, telefilm, 18,30 Fiamingo Road, telefilm, 19,30 Con affetto tua Sidney, telefilm, 20 All'ombra del grande cedro, telefilm, 21 Papà che cosa hai fatto in guerra?, film (commedia umoristica); 23 Athlon Time, campionati di lotta, 24 Le grandi tragedie, telefilm; 0,30 Intermezzo [illegible] mezzanotte; 0,35 Film non stop.

TELE T.R.I.L.

UHF 21, 34, 49, 52, 64 — Ore 13,35 Il cavaliere solitario, cartoni; [illegible] Space Batman, cartoni; 14,30 Film; 16 Aladino e la sua [illegible] meravigliosa, [illegible] d'animazione; 18,50 Musicale; 19,05 Space Batman, cartoni, 19,30 Longbridge Story, telefilm, 20,25 Notiziario turistico; [illegible] Uccio ma non troppo; 22 Longbridge Story, telefilm, 23 Musicale.

James Coburn, alle [illegible] su Canale 7, nel film «Papà che cosa hai fatto [illegible] guerra?»

TELEARCOBALENO

UHF 40, 41, [illegible] — [illegible] Il Abbiamo un'amica, telecalco con proposte [illegible] rubriche [illegible] 14[illegible]... [illegible] self, telefilm; 15 Nozze d'odio, sceneggiato 16 Mariana: Il diritto di nascere, telefilm. 17,30-18-18,30-19 Don Chuck Story - Don Dracula - Don Chuck Story - Don Dracula, cartoni, 19,30 Mariana, Il diritto di nascere, telefilm. 21 Polizia... dove sei?, telefilm, 22 Nozze d'odio, sceneggiato; 23 Pigiama Mask Cane.

TELETRIS

UHF 25, 32, 37, 50, 51, 57, 63 — Ore 13 Tg-Trio; 13,30 Insieme [illegible] mago d'Italia; 14,30 [illegible] legge, film; [illegible] Telefilm; [illegible] film; 18 [illegible]o commerciale, [illegible] Bordertag; 19,30 Speciale spettacolo; 20,30 Tg-Trio; 20,30 Telefilm; 21 Tarzan [illegible] Tarzan, film - Non stop.

CANALE 31 - SANREMO

UHF 31, 43, 21, 27 — Ore [illegible] Joey Robot, cartoni; 20,30 Gli Smurf, [illegible] 21 I misteri della spada, telefilm; 21,30 Gentleman's Commando, telefilm; 22,30 I due evasi di Sing [illegible] film (1964, comico).

PAN TV

UHF 56 — Ore 8 Gianni e Pinotto, Banner, cartoni, 8,40 Superboy Black, telefilm [illegible] Lilly: Gli gnomi, cartoni 10 Lassie[illegible] vivere. Storie di animali, documentario, 10,30 Cinquisec. c.s., 11 Boys & [illegible], telefilm, 11,30 I gialli [illegible] Wallace: L'assassino in smoking; 12,15 [illegible] mondo di Mr. [illegible]: Il [illegible] stabile, sit. com.; 12,40 Un uomo chiamato Sloane: Pelle [illegible] cotiliane, telefilm, 13,30 Teppei, c.s., 14 La morte negli occhi del gatto, film, orrore 15,20 Gli gnomi: Banner, c.s.; 16,10 Superboy Black, telefilm, 16,35 Captain Jet, c.s.; 17 Boys & Girls, telefilm; 17,30 Lilly, Gianni & Pinotto, cartoni, 18,10 Lassie[illegible] vivere. Storie di animali, doc.; 18,40 Un uomo chiamato Sloane: L'enigmista del male, telefilm; 19,30 Teppei, c.s.; 20 Nel gioco della vita, sceneggiato (36ª puntata); 20,45 L'assassino ha prenotato la [illegible] morte, film, giallo, 22,15 Il fantastico mondo di Mr. Morrow: Leggin ed io ne va. sit. com.; 22,40 I gialli di E. Wallace: La scomparsa [illegible] H. Stone, telefilm, 23,30 La vita interna [illegible] nat. Doc.; 24 Rock per amare, film rock; 1,30 La vita interna [illegible] nat, documentario.

Il drammaturgo Edoardo Sanguineti parla del suo nuovo lavoro

«Faust», [illegible] Genova

GENOVA — Edoardo Sanguineti, drammaturgo, poeta, critico letterario, docente universitario, ha scritto un nuovo lavoro teatrale: *Faust*, che sarà rappresentato in prima assoluta [illegible] Genova, [illegible] Teatro Stabile, [illegible] 14 gennaio. Regista [illegible] Marco Sciaccaluga, [illegible] Faust [illegible] Ugo Pagliai, [illegible] Mefistofele [illegible] Franco Graziosi. Le scene sono di Pier Luigi Pizzi, le musiche di Fiorenzo Carpi.

Sanguineti, [illegible] ha tradotto [illegible] Goethe, [illegible] Shakespeare, [illegible] Molière, [illegible] Brecht, [illegible] Marlowe, [illegible] Büchner, [illegible] Majakovskij, [illegible] Pasolini, [illegible] Calvino, [illegible] Balestrini, [illegible] Manganelli, [illegible] Malerba, [illegible] Eco, [illegible] Fruttero & Lucentini, [illegible] Arbasino, [illegible] Tabucchi, [illegible] Celati, [illegible] Busi, [illegible] Magrelli, [illegible] Cavazzoni, [illegible] Ortese, [illegible] Morante, [illegible] Ginzburg, [illegible] Cassola, [illegible] Bassani, [illegible] Pavese, [illegible] Vittorini, [illegible] Fenoglio, [illegible] Gadda, [illegible] Pratolini, [illegible] Moravia, [illegible] Pasolini, [illegible] Sciascia, [illegible] Volponi, [illegible] Parise, [illegible] Bianciardi, [illegible] Tomasi di Lampedusa, [illegible] Levi, [illegible] Fenoglio, [illegible] Calvino, [illegible] Pavese, [illegible] Vittorini

Crisi a Ventimiglia

Pignone parla di «soluzioni d'alternativa»

VENTIMIGLIA — Continuano le prese di posizione dei partiti a Ventimiglia dopo la dimissioni del sindaco democristiano Mario Bianco. Ora si registrano prese di posizione di socialisti, che, per [illegible] vicesindaco Pignone, sembrano prospettare la possibilità di «diverse [illegible]» se la crisi al vertice del Comune non venisse risolta [illegible] più presto.

In una mozione, il direttivo del partito socialista sostiene che «dopo un *approfondito dibattito sulle problematiche* scaturite dall'inattesa rinuncia del sindaco, si ribadisce e si conferma la validità delle scelte politiche che hanno dato [illegible] maggioranze *de-pai-psdi. Il psi ventimigliese, al fine di non sanificare* lo sforzo comune d'impostazione amministrativa compiuto negli ultimi cinque mesi, invita [illegible] Bianco a riflettere responsabilmente sulle proprie decisioni ritornando alla guida della civica amministrazione».

Marcello Pignone, [illegible] pal, vicesindaco, dice: «*Tutti speriamo che Bianco desista dalla sua decisione, per una stabilità politica* [illegible] acceleri e favorisca lo sviluppo di Ventimiglia».

«*Pur rispettosi* [illegible] *problemi interni della dc* — continua il vicesindaco — *la invitiamo a procedere* [illegible] urgenza [illegible] una soluzione che garantisca una continuità gestionale della cosa pubblica, altrimenti, se ciò non avvenisse [illegible] tempi ragionevolmente brevi, il partito socialista si* [illegible] costringe [illegible] a prendere in considerazione altre strade ed ipotesi che favoriscano un governo stabile e duraturo alla nostra città».

[illegible] [illegible] fuori città e non è stato possibile raggiungerlo. La dc spera in un ripensamento dell'uomo politico, ma si prepara [illegible] [illegible] possibili, anche [illegible] non facilmente attuabili, [illegible]. S'ipotizza la possibilità [illegible] un cambio [illegible] guardia con il neo-eletto Pietro Trucchi o con Alberto Cassini, attuale commissario straordinario dell'Azienda autonoma di soggiorno e delegato al Turismo e allo Sport. Si fa anche il nome di Mauro Simondini.

l. m.

Sanremo: [illegible] esclude la possibilità di agitazioni e scioperi

Nuove tensioni al casinò

Perplessità alla casa [illegible] gioco per la nomina [illegible] un «procacciatore di clienti» - Il problema [illegible] riservatezza degli elenchi dei clienti - La proposta del direttore Riccardo Anselmi [illegible] una lista [illegible] sessanta promozioni [illegible] scatenato altre polemiche - I sindacati: «Non siamo stati avvisati, si tratta di una iniziativa assurda [illegible] pericolosa»

SANREMO — [illegible] Il casinò il 1986 si profila tutt'altro che rosa. In questi [illegible] giorni di gennaio fanno discutere [illegible] fatti: l'assunzione di un singolare «*procacciatore di clienti*» per le roulettes; e la lista di 60 nomi di dipendenti [illegible] il nuovo direttore dei giochi, Riccardo [illegible], vorrebbe promuovere senza discuterne con i sindacati.

Alla [illegible] bianca, sanremese c'è già chi parla [illegible] agitazioni e scioperi, [illegible] di cui il casinò, anche [illegible] i deboli incassi del 1985, dovrebbe verosimilmente fare [illegible].

Il [illegible] consulente — Il casinò, retto dal commissario [illegible] pretelizio Giorgio Diaz, [illegible] tentativo di stimolare gli incassi. Ha pensato [illegible] inventare una nuova professione, una specie di consulente-esperto in marketing e clienti. La definizione giusta forse manca ancora, ma [illegible] il compito che dovrebbe svolgere: girare di città [illegible] città per trovare [illegible] portare nuovi patiti dell'azzardo alle roulettes sanremesi. Il consulente prescelto si chiama Giampaolo Quilliet, arriva da Saint Vincent, come il neo direttore Anselmi [illegible] contratto, [illegible] una durata di [illegible] mesi, prevede uno stipendio mensile di 3 milioni [illegible] mezzo [illegible] rimborsi spese.

«L'idea — fanno osservare [illegible] casa [illegible] gioco — potrebbe [illegible] anche accettabile [illegible] [illegible] estrinsec [illegible] gravissimo [illegible] [illegible] dover consegnare [illegible] [illegible] personali [illegible] [illegible] ed ingaggiato pro tempore, in questo [illegible] il signor [illegible] sulla cui professionalità [illegible] onestà nessuno dubita nel modo più assoluto, il "cuore" vero del casinò. Vale a dire l'elenco, gelosamente sempre superprotetto e segreto, di tutti i clienti della casa da gioco di Sanremo. Una lista la cui conoscenza vale, nella dinamica e nella logica delle case [illegible] gioco, miliardi. Sono infatti la clientela e la sua conoscenza a rappresentare l'avviamento del casinò e quindi la sua [illegible].

Orologeria ed impiegati, forse a ragione, temono che col diffondersi dell'elenco [illegible] [illegible] possa [illegible] nir meno la riservatezza (che [illegible] sacra nel casinò), aumentando [illegible] possibilità, anche per fatti involontari ed imponderabili, che case da gioco concorrenti riescano [illegible] trarne dei benefici. «*Non per niente* — dicono a Sanremo — [illegible] *sempre esistito un vero e proprio contrabbando di giocatori,* [illegible] *fughe, a pagamento,* [illegible] *patti dell'azzardo da questo a quel casinò*».

Sessanta promozioni — La prima riunione del 1986 [illegible] le organizzazioni sindacali [illegible] Cgil, [illegible] Uil, [illegible] e [illegible] presidenza del [illegible] è stata [illegible] turbolenta. [illegible] base [illegible] «conflitto» la proposta del direttore [illegible] di [illegible] promozioni. Toccano i settori del gioco: tapetieri, capitavolo, sottocapitavolo.

Quando se n'è parlato per la prima volta ufficialmente davanti a Diaz, Anselmi aveva già predisposto tutto, nomi e nuove qualifiche. Secondo il suo ragionamento le promozioni dovrebbero dare maggiore funzionalità [illegible] casinò.

I sindacati invece sono [illegible] [illegible] tutte [illegible] furie ed attualmente l'operazione è bloccata. Perché? «*Anselmi non ci ha mai detto nulla. Si tratta* [illegible] *una iniziativa assurda e pericolosa* — sostengono [illegible] rappresentanti sindacali — *perché* [illegible] conoscono, *ad esempio, i criteri* [illegible] *valutazione obiettivo utilizzati dal* [illegible] *direttore per queste promozioni. Inoltre sottolineiamo che le precedenti gestioni hanno sempre discusso e concordato con i sindacati i criteri* [illegible] *valutazione per passaggi di categoria ed assunzioni. Una amministrazione pubblica,* [illegible] [illegible] *prefetto,* [illegible] può poi *esimersi* [illegible] *fare concorsi interni. Il penultimo commissario prefettizio, per esempio, lo ha addirittura fatto per assumere una cuoca*».

Proseguono i sindacati: «[illegible] *siamo per la massima chiarezza, prontissimi a collaborare se si rispettano i ruoli, se si fanno consultazioni a priori, se non si vuole foglione sparo, diritti e doveri al sindacato*».

[illegible] [illegible]

Un ricco calendario di manifestazioni

Loano, l'inverno è bello con sport e spettacolo

Tra gli appuntamenti più interessanti, un concerto [illegible] quattro «big» degli Anni 60, twirling, tennis e nuoto sincronizzato

LOANO — Con «Inverno [illegible] [illegible] insieme», la cittadina ligure, che detiene il primato degli ospiti da dicembre [illegible] aprile, lancia la propria immagine turistica e offre [illegible] [illegible] intrattenimento soprattutto per gli appartenenti [illegible] terza età.

Il [illegible] calendario delle manifestazioni [illegible] curato dal [illegible] turistico di cui fanno [illegible] parte il Comune, l'Azienda [illegible] soggiorno, le [illegible] culturali e [illegible] categorie economiche. Oggi prende [illegible] via, [illegible] campi coperti del Palazzetto dello Sport, il Campionato europeo femminile di tennis, che prevede due incontri al giorno (pomeriggio e [illegible] e terminerà domenica prossima.

Domani c'è [illegible] primo [illegible] pomeriggi [illegible] informazione sanitaria (ore 15,30, nella Sala dei Cappuccini, ingresso gratuito): medici esperti [illegible] parleranno di urologia [illegible] e ginecologia, poi patologia del fegato e delle vie biliari [illegible] gennaio), il diabete e le sue complicazioni oculari (6 febbraio), la chirurgia ambulatoriale della mitralia (13 febbraio), la cardiologia (27) e infine [illegible] reumatologia (6 marzo).

C'è anche spazio per la musica classica e lirica, con due concerti che si terranno il 19 e il 26 gennaio, presso la Sala dei Cappuccini, rispettivamente con inizio alle ore 15 e alle ore 18. Il 26 gennaio (ore 15) al Palasport, *meeting* internazionale di ginnastica, e il 2 febbraio (ore 15, al Palasport) *meeting* [illegible]nazionale di fioritrag.

Il Carnevale sarà celebrato il [illegible] febbraio con una festa [illegible] [illegible] bambini, e il 9 con la vera e propria sfilata.

[illegible] [illegible] febbraio, [illegible] festeggiare [illegible] Valentino, concerto alle Anni Sessanta [illegible] «Superquattro» (Gianni Meccia, Jimmy Fontana, [illegible] Pitzalis e Riccardo Del Turco), al Palazzetto dello Sport.

[illegible] [illegible] due appuntamenti per i [illegible] (all'11 [illegible] «Operetta in concerto», il [illegible] con la [illegible]nda di Loano). A marzo, dal 31 al 23, la «Loano sincro-cup», comma di nuoto sincronizzato, e dal 29 al 31 «Loano fiori e moda», [illegible] auto d'epoca e spettacolo (ci sarà Beppe Grillo?).

r. er.

I cinque anni di episcopato di monsignor Sanguineti

SAVONA — Il vescovo [illegible] Savona, monsignor Giulio Sanguineti, ha festeggiato [illegible] il quinto anniversario [illegible] [illegible] consacrazione episcopale. Ieri sera alle 18 una folla di fedeli ha [illegible] in Duomo [illegible] [illegible] concelebrata dal prelato.

Monsignor Sanguineti era stato consacrato [illegible] [illegible] svolgeva la [illegible] missionario [illegible] Chiavari. [illegible] allora, ha sempre diretto la diocesi di Savona [illegible] [illegible] prendosi in particolare dei problemi sociali e religiosi.

Già vicepresidente, ha sostituito Riccardo Agnesi

Imperia: Enrico Lupi nuovo presidente Cise

IMPERIA — Anno nuovo, Cise nuovo. [illegible] vertice del Centro imperiese di sviluppo economico, c'è [illegible] il previsto cambio della guardia. Alla fine dell'85, l'ingegner Riccardo Agnesi [illegible] completato il mandato biennale (scaduto l'11 ottobre scorso): presidente dell'organismo è [illegible] co Lupi, [illegible] comunale e presidente dell'Unione provinciale commercianti, che [illegible] [illegible] il vicepresidente.

E' [illegible] avvicendamento previsto dallo statuto. Ogni [illegible] [illegible] [illegible] rinn [illegible]. La presidenza viene assegnata, alternativamente, ad un rappresentante dell'Unione industriali e [illegible] designato dall'Unione commercianti: [illegible] perché ad Agnesi è [illegible] Lupi.

«Nulla di traumatico, in[illegible]. *Il Cise continua a muoversi sotto la spinta* [illegible] *interessi comuni, che* [illegible] *quelli legati alla nostra tradizione alimentari*», precisa Agnesi.

I programmi [illegible] Centro [illegible] l'86 stanno per essere [illegible] punto. E' carta alla mano, comunque, l'organizzazione della seconda [illegible] della «Expo dell'alimentazione mediterranea». [illegible] suo esordio, [illegible] mesi fa, ha ottenuto un [illegible] lusinghiero. «*Superiore alle nostre stesse aspettative*», osserva Lupi. Le cifre sono eloquenti: 40.372 visitatori, [illegible] standisti, 150 stand e [illegible] volume d'affari [illegible] circa [illegible] miliardo.

L'Expo sarà migliorata e potenziata, acquisterà probabilmente una dimensione internazionale. Il progetto [illegible] stimolante. Si vuole stipulare un [illegible] con aziende [illegible] Costa Azzurra, [illegible] è stato chiesto [illegible] patrocinio dell'amministrazione [illegible] [illegible] Nizza. Con il sindaco della città francese, Jacques Medecin, già premiato [illegible] [illegible] sione della prima Expo, sono stati avviati contatti: ed [illegible] [illegible] fondate speranze. [illegible] raggiungere un'intesa positiva.

s. d.

La normativa del Principato si adegua a quelle di Francia e Italia

Frontalieri in pensione a 60 anni

Accolta la richiesta per cui si batteva [illegible] tempo l'Union [illegible] Syndicats - I lavoratori italiani a Monaco sono 3500

VENTIMIGLIA — I lavoratori frontalieri occupati nel Principato di Monaco hanno conseguito un'altra conquista sindacale, dopo l'indennità [illegible] disoccupazione del 1984: [illegible] riduzione dell'età pensionabile da 61 a [illegible] anni, indistintamente per uomini e donne. La legge, dopo una serie di rinvii, è [illegible] definitivamente approvata [illegible] Consiglio [illegible] Principato.

La richiesta era stata inserita da tempo nella piattaforma rivendicativa presentata al governo ed al mondo imprenditoriale del piccolo Stato dall'Union des Syndicats l'associazione che raggruppa i lavoratori monegaschi, i francesi ed i circa 3500 frontalieri italiani (soprattutto di Ventimiglia, Bordighera e Sanremo), impegnati nell'edilizia, nel settore alberghiero e nell'industria.

La strada da percorrere per raggiungere una equità [illegible] trattamento [illegible] i lavoratori dei paesi vicini (Francia e Italia) è ancora lunga e [illegible] di difficoltà. Secondo Imperio Spinella, rappresentante dei pendolari italiani nel consiglio direttivo dell'Union [illegible] Syndicats: l'ostacolo che preoccupa maggiormente [illegible] [illegible] mancata regolamentazione dei contratti a termine, [illegible] *vera e propria spina* [illegible] *fianco per i nostri connazionali occupati a Monaco*».

[illegible] la crisi ha investito anche il regno dorato [illegible] Ranieri III e in molte aziende [illegible] scattati i licenziamenti a catena. In certi [illegible] lo stesso personale viene poi riassunto con contratti a tempo determinato: tre [illegible], [illegible] mesi, a volte anche soltanto due settimane. «*Sono situazioni insostenibili* — sottolinea ancora Spinella — *specialmente se si considera che, nel caso di contratti a termine, i lavoratori lasciati a casa non hanno diritto all'indennità di disoccupazione*».

Il [illegible] che [illegible] risentito maggiormente della recessione [illegible]. Il territorio ormai è stato sommerso da una gigantesca colata di cemento e manca lo spazio per altri grattacieli. Non c'è più posto, quindi, per [illegible] e [illegible] dopera non specializzata. La richiesta è limitata agli operai qualificati. [illegible] anni di esperienza, spirito [illegible] sacrificio, abnegazione, umiltà non bastano più. Per trovare lavoro è [illegible] conoscere almeno [illegible] lingue, pilotare moderne [illegible] trici o saper manovrare il computer.

[illegible] del Casino de Paris è in atto una [illegible] e propria riconversione [illegible] striale. E i frontalieri italiani devono adeguarsi a questa evoluzione [illegible] non vogliono subire la concorrenza della manodopera locale o [illegible] se. Del resto non è [illegible] segreto per nessuno che in [illegible] [illegible] licenziamenti forzati, i primi a fare le valigie sono gli italiani.

Gian Piero Moretti

«Non gettate gli alberi di Natale» è un appello per tutti i savonesi

SAVONA — «*Epifania, tutte le feste* [illegible] *via...*». Oggi si disfano i presepi, si spengono le luminarie delle strade, si tolgono gli addobbi [illegible] agli alberi [illegible] Natale. Tra oggi e domani migliaia [illegible] [illegible] avranno, anche loro, il problema di sempre: «*Come disfarsi dell'abete che, per un paio di settimane, è stato conservato in salotto o nell'angolo bello dell'appartamento*». Il rischio che tutti questi alberi [illegible] finiscano, ingloriosamente, tra i rifiuti o, peggio ancora, siano abbandonati nottetempo [illegible] angoli delle strade è più che mai reale.

La V circoscrizione del capoluo[illegible] [illegible] un'iniziativa che potrebbe risolvere in [illegible] tutti questi problemi. E' rivolta all'intera città e la presidente della circoscrizione, Ma[illegible] Bolla, l'ha battezzata: «*Salviamo* [illegible] *di Natale*».

[illegible] tratta, come è facile intuire, [illegible] una raccolta [illegible] alberi di Natale, in particolare abeti, [illegible] con radici e [illegible] buone condizioni.

E' stato organizzato [illegible] [illegible]ro raccolta, da oggi sino al 31 gennaio: è nella sede della circoscrizione in corso [illegible] 25, cioè nel [illegible] l'asilo delle piramidi. Quanto l'orario per la consegna degli alberelli: dalle 15 alle 17. E' un appello a tutti i savonesi.

Che destino avranno tutti questi «ex alberi di *Natale 1985*»? Spiegano i dirigenti della circoscrizione: «*Li trapianteremo nelle zone circostanti la città, per ergere* [illegible] *del verde e contribuire al rimboschimento delle aree dell'immediato entroterra savonese*».

Sono stati riaperti e «segnati» molti sentieri e viali spartifuoco su quasi tutte le colline che circondano il capoluogo. Un vero e proprio «*progetto verde*» [illegible] [illegible] consentito anche di ristrutturare vecchie strade, invasi d'acqua nei punti nevralgici soggetti a rischio d'incendio boschivo. Si è lavorato, in particolare, nelle zone di [illegible] Bartolomeo, San Bernardo, Madonna degli Angeli, Repulseno e Fontanassa, e l'amministrazione comunale ha potuto contare sulla collaborazione delle circoscrizioni, del [illegible] [illegible] e dei volontari delle squadre antincendio.

Un ulteriore contributo potrà essere fornito, di anno in anno, dai piccoli abeti conservati nelle case dura[illegible] le [illegible] natalizie. A Savona da [illegible] sarà possibile consegnarli a chi tornerà a metterli a dimora invece di gettarli nella spazzatura o abbandonarli, furtivamente, nell'angolo buio di un cortile.

l. p.

Manifestazione ecologista a Vado

La «Befana verde» è arrivata all'Enel

VADO L. — La neve [illegible] ha spaventato la «*Befana verde*». Ieri mattina una delegazione del Modo [illegible] Valleggia (Movimento lotta ambiente), [illegible] Verdi [illegible] Savona e [illegible] Ligure, [illegible] Italia Nostra, ha portato... «*carbone dolce*» e tanti volantini davanti ai cancelli della centrale termoelettrica di Vado Ligure.

Un [illegible] originale per contestare l'ampliamento della centrale.

L'iniziativa era stata preannunciata attraverso un volantino raffigurante la bo[illegible] a cavalcioni, anziché della scopa tradizionale, di una «*fumante*» ciminiera dell'Enel. Perché [illegible] calza col carbone dolce all'impianto di Vado Ligure? «*Tra i molti cultori con l'ambiente nel 1985, abbiamo deciso* [illegible] *assegnare il riconoscimento* [illegible] *centrale Enel cadesse*», spiegano i Verdi e quelli [illegible] Moda.

Non [illegible] mancata, attraverso un comunicato, anche una motivazione di fondo all'iniziativa [illegible] ieri mattina. [illegible] chiamati in [illegible] i partiti locali, perché «*in tutta Italia, da La Spezia a Genova, da Tutavesco a Gioia Tauro, da Muggia a Brindisi si oppongono, specie di pel, agli insediamenti di centrali a carbone*», mentre a Vado Ligure «*partiti e amministratori pubblici lasciano all'Enel il compito di controllare se stesso* [illegible] *quel che è peggio, di continuare a inquinare*».

E' una polemica ormai quasi antica. I favorevoli al raddoppio sostengono che, oltre a occupazione e lavoro indotto, l'intervento servirà anche a migliorare l'attuale funzionamento della centrale, specie per quanto riguarda l'emissione dei fumi dai [illegible].

l. p.

NOTIZIE FLASH NOTIZIE FLASH

Savona, ospite [illegible] [illegible] che gli ruba 600 mila lire

SAVONA — Salvatore Manunta, [illegible] anni, [illegible] [illegible] 12 ha denunciato ieri mattina [illegible] questura un furto [illegible] 600 mila lire. Aveva ospitato in casa un conoscente e quando questi se ne è [illegible] [illegible] si è accorto della scomparsa della somma che teneva in [illegible] cassetto.

Agli uomini della questura ha fornito una descrizione dell'ospite. Salvatore Manunta, detto «Donatella», lo [illegible] aveva iniziato [illegible] [illegible] per ottenere il riconoscimento [illegible] cambiamento di [illegible]. (*m. nu.*)

Cloroformizzata e rapinata

SAVONA — Margherita Liperata, 77 anni, [illegible] Turdy e Benech, è [illegible] rapinata domenica [illegible] mentre rincasava. Il suo aggressore l'ha affrontata alla schiena e le ha [illegible] [illegible] con un tampone imbevuto [illegible] cloroformio. [illegible] giovane ha perso i sensi. Il rapinatore [illegible] fuggito [illegible] [illegible] borsetta contenente diecimila [illegible] e i documenti. (*m. nu.*)

Imperia, il [illegible] per [illegible] pace

IMPERIA — [illegible] tiene questo pomeriggio alle 15 nel salone dell'Oratorio di Castelvecchio, la premiazione [illegible] concorso «Porte aperte [illegible] pace», [illegible] Circolo culturale «L'incontro» e il locale Gruppo sportivo.

Alla manifestazione, per [illegible] grafico-pittoriche e plastiche, [illegible] partecipato gli alunni delle scuole elementari e medie. (*l. d.*)

AVVISO DEFINITIVO

RAMELLO PELLICCE

CHIUDE la sede di SANREMO

e

LIQUIDA

DAL 27 DICE[illegible] ALL'11 GENNAIO

tutta la collezione

con i più alti sconti mai praticati

Approfitta di questa occasione per comprare [illegible] splendida pelliccia firmata

Ramello

RAMELLO PELLICCE

Via Matteotti 64 - SANREMO

Effettuata comunicazione al sindaco.

CINEMA E TEATRI IN LIGURIA

GENOVA

TEATRI

POLITEAMA GENOVESE (via Mameli Peggio, tel. 542.668): Teatro di Genova. Prezzi 18.000 ore 20.30 Compagnia di August Strindberg - R. G. Strehler - Int. T. Carraro E. Aldini, F. Graziosi, G. P. Maori - Prossimo Teatro di Milano - Orario casse 10-13, 16-21

SALA E. DUSE (via N. Barabino, tel. 878.430): Teatro di Genova. Prezzi 18.000, 9000. Ore 19: Glengarry Glen Ross di David Mamet - R. L. Bertolaccini - Int. P. Graziosi, C. Milli, U. M. Maroni, E. Tringali - Compagnia stabile Teatro di Genova - Orario casse 10-13, 16-19

CARIGNANO (viale Villa Glori 6 rosso - tel. 387.533): Circolo Mario Cappello Prezzi 6500 Ore 21: Metà-burgisser Tiscornia di U. Manzoni-Ma Regia Gianni Serbone. Orario casse 14.30-19

PRIME VISIONI

AMBASCIATORI (corso Buenos Aires, tel. 540.241): Desiderti malfidati. Vist. 16 L. 6000.

ARISTON (vicolo S. Matteo): Joan Lui. L. 6000

AUGUSTUS (corso Buenos Aires 7, tel. 566.810): Joan Lui. Or. 16, 18.50, 19.40 20.20 22.30 L. 6000

CORALLO (via Innocenzo IV, tel. 566.418): Intima bellezza. L. 6000

DIANORA (via Cesarea 11, tel. 585.287): Pentatleno in collegio. Vist. 16 L. 7000

GHATTACIELO (p. Dante): I Goonies. L. 6000 Or.: 14.40; 17, 19.06, 21.10

RIALTO, (corso Montegrappa, tel. 580.380): La cerise del 101. Ore - 16.30 17.45, 19.20, 20.55, 22.30 L. 6000.

LUX (via XX Settembre): Cenerentola. Ore 16.30 18.30 18.30, 20.30 22.30

MARIEN (Istituto Arcivescovile 4, tel. 851.002): Riposo di Natale L. 6000

DORIA (corso Buenos Aires 83c, tel. 393.398): La cerise del 101. L. 6000

OLIMPIA (via XX Settembre, tel. 581.418): Il salario di Babilonia. L. 7000 Or. 14.30; 16.30 18.30, 20.40, 22.50

OPERA (via XX Settembre 15m, tel. 564.648): Il diavolo nella bottiglia. L. 6000

PALAZZO (piazza S. Caterina, tel. 666.612): Tutto sulla mia pelle. Ore 16, 17, 18.50, 20.40, 22.40

SAMPIERDARENA (via Cantore 37, tel. 203.748): La donna cannone di Federico Fellini. Prezzi 6000 Ore 21: Metà-burgisser Tiscornia di U. Manzoni-Ma Regia Gianni Serbone. Orario casse 14.30-19

VISIONI

CENTRALE (via B. Vivaldi, tel. 580.240): Broadway melody.

CHIABRERA (via Chiabrera, tel. 291.649): Le mogli italiane.

CRISTALLO (largo Zecca): La ragazza superspecialista.

SUPERBA: Fracchia al capolino in [illegible]

BRISTANBUL: Le mosse è finita

LUMIERE (via Mura 7): Carmen Baker superspecialista

NUOVO FILM STORY - Sala del Mille: Opera in cassetta - Sala Paganini: Porci d'inferno e mostri di sangue.

SAMPIERDARENA

CLUB AMICI DEL CINEMA: Paperino A.D.O.: Mad Max - La vendetta del nord's.

ASTORIA: Santa Claus.

ELDORADO: Le ragazze supersperimentate.

SPLENDOR: Bronco di guerra.

DON BOSCO: Le storie infinite.

SESTRI PONENTE

HOLIDAY-IN: Una vergine nell'harem speciale - Dopo Pompei.

VERDI: Cuccioli di polizia

MELVI

SANGIORGIO: I pompieri.

CHIAVARI

ASTOR: Joan Lui.

CANTERO: Il principio della fortuna.

MIGNONE: La cerise del 101.

NUOVO: Carmen Baker superspecialista

ARENZANO

ITALIA: I pompieri.

S. MARGHERITA LIGURE

CENTRALE: A me mi piace.

LUX: Electric express

RAPALLO

AUGUSTUS: Baby.

ORIONE: Il principio della fortuna.

ITALIA: Joan Lui.

SAVONA

TEATRI

TEATRO CHIABRERA: compagnia Lualdi in «Divertimento» di Sandro

CINEMA

ASTOR: Rambo 3, la vendetta.

DIANA: La cerise del 101.

ELDORADO: Joan Lui.

JOLLY: Di giorno e di notte.

ARIS: Tutta colpa del Paradiso.

FILMSTUDIO: Tre donne terribili.

ALASSIO

COLOMBO: Amici miei atto III.

INTE: La cerise del 101.

ALBENGA

ASTOR: Tutta colpa del Paradiso (dolby stereo)

AMBRA: Amici miei, atto III.

CRISTALLO: I Goonies.

ALTARE

VALLECHIARA: riposo

CAIRO MONTENOTTE

ABBA: Erotic sensation.

CENGLE

DOKEN: Live a luce rossa

FINALE LIGURE

DIANORA: I Goonies.

VITTORIA: riposo

LOANO

LOANESE: Ghostbusters.

PERLA: Joan Lui.

MILLESIMO

ITALIA: riposo

LUX: riposo

PIETRA LIGURE

COMUNALE: Ritorno al futuro.

SPOTORNO

MIGNON: riposo

VARAZZE

[illegible] supercoppa

LA SPEZIA

CINEMA

CENTRALE riposo.

DANTE: Il principio della fortuna.

IMPERIA: I [illegible]

DOLCEACQUA

CRISTALLO: Santa Claus.

ARMA DI TAGGIA

CAPITOL: Mio a luce rossa

CERRI: Colpo di fulmine

BORGONUOVA

OLIMPIA: Una squadra portentosa.

ARISTON (via Manzoni 38, tel. 71.501): Joan Lui.

CENTRALE (via Mazzini 20): Il principio della fortuna.

ODEON (via Minzoni 18): Il principio della fortuna.

ASTI (via Rattazzi): [illegible] 3, la vendetta.

SARZANELLO: Amici miei, atto III.

Celentano-Joan Lui all'Augustus di Genova, Astor di Chiavari, Italia di Rapallo, Eldorado di [illegible], Ariston di Sanremo

Tredici opere raccontate da Radiotre

[illegible] — Prende il via [illegible] 14 sulla terza rete radiofonica della Rai la trasmissione «Vi racconteremo l'opera» di [illegible] Gazzo e Roberto Iovino. Il ciclo si [illegible] liola in [illegible] puntate. Il programma «Macbeth» e «Nabucco» di Verdi; «Renard» di Stravinsky; [illegible] figliol prodigo» di Britten; «La figlia del reggimento» di Donizetti; «Il [illegible] di Siviglia» di [illegible]; «Il barbiere di Siviglia» di Paisiello; «Le [illegible] Figaro» di Mozart; «Tannhäuser» di Wagner; «Bohème» di Leoncavallo; «Bohème» di [illegible] Interverranno il direttore artistico [illegible] Comunale Luciano Alberti, le cantanti Gabriella Ravazzi e Maura Fausta Gallimani, il compositore [illegible] mini, il compositore Giacomo Cava, il regista Marco Sciaccaluga e i critici musicali [illegible] Cantù e [illegible] Tortoni.

GENOVA — Oggi, alle 20,30 e 22,30 al Filmstory di via [illegible] verrà proiettato il film «Ombre rosse» di John Ford.

GENOVA — Oggi alle 17,30 presso il Teatrino del Libraio, in via Carbonel 7 rosso, si terrà la proiezione del cortometraggio «Exit» di [illegible] Quartullo, vincitore del premio «Concha de oro» al Festival di San Sebastian. Il film sarà presentato dal critico cinematografico Mauro Manciotti. Seguirà un incontro con la compagnia «La Fura Mobile».

GENOVA — Questa sera alle 20,15 e alle 22,30 al Cineclub Lumière, nell'ambito della rassegna sul nuovo cinema indipendente americano [illegible] proiettato il film «Atomic [illegible] Kevin, Rafferty e [illegible]

CAIRO — Domani sera al cinema «Abba» concerto del [illegible] ligure [illegible] hard rock «Cromosoma», organizzato da Radio [illegible] Ligure e dalla [illegible] Records Dischi [illegible] Cairo.

Il complesso è composto [illegible] cantante Fabrizio Orciani, dal chitarrista [illegible] Mollo, dal b[illegible] Silvio Gualini e dal batterista Italo Bacconandi. L'esibizione sarà accompagnata da particolari effetti sonori e di luce.

Incontro col protagonista di «Glengarry Glen Ross», la novità di Mamet

Grazioso eroe dell'America vinta

Successo di pubblico alla prima genovese - «Finalmente si [illegible] il teatro d'attore e alla rappresentazione della vita»

GENOVA — Paolo [illegible] è Shelley Levene, uno dei quattro venditori di terreni senza valore di *Glengarry Glen Ross*, dramma dell'americano [illegible] David Mamet, premio Pulitzer '84, presentato per la prima volta in Italia [illegible] Stabile di Genova. [illegible] scorso, [illegible] grande [illegible] di pubblico (resterà in scena fino al 18). L'attore riflette sui rischi di questo lavoro e sulle ragioni che ne hanno fatto una carta vincente. La violenza verbale del testo e la giovane età del regista erano la incognita maggiori, ma l'efficacia [illegible] la modernità dello spettacolo e l'importante lavoro compiuto sugli attori per realizzare un perfetto meccanismo corale lo hanno reso una proposta stimolante sia per gli interpreti, sia per il pubblico.

«Non a caso — dice l'attore — *abbiamo provato per due mesi e mezzo, un tempo eccezionalmente lungo rispetto alla media. Abbiamo italianizzato il linguaggio al di là di quel che traduttore e regista avevano già fatto in modo ottimo. Non ci siamo limitati a un doppiaggio, sfruttando invece le grandi possibilità di recitazione che il copione ci offriva con personaggi a tutto tondo. La regia ci ha assecondati, intervenendo con [illegible] leggera e in maniera molto intelligente».*

Paolo Graziosi in un dramma sociale col ritmo del thrilling

Paolo [illegible] lascia intuire [illegible] grande rigore professionale: *«Il testo* [illegible] *lavoro difficile. Ciascuno ha dovuto cucirsi* [illegible] *il personaggio. Dovremo affinare* [illegible] *nostre parti ancora, questa è un'opera destinata a crescere col tempo. Saremo perfetti forse* [illegible] *quindicina di repliche».*

L'attore, che [illegible] 35 anni [illegible] interpretato [illegible] diversissime [illegible] quasi tutti i grandi registi, da Shakespeare con Zeffirelli a Raffmanzhai [illegible] Ronconi e Schnitzler, Molière, Pirandello e Strindberg [illegible] Cecchi, spiega le ragioni [illegible] cui ha [illegible] i rischi di uno spettacolo nuovo: *«Glengarry Glen Ross non è un testo epico e non ha bisogno* [illegible] *grandi soluzioni* [illegible] *grafiche. Gli attori non si raccontano, ogni loro parola è filtrata dall'interno,* [illegible] *ogni azione appare* [illegible] *trama offre* [illegible] *colpi* [illegible] *che inducono lo spettatore* [illegible] *una* [illegible] *attenzione. Ha il ritmo del thrilling e fa tesoro dell'esercizio scenico, rapidissimo, delle* [illegible] *Le figure* [illegible] *psicosociale sono uomini della* [illegible] *in* [illegible] *tranche* [illegible] *vie* [illegible] *complicamento intellettuale. L'ingenuità americana* [illegible] *cui si parla potrebbe essere collocata in Italia, dove si usa un linguaggio molto simile. Ecco perché traducendo* [illegible] *slang s'è cercato un italiano vivo, senza* [illegible] *ner in gran conto le distorsioni. Anzi, ciascuno* [illegible] *ha lasciato emergere la cadenza del suo dialetto d'origine».*

Mamet, insomma, *«pur facendo proprie* [illegible] [illegible] *Miller e di Pinter* [illegible] *un linguaggio più violento e dipinge personaggi* [illegible] *scrudelgliandoli molto psicologicamente, ma raccontando,* [illegible] *forma di denuncia sociale,* [illegible] *una grande efficacia».*

Il [illegible] di Graziosi si sposta [illegible] un [illegible] [illegible] tra [illegible] margini molto a colore: *«Questo è il risultato di un teatro scritto per gli attori, con il commediografo accanto a loro che completa e corregge il copione. In Italia questo non accade più da molto tempo ed è una delle ragioni principali per cui si* [illegible] *lontani a teatro. Il psicosociale è lontano dai problemi reali della gente. E' strano a dirsi ma il teatro è come il giornale, vive di cose quotidiane, deve essere aggiornato. Nel nostro Paese non si scrive più nulla da decenni. Per colmare il vuoto è nato il teatro di regia. I registi si sono appropriati del ruolo di autori, rivisitando, riscrivendo, rimaneggiando. E' un teatro che mi ha sempre lasciato perplesso. Il regista ha un importante ruolo di controllo, di armonizzazione,* [illegible] *deve strabordare. E' l'attore l'elemento centrale. Ecco, Mamet restituisce a ciascuno la sua parte, ed è per questo che dei* [illegible] *testi si* [illegible] *che sono "nuovamente teatro".*

L'applauso a scena aperta agli interpreti [illegible] prova forse più convincente di quel che [illegible] dice. Il primo tocca proprio a lui, che offre un esempio di rabbia, frustrazione, disperazione e umiliazione umana nella situazione di un uomo alla deriva che cerca di convincere [illegible] superiore, serafico nella sua tranquilla serietà dell'oggi, [illegible] concedergli l'ultima chance.

«Quando Ivo [illegible] *offrì questa parte valutai i molti rischi. Ma stimo il direttore dello Stabile per le* [illegible] *compagnie che tra pochi in Italia compie ancora. Sono soddisfatto d'aver accettato».*

«Il personaggio di Shelly è forse il più articolato perché ha alle spalle una storia di vita. Dalla [illegible] *ad uno stato di illusorio euforia per ripiombare* [illegible] *dopo nel baratro.* [illegible] *ammettere le difficoltà c'è lo scarto d'età di dieci anni: non bastano capelli bianchi e* [illegible] *trasformare un* [illegible] *più giovane in un cinquantacinquenne. C'è uno spessore psicologico diverso. A 55 anni un ultimo fallimento è il canto del cigno di un uomo che fa di tutto per non arrendersi, ma* [illegible] *diventa patetico».*

Daniela Grendene

Praticamente esauriti i posti di primo settore per le tre serate (400 mila lire)

Festival di Sanremo: corsa al biglietto

SANREMO — *La giunta comunale ha definitivamente approvato il prezzo dei biglietti per il XXXVI Festival della canzone, proposto da Gianni Ravera: un posto in sala al Teatro Ariston, primo settore, costerà per le tre serate dal 13, 14 e 15 febbraio* [illegible] *mila lire. E pare* [illegible] *che* [illegible] *si trovino più biglietti.*

Le poltrone [illegible] *secondo settore costeranno 75 mila lire per le prime due serate* [illegible] *e* [illegible] *mila lire per quella* [illegible] *sabato. Nel primo* [illegible] *si pagheranno 100 mila lire per le prime due serate e 200 mila per la finalissima.*

E' troppo? «Per una manifestazione come il Festival neppure per [illegible] — rispondono gli organizzatori civici al patron —. A parte la diretta televisiva e le dirette e decine di collegamenti radiofonici e speciali [illegible] lo spettatore in tre serate ha la possibilità di vedere ed ascoltare dal vivo i migliori cantanti italiani e numerosi [illegible] internazionali. Uno spettacolo che non ha prezzo».

Per albergatori, commercianti, bar, ristoranti, locali notturni si tratta [illegible] *un appuntamento d'oro. Anche* [illegible] [illegible] *roulettes del casinò e qualsiasi altra attività* [illegible] *rire* [illegible] *turismo si tratta di un grosso avvenimento. «Prevediamo — ha dichiarato l'assessore* [illegible] *Goya — il tutto esaurito. Il* [illegible] *è in assoluto la nostra migliore carta promozionale».*

I centralini telefonici degli alberghi, da settimane [illegible] *impegnati a rispondere a domande e a prenotazioni.* «In media i soggiorni variano [illegible] tre giorni del [illegible] [illegible] e proprio all'intera settimana. Arrivano [illegible] ogni parte del mondo. Lo [illegible] anno d'erano delegazioni dalla Russia. Giapponesi e [illegible] mercianti arrivano puntualmente da anni».

Per molte prenotazioni, però, [illegible] *un problema: i clienti lasciano alla camera d'albergo chiedano anche la cortesia di poter* [illegible] *un biglietto per l'Ariston.* «E' un problema che [illegible] quasi ogni anno — ha dichiarato Goya — e purtroppo molti sono gli scontenti. Il Teatro Ariston [illegible] una capienza [illegible] mila posti. Il numero [illegible] abbassa poi [illegible] maniera consistente per consentire [illegible] telecamere della Rai [illegible] muoversi [illegible] problemi, per collocare gli impianti. [illegible] non [illegible] neppure una struttura con 6 mila posti. Quello della sede del festival è un problema che il Comune deve affrontare».

Se Baudo darà forfait (ma le [illegible] pare, almeno a *Palazzo Bellevue*, improbabile) dovrebbe essere *Raffaella Carrà la presentatrice.* [illegible] *è parlato anche di* [illegible] *di Gianni Morandi e Loretta* [illegible] *Oggi. Per il momento, però,* [illegible] *dei due sembra trovare credito.*

r. b.

Tv private in Liguria

TELECITTA'

CAPODISTRIA

UHF 49, 62, 64 — Ore [illegible] Harrison Fellmar, cartoni; 17 Il ritorno di Super Mouse, cartoni, 17,30 La grande barriera, telefilm; 18 Brothers and Sisters, telefilm; 18,30 Calcio. Sampdoria-Fiorentina; 19,50 Pallamano; 20,30 L'asso nella manica, telefilm; 21,40 Documentario; 21,40 Documentario; 22,40 Tg-Tuttogiù; 22,50 Nicholas, sceneggiato; 23,45 Pallavolo.

TELEGENOVA

UHF 35, 40, 42 — Ore 9 Leonela, telefilm; 9,45 Tempo di cinema; [illegible] Buongiorno amico '86; 11,15 Redazionale; 11,40 Salotto di quartiere, telefilm; 12,35 Meditel [illegible] telefilm, 13,30 Prima visione; 13,35 Leonela, telefilm; 14,25 La sfida del cavallego; 15,25 Redazionale; 16 Gymnastica, telefilm; [illegible] Arnese, 16,50 Oplitari, telefilm; 17,40 Hanoli Squadra Cinque Zero, telefilm; 18,30 Harry O, telefilm; 19,20 Redazionale Baccini; 19,30 Hugo il re del judo, cartoni; 19,50 Speciale spettacolo; [illegible] Cartoni animati; 20,30 Harry [illegible] telefilm; 21,25 Superpanchina [illegible]; 23 Sport [illegible]; 23,30 Gioci [illegible] danza, film (1957, comm.).

TELECITY

UHF 26, 31, 47, 49 — Ore 7 Phenomena, cartoni; 7,25 Stanotte regnano pecorine, cartoni; 7,50 Mimì e il regazzo della pallavolo, [illegible]; 8,10 Tra l'amore e il [illegible] telenovela; 8,55 Povera Clara, telenovela; 9,30 Un supermercato di mobili, varietà; 10,30 I dieci giorni di Andrea, telenovela; 11 Occhio al prezzo, varietà; 12 Bellissima Andrea, telenovela; 13 Torbion, cartoni; 13,30 L'invincibile Shogun, cartoni; 14 Viviana, telenovela; 14,30 Capriccio e passione, telenovela; 15,30 Sipresyx, sceneggiato; 16,15 Viva, spazio tv per i ragazzi Selman, [illegible] - [illegible] tes - L'invincibile Shogun - Piccolo [illegible] cartoni; 18,15 [illegible] Andrea, telenovela; 19,30 Chips, telefilm; 20,30 Povera Clara, telenovela; 21,30 Le armi e l'uomo, film, 23,30 Un supermercato di mobili, [illegible]a, 1,30 Tre l'amore e il potere, telenovela - Seguono flash stop.

TV STAR

UHF 67, 69, 81, 82 — Ore 12,45 Chips, telefilm; 13,45 Nelliella 14 Rickety Rocket, cartoni; 14,30 Ugo il re del judo, cartoni; 15 E la vita continua, film, 17 I dieci giorni di Andrea, telenovela; 18 Paper Moon, telefilm; 18,30 Dan Chisciotte, cartoni; 19 Tridar G 7, cartoni; 19,30 Nelliella; 19,45 Previsioni [illegible] Lotery, telefilm 20,15 Le bianche piste del lupi, film, 22 Capriccio e passione, telenovela - Seguono programmi Telecity.

PRIMOCANALE

UHF 63, 33, 29, 27 — Ore 9 Bem Free, cartoni; [illegible] Il tempietto mondo di Paul, cartoni; [illegible] La polizia [illegible], film (1979, Germania, poliziesco), 11,30 Video Shop, [illegible] d'acquisto; [illegible] Gattarm III, cartoni; 12,45 I nuovi flintstones, telefilm; 13,45 Yattaman, cartoni; 14,30 Vetrina d'arte e pratica; 17,30 Ragazzissimo, pomeriggio per i più giovani; 19 Primogiornale; 19,10 Orizzonte Parla, trasmissione; 19,35 Hanna Linda, telenovela; 20,30 Dudù il maggiolino a tutta gas, film (1974, Germania, avventuroso), 22,30 [illegible] Porta, trasmissione (replica); [illegible] Arabesque, telefilm, [illegible] La spietata Colt del Gringa, film (1964, Italia, western)

CANALE 7

UHF 22, 24, 28, 30, 34, 41, 44, 60 — Ore 8 Cartoni animati, cartoni; 8,30 The Beverly Hillbillies, telefilm; 10 Mattino con Canale 7; 11,30 All'ombra del grande cedro, telefilm; 13 The Beverly Hillbillies, telefilm; 13,30 Con affetto Ivo Sidney, telefilm comedy; 14 Alla ricerca di un sogno, telefilm; 15,30 La [illegible] angeli, telefilm; 18,30 Le grandi tragedie, telefilm; 17 Cartoni animati, cartoni; 18 The Beverly Hillbillies, telefilm; 18,30 Fiorello Road, telefilm; 19,30 Con affetto [illegible] Sidney, telefilm; 20 All'ombra del grande cedro, [illegible] film; 21 Papà [illegible] mica hai [illegible] in guerra?, film (commedia [illegible] rica); [illegible] Action Time, campionati di lotta; [illegible] grandi tragedie, telefilm; 0,30 [illegible] di mezzanotte; 0,35 Film non stop.

TELE T.R.I.L.

UHF 21, 34, 48, 52, 66 — Ore 13,35 Il cavaliere solitario, cartoni; [illegible] Space Sheriff, cartoni, 14,30 Film; 16 Alcatraz e la sua lampada meravigliosa, film [illegible] nimazione; 18,50 Musicale; 19,05 Space Sheriff, [illegible]. 19,30 Longridge Story, telefilm, [illegible] Notiziario turistico; 20,30 Liscio ma non troppo; 22 Longridge Story, telefilm, 23 Musicale.

James Coburn, alle 21 su Canale 7, nel film «Papà che cosa hai fatto in guerra?»

TELEARCOBALENO

UHF [illegible] 41, 55 — Ore 9 Appendi un'amico, fotoamico con proposte commerciali e rubriche varie, 14 Felicità... dove sei?, telefilm, 15 Nozze d'oro, sceneggiato, 16 Mariana, Il diritto di nascere, telefilm, 17,30-18-18,30-19 Don Chuck Story - Don Dracula - Don Chuck Story - Don Dracula, cartoni; 19,30 Mariana, Il diritto di [illegible] telefilm; [illegible] Felicità... dove sei?, telefilm, 22 Nozze d'oro, sceneggiato; 23 Pipermo Modi Case.

TELETRIS

UHF 23, 32, 37, 50, 51, 57, 63 — Ore 13 Tg-Tris; 13,30 Indiana al paese d'Italia; 14,30 Sfida alla legge, film, 16 Telefilm; 17 Cartoni; 18 [illegible] cartoneale; [illegible] Bordering; [illegible],30 Speciale spettacolo; 20,30 Tg-Tris; [illegible] Telefilm, [illegible] centro Terzia, film - Non [illegible].

CANALE 31 - [illegible]

UHF 31, 42, 21, 62 — Ore [illegible] Jeeg Robot, cartoni; 20,30 Get Smart, telefilm, 21 I misteri della spazio, telefilm; 21,30 Garrison's Commando, telefilm, 22,30 I due assi di Stag Sing, film (1964, comico)

PAN TV

UHF 58 — Ore 8 [illegible] Pinotto, Banner, cartoni; 8,40 Superbog Black, telefilm; 9 Lilly; Gli gnomi cartoni; 10 L'asciatemi vivere: Storie di animali, documentario, 10,30 Dinguiser, c.s., 11 Boys & Girls, telefilm, 11,30 I gialli di E. Wallace: L'assassino in smoking, 12,15 Il fantastico mondo di Mr. Monroe: Il pipistrello, s/t com.; 12,40 Un uomo chiamato Sloane: Rotta di collisione, telefilm; 13,30 Teppei, c.s., 15 La morte negli occhi del gatto, film, orrore; 15,20 [illegible] gnali Banner, c.s.; 16,10 Superdog Black, telefilm, 16,35 Captain Jet, c.s., 17 Boys & Girls, telefilm, 17,30 Lilly, Gianni e Pinotto, cartoni, 18,10 L'asciatemi vivere: Storie di animali, doc., 18,40 Un uomo chiamato Sloane: L'architetto del male, telefilm, 19,30 Teppei, c.s., 20 Nel gioco della vita, sceneggiato (30ª puntata), 20,45 L'assassino ha prenotato la sua morte, film, giallo, 22,15 Il fantastico mondo di Mr. Monroe: Leggin se mi vs, s/t com., 22,40 I gialli di E. Wallace: La scomparsa di H. Stone, telefilm, 23,30 La vita insieme a noi: doc., 24 Note per amare, film noire; 1,30 La vita insieme a noi, documentario.

Il direttore parla dell'opera che, nella prima versione, aprirà la stagione lirica genovese il [illegible]

Neuhold: Ecco il Macbeth fiorentino di Verdi

Debuttò nel [illegible] e rimase inedita fino [illegible] rielaborazione per Parigi del 1865 - La drammaticità che anticipa il nuovo [illegible] musicale

[illegible] — *«L'opera che* [illegible] *sta realizzando è sempre la più amata. Oggi nutro una profonda passione per Macbeth»* Gunther Neuhold, direttore d'orchestra austriaco, parla del lavoro verdiano che sta provando al Margherita e che inaugurerà la stagione lirica '86 del Teatro dell'Opera [illegible] Genova, il prossimo 19 gennaio. Il cast [illegible] [illegible] Vincente Sardinero, [illegible] Stapp, Paolo Washington [illegible] Jesus Pinto. La regia è di Lo[illegible] Mariani.

Macbeth [illegible] presentata nella sua prima versione realizzata da Verdi [illegible] Firenze nel 1847 e non in quella più conosciuta scritta per Parigi nel 1865.

«La prima versione è una stesura completa e autosufficiente — spiega Neuhold — *rimasta inedita per quasi vent'anni. Si ha pertanto tutto il diritto di eseguirla. E, a mio parere,* [illegible] *di un'operazione molto stimolante. E' possibile ravvisare l'evoluzione musicale e teatrale del compositore attraverso le sue correzioni* [illegible] *i suoi mutamenti».*

[illegible] — prosegue il direttore d'orchestra — *è un'opera moderna che* [illegible] *aperto a suo tempo* [illegible] *possibilità nel teatro musicale. Non* [illegible] *sparito per l'amore. Tutto è* [illegible] *letto. L'accostamento a Shakespeare ispira* [illegible] *musicista un declamato che conferisce* [illegible] *nuova e più efficace drammaticità. Verdi ha lasciato numerosissime indicazioni agli interpreti, quante non si* [illegible] *in seguito negli* [illegible] *suoi lavori».*

Gunther Neuhold:

La decisione di realizzare [illegible] prima riproposta europea del *Macbeth* originale si spiega, per Neuhold, anche con i problemi [illegible] spazio del teatro Margherita: *«Per la ristrettezza del palcoscenico saremmo dovuto rinunciare ai balletti (aggiunti* [illegible] *per la prima parigina). In questo modo invece* [illegible] *l'opera e se ne offre una versione che merita di* [illegible] *ere vista».*

Gunther Neuhold ha iniziato [illegible] sua attività direttoriale [illegible]. Dopo aver vinto nu[illegible] concorsi [illegible] cliano il Marinuzzi a Sanremo e a Boehm a Salisburgo), ha lavorato moltissimo in [illegible] e all'estero. [illegible] 1981 [illegible] stabile a [illegible]. Nell'85 ha diretto [illegible] magico alla Scala, [illegible] *Solomnia* [illegible] Vaticano e inciso [illegible] Seconda Sinfonia di Mahler con Cecilia [illegible] Christa Ludwig e l'Orchestra Toscanini.

«I teatri [illegible] *e quelli italiani sono molto differenti* — spiega — [illegible] *Germania ogni teatro (sono circa una sessantina, sessantacinque dei quali* [illegible] *alto livello) ha* [illegible] *proprio cast fisso di cantanti.* [illegible] [illegible] *voci si fa* [illegible]. *Ogni opera sta in repertorio due o* [illegible] *anni.* [illegible] *recita ogni sera. E capita che un cantante debba affrontare personaggi molto diversi da un giorno all'altro, il* [illegible] *controproducente.* [illegible] *Italia, invece, [illegible] sistono compagnie stabili e* [illegible] *il lavoro si esaurisce nell'arco* [illegible] *poche recite».*

Artista giovane, Neuhold parla con preoccupazione [illegible] futuro [illegible] campo direttoriale: *«Per i nuovi direttori* — afferma — *la strada è molto difficile. Accettare un giovane* [illegible] *teatro è un'operazione rischiosa. Un insuccesso può sbarrare fino in fondo senza accorgersene. Cora, orchestra, cantanti:* [illegible] [illegible] *i problemi* [illegible] [illegible] *podio* [illegible] *continuamente risolti e la pratica, ovviamente, aiuta».*

«Per la concertistica il discorso è diverso. [illegible] *tutto nasce dal cambiamento che si è avuto nei teatri. Al Concorso Toscanini '85 la giuria, della quale ero membro, non ha assegnato il primo premio; ed è curioso* [illegible] *che* [illegible] *dei concorrenti* [illegible] *mai diretto voci. Questo perché ormai il direttore non* [illegible] *al teatro come una volta.* [illegible] *tempo si iniziava lavorando come assistenti. Le recite per ogni spettacolo erano molte e un* [illegible] *sostituto aveva l'opportunità di dirigere qualche spettacolo e fare pratica. Oggi questo tipo* [illegible] *attività è quasi scomparso».*

Roberto Iovine

Europa unita anche a scuola

IMPERIA — Anche nelle scuole elementari e medie della provincia di Imperia lunedì [illegible] gennaio sarà celebrata la [illegible] «Giornata europea della scuola». Alunni e [illegible] denti [illegible] chiamati a svolgere [illegible] elaborati [illegible] argomento l'unione dell'Europa.

Il dramma di Strindberg con la regia [illegible] Strehler al Genovese

«Temporale», [illegible] prima in sordina (ma [illegible] stasera Aldini recuperata)

[illegible] — *Edmonda Aldini sta un po' meglio e domenica, imbottita* [illegible] *farmaci, ha recuperato* [illegible] *parte* [illegible] *voce ed ha recitato. Così è potuto* [illegible] *fare in scena* Il Temporale di August Strindberg, [illegible] *classica realizzazione del Piccolo Teatro di Milano, con la regia di Giorgio Strehler.*

La Aldini, completamente afona, aveva dovuto dichiarare [illegible] *forfait la settimana sabato sera, in occasione* [illegible] *prima genovese, pochi minuti prima dell'inizio* [illegible] *spettacolo, costringendo i responsabili del teatro di Genova a* [illegible] *dare* [illegible] *gli spettatori.*

Questa [illegible] *dopo altre* [illegible] *ore di riposo e* [illegible] *silenzio assoluti, si dovrebbe ripresentare regolarmente. Tra l'altro, ci sono molte prenotazioni perché a Genova non sempre è possibile (spiegazione ufficiale,* [illegible] *difficoltà* [illegible] *trasposizione delle scenografie) assistere a spettacoli del* [illegible] *diretti da Strehler.*

Il cast del Temporale [illegible] *attuale di Tino Carraro, che è* [illegible] *protagonista,* [illegible] *che di Franco Graziosi e* [illegible] *Gianfranco Mauri.*

Tutti dicevano che il [illegible] *era incurabile.*
Tutti credevano che la tubercolosi fosse incurabile.
Tutti pensavano [illegible] *la poliomielite fosse incurabile.*

Fino a quando la sclerosi multipla sarà incurabile?

In Italia una persona ogni 2.000 abitanti è affetta [illegible] *sclerosi multipla.*
E' una malattia invalidante, crudele, che attacca il sistema nervoso centrale. E [illegible] *ne abbiamo* [illegible] *trovato la causa, né tantomeno la cura.*
Quanto tempo ci vorrà ancora dipende solo dallo sviluppo delle ricerche sulla sclerosi multipla promosse e finanziate dalle varie Associazioni di ricerca sulla sclerosi multipla in tutto il mondo. Sono ricerche importanti e impegnative, [illegible] *finanziate solo da contributi volontari. Ecco perché, alla fine, tutto dipende da voi. Aiutate l'Associazione Italiana Sclerosi Multipla, in modo che arrivi presto il giorno in cui la sclerosi multipla potrà essere curata.*
Aiutate [illegible] *vostra Associazione nazionale di ricerca sulla sclerosi multipla perché in tutto il mondo la malattia* [illegible] *finalmente sconfitta.*

Desidero ricevere gratuitamente il notiziario dell'Associazione Italiana [illegible]
Nome _____ Cognome _____
Via _____ N° _____
C.A.P. _____ Città _____ Prov. _____

Per ulteriori informazioni, dopo aver compilato e ritagliato qui sopra, inviare a: ASSOCIAZIONE ITALIANA SCLEROSI MULTIPLA Via della [illegible] 270 - 00149 Roma - C.C.P. [illegible] 26267005

La prova generale degli spalatori su un manto di circa venti centimetri

La neve non trova impreparata Novara questa volta la città ha evitato il «tilt»

Mobilitati i vigili urbani - Per le strade è stata sparsa sabbia e tolto il ghiaccio - Tutto ha funzionato

Novara. Mezzi sottoneve al lavoro nelle vicinanze della Barriera Albertina (Foto Finotti)

NOVARA — Attesa, trovano, da quanti hanno trascorso le festività in montagna per praticare gli sport bianchi, la neve è caduta sull'intera provincia per tutta la notte fra domenica e lunedì.

Un regalo della Befana che stavolta non ha trovato però impreparati gli amministratori. Forti dell'esperienza dello scorso anno, quando le precipitazioni furono di tale intensità da guadagnarsi l'appellativo di «storiche», stavolta era stato predisposto un vero e proprio piano che è scattato tempestivamente domenica sera.

Sul capoluogo e il Basso Novarese, la nove è caduta intorno alle venti di domenica sera. Le precipitazioni sono continuate per tutta la notte, fino alle nove di ieri mattina, quando il manto raggiungeva i 18-20 centimetri.

Fin dalle 23 di domenica sera i mezzi del Comune (otto in tutto) e delle tre ditte private che hanno avuto in appalto lo sgombero della neve (8 mezzi e una decina di uomini) sono entrati in funzione provvedendo prima a spargere la sabbia sulle vie più frequentate e poi intervenendo con le lame quando lo strato di neve ha raggiunto gli otto centimetri.

Sono stati mobilitati anche i vigili urbani che hanno provveduto a mantenere i collegamenti via radio per razionalizzare gli interventi, intensificandoli nei punti più critici.

I vigili hanno provveduto anche a collocare i cartelli di divieto di sosta sulle strade di penetrazione in città e lungo la cerchia dei baluardi così da favorire lo sgombero della neve con i mezzi meccanici. La città, come noto, è stata suddivisa da quest'anno in otto zone ognuna delle quali è servita da un mezzo meccanico che ripete lo stesso percorso in caso di precipitazioni prolungate, garantendo la circolazione in condizioni accettabili.

C'è da dire che la giornata festiva con scarso traffico, fabbriche scuole e uffici chiusi, ha contribuito a limitare al minimo i disagi per i novaresi che ieri mattina si sono risvegliati nell'insolita cornice bianca.

Alle sei, nel centro di coordinamento in via Legnano, si sono presentati una quarantina di spalatori volontari. Questi sono stati impiegati nella pulizia dei marciapiedi e delle vie nel centro storico dove non possono operare i mezzi meccanici. Particolarmente utile è risultato anche l'apporto delle due cooperative di lavoro che hanno operato nei quartieri.

Secondo l'assessore Pietro Rizzotti «*Il collaudo è stato positivo anche perché la precipitazione non è stata di grande intensità per se ci ha consentito di sperimentare il piano messo a punto dagli uffici comunali*».

Nel Cusio l'Epifania ha portato la neve, non molta di più di una spolverata, comunque, solo alle quote più alte il è stratificata sui 15 centimetri. Così al Mottarone dove la precipitazione ha migliorato l'innevamento delle piste, aperte a Capodanno, e dove sono in funzione nei impianti di risalita su 7. Le strade perfettamente transitabili hanno portato ieri nella stazione sciistica fra i due laghi una folla di appassionati.

Sorpresa per la nevicata notturna che, non annunciata dalle previsioni meteorologiche dell'osservatorio di Locarno, ha imbiancato ieri mattina anche le rive dell'Alto Verbano. Ma, intanto, delusione per gli appassionati di sci. Il manto fresco, da 5 a 15 centimetri, infatti non ha risolto la carenza di neve sulle piste del Carnoni Ticino.

Nessun disagio in Lomellina

VIGEVANO — La neve è apparsa ieri sera in Lomellina. La precipitazione è proseguita fino alle prime ore dell'alba ed il manto nevoso ha toccato i dieci centimetri. Una spruzzata, ma abbastanza consistente da attaccare sul fondo stradale.

Nessuna segnalazione convogli e nessun disagio provocato dalla neve. Tempestiva è stata l'azione dei mezzi dell'Anas che hanno cosparso di sale fin dalla tarda serata di ieri le arterie stradali.

Un esodo ordinato dalle valli ossolane

DOMODOSSOLA — Ancora una breve nevicata nell'Ossola la notte dell'Epifania. La precipitazione ha imbiancato anche il capoluogo e i centri del fondovalle; in montagna ha lasciato sul terreno pochi centimetri di neve *fresca*. E' il freddo a non permettere nevicate più copiose: nei centri delle valli le minime oscillano attorno ai cinque gradi sotto lo zero.

La poca neve caduta ha migliorato un po' la situazione delle piste che con molta buona volontà erano state aperte per le festività in tutte le principali stazioni. Ma non ha modificato il panorama generale. Nell'Ossola gli impianti continuano a funzionare al trenta per cento, sono agibili solo i tracciati ad altitudine quota o quelli particolarmente pianeggianti, dove non affiorano sassi.

Nonostante queste difficoltà, il bilancio del periodo festivo è complessivamente buono. In tutte le stazioni sciistiche si è registrato il gran pienone negli alberghi.

«*Rispetto all'anno scorso, grazie alla nuova festività dell'Epifania, la gente si è fermata qualche giorno in più* — dicono all'Azienda di Soggiorno di Santa Maria Maggiore — *eravamo abituati alla resa fra Santo Stefano e Capodanno, seguita da una relativa calma ai primi di gennaio. Invece il movimento è rimasto sostenuto fino a ieri*».

Anche a Macugnaga nessuno si lamenta, neppure i gestori delle funivie e delle seggiovie che temevano una contrazione degli utenti che invece non c'è stata. Molti sportivi si sono poi riversati sulle piste di fondo e anche la disciplina nordica ha avuto il suo momento di gloria. Nella più nota stazione alpina naturalmente le prospettive della stagione sono ancora favorevoli: sono stati infatti conclusi importanti accordi che dovrebbero portare ai piedi del Rosa gruppi dopolavoro e scolastici della Regione Toscana. Si tratterebbe di presenze particolarmente nutrite.

Le stazioni alpine si stanno comunque avvantaggiando. La prima ondata di partenze si era già avuta domenica. Ieri si è mosso il grosso dei turisti. Un esodo comunque abbastanza ordinato che non ha creato problemi di traffico. La gente sta imparando a muoversi e, rispetto agli anni scorsi, le partenze sono più scaglionate. Sulle strade delle valli le condizioni di transitabilità sono buone: occorre però stare attenti alle lastre di ghiaccio nelle ore notturne. a. v.

Tre giorni di disagi per i malati negli ospedali

Sciopero dei medici: garantite la rianimazione e le emergenze

Funzionerà anche l'unità coronarica - Il segretario provinciale della categoria: «Siamo estromessi da tutte le decisioni, a Novara i politici delle Usl non ci hanno mai consultato»

NOVARA — Cominciano oggi tre giorni di disagi per i malati ricoverati negli ospedali. Lo sciopero proclamato dai medici dipendenti del servizio sanitario nazionale è destinato a paralizzare l'attività all'interno dei reparti. Si fronteggeranno solo le «emergenze» o funzioneranno esclusivamente le rianimazioni e quei reparti, come l'unità coronarica, nei quali anche una breve fermata dell'attività potrebbe avere conseguenze irreparabili per i pazienti.

Lo sciopero è a carattere nazionale (contro piano sanitario e legge finanziaria) ma, come spiega il dottor Martino De Leo, segretario provinciale della confederazione italiana medici ospedalieri, anche in chiave locale non mancano motivi di scontento e di contestazione da parte dei medici ospedalieri.

«*Il ricorso allo sciopero*», spiega De Leo, «*è davvero l'ultima risorsa per noi. Ci rendiamo conto delle difficoltà che arrechiamo alla gente, ma è anche l'unica possibilità che ci rimane per farci sentire. Purtroppo a tutti i livelli si predispongono interventi sulla sanità da parte di chi non ha la benché minima competenza. Noi medici veniamo tenuti da parte. Per rimanere nell'ambito della nostra provincia non ricordo una sola volta che i politici nella gestione delle unità sanitarie locali abbiano sentito il bisogno di consultarsi con le organizzazioni mediche*».

Martino De Leo

Martino De Leo sostiene comunque che in questi tre giorni di sciopero (da oggi a giovedì) i medici ospedalieri garantiranno la massima oculatezza onde evitare situazioni di mancata assistenza nei casi di emergenza. I disagi, però, non mancheranno ma De Leo afferma che è colpa dei «politici», gli stessi che «*per evitare le lungaggini burocratiche create da loro stessi hanno pensato bene di trasferire gli uffici Usl nelle sedi parlamentari ottenendo un trattamento di favore senza attese e ritardi. Ma solo per loro*».

Il segretario della Cimo non nasconde il malumore dei medici anche sul piano sindacale: «*In Italia gli unici sindacati che hanno voce in capitolo sono Cgil, Cisl e Uil. Noi medici, che come i dirigenti o altre categorie ci sottraiamo al ricatto di quelle organizzazioni, veniamo considerati degli abusivi!*».

Marcello Sanzo

Liquidazione ai dipendenti della Taban

VERBANIA — Da questa mattina i 250 dipendenti della Taban (ex Montefibre) passati dal giugno scorso alla dipendenza (sempre come cassaintegrati) della Gepi riceveranno un altro 30 per cento sulla loro spettanza di liquidazione.

Un primo 30 per cento l'avevano ottenuto quattro mesi fa con la promessa di essere totalmente liquidati entro il 31 dicembre scorso.

(a.l.e.)

Chiuso dal sindaco per quattro giorni e riaperto, il tempio ha bisogno di urgenti restauri

Gozzano: pericolante la basilica di San Giuliano una vasta crepa nel muro, si staccano calcinacci

GOZZANO — La basilica di San Giuliano è pericolante: nel giro di pochi giorni, a cavallo tra le feste natalizie e quelle dell'Epifania, alla vigilia della sagra patronale, l'edificio religioso è stato chiuso e riaperto al culto. Per la sua stabilità sono necessarie opere di consolidamento, che dovranno essere fatte prossimamente.

L'allarme è stato dato nell'ultimo giorno dello scorso 1985, quando dalla volta della navata centrale si sono staccati alcuni calcinacci: è avvenuto alla confluenza della volta con il lunotto della Cappella di Sant'Antonio, praticamente sopra l'ingresso principale. Accortosi di quanto era accaduto, il prevosto Carlo Orsatini ha avvertito subito l'ufficio tecnico del Comune, i vigili del fuoco ed i carabinieri.

Un sopralluogo, compiuto dal geometra Carnazza, dall'ingegner Vella e dal maresciallo Fala, portava alla scoperta di una crepa che, oltre alla caduta dell'intonaco, aveva provocato un vero movimento dei mattoni. Visto il rapporto dei tecnici, al sindaco Adilino Ruga non rimaneva che procedere all'ordinanza di chiusura. Per quattro giorni, il tempio è rimasto inagibile: «*In tali giorni* — racconta don Orsatini — *l'architetto Cesare Bianchi, incaricato dal Comune, e l'architetto Celso Crivelli per la parrocchia, hanno seguito l'intero soffitto mediante una moderna e sofisticata attrezzatura messa a disposizione dalla Bemberg. In seguito a tale esame, si è provveduto a puntellare la parte pericolante, grazie a un'impalcatura alta quasi tutti metri*».

Sabato, il sindaco Ruga era in grado di revocare l'ordine di chiusura e di lasciar riaprire la chiesa, dove domenica è stata celebrata la messa grande con il battesimo del piccolo Marco Ciecato. Nonostante la presenza del ponteggio di sicurezza, i gozzanesi hanno affollato la parrocchiale anche nel pomeriggio per la rappresentazione del presepe vivente.

La sfilata (diretta dai registi Antonio Negri e Rosalba Gianinetti) aveva preso il via dai quartieri Regina Villa, Baccanigilio, Aviera e La Baia del Re: un centinaio di personaggi che hanno sostato nelle piazze Matteotti e San Giuliano, e che sono poi tutti confluiti in chiesa.

La Madonna era la diciassettenne Michela Picciuto, 18 anni; San Giuseppe, il commerciante Giuseppe Arati, di 28; la parte del Bambino Gesù era affidata al piccolo Emanuele, nei mesi, figlio dell'Arati. I Magi sono stati interpretati da Mario Bonomi, Daniele Caldarelli e Luigi Giacomardi. Erode era Francesco Mastria. Il tutto, ambientato in un paesaggio latino-americano.

Nella Basilica si svolgono oggi le funzioni religiose per la solennità patronale di San Giuliano. Finito il ponte festivo (a Gozzano più lungo di un giorno, per antica tradizione) si dovrà pensare alla sicurezza dell'importante monumento artistico-religioso: «*Non solo della chiesa* — precisa il prevosto Orsatini —, *ma anche del campanile millenario e di tutto il complesso architettonico. Questa è l'occasione per risolvere il problema in modo globale, perlina che sia troppo tardi*».

Francesco Allegra

LE NUMEROSE MANIFESTAZIONI TRADIZIONALI PER LA FESTA DELL'EPIFANIA

Verbania, il vento blocca la Befana paracadutista a Romagnano i re Magi sono diventati quattro

VERBANIA — Cielo grigio, vento freddo da Nord, divieto di volo per i paracadutisti all'aeroporto di Vergiate e niente Befana dal cielo. Con la «vecchia benefica» e il seguito, sono arrivati dal lago con una motonave-traghetto e accolti da una folla ugualmente numerosa e da bambini festanti, hanno distribuito cioccolata calda e biscotti e sorteggiato numerosi giocattoli-premio.

Poi la Befana con il seguito ha visitato alcuni istituti assistenziali anche per bambini distribuendo sorrisi, auguri e pacchi-dono.

Tutto per il meglio invece, domenica pomeriggio ad Oggebbio. Sole tiepido e grande folla sulla piazzetta antistante la parrocchiale per la rappresentazione del presepe vivente. Le note Magie sono state recate dai Magi e — quest'anno — dal coro del Cai «Città di Luino» che facendo da colonna sonora alla manifestazione ha eseguito motivi natalizi della tradizione italiana e internazionale ed alcune suggestive canzoni alpine. Adesso don Giuseppe Soldani già pensa al Carnevale.

(a. o.)

ROMAGNANO SESIA — Ancora una volta la tradizione ha riportato in Bassa Valsesia la Sacra Rappresentazione dell'Epifania. Il tema di popolo che da secoli raccoglie attorno a sé l'intero paese. Domenica, con un giorno d'anticipo sulla ripristinata festività, Romagnano ha recitato il copione che prevede l'arrivo dei Re Magi e l'adorazione della Natività.

Una ventina di personaggi in costume hanno messo in scena i quadri ispirati dalle Sacre Scritture, sfruttando la scenografia suggestiva del centro storico.

Alle dieci, Baldassarre, Gaspare e Melchiorre, impersonati da Gabriele Brugo, Maurizio Velazza e Luigi Corvino, si sono incontrati in Piazza Libertà, il cuore cittadino. Sul cavallo del Re moro si è puntualmente presentato anche il sovrano «Più e negru», interpretato da Alberto Ciocca, un bambino delle elementari che ha riproposto la nota di folklore aggiunta dai romagnanesi alla manifestazione.

In un clima piuttosto rigido e tra due ali di folla, i Magi si sono diretti verso Piazza Cavour per incontrarsi con Erode, la cui parte è stata affidata a Massimo Carlini. La scena successiva del teatro itinerante si è svolta sulla balconata del Municipio. Stefania Rabaglio, nei panni dell'Angelo, ha indicato ai tre re la via da seguire per giungere alla capanna di Gesù.

Con i cavalli guidati dai servi, interpretati da Alberto Praloni, Fabiano Gavinelli e Paolo Balbo, Baldassarre, Melchiorre e Gasparre sono arrivati sul sagrato della chiesa di San Silvano, dove è stata allestita la scena della Natività.

Monica Binda, Giovanni De Paoli hanno recitato le parti della Madonna e San Giuseppe, mentre Loris Del Mastro, Adriana Bianchi e Simonetta Grandi si sono calati nei panni della famiglia di Olindu, il capo dei pastori arrivati a portare i doni dalle cascine della Mauletta, una frazione del paese.

Dopo la rappresentazione il programma è proseguito nel pomeriggio con l'incanto della ciliegia portata durante la processione delle pastorelle. Al mattino, una lunga fila di costumi, indossati dai rappresentanti di gran parte delle famiglie, si sono incolonnati per entrare sul sagrato della parrocchiale. Ancora una volta la cultura popolare ha attinto alle proprie radici per far rivivere una delle pagine più antiche e sentite della tradizione locale. Anche questa volta l'Epifania ha unito i romagnanesi con il filo delle origini comuni.

(g. p. v.)

CANNOBIO — Il 484° anniversario del «Miracolo della Santissima Pietà» verrà ricordato a Cannobio stasera e domani, con una processione che alle 19,30 lascerà la Collegiata di San Vittore per raggiungere al lume delle fiaccole e passando tra le vie illuminate dei ceri e dalle lanterne che per tradizione vengono collocati su ogni finestra e balcone, la chiesa della Santissima Pietà, dove si svolgerà una funzione religiosa. Come per tradizione nei locali pubblici e nelle famiglie nei menù della cena compariranno i gustosi «luganighitt» con o senza verdure e mostarde e le castagne col latte o panna.

Domani pomeriggio dopo un'altra funzione religiosa la reliquia della Santissima Ostiola verrà riportata nella Collegiata di San Vittore.

(a. c.)

Un artista cinese espone a Ghemme

GHEMME — Manifestazioni culturali per le festività. Nelle sale di via Monte Rosa 12, nel centro storico, è stata inaugurata una mostra dedicata alle opere di Ho Kan, un artista cinese proveniente da Nanchino. Rimarranno esposte fino al 12 gennaio. Complessivamente sono una trentina (tele e ceramiche) i lavori presentati al pubblico. Prima di Ghemme, l'artista ha esposto nelle principali città europee.

Nel quadro delle manifestazioni dell'Epifania la nuova Filarmonica di Ghemme, diretta dal maestro Giovanni Barasso, si è esibita ieri nel duomo di Novara, con un repertorio sacro. Il programma, voluto dal nuovo canonico in duomo, il ghemmese don Mario Peretti, è stato interpretato dai 55 strumentisti del complesso basso-valsesiano.

g. p. v.

Omegna: muore travolta da un'auto

OMEGNA — Se l'autorità giudiziaria lascerà in tempo il nullaosta, si svolgeranno domani alle 15, partendo dall'abitazione in via Cornoli 70, i funerali di Emita Bertoli, 81 anni, vedova del dottor Piero Nobili, che fu primario dell'ospedale cittadino e per 42 anni medico condotto di Omegna.

Sabato sera, verso le 18,45, mentre rincasava in compagnia dell'amica Germana Baloomi, dopo essere assistito alla Messa nella chiesetta dell'oratorio, nei pressi della sua abitazione, l'anziana donna è stata travolta da una «BMW» guidata dal diciannovenne Paolo Martini, abitante a Crusinallo in via 4 Novembre.

Ricoverata all'ospedale di Omegna; data la gravità delle condizioni (aveva riportato fratture multiple) Emita Bertoli veniva trasferita al reparto di terapia intensiva dell'ospedale Maggiore di Novara dove però decedeva.

(a. m.)

CASE INDIPENDENTI

NOVARA S. MARTINO: in ottima posizione libero ultimo appartamento composto da: ingresso, soggiorno, 3 camere, cucina abitabile, servizio, ripostiglio, 2 balconi, cantina, box facoltativo, L. 70 milioni.

NOVARA adiacenze Viale Lazzaretto in stabile signorile e ottimo livello libero ultimo appartamento composto da: ingresso, salone, 3 camere, cucina abitabile, bagno, doppi servizi, 2 balconi, cantina, box, L. 118 milioni.

NOVARA S. Cuore libero appartamento composto da: ingresso, soggiorno, 2 camere, cucina abitabile, servizio, balcone, cantina, L. 60 milioni.

PROPOSTE COMMERCIALI

NOVARA centro storico, locali completamente ristrutturati a nuovo. Posizione di intenso passaggio L. 80 milioni.

Orlandelli Novara Via Andrea Costa 43 Tel. 058.481.

NOVARACASA 0321-39.763 VIA A. COSTA,10

EDICOLA in Novara, dilazionando vendesi.

BOTO BAR in Novara, consolidata clientela, ricaviloria Totocalcio, ampio parcheggio, zona di grande passaggio, dilazionando vendesi.

PICCOLO MARKET vendita generi alimentari e diversi, vasta clientela, reddito sicuro, causa età, vendesi.

BAR in Novara, arredamenti nuovi, dilazionando vendesi.

PELLETTERIA centralissima, da ristrutturare, prezzo affare, vendesi.

CRISTALLERIA articoli casalinghi, centro, dilazionando cedesi.

ATTIVITA' COMMERCIALE vendita all'ingrosso articoli fumatori e tabaccheria, marchi esclusivi cedesi a persona veramente capace. Ottimo investimento.

TRATTATIVE RISERVATE

studio casa

OMEGNA

LUNGO LAGO BUZZI 3/B

TEL. 0323 81.913

OMEGNA via De Amicis libero appartamento, cucina, soggiorno, 2 camere, bagno, cantina, autorimessa. L. 68 milioni dilazionabili.

OMEGNA: semicentrale, libero panoramico terzo autonomo appartamento: ingresso, cucina abitabile, soggiorno, bagno, camera, terrazzo, cantina. L. 50 milioni più residuo mutuo fondiario.

CASALE CORTE CERRO, vendita Gabio: trenta strada statale, libero appartamento: ingresso, cucina abitabile, salone, bagno, 2 camere sala, cantina, box. L. 25 milioni più mutuo fondiario.

GRAVELLONA TOCE: villetta nuova, cucina, soggiorno, 3 camere, bagno, cantina, lavanderia, autorimessa, giardino.

VENDESI CAPANNONI ARTIGIANALI
di ogni tipo e dimensione
in VERBANIA INTRA
accesso da corso Cairoli e via Müller
Prezzi interessanti
con possibilità di mutui artigianali decennali
Per informazioni: tel. 0323 44.433
Ore 9-12; 15-18 chiuso il sabato

AFFITTASI
in NOVARA CAPANNONE di mq 700 con carroponte portata ql 100 uffici mq 110 - entrata indipendente - corso Della Vittoria adiacenze autostrada TO-MI.
Tel. 0321 24.436

ABBIGLIAMENTO MODA
FUORI PAESE
GRAVELLONA TOCE
Esclusiva:
ENRICO COVERI

BORGOMANERO: casa indipendente di 8 locali più servizi, posto auto, terreno recintato di mq 1000 circa.

GOZZANO vicinanze: in palazzina libero appartamento: cucina abitabile, soggiorno, 2 camere, bagno, ripostiglio, solaio, box. L. 40 milioni più dilazioni.

OMEGNA centrale: 10 milioni dilazionabili, libero appartamento da ristrare, 3 locali più servizi, cantina, giardinetto.

GRAVELLONA TOCE: villetta indipendente bifamiliare con appartamenti di mq 100 circa ognuno, cantina, lavanderia, autorimessa, giardino circostante di mq 800 circa.

STUDIO CAGA OMEGNA
Tel. 0323 642.110
L.go Buozzi 3/b

EVEREST
NOVARA via Bellini: capannoni industriali e artigianali, mq 300, 400, 750, 1500 altezza minima 4 mt massima 7 con carroponte, servizi, uffici, 3 appartamenti, ampio cortile; il tutto in ottimo stato. Da L. 220.000 al mq, possibilità mutuo fondiario e dilazionati fino a 36 mesi.
0321 48.80.85

LA DOMUS IMMOBILIARE s.r.l.
OLEGGIO
Frazionamento di stabile del '600 in via Della Chiesa n. 8
LIBERO, indipendente 6 locali su 2 piani, L. 29.000.000
LIBERO da sistemare per mq 2 locali, servizi, box, L. 8.000.000 dilazionabili.
Tel. 0322 3787 - 48.394

RESTAURO
su dipinti, su tele
e su tavole
corsi diurni e serali
ISTITUTO DELLA SANTA
NOVARA
Via Del Cascio 5 - Via Negri 4
Tel. 22.371 - 22.094

DISEGNO E PITTURA
Corsi diurni e serali
ISTITUTO DELLA SANTA
NOVARA
Via Del Cascio 5 - Via Negri 4
Tel. 22.371 - 22.094

CONCRETAMENTE FINANZIAMENTI
fiduciari e per acquisto auto. Mutui per acquisto ristrutturazione casa. Leasing auto, strumentali, immobiliari. Sconto effetti.
Tel. 0322 93.095
BORGOMANERO

Vendesi in Novara

Cinema e taccuino

NOVARA
ASTRA: Dolci bambole di Sarentia.
COCCIA: riposo.
ELDORADO: riposo.
FARAGGIANA: Tutte colpa del Paradiso
VITTORIA: La Bestia del 101.
VIP: Quei gianlini di cranci tatto in casa.

ARONA
MODERNO: Il pentito.
ROMA: Cocoon.

BORGOMANERO
MODERNO: Joan Lui.
NUOVO: La carica dei 101.

DOMODOSSOLA
CORSO: Fashion love.
CINEUNO: Hotel Rivoli.

TRECATE
VITTORIA: Bosco allo specchio.

VERBANIA
APOLLO: Sea monsters.
ARISTON: riposo.
SOCIALE (Intra): Sono un fenomeno paranormale.
SOCIALE (Pallanza): Rambo 2, la vendetta.

VIGEVANO
ARLECCHINO: riposo.
ASTORIA: Freccia contro Dracula.
CAGNONI: Miami supercops.
MARCONI: Rambo 2, la vendetta.

FARMACIE
NOVARA
Dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 16,15 alle 8,45: Cosserato, via A. Costa; dalle 8,45 alle 20,45: Comunale, via Balzarini.

OSPEDALI
Novara (0321) 3731; Galliate (0321) 61054; Oleggio (0321) 91157; Arona (0322) 45341; Borgomanero (0322) 83083; Belgirate (0323) 77806; Verbania (0323) 502331; Premosello (0324) 86219; Domodossola (0324) 45481; Omegna (0323) 642121.

PRONTO SOCCORSO
Cannero (0323) 78721; Domodossola (0324) 2567; Gravellona (0323) 848588; Novara (0321) 27000; Oleggio (0321) 93500; Omegna (0323) 61900; Premosello (0324) 88108; Trecate (0321) 74222; Verbania (0323) 51000 - 40000.

PRONTO INTERVENTO E SOCCORSO
Carabinieri 112; Polizia 113; Vigili del fuoco 452222; Polizia Stradale 455555; Vigili urbani 458022; Soccorso Asl 118.

STASERA ALLE TV

ANTENNA 3
20,20 Legge di guerra, film di B. Paolinelli, con M. Ferrer, M. Noël — *Durante il secondo conflitto mondiale, trenta ostaggi saranno fucilati se il responsabile della morte di tre ostaggi non si costituisce (1961)*
22,15 Andiamo al cinema
22,20 Barbary's Coast, telefilm
23,30 Grp reporter

RETE A
21 — Felicità... dove sei, telenovela
22 — Nozze d'oro, sceneggiato
23 — Proposte immobiliari

TELENOVA
20,30 Un buon profumo per donna, film di C. Reed, con L. Harvey, L. Barrick — *Pilota civile inglese fugge un incidente per truffare l'assicurazione (1963)*
22,30 Il pericolo è il mio mestiere, telefilm
23 — L'erede di stevns, film di A. Finney, con A. Finney, C. Blakely — *Scrittore di successo ha perso l'affetto della moglie e del figlio dal cui vivo separato (1980)*
0,30 Squadra speciale anticrimine, telefilm

RETE 4
20,30 Professor Krane tedesco di Germania, film di L. Seiler, con P. Villeggio — *Krane patologo e psichiatra, fa molte peripezie a Rio de Janeiro (1979)*
22,30 Tre cuori in affitto, telefilm
23 — Agente speciale, telefilm
24 — Mod Squad i ragazzi di Greg, telefilm

TELECITY
20,50 Il giorno della locusta, film di J. Schlesinger, con D. Page, D. Sutherland — *Giovane scenografo, attore mediocre e un scrittore intellettuale incrociano il proprio destino in un quartiere di Hollywood (1974)*
23,30 Un appuntamento di mezzanotte, varietà

G.R.P.
20,20 Legge di guerra, film di B. Paolinelli, con M. Ferrer, M. Noël — *Durante il secondo conflitto mondiale, trenta ostaggi saranno fucilati se il responsabile della morte di tre ostaggi non si costituirà (1961)*
22,15 Andiamo al cinema
22,20 Barbary's Coast, telefilm
23,30 Gry mediter

SERIE C2 GIOIE E DOLORI IN QUESTA PRIMA GIORNATA DI CAMPIONATO DOPO LE FESTE

Un dopo partita con suspense i tifosi del Leffe contro Paladin

E' cominciato bene il nuovo anno degli azzurri - Il libero contestato per un brutto gesto

NOVARA — Il successo ottenuto dagli azzurri sul Leffe, pur se bugiardo nelle proporzioni, è da considerare un buon augurio per l'anno nuovo.

In questa chiave è stato interpretato anche dall'allenatore Danova che non ha tuttavia mancato di sottolineare le lacune della sua squadra. «E' vero, abbiamo giocato male dopo il tre a zero — ha ammesso il tecnico — . Il Leffe ci ha messi in difficoltà soprattutto a centrocampo. Giocando con Zardi e Zironi sulle fasce laterali, ci siamo scoperti in posizione centrale dove Domenicali ha svolto un buon lavoro. La squadra poi mi è parsa troppo lenta. E' sufficiente un piccolo errore per complicare le cose. Per fortuna nostra è maturato quel secondo gol che ha in pratica chiuso l'incontro, perchè i nostri avversari si sono calmati».

Anche domenica è toccato ai centrocampisti risolvere la partita. Le «punte» (stavolta era De Riggi a far coppia con Fabrini) sono rimaste in vacanza.

Se De Riggi si è mosso discretamente impegnando la difesa ospite e rendendosi utile anche alla costruzione della manovra offensiva, Fabrini è parso ancora l'ombra del giocatore protagonista a Trento.

Danova, questo Fabrini che non riesce a segnare, non rischia di diventare un caso? «Recentemente, in allenamento, l'avevo notato vivo e pimpante. Domenica invece è stato nuovamente in difficoltà. Gli manca la carica del gol. Se riuscisse a sbloccarsi potrebbe esplodere. In compenso si è mosso bene De Rigo».

Protagonista della partita è stato sicuramente Zardi autore di un gol e ...mezzo. «Sulla prima rete in effetti c'è stata la deviazione determinante di un difensore — ammette il centrocampista — mentre in occasione della seconda rete penso proprio di aver sorpreso il portiere che non si aspettava una conclusione così tempestiva da quella posizione. E' certamente il mio momento propizio. Con i terreni pesanti riesco a esprimermi al meglio perchè più avversari non possono agire in velocità e con la mole fisica riesco a prevalere».

Nel dopo partita c'è stata qualche scaramuccia. Un gruppo di tifosi hanno attesa Paladin per rinfacciargli un gestaccio che il giovane «libero» si è lasciato scappare all'indirizzo dei «distinti» in occasione del suo gol. Paladin voleva forse vendicarsi per essere stato precedentemente beccato per un paio di errori.

Un episodio spiacevole seguito da una mini contestazione nei confronti di Danova che non si è intrattenuto a discutere con i tifosi, all'uscita dello stadio. Contrattempi che dimostrano però una certa scollatura fra squadra e tifosi.

Altro protagonista della partita con il Leffe è stato il portiere De Giorgi che ha sostituito lo squalificato Bantucci. De Giorgi è rimasto in campo nonostante la lussazione di un dito riportata in uscita all'inizio del secondo tempo. E' riuscito anche a parare un calcio di rigore che l'arbitro ha però fatto ripetere e stavolta è stato battuto dal palo.

Forse dovrà essere ingessato. «E sarebbe una vera disdetta — dice De Giorgi — perchè quando vesto il mio turno, poi mi capita sempre qualcosa e non posso continuare per dimostrare il mio reale valore. Mi consolo il fatto che in due partite disputate ho ottenuto altrettanti successi».

Il portiere De Giorgi rimasto in campo anche con la lussazione a un dito e il contestato Paladin

Danova domenica sera ha concesso a tutti due giorni di vacanza. Gli allenamenti riprenderanno domani in vista della trasferta ad Orsinuovi contro una formazione amorbutica, che il Novara ha già battuto all'andata.

Renato Ambiel

Omegna, la speranza si chiama Garritano

L'esordio del neo-acquisto è stato rinviato a domenica prossima

OMEGNA — Tutto come da copione per l'Omegna che ha perso sul campo della capolista Mantova, squadra che venendo da un momento di crisi ha badato al sodo e una volta in vantaggio ha pensato saggiamente ad amministrare il risultato, dimostrando anche per questo di meritare il salto di categoria.

Per i rossoneri la cronaca parla di compagine combattiva, con l'ascendente Tendi pronto a dare il suo apporto alla squadra, anche se chiaramente sei mesi di inattività agonistica non si recuperano in un solo giorno.

Rinviato invece l'esordio della punta Garritano che, alle prese con un indolenzimento muscolare, ha preferito non arrischiare inutilmente e sarà probabilmente in campo domenica prossima. Per l'occasione i rossoneri erano scesi al «Martelli» di Mantova con una formazione ancora una volta inedita, la settima in altrettante gare, privi di Federico, infortunato, e di Biffi in panchina dopo 75 partite di C-2.

Assente anche Rambaldi, militare, l'Omegna era scesa in campo con l'unica punta Molinari, poi affiancata da Welfort nel vano tentativo di raddrizzare il risultato. Al di là della cronaca non resta però che annotare una nuova sconfitta, l'ottava della serie che tuttavia vista la forza dell'avversario non dovrebbe di per sé creare drammi.

Salvatore Garritano

Le residue speranze di salvezza si sono però ridotte al lumicino. Solo la Pro Vercelli si è infatti fermata ed è a quota 13 unitamente al Venezia vittorioso nel derby con il Giorgione. L'Omegna è fermo a 9 punti e perciò distanziata di quattro lunghezze dalla quartultima piazza quella che dà diritto alla permanenza in C-2.

A questo punto meglio non dire uno sguardo troppo approfondito alla statistica che vedrebbe la situazione dei rossoneri seriamente compromessa già a metà di un campionato in cui certi problemi più che risolti sono stati accantonati.

Le prossime due gare saranno determinanti a iniziare da quella di domenica ventura contro il Fanfulla. Non fare risultato in questo confronto sarebbe veramente gravissimo. Se invece tutto andrà bene nell'ultima del girone di andata, l'Omegna avrà ancora la possibilità di rubare punti ad un'altra diretta concorrente alla salvezza, il Venezia, sia pure in campo avverso.

Le speranze di salvezza si fondano soprattutto sull'inserimento dei due nuovi acquisti, uno sforzo economico non indifferente.

Audenzio Martinazzi

Novara — E' ripreso il campionato a squadre di tennistavolo di serie B/2 con la Pro Novara impegnata in un incontro casalingo con l'Esedra Torino. La società novarese ha concluso, faticosamente l'incontro, dopo circa tre ore, per 5-4 in suo favore.

ECCELLENZA Il riposo natalizio ha portato un 4 a 1 contro l'Albese

Iris: alla squadra giovano le feste

Il Vigevano non è riuscito a passare contro la Brembillese - Non si sa quando recupererà la Juve Domo

BORGOTICINO — La parentesi natalizia ha giovato all'Iris, quattro i gol rifilati all'Albese.

Ma al di là del risultato, è nel gioco che si è vista una squadra diversa, simile a quella che in precedenza aveva dato buona prova in occasioni soltanto sporadiche; una squadra volitiva, che nemmeno a risultato acquisito si è accontentata di vivere sugli allori, anche in vantaggio per 4-1 (gol di Tosetto, Ferraris e doppietta di Galeazzi) non ha mai rinunciato ad attaccare.

Il bottino sarebbe stato maggiore se il portiere ospite non avesse compiuto almeno quattro autentici miracoli.

Onestà di cronaca impone anche di dire che la rete subita è scaturita da uno dei soliti malintesi difensivi; e visto che oggi l'episodio non ha avuto influenza sul risultato, ma che in passato fatti analoghi sono costati non pochi punti, anche questa questione dovrà essere affrontata e risolta in qualche modo.

m. b.

VIGEVANO — Con una netta sconfitta (3-0) rimediata a Brembilla il Vigevano vanifica la bella impresa prenatalizia (vittoria per 2-0 ai danni della capolista) e viene nuovamente distanziato di tre punti dalla coppia di testa Intim Helen-Oltrepò.

Anche questa volta il campo bergamasco si è rivelato infausto per i colori lomellini che del resto hanno dovuto affrontare la difficile trasferta in formazione largamente rimaneggiata per le assenze degli squalificati Ungaro e Ruffinoni e dell'asciacato Ferriani.

Per questo motivo il trainer Bobo Cleri aveva mandato in campo una formazione votata al contenimento, ma la foga dei padroni di casa ha avuto subito il sopravvento. La Brembillese ha dimostrato una condizione fisica superiore, ha corso per tutti i novanta minuti, mentre i vigevanesi hanno evidentemente accusato la pausa di fine anno.

a. b.

DOMODOSSOLA — Non si sa ancora quando potrà essere recuperata la partita del campionato Interregionale fra Cuneo e Juve-Domo, ultima di andata, rinviata per la neve. La società ossolana non ha certo fretta perchè alcuni giocatori, fra i più rappresentativi, sono ancora indisponibili.

Sono capitan Beltrami, che è rimasto fermo durante la pausa di fine anno per una profonda ferita alla gamba che si era procurato con il Levante (solo qualche giorno fa gli sono stati tolti i punti di sutura) e Sergio Giovannone che accusa un persistente dolore al polpaccio che gli ha impedito di allenarsi nelle ultime settimane. Beltrami potrebbe essere recuperato per la trasferta di Aosta. Non si sa invece quando Giovannone potrà tornare in campo. L'esperto difensore sarà sottoposto nei prossimi giorni a visite specialistiche.

a. v.

PROMOZIONE Gli arancioni dell'Oleggio raggiungono la vetta

Il Borgo è costretto a dividere il titolo di campione d'inverno

Promozione
15ª giornata

Carisio-Grignasco	1-0
Gravellona-Castelletto	0-0
Cerano-Cossatese	4-1
Gattinara-Momoarrico	2-0
Borgosesia-Suno	1-1
Oleggio-Trecate	4-0
Villadossola-Verbania	2-0
Stresa-Borgomanero	1-1

	Partite				Reti	
	G	V	N	P	F	S
Borgoman.	15	9	6	0	25	4
Oleggio	15	10	5	0	29	6
Suno	15	8	5	1	21	9
Trecate	15	6	5	4	21	10
Momoarr.	15	6	3	6	22	19
Castellet.	15	5	5	5	15	12
Grignasco	15	5	5	5	22	18
Gravellona	15	5	5	5	11	16
Carisio	15	5	5	5	9	20
Gattinara	15	5	5	5	15	17
Borgosesia	15	5	5	5	14	17
Cossatese	15	5	5	5	7	15
Stresa	15	5	5	5	9	18
Villadoss.	15	5	5	5	13	15
Cerano	15	5	5	5	10	19
Verbania	15	5	5	5	11	16

Raso (Oleggio)

NOVARA — Proprio sul traguardo finale del girone d'andata l'Oleggio è riuscito a strappare mezzo titolo di campione d'inverno al Borgomanero e ad allinearsi nella migliore posizione possibile per il «volatone» finale che presumibilmente caratterizzerà il «ritorno» e vedrà la partecipazione oltre che di «Borgo» e Oleggia, anche del Suno.

L'ultima di andata ha visto crollare l'ex superdifesa del Trecate sotto i colpi di maglio dell'attacco oleggese. Con una tripletta di Raso e un gol di Ivaldi, gli arancioni di Amadeo hanno ottenuto il successo-primato, iniziando così l'86 con i fuochi d'artificio.

A Stresa quella vecchia volpe di Ernesto Geri ha schierato i borromei con accorto tattico ed è così riuscito a imbrigliare il grande Borgomanero. La gara è finita in parità (1-1) e il punto conquistato consente allo Stresa di evitare il penultimo posto di una classifica che in coda sta muovendosi pericolosamente e minaccia di coinvolgere parecchie squadre nella lotta per la sopravvivenza.

Proprio per evitare rischi domenica scorsa il Borgosesia ha giocato con grande determinazione contro il Suno riuscendo ad imporre ai bianconeri il risultato di parità. Ma le imprese più notevoli appartengono a due altre pericolanti: Villadossola e Cerano.

Il Villa di Luciano Covre e del presidente Moltoni era impegnato in una gara-spareggio contro il Verbania. Doveva assolutamente vincerla e ha ripetuto l'impegno grazie a una doppietta del suo attaccante Germetti e all'ottima prova del collettivo che ha avuto sempre vani i tentativi del Verbania rimasto ora tutto solo all'ultimo posto.

Il Cerano era all'ultima spiaggia e in caso di mancata vittoria sulla Cossatese avrebbe dovuto cominciare a preparare le valigie per il ritorno in Prima Categoria. Consci dell'importanza della posta in palio i gemelli Ticozzelli e gli altri granata hanno sfoderato una prestazione maiuscola liquidando l'avversario con un significativo 4-1.

Nelle altre gare da segnalare i pareggi esterni di Mezzomerico e Castelletto che consentono alle due squadre di raggiungere al quarto posto il Trecate. Si tratta, però, di un quarto posto che non consente sogni di gloria perchè il divario con la testa della classifica è paragonabile ad un abisso.

Sconfitte inaspettatamente il Grignasco sul terreno del Carisio. Ma ai rossoneri di Bordetto non rimane che recitare il «mea culpa» per avere disputato una gara incolore. Da parte sua il Carisio esce con decisione dall'area del pericolo.

m. s.

HOCKEY Il Novara ha perso il primato, guida il Vercelli

Gli azzurri adesso inseguono

Stasera il difficile recupero a Forte dei Marmi - I vercellesi in casa con il Castiglione

NOVARA — Nella calda rinata Belana gli azzurri del Consorzio Gorgonzola Hockey Novara hanno trovato il carbone. Chiuso l'anno con le tre sconfitte spagnole i campioni d'Italia non hanno fatto di meglio nella prima uscita del 1986 andando a perdere sulla pista del Viareggio per 3 a 2 e subendo la rete decisiva a soli sette secondi dal termine.

La sconfitta ha dato via libera ai vercellesi che ora guidano isolati la classifica pur avendo perso lo scontro diretto con gli azzurri che sino a questo momento sembrava potesse pesare decisamente sulla classifica.

Quello che era stato previsto è avvenuto. La partecipazione al torneo di La Coruña, importante e di prestigio fin che si vuole, doveva essere evitata in quanto non avrebbe dato nessun lustro al Novara.

Sabato sera sulla pista viareggina si è visto subito che Colamaria e compagni erano contratti al massimo, presi com'erano dalla paura di perdere. Il doppio vantaggio iniziale dei locali ha poi ingigantito le cose anche se è venuto il pareggio, grazie alle due reti di Rodriguez e Colamaria. Nella ripresa, però, gli azzurri non hanno voluto correre ulteriori rischi e non hanno mai «affondato» subendo a sette secondi dalla fine la rete della sconfitta.

I prossimi impegni a raffica non consentiranno all'allenatore Battistella di approfondire le cause di questa situazione, a cominciare dalla trasferta di stasera a Forte dei Marmi nel recupero dell'ultima giornata del girone di andata. A questo punto ne sembra logico invitare l'organo tecnico a un ripensamento sull'impegno del 18 gennaio, che dovrebbe vedere i novaresi in trasferta a Castiglione poche ore dopo il rientro dal Mozambico con la nazionale.

Tutta questa «confusione» è servita per dare un nuovo volto alla classifica dominata ora dai vercellesi dopo il successo per 6 a 2 sul Trisaino. Poi il Bassano che ha dovuto faticare più del previsto per battere il modesto Modena per 11 a 6, e le due sconfitte interne di Monza e Castiglione che hanno portato sotto il vittorioso Viareggio.

Per quanto riguarda le gare di recupero in programma stasera oltre alla trasferta degli azzurri a Fortemarmi il programma prevede la gara interna dei vercellesi con il Castiglione.

Liliano Laurenzi

	Partite				Reti		
	G	V	N	P	F	S	Pt.
Maglificio Anna Vercelli	12	11	1	1	53	41	23
Cons. Gorgonzola Novara	13	10	1	2	76	47	21
H.C. Schelder Bassano	13	9	1	3	84	67	19
Monza Alta Cravatte	14	7	5	4	71	63	15
C.G.C. Viareggio	14	6	3	5	82	62	15
Hockey Club Castiglione	12	6	3	4	51	53	15
Fin Reds Amatori Lodi	13	6	2	5	51	47	14
Atletico Forte dei Marmi	13	6	1	6	28	34	13
H.C. Zoppas Pordenone	14	4	4	6	52	49	12
Sanco Ibex Roller Monza	14	2	7	5	63	75	11
Pol. Detroit Follonica	14	4	2	8	44	55	10
G.S. Hockey Trisaino	13	4	2	7	37	63	10
Despar Maiorca Reggiana	14	2	3	9	48	64	9
Benini Amatori Modena	13	0	1	12	50	101	1

Cercasi direttore
supermercato mq 1500 con provata esperienza
e
capo banconiere
salumi e formaggi esperto
UNI supermercati Arona
Tel. 0322 47.731

AFFITTASI
monolocali, appartamenti, locali commerciali in
ARONA CENTRO STORICO
Telefonare ore ufficio 0322 46.214

DISTRIBUZIONE AUTORIZZATA Honeywell
SISTEMI «CHIAVI IN MANO» PER PICCOLE, MEDIE AZIENDE E PROFESSIONISTI
INFORMATICA GASTALDI snc
Via Agogna 14 - VERCELLI - Tel. 0161 59.755
OTTIMI PROGRAMMI CON IL MIGLIOR ADDESTRAMENTO
HEWLETT PACKARD 74 TRIUMPH-ADLER

GIERRE IMMOBILIARE s.r.l.
NOVARA
TELEF. 39 92 79 - 9
SACRO CUORE - Via Silvestri. Al 5°, appartamento libero composto da soggiorno, due camere, cucina abitabile servizi, cantina e autorimessa. L. 54.000.000.
C.SO XXII MARZO - Via Alicata. Appartamento libero recente costruzione, composto da: ingresso, soggiorno, due camere, cucina abitabile, doppi servizi, cantina e autorimessa. L. 78.000.000.
SAN MARTINO - Via Manzoni. Appartamento libero ampio di mq 180 circa composto da: ingresso, salone, tre camere, cucina abitabile, ripostiglio, doppi servizi, 4 balconi, cantina e autorimessa L. 105.000.000.
CORSO RISORGIMENTO. Libero muri negozio con retro oltre a due locali uso magazzino, cantina e autorimessa. Riscaldamento autonomo. L. 77.000.000.
LARGO CAVOUR - Adiacente. Cedesi attività di vendita componenti elettronici tab. XII-XIV (materiale elettrico, elettrodomestico, motori, materiale idraulico-igienico-sanitari) posta in negozio di circa 100 mq con annesso magazzino di circa mq 450 accessibile con autocarri. L. 50.000.000. Marca esclusa.
SAN MARTINO. Cedesi attività di vendita generi alimentari posta in negozio con 4 vetrine. Tab. I-VI-XIV. Ingressi diversi.
PERMUTE. Cedesi attività di vendita generi alimentari. Tab. I-VI-XIV. L. 33.000.000 comprendente di avviamento, immediatamente ad abitazione.

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

SALVATE I VOSTRI CAPELLI

Con rimedi appropriati - L'importante è non perdere tempo

CIMET - ESPERIENZA ANTICA - TECNOLOGIA MODERNA

I risultati di un'interessante indagine presso un noto istituto di capelli.
I casi di calvizie variano da soggetto a soggetto ed ogni caso è personalizzato secondo le esigenze.

Osservazioni statistiche effettuate dagli esperti del campo tricologico mettono in evidenza un progressivo e preoccupante aumento di persone avviate inesorabilmente alla calvizie precoce. Il responsabile dei Laboratori CIMET, al quale ci siamo rivolti per avere delle notizie più precise in merito a questo argomento, è stato con noi chiaro e preciso.

Perchè rischiare in queste condizioni? Oggi ci sono i Laboratori CIMET a vostra disposizione

Dati tecnici

«A quanto può arrivare la lunghezza del capello?».

«La lunghezza del capello se lasciato crescere in modo naturale può aggiustare una notevole lunghezza; nella razza europea e specialmente nella donna la lunghezza varia da 50 centimetri ad un metro; in taluni casi può giungere anche fino al ginocchio; fra tutte le razze quella gialla è quella dove i capelli raggiungono la maggiore lunghezza. Le ricordo le lunghe trecce che le donne cinesi lasciano pendere liberamente dietro le spalle. Non è da meno anche la capigliatura di certe donne pellirosse che sotto forma di crinliera arrotondata e liscia arriva sino al tallone. Le comunico inoltre che nella razza negra i capelli sono generalmente molto brevi non superando i 15-20 centimetri nei Cafri e i 3-6 centimetri nei Boscimani».

«Che spessore possono avere i capelli?».

«180 micron nei negri d'Africa, 230 negli arabi, 300 nei guarani, 320 nei malesi».

«Quali sono i colori principali dei capelli?».

«Secondo Tupinard la scala cromatica dei capelli ne annovera soltanto 5 tipi fondamentali, cioè: nero assoluto, bruno cupo, castano chiaro, biondo (con le 4 gradazioni giallastro, rossastro, cenere, molto chiaro) e rosso. La colorazione dei capelli dipende dal pigmento contenuto nelle sue cellule midollari e corticali».

«Quanti capelli esistono su un cuoio capelluto?».

«L'abbondanza dei capelli varia secondo la persona e la razza. Witof ha dimostrato che i capelli sono più numerosi nelle persone bionde che in quelle colorate enumerando 147 capelli neri, 163 bruni e 182 biondi per centimetro quadrato».

«Tra i casi da risolvere, quali percentuali avete nei vostri centri?».

«Ho potuto accertare che le persone che si presentano alla sede del centro CIMET e si sottopongono all'esame (completamente gratuito) si dividono in due gruppi:

Primo gruppo «Trattamento»

Nel primo gruppo delle forme trattabili rientrano: la stempiatura precoce e progressiva, la caduta eccessiva dei capelli (untuosi e fragili, secchi e sfoppoli), aumentata seborrea del cuoio capelluto, sua alterata elasticità e mobilità per mancanza di circolazione sanguigna e diminuito apporto nutritivo.

Aspettare quindi di giungere alla completa calvizie pensando di risacquistare i propri capelli è fallace speranza: è inutile sperare, infatti, di ottenere la ricrescita dei capelli quando i bulbi piliferi sono già stati distrutti da un processo di completa atrofia.

Secondo gruppo «La nuova invenzione di innesto di capelli inerti»

La nuova scoperta in dotazione esclusiva alla CIMET, può essere schematizzata in tre principali caratteristiche di fondo: l'alta qualità del capello, l'azione di un nodo autoserrante applicato allo stesso capello e l'impiego di un ago finissimo ed elastico per l'inserimento del suddetto capello nella zona sottocutanea.

Contrariamente agli altri sistemi di impianto, la nuova applicazione della CIMET non è traumatica nè con azione elettronica e tantomeno con saldature a microonde.

Tutto il lavoro è svolto dal nodo autoserrante che, una volta inserito, si consolida sempre più con un'azione simile a quella del nodo scorsoio, opponendosi a qualsiasi trazione (o sollecitazione) di uscita.

Metodo innovatore

Il metodo proposto dalla CIMET si caratterizza per le seguenti peculiarità: non dà luogo ad irritazioni cutanee, i capelli inerti una volta impiantati creano (in virtù del nodo autoserrante posto alla loro estremità) con il tessuto sottostante un tutt'uno, quasi un ancoraggio che ne impedisce la fuoriuscita resistendo ad una trazione di circa 250 gr. Il doppio della resistenza dei capelli naturali.

E' doveroso, inoltre, precisare due aspetti essenziali: 1) i capelli impiantati con il metodo adottato dalla CIMET sono immuni dal rischio della superficializzazione (cioè non cadono con il rinnovamento delle cellule cutanee) essendo l'innesto in questione al di sotto dello strato germinativo; 2) il colore dei capelli innestati con il metodo CIMET non subisce alterazioni nel tempo».

Esame gratuito

Chiedo al direttore:

«Quanto tempo dura l'esame preliminare?».

«Dura dai 30 ai 40 minuti in media. Dipende da come il caso si presenta. L'esame è gratuito e ciò per due ragioni: innanzitutto perchè il cliente possa rendersi conto con esattezza dello stato dei suoi capelli e conoscere quindi il preventivo del trattamento o dell'impiantologia. In secondo luogo per permettere a noi di accertare con serietà le condizioni e le cause che si presentano e poter stabilire se il soggetto possa o non possa essere trattato».

I Laboratori CIMET, con le loro perfette organizzazione sono in grado di eseguire ed aiutare anche chi risiede fuori città mediante l'invio a domicilio dei trattamenti opportuni dopo l'esame gratuito eseguito in sede, e con periodici controlli.

La mia visita all'Istituto CIMET è terminata.

Come ho avuto modo di constatare è un'organizzazione che esplica la propria attività con perfezione, meticolosità e completezza, sotto tutti gli aspetti.

Non mi resta quindi che sottolineare con vivo piacere l'entusiasmo che il personale del centro CIMET ha saputo infondermi, entusiasmo che verrà riscontrato da tutti coloro che sono in grado di prendere ogni una decisione, senza rimandare a domani, quando forse sarà troppo tardi.

Si fa presente che il Centro CIMET riceve dalle ore 10 alle ore 13 e dalle ore 15,30 alle ore 19,30; sabato dalle 9,30 alle 12,30.

Si consiglia di prenotare l'appuntamento per telefono.

NOVARA, via Torelli 31, tel. 0321 450.816 - **TORINO**, corso Sommeiller 26, tel. 011 539.413 - **ROMA**, viale Liegi 42, tel. 06 844 8698 - **ROMA EUR**, viale Europa 55, tel. 591.1295 - **PERUGIA**, via Romeo Galenga 122, tel. 075 72.031 - **PESCARA**, piazza Sacro Cuore 64, tel. 083 299.128 - **NAPOLI**, via R. Bracco 15/a, tel. 081 324.618 - **BARI**, via Dante 3, tel 080 213.388 - **PALERMO**, via Roma 457, tel. 091 324.900 - **CATANIA**, corso Italia 308, tel. 095 372.883 - **MESSINA**, viale S. Martino, is. 101, tel. 090 293.8482 - **CAGLIARI**, via Sonnino 67, tel. 070 663.253 - **SASSARI**, via Mazzini 8, tel. 079 236.124 - **GENOVA**, via Fieschi 1, tel. 010 541.158 - **BOLOGNA**, via delle Lame 2, tel. 051 238.206 - **MILANO**, Loreto, via Gran Sasso 2, tel. 02 222.089 - **MILANO**, Lgo Augusto 3, tel. 02 702.110 - **VERONA**, via Mazzini 6, tel. 045 34.434.

Solo interventi d'emergenza

Senza medici per tre giorni

A Vercelli l'adesione sarà massiccia

VERCELLI — Da oggi a giovedì, problemi anche nel Vercellese per lo sciopero nazionale dei medici pubblici proclamato dai sindacati autonomi.

A Vercelli l'adesione dovrebbe essere massiccia, anche se non mancano le proteste per la scarsa informazione data dai sindacati agli stessi medici sulle motivazioni dell'agitazione. Alla base c'è «Sant'Andrea» è stato affisso un laconico comunicato in cui si proclama lo sciopero senza motivarlo.

I medici incrociano le braccia per tre giorni in prospettiva contrattuale, rivendicando, soprattutto, un miglior trattamento economico

L'agitazione bloccherà tutto il settore pubblico dei servizi, esclusi, naturalmente le urgenze. Spiega la dottoressa Teresa Marichetti della direzione sanitaria del «Sant'Andrea»: «Tutte le divisioni saranno in grado di garantire le urgenze, mentre verranno sospese le attività ordinarie e didattiche».

L'accettazione non funzionerà dunque fino a giovedì compreso per i casi di ricovero normale, mentre resteranno attive le guardie mediche interne nelle divisioni di cardiologia, pediatria, ginecologia e rianimazione. Funzionerà anche il Dea, il Dipartimento emergenza e assistenza ed i malati potranno contare pure sulla guardia medica.

Nella maggior parte dei reparti ospedalieri, lo sciopero sarà autogestito, per garantire appunto l'assistenza ai casi più gravi: nessuna divisione svolgerà l'attività ambulatoriale e i laboratori di analisi resteranno chiusi, se non appunto in funzione delle emergenze.

I medici dell'ospedale «Sant'Andrea» sono circa 150 e la maggior parte di loro dovrebbe aderire all'agitazione proclamata dall'Anaao, dal Cimo e dall'Anpo, che sono le tre organizzazioni sindacali ospedaliere, rispettivamente, degli aiuti e assistenti, dei medici e dei primari. Un blocco dello sciopero sarà comunque possibile solo alla conclusione delle tre giorni senza medici.

Dall'agitazione sono esclusi i medici generici, di famiglia e gli specialisti, che terranno aperti i loro ambulatori. e. d. m.

Ammende in vista per chi non sgombera i marciapiedi di casa sua

La Befana ha portato la neve ora «fioccheranno» le multe?

Severe le disposizioni del Comune - Pochi disagi in città per la prima nevicata dell'anno

Vercelli. Uno scorcio del giardinetto innevato del municipio (Foto Renato Greppi)

VERCELLI — *La Befana si è portata via le feste, ma ha regalato alla città la prima nevicata dell'anno nuovo. Ieri mattina i vercellesi si sono svegliati ed hanno aperto le finestre su strade, tetti e piante coperti da un soffice strato di neve: al terzo tentativo l'inverno è finalmente riuscito ad imbiancare «stabilmente» la città.*

Nei giorni scorsi, tra Natale e Santo Stefano, aveva nevicato per qualche ora, ma il manto nevoso si era sciolto quasi subito, senza lasciare traccia, così pure era accaduto nell'ascolto novembrino. La convinzione con la neve abbia avuto più lunga, se avranno ragione i meteorologi, che annunciano altre perturbazioni.

Felici i bambini: a frotte, verso mezzogiorno, hanno affollato i viali, i giardini e la centrale piazza Cavour per giocare, approfittando dell'ultimo giorno di vacanza.

La «dama bianca» ha però costretto molti vercellesi ad armarsi di scope e badili. I manifesti fatti affiggere dal Comune all'inizio dell'inverno sono perentori per quanto riguarda lo sgombero della neve. Multe in vista per chi non rispetta le disposizioni. Parecchi proprietari di case sono scesi in strada per spalare la neve dai marciapiedi che corrono lungo gli edifici, togliendo dai balconi, dalle pensiline e dalle grondaie. Attenzione, però: quella che cade in strada deve essere eliminata affinché non sia d'intralcio a pedoni e automobilisti.

La nevicata ha fatto scattare l'intervento degli spazzaneve e degli spandicloruri della Nettezza urbana. Gli uomini dell'azienda erano in allarme già da qualche giorno.

L'operazione antineve ha preso l'avvio nelle prime ore di lunedì quando la città sono arrivate le prime macchine per pulire le vie del centro. L'Azienda ha mobilitato sette fra spazzaneve e spandicloruri.

In centro e in periferia si viaggia senza particolari disagi. Qualche tratto di strada, non ancora battuto, ha costretto gli automobilisti a passo d'uomo, ma in generale il traffico è scorrevole. Anche gli automezzi dell'Anas hanno assicurato il servizio di sgombero.

Il passaggio degli spazzaneve ha garantito percorsi puliti nei centri della Bassa, con un unico inconveniente per chi ha l'ingresso di casa sulla strada. La lama, passando, ha ammucchiato la neve ai lati impedendo il passaggio: i frontisti si so sono dovuto aprire a colpi di badile.

La nevicata ha il sapore di una beffa per chi, e sono per il «ponte» di Natale, attendeva la neve per recarsi a sciare. Le feste sono passate e gli sci e gli scarponi sono rimasti nelle custodie, ma ieri, alla vigilia della ripresa lavorativa, la neve ha imbiancato le piste di sci. L'esordio è quindi rimandato al prossimo fine settimana. Sono in molti a sperarlo, primi fra tutti gli operatori turistici del Biellese e della Valsesia: l'attesa, per loro, è stata fin troppo lunga. Soddisfatti gli agricoltori: «sotto la neve c'è il pane», dice un vecchio proverbio. La stagione, molto asciutta, rischiava di compromettere il raccolto di grano.

Daniele Cabras

Prosegue il digiuno per protesta

«Posso resistere anche 20 giorni»

L'operaio continua a «presidiare» lo stabilimento - Si nutre solo di latte

CRESCENTINO — Sono ormai trascorsi tre giorni da quando Salvatore Bellaro, operaio del caseificio ex Papa, ha incominciato lo sciopero della fame. Da sabato mattina è seduto su una sedia di fronte ai cancelli dello stabilimento di viale Rimembranza che nel frattempo è stato rilevato dalla cooperativa privata Piemonte Formaggi. Bellaro, 36 anni, ex delegato di fabbrica della Cgil, protesta perché non è stato riassunto insieme ad altri due compagni di lavoro dopo l'entrata in funzione del nuovo stabilimento. Un accordo in tal senso era stato firmato nello scorso inverno dagli assessori regionali all'Agricoltura ed al Lavoro, dall'Ente di sviluppo agricolo regionale e dalla Piemonte Formaggi. Il punto fondamentale dell'intesa era infatti il ritorno in fabbrica dei vecchi dipendenti. Prima delle ferie estive il nuovo impianto, che sorge a fianco del precedente caseificio, ha iniziato l'attività ma solo otto dei dodici operai in organico sono stati riassunti. Dei quattro esclusi uno è andato in pensione mentre gli altri sono Salvatore Bellaro, Giovanni Piredda e Giuseppe Durante. Da qui la singolare forma di protesta che ha destato scalpore in paese.

Ieri amici del Bellaro, tra cui Piredda e Durante che stazionano pure loro di fronte alla fabbrica, hanno allestito una capanna ed accesso un fuoco per proteggersi dal freddo e dalla neve. Sul posto si sono recati il vicesindaco Roberto Ravarino e gli assessori Franco Allegranza e Fernando Rosalo, mentre manifestazioni di solidarietà sono state espresse dalla Cisl e dalle Acli di Crescentino. Dice Bellaro: «*Il dottor Bolognino che segue le mie condizioni ha detto che nutrendomi di solo latte, come sto facendo, posso andare avanti anche per venti giorni. L'amministrazione comunale ha inviato telegrammi alla Piemonte Formaggi ed alla Regione perché si faccia un incontro al più presto e si sblocchi la situazione. Se entro la settimana non ci sarà una risposta sicura, allora ci sarà un Consiglio comunale aperto*».

«Andremo avanti fino in fondo e non escludo altre forme di lotta come l'occupazione del caseificio con le nostre famiglie. Non è giusto — aggiunge — che nei miei confronti e verso gli altri due si facciano delle discriminazioni perché siamo stati quelli che denunciarono lo spreco di denaro quando il caseificio era a gestione pubblica. Sul 5 miliardi di deficit è stata aperta un'inchiesta giudiziaria dopo una denuncia di democrazia proletaria». l. p.

HOCKEY - Cade il Novara: i gialloverdi soli al comando della classifica

L'Amatori prosegue la marcia trionfale (e stasera recupera con il Castiglione)

Trasori: 3 gol al Trissino

VERCELLI — Confermando il suo stato di forma, l'Amatori Maglificio Anna ha travolto anche il Trissino (8 a 2), conquistando così — in virtù della sconfitta del Novara a Viareggio — la vetta solitaria della classifica.

E stasera i gialloverdi hanno la possibilità di esprimersi nuovamente al meglio opitando il Castiglione della Pescaia (palahockey, ore 21) per il recupero dell'ultima giornata del girone di andata. Giocherà anche il Novara, impegnato in trasferta a Forte dei Marmi.

Sulla carta, le due piemontesi dovrebbero farcela a staccare ulteriormente le immediate (si fa per dire) inseguitrici, ma il Novara appare in evidente calo psicologico e, a Forte dei Marmi, si troverà di fronte una squadra caricatissima dal successo esterno ottenuto sabato proprio col Castiglione della Pescaia.

Ma torniamo alla goleada di sabato sera dei gialloverdi. Prima della partita, grandi feste per la vittoria nel «Mundialito». Capitan Barsi è entrato in pista con il prestigioso trofeo che ha poi passato a tutti i compagni di squadra fra gli applausi del tifosi.

Quindi sono scese in pista alcune pattinatrici che hanno consegnato ai gialloverdi e all'allenatore Marchesini omaggi floreali mentre l'altoparlante trasmetteva le note dell'«Inno alla gioia» dalla Nona di Beethoven.

Poi, dopo la parentesi musicale, è incominciata la «danza». Il Trissino non ha potuto opporre che una larvata resistenza agli scatenatissimi gialloverdi che, nel primo tempo, si sono accontentati di andare a segno tre volte (con Barsi, Marzella e Tusoli, contro una del Trissino). Nella ripresa, Crudeli, due volte Marzella e Tusoli, con la complicità di un autogol di Da Costa, hanno fissato il punteggio sull'8 a 2.

E a questo punto non si vede proprio che formazione sia in grado di fermare i vercellesi. Le ultime cifre del campionato sono più eloquenti di ogni disertazione tecnica: in quattro giornate, il Maglificio Anna ha colto altrettanti larghi successi, segnando 34 gol e subendone solo 8. Un marcia trionfale che, a questo punto, non si vede chi possa fermare.

E proprio per ritrovare lo strapotere vercellese, sono tre i giocatori dell'Amatori convocati per la squadra azzurra che, dal 10 al 14 gennaio, parteciperà al Torneo delle Nazioni in programma in Mozambico: Marzella, Barsi e Crudeli. l. l.

SERIE C2 - Dopo la sconfitta di sabato

Celoria confermato presidente della Pro

Giuseppe Celoria

VERCELLI — *Sconfitta pur immeritatamente, al Capitaletto, la Pro è più che mai vicina alla sua retrocessione e domenica, al «Robbiano», disputerà un primo spareggio per la salvezza con il Venezia.*

Il quart'ultimo posto che le bianche casacche condividono con i neroverdi è una posizione assurda per una squadra che anche nell'anticipo di sabato ha dimostrato di battersi alla pari con le grandi del girone. «Nell'ultimo quarto d'ora, — dichiara l'addetto-stampa della società, Nando Lombardi — i bresciani si sono limitati a sparacchiare palloni in tribuna. Sembrava proprio che il pareggio dovesse arrivare da un momento all'altro. Purtroppo non ce l'abbiamo fatta ma negli spogliatoi non c'erano musi lunghi, lo stesso Massei ha elogiato la prova dei suoi».

Tra i dirigenti non tira dunque aria di pessimismo, ma la situazione è tutt'altro che tranquilla: «Anche perché — *osserva ancora Lombardi* — fra le tre squadre che chiudono la classifica, tre punti sotto di noi, c'è quel Fanfulla che non è senz'altro destinato a retrocedere col potenziale che si ritrova e che, soprattutto, venderà cara la pelle».

Sono osservazioni amare per una squadra come quella vercellese che avrebbe potuto puntare ad un campionato di avanguardia. Ma ora, giocando come a Piacenza e al Capitaletto, i risultati dovrebbero arrivare. Contro il Venezia, Massei potrà schierare fin dall'inizio Friperio, ed è una buona notizia, anche se sabato Guidetti si è forse fratturato il dito di un piede.

Sul fronte societario, intanto, una grossa novità: il ritorno alla presidenza di Giuseppe Celoria, che si era dimesso per incompatibilità con la carica di consigliere comunale. Celoria è stato cooptato nel consiglio e rieletto presidente. Non sarebbe incompatibile in quanto è il legale rappresentante di una società per azioni che ha rapporti economici con l'ente pubblico per una cifra inferiore ai dieci per cento del bilancio comunale.

Il consiglio ha nominato vice presidente Giovan Battista Eusebione, ha riconfermato Marco Ciocca amministratore delegato, Sandro Cattaneo e Sebi Artuto (che non fanno parte del consiglio) hanno avuto l'incarico di tenere i rapporti con gli enti locali e gli organi federali e Paolo Sangripoli è stato nominato coordinatore della segreteria. l. l.

Cinema e taccuino

VERCELLI

ASTRA: La storia di Babbo Natale - Santa Claus.
NUOVO ITALIA: per i «Martedì del Cinema». Il mistero del cadavere scomparso.
PRINCIPE: I Goonies.
VIOTTI: I soliti ignoti vent'anni dopo.

GATTINARA

ITALIA: La parola amara.

FARMACIE

Vercelli: Comunale 6, viale Garibaldi 90.

GUARDIA MEDICA

Vercelli (0161) 52.050; Croce Rossa (0161) 52.277; Arborio (0161) 59.384; Cavaglià (0161) 96.470; Cigliano (0161) 44.524; Crescentino (0161) 842.655; Gattinara (0163) 833.777; Croce Rossa (0163) 832.600; Santhià (0161) 921.888; Trino (0161) 829.565.

VIGILI DEL FUOCO

Chiamate di soccorso (0161) 52.222; chiamate di comunicazione (0161) 52.221.

BENZINAI

Impianti self-service (servizio diurno e notturno): Agip, piazza Solferino; Mobil, corso Gastaldi; Mobil, bivio per Quinto; Tamoil, piazza Mazzucchelli.

«La Stampa» - Vercelli

Uffici di corrispondenza: Vercelli, via Fratelli Bandiera 14, tel. 54.747, 66.062; Cigliano 43.297; Crescentino 843.393; Gattinara (0163) 850.240; Santhià 56.995; Stroppiana 77.382; Trino 829.067.

Asianot fa l'idraulico, Asianota è studentessa

Le maschere di Asigliano

Presentate ufficialmente al «Prisma» - Parteciperanno alle manifestazioni del carnevale vercellese

ASIGLIANO — Asianot e Asianota in versione 1986 si chiamano Piermario Giordano e Maria Rosa Clemente. Sono tra le prime maschere del Basso Vercellese a salire alla ribalta del carnevale, presentate alla popolazione durante una serata al «Prisma».

Piermario Giordano è un idraulico di 23 anni alla sua seconda investitura come maschera asiglianese. Maria Rosa Clemente ha 18 anni, studia per diventare maestra d'asilo ed è alla sua prima esperienza: dà il cambio ad un'altra studentessa, Milena Tassoni, Asianota del 1985. Maria Rosa ha accettato subito e di buon grado l'incarico.

Le maschere rappresentano due popolani del posto, vestiti con i panni della festa: l'epoca è l'inizio del secolo. Lui, a seconda delle occasioni, calza ai piedi i «ciabot» di classici zoccoli in legno, ormai introvabili, fabbricati ormai solo in Valle d'Aosta e in Olanda. Lei porta al braccio un «canapin» pieno zeppo di chicchi di Maratelli, la varietà di riso nata proprio ad Asigliano.

Piermario Giordano e Maria Clemente, maschere di Asigliano

La coppia parteciperà a tutte le manifestazioni del carnevale vercellese. Al seguito di Asianot e Asianota ci saranno quattro coppiette di bimbi sempre vestiti da contadini.

L'organizzazione è del Comitato folcloristico asiglianese, una associazione nata non molto tempo fa che propone in passe manifestazioni popolari, sportive e turistiche. g. b.

PROMOZIONE - Nell'ultima giornata del girone di andata

Crescentino e Trino, vittorie firmate da Boarolo e Primizio

Esaltante tripletta del granata - Decisiva doppietta dell'azzurro

CRESCENTINO — *Nella calza della Befana il Crescentino Allara Arredamenti ha trovato sei gol ed un successo travolgente. Gli uomini di Gigi Limberti hanno sbaragliato il Valsangone (1-6) in un incontro che farà epoca nella storia calcistica crescentinese. Infatti dopo 45 minuti i granata erano sotto di un gol ma nella ripresa si sono trasformati.*

Il merito principale della vittoria è comunque da attribuire a Boarolo che con un'esaltante tripletta è resuscitato. Lo spilungone crescentinese ha voluto riscattare le opache prestazioni degli ultimi tempi, quando addirittura era stato relegato in panchina. Ciò con il Mathi si era intuita la volontà di Boarolo di scacciare gli accidiosi ed i problemi psicologici che dall'inizio della stagione lo avevano condizionato. Domenica a Brutto con il Valsangone ha sfogato la sua rabbia ed ha trascinato il Crescentino verso un successo che sembrava impossibile.

«Hanno commentato i tifosi crescentinesi presenti all'incontro: «Mai visto un Boarolo così forte. Aveva una marcia in più ed era impossibile marcarlo. Peccato che sia esploso solo adesso quando è finito il girone di andata. Con un Boarolo in queste condizioni saremmo in testa alla classifica. Speriamo che continui su questi ritmi».

«E' un momento davvero felice per il Crescentino Allara Arredamenti che in due partite ha realizzato dieci gol ed ha entusiasmato i propri sostenitori. Bignardi e compagni sono ora saldamente collocati nella centro-alta classifica e sembrano intenzionati a risalire rapidamente le posizioni. Purtroppo però il Sue Borgaro ed il Nizza Millefonti non rallentano la loro marcia ed il vantaggio dai crescentinesi è ancora di nove punti, un margine troppo ampio da recuperare. Vi sono comunque tutte le premesse che il 1986 sia un anno positivo per il Crescentino, che sta già pensando al prossimo campionato. l. p.

TRINO — Sconfiggendo il Big Lascaris per 2-1, il Trino ha ottenuto domenica la prima vittoria casalinga della stagione e due punti che gli permettono di terminare il girone di andata al decimo posto a quota 12.

E' stata una vittoria che i ragazzi del presidente Mario Ramundo hanno cercato a tutti i costi e ottenuto grazie ad una prova davvero encomiabile fornita dalla maggior parte dei giocatori.

Roccioso in difesa, il Trino è stato guidato a centrocampo dall'ottima vena di Piccinini, che soprattutto nel secondo tempo ha fatto valere le sue doti di regista, ed ha avuto la sua arma vincente in Gabriele Primizio.

L'ala azzurra è tornata ad esprimersi a livelli eccelsi e con i suoi ubriacanti dribblings ha messo continuamente in difficoltà l'impacciata retroguardia ospite, costretta spesso al fallo.

Il merito maggiore di Primizio è comunque quello di aver segnato due reti da vero opportunista.

Il primo gol è arrivato allo scadere del primo tempo, quando il tornante trinese ha sfruttato un corto disimpegno della difesa avversaria ed ha battuto sull'uscita il portiere del Lascaris. La rete ha così ridato morale al Trino, che al 13' si era trovato sotto di un gol subito su un tiro dal limite che aveva concluso un batti e ribatti in area e che al 39' aveva visto Schivardi calciare fuori un calcio di rigore.

Primizio ha segnato la rete della vittoria al 68', concludendo un dialogo con Cioogna, lasciato da un «liscio» del suo marcatore con un diagonale che ha trafitto il portiere che gli usciva incontro.

Anche la ripresa è stata per il Trino e i suoi tifosi un'autentica sofferenza, fatta che l'espulsione decretata nei confronti di Guglielmotti al 51' ha dato al Lascaris un'arma in più. g. g.

COMUNE DI VERCELLI
DIPARTIMENTO TERRITORIO - SETTORE PIANI

Adozione del piano particolareggiato «Borgo di Ingles» posto in loglo al corso M. Prestinari, al Roggione di Vercelli e alla piazza Mazzucchelli, adottato ai sensi di legge, saranno depositati in libera visione, nel Palazzo Comunale - Ufficio di Segreteria e pubblicati per estratto all'Albo Pretorio per 30 giorni consecutivi a far tempo dal 27-12-1985 con il seguente orario

nei giorni da lunedì a venerdì dalle ore 9 alle ore 17
nei giorni di sabato e festivi dalle ore 9 alle ore 12

Nei successivi 30 giorni dalla data di scadenza della pubblicazione chiunque potrà presentare osservazioni e proposte nel pubblico interesse.

Le osservazioni devono essere redatte su competente carta bollata e presentate al protocollo del Comune entro le ore 12 del giorno 24-2-1986

Anche gli elaborati grafici che eventualmente venissero prodotti a corredo delle osservazioni dovranno essere in regola con il bollo. Delle osservazioni e degli elaborati grafici eventuali dovranno inoltre essere presentate 7 copie in carta libera.

Il termine di presentazione delle osservazioni è perentorio, pertanto, quelle che pervenissero oltre il termine sopra indicato non potranno essere prese in considerazione.

Vercelli 27-12-1985

Il Segretario generale reggente
(dott. Mario Delsorbo)

Il Sindaco
(Fulvio Bodo)

DISTRIBUTORE AUTORIZZATO Honeywell

SISTEMI «CHIAVI IN MANO» PER PICCOLE, MEDIE AZIENDE E PROFESSIONISTI
INFORMATICA GASTALDI snc
Via Agordat 14 - VERCELLI - Tel. 0161 [illegible]
OTTIMI PROGRAMMI CON IL MIGLIOR ADDESTRAMENTO

HEWLETT PACKARD TA TRIUMPH ADLER

PREPARAZIONE ALL'IMPIEGO
Dattilografia
Contabilità e paghe
Segretariato d'ufficio
con applicazioni in Basic
Corsi diurni e serali
ISTITUTO ESPERIA
Vercelli - Viale Garibaldi 15 - Tel. 0161 64.674

BASIC
su personal computer
OPERATORI PROGRAMMATORI IBM
Corsi diurni e serali
ISTITUTO ESPERIA
Vercelli - Viale Garibaldi 15
Tel. 0161 64.674

Supermarket
ESSELUNGA®
QUAREGNA (Strada Biella - Cossato)
domani aperto
tutto il giorno

E' tornata la neve, ma in montagna supera appena i 10 centimetri

E da Oropa si promette un'altra perturbazione

L'osservatorio annuncia l'arrivo di una nuova ondata di maltempo

Biella. Ecco la città innevata fotografata ieri mattina dal Piazzo (Foto Federico Mosca)

BIELLA — Dentro la calza della Befana gli operatori turistici di Oropa e Bielmonte hanno trovato come dono gradito la neve, ma la sospirata precipitazione non ha soddisfatto completamente le attese: la perturbazione è stata omogenea su tutto il Biellese e la coltre bianca non ha superato i dieci-quindici centimetri.

La nevicata è iniziata poco dopo le ventuno: larghi fiocchi hanno incominciato a cadere e presto un candido velo ha ricoperto i tetti e le strade. Ma già a mezzanotte l'intensità era in fase decrescente e a terra si posavano solo granelli di neve. La precipitazione si è definitivamente interrotta verso le sette: il manto a Biella, Cossato, Rosazzo aveva raggiunto i dieci centimetri, qualcosa in più ad Occhieppo, Graglia, Sordevolo.

Fin dalle prime ore della mattinata si sono messi in azione i mezzi spartineve dell'Anas e gli spalatori dei comuni: la statale per Gattinara ed i laghi è stata presto resa transitabile senza inconvenienti così come quella per Vercelli e Torino e la superstrada per Cossato. Poche le difficoltà per gli automobilisti anche perché in coincidenza con la giornata festiva il traffico non è mai stato intenso.

La perturbazione non ha accontentato i gestori degli impianti sciistici di Bielmonte ed Oropa che si aspettavano una precipitazione di ben altra portata. Nella stazione di Trivero ieri sono rimasti aperti quattro impianti: il Monocrchio, la Buca di Forno, il baby e la seggiovia, un totale di cinque chilometri di piste, neppure il cinquanta per cento del potenziale.

L'afflusso degli appassionati è stato discreto anche se si scia su un fondo di venti centimetri. «Ne avremmo bisogno almeno di altrettanti per consentire l'entrata in funzione degli altri quattro skilifts», dicono alla Stima, la società di Bielmonte. Ieri pomeriggio la temperatura è oscillata attorno ai quattro-cinque gradi e il cielo si è mantenuto coperto.

La situazione non è migliore ad Oropa dove sono in attività la funivia del Camino e lo skilift del Lago a 1900 metri. Qualcuno ieri ha sciato anche lungo la discesa che collega il Lago ad Oropa, una pista che presenta un buon fondo nella parte alta ma uno scarso innevamento nell'ultimo tratto.

Il bollettino meteorologico di Oropa tiene vive le speranze degli operatori turistici: per oggi è annunciato un miglioramento del tempo, ma nei prossimi giorni il Biellese dovrebbe essere investito da una nuova perturbazione atlantica. m. al.

Gli operatori turistici sono delusi: «E' stata solo una spolverata»

In molte località gli impianti girano a fatica

BORGOSESIA — Anche se non abbondante, la Befana ha regalato la neve alla Valsesia. Dai sette ai dieci centimetri sono caduti nella notte tra domenica e lunedì in tutti i centri dell'Alta e Bassa Valle. A Borgosesia e Varallo lo spessore ha sfiorato gli otto centimetri ed anche a Scopello, Alagna e nelle località al di sopra degli ottocento metri, il manto non ha superato i dieci centimetri.

Gli operatori turistici, soprattutto quelli che hanno in gestione gli impianti di risalita delle stazioni sciistiche, sono rimasti delusi dalla scarsità delle precipitazioni. Tutti si attendevano una perturbazione che risolvesse i problemi d'innevamento e invece, dopo un inizio promettente, il cielo è tornato a schiarirsi. Ieri mattina, in valle, si sono addirittura aperti varchi di sereno.

Dice Luciano Ferro, amministratore delle funivie Monrosa di Alagna: «Purtroppo neanche questa è stata la volta buona. Su tutta la linea dei nostri tracciati non si sono accumulati più di dieci centimetri di fresca».

Anche ai 3300 metri del ghiacciaio dell'Indren, dove è in funzione un solo skilift, la coltre bianca non ha raggiunto dimensioni rilevanti. Lo stesso è valso per la conca di Mera, i cui impianti girano a fatica, e per le piste del Weld, che rimangono aperte anche se l'innevamento non è dappertutto sufficiente.

La nevicata ha creato qualche problema alla circolazione durante la notte. Il traffico ha subito un rallentamento su tutte le arterie principali e secondarie. Già da ieri mattina la percorribilità è tornata però regolare e il deflusso dei turisti non è stato particolarmente difficoltoso.

g. p. v.

Pescatori sul Sesia

L'animale è stato scoperto a Pavignano da una famiglia di Sala

Ritrovata un'oca giapponese ora vive nelle Lame del Sesia

Ha le ali senza penne e non può volare - Affidata alla Pro Natura - Libera in primavera?

NOSTRO SERVIZIO

SALA BIELLESE — «*Pronto, abbiamo trovato un'oca strana, con le piume colorate. Potete venirla a prendere?*». Il curioso messaggio è arrivato a «Telefono Verde», l'ultima iniziativa di Pro Natura Biellese, che da alcune settimane ha messo a disposizione dei cittadini un centralino per la raccolta di segnalazioni di carattere ecologico. Alla fine del messaggio solo un numero di telefono. I volontari di Pro Natura hanno richiamato e, poco dopo, uno dei soci è partito alla volta di Sala per prendere in consegna l'animale. La «strana oca» è in realtà un'oca giapponese, nome scientifico Anser Cygnoidea, del peso di circa 5 chili, fuggita probabilmente da qualche giardino e ritrovata per caso da una famiglia di Sala nella zona di Pavignano. L'animale non poteva volare perchè aveva perso (o forse qualcuno gliele aveva tagliate) le penne delle ali.

Comunque grazie alla sensibilità di questa famiglia l'animale, per il resto sanissimo, è potuto arrivare nelle mani di Pro Natura. La fortuna ha voluto che il direttore del parco delle Lame del Sesia, Giorgio Sarocco, sia anche uno dei consiglieri di Pro Natura, e così l'oca giapponese è stata in breve affidata alle cure del guardiaparco dell'ente.

Lame del Sesia. L'oca giapponese, trovata dalla famiglia di Sala, nell'oasi protetta (Foto Emmea)

Dice Alessandro Re, una delle guardie del parco: «*Non è una esperienza nuova per noi curare qualche animale. Abbiamo già accudito ad un magnifico airone, uno di quelli che a centinaia popolano la garzaia dell'Isolone a Oldenico. Aveva un'ala spezzata. L'abbiamo tenuto qui, steccato, fino a quando è guarito e lo abbiamo potuto rimettere in libertà. Lo abbiamo visto ancora per alcuni giorni cercare di rimbambirsi, poi è sparito*».

Aggiunge Alessandro Re: «*E' andata meglio con una poiana. Anche questo rapace era malconcio. E' stato qui un paio di mesi, e noi gli portavamo tutti i giorni dei topi per cibarlo. Poi ha incominciato a dare segni di irrequietezza, e abbiamo capito che era guarito. Lo abbiamo portato nel bosco per vedere se era ancora in grado di volare. E come se lo era. Appena libero ha spiegato le ali ed è sparito nel cielo. E per noi è stata una bella soddisfazione*».

Nel parco la vita segue lenta l'avvicendarsi dei giorni e delle stagioni. Ed è facile scoprire le piccole buche fatte dalle lepri per rosicchiare le radici degli arbusti gelati dalla brina, o cogliere una formazione di airavole che spicca il volo da uno stagno, o seguire un coniglio selvatico che sbuca all'improvviso da un cespuglio, o ancora scoprire le unghiate lasciate dal tasso su una gaggia e le impronte della volpe attorno a un fosso, quasi certamente la sua tana.

Al centro del bosco vi è una breve spianata. «E' da qui che la poiana se ne è andata», dice la guardia. E' un luogo quasi incantato: gli alberi, gli arbusti, i fili d'erba brillano ricoperti di brina.

Nel cielo sfreccia una formazione di anitre lanciando il classico richiamo. Chissà, forse tra qualche mese anche l'oca giapponese sarà in mezzo a loro libera di tornare a lottare per la vita nel parco delle Lame del Sesia.

Maurizio Alfisi

CHI VUOL ESSERE LIETO SIA... i primi programmi dei corsi mascherati

Biella, Carnevale e storia di masche

BIELLA — L'86 sarà probabilmente un anno significativo per la rinascita del Carnevale di Biella. Dopo aver ripescato questa antica tradizione che si era persa nell'ultimo decennio, il Comitato Feste attorno al Circolo Familiare e all'assessorato alla cultura, sta per proporre alla città una edizione grandiosa del carnevale.

Anche se manca ancora poco meno di un mese all'apertura, gli organizzatori sono ormai quasi pronti ad annunciare il programma delle manifestazioni di quest'anno.

Dalle prime indiscrezioni si è appreso che il Comitato, per scegliere il soggetto della manifestazione, si è ispirato a un tema ricco di cultura e tradizioni: la magia. Masche, streghe, fate, abbondano nelle leggende della zona. Chi non ha mai sentito parlare della storia del lago della Vecchia, o delle Fate di Mongrando che custodiscono il segreto dell'oro della Bessa, o delle masche di Piedicavallo?

Il tema scelto è quindi quanto mai appropriato e dovrebbe scatenare la fantasia di chi vorrà costituire un gruppo mascherato o dei carri allegorici. Da questo momento il Comitato è a disposizione, si venerdì sera al Circolo Familiare di via Orfanotrofio, per fornire delucidazioni tecniche per la costruzione dei carri allegorici e la costituzione dei gruppi mascherati che parteciperanno alla grande sfilata.

Ma dal quartier generale degli organizzatori è filtrata un'altra notizia. Biella avrà di nuovo la «*Bala del Gipin*». Già i quarantenni di oggi ricordano che una delle ultime edizioni del vecchio carnevale degli Anni 50 vide la realizzazione in piazza Curiel, di una caratteristica Bala che capitò diverse manifestazioni popolari, tra cui «*I bal dal luneu*». Bene, quest'anno sembra proprio che Biella riavrà la sua Bala. Non sarà una costruzione come quella di 30 anni fa, ma l'ampissimo salone Bella dell'ex maglificio Boglietti in costa della Noci. Opportunamente arredato, capiterà tra l'altro il tradizionale ballo mascherato del lunedì di carnevale e altre manifestazioni.

Mentre resteranno punti cardini del programma la festa mascherata di piazza Cisterna, la caccia al Babi e relativo processo, la sfilata, sembra si stia cercando di rilanciare la tradizione goliardica. Si è appreso che il Comitato ha avviato dei contatti con gli organizzatori delle feste studentesche.

Infine l'ultima novità riguarda le maschere della città. Gipin quest'anno non sarà più impersonato da Giorgio Aglietta, ma da Ermanno Caneparo, presidente del comitato di quartiere del Piazzo. m. al.

Appuntamento a Borgosesia

BORGOSESIA — Si compie questa sera il primo atto dell'edizione 1986 del carnevale cittadino. Nella «Trona del Peru», la caratteristica cantina, sede del comitato organizzatore, avverrà la presentazione ufficiale delle maschere che fino alla metà di febbraio reggeranno le sorti del regno di Magunapoli.

Il presidente della manifestazione renderà noti i nomi di coloro i quali vestiranno i panni del Peru e la Gin, le massime simbolo del carnevale borgosesiano. Oltre alle figure emblematiche dei regnanti, verranno presentati tutti i personaggi che saranno chiamati a fornire la corte.

Con questa edizione, il carnevalone di Borgosesia compie 99 anni, mentre per la Gin si celebra il secolo di vita. Più vecchi sono il Peru e il Mercu scurot, che festeggiano i 131 anni dalla fondazione. (g. p. v.)

CINEMA E TACCUINO

Locasciulli e Ruggeri all'Odeon

BIELLA — Concerto di Enrico Ruggeri e Mimmo Locasciulli questa sera con inizio alle 21 al Teatro Odeon: i due cantautori daranno vita a «Confusi in play back», un recital che è un viaggio nella musica degli ultimi anni. Lo spettacolo è patrocinato dall'assessorato alla cultura.

Un altro appuntamento per gli appassionati della musica è fissato nella sede del «Jazz club» a palazzo Ferrero, alle 21 sarà luogo una conferenza sulla storia e l'evoluzione della musica afro-americana. Conduttore dell'incontro sarà il critico Giorgio Lombardi. (g. p. v.)

BIELLA

APOLLO: film per adulti.
IMPERO: Freccia contro Dracula.
MAZZINI: Amici miei atto III.
ODEON: Mimmo Locasciulli e Enrico Ruggeri in concerto.

COSSATO

PRIMAVERA: Ladies di Venezia.

FARMACIE

Usl 47 - Biella: Grilla, via Italia 23, tel. 22.119; Chiavazza; Occhieppo Inferiore; Gaglianico.
Usl 48 - Cossato: San Raffaele, via Marconi 69, tel. 94.156; Ronsio; Crocemosso; Crevacuore.
Usl 49 - Borgosesia: Mariotti, piazza Parrocchiale, tel. 21.910; domani: Boca, viale Rimembranze 130, tel. 21.810; Varallo: Sacro Monte, piazza Calderini 8, tel. 51.193.

GUARDIA MEDICA

Giorni feriali: dalle 20 alle 8 del mattino successivo; prefestivi: dalle 14 alle 8 del mattino successivo; festivi: dalle 8 alle 8 del mattino successivo. Biella 20.548 - 20.549; Borgosesia 25.513; Cavaglià 96.470; Cossato 92.26.01; Mongrando - 68.89.13; Trivero 75.85.56; Vallemosso - 70.61.54; Varallo 52.412.

ECCELLENZA: la Biellese inizia l'anno con una vittoria - PROMOZIONE: il Borgo blocca la scatenata Sunese

«Perla» di Saporito e gol di Fioraso l'Aosta è costretta a segnare il passo

Sergio Caligaris finalmente sorridente - Problemi di formazione per la trasferta di Andora

Biella. Uno dei tanti attacchi dei bianconeri alla porta sostana difesa da Bravi (Foto Mosca)

BIELLA — Con un gol di Fioraso, la Biellese ha battuto l'Aosta, iniziando così nel migliore dei modi il nuovo anno. Il successo dei bianconeri è stato molto più netto di quanto non dica il risultato di 1 a 0, ma ancora una volta i ragazzi di Caligaris hanno sciupato almeno due palle gol, mancando altrettante occasioni di raddoppio per la bravura degli avversari Rando e Bravi.

Infatti se Scaramuzzi e Orlando a tu per tu con Bravi non sono riusciti a trovare la sfioccata decisiva, lo stesso Orlando e Martini si sono visti respingere miracolosamente due gol fatti ancora da Bravi e dall'onnipresente Rando.

Il successo, però, potrebbe costare molto caro alla Biellese. Infatti Biagetti, ammonito, dovrebbe essere squalificato. Inoltre, a dieci minuti dalla fine, Scaramuzzi in un contrasto piuttosto deciso con un avversario ha riportato una distorsione alla caviglia sinistra con qualche possibile infrazione ossea al metatarso. Il «gladiatore» biancoverde dovrà sottoporsi ad un attento esame radiografico. Poi si vedrà.

Dice Caligaris: «*Per la prima di ritorno con l'Andora ci potrebbero mancare i nostri due uomini di fascia sulla sinistra. Sarebbe una vera disdetta, proprio ora che stiamo incominciando a ingranare*».

L'allenatore della Biellese passa poi ad esaminare il secondo successo consecutivo della sua squadra. Dice: «*La partita non è iniziata molto bene per noi. Cavagnetto, afflitto da una lombosciatalgia, aveva difficoltà di movimento. Per l'Aosta era quindi abbastanza facile controllare le nostre manovre. Così, alla mezz'ora, ha tentato la carta Saporito e la partita si è sbloccata*».

Infatti, Saporito, con un «numero» dei suoi, ha smarcato con un colpo di tacco Fioraso, che con la freddezza di un goleador consumato ha scartato Bravi in uscita e ha messo in rete.

Aggiunge Caligaris: «*Istintivamente sono corso a stringere la mano a Saporito perché ha fatto veramente una bella cosa. Tutto è ormai chiarito tra noi due. Del resto quando l'ho voluto in squadra sapevo che è un giocatore dai mille pregi e dai mille difetti. Quando è in vena come adesso è capace di illuminare il gioco di una squadra. Quando non lo è, è capace di fare lo spettatore non pagante*».

Dice Caliga: «*Non dimentichiamo che con due punte abbiamo rifilato 6 gol all'Imperia e 2 al Pinerolo. Ma se come oggi Cavagnetto non può fare il suo solito movimento in campo, non si aprono gli spazi per gli inserimenti dei suoi compagni. Saporito verticalizza di più il gioco e con lui in squadra De Frata può stare più indietro, e gli schemi sono diversi. Quindi, a seconda della necessità, continueremo a usare questi due moduli*».

La vittoria ha fatto bene a tutto l'ambiente. I giocatori sono usciti sorridenti dallo spogliatoio. Germano Fioraso addirittura è apparso raggiante: «*E' il mio primo gol in campionato e lo devo dividere con Saporito. Mi ha messo un pallone davanti a Bravi con un colpo di tacco che ha fatto secco tutta la difesa dell'Aosta. A quel punto era impossibile sbagliare. Sono molto contento anche perché questa rete vale due punti*».

Saporito, sereno, replica: «Io mi trovo di più nei panni di chi fa segnare i gol che in quelli di goleador. Infatti, anche con l'Aosta ho sbagliato un'occasione». m. al.

Carisio, salvezza e forse Coppa Italia Alla Cossatese il cappello dell'asino

Il Gattinara non riesce ad andare oltre il pareggio nel confronto interno con il Mezzomerico

Festa, un gol capolavoro

BIELLA — Solo la Cossatese ha iniziato il 1986 nei peggiori dei modi, mentre Carisio, Borgosesia e Gattinara hanno ottenuto risultati positivi.

Carisio-Grignasco 1-0. Lo scudetto riservato alle «non novaresi» è indubbiamente del Carisio, matricola terribile del campionato. L'undici di Pier Antonio Galliera ha centrato un importantissimo successo a spese del quadrato Grignasco, inserendosi così d'autorità nella corsa alla «zona coppa Italia».

Protagonisti dell'incontro sono stati Barcellari, Dossena e nel bene e nel male Festa, prima autore del gol del successo, poi fatale capellere a metà partita. Nonostante l'allontanamento dal campo di uno dei suoi cardini, la formazione biancorossa ha ribadito di poter aspirare a posizioni di prestigio.

Dice l'allenatore Pier Antonio Galliera: «*Il nostro obiettivo di partenza era costituito dalla salvezza, ormai raggiunto al 99 per cento. Vista la posizione in classifica adesso puntiamo alla qualificazione in coppa Italia. Se tutti manterranno la giusta concentrazione non è impossibile conquistare uno dei sette posti che fanno staccare il biglietto per la competizione nazionale*».

Contro il Grignasco il Carisio ha disputato un discreto incontro legittimando il successo con una serie di ficcanti azioni e sprecando un calcio di rigore con Capistrano a dieci minuti dalla conclusione.

Borgosesia-Sunese 1-1. Punto d'oro per i granata che contro una delle candidate alla promozione ha ottenuto un meritato pareggio. Il Borgo ha mostrato la proverbiale grinta di queste ultime settimane incamerando il settimo punto in cinque gare, un bottino che ha permesso al club di via Combattenti di allontanarsi dalla zona pericolosa.

In svantaggio al quarto d'ora, la squadra di Pagani ha raggiunto i rivali con un rigore trasformato da capitan Marola, uno dei migliori in campo insieme allo scatenato Camporini.

Gattinara-Mezzomerico 2-2. Il cambio in panchina ha portato fortuna solo a metà ai bianchi: Tino Colombo, ex portierone di Cagliari e Juve, da partita non come è già successo nella prima parte della stagione la dea bendata ha voltato le spalle ai bianchi.

Cerano-Cossatese 4-1. Dopo un primo tempo saggiamente condotto, gli azzurri sono crollati nella ripresa in una partita che valeva doppio. La Cossatese subito in apertura il primo gol ha lasciato troppo spazio a centrocampo ed i padroni di casa si sono scatenati infilando un poker di reti.

Il pesante punteggio mette nei guai la squadra di Lobia. r. ayri.

sandy tricot

CENTRO VENDITA

Maglieria esterna

SALDI

Orario apertura:

Da lunedì a venerdì dalle 9 alle 19 (continuato)
Sabato dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 19

SANDIGLIANO - Via XXV Aprile 4 - Tel. 015 691:582

Effettuata convenz. legge '80